

**Parte seconda - N. 129**

**Anno 52**

**26 maggio 2021**

**N. 157**

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 2918** - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a promuovere politiche e strumenti a supporto della transizione del settore zootecnico ad allevamenti che non fanno uso delle gabbie e sono improntati al benessere animale. A firma dei Consiglieri: Zamboni, Costi, Caliandro.....6

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 3037** - Risoluzione per impegnare la Giunta a verificare la possibilità di attivare risorse per l'abbattimento dei costi sostenuti, per l'accesso al credito (finanziamenti per liquidità e investimenti), dalle micro e piccole imprese del territorio della regione Emilia-Romagna. A firma dei Consiglieri: Costi, Tarasconi, Rontini, Costa, Rossi, Mumolo, Montalti, Mori, Zappaterra, Sabattini, Pillati, Daffadà, Bulbi, Caliandro, Fabbri.....7

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 3294** - Risoluzione per impegnare la Giunta a mettere in campo tutte le attività necessarie per fronteggiare le criticità evidenziate a seguito dei danni causati dalle gelate e dalle basse temperature in agricoltura. A firma dei Consiglieri: Bulbi, Caliandro, Rontini, Daffadà, Costa, Paruolo, Zappaterra, Sabattini, Fabbri, Montalti, Mori, Rossi, Tarasconi .....8

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

**1 FEBBRAIO 2021, N. 138:** Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di servizio di TPL passeggeri per ferrovia CIG 62070370F9. Quantificazione e riconoscimento a FER S.R.L. del contributo per corrispettivo contrattuale periodo 1 gennaio 2021-31 marzo 2021.....9

**8 MARZO 2021, N. 313:** Art. 8 D.Lgs. n. 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale non in concessione a Trenitalia. Quantificazione corrispettivo anno 2021 per contratto di programma Rep. 4565/2013 a FER S.r.l. ....10

**12 APRILE 2021, N. 488:** Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di servizio di TPL passeggeri per ferrovia CIG 62070370F9. Quantificazione e riconoscimento a FER S.R.L. del contributo per corrispettivo contrattuale periodo 1 aprile 2021-30 giugno 2021 .....10

**19 APRILE 2021, N. 514:** Contributi per il sostegno del trasporto pubblico locale ferroviario art. 31 L.R. n. 30/98 e ss.mm.ii. alle aziende ferroviarie. Assegnazione e concessione a favore di FER S.R.L. per l'anno 2021..... 11

**15 FEBBRAIO 2021, N. 206:** Approvazione schema di con-

venzione per regolamentare alcuni aspetti specifici dei servizi ferroviari su rete RFI in relazione alla gestione del sistema di integrazione tariffaria per gli abbonati annuali e mensili nelle aree urbane. Anno 2021 ..... 11

**15 FEBBRAIO 2021, N. 212:** Revoca della delibera di Giunta regionale n. 2102 del 18/11/2019 e approvazione del nuovo schema di "Atto ricognitivo all'Accordo di programma sottoscritto il 27/7/2009 tra Regione Emilia-Romagna, F.E.R. S.r.l. - Comune di Budrio per la realizzazione di interventi infrastrutturali che interessano la tratta in comune di Budrio della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore" ..... 12

**22 FEBBRAIO 2021, N. 237:** Approvazione "Schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. definizione programma per lo sviluppo dell'intermodalità nelle stazioni ferroviarie di RFI" ..... 35

**22 MARZO 2021, N. 359:** Approvazione piano di eradicazione della malattia di Aujeszky negli allevamenti suini delle Regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna e annullamento propria precedente deliberazione n. 633/2017 ..... 35

**29 MARZO 2021, N. 405:** L.R. n. 4/2016 - Delibera di Giunta regionale n. 786/2017 e ss.mm.ii. - Delibera di Giunta regionale n. 1657/2020 - Ulteriore assegnazione e concessione di contributi per la realizzazione dei programmi di promo-commercializzazione turistica 2021 delle destinazioni turistiche. Assunzione impegni di spesa..... 58

**6 APRILE 2021, N. 462:** Criteri per la gerarchizzazione dei Siti orfani..... 70

**12 APRILE 2021, N. 473:** Programma annuale 2021: ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii.. Individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 e al decreto interministeriale del 19 novembre 2020. Programma attuativo povertà 2021 ..... 83

**12 APRILE 2021, N. 504:** Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Delibere di Giunta regionale n. 605/2017, n. 770/2018, n. 467/2019, n. 289/2020 e n. 338/2020 - Ulteriori disposizioni in merito alle domande di variante a seguito della pandemia Covid-19 ..... 123

**19 APRILE 2021, N. 515:** Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile L.R. n. 19/1998 e ss.mm.ii.. Approvazione della proposta di accordo integrativo all'accordo di programma sottoscritto in data 15 dicembre 2010 per la realizzazione del PRU "Case Canova" del Comune di San Lazzaro di Savena (BO)..... 125

**26 APRILE 2021, N. 600:** PSR 2014-2020 - Deliberazioni n. 1920 del 14/11/2016, n. 6 e n. 7 dell'11/01/2017 - Avvisi pubblici - Misura 7 - Tipi di operazione 7.4.01, 7.2.01 e 7.4.02: ulteriore differimento del termine unico di fine lavori, rendicontazione delle spese e presentazione della domanda di pagamento a saldo e differimento del termine di presentazione del progetto esecutivo in seguito ai disagi dovuti alle misure per il contenimento della pandemia da COVID-19 ..... 125

**3 MAGGIO 2021, N. 613:** Adeguamento della tariffa per prestazioni erogate dalle strutture residenziali per le cure palliative (hospice) della regione Emilia-Romagna a decorrere dall'1/1/2021 ..... 128

**3 MAGGIO 2021, N. 618:** Trasferimento ad ATERSIR quale contributo per l'anno 2021 derivante dalla quota parte del tributo speciale di cui all'art. 11 della L.R. 19 agosto 1996, n. 31 ..... 130

**3 MAGGIO 2021, N. 621:** Approvazione modifica stemma dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile ..... 132

**3 MAGGIO 2021, N. 625:** Collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. Approvazione convenzione con Università di Bologna - Dipartimento delle Arti - per lo sviluppo delle attività del DAMSLAB ..... 142

**3 MAGGIO 2021, N. 627:** D.G.R. n. 531 del 19/4/2021 "Approvazione schema di convenzione ai sensi art. 15, L. n. 241/90 e ss.mm.ii. e dell'art. 10 dell'Accordo di programma quadro 2021/2025 fra Regione e Unioncamere Emilia-Romagna e delle "Misure di sostegno e parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le singole categorie", per l'attuazione di ulteriori misure di sostegno a favore di categorie di imprese in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19" - Rettifica ..... 161

**3 MAGGIO 2021, N. 637:** Determinazione delle modalità e dei criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 9, comma 2, della L.R. n. 18/2016 e ss.mm.ii. .... 171

**3 MAGGIO 2021, N. 643:** Presentazione all'Assemblea legislativa degli obiettivi e delle scelte strategiche generali del Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027 ..... 190

**10 MAGGIO 2021, N. 672:** Criteri per l'assegnazione del contributo regionale per la realizzazione di attività connesse alla valorizzazione dei siti UNESCO e per la predisposizione delle candidature di riconoscimento di nuovi siti o riserve ai sensi dell'art. 61, comma 1 bis, L.R. 17 febbraio 2005, n. 6. Annualità 2021 e 2022 ..... 218

**10 MAGGIO 2021, N. 684:** L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii. - Integrazione alle disposizioni di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 1066/2017 e ss.mm.ii. e n. 901/2020 ..... 222

**10 MAGGIO 2021, N. 685:** Rinnovo Commissioni consultive territoriali di cui all'articolo 10, comma 2, della legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 e successive modifiche e integrazioni, recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" per il periodo 2021 - 2025 ..... 223

**10 MAGGIO 2021, N. 686:** Delibera di Giunta regionale n. 722/2018 - Piano quinquennale di controllo dello storno (*Sturnus vulgaris*) - art. 19 della legge n. 157/1992. Approvazione dei

contingenti numerici di capi di storno abbattibili nel corso dell'anno 2021 suddivisi per Province ..... 235

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

**7 MAGGIO 2021, N. 700:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020, 24/2020, 1/2021 e 6/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/2920 del 4/3/2021 presentata dalla società CERA UNA BOLLAS.N.C. DI MARIKA ZANARDI & C. Decadenza istanza ..... 238

### DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**14 MAGGIO 2021, N. 76:** COVID-19. Ampliamento delle competenze tecniche dei volontari del trasporto sanitario di strutture accreditate e convenzionate con il SSR ..... 238

### DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

**5 MAGGIO 2021, N. 8121:** DGR 1937/2020. Approvazione graduatoria dei progetti a rilevanza internazionale presentati in attuazione al bando per la concessione di contributi a Comuni e Unioni di Comuni ..... 245

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**5 MAGGIO 2021, N. 8148:** DGR n. 1759/2020. Approvazione del Programma degli interventi di pulizia dei fiumi presentato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ..... 252

**10 MAGGIO 2021, N. 8399:** PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna - Misura 08, Tipo operazione 8.4.01. Deliberazione n. 703/2020: rettifica dell'allegato A alla determinazione n. 4723/2021 - Graduatoria annualità 2020 - per mero errore materiale ..... 284

**11 MAGGIO 2021, N. 8539:** Aggiornamento composizione Tavolo permanente di cui all'art. 19, comma 2, delle NTA del PAIR2020, costituito con determinazione n. 298/2019 ..... 287

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE

**4 MAGGIO 2021, N. 8055:** Aggiornamento, alla data del 30/04/2021, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione ..... 287

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

**26 APRILE 2021, N. 7420:** Rinnovo della composizione della commissione d'esame regionale per lo svolgimento degli esami per la nomina a Guardia ecologica volontaria - Anno 2021 .. 293

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

**6 MAGGIO 2021, N. 8264:** Integrazione della documentazione da allegare alla domanda di contributo prevista dall'avviso pubblico di cui alla DGR 601/2021, - allegato "Dichiarazione sostitutiva contributi de minimis" per l'intervento straordinario a sostegno delle imprese di pesca autorizzate al sistema draga idraulica per la pesca delle vongole "Chamelea gallina" e delle imprese acquicole per l'allevamento delle vongole "Tapes semidecussatus" .....297

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

**11 MAGGIO 2021, N. 8576:** Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e SADEL S.P.A. - L.R. n.14/2014, art. 6 (DGR n.1304/2020; DGR n.480/2021).....303

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO**

**31 DICEMBRE 2019, N. 23806:** Finanziamento a favore degli Istituti scolastici per la realizzazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale - L.R. n. 5/2011 e s.m.i. - a.s. 2019/2020 - in attuazione della D.G.R. n.2123/2019 - Primo provvedimento. Accertamento entrate .....322

**30 GENNAIO 2020, N. 1616:** Finanziamento a favore degli Istituti professionali per la realizzazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale - L.R. n. 5/2011 e s.m.i. - a.s. 2019/2020 - in attuazione della D.G.R. n.2123/2019 - Secondo provvedimento. Accertamento entrate .....326

**25 FEBBRAIO 2021, N. 3371:** Finanziamento a favore degli istituti professionali per la realizzazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale IEFP- L.R. n. 5/2011 e s.m.i. - a.s. 2020/2021 - in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.97/2021 - Primo provvedimento. Accertamento entrate .....328

**4 MARZO 2021, N. 3809:** Finanziamento a favore degli Istituti professionali per la realizzazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale IEFP- L.R. n. 5/2011 e s.m.i. - a.s. 2020/2021 - in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.97/2021 - Secondo Provvedimento. Accertamento entrate .....332

**12 MARZO 2021, N. 4305:** Finanziamento a favore degli istituti professionali per la realizzazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale IEFP- L.R. n. 5/2011 e s.m.i. - a.s. 2020/2021 - in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.97/2021 - Terzo provvedimento. Accertamento entrate .....335

**24 MARZO 2021, N. 5108:** Finanziamento a favore degli Istituti professionali per la realizzazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale IEFP- L.R. n. 5/2011 e s.m.i. - a.s. 2020/2021 - in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.97/2021 - Quarto Provvedimento. Accertamento entrate .....337

**13 APRILE 2021, N. 6440:** Finanziamento a favore degli Istituti professionali per la realizzazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale IEFP- L.R. n. 5/2011 e s.m.i. - a.s. 2020/2021 - in attuazione della

deliberazione di Giunta regionale n.97/2021 - Quinto provvedimento. Accertamento entrate .....339

**29 APRILE 2021, N. 7728:** Finanziamento a favore degli Istituti professionali per la realizzazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale IEFP- L.R. n. 5/2011 e s.m.i. - a.s. 2020/2021 - in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.97/2021 - Sesto provvedimento. Accertamento entrate .....341

**28 DICEMBRE 2020, N. 23095:** Finanziamento progetti del Sistema sanitario regionale in risposta all'emergenza COVID-19 nell'ambito del POR FSE Emilia-Romagna 2014-2020, approvati con la deliberazione di Giunta regionale n.1844/2020 .....343

**28 DICEMBRE 2020, N. 23145:** Attribuzione assegno formativo per la frequenza di percorsi formativi per gli apprendisti per la qualifica e il diploma professionale di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 in attuazione delle D.G.R. n. 963/2016 e 1859/2016. Assunzione impegno di spesa. C.U.P. n. E58B18001200001 ....345

**26 APRILE 2021, N. 7433:** Attribuzione e concessione del finanziamento delle operazioni finalizzate all'erogazione della formalizzazione delle competenze acquisite durante i tirocini formativi di cui alla L.R. n.17/2005 e ss.mm. In attuazione della DGR 960/2014 - PO FSE 2014-2020. Quinta scadenza. Ultimo provvedimento .....347

**26 APRILE 2021, N. 7434:** Finanziamento delle operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della DGR n.1005/2019 e ss.mm.ii., approvate con propria determinazione n. 5763/2021 e presentate in risposta all'invito di cui alla DGR n. 256/2021 .....349

**30 APRILE 2021, N. 7797:** Attribuzione di n.3 assegni formativi per la partecipazione ai corsi universitari di dottorato di ricerca nell'ambito di contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.2169/2016, presso l'Università di Parma.....356

**3 MAGGIO 2021, N. 7941:** Attribuzione e concessione del finanziamento dell'operazione denominata RIF.PA 2020-15242/RER ai fini della promozione e della formalizzazione delle competenze acquisite durante i tirocini formativi di cui alla L.R. n. 17/2005 e ss.mm. PO-FSE 2014-2020.....359

**6 MAGGIO 2021, N. 8260:** Finanziamento delle operazioni presentate a valere sulla deliberazione di Giunta regionale n.1711/2020 "Approvazione del quinto Invito a presentare operazioni in attuazione del programma regionale 2018-2020 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. 20/2014 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.4", approvate con deliberazione di Giunta regionale 402/2021 ..361

**14 MAGGIO 2021, N. 8916:** Finanziamento delle operazioni presentate a valere sulla deliberazione di Giunta regionale n.1710/2020 "Approvazione del secondo Invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.4.", approvate con deliberazione di Giunta regionale n.401/2021 .....366

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI**

**15 APRILE 2021, N. 6751:** Attuazione dell'art. 205 del DLgs n. 152 - Esplicitazione somme da versare o da richiedere a rimborso alla Regione quali addizionali ovvero riduzioni del tributo speciale (gestione rifiuti urbani anno 2018).....371

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ E TERZO SETTORE**

**6 MAGGIO 2021, N. 8258:** Approvazione della graduatoria finale dei progetti presentati a valere sul bando approvato con DGR n. 1829/2020 e dei progetti ammessi al finanziamento. Assegnazione e concessione del finanziamento regionale .....380

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE**

**29 APRILE 2021, N. 7756:** Assegnazione e concessione della somma spettante agli Enti capofila degli ambiti distrettuali del Fondo Sociale Locale annualità 2021 e delle risorse destinate al programma finalizzato "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID 19", in attuazione della D.A.L. 120/2017 e della D.G.R. 473/2021 .....392

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA**

**17 MAGGIO 2021, N. 9063:** Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa .....400

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO**

**23 APRILE 2021, N. 7355:** Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 6 - Tipo di operazione 6.4.01 "Creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche" - Approvazione condizionata graduatoria domande ammissibili - Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta n. 1979 del 2019 .....404

**6 MAGGIO 2021, N. 8274:** Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 6 - Tipo di operazione 6.4.01 "Creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche" - Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta n. 1979 del 2019 - Disposizioni in ordine al finanziamento delle domande ammissibili di cui alla determina dirigenziale n. 7355 del 2021 .....418

**6 MAGGIO 2021, N. 8276:** Reg.(UE) n. 508/2014 - PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4 - Approvazione della settima variazione al piano finanziario presentato dell'associazione temporanea di scopo "Flag Costa dell'Emilia-Romagna".....427

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO QUALITÀ URBANA E POLITICHE ABITATIVE**

**7 APRILE 2021, N. 5964:** Programma di recupero di alloggi ed immobili di edilizia residenziale pubblica lettera a. decreto ministeriale n. 189 del 13/11/2020. Concessione contributi ai Comuni ed impegno di spesa.....433

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE**

**4 MAGGIO 2021, N. 7991:** Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per l'intervento di manutenzione straordinaria in un edificio ubicato in comune di Gualtieri e ricadente nella fa-

scia di rispetto della linea ferroviaria Parma - Suzzara.....437

**7 MAGGIO 2021, N. 8296:** Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per lavori di demolizione del fabbricato ubicato in fascia di rispetto e sua ricostruzione al di fuori della stessa oltre a opere esterne nell'area di proprietà sita in comune di Budrio (BO) e ricadente in fregio alla linea ferroviaria Bologna - Portomaggiore .....438

**12 MAGGIO 2021, N. 8624:** Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per la regolarizzazione di lavori sia interni che esterni e cambio di destinazione d'uso da laboratorio artigianale a civile abitazione in un fabbricato sito in comune di Bologna e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna - Portomaggiore.....439

**14 MAGGIO 2021, N. 8876:** Autorizzazione ai sensi dell'art.60 del D.P.R. 753/80 per la regolarizzazione dei lavori realizzati in un edificio ubicato in comune di Ferrara e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Ferrara - Codigoro.....440

**14 MAGGIO 2021, N. 8923:** Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per l'intervento di demolizione di proservizi e spostamento recinzione in un'area ubicata in comune di Ferrara e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Ferrara - Codigoro .....441

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT**

**17 MARZO 2021, N. 4642:** L.R. n. 4/2016 e ss.mm. - Revoca del contributo concesso a Promhotels Società cooperativa a r.l. con determinazione n. 16130/2020 e s.m. - Rilevazione economie.....442

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

**6 MAGGIO 2021, N. 8265:** Modifica condizioni ambientali determina dirigenziale regionale n. 2391/2020 riguardante il Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Sistema di derivazione di acque di falda a servizio dell'impianto di laminazione delle acque dello scalo aeroportuale" presentato da Aeroporto Marconi di Bologna SpA localizzato nell'area della ex cava Olmi in comune di Calderara di Reno.....443

#### **DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA - PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA**

**10 MAGGIO 2021, N. 8425:** Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazione n. 1026/2020. Determinazione n. 1607/2021. Contributi finalizzati alla realizzazione di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici. Seconda concessione degli aiuti e contestuale impegno di spesa.....443

### **COMUNICATI REGIONALI**

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**

Città Metropolitana di Bologna. Avviso di avvenuta approvazione del Piano Territoriale Metropolitan (PTM) ai sensi dell'art. 46,



comma 9 L.R. 24/2017.....	451
Comune di Langhirano (PR). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. ....	451
Comune di Langhirano (PR). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. ....	451
Comune di Langhirano (PR). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. ....	451
Comune di Langhirano (PR). Approvazione Piano Operativo Comunale (POC) Stralcio ARI6. Art. 34, comma 8, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. ....	451
Comune di Parma (PR). Approvazione di variante al RUE, al POC e alla ZAC. Articolo 4 della L. R. 24/2017 ss. mm., articoli 33 e 34 della L. R. 20/2000 ss.mm. e articolo 3, comma 2 della L.R. 15/2001 e ss.mm. ....	452
Comune di Ravenna (RA). Approvazione di modifica di insediamento produttivo esistente in variante al Piano. Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017 .....	452
<b>ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE</b>	
ARPAE EMILIA-ROMAGNA .....	452
ARPAE-SAC PIACENZA.....	455
ARPAE-SAC PARMA .....	463
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	467
ARPAE-SAC MODENA .....	469
ARPAE-SAC FERRARA .....	471
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	471
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	472
ARPAE-SAC RAVENNA.....	473
<b>COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ARE-ANAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA</b>	
Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo.....	475
<b>ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI</b>	
ARPAE EMILIA-ROMAGNA .....	475
ARPAE-SAC PIACENZA.....	476
ARPAE-SAC PARMA .....	478
ARPAE-SAC MODENA .....	480
ARPAE-SAC FERRARA .....	480
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	482
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	484

ARPAE-SAC RAVENNA.....	486
<b>PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4</b>	
REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 488	
ARPAE-SAC FERRARA .....	488
UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA.....	489
UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO (PIACENZA).....	489
UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA).....	489
UNIONE DEI COMUNI VALLI SAVENA - IDICE.....	490
COMUNE DI CORIANO (RIMINI).....	490
COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA).....	491
COMUNE DI RAVENNA.....	491
<b>ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI</b>	
Unione della Romagna Faentina, Unione Pedemontana Parmense (Parma); Comuni di: Castel San Pietro Terme, Cavriago, Cesenatico, Correggio, Felino, Forlì, Forlimpopoli, Medolla, Minerbio, Morciano di Romagna, Parma, Piozzano, Pontenure, Predappio, Ravenna, Salsomaggiore Terme, San Giovanni in Marignano, San Lazzaro di Savena, Sissa Trecasali, Tizzano Val Parma, Voghiera .....	
<b>Accordo di Programma</b> del Comune di Fornovo di Taro.....	512
<b>Pianta organica</b> delle farmacie del Comune di Bore .....	513
<b>Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio</b> presentate da Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Parma; ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Ravenna; Comuni di Alfonsine, Carpi, Concordia sulla Secchia, Fidenza, Modena, Reggio Emilia, ANAS SpA; Consorzio della Bonifica Parmense - Parma; Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale - Reggio Emilia, HERA SpA.....	
<b>Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp</b> dell'Unione dei Comuni del Frignano (Modena) .....	531
<b>Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici</b> presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Ferrara, ARPAE-SAC Parma; da E-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia; da Terna Rete Italia...532	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 2918 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a promuovere politiche e strumenti a supporto della transizione del settore zootecnico ad allevamenti che non fanno uso delle gabbie e sono improntati al benessere animale. A firma dei Consiglieri: Zamboni, Costi, Caliandro**

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Visto

- l'art. 13 del Trattato di Lisbona ("l'Unione e gli Stati membri tengono pienamente conto delle esigenze in materia di benessere degli animali in quanto esseri senzienti");

- il Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146 - "Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti".

Premesso che

- è ormai riconosciuto che l'industrializzazione dei sistemi di allevamento intensivi costringe un alto numero di animali a vivere in spazi ristretti con ripercussioni negative sulla loro salute, oltre che sul loro benessere, favorendo la diffusione di virus e batteri che possono essere potenzialmente trasmissibili all'uomo (zoonosi) e all'origine di epidemie e pandemie; inoltre, questa condizione comporta l'impiego massiccio di antibiotici che poi ritroviamo nella carne che consumiamo;

- l'utilizzo di gabbie rappresenta uno strumento ancora diffuso a cui si ricorre nei mega-allevamenti intensivi, ragion per cui la loro dismissione potrebbe essere il primo passo verso modalità di allevamento più sostenibili, in grado di contribuire alla tutela della salute degli animali e quindi dei consumatori.

Premesso inoltre che

- contro l'uso delle gabbie negli allevamenti è stata attivata l'Iniziativa dei Cittadini Europei (ICE) "End the Cage Age", Stop all'era delle gabbie (negli allevamenti), che lo scorso 2 ottobre si è conclusa con la consegna alla Commissione Europea di quasi 1,4 milioni di firme raccolte e autenticate negli Stati membri, una quantità ben al di sopra del minimo necessario di un milione affinché l'iniziativa sia valida. L'ICE "End the Cage Age" è stata lanciata l'11 settembre 2018 ed è la terza, tra le 75 registrate finora, per numero di firme raccolte;

- in particolare, in Italia sono state raccolte oltre 90mila firme, e 21 delle 170 associazioni europee che si sono attivate sono italiane;

- la Commissione Europea ha sei mesi di tempo per rispondere alla richiesta "End the Cage Age" – Stop all'era delle gabbie;

- Olga Kikou, Direttrice di Compassion in World Farming EU e membro del comitato di cittadini che ha proposto l'iniziativa ha dichiarato: "La gabbia non è soltanto il simbolo del nostro sistema alimentare malato, ma anche il pilastro che tiene ancora in vita un modello di allevamento desueto.

- Il sostegno massiccio da parte dei cittadini a questa Iniziativa conferma l'enorme livello di interesse dei cittadini europei nei confronti del benessere animale. Ora la Commissione europea deve ascoltare e farsi avanti con concrete proposte legislative per mettere fine all'uso delle gabbie negli allevamenti all'interno della UE".

Considerato che

- lo scorso 8 ottobre 86 membri del Parlamento europeo di tutti gli schieramenti politici (PPE, S&D, Renew Europe, Verdi/ALE, ID, GUE-NGL, ECR, NI), hanno scritto alla Commissione europea chiedendo di eliminare gradualmente l'uso delle gabbie negli allevamenti di: galline ovaiole, conigli, scrofe, vitelli, quaglie, anatre, oche, pollastre (giovani galline) e polli da carne;

- nella lettera gli eurodeputati condannano il fatto che oltre 300 milioni di animali negli allevamenti in Europa trascorrono tutta o una parte significativa della loro vita rinchiusi in gabbie; e definiscono l'allevamento in gabbia causa di enormi sofferenze, in quanto gli animali non sono in grado di compiere la maggior parte dei loro comportamenti naturali;

- dal momento che molti Stati membri hanno già introdotto leggi nazionali che vanno oltre gli standard minimi stabiliti dalla UE, gli eurodeputati hanno esortato la Commissione europea a introdurre pari condizioni per gli allevatori. La lettera chiede infatti l'armonizzazione di questi standard oggi diversi nei vari Stati e il divieto di importazione nella UE di tutti i prodotti che non li rispettano;

- l'eurodeputata Eleonora Evi, copresidente del gruppo di lavoro del Parlamento europeo sull'allevamento senza gabbie, ha dichiarato: "La Commissione ha già ammesso la necessità di migliorare il benessere degli animali nella UE e nella sua strategia "Farm to Fork" (Dalla terra alla tavola) ha annunciato una revisione della legislazione sul benessere degli animali. Ora è il momento di trasformare le parole in azione e di realizzare ciò che i cittadini della UE chiedono. .... Mi aspetto che la Commissione prenda in seria considerazione le richieste di questa Iniziativa dei cittadini europei e presenti una legislazione ambiziosa per vietare l'uso delle gabbie nell'allevamento degli animali. Questa straordinaria mobilitazione ed espressione di impegno e partecipazione civica non può essere ignorata dalle nostre istituzioni".

- il 15 aprile 2021 si è svolta l'audizione pubblica presso il Parlamento europeo di "End the Cage Age", sesta iniziativa dei cittadini europei che ha avuto esito positivo;

nel corso dell'incontro i Parlamentari europei presenti, aderenti ai diversi gruppi rappresentati ed espressione dei diversi Paesi dell'Unione, hanno espresso una convinta adesione agli obiettivi dell'iniziativa richiedendo coerenti decisioni da parte della Commissione Europea, unitamente alla necessità di adottare soluzioni che possano aiutare la migliore applicazione delle misure proposte;

analogo interesse è stato manifestato dai rappresentanti della Commissione Europea e delle Commissioni parlamentari interessate (compresi la Presidente della Commissione Petizioni-PETI, Dolors Montserrat, e il Presidente della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale-AGRI, Norbert Lins);

Sottolineato che

- la fine dell'uso delle gabbie, come parte di un cambiamento trasformativo nel modo in cui sono allevati gli animali, potrebbe rendere l'agricoltura più sostenibile e portare migliori condizioni di lavoro nelle zone rurali: a dirlo è un nuovo rapporto dell'Istituto per le politiche ambientali europee (IEEP) commissionato da Compassion in World Farming e lanciato il 13 ottobre scorso;

- lo studio, che ha l'obiettivo di informare i decisori politici europei su un eventuale divieto dell'uso delle gabbie negli allevamenti, evidenzia i benefici ambientali e sociali correlati al mettere fine all'uso delle gabbie per le galline ovaiole, le scrofe e i conigli nell'UE, come parte di una trasformazione in zootecnia;

- Elisa Kollenda, Policy Analyst dell'IEEP, ha dichiarato:

“La nostra ricerca ha rivelato che l’avanzamento e la transizione verso un allevamento senza gabbie, come parte di una più ampia transizione verso la sostenibilità, può essere win-win sia per la sostenibilità ambientale che per il benessere animale. La recente strategia Farm to Fork segnala la necessità di rivedere e migliorare la legislazione relativa agli animali negli allevamenti oltre a molti altri avanzamenti per migliorare la sostenibilità della produzione e del consumo”;

- la Regione Emilia-Romagna ha già legiferato in materia di benessere animale dedicando risorse con il Programma di Sviluppo Rurale 2007/13 (con la Misura Benessere Animale) e con il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, così da migliorare le condizioni di vita degli animali negli allevamenti ed è impegnata a perseguire gli obiettivi di Farm to Fork per incrementare le produzioni biologiche e rendere sostenibili le produzioni alimentari, consapevole che per raggiungere questi risultati occorre modificare radicalmente i modelli di allevamento;

- la zootecnia svolge un ruolo fondamentale nella filiera agro-alimentare dell’Emilia-Romagna, basti pensare al Parmigiano Reggiano, al Prosciutto e ai salumi DOP e IGP, alle produzioni avicole, con evidenti ricadute economiche e sociali; continuare a migliorare gli standard di benessere animale significa anche tutelare la qualità e la reputazione di questi prodotti;

- la presenza di allevamenti in collina e montagna rappresenta in vaste aree l’elemento determinante per limitare l’abbandono e mantenere al contempo un’attività di cura del territorio;

- gli interventi infrastrutturali finalizzati ad eliminare l’impiego delle gabbie negli allevamenti sono di portata rilevante e richiedono non solo adeguate risorse economiche ma anche le condizioni autorizzatorie necessarie in tempi rapidi.

Tutto ciò premesso e considerato

Impegna la Giunta regionale

- a mettere in campo politiche e strumenti - sia di carattere economico che di indirizzo per i Piani urbanistici - a supporto della transizione ad allevamenti senza gabbie e rispettosi del benessere animale da elaborare attraverso il coinvolgimento degli allevatori dell’Emilia-Romagna, anche mediante forme di sostegno, compatibilmente con le risorse di bilancio e nel quadro di un modello di allevamento sostenibile sotto il profilo ambientale ed economico;

- a proseguire le iniziative a supporto del benessere animale già intraprese;

- a promuovere azioni di sensibilizzazione ed educazione dei consumatori, favorendo quindi comportamenti consapevoli e sostenendo anche l’adesione degli allevatori agli obiettivi dell’”Iniziativa dei cittadini europei” richiamata;

- a intervenire presso il Governo, attraverso la Conferenza Stato-Regioni e in attesa delle decisioni della Commissione Europea, perché siano attivate misure concrete per dare una risposta all’Iniziativa dei Cittadini Europei che ha visto coinvolti associazioni e cittadini italiani, avviando la transizione graduale a modalità di allevamenti senza gabbie, garantendo condizioni generali di benessere, anche al fine di tutelare la reputazione e la competitività del Made in Italy all’estero;

- a valutare l’adozione delle politiche e degli strumenti oggetto di tale atto, favorendo tavoli regionali specie per specie.

- a trasmettere questa risoluzione al Governo italiano.

*Approvata a maggioranza dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 4 maggio 2021.*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 3037 - Risoluzione per impegnare la Giunta a verificare la possibilità di attivare risorse per l’abbattimento dei costi sostenuti, per l’accesso al credito (finanziamenti per liquidità e investimenti), dalle micro e piccole imprese del territorio della regione Emilia-Romagna. A firma dei Consiglieri: Costi, Tarasconi, Rontini, Costa, Rossi, Mumolo, Montalti, Mori, Zappaterra, Sabattini, Pillati, Daffadà, Bulbi, Caliandro, Fabbri**

L’Assemblea legislativa dell’Emilia-Romagna

Premesso che

- La situazione di sofferenza delle PMI Emiliano Romagnole, a seguito della pandemia da COVID, è stata oggetto di molte trattazioni della Assemblea volte a trovare soluzioni di sostegno e complementari ai provvedimenti governativi, ai settori più esposti e che maggiormente hanno sofferto per le chiusure e per le forti limitazioni dovute alla priorità di limitare l’epidemia tra la popolazione regionale;

- Particolarmente colpiti sono stati i settori a forte presenza di imprenditoria femminile, che ha maggiori difficoltà nell’accedere al credito bancario;

- A tal fine si sono individuate risorse nel bilancio del 2020 e nel bilancio 2021 sia per ristori, per sostegno agli investimenti, per facilitare l’accesso al credito e per la formazione;

- Proprio per fare fronte ai problemi di liquidità già nel 2020 con la legge n. 1 si è provveduto ad adeguare gli strumenti regionali per l’accesso al credito attraverso lo strumento dei consorzi fidi, vista la difficoltà di molte imprese ad accedere a prestiti bancari;

Verificato che

- A seguito delle nuove norme europee in materia di credito ed il combinato disposto sulla normativa della crisi d’impresa ed il default bancario renderanno ancora più difficile l’accesso al credito anche per somme limitate per le micro e piccole imprese, con il rischio di default di molte imprese;

- è stato più volte sottolineato dalle associazioni di categoria che i bilanci 2020 di molte imprese subiranno un peggioramento dei rating bancari con il conseguente aumento degli oneri finanziari e la conseguente erosione dei margini e pertanto si rende necessario uno strumento agevolativo che vada a creare un maggior effetto leva possibile aggiungendosi alla garanzia del fondo centrale di garanzia.

Considerato che

- l’Assemblea legislativa ha già approvato una risoluzione in tal senso ed ha predisposto audizioni specifiche volte ad approfondire quanto si potrebbe verificare nel sistema creditizio regionale e per trovare possibili correttivi e per sollecitare l’Europa a prevedere una proroga che permetta al sistema economico e finanziario di riprendersi dallo shock della Pandemia;

Valutato che

- La fase vaccinale dovrebbe portare ad una situazione di sicurezza sanitaria nell’ultimo trimestre del 2021 e le imprese, gravate già dai debiti causati dalle chiusure e dalle limitazioni della pandemia, stanno già lavorando per poter rilanciare le proprie attività;

- per poter programmare la ripartenza le imprese devono avere la certezza di poter accedere a finanziamenti bancari (almeno

fino a 150.000 euro) a breve e medio termine a costi accessibili e con una fase di preammortamento sufficientemente ampia che permetta di rinviare la restituzione della quota capitale del debito almeno di 12/24 mesi;

Verificato che

Per permettere alle micro e piccole imprese, soprattutto dei settori più colpiti (terziario, servizi, turismo) di fare fronte al periodo di rilancio e di sviluppo delle attività, è necessario attivare strumenti finanziari ad hoc ed in continuità con quanto già fatto negli anni passati, con attenzione anche alle imprese femminili;

Considerato che

Nella nostra realtà già operano a favore delle PMI e in stretto raccordo con la Regione, i consorzi fidi e già nello scorso anno è stato attivato un bando che permetteva di accedere alle garanzie fino al 90% e di avere un contributo a fondo perduto in grado di abbattere gli oneri finanziari, che ha raggiunto numeri importanti e consenso da parte delle imprese beneficiarie dell'intervento;

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna la Giunta regionale

A verificare la possibilità di attivare quanto prima risorse per l'abbattimento dei costi sostenuti per l'accesso al credito (finanziamenti per liquidità e investimenti) dalle micro e piccole imprese del territorio della Regione Emilia-Romagna, per operazioni finanziarie di breve e medio termine riassicurate al FCG fino ad un importo definito e concordato con le associazioni di categoria, comprensive di un congruo periodo di preammortamento, a tal fine prevedendo un contributo da definire in termini di percentuale, in grado di evitare che i costi delle operazioni finanziarie abbattano le marginalità delle imprese, impegnate nel rilancio delle attività, percentuale raddoppiata nel caso di imprese femminili.

*Approvata all'unanimità dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 4 maggio 2021.*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 3294 - Risoluzione per impegnare la Giunta a mettere in campo tutte le attività necessarie per fronteggiare le criticità evidenziate a seguito dei danni causati dalle gelate e dalle basse temperature in agricoltura. A firma dei Consiglieri: Bulbi, Caliendo, Rontini, Daffadà, Costa, Paruolo, Zappaterra, Sabattini, Fabbri, Montalti, Mori, Rossi, Tarasconi**

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

- le gelate di questi giorni, dopo le alte temperature di quelli scorsi che hanno favorito il risveglio della vegetazione, hanno causato alle piante un terribile shock termico con effetti infausti sulle produzioni, colpendo in maniera pesante frutteti e coltivazioni, rischiando di compromettere le raccolte estive;

- in particolare, il brusco e prolungato crollo delle temperature dalla mezzanotte di mercoledì (7 del corrente mese) a giovedì mattina con punte fino a meno 6 gradi in pianura, accompagnato un po' ovunque da forti precipitazioni, gelate notturne e neve, anche nella prima fascia collinare, ha interessato, in maniera estesa, tutta la regione e colpito la maggior parte delle produzioni agricole e vitivinicole;

- sono stati fortemente colpiti dalle gelate dovute alle im-

provvisorie temperature rigide accentuate dalle piogge e umidità:

- alberi di albicocche, susine, pesche, nettarine e ciliegie nei territori che vanno da Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna fino a Bologna, Ferrara e Modena, sia in pianura che in collina;

- e piante già germogliate di kaki e kiwi, sia giallo che verde, in particolare negli impianti sforniti di sistemi antibrina e reti antigrandine;

- tutte le specie fruttifere in piena fioritura, quali melo e pero;

- per quanto riguarda il settore viticolo, a Parma, le più colpite sono le vigne della Malvasia e del Lambrusco Maestri; nel reggiano e nel modenese si contano già gravi perdite di produzione per il Lambrusco, che saranno ingenti nel caso del Grasperossa, soprattutto nella parte collinare, mentre sia il Sorbara che il Salamino, nella zona pianeggiante, a Nord di Modena, tardano a mostrare danni sulle gemme; idem per il Pignoletto, il Trebbiano e l'Anzellotta; nel bolognese si profila una vendemmia magra per Chardonnay e Sauvignon, sotto osservazione sono i vigneti di Cabernet, Barbera e Pignoletto che non hanno ancora evidenziato a pieno i danni; in Romagna le varietà precoci a bacca bianca, Pinot e Chardonnay in primis, evidenziano segni di necrosi e disseccamento sui tralci; rischia il dimezzamento il raccolto del Trebbiano, nella pianura ravennate e forlivese, e del Sangiovese, in collina, permangono timori per l'Albana;

- nel Modenese si registrano danni anche ai ceraseti di amarene e ciliegie del comprensorio vignolese;

- risultano colpite inoltre anche le culture in atto in tutta la provincia di Ferrara, in particolare il comparto frutticolo, dalle drupacee alle fragole in campo;

- in quest'ultimo territorio destano preoccupazioni anche le culture delle barbabietole da zucchero, sui 18.000 ettari complessivi coltivati nel bacino emiliano-romagnolo 5.000 vengono coltivate nel ferrarese.

Evidenziato che

- si è purtroppo ripetuto quanto avvenuto nel 2020, situazione aggravata dal fatto che in alcune zone, in particolare quelle della Romagna che sono ad alta vocazione frutticola, è stato colpito anche fino al 100% del raccolto dell'anno.

Rilevato che

- non tutte le compagnie assicurative sono state tempestive nell'apertura della campagna assicurativa 2021;

- in alcuni casi, nonostante sia stato stipulato il contratto assicurativo, questo non è operativo perché l'evento assicurato si è verificato prima dei 12 giorni dalla sottoscrizione, periodo che generalmente occorre affinché i contratti in questo particolare settore divengano effettivamente esecutivi.

Valutato positivamente che

- per sostenere le imprese che si trovano, per il terzo anno consecutivo, alle prese con una situazione estremamente difficile, che si somma alle difficoltà legate all'emergenza pandemica, la Regione si è attivata da subito mettendo in campo diversi strumenti;

- è già attiva la piattaforma online per raccogliere tutte le segnalazioni dei potenziali danni alle imprese agricole e permettere così una precisa ricognizione sul territorio;

- l'Assessore regionale all'Agricoltura ha dichiarato la volontà di aiutare il sistema ortofrutticolo attraverso investimenti, ricerca e sostegno promozionale, manifestando l'intenzione:

- di chiedere al Governo, anche per il 2021, la deroga al Decreto Legislativo n. 102/2004 sulle calamità e la semplificazione della segnalazione on line dei danni subiti;

- di continuare il confronto sulla proposta di riparto fatta dal Ministero delle Politiche agricole per rendere subito disponibili i 20 milioni di euro ottenuti nel corso del 2020 sempre sul Decreto 102 per metterli prontamente a disposizione delle imprese agricole, chiedendo inoltre al Governo la disponibilità dei 70 milioni di euro che erano stati stanziati per calamità del 2019 e 2020 grazie alla legge di stabilità;

- l'Assessore ha inoltre chiesto al Ministro Patuanelli di convocare il tavolo nazionale dell'ortofrutta, chiedendogli di lavorare sul miglioramento delle condizioni assicurative, per incentivare le aziende ad assicurarsi;

- in risposta al Question time, proposto dalla Consigliera Manuela Rontini sul tema, il Sottosegretario alla Presidenza, Davide Baruffi, ha confermato le misure suddette, accogliendo le proposte del Question time ed evidenziando contestualmente che è stato sottoposto al Ministero competente un progetto di rilancio di tutto il settore ortofrutticolo, che prevede anche una riforma e semplificazione del sistema assicurativo per le imprese agricole;

- l'assessore regionale all'agricoltura Alessio Mammi, in occasione di una recente visita ad alcune aziende agricole di Casola Valsenio, per verificare di persona i danni causati dalle gelate e dalle basse temperature, ha riconfermato i suddetti impegni, auspicando che il recente scostamento di bilancio, di 40 miliardi di euro per il rilancio del Paese, contenga anche le risorse per rilanciare l'ortofrutta.

Considerato che

- sembrano esservi le condizioni per la richiesta al Ministero delle Politiche agricole del riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento calamitoso, richiesta propedeutica all'attivazione degli aiuti e degli interventi di sostegno previsti dalla normativa nazionale in caso di avversità atmosferiche.

Tutto ciò premesso

Impegna la Giunta regionale

- a mettere in campo tutte le attività necessarie per fronteggiare le criticità evidenziate, comprese le attività già annunciate dall'Assessorato all'Agricoltura quali:

- investimenti in ricerca e sostegno promozionale al settore;

- chiedere al Governo, anche per il 2021, la deroga al Decreto Legislativo n. 102/2004 sulle calamità e la semplificazione della segnalazione online dei danni subiti;

- continuare il confronto sulla proposta di riparto fatta dal Ministero delle Politiche agricole per rendere subito disponibili i 20 milioni di euro ottenuti nel corso del 2020 sempre sul Decreto 102 per metterli prontamente a disposizione delle imprese agricole, chiedendo inoltre al Governo la disponibilità dei 70 milioni di euro che erano stati stanziati per calamità del 2019 e 2020 grazie alla legge di stabilità;

- sollecitare il Ministro dell'Agricoltura, a seguito della richiesta già avanzata, di convocare il tavolo nazionale dell'ortofrutta, chiedendogli di lavorare sul miglioramento delle condizioni assicurative, per incentivare le aziende ad assicurarsi;

- chiedere fondi in deroga al Ministero dell'Agricoltura per poter sostenere con indennizzi adeguati gli agricoltori colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici nel territorio Emiliano Romagnolo.

- valutare di avviare al Ministero delle Politiche agricole la richiesta del riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento calamitoso, per l'attivazione degli aiuti e degli interventi di sostegno previsti dalla normativa nazionale in caso di avversità atmosferiche;

- sollecitare il Governo ad avviare una iniziativa congiunta con altri Stati europei, che sono stati colpiti dal medesimo evento nefasto, definendo le modalità di un'iniziativa congiunta per chiedere un intervento dell'Unione europea, data la dimensione eccezionale dell'evento calamitoso.

*Approvata all'unanimità dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 10 maggio 2021.*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 FEBBRAIO 2021, N. 138

**Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di servizio di TPL passeggeri per ferrovia CIG 62070370F9. Quantificazione e riconoscimento a FER S.R.L. del contributo per corrispettivo contrattuale periodo 1 gennaio 2021-31 marzo 2021**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato:

1. di quantificare e riconoscere a FER S.r.l., nelle more della approvazione a consuntivo del programma di esercizio riferito al periodo 1° giugno – 31 dicembre 2019 e del programma di esercizio programmato per l'anno 2020 e del corrispondente corrispettivo, il contributo per l'esercizio del servizio ferroviario di competenza regionale riferito al **periodo 1° gennaio – 31 marzo 2021** per un importo pari **€ 39.300.551,13**, calcolato sulla base del programma di esercizio del periodo 1/6/2019-31/12/2019, prot. PG/2019/686492 del 10/9/2019;

2. di imputare la spesa complessiva di **€ 39.300.551,13** registrata al **n. 2835** di impegno sul capitolo **43714** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 16 BIS DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95 COME SOSTITUITO DALL' ART.1, COMMA 301, LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N.228, ARTT.31, COMMA 2, LETT.A) E 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione **2021**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020;

3. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione al suddetto capitolo e impegno di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Progr. 01 - Codice econ. U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Transaz. UE 8 - SIOPE 1040301001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. di stabilire che l'erogazione a FER S.r.l. dei presenti contributi necessari a liquidare TRENITALIA TPER S.c.a.r.l. avvenga a seguito di atto del Dirigente regionale competente da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., ad esecutività della presente deliberazione;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiama-

te in parte narrativa;

6. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 MARZO 2021, N. 313

**Art. 8 - D.Lgs. n. 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale non in concessione a Trenitalia. Quantificazione corrispettivo anno 2021 per contratto di programma Rep. 4565/2013 a FER S.r.l.**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato:

a) di riconoscere a favore di FER S.r.l. con sede a Ferrara, per l'anno 2021 il corrispettivo per la gestione della intera infrastruttura ferroviaria regionale, pari a € 17.600.000,00 (Iva inclusa);

b) di imputare la spesa complessiva di € **17.600.000,00** nel seguente modo:

- quanto a € **16.000.000,00** registrata al n. **3048** di impegno, sul capitolo **43697** "Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (art. 8 D.Lgs. 19 novembre 1997, n.422; art. 13, comma 6, art. 16, comma 6 e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n.30; art. 1 comma 296, L. 21 dicembre 2007, n. 244)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020;

- quanto ad € **1.600.000,00** registrata al n. **3049** di impegno, sul capitolo **43675** "ONERI SU CONTRATTI DI SERVIZIO STIPULATI CON GLI ESERCENTI IL TRASPORTO FERROVIARIO (ART. 19, D.LGS. 19 NOVEMBRE 1997, N.422, L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020;

c) di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, in relazione ad entrambi i suddetti capitoli di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Programma 1 - Titolo 1 - Macro aggregato 4 - Codice economico U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040301001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

d) di dare atto che alla liquidazione della somma complessiva di € **17.600.000,00** provvederà con propri atti formali il dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., tenuto conto della cessione di credito rep. 49968/31523 del 23/03/2012 citata in premessa, nel rispetto dell'art. 17-ter del D.P.R. 26/10/1972, n. 633, ai sensi dell'art. 31 del D.L. 69/2013 e s.m.i. ed in ottemperanza a quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015 sulla base delle fatture emesse conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia nonché secondo le modalità previste all'art. 4 del contratto sottoscritto tra le parti il cui schema è stato approvato con propria deliberazione n. 2190 del 28 dicembre 2012. I relativi

pagamenti avverranno nel termine di 30 gg. dal ricevimento delle fatture e per la parte imponibile verranno effettuati a favore di FER S.r.l. mentre la quota relativa all'IVA verrà effettuata a favore dell'Agenzia delle Entrate secondo l'imputazione della spesa di cui al punto b) che precede; le fatture dovranno essere inviate tramite il sistema di interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice: JSGML9;

e) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

f) di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., indicando anche il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del D.M. n. 55/2013, da inserire successivamente nelle fatture;

g) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 APRILE 2021, N. 488

**Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di servizio di TPL passeggeri per ferrovia CIG 62070370F9. Quantificazione e riconoscimento a FER S.R.L. del contributo per corrispettivo contrattuale periodo 1 aprile 2021-30 giugno 2021**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato:

1. di quantificare e riconoscere a FER S.r.l., nelle more della approvazione a consuntivo del programma di esercizio riferito al periodo 1° giugno – 31 dicembre 2019 e del programma di esercizio programmato per l'anno 2020 e del corrispondente corrispettivo, il contributo per l'esercizio del servizio ferroviario di competenza regionale riferito al **periodo 1 aprile – 30 giugno 2021** per un importo pari € **39.300.551,13**, calcolato sulla base del programma di esercizio del periodo 1/6/2019-31/12/2019, prot. PG/2019/686492 del 10/9/2019;

2. di imputare la spesa complessiva di € **39.300.551,13** come segue:

- € **2.425.219,51** registrata al nr. **7678** di impegno sul capitolo **43714** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 16 BIS DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95 COME SOSTITUITO DALL' ART.1, COMMA 301, LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N.228, ARTT.31, COMMA 2, LETT.A) E 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione **2021**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020;

- € **36.875.331,62** registrata al nr. **7679** di impegno sul capitolo **43716** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE (ART.21, COMMA 3, D.L. 6 LUGLIO 2011, N.98, CONVERTITO CON MODIFICA-



ZIONI DALL' ART.1, COMMA 1, L. 15 LUGLIO 2011, N.111; ART. 16 BIS DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95 COME SOSTITUITO DALL' ART.1 COMMA 301 LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N.228 E ARTT.31, COMMA 2, LETT.A) E 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)” del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione **2021**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020;

3. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, in relazione ad entrambi i suddetti capitoli e impegni di spesa, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

Missione 10 - Progr. 01 - Codice econ. U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Transaz. UE 8 - SIOPE 1040301001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. di stabilire che l'erogazione a FER S.r.l. dei presenti contributi necessari a liquidare TRENITALIA TPER S.c.a.r.l. avvenga a seguito di atto del Dirigente regionale competente da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., ad esecutività della presente deliberazione;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 APRILE 2021, N. 514

**Contributi per il sostegno del trasporto pubblico locale ferroviario art. 31 L.R. n. 30/98 e ss.mm.ii. alle aziende ferroviarie. Assegnazione e concessione a favore di FER S.R.L. per l'anno 2021**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(*omissis*)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 FEBBRAIO 2021, N. 206

**Approvazione schema di convenzione per regolamentare alcuni aspetti specifici dei servizi ferroviari su rete RFI in relazione alla gestione del sistema di integrazione tariffaria per gli abbonati annuali e mensili nelle aree urbane. Anno 2021**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(*omissis*)

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato:

a) di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Trenitalia Tper S.c.a.r.l. "CONVENZIONE PER REGOLAMENTARE ALCUNI ASPETTI SPECIFICI DEI SERVIZI FERROVIARI SU RETE RFI IN RELAZIONE ALLA

delibera

per quanto indicato in premessa e che qui s'intende integralmente richiamato:

1. di riconoscere a favore di FER S.r.l., con riferimento all'anno **2021**, il contributo pari a € 1.291.746,00 relativo al contributo di cui all'art. 31, comma 2 lettera c) della L.R. n. 30/1998 e ss.mm.ii., per la copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali, per il solo settore ferroviario;

2. di imputare la spesa complessiva di € **1.291.746,00** al n. **7628** di impegno sul cap. **43691** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 31, COMMA 2, LETT. A), ART. 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione **2021**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020 e s.m.i.;

3. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione ai suddetti capitolo e impegno di spesa, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

Missione 10 - Programma 1 - Titolo 1 - Macro aggregato 4 - Codice economico U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040301001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. di dare atto che alla liquidazione del contributo complessivo di € **1.291.746,00** a favore di FER S.r.l. provvederà, con proprio atto formale, il dirigente competente, da adottarsi ai sensi della normativa vigente ed in attuazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., ad esecutività del presente atto;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di stabilire che, sulla base di quanto descritto nelle premesse, ai contributi a sostegno del trasporto pubblico locale, trasferiti al gestore del contratto di servizio ferroviario, non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 28, secondo comma, del D.P.R. n. 600/73, in base a quanto disposto dall'art. 27-bis, del D.L. n. 786/1981, convertito dalla legge n. 51/1982;

7. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

GESTIONE DEL SISTEMA DI INTEGRAZIONE TARIFFARIA PER GLI ABBONATI ANNUALI E MENSILI NELLE AREE URBANE. APPROVAZIONE SCHEMA ANNO 2021" per le motivazioni evidenziate in narrativa secondo il testo - a cui si rimanda - unito alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 1);

b) di dare atto che per quanto attiene la validità della convenzione di cui si approva il presente schema, si rimanda a quanto definito nell'art. 2, dello schema di convenzione stessa;

c) di dare atto che, vista l'esigenza di dover procedere alla sottoscrizione della Convenzione con Trenitalia Tper scarl, delega, avvalendosi di tale sua facoltà, il Direttore generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, per il suo ruolo e per la sua competenza specifica, a rappresentare l'Ente ai fini della sottoscrizione in parola;

d) di autorizzare eventuali modifiche, non sostanziali, al testo qualora si rendessero necessarie per il buon fine della Convenzione stessa;

e) di disporre che la Convenzione attuativa di cui al precedente punto a) venga sottoscritta, ai sensi del comma 2, dell'art. 6 del Decreto-Legge n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con la Legge n. 221 del 17/12/2012, con firma digitale dal Direttore Generale alla Cura del Territorio e dell'Ambiente in attuazione della normativa vigente ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii.;

- di quantificare, in via presuntiva, per il periodo di validità della stessa, delle risorse, stimate in circa € 350.000,00, necessarie per fare fronte agli obblighi a carico dell'Amministrazione regionale, che trovano copertura sul Cap. 43185 "CONTRIBUTO A COPERTURA DELLE SPESE SOSTENUTE DAL GESTORE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO PER IL TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE (ART.31, COMMA 2, LETT.B BIS, L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30 E SUCCESSIVE MODIFICHE)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con propria deliberazione nr. 2004/2020, fatti salvi residuali oneri, quantificabili solo alla presentazione della rendicontazione da parte di Trenitalia Tper S.c.a.r.l., al termine del periodo considerato, da coprire eventualmente con impegno nel nuovo anno (esercizio 2022),

qualora le risorse impegnate per l'anno 2021 risultassero insufficienti a coprire l'intera spesa effettiva ed esigibile;

f) di dare atto che al successivo impegno e alla liquidazione provvederà il responsabile del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità sostenibile con propri atti formali da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii.; i relativi pagamenti verranno effettuati a favore di FER s.r.l., successivamente alla presentazione, entro il termine dell'es. 2021, della rendicontazione consuntiva da parte di Trenitalia Tper scarl, previo accertamento da parte del referente tecnico del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità sostenibile della Regione Emilia-Romagna della suddetta rendicontazione e conseguente emissione di attestazione di regolarità tecnico-contabile e saranno basati sugli importi al netto dell'IVA ritraibili dalla rendicontazione stessa;

g) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

h) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 FEBBRAIO 2021, N. 212

**Revoca della delibera di Giunta regionale n. 2102 del 18/11/2019 e approvazione del nuovo schema di "Atto ricognitivo all'Accordo di programma sottoscritto il 27/7/2009 tra Regione Emilia-Romagna, F.E.R. S.r.l. e Comune di Budrio per la realizzazione di interventi infrastrutturali che interessano la tratta in comune di Budrio della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

- (omissis) sulla base del "Documento tecnico soppressione Passaggi a livello" prodotto dal Comune di Budrio a seguito degli approfondimenti sulle situazioni prioritarie per il proprio territorio, nonché sulla base della documentazione prodotta dalla soc. F.E.R. "Dossier di classificazione della modifica – interventi su PL in località Budrio", relativa alla pianificazione delle dismissioni del PL nell'ambito del potenziamento della rete ferroviaria della regione Emilia-Romagna e dei benefici delle soluzioni prospettate in rapporto al costo degli interventi programmati, è stato valutato tra le parti interessate di procedere all'approvazione di uno schema di "Atto ricognitivo all'accordo di programma sottoscritto il 27/7/2009 tra Regione Emilia-Romagna, F.E.R. s.r.l. e Comune di Budrio per la realizzazione di interventi infrastrutturali che interessano la tratta in comune di Budrio della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore" finalizzato a ridistribuire gli impegni di ognuna delle parti firmatarie del Precedente accordo di Programma del 2009;

- la Regione ha approvato tale schema con propria deliberazione n. 2102 del 18/11/2019;

Preso atto che:

- contemporaneamente all'approvazione della Giunta regionale, in data 17 novembre 2019 si è verificata, causa avversità metereologiche, l'esondazione del fiume Idice a Budrio, alla quale

è conseguito la totale asportazione del corpo del rilevato ferroviario, di parte del binario e degli impianti tecnologici in una tratta della linea Bologna-Portomaggiore interessante il territorio di detto comune;

- tali eventi hanno portato come conseguenza la sospensione dell'esercizio ferroviario e la necessità di eseguire interventi di ripristino e messa in sicurezza idraulica della tratta ferroviaria interessata;

- tale imprevedibile evento ha reso conseguentemente necessario, da parte della soc. F.E.R. la revisione del piano di chiusura dei PL nel territorio del comune di Budrio al fine di coordinarsi con i necessari lavori di ripristino e messa in sicurezza idraulica della linea ferroviaria nella tratta soggetta ad esondazione valutando nuove priorità di eliminazione di passaggi a livello rispetto a quelli definiti nello schema del citato "Atto ricognitivo all'accordo di programma sottoscritto il 27/7/2009 tra Regione Emilia-Romagna, F.E.R. s.r.l. e Comune di Budrio per la realizzazione di interventi infrastrutturali che interessano la tratta in comune di Budrio della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore" approvato il 18 novembre 2019;

- questa necessità è stata evidenziata dalla soc. F.E.R. s.r.l. con la propria nota n.5924 del 18/12/2019 (acquisita agli atti della Regione Emilia-Romagna con prot. n. 918805 del 18/12/2019);

- il Comune di Budrio preso atto del nuovo contesto programmatico di FER ha individuato, nell'ambito dei propri pregressi impegni finanziari, nuovi interventi conseguenti alla realizzazione del progetto di ripristino delle condizioni di sicurezza ferroviaria della linea citata;

(omissis)

Ritenuto pertanto opportuno, in considerazione della nuova valutazione dell'interesse pubblico conseguente alla situazione emergenziale creatasi a seguito dell'evento alluvionale nel territorio di Budrio:

- procedere alla revoca della propria delibera n. 2102 del 18/11/2019 e dell'Atto ricognitivo ivi contenuto in allegato;

- approvare con la presente proposta deliberativa, un nuovo testo di "Atto ricognitivo dell'Accordo di programma sottoscritto

il 27/7/2009 tra Regione Emilia-Romagna, Ferrovie Emilia-Romagna s.r.l. e Comune di Budrio per la realizzazione di interventi infrastrutturali che interessano la tratta in comune di Budrio della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore” al fine di circostanziare la mutata situazione e ridefinire gli impegni reciproci fra le Parti alla luce delle esigenze e priorità sopra evidenziate confermando le obbligazioni già assunte precedentemente dal Comune di Budrio;

(omissis)

A voti unanimi e palesi  
delibera

- a) di revocare la propria deliberazione n. 2102 del 18/11/2019;
- b) di approvare lo schema di "Atto ricognitivo dell'Accordo di programma sottoscritto il 27/7/2009 tra Regione Emilia-Romagna, Ferrovie Emilia-Romagna s.r.l. e Comune di Budrio per la realizzazione di interventi infrastrutturali che interessano la tratta in comune di Budrio della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore" (Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, a parziale modifica del citato Accordo di programma del 27/7/2009;
- c) di disporre che l'Atto ricognitivo dell'Accordo di programma sottoscritto il 27/7/2009 tra Regione Emilia-Romagna, Ferrovie Emilia-Romagna s.r.l. e Comune di Budrio per la realizzazione di interventi infrastrutturali che interessano la tratta in comune di Budrio della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore di cui al punto b) venga sottoscritto, ai sensi del comma 2 dell'art. 6, del Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con la Legge n. 221 del 17/12/2012, con firma digitale, dall'Assessore

Mobilità e Trasporti, infrastrutture, Turismo e Commercio o in caso di impedimento dal Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del Territorio in attuazione della normativa vigente ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. ii. o, in sua sostituzione, dal Responsabile del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile, e che gli stessi potranno apportare eventuali modifiche non sostanziali qualora si rendessero necessarie;

d) di dare atto che il Comune di Budrio si impegna a realizzare a proprie spese e responsabilità, gli interventi alternativi all'Accordo di programma del 27/7/2009, previsti nel Documento tecnico predisposto dallo stesso Comune e conservato agli atti del Servizio allegato all'atto ricognitivo approvato al precedente punto b);

e) di dare atto inoltre che, con riferimento e a modifica dell'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Budrio e Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l. per la realizzazione di interventi infrastrutturali che interessano la tratta in comune di Budrio della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore” sottoscritto nel 2009 la Regione non procederà all'erogazione dell'ulteriore quota ivi prevista pari ad euro 500.000,00;

f) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

g) di pubblicare per omissis la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**ATTO RICOGNITIVO**  
**ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO IL 27/07/2009**

TRA

**REGIONE EMILIA ROMAGNA, FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L E COMUNE DI BUDRIO (BO).**

**PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI CHE INTERESSANO LA TRATTA IN COMUNE DI BUDRIO DELLA LINEA FERROVIARIA BOLOGNA-PORTOMAGGIORE**

tra

**REGIONE EMILIA ROMAGNA** di seguito denominata anche "REGIONE", con sede in \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, rappresentata nel presente atto da \_\_\_\_\_, nella sua qualità di \_\_\_\_\_

e

**COMUNE DI BUDRIO (BO)**, di seguito denominato anche "COMUNE", con sede in Piazza Filopanti 11 – Budrio (BO), codice fiscale 00469720379 rappresentato nel presente atto da Maurizio Mazzanti nella sua qualità di Sindaco

e

**FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L.** di seguito denominata anche "FER", con sede in \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, rappresentata nel presente atto da \_\_\_\_\_, nella sua qualità di \_\_\_\_\_

**Premesso che:**

- FER Ferrovie Emilia - Romagna, in qualità di Gestore Infrastruttura della rete ferroviaria regionale di proprietà della Regione Emilia-Romagna, ha in programma di perseguire gli obiettivi prescritti nella Legge Regionale n. 30 del 1998, quali a titolo esemplificativo:
  - incentivare la razionale organizzazione della circolazione attraverso lo sviluppo dell'intermodalità, della sicurezza ed il miglioramento della qualità delle proprie reti;
  - garantire economicità, sicurezza, qualità ambientale, efficienza ed efficacia nella gestione delle reti;
  - migliorare le prestazioni del trasporto ferroviario e l'integrazione con il trasporto nazionale, oltretché con i sistemi di mobilità urbana e locale e con i sistemi di trasporto aereo e marittimo;
- la sicurezza sulla infrastruttura ferroviaria è compito primario di FER, che ha ottenuto il rilascio della Autorizzazione di Sicurezza da parte dell'A.N.S.F. (Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria) ed opera per garantire una ferrovia sempre più affidabile e sicura, con una maggiore capacità ed efficienza nella logica del miglioramento continuo rispetto al passato;
- per questo, nell'ambito del potenziamento della rete ferroviaria regionale dell'Emilia Romagna, FER sta pianificando le dismissioni dei passaggi a livello presenti sulle linee di competenza, avendo valutato nel proprio documento di valutazione del rischio un fattore predominante di possibile causa di incidenti, prevalentemente a causa dal mancato rispetto del Codice della strada da parte degli automobilisti, che abbattano le barriere invadendo la sede ferroviaria in concomitanza con l'arrivo dei treni, e anche degli attraversamenti abusivi che si possono verificare quando, nonostante le barriere chiuse, pedoni e ciclisti oltrepassano le protezioni ed attraversano la linea ferroviaria;
- infatti, come stabilito nelle note di ANSF (Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria) 7867/2017 e 10017/2018 "Obiettivi ed aree di Criticità in materia di sicurezza Ferroviaria" restano confermati gli

obiettivi di tendere a valori nulli di incidentalità passando attraverso il costante miglioramento del livello di sicurezza ferroviaria;

- pertanto, uno dei fattori di miglioramento della sicurezza resta quello di mitigare i rischi derivanti dall'attività di terzi, fra cui l'interferenza fra la viabilità stradale e la rete ferroviaria in corrispondenza dei Passaggi a Livello;
- la soppressione dei Passaggi a Livello andrà, a regime, anche ad ottimizzare decisamente l'esercizio ferroviario sia in termini di velocizzazione della linea che di miglioramento della regolarità.

**Considerato che:**

- nel rapporto annuale 2017 sulla sicurezza delle Ferrovie, A.N.S.F. (Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria) ha riportato come, nell'ambito del progetto "Soppressione Passaggi a Livello sia pubblici che in consegna a privati" messo in atto sulla rete RFI, *"alla riduzione occorsa di circa il 28% delle unità, è corrisposta una riduzione di circa il 42% degli incidenti significativi avvenuti in corrispondenza dei PL"*;
- nel medesimo documento A.N.S.F., pur evidenziando *"comunque che la gran parte degli incidenti ai passaggi a livello sono legati a infrazioni del codice della strada o comunque a indebiti comportamenti degli utenti della strada"*, prescrive che *"analoghi interventi sui PL dovranno essere adottati sulle Reti Regionali Interconnesse [quali la linea Bologna-Portomaggiore], vista la densità degli attraversamenti presenti"*;
- nella nota A.N.S.F. 7867 del 2018, l'Autorità, nel fissare quale obiettivo di lungo termine quello di tendere a valori nulli di incidentalità, ha suggerito di mitigare i rischi derivanti dall'attività di terzi mediante l'innalzamento del livello di sicurezza dei passaggi a livello *"pianificandone le possibili dismissioni"*;
- in una nota RU 005190 del 17/09/2019, DIGIFEMA (Direzione Generale per le Investigazioni Ferroviarie e Marittime del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) ha richiamato l'attenzione sul fatto che *"la presenza di un passaggio a livello, laddove non sussistano condizioni ostative alla sua soppressione, rappresenta un elemento di rischio che potrebbe risultare insostenibile, sia per il sistema stradale che ferroviario, e che ciò potrebbe integrare l'ipotesi di reato di cui all'art. 432 c.p. a carico di gestore e proprietario dell'infrastruttura stradale"*.

**Rappresentato inoltre che:**

- l'ANSF ha imposto l'attrezzaggio di tutte le reti ferroviarie con SCMT (Sistema di Controllo della Marcia del Treno);
- ai fini dell'attrezzaggio SCMT si deve necessariamente procedere anche alla modifica dei sistemi di protezione dei PL, per passare dalla attuale tecnologia UNIFER a quella V300;
- detto inderogabile cambiamento comporta inevitabilmente un allungamento dei tempi di chiusura dei PL (in quanto PL distanti meno di 2.000 metri l'uno dall'altro devono obbligatoriamente essere raggruppati in sistemi a funzionamento concatenato e la chiusura dei PL afferenti allo stesso sistema è contemporanea, con effetto che l'ultimo PL in ordine di marcia del treno si chiuderà insieme al primo incontrato dal treno, ma sarà l'ultimo a riaprirsi);
- a fronte di quanto sopra, è sensibilità di FER accettare le richieste formulate dagli Enti territoriali (ed in primis dai Comuni) di cercare di minimizzare i disagi e/o ripercussioni sul traffico stradale, fermo restando che FER ha solo obblighi e responsabilità in materia di sicurezza ferroviaria.

**Dato atto che:**

- la soppressione dei PL non può che avvenire mediante un procedimento concordato con gli Enti territoriali interessati, in primo luogo le Amministrazioni comunali, con le quali è necessario condividere le opportune soluzioni sostitutive/compensative da attuare in funzione della modificando viabilità;
- pertanto, FER ha avviato un dialogo costruttivo con i Comuni interessati al fine di individuare eventuali PL che possono essere soppressi;
- la previsione della soppressione di PL distribuiti sul territorio, comporta la necessità di mitigare, in una visione integrata delle modalità di trasporto, l'impatto conseguente sulla redistribuzione dei flussi veicolari sul sistema complessivo della rete viaria costituita da strade comunali e vicinali, anche prevedendo interventi compensativi finalizzati a garantire adeguati livelli di accessibilità alle varie parti del territorio coinvolto;
- gli enti interessati, in generale, considerano tali interventi come un'opportunità per riqualificare le reti stradali interferite, in quanto gli stessi, se accompagnati da adeguate azioni di mitigazione, consentono di ottimizzare la percorribilità dei tratti stradali coinvolti coniugando l'incremento della sicurezza degli utenti con il miglioramento del contesto ambientale ed abitativo delle aree interessate.

**Richiamato, nella fattispecie, che:**

- che in data 27/07/2009, Regione Emilia-Romagna, Comune di Budrio e FER hanno sottoscritto un Accordo di Programma per «la realizzazione di interventi infrastrutturali che interessano la tratta in Comune di Budrio delle linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore» - Rep. 4014 del 27/07/2009 (di seguito anche semplicemente "Accordo" o "Accordo di Programma");
- l'Accordo di cui sopra prevedeva, fra l'altro, che il Comune provvedesse a propria totale competenza e responsabilità, alla progettazione e alla realizzazione di due opere infrastrutturali con conseguente soppressione di altrettanti PL, in particolare e testualmente (art. 2): «..
  - 1) *“realizzazione di un’opera di superamento stradale e relativa connessione alla viabilità esistente del proseguimento di via Edera per la eliminazione del P.L. di Via del Moro, [...]*
  - 4) *realizzazione di un sottopasso viario in sostituzione dell’attuale passaggio a livello n° 34 alla progr. km 17+077 posto sulla via Zenzalino.”*»
- relativamente alle opere in questione l'Accordo prevedeva i seguenti finanziamenti:
  - a) Opera di superamento in Via Edera (per la chiusura del PL di Vai del Moro): finanziamento della Regione (per tramite di FER) di €1,5 mln, oltre quota parte Comune quale *«impegno finanziario per la parte eccedente la somma messa a disposizione dalla Regione [...] dell’Accordo ex Art. 18 L.R. 20/2000 con i soggetti attuatori del Comparto C2.11»*;
  - b) Sottopasso viario su Via Zenzalino (per la chiusura del PL n° 34): a carico del Comune *«utilizzando, per la sua totale copertura, gli introiti provenienti dagli oneri di urbanizzazione relativi alla costruzione del comparto urbanistico “C2.2” e “C2.4” [...]*»
- in merito al co-finanziamento regionale, all'art. 3 dell'Accordo era previsto espressamente che *«[...] la FER anticiperà al Comune dette risorse (o parte di esse, in relazione al momento delle effettive acquisizioni statali) secondo le seguenti modalità:*
  - 1 milione di euro all'atto di approvazione del progetto definitivo;
  - 0,25 milione di euro alla consegna dei lavori;
  - 0,25 milione di euro a seguito dell'ordinanza di chiusura del passaggio a livello;
- FER ha provveduto a liquidare al Comune di Budrio l'acconto di € 1 milione in data 09/12/2009;



- La Regione ha provveduto a liquidare a FER la suddetta somma di € 1 milione anticipata con determinazione Dirigenziale n° 8292 del 09/08/2013.

**Dato atto che:**

- per completezza, le Parti fanno presente che gli impegni oggetto dell'Accordo sono stati adempiuti, limitatamente alle seguenti opere: adeguamento del PL n° 36 di Via Benni (art. 2, comma 1, n. 2 dell'Accordo), realizzata nel 2010, e chiusura del PL di Via Mauro (art. 2, comma 1, n. 3 dell'Accordo);
- per gli interventi oggetto dell'Accordo e non indicati al precedente punto, il Comune non ha provveduto a dar corso alla loro esecuzione per i motivi di seguito rappresentati, e che, *medio tempore*, risulta non praticabile la prospettiva di soppressione del PL di Via del Moro (art. 2, comma 1, n. 1 dell'Accordo) e del PL di Via Zenzalino (art. 2, comma 4, n. 2 dell'Accordo);

- in particolare, il Comune precisa che:

a) per quanto riguarda la realizzazione di un'opera di superamento stradale, e relativa connessione alla viabilità esistente del proseguimento di Via Edera, per l'eliminazione del P.L. di Via del Moro, la realizzazione dell'opera in oggetto era prevista, a scempro di oneri di urbanizzazione, dal soggetto attuatore del comparto ANS.A. 19 (ex C2.11) nell'ambito della complessiva realizzazione della tangenziale ovest di collegamento tra la via Edera e la zona industriale di Cento, come risulta dall'Accordo per l'attuazione del comparto C2.11 ai sensi dell'art. 18 L.R. 20/2000 e dell'art. 11 del Legge n. 241/1990 sottoscritto in data 30/10/2008, repertorio n. 79434.

b) Per quanto riguarda il soggetto attuatore del comparto ANS.A. 19 (ex C2.11) si precisa quanto segue:

- il Piano Particolareggiato è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 78 del 11/11/2009;
- la convenzione attuativa del Piano Particolareggiato è stata sottoscritta in data 16/09/2010 rep. n. 83385 con validità di dieci anni prorogata per effetto del "Decreto del fare" - DL 69/2013, convertito dalla Legge n. 98/2013;
- con sentenza del Tribunale di Bologna del 03/12/2013 il soggetto attuatore è stato dichiarato in stato di fallimento ed è stato pertanto nominato il Curatore fallimentare con il compito di addivenire alla definizione di nuove proposte progettuali.

Si fa altresì presente che nell'ambito ovest del territorio comunale era in previsione la realizzazione del Piano Urbanistico Attuativo della zona D3-10 con caratteristiche di Area Ecologicamente Attrezzata (APEA-ACEA). Anche tale Accordo di Programma è decaduto a fine del 2015 (Delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 30/11/2015).

A fronte della crisi economica che ha portato ad un rallentamento dell'espansione in ambito urbanistico, soprattutto sul fronte ovest del territorio, e vista la riduzione degli indici di sviluppo del PSC sono cambiate le priorità dell'Amministrazione che si è concentrata nella riqualificazione e messa in sicurezza del consolidato pur tenendo ben presente l'importanza della sicurezza sia ferroviaria che di viabilità stradale.

**Valutato che:**

- sul solo territorio comunale di Budrio, in circa 15 Km della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore, sono presenti ben n° 16 Passaggi a Livello pubblici (più altri PL privati), oltre il 40% dei quali a distanza inferiore ai 500 metri dal successivo;
- le Parti tutt'ora condividono e ribadiscono che la soppressione dei Passaggi a Livello rappresenta intervento prioritario per il territorio che coniuga l'incremento della sicurezza degli utenti, ferroviari e stradali, con il miglioramento del contesto ambientale ed abitativo delle aree interessate;

- pertanto, a seguito degli approfondimenti ed accertamenti, all'uopo disposti, l'Amministrazione Comunale ha condiviso l'opportunità di addivenire alla chiusura di Passaggi a Livello presenti nel territorio Comunale, diversi da quelli originariamente previsti nell'Accordo del 2009;
- la soppressione di Passaggi a Livello presenti nel territorio Comunale, anche se diversi da quelli originariamente previsti nell'Accordo del 2009, comporta comunque la necessità di realizzazione di relative opere compensative sulla viabilità, finalizzate a migliorare l'accessibilità alle varie zone e a migliorare la percorribilità in sicurezza dei tratti stradali coinvolti;
- il Comune ha individuato, in alternativa alla soppressione degli attraversamenti oggetto dell'Accordo non eseguiti, la chiusura definitiva dei seguenti PL:
  - ✓ PL n° 30 di Via Banzi Cento (progr. km 14+606)
  - ✓ PL n° 40 Via Mingarano (progr. km 20+090)
  - ✓ PL n° 43 Via Bacchiere (progr. km 21+244)

**Ritenuto inoltre che:**

- nell'ambito del Piano Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria (finanziato con fondi FSC 2014-2020) FER ha avviato le attività propedeutiche all'attrezzaggio con SCMT (Sistema di Sicurezza per il Controllo della Marcia del Treno) della linea Bologna-Portomaggiore;
- fra dette attività propedeutiche sono annoverate le modifiche agli impianti di protezione dei PL per l'adeguamento a schema V300 dei medesimi;
- la prospettiva di soppressione dei PL di cui sopra implica che non sia più necessario procedere alla modifica dei relativi impianti di segnalamento né alla protezione con componenti SCMT dei PL medesimi;
- quanto sopra comporta un indubbio risparmio di spesa, tale per cui le risorse già assegnate potranno essere ridestinate ad altre finalità sempre coerenti agli obiettivi del piano operativo di investimento per messa in sicurezza delle linee ferroviarie regionali ER e, soprattutto, garantisce l'azzeramento del rischio di incidentalità presso le intersezioni che saranno oggetto di soppressione con aumento esponenziale del livello di sicurezza sia per il traffico veicolare che per l'esercizio ferroviario nonché per la pubblica incolumità;
- la realizzazione delle opere alternative, compensative e/o mitigative consente un incremento della funzionalità delle linee ferroviarie che si riflette, in via generale, nel miglioramento del trasporto ferroviario e del pubblico transito, nella maggiore sicurezza nella circolazione dei treni, nella diminuzione dei rischi connessi a perturbazioni del traffico ferroviario, nella riduzione dei costi per il mantenimento in perfetto stato di efficienza degli impianti dei passaggi a livello e dei relativi dispositivi di sicurezza;

**Considerato che**

- Domenica 17 novembre 2019 il torrente Idice ha rotto l'argine ed è esondato in comune di Budrio cosicché un tratto della linea ferroviaria regionale Bologna-Portomaggiore è stata sommersa e ha subito gravi danneggiamenti.
- di conseguenza, il traffico sulla linea ferroviaria è stato immediatamente interrotto nella tratta tra Budrio e Mezzolara ed il servizio di trasporto pubblico passeggeri sostituito con autobus;

- In estrema urgenza FER ha proceduto ad un ripristino provvisorio per la parte strettamente necessaria alla riattivazione del servizio ferroviario che, sebbene con limitazioni di esercizio, è stato infatti riattivato nella prima decade di gennaio 2020.
- per il ripristino definitivo delle complete condizioni dettate dalla normativa vigente in materia di sicurezza ferroviaria, FER ha progettato un intervento che prevede il risanamento del rilevato ferroviario con contestuale innalzamento della livelletta ferroviaria, in modo da abbattere il rischio idraulico di sommersione della tratta in caso di nuova esondazione.
- relativamente alla tratta ferroviaria in Comune di Budrio dal ponte sull'Idice verso Budrio, il prospettato intervento comporta anche che i Passaggi a Livello presenti al Km 20+090 (n° 40 all'intersezione con Via Mingarano) e al Km 21+244 (n° 43 all'intersezione con Via Bacchiere) vengano eliminati, in quanto sostituiti da due opere civili per attraversamento del rilevato ferroviario da parte della viabilità locale;
- il sopra descritto intervento è attualmente in corso e prevede una spesa complessiva di € 5.500.000,00 finanziata nell'ambito del "*Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile: secondo stralcio*" (OCDPC 622/2019 - rif. Decreto del Commissario delegato n. 135 del 02/07/2020)";

**Tutto quanto sopra premesso** e ritenuto necessario sottoscrivere apposito Atto Ricognitivo dell'Accordo di Programma del 27/07/2009, al fine di circostanziare la mutata situazione e ridefinire gli impegni reciproci fra le Parti alla luce delle esigenze e priorità sopra evidenziate, le Parti

#### **CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

##### **Art. 1 - CONFERMA DELLE PREMESSE**

Le premesse di cui sopra e gli Atti richiamati, anche se non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

##### **Art. 2 - OGGETTO E FINALITÀ**

Il presente atto, a parziale modifica dell'Accordo sottoscritto fra le Parti, ha lo scopo di  fissare le modalità, le tempistiche e gli oneri a carico delle Parti interessate per la realizzazione degli interventi di seguito elencati, al fine di incrementare le condizioni di sicurezza nonché favorire la velocizzazione del servizio e migliorare la regolarità dell'esercizio ferroviario e veicolare.

Esso ha come oggetto le seguenti attività:

- a) chiusura definitiva dei PL della linea Bologna-Portomaggiore, insistenti presso il territorio comunale di Budrio e nello specifico dei seguenti passaggi a livello pubblici:
  - i. **n° 30 di Via Banzi Cento** (progr. km 14+606)
  - ii. **n° 40 Via Mingarano** (progr. km 20+090)
  - iii. **n° 43 Via Bacchiere** (progr. km 21+244)
- b) in conseguenza del precedente punto a), realizzazione di opere compensative sulla viabilità, finalizzate a migliorare l'accessibilità alle varie zone a migliorare la percorribilità in sicurezza dei tratti stradali, coinvolti, nonché opere aggiuntive, di pertinenza o funzionali alle stazioni ferroviarie della linea, comprendenti alcuni interventi atti a migliorare l'accessibilità alle stazioni stesse, la mobilità pedonale, ciclabile e viaria, coerentemente alla soluzione tecnica indicata nel Documento Tecnico redatto dal Comune allegato al presente Atto, (**ALL. 1**).

Le Parti, all'esito dell'espressione di una concorde volontà ed in pieno mutuo consenso, dichiarano che detti interventi si devono intendere sostitutivi a quelli previsti all'art. 2 dell'Accordo, rispettivamente, al punto 1) (*"realizzazione di un'opera di superamento stradale e relativa connessione alla viabilità esistente del proseguimento di via Edera per la eliminazione del P.L. di Via del Moro"*) e al punto 4) (*realizzazione di un sottopasso viario in sostituzione dell'attuale passaggio a livello n° 34 alla progr. km 17+077 posto sulla via Zenzalino*), che non saranno più realizzati nel contesto del presente Atto e del connesso Accordo di Programma a cui si riferisce.

A parziale modifica dell'Accordo di Programma, con la sottoscrizione del presente atto ricognitivo, le Parti si danno reciprocamente atto che con la corretta esecuzione degli obblighi disciplinati dai seguenti articoli si intendono soddisfatti da ogni pretesa o avere.

### **Art. 3 – OBBLIGHI E ONERI TRA LE PARTI IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

#### **3.1 Impegni del COMUNE:**

- a) gestire le comunicazioni ed informazioni alla cittadinanza in merito agli interventi di eliminazione definitiva di tutti i PL di cui all'art. 2, punto a), tenendo sollevata FER da ogni incombenza in merito;
- b) emanare, entro i termini stabiliti al successivo art. 4, le ordinanze e/o tutti gli atti ritenuti opportuni e necessari per la modifica della circolazione stradale e di eliminazione dei PL di cui all'art. 2, punto a);
- c) realizzare, entro i termini stabiliti al successivo art. 4, a propria completa responsabilità, cura e spese, tutti gli interventi ed opere di cui all'art. 2, punto b);
- d) tenere FER completamente sollevata ed indenne da qualunque responsabilità nonché da ogni reclamo, azione o molestia che pervenisse da terzi, per qualsiasi causa, ragione o azione in pendenza alle mutate condizioni della viabilità a seguito dell'apertura al transito delle opere sostitutive oggetto del presente atto;

#### **3.2 Impegni di FER:**

- e) provvedere, a propria cura, allo smantellamento del PL n° 30 di **Via Banzi Cento** che sarà soppresso inclusa la demolizione della pavimentazione viaria, l'adeguamento del complesso di segnalazione ferroviaria e la realizzazione di opere definitive ed invalicabili di inibizione dal transito in corrispondenza dell'attraversamento ferroviario soppresso;
- f) realizzare, in qualità di stazione appaltante, l'intervento di innalzamento del rilevato ferroviario nella tratta dall'Idice verso Budrio che comporta l'eliminazione definitiva dei **PL n° 40 Via Mingarano** (progr. km 20+090) e **n° 43 Via Bacchiere** (progr. Km 21+244), con contestuale costruzione di due manufatti in calcestruzzo per garantire la viabilità su ruota in corrispondenza delle suddette infrastrutture viarie. Tale intervento risulta già finanziato con fondi della Protezione Civile di cui al Decreto del Commissario delegato n. 135 del 02/07/2020.

#### **3.3 Impegni della REGIONE:**

- g) garantire la copertura delle spese che saranno sostenute da FER per la realizzazione dello smantellamento dei P.L. che rientrano nel Piano Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria, per le motivazioni espresse in premessa, al netto di quanto risulterà finanziato con fondi della Protezione Civile di cui al Decreto del Commissario delegato n. 135 del 02/07/2020.

#### **3.4 Chiusura ulteriori passaggi a livello:**

- h) qualora si rilevasse l'opportunità, si provvederà alla chiusura di ulteriori passaggi a livello la cui regolamentazione avverrà con successivi e separati atti.

### **Art. 4 – IMPEGNI DEL COMUNE DI BUDRIO E FER SRL IN MERITO ALLE TEMPISTICHE**

Fra le Parti si stabilisce quanto segue.

**4.1 Relativamente alla chiusura definitiva del P.L. n° 30 di Via Banzi Cento:**

- entro 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla sottoscrizione del presente accordo, il Comune emanerà la ordinanza di modifica della circolazione stradale e chiusura dei P.L., con esecutività già disposta a 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di emissione della ordinanza stessa, con la realizzazione di una chiusura provvisoria della sede stradale, in attesa del completamento della chiusura definitiva (da parte di FER)
- a seguito della emanazione dell'ordinanza, FER procederà con l'esecuzione degli interventi di competenza, impegnandosi alla ultimazione dei medesimi in tempi coerenti con la data di efficacia della ordinanza stessa.

**4.2 Relativamente alla chiusura definitiva del P.L. n° 40 Via Mingarano e n°43 Via Bacchiere**

- le Parti danno atto che:
  - o l'intervento è già in corso di esecuzione;
  - o per la realizzazione del medesimo è prevista l'interruzione della tratta da Budrio a Portomaggiore a partire dal giorno 15 febbraio 2021;
  - o la ripresa del servizio ferroviario è attualmente programmata a settembre 2021, fatta salva la possibilità di motivate proroghe.

**4.3 Relativamente alle opere di cui all'art. 2, punto b) e completamente a carico del Comune di Budrio:**

- il Comune provvederà alla realizzazione delle stesse secondo le tempistiche riportate nel Documento Tecnico di cui all'Allegato 1;
- sin dal momento di apertura al transito delle opere sostitutive, il Comune s'impegna a provvedere in perpetuo, a propria cura e spese e sotto la propria responsabilità, alla loro perfetta manutenzione ordinaria e straordinaria per conservarle idonee alla pubblica viabilità, provvedendo, conseguentemente, a tutte le incombenze connesse con la circolazione stradale ed ottemperando al riguardo a tutti gli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti, rinunciando e tenendo indenne e manlevando FER da qualsiasi richiesta di risarcimento, indennizzo o pretesa di sorta in relazione alla gestione e manutenzione delle suddette opere compensative;

Resta stabilito fin d'ora fra le parti che, nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal Comune di cui all'articolo 4.1, comunque, nel caso di procrastinarsi del termine ultimo stabilito per la emanazione delle ordinanze relative alla chiusura definitiva del passaggio a livello, il Comune si farà carico di tutte le spese che saranno sostenute da FER per la manutenzione sia ordinaria che straordinaria, nonché adeguamento normativo, degli impianti ferroviari, tenendo altresì sollevata FER medesima da qualsiasi responsabilità in termini di sicurezza ferroviaria e stradale in corrispondenza dell'attraversamento.

La soppressione del passaggio a livello di Via Banzi (Cento) comporta l'estinzione del diritto di passo pedonale e carraio attualmente esercitato:

Resta stabilito che i suddetti passaggi a livello, una volta soppressi, non potranno più essere riattivati e che per qualsiasi circostanza non può verificarsi il contemporaneo utilizzo delle opere sostitutive e dei passaggi a livello medesimi.

**ART. 5 – VERIFICA SULL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA**

A partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo le parti si impegnano a fissare incontri periodici per monitorare e verificare lo stato di attuazione degli interventi e delle attività definite nel presente Atto, il primo dei quali entro novanta giorni dalla sottoscrizione.

**ART. 6 – IMPOSTA DI BOLLO E SPESE DI REGISTRAZIONE**

Il presente Atto, sottoscritto con modalità elettronica mediante apposizione di firme digitali, è soggetto all'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n.642, così come disposto dalla Risoluzione n. 86/E del 13 marzo 2002 dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Normativa e Contenzioso.

All'assolvimento dell'imposta di bollo, che dovrà avvenire con modalità telematica, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 17 giugno 2014, provvederà FER S.r.l.

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26/4/86, n. 131. In tale ultimo caso, il pagamento dell'imposta sarà dovuto dalla parte che ne chiede la registrazione e saranno addebitate alla Parte che ha dato causa agli adempimenti fiscali.

#### **Art. 7 - RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE**

La Regione, FER e il Comune operano con ogni mezzo al fine di pervenire alla composizione in via amichevole delle controversie inerenti all'esecuzione del presente atto.

Qualora le controversie inerenti all'esecuzione del presente accordo non siano componibili in via amichevole, la loro risoluzione è demandata al competente Foro esclusivo di Bologna.

#### **ART. 8 – PRIVACY**

Il Comune, in qualità di titolare, tratterà i dati personali conferiti con il presente atto, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Reg. UE n° 679/2016 e del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, per le disposizioni non incompatibili con il Regolamento medesimo, in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri.

#### **ART. 9 – DISPOSIZIONI FINALI**

La validità del presente Accordo decorrerà dall'avvenuta firma digitale delle Parti con efficacia fino alla completa realizzazione di tutte le condizioni in esso previste.

E' fatta salva la possibilità di eventuali modifiche al presente Accordo da concordarsi fra le Parti e formalizzare mediante atto sottoscritto.

\*\*\*\*\*

Letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

Per la REGIONE EMILIA ROMAGNA

\_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)

Per il COMUNE DI BUDRIO

\_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)

Per FER- FERROVIE EMILIA ROMAGNA S.R.L.

\_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)





**Comune di Budrio**  
Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni  
Servizio Lavori Pubblici



## **DOCUMENTO TECNICO SOPPRESSIONE PASSAGGI A LIVELLO**

(ALLEGATO 1 all'Accordo stabilito tra le parti)

### **PREMESSE:**

Nel solo territorio comunale di Budrio, in circa 15 Km della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore, sono presenti ben n° 16 PL pubblici (più altri PL privati), oltre il 40% dei quali a distanza inferiore ai 500 metri dal successivo.

Le Parti tuttora condividono e ribadiscono che la soppressione dei Passaggi a Livello rappresenta un intervento prioritario per il territorio che coniuga l'incremento della sicurezza degli utenti, ferroviari e stradali, con il miglioramento del contesto ambientale ed abitativo delle aree interessate.

A seguito degli approfondimenti ed accertamenti, all'uopo disposti, l'Amministrazione Comunale ha condiviso l'opportunità di addivenire alla chiusura di Passaggi a Livello presenti nel territorio Comunale, diversi da quelli originariamente previsti nell'Accordo del 2009.

Dopo un'analisi della viabilità esistente, degli insediamenti abitativi e delle effettive possibilità di soppressione dei PL esistenti, in ragione anche di quanto avvenuto a seguito dell'alluvione che ha interessato il Comune di Budrio nel novembre 2019, si è attuato un ragionamento complessivo relativo al territorio che ha portato alle seguenti disposizioni:

1. PL n° 30 di Via Banzi Cento (progr. Km 14+606): chiusura del PL a carico di FER;
2. PL n° 40 Via Mingarano (progr. Km 20+090): realizzazione da parte di FER di un sottopassaggio stradale per via Mingarano;
3. PL n° 43 Via del Bachiere (progr. km 21+244): realizzazione da parte di FER di un sottopassaggio stradale per via del Bachiere;

La soppressione dei sopracitati passaggi a livello comporta comunque la necessità di realizzare relative opere compensative sulla viabilità, finalizzate a migliorare l'accessibilità alle varie zone e a migliorare la percorribilità in sicurezza dei tratti stradali coinvolti.

Tali opere aggiuntive, di pertinenza o funzionali alle stazioni ferroviarie della linea, comprendono alcuni interventi atti a migliorare l'accessibilità alle stazioni stesse, la mobilità pedonale, ciclabile e viaria, tra cui:

1 di 12

**Comune di Budrio**

Piazza Filopanti, 11 - 40054 Budrio (BO)

Tel. 051-6928293 Fax 051-6928301 - e.mail: [lavoripubblici@comune.budrio.bo.it](mailto:lavoripubblici@comune.budrio.bo.it)  
C.F. 00469720379 - P.I.00510771207



**Comune di Budrio**  
Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni  
Servizio Lavori Pubblici



1. Pavimentazione di via Banzi Cento ed adeguamento infrastrutturale ed impiantistico di via dei Bachieri e via Mingarano in corrispondenza dei tratti interessati dai lavori di realizzazione dei sottopassi stradali da parte di FER. Importo previsto € 250.000,00
2. Interventi di riqualificazione dei parcheggi delle stazioni del territorio budriese, installazione di colonnine elettriche per la ricarica dei veicoli ed impianto di sorveglianza. Importo previsto € 140.000,00
3. Realizzazione attraversamento pedonale rialzato in corrispondenza dell'intersezione tra via Verdi e Via Marconi, per il collegamento in sicurezza tra la Stazione di Budrio Centro ed il Centro storico. Importo previsto € 80.000,00
4. Realizzazione collegamento pedonale a Mezzolara tra la stazione di Mezzolara di Budrio e via Riccardina Mezzolara. Importo previsto € 50.000,00
5. Interventi di riqualificazione delle stazioni di Budrio, Budrio Centro e Mezzolara di Budrio. Importo previsto € 150.000,00
6. Realizzazione pista ciclabile "del Santissimo" come collegamento tra il bivio denominato "Santissimo" e la Stazione Ferroviaria di Mezzolara e completamento del percorso ciclopedonale dal Centro Inail di Vigorso fino a Vigorso capoluogo (completamento del percorso ciclabile attualmente in corso che unisce il Centro Inail di Vigorso con la Stazione Ferroviaria di Budrio). Importo previsto € 400.000,00
7. Realizzazione di 2 parcheggi auto in prossimità della Stazione Ferroviaria di Mezzolara (intervento già realizzato alcuni anni fa). Importo lordo di circa € 400.000 (finanziato dal Comune di Budrio)

Di seguito si prenderanno in considerazione i singoli interventi e si individueranno le soluzioni tecniche ipotizzate.

---

**Comune di Budrio**

Piazza Filopanti, 11 - 40054 Budrio (BO)

Tel. 051-6928293 Fax 051-6928301 - e.mail: lavoripubblici@comune.budrio.bo.it  
C.F. 00469720379 - P.I.00510771207



## Comune di Budrio

Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni  
Servizio Lavori Pubblici

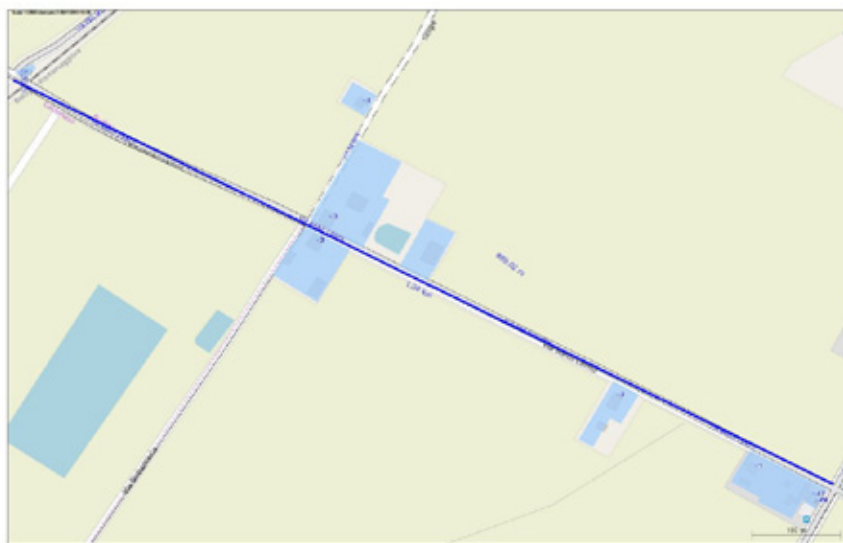


### **1. PAVIMENTAZIONE DI VIA BANZI CENTO ED ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE ED IMPIANTISTICO DI VIA DEI BACHIERI E VIA MINGARANO IN CORRISPONDENZA DEI TRATTI INTERESSATI DAI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEI SOTTOPASSI STRADALI DA PARTE DI FER**

La chiusura del PL di Via Banzi Cento, come anticipato nelle premesse, è a carico di FER. Ad opera del Comune di Budrio sono invece gli interventi relativi alla pavimentazione stradale di via Banzi Cento, volti a garantire livelli di sicurezza e comfort di moto più elevati per l'utenza dell'infrastruttura. Attualmente parte della strada è caratterizzata da un piano di rotolamento in materiale non legato, mentre parte di essa è caratterizzata da una pavimentazione in conglomerato bituminoso. L'intervento ipotizzato prevede la regolarizzazione del piano campagna della parte di strada non pavimentata, la fresatura dello strato di usura della parte pavimentata ed il successivo rifacimento dello strato superficiale in conglomerato bituminoso.

Entro 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla sottoscrizione del presente accordo, il Comune emanerà l'ordinanza di modifica della circolazione stradale e chiusura dei P.L. con esecutività già disposta a 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di emissione dell'ordinanza stessa. A seguito dell'emanazione dell'ordinanza, FER procederà con l'esecuzione degli interventi di competenza.

Si riporta in seguito la planimetria con il tratto di Via Banzi Cento oggetto di intervento.



3 di 12

#### **Comune di Budrio**

Piazza Filopanti, 11 - 40054 Budrio (BO)

Tel. 051-6928293 Fax 051-6928301 - e.mail: [lavoripubblici@comune.budrio.bo.it](mailto:lavoripubblici@comune.budrio.bo.it)  
C.F. 00469720379 - P.I.00510771207



**Comune di Budrio**  
 Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni  
 Servizio Lavori Pubblici



In corrispondenza di via dei Bachieri e via Mingarano FER realizzerà la sopraelevazione della linea ferroviaria ed i relativi sottopassi stradali per garantire la viabilità su ruota. Dal punto di vista infrastrutturale si rende necessario eseguire lavorazioni di demolizione e rifacimento di alcuni tratti della pavimentazione al fine di definire un corretto profilo altimetrico della strada e un raccordo ottimale con gli scatolari. Dal punto di vista impiantistico nei sottopassi stradali FER realizzerà la predisposizione per l'illuminazione pubblica, ma le spese per l'allacciamento, per il nuovo contatore nonché le opere necessarie per provvedere alla fornitura dell'energia elettrica, saranno a carico del Comune di Budrio.

Si riporta in seguito il Quadro Tecnico Economico dell'intervento.

<b>QUADRO ECONOMICO PAVIMENTAZIONE VIA BANZI CENTO ED ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE ED IMPIANTISTICO DI VIA DEI BACHIERI E VIA MINGARANO</b>		
IMPORTO LAVORI		€ 185.000,00
ONERI DI SICUREZZA (non soggetti a ribasso)		€ 5.000,00
Sommano		€ 190.000,00
IVA AL 22%		€ 41.800,00
Sommano		€ 231.800,00
Incentivi per le funzioni tecniche (max 2 %)		€ 3.800,00
Spese Tecniche (Iva compresa)		€ 8.000,00
Imprevisti ed altre spese (Iva compresa)		€ 6.400,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 250.000,00</b>

## **2. INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI PARCHEGGI DELLE STAZIONI DEL TERRITORIO BUDRIESE, INSTALLAZIONE DI COLONNINE ELETTRICHE PER LA RICARICA DEI VEICOLI ED IMPIANTO DI SORVEGLIANZA**

Si intende riqualificare i parcheggi delle stazioni di Budrio, Budrio Centro e Mezzolara di Budrio al fine di ampliarne la ricettività ed incentivare il trasporto multimodale. Infatti, per incrementare l'accessibilità al sistema ferroviario, è fondamentale che gli interventi di riqualificazione si estendano anche alle aree di pertinenza del fabbricato viaggiatori.

4 di 12

**Comune di Budrio**

Piazza Filopanti, 11 - 40054 Budrio (BO)

Tel. 051-6928293 Fax 051-6928301 - e.mail: lavoripubblici@comune.budrio.bo.it  
 C.F. 00469720379 - P.I.00510771207



**Comune di Budrio**  
 Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni  
 Servizio Lavori Pubblici



In particolare ci si propone di:

- ripavimentare le aree ammalorate;
- rivedere l'organizzazione degli stalli incrementando eventualmente quelli riservati ai motocicli ed all'utenza disabile;
- riqualificare l'arredo urbano delle aree adiacenti alla stazione installando, ad esempio, rastrelliere per il ricovero delle biciclette, panchine, cestini per i rifiuti;
- installare colonnine elettriche per la ricarica dei veicoli;
- predisporre un impianto di sorveglianza al fine di incrementare la sicurezza delle aree limitrofe alla stazione.

Si riporta in seguito il Quadro Tecnico Economico dell'intervento.

<b>QUADRO ECONOMICO INTERVENTI RIQUALIFICAZIONE PARCHEGGI STAZIONI DEL TERRITORIO BUDRIESE, INSTALLAZIONE DI COLONNINE ELETTRICHE PER LA RICARICA DEI VEICOLI ED IMPIANTO DI SORVEGLIANZA</b>		
IMPORTO LAVORI		€ 105.000,00
ONERI DI SICUREZZA (non soggetti a ribasso)		€ 1.000,00
Sommano		€ 106.000,00
IVA AL 22%		€ 23.320,00
Sommano		€ 129.320,00
Incentivi per le funzioni tecniche (max 2 %)		€ 2.120,00
Spese Tecniche (Iva compresa)		€ 3.500,00
Imprevisti ed altre spese (Iva compresa)		€ 5.060,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 140.000,00</b>

### **3. REALIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTO PEDONALE RIALZATO IN CORRISPONDENZA DELL'INTERSEZIONE TRA VIA VERDI E VIA MARCONI A BUDRIO, PER IL COLLEGAMENTO IN SICUREZZA TRA LA STAZIONE DI BUDRIO CENTRO ED IL CENTRO STORICO**

Al fine di favorire l'accessibilità alla stazione del capoluogo di Budrio da parte dell'utenza debole si intende riqualificare l'intersezione tra via Verdi e via Marconi realizzando un attraversamento pedonale rialzato di lunghezza pari a 18 m. L'intervento in progetto prevede anche la demolizione ed il successivo rifacimento dei marciapiedi

5 di 12

**Comune di Budrio**

Piazza Filopanti, 11 - 40054 Budrio (BO)

Tel. 051-6928293 Fax 051-6928301 - e.mail: lavoripubblici@comune.budrio.bo.it  
 C.F. 00469720379 - P.I.00510771207



**Comune di Budrio**  
 Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni  
 Servizio Lavori Pubblici



affidenti all'intersezione che risultano attualmente fortemente ammalorati ed i cui cordoli non presentano più le altezze originarie. Si prevede inoltre la regimentazione delle acque meteoriche che al momento vengono allontanate esclusivamente in virtù della pendenza longitudinale di via Verdi.

L'attraversamento pedonale rialzato verrà realizzato in conglomerato bituminoso tipo binder.

Si riporta in seguito il Quadro Tecnico Economico dell'intervento.

<b>QUADRO ECONOMICO ATTRAVERSAMENTO PEDONALE RIALZATO INTERSEZIONE TRA VIA VERDI E VIA MARCONI A BUDRIO</b>		
IMPORTO LAVORI		€ 58.000,00
ONERI DI SICUREZZA (non soggetti a ribasso)		€ 2.000,00
Sommano		€ 60.000,00
IVA AL 22%		€ 13.200,00
Sommano		€ 73.200,00
Incentivi per le funzioni tecniche (max 2 %)		€ 1.200,00
Spese Tecniche (Iva compresa)		€ 3.000,00
Imprevisti ed altre spese (Iva compresa)		€ 2.600,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 80.000,00</b>

#### **4. REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO PEDONALE TRA LA STAZIONE DI MEZZOLARA DI BUDRIO E VIA RICCARDINA MEZZOLARA**

Nell'ottica di incrementare il livello di sicurezza dell'utenza debole nonché l'accessibilità alle stazioni del territorio budriese si intende realizzare un percorso pedonale protetto che da via Riccardina Mezzolara giunga alla stazione di Mezzolara di Budrio.

Si riporta in seguito il Quadro Tecnico Economico dell'intervento.

<b>QUADRO ECONOMICO PERCORSO PEDONALE MEZZOLARA</b>		
IMPORTO LAVORI		€ 37.000,00
ONERI DI SICUREZZA (non soggetti a ribasso)		€ 500,00

6 di 12

**Comune di Budrio**

Piazza Filopanti, 11 - 40054 Budrio (BO)

Tel. 051-6928293 Fax 051-6928301 - e.mail: lavoripubblici@comune.budrio.bo.it  
 C.F. 00469720379 - P.I.00510771207





**Comune di Budrio**  
 Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni  
 Servizio Lavori Pubblici



Sommano		€ 37.500,00
IVA AL 22%		€ 8.250,00
Sommano		€ 45.750,00
Incentivi per le funzioni tecniche (max 2 %)		€ 750,00
Spese Tecniche (Iva compresa)		€ 1.000,00
Imprevisti ed altre spese (Iva compresa)		€ 2.500,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 50.000,00</b>

## 5. INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE STAZIONI DI BUDRIO, BUDRIO CENTRO E MEZZOLARA DI BUDRIO

Si intende riqualificare le stazioni di Budrio, Budrio Centro e Mezzolara di Budrio al fine di potenziarne l'accessibilità, la sicurezza, il decoro e l'attrattività in ottica di un incremento dell'utenza ferroviaria.

Tali obiettivi verranno perseguiti mediante attività quali:

- risanamento degli ambienti delle stazioni (sale di attesa, corridoi, servizi igienici, biglietterie) mediante interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti e/o interventi di carattere edile;
- ripristino dei montascale non funzionanti e creazione di rampe di accesso e percorsi in grado di favorire l'accessibilità all'utenza disabile;
- ripristino delle strisce antidrucciolo e antiscivolamento in corrispondenza delle scalinate.

Si riporta in seguito il Quadro Tecnico Economico dell'intervento.

---

**Comune di Budrio**

Piazza Filopanti, 11 - 40054 Budrio (BO)

Tel. 051-6928293 Fax 051-6928301 - e.mail: lavoripubblici@comune.budrio.bo.it  
 C.F. 00469720379 – P.I.00510771207



**Comune di Budrio**  
Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni  
Servizio Lavori Pubblici



<b>QUADRO ECONOMICO INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STAZIONI DI BUDRIO, BUDRIO CENTRO E MEZZOLARA DI BUDRIO</b>		
IMPORTO LAVORI		€ 115.000,00
ONERI DI SICUREZZA (non soggetti a ribasso)		€ 1.000,00
Sommano		€ 116.000,00
IVA AL 22%		€ 25.520,00
Sommano		€ 141.520,00
Incentivi per le funzioni tecniche (max 2 %)		€ 2.320,00
Spese Tecniche (Iva compresa)		€ 2.000,00
Imprevisti ed altre spese (Iva compresa)		€ 4.160,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 150.000,00</b>

**6. REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE “DEL SANTISSIMO” COME COLLEGAMENTO TRA IL BIVIO DENOMINATO “SANTISSIMO” E LA STAZIONE FERROVIARIA DI MEZZOLARA E COMPLETAMENTO DEL PERCORSO CICLOPEDONALE DAL CENTRO INAIL DI VIGORSO FINO A VIGORSO CAPOLUOGO (COMPLETAMENTO DEL PERCORSO CICLABILE ATTUALMENTE IN CORSO CHE UNISCE IL CENTRO INAIL DI VIGORSO CON LA STAZIONE FERROVIARIA DI BUDRIO).**

Al fine di favorire l'accessibilità dell'utenza debole e di incrementare il livello di sicurezza attuale verrà potenziata la rete ciclopedonale nelle frazioni del comune di Budrio.

In particolare si intende:

- realizzare una pista ciclabile di collegamento tra l'intersezione di via Riccardina Mezzolara e via Santissimo, dove sono presenti diverse abitazioni, e la stazione ferroviaria della frazione di Mezzolara di Budrio. La pista ciclabile in progetto avrà una lunghezza pari a circa 830 m ed una larghezza complessiva di 2,50 m; sarà a doppio senso di circolazione e verrà realizzata in conglomerato bituminoso. Verranno realizzate tutte le eventuali opere accessorie per garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche e verrà posta particolare attenzione agli aspetti di mitigazione dell'impatto ambientale scegliendo ad esempio per lo strato di conglomerato bituminoso di usura, inerti di gradazioni di colore tali da incentivare

8 di 12

**Comune di Budrio**

Piazza Filopanti, 11 - 40054 Budrio (BO)

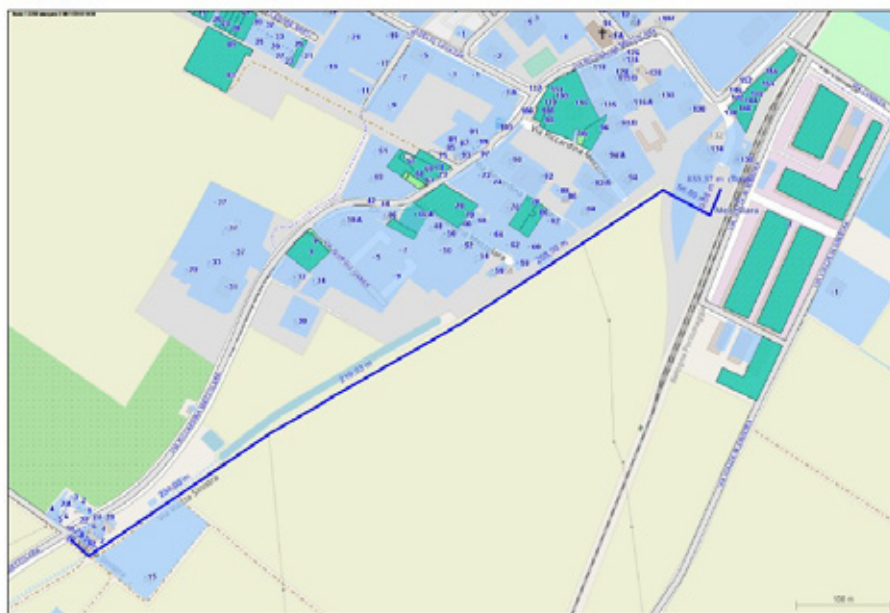
Tel. 051-6928293 Fax 051-6928301 - e.mail: lavoripubblici@comune.budrio.bo.it  
C.F. 00469720379 - P.I.00510771207



**Comune di Budrio**  
Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni  
Servizio Lavori Pubblici



la percezione campestre. Si riporta in seguito la planimetria dell'area di intervento



- completare il percorso ciclopedonale, attualmente in corso di realizzazione, che collegherà la stazione ferroviaria SFM di Budrio sulla linea Bologna-Portomaggiore ed il centro Inail di Vigorso. Si prevede di realizzare il tratto finale di tale percorso collegando il Centro Inail al centro abitato della frazione di Vigorso.  
Si riporta in seguito la planimetria dell'area di intervento

**Comune di Budrio**

Piazza Filopanti, 11 - 40054 Budrio (BO)

Tel. 051-6928293 Fax 051-6928301 - e.mail: [lavoripubblici@comune.budrio.bo.it](mailto:lavoripubblici@comune.budrio.bo.it)  
C.F. 00469720379 – P.I.00510771207



**Comune di Budrio**  
Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni  
Servizio Lavori Pubblici



Al fine di mantenere un'omogeneità costruttiva il pacchetto ipotizzato per la realizzazione di entrambi i percorsi adotterà la medesima stratigrafia utilizzata in progetto per il tratto che va dalla stazione di Budrio al centro Inail di Vigorso:

- strato di fondazione con aggregato di riciclo di tipo C&DW, spessore 40 cm;
- strato di misto cementato di spessore pari a 20 cm;
- strato di binder in conglomerato bituminoso talquale con aggregato di pezzatura 0/25 dello spessore di 12 cm;
- tappeto di usura in conglomerato bituminoso con aggregato di pezzatura 0/12 dello spessore di 4 cm.

Si riporta in seguito il Quadro Tecnico Economico dell'intervento.

**Comune di Budrio**

Piazza Filopanti, 11 - 40054 Budrio (BO)

Tel. 051-6928293 Fax 051-6928301 - e.mail: [lavoripubblici@comune.budrio.bo.it](mailto:lavoripubblici@comune.budrio.bo.it)  
C.F. 00469720379 - P.I.00510771207



**Comune di Budrio**  
Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni  
Servizio Lavori Pubblici



<b>QUADRO ECONOMICO PISTA CICLABILE “DEL SANTISSIMO” E PERCORSO CICLOPEDONALE CENTRO INAIL – VIGORSO CAPOLUOGO</b>		
IMPORTO LAVORI		€ 290.000,00
ONERI DI SICUREZZA (non soggetti a ribasso)		€ 10.000,00
Sommano		€ 300.000,00
IVA AL 22%		€ 66.000,00
Sommano		€ 366.000,00
Incentivi per le funzioni tecniche (max 2 %)		€ 6.000,00
Spese Tecniche (Iva compresa)		€ 22.000,00
Imprevisti ed altre spese (Iva compresa)		€ 6.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 400.000,00</b>

## **7. REALIZZAZIONE DI 2 PARCHEGGI AUTO IN PROSSIMITÀ DELLA STAZIONE FERROVIARIA DI MEZZOLARA**

Questo intervento è stato realizzato alcuni anni fa al fine di garantire una migliore accessibilità alla stazione incentivando il trasporto multimodale. L'importo lordo dell'intervento è stato di € 400.000.

### **CALCOLO IMPORTO TOTALE DELLE OPERE E TEMPISTICHE DI REALIZZAZIONE**

Il calcolo totale dell'importo previsto per realizzare tutte le suddette opere risulta essere:

<b>INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>TEMPISTICA</b>
1 Pavimentazione di via Banzi Cento ed adeguamento infrastrutturale ed impiantistico di via dei Bachieri e via Mingarano in corrispondenza dei tratti interessati dai lavori di realizzazione dei sottopassi stradali da parte di FER.	€ 250.000,00	2021
2 Interventi di riqualificazione dei parcheggi delle stazioni del territorio budriese, installazione di colonnine	€ 140.000,00	2021

11 di 12

**Comune di Budrio**

Piazza Filopanti, 11 - 40054 Budrio (BO)

Tel. 051-6928293 Fax 051-6928301 - e.mail: lavoripubblici@comune.budrio.bo.it  
C.F. 00469720379 – P.I.00510771207



**Comune di Budrio**  
Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni  
Servizio Lavori Pubblici



	elettriche per la ricarica dei veicoli ed impianto di sorveglianza		
3	Realizzazione attraversamento pedonale rialzato in corrispondenza dell'intersezione tra via Verdi e Via Marconi, per il collegamento in sicurezza tra la Stazione di Budrio Centro ed il Centro storico	€ 80.000,00	2021
4	Realizzazione collegamento pedonale a Mezzolara tra la stazione di Mezzolara di Budrio e via Riccardina Mezzolara	€ 50.000,00	2021
5	Interventi di riqualificazione delle stazioni di Budrio, Budrio Centro e Mezzolara di Budrio	€ 150.000,00	2022
6	Realizzazione pista ciclabile "del Santissimo" come collegamento tra il bivio denominato "Santissimo" e la Stazione Ferroviaria di Mezzolara e completamento del percorso ciclopedonale dal Centro Inail di Vigorso fino a Vigorso capoluogo (completamento del percorso ciclabile attualmente in corso che unisce il Centro Inail di Vigorso con la Stazione Ferroviaria di Budrio)	€ 400.000,00	2022
7	Realizzazione di 2 parcheggi auto in prossimità della Stazione Ferroviaria di Mezzolara	€ 400.000,00	Già realizzato
<b>TOTALE</b>		<b>€ 1.470.000,00</b>	

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Lorenzo Cazzola

12 di 12

**Comune di Budrio**

Piazza Filopanti, 11 - 40054 Budrio (BO)

Tel. 051-6928293 Fax 051-6928301 - e.mail: lavoripubblici@comune.budrio.bo.it  
C.F. 00469720379 - P.I.00510771207

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 FEBBRAIO 2021, N. 237

**Approvazione "Schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. definizione programma per lo sviluppo dell'intermodalità nelle stazioni ferroviarie di RFI"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa "Definizione Programma per lo sviluppo dell'intermodalità nelle stazioni ferroviarie di RFI" tra la Regione Emilia-Romagna e Rete Ferroviaria Italiana (RFI) S.p.A. allegato parte integrante e sostanziale

al presente atto;

b) di stabilire che alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui al punto a), provvederà per conto della Regione il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente anche apportando le modifiche non sostanziali che risultassero necessarie in sede di stipula;

c) di dare mandato al Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente di individuare nel Protocollo d'Intesa di cui al punto a), all'atto della sua sottoscrizione, i referenti operativi della Regione di cui all'art. 5, indicandoli oltre che nel Responsabile del Servizio Trasporto pubblico e mobilità sostenibile anche nei funzionari dello stesso Servizio con comprovata competenza nelle materie oggetto del Protocollo;

d) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

e) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 MARZO 2021, N. 359

**Approvazione piano di eradicazione della malattia di Aujeszky negli allevamenti suini delle Regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna e annullamento propria precedente deliberazione n. 633/2017**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare e di sanità animale ed in particolare:

- i Regolamenti CE n 852/2004 e n. 853/2004 relativamente ai requisiti degli allevamenti per la produzione e commercializzazione degli alimenti;

- il Regolamento UE n 2017/625 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

- il Regolamento UE n 2016/429 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti di sanità animale (<normativa in materia di sanità animale>);

Richiamata altresì la seguente normativa nazionale in materia e in particolare:

- il Testo Unico delle Leggi sanitarie n. 1265/1934 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di Polizia Veterinaria n. 320/1954;

- il Decreto del Ministro della Sanità 1 aprile 1997 recante "Piano nazionale di controllo della malattia di Aujeszky nella specie suina";

- il Decreto del Ministro della sanità 30 dicembre 2010 "Modifiche ed integrazioni al decreto 1 aprile 1997 recante "Piano di nazionale di controllo della malattia di Aujeszky nella specie suina";

- l'Ordinanza del Ministro della sanità del 29 luglio 1982 "Norme per la profilassi della Malattia di Aujeszky (Pseudorabbia) negli animali della specie suina";

- il D.L.gs. n. 117/2005 concernente l'attuazione della direttiva 97/12/CE che modifica e aggiorna la direttiva 64/432/CEE relativa ai problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovine e suina;

- il D.L.gs. n. 193/2006 e successive modifiche ed integrazioni concernente l'attuazione della direttiva 2004/28/CE recante un codice comunitario dei medicinali veterinari;

Viste:

- la Decisione 2008/185/CE che stabilisce garanzie supplementari per la malattia di Aujeszky negli scambi intracomunitari e fissa i criteri relativi alle informazioni da fornire su tale malattia;

- la decisione di esecuzione (UE) 2018/187 della commissione che modifica l'allegato II della precedente decisione 2008/185/CE per quanto riguarda l'approvazione del programma di controllo per l'eradicazione della malattia di Aujeszky per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Rilevato che:

- la maggior parte dei Paesi europei vocati alla produzione suinicola ha raggiunto lo status di indennità per malattia di Aujeszky e che tale indennità comporta uno scudo ad eventuali penalizzazioni;

- per raggiungere tale indennità occorre sospendere la vaccinazione contro tale malattia sul territorio regionale a fronte dell'adozione di misure sanitarie finalizzate all'eradicazione della presente malattia;

Considerato che lo status di Regione indenne da malattia di Aujeszky, con la relativa sospensione della vaccinazione, riduce i costi di produzione degli allevamenti suini situati in tale territorio;

Tenuto conto che:

- l'applicazione delle "Linee guida per l'attuazione di un piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky dagli allevamenti suini", approvate con propria deliberazione del 22 maggio 2017, n. 663 ha determinato, negli allevamenti suini regionali, una riduzione della sieroprevalenza dal 15% allo 0%;

- si rende pertanto necessario definire nuove e ulteriori procedure di intervento al fine di raggiungere lo status di Regione indenne dalla malattia;

Dato atto che la Regione Piemonte e la Regione Lom-

bardia hanno deciso di intraprendere lo stesso percorso per il raggiungimento dell'indennità, condividendo con la Regione Emilia-Romagna, uno specifico protocollo sanitario, elaborato con il Centro di riferimento nazionale per la malattia di Aujeszky, denominato "Piano di eradicazione della malattia di Aujeszky negli allevamenti suini delle Regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna";

Considerato che:

- la Regione Piemonte, la Regione Lombardia e la Regione Emilia-Romagna rappresentano la quasi totalità dell'allevamento suino italiano;

- la condivisione di un comune protocollo sanitario permette la movimentazione degli animali senza vincoli specifici tra i tre territori regionali, per il periodo necessario al raggiungimento dei requisiti di indennità dalla malattia di Aujeszky;

Valutato che il Piano in oggetto, sentite anche le Associazioni di categoria del settore suinicolo, fornisce agli operatori del settore alimentare e agli organi del controllo ufficiale indicazioni tecniche ed operative finalizzate al raggiungimento dell'indennità per la malattia di Aujeszky;

Ritenuto pertanto di approvare il "Piano di eradicazione della malattia di Aujeszky negli allevamenti suini delle Regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna", che annulla e sostituisce, per motivazioni sopra indicate, le precedenti "Linee guida per l'attuazione di un piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky dagli allevamenti suini", approvate con propria deliberazione del 22 maggio 2017, n. 663;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 111/2021 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi

di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii";

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

delibera

per tutto quanto esposto in narrativa, che si considera di seguito integralmente richiamato:

1. di approvare il "Piano di eradicazione della malattia di Aujeszky negli allevamenti suini delle Regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna" in allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare mandato al responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica di effettuare eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari;

3. di stabilire che per l'attività di cui trattasi non sono previsti oneri aggiuntivi a carico del Bilancio regionale;

4. di annullare la propria precedente deliberazione del 22 maggio 2017, n. 663 "Linee guida per l'attuazione di un piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky dagli allevamenti suini";

5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa,

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



**Allegato**

**PIANO DI ERADICAZIONE DELLA MALATTIA DI AUJESZKY NEGLI ALLEVAMENTI SUINI DELLE REGIONI PIEMONTE, LOMBARDIA ED EMILIA-ROMAGNA**

**1. PREMESSA**

Le Regioni Lombardia, Emilia-Romagna e Piemonte hanno presentato autonomamente e in tempi diversi alla Commissione Europea specifici piani regionali finalizzati al controllo ed eradicazione della Malattia di Aujeszky. I piani sono stati approvati e le suddette regioni sono state incluse dell'Allegato II alla Decisione 2008/185/CE.

La citata decisione non consente la movimentazione di suini da territori con status sanitario inferiore verso territori indenni, determinando pesanti limitazioni alla commercializzazione degli animali vivi e dei loro prodotti con conseguenti gravi danni economici.

Considerato che la maggior parte dei Paesi europei ha raggiunto la qualifica sanitaria di indennità, le Regioni italiane del nord, a prevalente vocazione suinicola, si sono da tempo attivate per ottenere analoga qualifica, onde evitare significative penalizzazioni economiche.

Per quanto sopra si rende necessario, al fine di tutelare le attività commerciali degli allevamenti regionali, completare il percorso di eradicazione che, conformemente alla Decisione 2008/185/CE, permetta l'acquisizione di indennità del territorio regionale dalla malattia di Aujeszky.

Allo stesso tempo la presentazione di un piano interregionale congiunto permette uniformare le attività di controllo e cessare l'applicazione dei controlli sanitari aggiuntivi richiesti per lo spostamento di animali da allevamento tra le tre Regioni che al momento hanno lo stesso status sanitario, ma piani approvati con differenti azioni.

I piani regionali hanno permesso di ridurre notevolmente la prevalenza di infezione negli allevamenti (Tabella 1 riferita al 2020), ma per raggiungere il risultato di una completa eradicazione è necessario rimodulare le attività di sorveglianza e di profilassi vaccinale. Infatti, per ottenere lo status di indennità è necessario che non siano presenti animali vaccinati.

Tabella 1 – Situazione della malattia di Aujeszky nelle Regioni Piemonte, Lombardia e Emilia-Romagna, anno 2020

Anno 2020	Tipologia allev.	N allev.	N capi*	N allev. Testati	N allev. pos.	% allev. Pos.	N capi testati	N capi pos.	% capi pos.
Piemonte	RCA	207	319.008	207	0	0	10.100	0	0
	RCC	69	38616	69	0	0	1900	0	0
	ING	1.113	918.548	873	0	0	80.100	0	0
	FAM	1.527	661	231	0	0	430	0	0
	CG,SS,ST**	8	310	8	0	0	200	0	0
	<b>Totale</b>	<b>2.924</b>	<b>1.277.143</b>	<b>1388</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>92.730</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Lombardia	RCA	450	1.155.122	440	1	0,2	35.400	2	0,006
	RCC	160	240.924	153	1	0,7	6.247	1	0,016
	ING	2.130	2.783.424	1.397	0	0	102.157	0	0
	FAM	5.624	10.629	1.219	1	0,1	2063	1	0,048
	CG,SS,ST**	15	474	3	0	0	198	0	0
	<b>Totale</b>	<b>8.379</b>	<b>4.190.573</b>	<b>3.212</b>	<b>3</b>	<b>0,1</b>	<b>146.065</b>	<b>4</b>	<b>0,003</b>
Emilia-Romagna	RCA	159	273.809	159	0	0	9.593	0	0
	RCC	67	28.747	65	0	0	1.644	0	0
	ING	671	816.250	521	0	0	41.542	0	0
	FAM	2.618	1.512	203	0	0	441	0	0
	CG,SS,ST**	6	1.148	3	0	0	315	0	0
	<b>Totale</b>	<b>3.521</b>	<b>1.121.466</b>	<b>951</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>53.535</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

\*\* Centri genetici, Stabulari, Stalle di sosta.

L'esperienza maturata attraverso i piani regionali di controllo ha evidenziato che la situazione sanitaria dei cinghiali selvatici non sembra compromettere il percorso di eradicazione della Malattia di Aujeszky negli allevamenti suini. Tuttavia, viene annualmente programmato un programma di monitoraggio per raccogliere informazioni sullo stato sanitario di questa popolazione (Tabella 2).

**Tabella 22: Monitoraggio della malattia di Aujeszky nel cinghiale, anno 2020**

Regione	N. testati	N. positivi	N. dubbi
<b>Piemonte</b>	264	24	0
<b>Lombardia</b>	5.104	543	0
<b>Emilia-Romagna</b>	5.071	1.663	0

## 2. OBIETTIVI

Il presente piano è finalizzato all'eradicazione della malattia di Aujeszky dal territorio regionale ai fini del riconoscimento comunitario di territorio indenne ai sensi della decisione 2008/185/CE, mediante la predisposizione di un piano congiunto che prevede l'applicazione di misure di controllo comuni. Nello specifico, il programma prevede:

- La progressiva cessazione della vaccinazione contro la MA nelle aziende indenni;
- la verifica della assenza di circolazione del virus della MA negli allevamenti suini della Regione attraverso controlli periodici dello stato sanitario;
- il risanamento delle aziende infette attraverso l'applicazione di stringenti protocolli aziendali;
- la definizione di criteri univoci per l'assegnazione e il mantenimento delle qualifiche sanitarie e per l'applicazione di misure di biosicurezza negli allevamenti suini.

## 3. DEFINIZIONI

**3.1** Ai fini dell'attuazione del programma valgono le definizioni di cui al D.M. 01/04/1997 e al D.L.vo 200/2010. In particolare:

**Veterinario Ufficiale referente del programma:** Veterinario Ufficiale formalmente individuato dal competente Servizio, cui compete di coordinare, monitorare e verificare l'attività di controllo nei confronti della malattia di Aujeszky e la sua puntuale e corretta registrazione nei sistemi informativi della Regione

**Veterinario responsabile del programma:** veterinario (libero professionista, compreso il veterinario aziendale), diverso dal Veterinario Ufficiale, formalmente individuato dall'allevatore, al quale viene affidata la responsabilità dell'applicazione nell'azienda di un programma di controllo della MA, con particolare riferimento al programma vaccinale, alle misure di biosicurezza e, quando previsto, all'effettuazione degli accertamenti diagnostici. Il nominativo del veterinario responsabile deve essere comunicato, utilizzando il modello previsto (**allegato 1**), al Servizio Veterinario di Sanità Animale dell'Azienda USL territorialmente competente.

**Allevamento da riproduzione:** allevamento in cui vengono detenuti verri e scrofe destinati alla riproduzione. Si distinguono diversi tipi di allevamento da riproduzione:

a ciclo aperto (un allevamento in cui sono presenti riproduttori ed i suini nati vengono venduti per la riproduzione o per l'ingrasso ad altri allevamenti o al macello);

a ciclo chiuso (allevamento in cui sono presenti riproduttori e suini in accrescimento fino alla fase di ingrasso che vengono destinati esclusivamente alla macellazione).

**Allevamento da ingrasso:** allevamento in cui sono presenti suini in accrescimento, dallo svezzamento e/o magronaggio fino al finissaggio, destinati alla macellazione o ad altri allevamenti da ingrasso. Si distinguono diversi tipi di allevamento da ingrasso: ciclo completo (allevamento in cui sono allevati suini dallo svezzamento fino alla macellazione); svezzamento, magronaggio, finissaggio (allevamenti in cui sono allevati suini da ingrasso in determinate fase di accrescimento);

**Allevamento familiare:** allevamento da ingrasso che detiene fino ad un massimo di 4 animali, destinati all'autoconsumo e non a scopo commerciale, che non movimentano animali verso altri allevamenti.

**3.2** Con riferimento allo stato sanitario acquisito, ai sensi del presente piano gli allevamenti vengono classificati in:

**sconosciuto:** allevamento che non è mai stato sottoposto a controllo per la malattia e/o del quale non si conosce lo stato vaccinale;

**NON Indenne - Ultimo controllo positivo:** allevamento sottoposto a controllo sierologico e nel quale è stato individuato almeno un animale positivo gE;

**NON Indenne - Ultimo controllo negativo (senza qualifica):** allevamento sottoposto a controllo sierologico ai sensi del piano e nel quale non sono stati individuati animali positivi gE;

**Indenne (con vaccinazione):** allevamento che è stato sottoposto a tutti i controlli previsti dal piano di accreditamento con esito favorevole (tutti gli animali negativi a gE) e in cui gli animali sono stati sottoposti agli interventi vaccinali previsti dal programma.

**Indenne (senza vaccinazione):** allevamento che è stato sottoposto a tutti i controlli previsti dal piano di accreditamento con esito favorevole (tutti gli animali negativi a gE) e in cui tutti gli animali presenti non sono stati sottoposti a interventi vaccinali per la Malattia di Aujeszky.

#### 4. AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente programma si applica a tutti gli allevamenti suini presenti sul territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Piemonte.

#### 5. ATTRIBUZIONE DELLA QUALIFICA DI ALLEVAMENTO INDENNE

Di seguito si specificano i criteri per l'attribuzione della qualifica di allevamento indenne (con vaccinazione) differenziati per tipologia produttiva e modalità di conduzione degli allevamenti.

TIPOLOGIA PRODUTTIVA	REQUISITI PER L'OTTENIMENTO DELLA QUALIFICA DI ALLEVAMENTO INDENNE
Requisiti validi per tutte le tipologie produttive	a) viene applicato un programma vaccinale secondo lo schema previsto dal piano nazionale ( <b>allegato 4</b> ) b) vengono introdotti solamente suini provenienti da allevamenti indenni c) non sono stati segnalati sintomi clinici o lesioni riferibili a MA negli ultimi 12 mesi d) gli animali da nuova introduzione non devono provenire da stalle di sosta, fiere o mercati
Allevamento da riproduzione	e) sono stati eseguiti con esito favorevole due accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, a distanza non inferiore a 90 giorni e non superiore a 180 giorni l'uno dall'altro, su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa 10% con LC del 95%, <b>allegato 2</b> ), rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento
Allevamento da ingrasso ciclo continuo	f) sono stati eseguiti con esito favorevole due accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, a distanza non inferiore a 90 giorni e non superiore a 180 giorni l'uno dall'altro, su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%, <b>allegato 2</b> ), rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento
Allevamento da ingrasso tutto pieno/tutto vuoto	g) sono stati eseguiti con esito favorevole due accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, a distanza non inferiore a 90 giorni e non superiore a 180 giorni l'uno dall'altro, su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%, <b>allegato 2</b> ), rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento

Allevamento da ingrasso fino a 30 capi che effettua il tutto pieno/tutto vuoto (compresi allevamenti familiari)	h) attribuzione della qualifica induttiva.
Allevamento da ingrasso fino a 30 capi ciclo continuo	i) sono stati eseguiti con esito favorevole due accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, a distanza non inferiore a 90 giorni e non superiore a 180 giorni l'uno dall'altro, su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%, <b>allegato 2</b> ), rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento
Svezamento	l) è stato eseguito con esito favorevole un accertamento sierologico per gli anticorpi verso la glicoproteina E, su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%, <b>allegato 2</b> ), rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento

In accordo a quanto previsto dalle Linee guida alla Dec. 2008/185/CE, in caso di necessità, un'azienda può essere riconosciuta indenne dopo l'esito favorevole di un singolo campionamento effettuato su un numero di suini tale da evidenziare una sieroprevalenza del 2% con un intervallo di confidenza del 95%.

Le stalle di sosta devono introdurre **esclusivamente** animali provenienti da allevamenti indenni da MA.

## 6. MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA DI ALLEVAMENTO INDENNE

Di seguito si specificano i criteri per il mantenimento della qualifica di allevamento indenne (con vaccinazione) differenziati per tipologia produttiva e modalità di conduzione degli allevamenti.

TIPOLOGIA PRODUTTIVA	REQUISITI PER IL MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA DI ALLEVAMENTO INDENNE
Allevamento da riproduzione	a) risultano soddisfatte le condizioni di cui ai punti a), b), c) d) per l'ottenimento della qualifica b) vengono eseguiti con esito favorevole due accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, con cadenza semestrale, su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 10% con LC del 95%, <b>allegato 2</b> ) rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento
Allevamento da ingrasso ciclo continuo	e) risultano soddisfatte le condizioni di cui ai punti a), b), c) d) per l'ottenimento della qualifica f) sono stati eseguiti con esito favorevole due accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, con cadenza semestrale, su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%, <b>allegato 2</b> ), rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento
Allevamento da ingrasso tutto pieno/tutto vuoto	g) risultano soddisfatte le condizioni di cui ai punti a), b), c) d) per l'ottenimento della qualifica h) è stato eseguito con esito favorevole un controllo sierologico per gli anticorpi verso la glicoproteina E su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%, <b>allegato 2</b> ), eseguito preferibilmente dopo la terza vaccinazione una sola volta per ciclo
Allevamento familiare (fino a 4 capi)	i) risultano soddisfatte le condizioni di cui ai punti a), b), c) d) per l'ottenimento della qualifica l) in regione viene svolto ogni anno un piano di monitoraggio che prevede il controllo di un numero di aziende selezionate casualmente tale da individuare una prevalenza del 2% con un livello di confidenza del 95%). All'interno di ciascuna azienda sono stati eseguiti accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%, <b>allegato 2</b> )

Allevamento da ingrasso (da 5 capi fino a 30 capi)	i) risultano soddisfatte le condizioni di cui ai punti a), b), c) d) per l'ottenimento della qualifica l) in regione viene svolto ogni anno un piano di monitoraggio che prevede il controllo di un numero di aziende selezionate casualmente tale da individuare una prevalenza del 2% con un livello di confidenza del 95%). All'interno di ciascuna azienda sono stati eseguiti accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%, <b>allegato 2</b> )
Svezzamento	è stato eseguito con esito favorevole un accertamento sierologico per gli anticorpi verso la glicoproteina E, su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%, <b>allegato 2</b> ), rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento

Previo accordo con il Servizio Veterinario competente i controlli sierologici per il mantenimento della qualifica sanitaria degli allevamenti da ingrasso potrà avvenire al macello, mediante procedure definite e periodicamente aggiornate a livello regionale.

## 7. SOSPENSIONE DELLA VACCINAZIONE

La sospensione della vaccinazione per MA viene attuata in tutte le aziende delle regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Piemonte con il seguente calendario:

- sospensione della vaccinazione negli allevamenti suini da ingrasso a partire dal 30 Giugno 2021
- estensione di tale sospensione anche per gli allevamenti da riproduzione a partire dal 1° gennaio 2022

Trascorsi 12 mesi dalla sospensione della vaccinazione le aziende suine assumono la qualifica di allevamento indenne (senza vaccinazione) se continuano a rispettare i requisiti definiti al punto 6 del presente piano, ad eccezione del punto a) (rispetto del programma vaccinale – Allegato 4).

La sorveglianza sierologica continua ad essere svolta attraverso la ricerca degli anticorpi contro la proteina gE del virus.

### **Movimentazioni da allevamenti vaccinati a non vaccinati (da Giugno 2021 a Gennaio 2022)**

Le aziende da ingrasso indenni con sospensione della vaccinazione possono introdurre animali vaccinati da aziende da riproduzione indenni (con vaccinazione).

Le movimentazioni di suini verso le Regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna, in quanto territori elencati nell'allegato II alla decisione 2008/185/CE, devono avvenire con le garanzie sanitarie aggiuntive di cui agli articoli 3 (suini da riproduzione) e 4 (suini da ingrasso) della suddetta decisione.

Avendo adottato il medesimo piano, le movimentazioni di suini tra gli allevamenti indenni delle regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna non richiedono l'adozione di controlli sanitari aggiuntivi.

## 8. MISURE DI SORVEGLIANZA INTEGRATIVE

### **8.1. Monitoraggio straordinario nelle aziende da ingrasso (da gennaio a giugno 2021)**

Nelle aziende da ingrasso che dovranno cessare la vaccinazione a giugno 2021 potrà essere effettuato un monitoraggio sierologico straordinario nel periodo gennaio – giugno 2021. La scelta delle aziende da ingrasso da sottoporre al monitoraggio straordinario viene fatta in funzione del livello di rischio:

- presenza di positività sierologica della malattia d'Aujeszky negli ultimi 12 mesi
- se localizzate in un raggio di 5 km dove negli ultimi 12 mesi sono state riscontrate delle positività sierologiche per MA
- se hanno avuto collegamenti epidemiologici con aziende dove sono state riscontrate positività sierologiche negli ultimi 12 mesi
- aziende che introducono partite di provenienza da Regioni con piano non riconosciuto
- aziende a ciclo continuo
- aziende con carenze gestionali

Nelle aziende da sottoporre al monitoraggio straordinario viene effettuato un accertamento sierologico per gli anticorpi verso la glicoproteina E su un campione statisticamente significativo (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%, allegato 2) da eseguire in azienda ed un controllo della biosicurezza. Il suddetto monitoraggio sierologico può essere effettuato in concomitanza con i controlli per l'attribuzione o il mantenimento della qualifica sanitaria.

### **8.2. Monitoraggio straordinario nelle aziende da riproduzione (da giugno 2021 a giugno 2022)**

A partire da giugno 2021 e fino a dicembre 2022, nelle aziende da riproduzione potrà essere effettuato un monitoraggio sierologico straordinario. La scelta delle aziende da riproduzione da sottoporre al monitoraggio straordinario viene fatta in funzione della presenza dei seguenti fattori di rischio:

- presenza di positività sierologica della malattia d'Aujeszky negli ultimi 12 mesi
- se localizzate in un raggio di 5 km dove negli ultimi 12 mesi sono state riscontrate delle positività sierologiche per MA
- se hanno avuto collegamenti epidemiologici con aziende dove sono state riscontrate positività sierologiche negli ultimi 12 mesi
- aziende che introducono partite di provenienza da Regioni con piano non riconosciuto
- aziende a ciclo aperto
- aziende con carenze gestionali

Nelle aziende da sottoporre al monitoraggio straordinario viene effettuato in azienda un accertamento sierologico per gli anticorpi verso la glicoproteina E su un campione statisticamente significativo (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%, allegato 2) ed un controllo della biosicurezza. Il suddetto monitoraggio sierologico può essere effettuato in concomitanza con i controlli per l'attribuzione o il mantenimento della qualifica sanitaria.

## **9. SOSPENSIONE E REVOCA DELLA QUALIFICA DI ALLEVAMENTO INDENNE**

- a) La qualifica di allevamento indenne, con o senza vaccinazione, è sospesa nei seguenti casi:
- singolo animale sieropositivo per anticorpi verso la gE in allevamento o al macello
  - più animali sieropositivi per anticorpi verso la gE al macello, se appartenenti ad una partita proveniente da un allevamento da ingrasso che effettua il tutto pieno/tutto vuoto
- b) La qualifica di allevamento indenne è revocata nei seguenti casi:
- riscontro in allevamento o al macello di più di un soggetto sieropositivo
  - riscontro al macello di più animali sieropositivi, se appartenenti ad una partita proveniente da allevamento da ingrasso a ciclo continuo
  - accertamento di nuove positività ai controlli diagnostici successivi al riscontro di singola sieropositività
  - riscontro di sintomi clinici o lesioni riferibili a MA
  - introduzione di animali provenienti da allevamenti non indenni o con qualifica scaduta
  - mancata rispetto del programma vaccinale.

## **10. PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI ALLA SOSPENSIONE DELLA QUALIFICA DI ALLEVAMENTO INDENNE**

Nelle aziende da riproduzione con sospensione della qualifica subito dopo l'invio al macello del soggetto sieropositivo viene effettuato un controllo sierologico su un campione statisticamente

significativo di riproduttori (prevalenza attesa del 10% con LC del 95%, **allegato 2**), con priorità per i soggetti che sono venuti a contatto con il soggetto sieropositivo.

Nelle aziende da ingrasso a ciclo continuo con sospensione della qualifica subito dopo l'invio al macello del soggetto sieropositivo viene effettuato un controllo sierologico su un campione statisticamente significativo di suini (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%, **allegato 2**), con priorità per i soggetti che sono venuti a contatto con il soggetto sieropositivo.

Negli allevamenti da ingrasso tutto pieno/tutto vuoto con sospensione della qualifica viene effettuato un controllo sierologico su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%, **allegato 2**) eseguito in allevamento dopo la terza vaccinazione.

In caso di esito favorevole del controllo la qualifica viene riattribuita, mentre se viene diagnosticata sieropositività per anticorpi verso la gE in uno o più soggetti si procede alla revoca della stessa.

## **11. PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI ALLA REVOCA DELLA QUALIFICA DI ALLEVAMENTO INDENNE (CON VACCINAZIONE)**

### **1) allevamenti da riproduzione**

Il proprietario dell'allevamento deve presentare un "Piano di Gestione Obbligatorio" (PGO) finalizzato all'acquisizione della qualifica di indenne da MA, sottoscritto congiuntamente al veterinario aziendale responsabile del piano e approvato dal Servizio Veterinario dell'Azienda USL.

Il piano deve prevedere almeno l'adozione delle seguenti misure:

- controllo sierologico di tutti i riproduttori
- identificazione di tutti i suini sieropositivi
- programma di riforma dei suini sieropositivi, che deve essere completato entro 6 mesi
- verifica della corretta esecuzione del piano vaccinale con controllo sierologico dell'efficacia della vaccinazione
- compilazione di una checklist biosicurezza in autocontrollo in Classyfarm.

Per le aziende con PGO approvato, il Servizio Veterinario può rilasciare il nullaosta alla movimentazione in vincolo sanitario dei suini:

#### **1.a) verso altri allevamenti alle seguenti condizioni:**

- acquisizione della dichiarazione del legale rappresentante dell'allevamento di destinazione, che attesta di essere informato che i suini provengono da allevamento non negativo e che l'introduzione comporta la perdita della qualifica di indenne se acquisita
- acquisizione del parere favorevole del Servizio Veterinario competente sull'azienda di destinazione
- spostamento dei suini in vincolo sanitario; in caso di spostamento all'interno del territorio regionale, tale movimentazione deve avvenire esclusivamente verso allevamenti da ingrasso che effettuano il vuoto sanitario
- validazione da parte del Servizio Veterinario del modello IV informatizzato, che dovrà riportare la dicitura "*suini provenienti da allevamento non indenne per malattia di Aujeszky*"
- comunicazione al Servizio Veterinario competente per l'allevamento di destinazione dell'arrivo della partita
- controllo sierologico di tutte le partite oggetto di movimentazione, fino a quando è stato effettuato con esito favorevole il primo controllo utile ai fini della riacquisizione della qualifica. Il controllo deve essere eseguito prima della movimentazione secondo la numerosità campionaria di cui all'**allegato 2** (prevalenza attesa del 5% con un LC del 95%). I suini risultati sieronegativi potranno essere destinati ad altri allevamenti, mentre quelli positivi all'accertamento diagnostico potranno essere movimentati solo verso il macello. Le partite costituite esclusivamente da suinetti sotto i 60 giorni di età, non sono sottoposte a controllo sierologico e tali animali potranno essere destinati, in vincolo sanitario, solo ad allevamenti all'ingrasso con successivo esclusivo destino alla macellazione.

#### **1.b) verso il macello alle seguenti condizioni:**

- il legale rappresentante del macello di destinazione deve avere formalmente dichiarato l'intenzione di ricevere gli animali

- spostamento dei suini in vincolo sanitario
- validazione da parte del Servizio Veterinario del modello IV informatizzato, che dovrà riportare la dicitura “*suini provenienti da allevamento non indenne per malattia di Aujeszky*”
- comunicazione al Servizio Veterinario competente per il macello di destinazione dell'arrivo della partita nei 3 gg precedenti l'invio.

La qualifica viene ripristinata con i criteri previsti nel capitolo 5. Il primo controllo sierologico deve essere effettuato solo dopo che sono stati eliminati tutti i suini sieropositivi.

In alternativa la qualifica viene ripristinata qualora gli animali siano risultati negativi ad un solo accertamento sierologico eseguito con la numerosità campionaria di cui all'**allegato 2** (prevalenza attesa del 2% con LC del 95%) ed effettuato solo dopo che sono trascorsi 15 giorni dalla eliminazione di tutti i suini sieropositivi.

## **2) allevamenti da ingrasso**

Il proprietario dell'allevamento deve presentare un “Piano di Gestione Obbligatorio” (PGO) finalizzato all'acquisizione della qualifica di indenne da MA, sottoscritto congiuntamente al veterinario aziendale responsabile del piano e approvato dal Servizio Veterinario dell'Azienda USL. Il piano deve prevedere almeno l'adozione delle seguenti misure:

- effettuazione del tutto pieno/tutto vuoto nel capannone in cui sono presenti gli animali sieropositivi.
- rispetto del vuoto sanitario di almeno 7 gg dal termine delle operazioni di pulizia e di disinfezione e introduzione di soli animali provenienti da allevamenti indenni
- compilazione di una checklist biosicurezza in autocontrollo in Classyfarm
- Negli allevamenti indenni: verifica della corretta esecuzione del piano vaccinale con controllo sierologico dell'efficacia della vaccinazione
- al fine di individuare l'eventuale diffusione dell'infezione in allevamento, fino al primo accertamento diagnostico favorevole per la riacquisizione della qualifica, le partite movimentate in partenza dai capannoni risultati negativi dovranno essere sottoposte a controllo sierologico secondo la numerosità campionaria di cui all'**allegato 2** (prevalenza attesa del 5% con un LC del 95%).

Per le aziende con PGO approvato, il Servizio Veterinario può rilasciare il nullaosta alla movimentazione esclusivamente verso il macello alle seguenti condizioni:

- dichiarazione formale del legale rappresentante del macello dell'intenzione di ricevere gli animali
- validazione da parte del Servizio Veterinario del modello IV informatizzato, che dovrà riportare la dicitura “*suini provenienti da allevamento non indenne per malattia di Aujeszky*”.

La qualifica viene ripristinata con i criteri previsti nel capitolo 5. Il primo controllo sierologico deve essere effettuato solo dopo che sono stati eliminati tutti i suini sieropositivi.

In alternativa la qualifica viene ripristinata qualora gli animali siano risultati negativi ad un solo accertamento sierologico eseguito con la numerosità campionaria di cui all'**allegato 2** (prevalenza attesa del 2% con LC del 95%) ed effettuato solo dopo che sono trascorsi 15 giorni dalla eliminazione di tutti i suini sieropositivi.

La qualifica viene revocata anche agli allevamenti che hanno introdotto animali provenienti da allevamenti non indenni o con stato sanitario sconosciuto. I vincoli di movimentazione e gli accertamenti richiesti per la riattribuzione delle qualifiche sono gli stessi previsti per gli allevamenti con riscontro di positività, a seconda della tipologia produttiva dell'allevamento.

Il primo di tali controlli, entrambi a carico del proprietario, deve essere effettuato almeno 28 giorni dopo l'introduzione dei suini da allevamenti non indenni.

La mancata presentazione e attuazione degli interventi previsti dal “Piano di gestione Obbligatorio” di cui ai punti 1.a, 1.b e 2 comporta il divieto di spostamento di suini verso gli altri allevamenti e verso i macelli.



## **PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI ALLA REVOCA DELLA QUALIFICA DI ALLEVAMENTO INDENNE (SENZA VACCINAZIONE)**

Vengono rispettate tutte le misure previste nel punto 11 “provvedimenti conseguenti alla revoca della qualifica di allevamento indenne (con vaccinazione)” sia per gli allevamenti da riproduzione che per gli allevamenti da ingrasso.

Negli allevamenti da ingrasso il PGO deve inoltre prevedere l’attuazione di un programma vaccinale di emergenza almeno nei capannoni in cui sono presenti capi sieropositivi.

Inoltre, se la revoca della qualifica di allevamento indenne senza vaccinazione è dovuta alla presenza di positività alla MA, tutti gli allevamenti di suini situati entro un raggio di 5 km intorno all'allevamento interessato dovranno sottoporsi a un controllo sierologico per ricerca anticorpi verso la gE mentre che tutti quelli che hanno avuto una connessione epidemiologica con esso dovranno sottoporsi ad un’indagine epidemiologica che includerà visita clinica e test sierologici per ricerca anticorpi verso la gE. In base a ciascuna situazione, le autorità competenti possono prescrivere una vaccinazione di emergenza di tutti i suini degli allevamenti colpiti o a rischio.

### **12. MODALITA’ DI CAMPIONAMENTO**

Gli allevamenti vengono sottoposti a controllo secondo la numerosità campionaria prevista per l’acquisizione e il mantenimento della qualifica e i campioni devono essere rappresentativi di tutte le unità e categorie produttive presenti in allevamento.

Quando possibile i controlli devono essere eseguiti contestualmente a quelli previsti dal piano di sorveglianza della malattia vescicolare dei suini.

Gli animali campionati devono essere identificati se possibile singolarmente o altrimenti deve essere identificato il box/reparto.

Il controllo negli allevamenti da ingrasso per il mantenimento della qualifica può essere effettuato al macello, con il prelievo eseguito al momento della macellazione.

Tale controllo deve essere concordato con il Veterinario ufficiale del macello; la partita di animali inviata al macello deve essere scortata dalla scheda di accompagnamento campioni (**allegato 3B**).

Gli accertamenti diagnostici per l’ottenimento della qualifica e quelli eseguiti nelle aziende con qualifica sospesa o revocata sono eseguiti dai veterinari ufficiali del Servizio Veterinario.

Gli accertamenti diagnostici per il mantenimento della qualifica sono eseguiti dai veterinari ufficiali del Servizio Veterinario oppure dal veterinario responsabile del piano aziendale di controllo della malattia, previa autorizzazione da parte del Servizio Veterinario competente.

L’invio dei campioni all’IZS territorialmente competente (**allegato 3A**), deve avvenire nel più breve tempo possibile. Fino al conferimento i campioni dovranno essere mantenuti a temperatura di refrigerazione.

Le qualifiche sanitarie sono quelle previste dalla banca dati nazionale VETINFO e sono aggiornate dopo ogni controllo.

Per gli allevamenti accreditati induttivamente la data di attribuzione o di conferma della qualifica corrisponde a quella di un sopralluogo effettuato in allevamento per altri controlli (verifica biosicurezza, controllo anagrafico, rilascio attestazioni sanitarie, controllo per accreditamento trichinellosi, ecc.) o di un controllo documentale, effettuato con cadenza almeno annuale, sulla provenienza degli animali introdotti.

Sono esclusi dalla registrazione in BDN della qualifica sanitaria i soli allevamenti famigliari.

### **13. CONTROLLI IN ALLEVAMENTO**

I controlli in allevamento sul rispetto del programma devono comprendere:

- a) la verifica del rispetto delle misure di biosicurezza definite a livello regionale e nell’Allegato I (profilassi igienico-sanitaria) del piano di controllo nazionale.
- b) il controllo anagrafico e della regolarità delle certificazioni relative alle partite di suini in ingresso e in uscita
- c) la corretta applicazione dei protocolli vaccinali laddove ancora previsti, attraverso la verifica documentale con eventuale controllo sierologico dell’efficacia della vaccinazione.

Come prevede dal D.M. 1 Aprile 1997 e s.m.i. il Servizio Veterinario competente per territorio verifica la corretta attuazione del piano vaccinale negli allevamenti che non hanno ancora sospeso la vaccinazione. Tutti gli allevamenti sieropositivi vengono sottoposti a verifica della corretta applicazione del piano vaccinale.

Il controllo documentale deve comprendere l'accertamento:

- della presenza del Veterinario Responsabile del Piano Vaccinale
- della corretta applicazione delle procedure operative indicate nel piano vaccinale
- della tracciabilità e rintracciabilità degli interventi vaccinali (**allegato 5 modello 12** o relative informazioni su supporto informatico presenti nel sistema *vetinfo*)

Il controllo sierologico può essere effettuato in occasione del controllo diagnostico per Pesti suine e/o MVS, con i seguenti criteri:

- negli allevamenti da riproduzione accertamento per la ricerca degli anticorpi gB nei primi dieci soggetti risultati gE negativi
  - negli allevamenti da ingrasso controllo su dieci soggetti delle diverse categorie produttive presenti.
- Il controllo sierologico può essere eseguito anche al macello.

Interpretazione dei test sierologici:

- animale non infetto e non vaccinato: ricerca di anticorpi nei confronti della gE e gB negative
- animale vaccinato: ricerca di anticorpi nei confronti della gE negativa e gB positiva
- animale infetto: ricerca di anticorpi nei confronti della gE e gB positive

Negli allevamenti che praticano la vaccinazione, qualora i campioni testati per ricerca di anticorpi gB risultassero negativi con una % maggiore del 15%, saranno considerati un indicatore di non corretta applicazione del piano vaccinale.

#### **14. MONITORAGGIO NEI CINGHIALI SELVATICI**

Annualmente la Regione predispone un piano di monitoraggio della malattia di Aujeszky nella popolazione di cinghiali selvatici.

Il monitoraggio sanitario dei cinghiali selvatici può essere effettuato tramite sorveglianza attiva sui cinghiali abbattuti nel corso della stagione venatoria o tramite sorveglianza passiva, su tutti gli animali rinvenuti morti e conferiti all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di competenza territoriale. La ricerca di anticorpi nei confronti del virus della malattia di Aujeszky può essere eseguita tramite prova sierologica per la ricerca degli anticorpi contro il virus intero della malattia di Aujeszky o contro la sua glicoproteina B (ADV-gB) o glicoproteina E (ADV-gE).

#### **15. VANTAGGI CONSEGUENTI ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO**

L'eradicazione della malattia di Aujeszky dal territorio regionale comporterà un miglioramento generale delle condizioni sanitarie degli allevamenti suini legate non solo alla diminuzione dell'infezione specifica ma anche al decremento delle infezioni secondarie favorite dalla presenza della MA.

Inoltre, l'aumento delle performance produttive e riproduttive determinerà un incremento della redditività del settore suino. Il beneficio economico sarà anche positivamente influenzato dallo stato sanitario più elevato in quanto renderà possibile la commercializzazione dei suini e dei loro prodotti verso territori, nazionali e non, indenni dalla malattia.

La possibilità di cessare la vaccinazione contro la MA porterà un ulteriore vantaggio economico agli allevamenti legato ad una diminuzione dei costi economici connessi a tale pratica ed ad una riduzione degli scarti dovuti a lesioni nel punto di inoculo sui capi macellati.

#### **16. PROVVEDIMENTI E SANZIONI**

Le violazioni delle norme di cui al presente Piano sono sanzionate ai sensi dell'articolo 163 del Regolamento di Polizia Veterinaria, D.P.R. 320/54, come sostituito dall'articolo 6 comma 3 della

Legge 218/88, dell'articolo 358 del TULS 1265/34 come modificato dall'articolo 16 comma 1 del D.L.vo 196/99, salvo che il fatto non costituisca reato.

## 17. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

**Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265** "Testo Unico delle Leggi Sanitarie" e successive modifiche ed integrazioni;

**D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320** "Regolamento di polizia veterinaria" e successive modifiche ed integrazioni;

**Ordinanza Ministeriale 29 luglio 1982** "Norme per la profilassi della malattia di Aujeszky (pseudorabbia) negli animali della specie suina";

**Decreto Ministeriale 1 aprile 1997** "Piano nazionale di controllo della malattia di Aujeszky nella specie suina";

**Decreto Ministeriale 30 dicembre 2010** "Modifiche e integrazioni al decreto 1 aprile 1997 recante il Piano nazionale di controllo della malattia di Aujeszky nella specie suina";

**Decreto Ministeriale 4 agosto 2011** "Modifiche e integrazioni al decreto 1 aprile 1997 recante il Piano nazionale di controllo della malattia di Aujeszky nella specie suina";

**Direttiva 64/432/CEE del Consiglio del 26 giugno 1964** relativa a problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovina e suina e successive modifiche ed integrazioni;

**Decreto Legislativo 22 maggio 1999 n. 196** "Attuazione della direttiva 97/12/CE che modifica e aggiorna la direttiva 64/432/CEE relativa ai problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovina e suina" e successive modifiche ed integrazioni;

**Decisione 2008/185/CE della Commissione del 21 febbraio 2008**, che stabilisce garanzie supplementari per la malattia di Aujeszky negli scambi intracomunitari di suini, e fissa i criteri relativi alle informazioni da fornire su tale malattia e successive modifiche ed integrazioni;

**Decreto Legislativo 26 ottobre 2010 n. 200** "Attuazione della direttiva 2008/71/CE relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini" e successive modifiche ed integrazioni;

**Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 193** "Attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari", e successive modifiche e integrazioni;

**Regolamento (UE) 2016/429** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale

**Regolamento (UE) 2017/625** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali)

## ALLEGATI

Allegato 1: comunicazione del veterinario responsabile del Piano

Allegato 2: tabella riportante la numerosità campionaria in grado di rilevare una prevalenza di infezione del 5% con un intervallo di confidenza del 95%

Allegato 3: schede accompagnamento campioni, da allevamento (3A) e da macello (3B)

Allegato 4: programmi ed interventi vaccinali

Allegato 5: dichiarazione di vaccinazione (mod. 12)

**Allegato 1**

Spett. Servizio Veterinario di Sanità Animale  
 AZIENDA USL .....

**Oggetto: comunicazione del Veterinario responsabile del Piano regionale di controllo della  
 Malattia di Aujeszky**

Il sottoscritto ..... Cognome..... Nome.....  
 In qualità di Proprietario  Detentore  dell'allevamento ..... (ragione sociale)  
 .....  
 Codice aziendale .....  
 Sito nel Comune di .....  
 Via/Località .....  
 Telefono ..... e-mail .....

**dichiara di avvalersi, per le attività previste dal Piano in oggetto, del**

Dr..... iscrizione Albo della Provincia di .....  
 ..... n. ....residente in ..... via  
 ..... e-mail.....  
 telefono..... C.F.....

Luogo..... li .....

l'Allevatore

.....

il Veterinario

.....

**Allegato 2**

Numerosità campionaria in grado di rilevare una prevalenza di infezione del 5% con un intervallo di confidenza del 95%

N. suini presenti	N. campioni da prelevare
Fino a 10	Tutti
11	Tutti
12	Tutti
13-14	Tutti
15-16	Tutti
17-18	Tutti
19-20	Tutti
21-23	Tutti
24-26	24
27-29	26
30-34	28
35-39	31
40-46	34
47-55	37
56-67	40
68-85	43
86-113	46
114-163	50
164-282	54
283-917	58
918 e oltre	59

Numerosità campionaria in grado di rilevare una prevalenza di infezione del 10% con un intervallo di confidenza del 95%

N. suini presenti	N. campioni da prelevare
Fino a 10	Tutti
11	10
12	11
13-14	12
15-16	13
17-18	14
19-20	15
21-23	16
24-26	17
27-29	18
30-34	19
35-39	20
40-46	21
47-55	22
56-67	23
68-85	24
86-113	25
114-163	26
164-282	27
283-917	28
918 e oltre	29

**Numerosità campionaria in grado di rilevare una prevalenza di infezione del 2% con un intervallo di confidenza del 95%**

Limiti fiduciali ( $\alpha$ )		<b>95%</b>	
Prevalenza attesa (d/N) OPPURE Percentuale campionata e negativa (n/N)		<b>2,0%</b>	
	Grandezza della popolazione (N)		Numero campioni da prelevare (n) OPPURE Numero massimo di animali infetti (d)
	da	a	
<b>Classi di consistenza</b>	1	50	<b>48</b>
	51	100	<b>78</b>
	101	150	<b>95</b>
	151	200	<b>105</b>
	201	250	<b>113</b>
	251	300	<b>118</b>
	301	350	<b>122</b>
	351	500	<b>129</b>
	501	600	<b>132</b>
	601	800	<b>136</b>
	801	1.000	<b>139</b>
	1.001	10.000	<b>148</b>



**Identificazione dei suini campionati in allevamento**

Identificativo del suino	Categoria (2)	Identificativo del suino	Categoria (2)
1		31	
2		32	
3		33	
4		34	
5		35	
6		36	
7		37	
8		38	
9		39	
10		40	
11		41	
12		42	
13		43	
14		44	
15		45	
16		46	
17		47	
18		48	
19		49	
20		50	
21		51	
22		52	
23		53	
24		54	
25		55	
26		56	
27		57	
28		58	
29		59	
30		60	

(2) Utilizzare una delle seguenti categorie: **Primipara – Pluripara – Magrone (<180gg) – Grasso (>180gg)**

–  
**Verro – Verretto**

**OSSERVAZIONI**


Timbro e firma del Veterinario Ufficiale

\_\_\_\_\_



## Allegato 3B

**PIANO DI CONTROLLO DELLA MALATTIA DI AUJSZKY  
SCHEDA ACCOMPAGNAMENTO CAMPIONI – MACELLO**

REGIONE .....	PROVINCIA DI _____
AZIENDA USL _____	DISTRETTO _____
TEL _____	FAX _____ EMAIL _____

**PIANO AUJESZKY – MOTIVO DEL CAMPIONAMENTO** (barrare una sola casella)

Acquisizione dell'accreditamento 1° prelievo **[A1]**; Controllo per mantenimento qualifica **[A4]**;  
 Acquisizione dell'accreditamento 2° prelievo **[A2]** Controllo per verifica stato vaccinale **[M5]**;  
 Monitoraggio sierologico annuale **[M3]**; Controllo per spostamento/compravendita **[M7]**;  
 Monitoraggio in allevamento accreditato induttivamente **[M8]**; Controllo per piano aziendale  
 eradicazione **[S9]**; A seguito di sieropositività riscontrata per Aujeszky **[A5]**;  
 Controllo partite per movimentazione **[A6]**; Accreditamento con prelievo singolo per Aujeszky **[A7]**;  
 Altro **[S6]**

**ALLEVAMENTO DI PROVENIENZA DEI SUINI**

Codice di identificazione dell'azienda (DPR 317/96) |\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|

Denominazione dell'allevamento \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Indirizzo produttivo BDN (barrare una sola casella): **[RCA]** Riproduzione ciclo aperto  
**[RCC]** Riproduzione Ciclo Chiuso **[SS]** Stalla di Sosta **[IN]** Ingrassio **[AU]** Familiare  
**[CG]** Centro Genetico

N. riproduttori presenti | \_\_\_\_\_ | N. suini presenti | \_\_\_\_\_ |

**VACCINAZIONE AUJESZKY SOSPESA NO SI**

Data prelievo dei campioni \_\_\_\_\_ Tipo campioni prelevati: [ ] SANGUE n. \_\_\_\_\_

**MACELLO DI PRELIEVO CAMPIONI**

Approval Number \_\_\_\_\_

Denominazione macello \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

**ACCERTAMENTI DA EFFETTUARE**

[ ] Malattia di Aujeszky (X) gE [ ] gB [ ] Altro

**IDENTIFICAZIONE DEI SUINI CAMPIONATI (come da Mod 4 n. del \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_)**

Identificativo del suino	Categoria (2)	Identificativo del suino	Categoria (2)
1		31	
2		32	
3		33	
4		34	
5		35	
6		36	
7		37	
8		38	
9		39	
10		40	
11		41	
12		42	
13		43	
14		44	
15		45	
16		46	
17		47	
18		48	
19		49	
20		50	
21		51	
22		52	
23		53	
24		54	
25		55	
26		56	
27		57	
28		58	
29		59	
30		60	

(2) Utilizzare una delle seguenti categorie: **Primipara – Pluripara – Magrone (<180gg) – Grasso (>180gg) – Verro – Verretto**

**OSSERVAZIONI**

<hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
-------------------------

Timbro e firma del Veterinario Ufficiale

---

**Allegato 4****PROGRAMMI ED INTERVENTI VACCINALI**

Per una corretta applicazione del Piano Vaccinale si richiede il rispetto delle seguenti "BUONE PRATICHE DI VACCINAZIONE":

1. Continuità della catena del freddo dalla farmacia all'allevamento.
2. Corretto funzionamento del frigorifero aziendale (verifiche periodiche), temperatura ideale da +2°C a +8°C.
3. Evitare l'utilizzo del vaccino appena tolto dal frigo.
4. Il vaccino in attesa di utilizzo non deve stare più di 30 minuti a una temperatura maggiore di 8°C.
5. Somministrare il vaccino quando ha raggiunto la temperatura ambiente.
6. L'inoculazione intramuscolare deve essere fatta nella fossetta retro-auricolare.
7. L'inclinazione della siringa deve essere perpendicolare alla superficie cutanea.
8. Nel caso di utilizzo di siringhe a riempimento automatico verificare ripetutamente durante la vaccinazione che il cilindro sia sempre completamente ripieno della dose di vaccino.
9. Durante la vaccinazione prestare attenzione allo svuotamento del flacone, in modo da evitare di effettuare iniezioni "a vuoto".
10. Non utilizzare i flaconi con prodotto residuo da vaccinazioni precedenti.
11. Cambiare il più frequentemente possibile l'ago.
12. La lunghezza e il calibro degli aghi deve essere quella indicata nella seguente tabella:

PESO DEL SUINO	LUNGHEZZA AGO	CALIBRO AGO
20-60 kg	18-25 mm	1,2-1,4 mm
60-100 kg	25-32 mm	1,6-1,8 mm
>100 kg	38-44 mm	1,8-2,0 mm

**Norme generali**

- Tenere farmaci e strumentario fuori dalla portata dei bambini.
- Curare la pulizia, l'igiene e l'efficienza dello strumentario.
- Smaltire negli appositi contenitori i flaconi vuoti e gli aghi usati.
- Mantenere la tracciabilità formale dell'impiego dei vaccini secondo le norme vigenti di registrazione dei farmaci.

Gli interventi vaccinali possono essere eseguiti mediante l'utilizzo di vaccini inattivati o vivi attenuati purché deleti e autorizzati all'immissione in commercio (D.M. 30 Dicembre 2010 e Nota Ministeriale 17 Maggio 2013). Considerata la comprovata efficacia dei vaccini attenuati deleti, la scelta di quest'ultimi dovrebbe essere prioritaria almeno nelle aziende da riproduzione sieropositive.

Lo schema vaccinale deve essere conforme al D. M. 1/4/1997, come di seguito indicato:

**1. Allevamenti suini da riproduzione**

I riproduttori sono sottoposti ad almeno 3 vaccinazioni annuali, in forma simultanea (vaccinazione di tutti i riproduttori presenti in allevamento, compresi i verri ruffiani) e ad intervalli regolari (ogni 4 mesi). I nuovi nati sono sottoposti a 2 interventi vaccinali a distanza di 3-4 settimane di cui il primo tra il 60° ed il 90° giorno di vita. Verretti e scrofette vengono sottoposti ad un richiamo entro il 180° giorno di vita.

Come indicato dal Ministero della Salute con nota n. 7488 del 20/04/2011, negli allevamenti a ciclo aperto si raccomanda di effettuare la prima vaccinazione 7-14 giorni prima dello spostamento dei suinetti dal "sito 2" al "sito 3".

**2. Allevamento suini da ingrasso**

I suini sono sottoposti a 2 interventi vaccinali a distanza di 3-4 settimane di cui il primo tra il 60° ed il 90° giorno di vita. Agli animali destinati ad essere macellati oltre il 7° mese di età deve essere praticato un terzo intervento vaccinale tra il 6° ed il 7° mese di vita.

### 3. Allevamento suini da riproduzione ed ingrasso

Lo schema di vaccinazione è quello indicato ai punti 1 e 2 rispettivamente per i suini da riproduzione e per quelli da ingrasso.

### 4. Animali non vaccinati introdotti da aree indenni

La prima vaccinazione è effettuata all'arrivo indipendentemente dall'età degli animali, seguita da un richiamo dopo 3-4 settimane dal primo intervento.

Il piano vaccinale deve essere certificato mediante il modello 12 previsto dal Regolamento di Polizia Veterinaria o documentazione informatizzata da REV VETINFO che dovrà essere trasmesso in copia al Servizio Veterinario.

Tutti gli interventi vaccinali effettuati devono essere documentabili e disponibili presso l'allevamento mediante aggiornamento del registro unificato dei trattamenti terapeutici e delle scorte di medicinali veterinari per gli allevamenti zootecnici (art. 80 del D.lgs 193/2006) da parte del Servizio Veterinario. La data e il numero delle vaccinazioni effettuate devono essere riportati sul modello IV di spedizione degli animali.

**Allegato 5**

N° \_\_\_\_\_

MOD. N. 12-MA

REGIONE XXX  
SERVIZIO VETERINARIO  
AZIENDA USL \_\_\_\_\_ COMUNE DI \_\_\_\_\_

**DENUNCIA DI TRATTAMENTI IMMUNIZZANTI**

Presso l'allevamento (denominazione e timbro)

\_\_\_\_\_

Codice Aziendale | | | | | | | | | Proprietario \_\_\_\_\_

Indirizzo: Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

<b>SUINI VACCINATI</b>					
Tipologia animali (Scrofe, scrofette, verri, verretti, magri ecc)	Tipo di intervento (1°vaccinazione, 2°vaccinazione, 3°vaccinazione,richiamo)	Età degli animali (mesi)	N.° capi vaccinati	CAPANNONE	BOX

Malattia per la quale è stata praticata l'immunizzazione o l'inoculazione diagnostica:

**MALATTIA DI AUJESZKY**

Denominazione del prodotto (indicare anche la serie) \_\_\_\_\_

Istituto produttore \_\_\_\_\_

Trattamento immunizzante eseguito: vaccinoprofilassi \_\_\_\_\_

Metodo seguito per la somministrazione (sottocutaneo, intradermico, intrapalpebrale ecc) ed esito relativo:

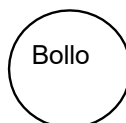
Data delle operazioni \_\_\_\_\_

Osservazioni \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

II VETERINARIO DENUNCIANTE

Al Servizio veterinario della Az.USL di \_\_\_\_\_



Visto IL VETERINARIO UFFICIALE

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 MARZO 2021, N. 405

**L.R. n. 4/2016 - Delibera di Giunta regionale n. 786/2017 e ss.mm.ii. - Delibera di Giunta regionale n. 1657/2020 - Ulteriore assegnazione e concessione di contributi per la realizzazione dei programmi di promo-commercializzazione turistica 2021 delle destinazioni turistiche. Assunzione impegni di spesa**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni;

Viste le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40, per quanto applicabile;
- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni;
- 29 dicembre 2020, n. 11, n. 12 e n. 13;
- 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione n. 2004 del 28/12/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamate, inoltre, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2175 del 13/12/2016 "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica della Città metropolitana di Bologna e individuazione della funzione di Destinazione turistica";
- n. 595 del 05/05/2017 "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica e della Destinazione Turistica "Emilia" (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia). Approvazione dello Statuto.";
- n. 212 del 27/02/2017 "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini e della Destinazione turistica "Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)". Approvazione dello Statuto.";
- n. 786 del 05/06/2017 "L.R. 4/2016 e s.m.i., art. 5 - Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promo-commercializzazione turistica" e ss.mm.ii.;

- n. 1149 del 02/08/2017 "L.R. n. 4/16 e s.m.i. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle Linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica;
- n. 931 del 22/07/2020 "Emergenza epidemiologica da Covid-19: proroga delle linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica approvate con D.G.R. 1149/2017 e dei termini e scadenze per la presentazione di domande e progetti previsti dalle deliberazioni n. 786/2017 e n. 1066/2017";
- n. 1657 del 16/11/2020 "L.R. n. 4/2016 - D.G.R. 786/2017 e ss.mm. - Approvazione Programmi di promo-commercializzazione turistica delle Destinazioni turistiche per l'anno 2021. Approvazione budget e prima assegnazione e concessione contributi. Assunzione impegni di spesa";

Preso atto della "Convenzione per la condivisione di funzioni della Destinazione Turistica nell'ambito del sistema organizzativo e delle politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica di cui alla L.R. dell'Emilia-Romagna n. 4/2016", tra la Città metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena in atti PG/2017/576695 del 16 agosto 2017, prorogata con termine al 30/04/2021 come da comunicazione in atti al PG/2021/3626 del 05/01/2021;

Richiamato il punto 3 del capitolo 3 dell'Allegato 1) "Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promo-commercializzazione turistica" alla precitata propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii., laddove prevede che la Giunta regionale provveda, con apposita propria deliberazione:

- al riparto dei budget finanziari, per ciascuna Destinazione turistica;
- ad approvare il finanziamento del Programma Annuale delle Attività Turistiche di ciascuna Destinazione Turistica, sulla base delle risorse stanziare sui sopracitati capitoli di riferimento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna e del riparto dei budget finanziari per ciascuna Destinazione Turistica;

Richiamato, inoltre, l'Allegato 1) "Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promo-commercializzazione turistica", della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii., al capitolo 3 "Modalità, procedure e termini per il finanziamento delle attività delle Destinazioni turistiche" paragrafo 2 "Contenuti del Programma Annuale delle Attività Turistiche", laddove prevede che il Programma Annuale delle Attività Turistiche debba contenere:

- o le **Linee strategiche programmatiche** per lo sviluppo dell'attività di promo-commercializzazione turistica dell'area vasta di riferimento, elaborate in forma di relazione illustrativa di carattere generale del programma;
- o il **Programma di promo-commercializzazione turistica** che deve comprendere:
  - una scheda finanziaria di carattere generale riportante la fonte delle entrate previste e la spesa complessiva, comprensiva di IVA. Nel caso in cui il Programma si rivolga sia al mercato italiano che al mercato estero, la spesa dovrà essere suddivisa per le rispettive quote;
  - una scheda tecnica che indichi i progetti che si intendono realizzare, con indicazione di obiettivi, mercati e i target di domanda da privilegiare, le singole azioni programmate indicando gli strumenti che si prevede di utilizzare, il costo dei progetti e la suddivisione delle spese fra mercato interno e mercati esteri;
- o il Programma Turistico di Promozione Locale che deve comprendere:
  - Servizi turistici di base dei Comuni;
  - Progetti di promozione turistica di interesse locale;

Dato atto che con la propria deliberazione n. 1657 del 16/11/2020, sono stati approvati:

- il Programma Annuale delle Attività Turistiche per l'anno 2021, comprendente Linee strategiche e programmatiche, e Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.), presentato dalla **Destinazione Turistica Emilia** (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia) ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
- il Programma Annuale delle Attività Turistiche per l'anno 2021, comprendente Linee strategiche e programmatiche e il Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2021 presentato dalla **Città metropolitana di Bologna** ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
- la ripartizione del budget regionale disponibile sul bilancio 2020-2022 per la realizzazione dei Programmi di promo-commercializzazione turistica delle Destinazioni turistiche Emilia (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia), Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini) e della Città metropolitana di Bologna (in convenzione con la Provincia di Modena), secondo il seguente schema:



<b>DESTINAZIONE TURISTICA</b>	<b>BUDGET RIPARTITO CON LA DELIBERAZIONE N. 1657/2020</b>
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA in convenzione con Provincia di Modena	380.000,00 euro
DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia	200.000,00 euro
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini	1.420.000,00 euro
<b>TOTALE</b>	<b>2.000.000,00 euro</b>

Dato, inoltre, atto che con la sopra citata propria deliberazione n. 1657/2020:

- sono state concesse risorse finanziarie per un onere complessivo di euro **580.000,00** per la realizzazione dei Programmi di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2021, come di seguito ripartite:

**Destinazione Turistica Emilia**

- euro 200.000,00;

**Città metropolitana di Bologna**

- euro 380.000,00;

- si è rimandato a successiva propria deliberazione l'integrazione delle somme concesse, subordinatamente allo stanziamento di ulteriori risorse sui relativi capitoli a seguito dell'approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e alla presentazione del Programma da parte della Destinazione Turistica Romagna;

Visto che la **Destinazione turistica Romagna** (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini) ha provveduto a trasmettere con nota PEC acquisita agli atti con prot. PG/800349 del 03/12/2020, integrata con nota PEC acquisita agli atti con prot. PG/827242 del 15/12/2020, il proprio Programma Annuale delle Attività Turistiche per l'anno 2021, con particolare riferimento alle Linee strategiche e programmatiche e al Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.), per una spesa complessiva ammessa pari a euro 2.862.500,00, mentre il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) non risulta ancora completamente definito;

Dato atto, relativamente al sopra citato Programma di promo-commercializzazione turistica presentato dalla Destinazione turistica Romagna:

- del parere positivo espresso da APT Servizi s.r.l., acquisito agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport con prot. n. PG/95225 del 04/02/2021, con riferimento alle azioni da realizzarsi sui mercati internazionali previste dal Programma;
- che il competente Servizio regionale ha provveduto a verificare tale Programma rispetto ai criteri di cui alla propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii., ivi comprese la prevalenza delle azioni da realizzarsi sul mercato italiano rispetto all'intero Programma e la coerenza con le Linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica, di cui alla propria deliberazione n. 1149/2017, la cui validità è stata prorogata all'anno 2021;
- che la conclusione della realizzazione del Programma di cui al punto precedente è prevista entro il 31/12/2021;
- di stabilire che i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'annualità in corso, indicati nella propria deliberazione n. 786/2017 modificata dalla propria deliberazione n. 601/2018, potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, previa motivata richiesta, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato, inoltre, che nella seduta del 28/01/2021 la Cabina di Regia regionale ha espresso parere positivo in merito al P.P.C.T. presentato dalla Destinazione Turistica Romagna, nonché in merito ai P.P.C.T. della Destinazione Turistica Emilia e della Città Metropolitana di Bologna, questi ultimi già approvati con la propria citata deliberazione n. 1657/2020 che prevedeva l'acquisizione della ratifica del parere nella prima seduta utile;

Considerato che la **Destinazione turistica Emilia** (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia) ha provveduto a trasmettere con nota PEC acquisita agli atti con prot. PG/843467 del 22/12/2020 la modifica al Programma Annuale delle Attività Turistiche per l'anno 2021, approvata dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 14 dicembre 2020, a seguito della quale è stata ridotta ad euro 490.000,00 la spesa complessiva ammessa relativa al Programma di promo-commercializzazione turistica,

quale conseguenza del ridimensionamento, dato il perdurare periodo emergenziale, del budget inizialmente previsto per la partecipazione a fiere e workshop;

Vista la nota prot. PG/93628 del 03/02/2021 con cui è stata comunicata alle Destinazioni Turistiche la dotazione complessiva di risorse sui capitoli di riferimento, e la loro suddivisione tra le Destinazioni, sulla base delle percentuali stabilite dalla Cabina di Regia nella seduta del 28/01/2021, ed è stato richiesto di trasmettere la ripartizione interna tra Programma di promo-commercializzazione turistica e Programma turistico di promozione locale, al fine di poter procedere alle eventuali necessarie variazioni di bilancio ed alla successiva concessione delle risorse disponibili;

Preso atto delle richieste trasmesse dalle Destinazioni Turistiche, conservate agli atti del Servizio Turismo Commercio e Sport, in merito alla ripartizione del sopracitato budget complessivo per l'anno 2021, pari a complessivi euro 8.050.000,00, tra Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) e Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.), di cui i Programmi delle Attività delle Destinazione turistiche si compongono ai sensi della citata propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;

Considerato che la richiesta trasmessa dalla **Destinazione turistica Emilia** (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia), con nota PEC acquisita agli atti con prot. PG/ 131240 del 15/02/2021, evidenzia una ridefinizione del Piano finanziario del Programma Annuale delle Attività Turistiche 2021, che quantifica la spesa complessiva ammessa per il Programma di promo-commercializzazione turistica in euro 435.000,00 a fronte di un contributo richiesto di euro 385.000,00;

Dato atto che, sulla base delle sopra citate richieste delle Destinazioni Turistiche, è stata disposta apposita variazione di bilancio con determinazione dirigenziale n. 3170 del 23/02/2021 a seguito della quale la residua disponibilità finanziaria per l'anno 2021 per la realizzazione dei Programmi Annuali delle Attività Turistiche, risulta allocata sui capitoli dedicati del bilancio regionale come di seguito dettagliato:

- euro **4.213.226,45** al capitolo **U25561** "Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle destinazioni turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (art. 6, art. 7 comma 3, lett. a) L.R. 4 marzo 1998, n. 7 - abrogata; artt. 6 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)" del bilancio finanziario gestionale di previsione 2021-2023 della Regione Emilia-Romagna, anno di previsione 2021;

- euro **3.256.773,55** al capitolo **U25585** "Contributi alle Destinazioni turistiche per progetti di marketing e di promozione turistica in particolare per il mercato italiano (artt. 7 e 12 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)" del bilancio finanziario gestionale di previsione 2021-2023 della Regione Emilia-Romagna, anno di previsione 2021;

Dato atto della ripartizione definitiva dei budget destinati alle Destinazioni Turistiche, in considerazione delle comunicazioni pervenute in merito alla suddivisione tra Programma di promo-commercializzazione turistica e Programma turistico di promozione locale, quale risulta dalla seguente tabella, specificando che non è ancora definita la spesa ammissibile per il Programma Turistico di Promozione Locale della Destinazione Turistica Romagna, non ancora acquisito agli atti:

ANNO 2021  ENTE BENEFICIARIO	PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE				
	PROGRAMMA TURISTICO DI PROMOZIONE LOCALE (P.T.P.L.) euro		PROGRAMMA DI PROMO- COMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA (P.P.C.T.)  euro		BUDGET REGIONALE  euro
	Spesa ammessa preventivata	Trasferimento CAPITOLO U25561/2021	Spesa ammessa preventivata	Contributo CAPITOLO U25585/2021	
<b>CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA</b> con funzione di Destinazione turistica	1.727.954,84	<b>400.000,00</b>	1.140.000,00  di cui 1.110.000,00 per azioni e 30.000,00 per spese generali	<b>967.273,55</b>  di cui € 380.000,00 già concessi ed impegnati con D.G.R. 1657/2020  pari al 84,85% ca. della spesa ammessa	<b>1.529.500,00</b>
<b>PROVINCIA DI MODENA</b>	1.306.236,63	<b>162.226,45</b>	in convenzione con la Città metropolitana di Bologna		
<b>DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA</b> Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia	1.389.409,59	<b>420.000,00</b>	435.000,00  di cui 395.500,00 per azioni e 39.500,00 per spese generali	<b>385.000,00</b>  di cui € 200.000,00 già concessi ed impegnati con D.G.R. 1657/2020  pari all'88,50% ca. della spesa ammessa	<b>805.000,00</b>
<b>DESTINAZIONE TURISTICA</b>	In attesa di	<b>3.231.000,00</b>	2.862.500,00	<b>2.484.500,00</b>	<b>5.715.500,00</b>

ROMAGNA Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini	definizione		di cui 2.697.500,00 per azioni e 165.000,00 per spese generali	pari al 86,79% ca. della spesa ammessa	
<b>Totale euro</b>		<b>4.213.226,45</b>		<b>3.836.773,55</b>	<b>8.050.000,00</b>

Ritenuto, pertanto, in relazione a quanto sopra esposto:

- di approvare il Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2021 della Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini;
- di approvare la modifica al Programma delle Attività turistiche 2021 della Destinazione Turistica Emilia, apportata nel rispetto della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii., nonché di prendere atto della ridefinizione del relativo Piano finanziario, ed in particolare, della somma da destinare a contributo per la realizzazione di tale Programma;
- di assegnare e concedere col presente atto, in considerazione degli importi già concessi con la richiamata propria deliberazione n. 1656/2020, risorse finanziarie per un onere complessivo di euro **3.256.773,55** per la realizzazione dei Programmi di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2021, come di seguito ripartite:
  - **Destinazione Turistica Romagna**
    - euro 2.484.500,00;
  - **Destinazione Turistica Emilia**
    - euro 185.000,00;
  - **Città metropolitana di Bologna**
    - euro 587.273,55;
- che si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa in quanto ricorrono tutti gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2021;
- di imputare la somma di euro **3.256.773,55** sul Capitolo **U25585** "Contributi alle Destinazioni Turistiche per progetti di

marketing e di promozione turistica in particolare per il mercato italiano (artt. 7 e 12 L.R. 25 marzo 2016, n. 4).” del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art.56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato che in merito ai Programmi di promocommercializzazione turistica (P.P.C.T.) sono stati comunicati dagli enti beneficiari i Codici Unici di Progetto (C.U.P.) assegnati dalla competente struttura ministeriale, come di seguito specificato:

ENTE	TITOLO PROGETTO	C.U.P.
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)	Programma di promocommercializzazione turistica (P.P.C.T.) anno 2021	E99G20000790004
DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia)	Programma di promocommercializzazione turistica (P.P.C.T.) anno 2021	F92J20001890006
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA in convenzione con Provincia di Modena	Programma di promocommercializzazione turistica (P.P.C.T.) anno 2021	C59C20000180007

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 111 del 28/01/2021, avente ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni e integrazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 468/2017, n. 2013/2020, n. 2018/2020 e n. 3/2021;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali n. 23213/2020 e n. 23245/2020;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessore Regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi

#### **D E L I B E R A**

1. di approvare il Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2021 della Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini), ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
2. di approvare la modifica al Programma delle Attività turistiche 2021 della Destinazione Turistica Emilia (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia), apportata nel rispetto della deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
3. di approvare la ripartizione definitiva dei budget destinati alle Destinazioni Turistiche per la realizzazione del Programma di promo-commercializzazione turistica, come riportata nell'apposita tabella in premessa;
4. di assegnare e concedere col presente atto risorse finanziarie per un onere complessivo di euro **3.256.773,55** per la realizzazione dei Programmi di promo-commercializzazione

turistica (P.P.C.T.) per l'anno 20201 come di seguito ripartite:

**- Destinazione Turistica Romagna**

- euro 2.484.500,00;

**- Destinazione Turistica Emilia**

- euro 185.000,00;

**- Città metropolitana di Bologna**

- euro 587.273,55;

- che i termini relativi alla realizzazione del Programma di cui al precedente punto 1. sono fissati al 31/12/2021;
- di stabilire che i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'annualità in corso potranno essere prorogati per un periodo non superiore a **tre mesi** con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, **previa motivata richiesta**, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di imputare la somma di euro **3.256.773,55**, integrando l'impegno di spesa n. **1400** assunto con propria delibera 1657/2020, sul Capitolo **U25585** "Contributi alle Destinazioni Turistiche per progetti di marketing e di promozione turistica in particolare per il mercato italiano (artt. 7 e 12 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)", del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020 e succ. mod.;
- che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, valida per ciascun beneficiario, come definita dal citato Decreto, è di seguito espressamente indicata:

Ente	Capitolo	Missione	Progr.	Codice economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
Città metr.	25585	07	01	U.1.04.01.02.004	04.7	8	1040102004	3	3
D.T.	25585	07	01	U.1.04.01.02.999	04.7	8	1040102999	3	3



e che in relazione ai CUP si rimanda alle premesse del presente atto;

9. che alla liquidazione della spesa e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente per materia ai sensi della normativa contabile vigente, nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, secondo le modalità stabilite dal Paragrafo 5 Capitolo 3 Allegato 1 della propria deliberazione n. 786/2017, come modificata dalla propria deliberazione n. 601/2018;
  10. che ai soggetti beneficiari delle concessioni finanziarie di cui ai punti precedenti compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;
  11. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
  12. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
  13. di disporre, infine le ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..
-

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 APRILE 2021, N. 462

**Criteria per la gerarchizzazione dei Siti orfani**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” (articolo 1, comma 800);

- il decreto ministeriale del 29 dicembre 2020, “Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani”;

- il decreto ministeriale 1° marzo 2019, n. 46 “Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento, ai sensi dell'articolo 241 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;

- il decreto ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471 “Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni”;

Premesso che:

- Il titolo V, parte IV, del d.lgs. n. 152 del 2006 disciplina gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati in armonia con il principio comunitario di “chi inquina paga” e regola altresì i casi di intervento da parte della pubblica amministrazione qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano e non provvedano il proprietario né altro soggetto interessato;

- l'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha incrementato la dotazione finalizzata al finanziamento di un Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti oggetto di bonifica da parte della pubblica amministrazione;

- in attuazione del sopra citato articolo 1, comma 800, il 29 dicembre 2020 è stato adottato il decreto ministeriale recante un Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei c.d. “siti orfani”;

- tale decreto assegna alla Regione Emilia-Romagna un finanziamento complessivamente pari a € 5.047.168,25 ripartito secondo le seguenti annualità:

- assegnazione 2019-2021 pari a € 2.815.810,43;
- assegnazione 2022 pari a € 584.452,61;
- assegnazione 2023 pari a € 775.652,61;
- assegnazione 2024 pari a € 871.252,61;

Rilevato che

- ai sensi dell'articolo 2 del decreto per “sito orfano” si intende: a) il sito potenzialmente contaminato in cui non è stato avviato o si è concluso il procedimento di cui all'articolo 244 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ovvero di cui all'articolo 8 del decreto ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471, per il quale il responsabile dell'inquinamento non è individuabile o non provvede agli adempimenti previsti dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, ovvero agli adempimenti previsti dal decreto

ministeriale 1 marzo 2019, n. 46, e non provvede il proprietario del sito né altro soggetto interessato; b) il sito rispetto al quale i soggetti di cui agli articoli 242 e 245 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi;

- ai sensi dell'articolo 3 del decreto sono esclusi dall'ambito di applicazione dello stesso: a) le procedure e gli interventi di cui all'articolo 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in corso di esecuzione o per i quali sono già individuate e destinate altre fonti di finanziamento; b) le attività di rimozione dei rifiuti, salvo il caso in cui i rifiuti costituiscono fonti di contaminazione delle matrici ambientali circostanti; c) gli interventi relativi alle strutture edilizie e impiantistiche, ad eccezione degli interventi necessari per consentire la bonifica delle matrici ambientali; d) gli interventi di bonifica disciplinati da leggi speciali, se non nei limiti di quanto espressamente richiamato dalle medesime o di quanto dalle stesse non disciplinato; e) gli interventi di bonifica e ripristino ambientale delle aree caratterizzate da inquinamento diffuso;

Dato atto che con propria deliberazione n. 1106 del 2016 è stata istituita la banca dati dei siti inquinati della Regione Emilia-Romagna, denominata “Anagrafe regionale” da cui è possibile estrarre una prima ricognizione dei siti orfani regionali in base alle indicazioni contenute nel decreto;

Rilevato, inoltre, che ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto le Regioni hanno il compito di individuare secondo i propri criteri e coerentemente con le previsioni e pianificazioni rispettivamente già adottate in materia di bonifiche, i siti orfani per i quali gli interventi oggetto del decreto risultino prioritari in riferimento al rischio ambientale e sanitario connesso;

Considerato che:

- lo strumento per individuare l'ordine di priorità degli interventi per i siti contaminati in riferimento al rischio ambientale e sanitario connesso è l'analisi di rischio relativa;

- tale strumento consente, in particolare, la creazione di una lista di priorità, assegnando ad ogni sito un punteggio, dato dalla sommatoria di valori numerici attribuiti ai diversi parametri che contribuiscono alla pericolosità della contaminazione e quindi al rischio connesso al sito;

- per quanto concerne le caratteristiche tipiche di ciascun sito da considerare per ottenere la graduatoria finale di priorità, appare opportuno utilizzare i dati che afferiscono all'Anagrafe regionale;

Dato atto che al momento non risultano adottate previsioni pianificatorie su tale tema e che è stato recentemente avviato il percorso di pianificazione regionale in materia di bonifiche;

Ritenuto, quindi, di approvare, in via sperimentale, per la gerarchizzazione dei siti contaminati presenti nell'anagrafe regionale in riferimento al rischio ambientale e sanitario connesso la metodologia di classificazione denominata Criterio Regionale per i Siti contaminati dell'Anagrafe (C.RE.S.C.A.) riportata all'allegato parte integrante del presente atto;

Rilevato che con riferimento al tema della finanziabilità della bonifica dei siti orfani, l'esiguità delle risorse disponibili rende opportuno integrare il criterio afferente al rischio sanitario e ambientale del sito con criteri di sostenibilità che tengano conto dell'interesse della collettività all'uso dell'area e di un adeguato livello di certezza in ordine ai dati ambientali di contaminazione afferenti allo stesso e conseguentemente ai costi e ai tempi di realizzazione degli interventi;

Ritenuto, quindi di integrare, ai fini della gerarchizzazione dei siti orfani regionali, le risultanze derivanti dall'applicazione della metodologia di classificazione C.RE.S.C.A. considerando in via prioritaria i siti orfani per i quali sia stato eseguito il piano di caratterizzazione e che insistano interamente su aree pubbliche;

Considerato, inoltre, che:

- ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del decreto, le risorse ministeriali sono trasferite solo dopo l'individuazione del sito orfano, dell'area oggetto di contaminazione e della tipologia di intervento da eseguire e che i predetti elementi devono essere comunicati dalla Regione al Ministero della Transizione Ecologica (MTE) e formare oggetto di uno o più accordi, nell'ambito dei quali verranno specificamente individuate le risorse da trasferire in relazione a ciascun intervento nonché le modalità di attuazione degli stessi, i soggetti pubblici che agiscono ex officio, le modalità di erogazione delle risorse e di rendicontazione delle spese;

- al fine di dare tempestiva attuazione al decreto, il Ministero (MTE) ha inviato alle Regioni due tipologie di scheda nelle quali riportare le informazioni sopra indicate con riferimento ai siti orfani oggetto di finanziamento nonché gli eventuali ulteriori interventi da realizzare nei siti orfani qualora fosse integrata la dotazione finanziaria del Programma;

Ritenuto, quindi, di dare mandato al Servizio regionale competente di effettuare, sulla base dei criteri forniti con il presente atto, una prima ricognizione dei siti orfani prioritari e di avviare un'interlocuzione con i Comuni interessati al fine di definire un primo elenco di interventi da proporre al Ministero (MTE) per l'assegnazione di risorse di cui al Programma;

Ritenuto, inoltre, di precisare che:

- a seguito degli elementi informativi forniti dai Comuni verranno riportati nell'ambito dei siti orfani oggetto di finanziamento solo gli interventi che avranno capienza nell'ambito delle risorse stanziati dal Ministero, fatta salva la possibilità di riserva;

- nel caso in cui le risorse stanziati dal Ministero siano sufficienti a coprire solo parzialmente i costi relativi ad un intervento proposto e l'amministrazione interessata non intenda integrare, con risorse finanziarie proprie, la quota mancante si passa al sito collocato nella posizione successiva;

Dato atto che ai sensi dell'articolo 6 del decreto il beneficiario delle risorse procede, in ogni caso, alla ripetizione delle spese sostenute nei confronti del responsabile della contaminazione, anche se successivamente individuato e che si applicano le disposizioni di cui all'articolo 253 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visti:

- Il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Richiamati:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007", per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- la propria deliberazione n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- la propria deliberazione n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- la propria deliberazione n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";

- la propria deliberazione n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- la propria deliberazione n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare, in via sperimentale, per la gerarchizzazione dei siti contaminati presenti nell'anagrafe regionale in riferimento al rischio ambientale e sanitario connesso la metodologia di classificazione denominata Criterio Regionale per i Siti contaminati dell'Anagrafe (C.RE.S.C.A.) riportata all'allegato parte integrante della presente deliberazione;

2) di integrare, ai fini della gerarchizzazione dei siti orfani

regionali, le risultanze derivanti dall'applicazione della metodologia di classificazione C.RE.S.C.A. considerando in via prioritaria i siti orfani per i quali sia stato eseguito il piano di caratterizzazione e che insistano interamente su aree pubbliche;

3) di dare mandato al Servizio regionale competente di effettuare, sulla base dei criteri forniti con il presente atto, una prima ricognizione dei siti orfani prioritari e di avviare un'interlocuzione con i Comuni interessati al fine di definire un primo elenco di interventi da proporre al Ministero (MTE) per l'assegnazione di risorse di cui al Programma;

4) di precisare che a seguito degli elementi informativi forniti

dai Comuni verranno riportati nell'ambito dei siti orfani oggetto di finanziamento solo gli interventi che avranno capienza nell'ambito delle risorse stanziato dal Ministero, fatta salva la possibilità di riserva;

5) di precisare che nel caso in cui le risorse stanziato dal Ministero siano sufficienti a coprire solo parzialmente i costi relativi ad un intervento proposto e l'amministrazione interessata non intenda integrare, con risorse finanziarie proprie, la quota mancante si passa al sito collocato nella posizione successiva;

6) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

### **Criterio REgionale per i Siti Contaminati dell'Anagrafe: C.RE.S.C.A.**

Lo strumento individuato dalla Regione Emilia-Romagna per definire l'ordine di priorità degli interventi per i siti contaminati, quale Analisi di Rischio Relativa è il CReSCA (Criterio Regionale per i Siti Contaminati dell'Anagrafe).

Tale strumento permette la creazione di una lista di priorità, assegnando ad ogni sito un punteggio, dato dalla sommatoria di valori numerici attribuiti ai diversi parametri che contribuiscono alla pericolosità della contaminazione, e quindi al rischio connesso al sito. L'Analisi di Rischio Relativa (AdRR), utilizzata per la gerarchia, permette di effettuare delle considerazioni qualitative per confrontare i siti tra loro, diversamente dall'Analisi di Rischio assoluta che definisce quantitativamente il rischio e di conseguenza i valori di concentrazione oltre i quali sussiste un rischio per la salute umana.

I modelli di AdRR sono generalmente parametrici, cioè individuano parametri di contaminazione, di trasporto e di esposizione e vi attribuiscono valori in range prestabiliti: si tratta quindi di modelli non analitici poiché non utilizzano formule matematiche che correlano i parametri con funzioni complesse. In similitudine all'Analisi di Rischio assoluta, i parametri individuati concorrono ad un valore finale di rischio e sono correlati alla sorgente di contaminazione, alle vie di migrazione/esposizione e ai principali bersagli, che potrebbero essere danneggiati dall'evento contaminante presente in quella porzione di territorio.

La classificazione dei siti che risulta dall'applicazione di modelli di AdRR, può avere diverse finalità:

- essere di supporto alla pianificazione regionale per la definizione del quadro conoscitivo ambientale
- individuare le porzioni del territorio maggiormente a rischio
- essere di supporto decisionale per l'assegnare dei contributi pubblici, per la realizzazione degli interventi di bonifica;

L'ambito di applicazione dell'AdRR dipende dalle finalità che si vogliono perseguire, può essere applicata a differenti elenchi di siti contaminati, in funzione del dominio di interesse della loro applicazione.

### **Classificazione regionale dei Siti Contenuti nell'Anagrafe: C.RE.S.C.A.**

Per la gerarchizzazione dei siti contaminati regionali è stata studiata una apposita metodologia di classificazione **C.Re.S.C.A.**, più oggettiva possibile e quindi trasparente e ripetibile.

Per la realizzazione del metodo, sono state prese in esame applicazioni di modelli di valutazione simili nell'impostazione, utilizzati in alcune realtà italiane e applicate proprio nella elaborazione di Piani di Bonifica di aree contaminate.

I dati utilizzati per ottenere la graduatoria finale di priorità, per quanto concerne le caratteristiche tipiche di ciascun sito, afferiscono alla banca dati dei siti contaminati della Regione Emilia-Romagna, denominata Anagrafe Regionale, istituita con DGR n. 1106 dell'11 luglio 2016.

L'analisi di rischio relativa si basa su alcuni aspetti principali: analisi delle fonti di contaminazione, caratteristiche del sito, componenti ambientali minacciate, popolazione esposta.

Il metodo C.RE.S.C.A. è in grado di gerarchizzare tutti i siti presenti in Anagrafe Regionale in procedura di bonifica (stato di: "Potenzialmente contaminato", "Contaminato", "Attivata la bonifica", "Da monitorare" e "Monitoraggio bonifica").

I principali punti di forza della metodologia adoperata sono:

- equilibrio tra disponibilità e qualità del dato utilizzato;
- la metodologia utilizza sia dati sito specifici censiti nell'Anagrafe, sia elementi relativi al contesto dove lo stesso ricade, presenti in cartografie tematiche di tipo ambientale;
- tempi d'applicazione relativamente contenuti.

I principali punti di debolezza sono:

- non disponibilità né delle concentrazioni rappresentative delle diverse sostanze, né dei volumi di matrice ambientale coinvolte. A tale mancanza si sopperisce con valutazioni che prendono in considerazione altri fattori a loro correlati, quali la superficie indagata e la numerosità e caratteristiche chimico-fisiche e tossicologiche delle sostanze inquinanti presenti.

Nella tabella seguente, vengono descritti tutti i parametri presi in considerazione per l'attribuzione del punteggio finale con cui stilare la gerarchia dei siti.

I parametri scelti sono stati raggruppati in tre differenti categorie:

- caratteristiche della sorgente;
- caratteristiche della migrazione;
- caratteristiche dell'esposizione.

In *tab.1*, vengono elencati tutti i parametri, i relativi elementi descrittivi e l'attribuzione dei punteggi per ogni elemento, usati per formulare la classificazione. I punteggi assegnati ad ogni parametro aumentano proporzionalmente alla condizione di rischio peggiorativa per il sito.

*Tabella 1 Punteggi attribuiti ai Siti contaminati in Anagrafe, oggetto di gerarchizzazione*

Tipologia	Parametro	Descrizione	Punteggio
<b>Caratteristica della sorgente</b>	1 Matrici ambientali	suolo	2
		sottosuolo	2
		acque sotterranee	4
	2 Quantità contaminazione "superficie sito" (mq)	area ≤ 200	1
		200 < area ≤ 1.000	2
		1.000 < area ≤ 5.000	3
		5.000 < area ≤ 20.000	4
		20.000 < area ≤ 80.000	5
		area > 80.000	6
	3 Numero sostanze chimiche	numero sostanze = 1	1
		1 < numero sostanze ≤ 5	2
		5 < numero sostanze ≤ 10	3
		10 < numero sostanze ≤ 20	4
		numero sostanze >20	6
	4 Presenza di sostanze persistenti	SI	2
		NO	0
	5 Danno chimico: tossicità e cancerogenicità delle sostanze	sostanza tossica	1
		sostanza cancerogena per sola ingestione	4
		sostanza cancerogena per inalazione	8
	6	DNAPL SI	4

Tipologia	Parametro	Descrizione	Punteggio
	Amplificazione del danno	DNAPL NO	0
<b>Caratteristiche della migrazione</b>	7 Migrazione in falda "soggiacenza della falda" (metri)	soggiacenza $\leq 1$	7
		$1 < \text{soggiacenza} \leq 2$	5
		$2 < \text{soggiacenza} \leq 10$	3
		soggiacenza $> 10$	1
	8 Trasporto in falda "solubilità" (ppm)	solubilità $\leq 10$	2
		$10 < \text{solubilità} \leq 1.000$	6
		solubilità $> 1.000$	8
	9 Parametro idrogeologico	conoide - acquifero libero	10
		conoide - acquifero confinato	8
		acquifero montano	6
		pianura appenninica	5
		pianura appenninica / padana	3
		pianura costiera	2
	10 Diffusione nel suolo "volatilizzazione" (temperatura di ebollizione T. eb. - °C)	T. eb. $\leq 75$	8
$75 < \text{T. eb.} \leq 250$		6	
$250 < \text{T. eb.} \leq 380$		4	
T. eb. $> 380$		0	
<b>Caratteristiche dell'Esposizione</b>	11 Ricettori umani: basata sull'uso dell'area	area residenziale, commerciale, corpo idrico significativo	25
		area commerciale	18
		area industriale	15
		area agricola	10
		infrastrutture viarie e aree limitrofe, area incolta	5
	12 Ricettori ecologici (distanza da SIC/ZPS in metri)	distanza SIC/ZPS $\leq 200$ m	8
		$200 < \text{distanza SIC/ZPS} \leq 1000$	2
		distanza SIC/ZPS $> 1000$ m	0

Di seguito vengono descritti gli elementi principali caratterizzanti i singoli parametri scelti e le modalità con cui vengono assegnati i punteggi ad ognuno di essi, nell'ambito della procedura di gerarchizzazione.

### Parametri indicatori della caratteristica della sorgente

#### 1) Matrici ambientali

Uno dei parametri giudicati di maggior peso che concorre alla formazione del punteggio finale di rischio relativo, è la matrice ambientale interessata dalla contaminazione.

La presenza di più matrici contaminate aumenta la possibilità di diffusione della contaminazione e aumenta di conseguenza la probabilità di esposizione dei bersagli sensibili. Le matrici analizzate nell'Anagrafe sono il suolo, fino ad un metro di profondità, il suolo profondo e le acque sotterranee.

I punteggi attribuiti alle diverse categorie crescono proporzionalmente alla difficoltà di realizzare gli interventi di bonifica e alla possibilità di incrementare la contaminazione stessa. Nel caso in cui siano contaminate più matrici, si è scelto di sommare i punteggi delle relative matrici coinvolte. Alla matrice acque sotterranee è stato attribuito il punteggio maggiore optando per una massimizzazione della salvaguardia della risorsa idrica, in considerazione del suo valore intrinseco ed anche perché riconosciuta come via preferenziale di migrazione e diffusione della contaminazione (*tab.2*).

*Tabella 2 Punteggi di rischio relativo attribuiti al parametro "matrici ambientali interessate dalla contaminazione"*

<b>Matrice contaminata</b>	<b>Punteggio</b>
suolo	2
sottosuolo	2
acque sotterranee	4

## 2) *Quantità Contaminazione*

La "quantità della contaminazione", in assenza di dati sulla concentrazione degli inquinanti, è un parametro determinato in funzione dell'estensione della superficie del sito. Il dato di superficie del sito, estrapolato dall'Anagrafe, durante il proseguo della procedura, può subire delle modifiche in seguito all'implementazione delle informazioni inerenti al sito o in relazione al proseguo delle attività di bonifiche effettuate sul sito stesso (*tab.3*).

*Tabella 3 Punteggi di rischio relativo attribuiti al parametro "quantità della contaminazione" in funzione dell'estensione di un sito*

<b>Quantità contaminazione - area (mq)</b>	<b>Punteggio</b>
area ≤ 200	1
200 < area ≤ 1.000	2
1.000 < area ≤ 5.000	3
5.000 < area ≤ 20.000	4
20.000 < area ≤ 80.000	5
area > 80.000	6

## 3) *Modifica del danno - Numero sostanze chimiche*

Questo indicatore pesa il numero delle sostanze contaminate presenti in un sito contaminato, tali sostanze sono tabellate in Anagrafe secondo quanto previsto dalle Tabelle 1 e 2 del D.lgs.



152/06, Parte IV, Titolo V, Allegato 5 e D.M. 31/15. Maggiori sono le sostanze con concentrazione superiore ai limiti tabellari di legge, maggiore è il punteggio di rischio attribuito (tab.4). Il dato di contaminazione del sito presunta o accertata, estrapolato dall'Anagrafe, in termini di numero di sostanze, può subire modifiche durante il proseguo della procedura, in relazione alle attività di caratterizzazione e di bonifica effettuate sul sito stesso.

*Tabella 4 Punteggi di rischio relativo attribuiti al parametro "numero delle sostanze chimiche"*

<b>Modifica del danno - Numero sostanze chimiche</b>	<b>Punteggio</b>
numero sostanze = 1	1
1 < numero sostanze ≤ 5	2
5 < numero sostanze ≤ 10	3
10 < numero sostanze ≤ 20	4
numero sostanze >20	6

#### 4) *Modifica del danno - Presenza di sostanze persistenti e dannose per l'ambiente*

È stato attribuito un punteggio alla presenza nel sito di sostanze chimiche persistenti (tab.5).<sup>1</sup> Le sostanze chimiche persistenti, quali i PCBs e i fitofarmaci, non degradando se non con tempi molto lunghi, rimangono nell'ambiente e aumenta così la probabilità che esse vengano a contatto con bersagli umani e ambientali.

In questo caso provocano effetti molto dannosi sul nostro organismo o nell'ambiente. La rimozione di sostanze persistenti dalle matrici ambientali, richiedono inoltre tempi lunghi e tecniche di bonifica spesso complesse in relazione al grado di compromissione delle matrici coinvolte. Le sostanze sono state classificate in sostanze persistenti organiche.

Il dato di contaminazione del sito presunta o accertata, estrapolato dall'Anagrafe, in termini di numero di presenza di sostanze persistenti e dannose per l'ambiente, può subire modifiche durante il proseguo della procedura, in relazione alle attività di caratterizzazione e di bonifica effettuate sul sito stesso.

*Tabella 5 Punteggi di rischio relativo attribuiti al parametro "persistenza delle sostanze"*

<b>Modifica del danno - Sostanze persistenti</b>	<b>Punteggio</b>
SI	2
NO	0

#### 5) *Danno chimico*

Il danno chimico è definito in base alla pericolosità della sostanza, in relazione alla sua tossicità o alla sua cancerogenicità. Il massimo danno chimico è associato alle sostanze dichiarate cancerogene<sup>2</sup>, e la probabilità che il bersaglio uomo sia a diretto contatto con il contaminante.

<sup>1</sup> Le sostanze persistenti sono elencate nel Reg. n. 850/2003 (POP sostanze organiche persistenti) e Reg. 757/2010 (che ne modifica gli Allegati I e III)

<sup>2</sup> Banca dati ISS-INAIL, marzo 2018 – sostanze con  $Sf > 0$  (*Slope factor*)

In un sito contaminato, generalmente le vie di esposizione "uomo-sostanza" considerate sono: l'inalazione, l'ingestione ed il contatto dermico. Il contatto dermico e l'ingestione sono possibili solo se l'accessibilità al sito consente un contatto diretto con la matrice ambientale contaminata, mentre l'inalazione può verificarsi anche a distanze elevate rispetto alla sorgente di contaminazione.

Le sostanze sono tabellate in Anagrafe secondo quanto previsto dalle Tabelle 1 e 2 del D.lgs. 152/06, Parte IV, Titolo V, Allegato 5 e D.M. 31/15 ed il punteggio di danno chimico viene attribuito associando ad esse la classificazione tossico/nociva dei contaminanti (Banca dati ISS-INAIL, marzo 2018). Al parametro si attribuiscono i punteggi riportati in *tab.6*.

Il valore massimo del parametro danno chimico è associato a sostanze dichiarate cancerogene, per le quali si osserva una probabilità di rischio per via inalatoria<sup>3</sup>. Al contrario quando alle sostanze è associata la sola tossicità per ingestione/contatto dermico si può considerare il rischio più basso.

Il dato di contaminazione del sito presunta o accertata, estrapolato dall'Anagrafe, in termini di danno chimico, può subire modifiche durante il proseguo della procedura, in relazione alle attività di caratterizzazione e di bonifica effettuate sul sito stesso.

*Tabella 6 Punteggi di rischio relativo attribuiti al parametro "danno chimico"*

<b>Danno Chimico</b>	<b>Punteggio</b>
sostanza tossica	1
sostanza cancerogena per sola ingestione	4
sostanza cancerogena per inalazione	8

#### 6) *Amplificazione del danno*

La presenza in un sito di contaminanti liquidi in fase non acquosa NAPL (*Non Aqueous Phase Liquids*) rende maggiore il rischio sanitario, in quanto queste sostanze organiche, essendo poco solubili in acqua, tendono a separarsi e a concentrarsi in determinate zone dando origine ad impatti negativi importanti.

Le differenze nelle proprietà fisiche e chimiche tra l'acqua e i NAPL determinano la formazione di un'interfaccia fisica tra i liquidi, impedendone la miscelazione.

I liquidi di fase non acquosi NAPL sono classificati come:

- liquidi a fase non acquosa leggera (LNAPL) – con densità inferiori a quella dell'acqua, e quindi una volta in falda galleggiano, come ad esempio il benzene o gli oli combustibili;
- liquidi densi in fase non acquosa (DNAPL) – con densità maggiori di quella dell'acqua, e una volta in falda, tendono ad affondare e a depositarsi alla base dell'acquifero dove si stratificano. In genere hanno anche volatilità elevata e tendono a ripartirsi negli interstizi della zona insatura del suolo, provocando contaminazione di suolo e sottosuolo.

I DNAPL inoltre possono penetrare all'interno degli acquiferi anche nei pori di dimensioni più piccoli, hanno persistenza molto elevata anche nella matrice suoli, i fenomeni di biodegradazione sono molto lenti, e a volte alcuni prodotti intermedi della biodegradazione possono presentare tossicità rilevante.

<sup>3</sup> Banca dati ISS-INAIL, marzo 2018 – sostanze con *Sf inal*. >0

Per questi motivi il metodo valuta la presenza dei DNAPL più rappresentativi, con l'assegnazione del punteggio a tale parametro pari a 4.<sup>4</sup> (tab.7)

Il dato di contaminazione del sito presunta o accertata, estrapolato dall'Anagrafe, in termini di amplificazione del danno, può subire modifiche durante il proseguo della procedura, in relazione alle attività di caratterizzazione e di bonifica effettuate sul sito stesso.

Tabella 7 Punteggi di rischio relativo attribuiti al parametro "amplificazione del danno"

Amplificazione del danno - Presenza di DNAPL	Punteggio
SI	4
NO	0

### Parametri indicatori delle caratteristiche della migrazione

#### 7) Migrazione in falda in funzione della Soggiacenza della falda

Questo parametro è rappresentativo della porzione di terreno denominato "insaturo", compresa fra il piano campagna e il tetto dell'acquifero, indicato come sottosuolo insaturo. Tale distanza, costituisce il "franco idrogeologico" di sicurezza, in grado di tutelare l'acquifero da fenomeni di percolazione o dilavamento dei contaminati presenti sul suolo o nel suolo insaturo.

Lo spessore dell'insaturo è inoltre fondamentale per lo studio dei fenomeni di volatilizzazione dei contaminanti presenti in falda che migrano verso la superficie in ambiente outdoor.

Il percorso di migrazione del contaminante in entrambi i casi risulta direttamente proporzionale alla misura di soggiacenza, di conseguenza il punteggio di rischio attribuito a questo parametro risulterà inversamente proporzionale alla sua misura (tab.8).

Tabella 8 Punteggi di rischio relativo attribuiti al parametro "Migrazione in falda"

Migrazione in falda - Soggiacenza (m)	Punteggio
soggiacenza $\leq$ 1	7
1 < soggiacenza $\leq$ 2	5
2 < soggiacenza $\leq$ 10	3
soggiacenza > 10	1

#### 8) Trasporto in falda in funzione della solubilità della sostanza

La solubilità di una sostanza nella matrice acquosa è stata considerata come parametro rappresentativo del percorso di migrazione di una contaminazione in un acquifero.

<sup>4</sup> Scott G. Huling and James W. Weaver. Dense non aqueous phase liquids. EPA Ground Water Issue. EPA/540/4-91-002. March 1991

Maggiore è il valore di solubilità di una sostanza, maggiore sarà la sua capacità di migrazione, e di conseguenza sarà più alto il punteggio di rischio attribuito (*tab.9*).

Il dato di migrazione della contaminazione del sito presunta o accertata, estrapolato dall'Anagrafe, in termini di solubilità della sostanza, può subire modifiche durante il proseguo della procedura, in relazione alle attività di caratterizzazione e di bonifica effettuate sul sito stesso.

*Tabella 9 Punteggi di rischio relativo attribuiti al parametro "Trasporto in falda"*

<b>Trasporto in falda - Solubilità (ppm)</b>	<b>Punteggio</b>
solubilità ≤10	2
10 < solubilità ≤ 1.000	6
solubilità > 1.000	8

#### 9) *Idrogeologia*

Al fine di tener conto dei potenziali effetti di una contaminazione sulle acque sotterranee, in mancanza di una cartografia specifica descrittiva della vulnerabilità degli acquiferi presenti, è stata utilizzata la cartografia "Corpi idrici sotterranei" predisposta per il Piano di Tutela delle Acque (PTA), ai sensi delle Direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE, oltre che sulla base dei criteri dettati dal D.Lgs. 30/2009.

Tale cartografia identifica e classifica i corpi idrici sotterranei, tenendo conto dell'omogeneità dello stato chimico e dello stato quantitativo, oltre che degli impatti determinati dalle pressioni antropiche presenti sul territorio regionale.

Ai siti ubicati in corrispondenza degli acquiferi di conoide, è stata attribuito un punteggio elevato, pari a 10, in quanto queste aree oltre ad essere caratterizzate da litotipi ad elevata permeabilità, corrispondono alle zone di alimentazione degli acquiferi profondi, generalmente utilizzati a scopo idropotabile.

Ai siti ubicati in corrispondenza delle aree montane, è stato attribuito un valore medio pari a 6, in considerazione del fatto che in queste aree le fonti di pressione sono poche, localizzate e di limitate dimensioni.

Ai siti ubicati in corrispondenza degli acquiferi di pianura, è stata attribuito un valore inferiore, compreso tra 2 e 5, in quanto questi acquiferi sono ricoperti/sovrastati da uno spessore di sedimenti in grado di garantire un buon livello di protezione dai fenomeni di contaminazione.

Nella tabella dei punteggi, è stato pertanto volutamente escluso l'acquifero freatico in quanto poco significativo dal punto di vista quantitativo e qualitativo, e generalmente non utilizzato a scopo potabile (*tab.10*).

*Tabella 10 Punteggi di rischio relativo attribuiti al parametro "idrogeologia"*

<b>Idrogeologia</b>	<b>Punteggio</b>
Conoide - acquifero libero	10

<b>Idrogeologia</b>	<b>Punteggio</b>
Conoide - acquifero confinato	8
Acquifero montano	6
Pianura Appenninica	5
Pianura Appenninica / Padana	3
Pianura Costiera	2

#### 10) *Diffusione nel suolo in funzione della volatilizzazione*

Questo parametro è stato ritenuto rappresentativo del meccanismo di diffusione di una contaminazione in una matrice insatura.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), classifica i composti organici (OMS, 1989) considerando le temperature di ebollizione - *T eb.* (°C) - in quattro gruppi, classificando le sostanze come molto volatili<sup>5</sup>, volatili<sup>6</sup>, semivolatili<sup>7</sup>, associati al particolato<sup>8</sup> (*tab.11*).

Il dato di migrazione della contaminazione del sito presunta o accertata, estrapolato dall'Anagrafe, in termini di diffusione nel suolo, può subire modifiche durante il proseguo della procedura, in relazione alle attività di caratterizzazione e di bonifica effettuate sul sito stesso.

*Tabella 11 Punteggi di rischio relativo attribuiti al parametro "Diffusione nel suolo"*

Volatilizzazione	Diffusione nel suolo – <i>T eb.</i> (°C)	Punteggio
Molto volatili	$T. eb. \leq 75$	8
Volatili	$75 < T. eb. \leq 250$	6
Semivolatili	$250 < T. eb. \leq 380$	4
Associati a particolato	$T. eb. > 380$	0

### **Parametri relativi alle caratteristiche dei bersagli**

#### 11) *Ricettori Umani*

Il massimo livello di rischio associato ad una situazione di contaminazione è quello che si verifica quando il ricettore potenziale è l'uomo. In questo senso, la vicinanza fra centri urbani e/o nuclei e sorgente dell'inquinamento assume un rilievo sia sui tempi di trasmissione che sul numero di persone che potrebbero essere interessate.

La presenza di ricettori umani è connessa all'uso del suolo. In Anagrafe la Tipologia di sito identifica in qualche modo la presenza di ricettori umani collegati all'uso dell'area e alla sua localizzazione nel territorio (*tab.12*).

<sup>5</sup> WOC – WC: temperatura di ebollizione < 50 a 100 °C

<sup>6</sup> WOC – VC: intervallo di temperatura di ebollizione da 50-100 a 240-260 °C

<sup>7</sup> SVOC – SVC: intervallo di temperatura di ebollizione da 240-260 a 380-400 °C

<sup>8</sup> PM: sono associate a particolato le sostanze con temperatura di ebollizione superiori a 380-400 °C

Tabella 12 *Punteggi di rischio relativo attribuiti al parametro "Ricettori urbani"*

<b>Ricettori Umani – Tipologia di Area</b>	<b>Punteggio</b>
Area residenziale	25
Corpo idrico significativo	25
Area commerciale	18
Area industriale	15
Area agricola	10
Infrastrutture viarie e aree limitrofe	5
Area incolta	5
Corpo idrico	5
Sito natura 2000	5

12) *Ricettori Ecologici*

I ricettori ecologici sono stati individuati in base alla presenza nell'area di incidenza di ogni sito contaminato, di parchi, o boschi o altri elementi naturali (zone SIC o ZPS) rilevabili dalla carta regionale.<sup>9</sup>:

Per valutare le incidenze fra i siti contaminati e i ricettori ecologici, sono state considerate le interferenze a distanze progressive, attraverso l'interpolazione geometrica di buffer a 200 e 1.000 metri (*tab.13*).

Tabella 13 *Punteggi di rischio relativo attribuiti al parametro "Ricettori ecologici"*

<b>Recettori ecologici</b>	<b>Punteggio</b>
distanza SIC/ZPS ≤ 200 m	8
200 < distanza SIC/ZPS ≤ 1000	2
distanza SIC/ZPS > 1000 m	0

**C.RE.S.C.A. - Attribuzione punteggi – classificazione finale**

Il punteggio finale attribuito a ciascun sito contaminato oggetto di gerarchizzazione è determinato dalla formula seguente:

$$\text{Punteggio C. Re. S. C. A} = \sum_{n=1}^{12} \text{punteggio della classe del criterio } n$$

con n che varia dal criterio 1 al criterio 12.

<sup>9</sup> [http://www.mokagis.it/html/applicazioni\\_mappe.asp](http://www.mokagis.it/html/applicazioni_mappe.asp)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 APRILE 2021, N. 473

**Programma annuale 2021: ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii.. Individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 e al decreto interministeriale del 19 novembre 2020. Programma attuativo povertà 2021**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 8/11/2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- il Decreto legislativo n. 147/2017 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà, come modificato dall'art. 1, comma 195, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, nonché dall'art. 11 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;

- il Decreto-Legge 34 del 19 maggio 2020 coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- la L.R. 23/12/2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio sanitario regionale";

- la L.R. 12/3/2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss.mm.ii., ed in particolare gli artt. 19,27 e 29;

- la L.R. 30/7/2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15/7/2016, n. 11, ed in particolare l'art. 11, che modifica l'art. 27 della L.R. n. 2/2003, stabilendo la durata e l'efficacia del Piano regionale e il percorso per la sua adozione;

Richiamate le seguenti deliberazioni con le quali si è data attuazione alla normativa di cui sopra:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 con la quale si è approvato il nuovo Piano sociale e sanitario 2017-2019 e in particolare i capitoli 5 e 6;

- la propria deliberazione n. 1423 del 2/10/2017 "Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei Piani di zona distrettuali per la salute e il benessere sociale";

- la deliberazione n. 157 del 6 giugno 2018 dell'Assemblea legislativa "Piano regionale per la lotta alla povertà 2018-2020 ai sensi del Decreto legislativo 147/2017". (Proposta della Giunta regionale del 7 maggio 2018, n. 660);

- la propria deliberazione n. 695 del 22 giugno 2020 "Programma annuale 2020: ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii. individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n. 120/2017 e al decreto interministeriale del 4 settembre 2019. Programma attuativo povertà 2020. Integrazione alla delibera di giunta regionale n. 1423/2017";

Considerato che con la citata propria deliberazione n. 695/2020, si è reso necessario, integrare le 39 schede attuative del Piano sociale e sanitario regionale 2017/2019 di cui alla propria deliberazione n. 1423/2017, con una ulteriore scheda denominata "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID-19", per fronteggiare la crisi economica e sociale, generatesi in seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19;

Richiamato il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 novembre 2020, recante il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali - annualità 2020, che attribuisce alla Regione Emilia-Romagna la somma di euro 27.495.618,62;

Dato atto che sono state adempiute le condizioni prescritte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel Decreto del 19 novembre 2020 sopracitato, recante il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali - annualità 2020;

Dato atto altresì che, con il Decreto legislativo del 26 novembre 2018 Riparto del Fondo nazionale Politiche sociali è stato approvato il Piano sociale nazionale 2018-2020. Tale Piano costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al Fondo nazionale politiche sociali ed individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per la progressiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio nazionale. Nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, spetta alle regioni la programmazione per l'anno 2021 degli impegni delle risorse complessivamente loro destinate in coerenza con il Piano sociale nazionale;

Valutato, in accordo con le autonomie locali, di destinare la totalità delle risorse del Fondo nazionale Politiche sociali assegnate alla Regione Emilia-Romagna alle misure ed interventi in favore di infanzia, adolescenza e famiglie;

Richiamato il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 2 febbraio 2021, al n. 197, di approvazione del riparto Fondo per la Lotta alla povertà e all'esclusione sociale;

Considerato che il Decreto interministeriale del 28 dicembre 2020 all'art. 5, comma 1, rimanda all'articolo 5 del decreto del Ministero del Lavoro e politiche sociali del 18 maggio 2018 per le finalità e le modalità di utilizzo delle somme di cui all'art. 3, comma 2, lettera b);

Richiamata la nota del Ministero del Lavoro e politiche sociali PG/2021/0128926 del 15/2/2021 (conservata agli atti del Servizio regionale Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore) – che specifica che per le somme di cui all'art. 5 (servizi a favore dei senza dimora), per l'anno 2020, sono le Regioni ad individuare gli Ambiti beneficiari effettuando il riparto delle risorse direttamente sulla Piattaforma multifondo del Ministero del Lavoro e Politiche sociali;

Dato atto che il Servizio regionale Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore, ha provveduto al riparto della somma complessiva di 1.181.600,00 ai sensi del par. 8 del Piano regionale per la lotta alla povertà 2018-2020, approvato con delibera assembleare n. 157/2008, a favore degli Ambiti in cui vi sia un Comune con popolazione residente superiore ai 50.000 abitanti sulla base della popolazione residente all'1/1/2020 (fonte: Servizio di statistica regionale);

Rilevato inoltre, come precisato con nota del Ministero del

Lavoro e Politiche sociali PG 2021/0193024 del 5/3/2021, le risorse assegnate al Comune di Bologna per i servizi a favore dei senza dimora ammontano a 558.400,00 euro;

Richiamata la propria deliberazione n. 1045 del 24/8/2020 ad oggetto "Recepimento dell'intesa approvata in sede di conferenza unificata e decreto di riparto concernente l'utilizzo delle risorse stanziato sul fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2020, programmazione e utilizzo delle risorse" con cui si è provveduto a destinare agli EE.LL., ivi indicati, la somma complessiva di euro 1.300.000,00, provenienti per euro 849.600,00 dal Fondo politiche per la famiglia anno 2020 ed euro 450.400,00, dal bilancio regionale, anno di previsione 2021, e ripartiti come segue:

- quanto a euro 950.000,00 per funzionamento dei Centri per le famiglie secondo le indicazioni e le aree di attività previsti dalla 391/2015;

- quanto a euro 350.000,00 per progetti ed attività realizzati dai Centri per le famiglie, volti a favorire la natalità;

Richiamata, altresì, la determinazione dirigenziale n. 22503 del 15/12/2020 "Assegnazione e concessione dei contributi per lo sviluppo e la qualificazione dei centri per le famiglie e per le attività a sostegno della natalità. attuazione della delibera di giunta regionale n. 1045/2020", che impegna e concede le risorse di cui alla propria deliberazione n. 1045/2020;

Ritenuto di includere, le risorse destinate ai Centri per le famiglie con la citata propria deliberazione n. 1045/2020, nel programma annuale 2021 di cui al presente provvedimento;

Confermato che le risorse del Fondo sociale locale - fondi regionali, sono dedicate a sostegno dell'attuazione dei contenuti e delle priorità inserite nel PSSR 2017/2019 e nelle schede attuative di intervento di cui alla propria deliberazione n. 1423/2017 e ss.mm.e.ii., da declinarsi nell'ambito dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale distrettuali 2018-2020 per l'anno attuativo 2021;

Rilevato che al programma annuale 2021, concorrono risorse per complessivi Euro 51.795.618,62, di cui Euro 22.965.000,00 di mezzi regionali, Euro 27.495.618,62 di mezzi statali provenienti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali, annualità 2020, destinati alle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017 e del Decreto interministeriale 19 novembre 2020, Euro 35.000,00 provenienti da reiscrizione di avanzo vincolato anni precedenti ed infine Euro 1.300.000,00 già oggetto di destinazione con la citata propria deliberazione n. 1045/2020 e assegnazione e concessione con determinazione dirigenziale n. 22503/2020;

Ritenuto opportuno in esito alle valutazioni effettuate dal servizio competente per materia sulla base dell'avanzamento complessivo delle attività ricomprese nelle azioni previste - provvedere con il presente atto a deprogrammare le risorse a suo tempo programmate per l'anno 2021 e 2022 con la propria deliberazione n. 695/2020 e destinate agli interventi riferiti a "Promozione sociale e iniziative formative", allocate ai seguenti capitoli del bilancio di previsione 2021 - 2022:

#### **Anno di previsione 2021**

Euro 35.000,00 capitolo U57154

Euro 9.520,66 capitolo U57150

#### **Anno di previsione 2022**

Euro 10.000,00 capitolo U57154

Euro 13.000,00 capitolo U57150

Dato atto che nell'ambito del Fondo Sociale Regionale, di cui

all'art. 46, della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii., le risorse finanziarie, come sopra determinate, destinabili alle azioni individuate per il perseguimento degli indirizzi del Piano regionale di cui all'art. 27, della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii. medesima, per complessivi Euro 50.495.618,62, risultano allocate ai seguenti capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023:

#### **Anno di previsione 2021**

Mezzi Statali

quanto a Euro 16.495.618,62 al capitolo 57107

quanto a Euro 11.000.000,00 al capitolo 57187

quanto a Euro 35.000,00 al capitolo 57123

Mezzi Regionali

quanto a Euro 5.750.000,00 al capitolo 57120

quanto a Euro 7.350.000,00 al capitolo 57191

quanto a Euro 9.350.000,00 al capitolo 57193

quanto a Euro 100.000,00 al Capitolo 57150

quanto a Euro 125.000,00 al Capitolo 57154

quanto a Euro 25.000,00 al Capitolo 57233

#### **Anno di previsione 2022**

Mezzi Regionali

quanto a Euro 80.000,00 al Capitolo 57150

quanto a Euro 100.000,00 al Capitolo 57154

quanto a Euro 25.000,00 al Capitolo 57233

#### **Anno di previsione 2023**

Mezzi Regionali

quanto a Euro 30.000,00 al Capitolo 57150

quanto a Euro 30.000,00 al Capitolo 57154

Valutato opportuno rappresentare nel Programma annuale 2021, paragrafo 3, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a mero scopo descrittivo, anche il quadro complessivo delle risorse provenienti dal MLPS - Fondo per la Lotta alla povertà e all'esclusione sociale, con la finalità di promuovere l'integrazione nell'utilizzo delle risorse a livello distrettuale. Tali risorse sono articolate come segue:

- Quota servizi pari a euro 27.200.800,00 trasferite dal MLPS direttamente agli ambiti distrettuali così come previsto dal paragrafo 8 del Piano regionale per la lotta alla povertà 2018/2020 approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 157/2018;

- Quota povertà estreme di cui euro 558.400,00 trasferite direttamente dal MLPS al comune di Bologna ed euro 1.181.600,00 assegnati dal MLPS alla Regione che a sua volta ha provveduto ad effettuare il riparto sulla Piattaforma multifondo del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali agli ambiti distrettuali in cui vi sia un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti e che provvederà con proprio successivo atto alla concessione e impegno a favore dei suddetti Ambiti;

- Quota interventi sperimentali pari ad euro 408.163,27 in favore di coloro che al compimento della maggiore età vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, assegnata dal MLPS alla Regione e che sarà concessa agli ambiti distrettuali interessati dalla sperimentazione;

Ritenuto con il presente provvedimento di approvare il "Programma annuale 2021: ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. n. 2/2003; individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 e del



Decreto interministeriale 19 novembre 2020. Programma attuativo povertà 2021”, come riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto dei seguenti pareri, acquisiti e conservati agli atti d'ufficio del Servizio Politiche Sociali e Socioeducative della Direzione Generale Cura della Persona, salute e welfare:

- del CAL, espresso in sede di Commissione deliberante in data 31 marzo 2021;

- della Commissione Politiche per la salute e Politiche sociali espresso in data 6 aprile 2021;

Dato atto che sono stati sentiti la Cabina di regia regionale per le politiche sanitarie e sociali di cui alla propria deliberazione n. 1443/2016 in data 4 febbraio 2021, le Organizzazioni sindacali in data 11 marzo 2021 e la Conferenza regionale del Terzo settore in data 12 marzo 2021;

Ritenuto di dover provvedere, per quanto sopraesposto, alla ripartizione delle soprariportate risorse per complessivi € 50.495.618,62, all'individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi, nonché alla definizione del percorso amministrativo procedurale per l'assegnazione, la concessione, l'impegno e la liquidazione della spesa come definito nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti:

- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (legge di stabilità regionale 2021)";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023;

- la propria deliberazione n. 2004 del 28/12/2020 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la determinazione della Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze n. 3735/2021 ad oggetto "Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2020 e conseguenti variazioni di bilancio";

Visti e richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della

delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 recante "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

- n. 111 del 28 gennaio 2021 recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021- 2023;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Viste le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 23199 del 29/12/2020 ad oggetto "Incarichi dirigenziali in scadenza nell'ambito della Direzione Generale cura della persona, salute e welfare";

- n. 5555 del 31/3/2021 ad oggetto "Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Finanze";

Dato atto che il dirigente, responsabile del procedimento, ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'attestazione di copertura finanziaria resa dalla Responsabile del Servizio gestione della Spesa regionale, Dr.ssa Marina Orsi, anch'essa allegata alla presente deliberazione;

Su proposta della Vicepresidente Elena Ethel Schlein, Assessore a "Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il Clima, Welfare, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE"

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il "Programma annuale 2021: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. n. 2/2003; individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017, del Decreto interministeriale 19 novembre 2020. Programma attuativo povertà 2021", di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di precisare che nel Programma annuale 2021, paragrafo 3, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento è rappresentato, a mero scopo descrittivo, anche il quadro complessivo delle risorse provenienti dal MLPS

- Fondo per la Lotta alla povertà e all'esclusione sociale, con la finalità di promuovere l'integrazione nell'utilizzo delle risorse a livello distrettuale;

3. di deprogrammare risorse per Euro 67.520,66, oggetto di programmazione con propria deliberazione n. 695/2020, a valere Euro 35.000,00 sul capitolo U57154, Euro 9.520,66 capitolo U57150, anno di previsione 2021, Euro 10.000,00 capitolo U57154 ed Euro 13.000,00 capitolo U57150, anno di previsione 2022, al fine di assicurare adeguata copertura finanziaria ad iniziative ricomprese nel programma qui approvato, rispondenti alle finalità di cui al paragrafo 6 "Promozione sociale ed iniziative formative" dell'allegato A, parte integrante del sostanziale del presente provvedimento;

4. di dare atto che l'ammontare delle risorse destinate al Programma annuale 2021 è quantificato in **Euro 51.795.618,62**: ad esso concorrono Euro 22.965.000,00 di mezzi regionali, euro 27.495.618,62 di mezzi statali provenienti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali, annualità 2020, destinati alle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017 e del Decreto interministeriale 19 novembre 2020, Euro 35.000,00 provenienti da reiscrizione di avanzo vincolato anni precedenti, in Allegato A) al presente provvedimento ed Euro 1.300.000,00, risorse destinate ai Centri per le famiglie con propria deliberazione n. 1045/2020 e assegnate e concesse con determinazione dirigenziale n. 22503/2020, che si intendono includere nel presente programma;

5. di dare atto, altresì, che le risorse finanziarie complessivamente programmate con il presente provvedimento per complessivi € 50.495.618,62 sono così allocate al Bilancio finanziario gestionale regionale 2021-2023:

**Anno di previsione 2021 - € 50.230.618,62**

Mezzi Statali - € 27.530.618,62 di cui:

quanto a Euro 16.495.618,62 al capitolo U57107 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per interventi rivolti all'infanzia e ai minori (art. 47, comma 1, lett. b.) L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e L. 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, comma 1252, L. 296/2006 e art. 19, comma 3, D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in l. dall'art. 1 l. 4 agosto 2006, n. 248, D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) - Mezzi statali";

quanto a Euro 11.000.000,00 al capitolo U57187 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per interventi per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett. b.) L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e L. 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, comma 1252, L. 296/2006 e art. 19, comma 3, D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in l. dall'art. 1 l. 4 agosto 2006, n. 248, D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) - Mezzi statali"

quanto a euro 35.000,00 al capitolo U57123 "Fondo sociale regionale. quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e l. 8 novembre 2000, n. 328 - Mezzi statali";

Mezzi Regionali - € 22.700.000,00 di cui:

quanto a Euro 5.750.000,00 al capitolo U57120 capitolo 57120 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per l'infanzia e i minori (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2)";

quanto a Euro 7.350.000,00 al capitolo U57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2)";

quanto a Euro 9.350.000,00 al capitolo U57193 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2)";

quanto a Euro 100.000,00 al Capitolo U57150 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2)";

quanto a Euro 125.000,00 al Capitolo U57154 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2)";

quanto a Euro 25.000,00 al Capitolo U57233 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata all'istituzione ed al finanziamento delle attività dei Centri per le famiglie previste dagli artt. 11 e 12 della L.R. 14 agosto 1989, n.27 articoli abrogati; art. 15, L.R. 28 luglio 2008, n. 14";

**Anno di previsione 2022 - € 205.000,00**

Mezzi regionali

quanto a Euro 80.000,00 al Capitolo U57150 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2)";

quanto a Euro 100.000,00 al Capitolo U57154 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2)";

quanto a Euro 25.000,00 al Capitolo U57233 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata all'istituzione ed al finanziamento delle attività dei Centri per le famiglie previste dagli artt. 11 e 12 della L.R. 14 agosto 1989, n.27 articoli abrogati; art. 15, L.R. 28 luglio 2008, n. 14";

**Anno di previsione 2023 - € 60.000,00**

Mezzi regionali

quanto a Euro 30.000,00 al Capitolo U57150 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2)";

quanto a Euro 30.000,00 al Capitolo U57154 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2)";

6. di precisare che nell'ambito del Programma annuale 2021 è rappresentato anche il quadro complessivo delle risorse provenienti dal MLPS - Fondo per la Lotta alla povertà e all'esclusione sociale, con la finalità di promuovere l'integrazione nell'utilizzo delle risorse a livello distrettuale.

7. di stabilire nel **31 maggio 2021** il termine per la presentazione alla Regione del Piano Attuativo 2021;

8. di individuare quali destinatari delle risorse il Comune o altro Ente capofila di ambito distrettuale individuato dagli Enti locali associati secondo le indicazioni del nuovo Piano sociale e sanitario e in particolare al paragrafo 3.2;

9. di confermare che la quota di risorse provenienti dal FNPS sia destinata ai servizi e agli interventi a favore dell'infanzia, dell'adolescenza e delle famiglie in coerenza con il PSSR 2017/2019, con le schede regionali di cui alla propria deliberazione n. 1423/2017 e ss.mm.ii., con le macro-attività, nonché gli interventi e servizi così come individuati nel Piano sociale nazionale e nel Decreto interministeriale del 19 novembre 2020;

10. di confermare che le risorse del Fondo sociale locale - fondi regionali, sono dedicate a sostegno dell'attuazione dei contenuti e delle priorità inserite nel PSSR 2017/2019 nel PSSR 2017/2019 e nelle schede attuative di intervento di cui alla propria deliberazione n. 1423/2017 e ss.mm.ii., da declinarsi nell'ambito dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale distrettuali 2018-2020 per l'anno attuativo 2021;

11. di dare atto che all'attuazione del presente provvedimento provvederanno i dirigenti regionali competenti in ragione delle competenze amministrativo-contabili stabilite dalla L.R. n. 40/2001 per quanto applicabile, e/o i funzionari regionali sulla base delle deleghe attribuite dal processo di riorganizzazione

dell'ente, in conformità alle norme e ai principi contabili del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché delle disposizioni della propria deliberazione n. 468/2018 e Direttiva attuativa del Capo di Gabinetto di cui alle circolari PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385;

12. di dare atto che eventuali ulteriori risorse statali e regionali che si rendessero disponibili, compatibilmente con i vincoli di destinazione, saranno assegnate secondo le finalità e i criteri di cui all'Allegato A);

13. di dare atto che, compatibilmente con le risorse a disposizione, qualora si rendesse necessario prevedere eventuali nuovi obiettivi di spesa, questi saranno definiti con successivo atto contenente la specifica delle risorse ad essi destinate;

14. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

15. di pubblicare infine la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**ALLEGATO A**

**Programma annuale 2021** ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii.; individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017 e del Decreto interministeriale del 19 novembre 2020. Programma attuativo povertà 2021.

**Premessa**

**1 Fondo sociale regionale di cui all'art. 46 della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii.: quadro delle risorse**

**2. Fondo Sociale Locale: Sostegno ai Comuni quale concorso regionale all'attuazione dei piani di zona per la salute e il benessere sociale - Programma attuativo annuale 2021**

2.1 Programma attuativo annuale 2021

2.2 Finalità del Fondo Sociale Locale

**3 Programma attuativo povertà 2021: povertà estrema e quota servizi Fondo Povertà nazionale di cui al Decreto Legislativo n. 147/2017**

**4 Fondi Finalizzati: Sostegno ai comuni e alle forme associative di cui all'art. 16, L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii.**

4.1 Sostegno ai comuni quale concorso regionale finalizzato ad agevolare la mobilità delle persone in condizione di fragilità sociale

4.2 Programma per l'esecuzione penale 2021

4.2.1 Interventi da realizzarsi all'interno degli Istituti penali

4.2.2 Attività da realizzarsi in area penale esterna: misure alternative alla detenzione e di comunità

4.3 Consolidamento, sviluppo e qualificazione dei Centri per le famiglie

4.4 Implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità- P.I.P.P.I

4.5 Sostegno ai comuni quale concorso regionale finalizzato ad *"Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID-19"*, di cui alla scheda 40 delibera di Giunta regionale n. 695/2020

4.6 Sostegno ai comuni quale concorso regionale finalizzato ad *"Azioni di contrasto alla condizione di grave emarginazione adulta"*

**5. Sistema informativo Socio-assistenziale Minori (Sisam-ER)**

**6 Iniziative formative e di promozione sociale a titolarità regionale**

## Premessa

L'emergenza sanitaria da COVID-19 che ha interessato l'intera popolazione su scala regionale, nazionale e mondiale, ha portato, a partire dai primi mesi del 2020, ad un incremento dei costi sia economici sia sociali per le comunità. In particolare, le ricadute sui nuclei familiari e sulle singole persone da un lato hanno determinato un acuirsi delle disuguaglianze sociali, economiche, territoriali, di genere e generazionali già esistenti, dall'altro hanno generato nuovi bisogni. Appare evidente come soprattutto le persone in condizione di fragilità economica, relazionale o educativa, abbiano risentito maggiormente dell'isolamento sociale e della distanza fisica imposta dalla diffusione del virus, senza contare l'impatto sul tessuto produttivo ed il mercato del lavoro, con una perdurante crisi economica che rischia di impattare ancora più pesantemente su ambiti come l'occupazione e la casa, con i rischi connessi ai licenziamenti e agli sfratti.

Le ripercussioni sugli Enti locali in questo ultimo anno sono state decisamente rilevanti: il sistema dei servizi sociali, impegnato in prima linea nel fronteggiare i tanti effetti originati dalla epidemia, ha evidenziato la sua rilevanza strategica e la capacità di ri-pensare gli interventi sociali, sociosanitari ed educativi, sia in chiave di risposta all'emergenza sia in ottica innovativa.

La Regione Emilia-Romagna nel corso della primavera 2020 ha ricevuto da molti Amministratori locali il segnale di un aumento esponenziale di nuove domande ai servizi sociali del territorio: si trattava sia di utenti storicamente fragili, sia di una nuova utenza non conosciuta, che mai prima di questa contingenza aveva avuto necessità di rivolgersi al sistema dei servizi chiedendo supporti, aiuti e misure. La Regione ha deciso di intervenire provando ad adeguare gli strumenti di programmazione sociale regionale (Piano sociale e sanitario regionale corredato da 39 schede attuative) approvando una ulteriore scheda attuativa, la 40esima, dedicata a promuovere ***“Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatasi in seguito all'epidemia COVID-19”*** da parte dei Comuni e delle loro Unioni.

Sul versante delle risorse il primo stanziamento del Fondo sociale regionale ammontava ad oltre 49 milioni di euro (Delibera di Giunta regionale n. 695/2020), dedicati alla programmazione locale di interventi e servizi sociali. Inoltre, nell'ambito dell'assestamento di fine luglio 2020, la Giunta regionale con Delibera n. 1184/2020 ha stanziato ulteriori fondi integrativi per un ammontare pari a 6, 3 milioni di euro, comprensivi di 4 milioni di euro dedicati esclusivamente alla realizzazione della citata scheda 40, cercando in questo modo di mitigare gli effetti sociali della pandemia e promuovere azioni per contrastare l'emergenza sociale, dando supporto a chi si è trovato in situazione di fragilità e precarietà imprevista; 1, 5 milioni di euro dedicati a promuovere *“Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di preadolescenti ed adolescenti”* e 815.000 euro sono stati infine riservati ad *“Azioni di rafforzamento dei servizi per le persone senza dimora”*. Complessivamente il Fondo sociale regionale per l'anno 2020 ha visto un ammontare pari a oltre 55 milioni di euro.

L'intento è stato quello di intervenire tempestivamente per poter risollevarne una comunità molto provata dall'emergenza sanitaria e sociale e dalle innumerevoli difficoltà da essa derivanti, in questa ottica si è mirato a sostenere le situazioni di fragilità e di disuguaglianza, attivando interventi e servizi per aiutare i nuclei ed i singoli che faticano a fronteggiare le molteplici difficoltà generatesi con la pandemia. Si è valutato particolarmente urgente sostenere in maniera immediata le persone che si trovano in situazioni di emergenza socio-economica, al fine di prevenire ulteriori aggravamenti di casi, già connotati da un elevato tasso di precarietà. L'obiettivo è stato promuovere una risposta organica che non trascurasse nessuna fascia di popolazione e che permettesse di dare un aiuto anche alle persone escluse dalle diverse misure attivate a livello nazionale in questi ultimi anni e mesi (RDC, REM e ristori).

Dall'analisi della programmazione 2020 emerge come tutti gli ambiti distrettuali abbiano accolto questo invito, programmando una molteplicità di attività ed investendo in questi interventi non solo le risorse regionali dedicate, ma anche le tante risorse comunali e stanziato anche risorse provenienti da altre fonti (statali, private).

Tutti gli ambiti distrettuali hanno previsto **azioni di contrasto alle disuguaglianze e all'impoverimento**, aiutando la popolazione più in difficoltà ed attivando supporti ed aiuti in modo tempestivo.

Le azioni programmate a livello distrettuale cercano di fornire risposta su tutti i target: minori, famiglie, giovani, adulti, anziani, persone con disabilità e soprattutto persone in difficoltà economica, nello specifico è stato rilevato l'aumento del **rischio di dispersione scolastica e povertà educativa**, con deprivazione culturale di bambini e adolescenti, fenomeni ai quali si aggiunge il maggior isolamento sociale dei/le ragazzi/e in condizione di più accentuata fragilità economica, relazionale, educativa, o in presenza di una disabilità.; la difficile **conciliazione tra i tempi di lavoro ed i tempi di cura** con la conseguente fragilità della condizione occupazionale femminile; l'aggravamento delle **condizioni occupazionali**, con perdita di posti di lavoro o mancato rinnovo di contratti che hanno colpito maggiormente donne e giovani; la contrazione delle attività produttive; l'aumento delle **forme di indebitamento**; l'accentuarsi delle **problematiche familiari** legate alla conflittualità di coppia e alla violenza, le difficoltà di accudimento di bambini piccoli o di familiari colpiti dalla disabilità, conflittualità genitori-figli; l'aumento delle problematiche di salute, in particolare di **disagio psicologico e psichico**; l'aumento delle **vulnerabilità** connesse alla solitudine, ansie, paure, senso di disorientamento e incertezza sul futuro, etc .... A questi rischi si aggiungono gli effetti negativi sulla più complessiva tenuta della comunità, a volte in profonda crisi identitaria e di solidarietà, in particolare in relazione ad episodi di violenza e razzismo verificatisi in alcuni territori, con la potenziale destabilizzazione del sistema di welfare comunitario. Su questo ultimo aspetto la maggior parte degli ambiti distrettuali è intervenuta puntando sul lavoro di rete, promuovendo il **lavoro di comunità e prossimità**, cercando alleanze e mettendo a sistema risorse, disponibilità e competenze presenti nei territori, favorendo collaborazione e cooperazione tra i diversi attori per la gestione di risorse e soggetti. Molte azioni sono state realizzate infatti con gli Enti del Terzo settore, le organizzazioni del territorio, le istituzioni scolastiche, gli esercizi commerciali, i singoli cittadini e volontari che prestano la loro opera quotidianamente per il supporto alla propria comunità.

In un quadro così connotato, un'attenzione specifica merita il **contrasto alla povertà minorile, educativa e relazionale che si è acuita in seguito alla situazione consolidatasi in questo ultimo anno**. La letteratura in materia di disuguaglianze sottolinea come la famiglia in cui si vive, i pari con i quali si interagisce, nonché il più complessivo contesto sociale in cui si cresce, influenzino in maniera significativa le possibilità di riuscita sia scolastica sia sociale delle persone, ostacolando nei fatti il processo di mobilità sociale ed interrompendo l'ascensore sociale. Attuare politiche di contrasto alla povertà minorile significa contribuire a ridurre la povertà futura e le disuguaglianze, migliorando l'inclusione sociale e l'occupabilità.

La crisi determinata dall'emergenza COVID-19 ha enfatizzato ancor di più questa situazione, rendendo la trasmissione intergenerazionale delle disuguaglianze ancor più forte: per tale motivazione è importante lavorare al rafforzamento del sostegno alle famiglie, ai minori, agli adolescenti, anche nelle aree interne e montane della regione, perseguendo il fine di una maggiore giustizia sociale. È importante ricordare, infatti, come le aree periferiche siano spesso quelle che più di altre risultano deprivate di servizi, opportunità e infrastrutture fondamentali (trasporti, banda larga, servizi sanitari, sociali, educativi, scuole...), così come l'impoverimento economico e quello ambientale si alimentino vicendevolmente.

Dagli ultimi dati disponibili emerge come in Emilia-Romagna il 15,8% dei bambini e dei ragazzi viva una situazione a rischio di povertà, mentre il 4,6% dei minori viva in famiglie in condizioni di grave deprivazione materiale. Il 64% delle famiglie non riesce a risparmiare e il 31,2% non riesce a far fronte alle spese impreviste<sup>1</sup>.

Anche i segnali che arrivano dalla comunità degli operatori, delle operatrici e dei professionisti sociali, sanitari ed educativi sugli effetti generati dalla pandemia sui più piccoli, preadolescenti, adolescenti ma anche bambine e bambini sono molto preoccupanti: ragazzi in situazione di disagio e devianza, con la recrudescenza

---

<sup>1</sup> Report sulla povertà minorile. La condizione delle persone di minore età in Emilia-Romagna. A cura del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza. 2021

di fenomeni di violenza giovanile; fenomeni di disagio psichico e/o di rischio di “ritiro sociale” degli adolescenti dovuti alla marginalizzazione e alla perdita improvvisa di relazioni, tutti ulteriori campanelli d’allarme da tenere monitorati. Particolarmente necessario risulta pertanto intervenire in modo tempestivo per cercare di attenuare gli effetti di un disagio tanto diffuso, così come realizzare interventi riparativi e/o di prevenzione.

A fronte di un contesto socioeconomico così connotato ed in considerazione della grave crisi sanitaria in atto, la Regione Emilia-Romagna, in coerenza anche con le indicazioni del Decreto interministeriale del 19 novembre 2020 e con il Piano sociale nazionale 2018-2020, conferma la scelta di **dedicare il 100% delle risorse del Fondo nazionale politiche sociali (FNPS) al rafforzamento di misure ed interventi in favore di infanzia, adolescenza e famiglie**. Tali misure sono da programmarsi nell’ambito dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale- Programma attuativo 2021.

La decisione di dedicare la totalità delle risorse del FNPS all’area infanzia, adolescenza e famiglie consente inoltre di rispondere alla necessità di intervento a supporto dell’Area minori ed infanzia, così come indicato nella *“Presa d’atto della relazione finale della Commissione tecnica per la individuazione di misure organizzative e procedurali appropriate nei procedimenti preposti alla tutela e all’eventuale allontanamento dalle famiglie di origine”* di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1899/2019, nonché del lavoro della *Commissione speciale d’inchiesta circa il sistema di tutela dei minori nella Regione Emilia-Romagna* di cui alla Risoluzione DOC/2019/713 del 20 novembre 2019. Entrambi questi documenti richiamano l’importanza di qualificare il sistema di presa in carico e cura dei minori nel suo complesso, delineando già alcune precise direttrici di intervento per fronteggiare la disomogeneità riscontrata nei modelli organizzativi presenti a livello territoriale, anche in vista del Percorso di qualificazione del sistema di accoglienza e cura dei minori che è stato avviato nel 2020 anche attraverso l’istituzione di apposito tavolo regionale interistituzionale che svolgerà il suo mandato nel corso del 2021-2022 (delibera di Giunta regionale n. 1444/2020 *“Istituzione del tavolo regionale per l’avvio del percorso di qualificazione del sistema di cura e accoglienza dei minori e approvazione schema di protocollo di intesa per avvio rilevazione dati presenza e vigilanza strutture residenziali per minori”*).

Il tavolo si pone come obiettivi prioritari, da declinarsi in specifici atti e azioni:

- prevenire l’allontanamento dei minorenni dalla famiglia ove possibile;
- potenziare il sistema di valutazione e gestione delle situazioni di potenziale pregiudizio per il minore;
- migliorare ed integrare il sistema di raccolta dei dati e delle informazioni;
- potenziare un approccio integrato per la tutela dei minori sia sotto il profilo socio-sanitario, sia multidisciplinare/istituzionale, sia nella relazione con il sistema di accoglienza.

A tale proposito si ritiene opportuno confermare e potenziare l’implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull’intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità - Programma P.I.P.P.I. cui è destinata quota parte delle risorse del Fondo nazionale politiche sociali, così come dettagliato nel successivo paragrafo 4.4.

Restano naturalmente riferimenti essenziali per la programmazione territoriale sia il **Piano sociale e sanitario regionale 2017/2019**, approvato con delibera dell’Assemblea legislativa n. 120/2017 dalla Regione Emilia-Romagna, frutto di un lungo e partecipato percorso realizzato insieme ai territori e agli attori sociali e istituzionali, sia le 40 schede attuative previste dalle delibere di Giunta regionale n. 1423/2017 e n. 695/2020 che costituiscono la declinazione operativa del Piano stesso e la cui realizzazione è affidata al sistema Regione-Enti locali, nell’ambito dei programmi regionali e della programmazione distrettuale. Le schede individuano gli obiettivi e le azioni da sviluppare con particolare attenzione agli aspetti di integrazione e trasversalità, dettagliando destinatari e indicatori per la misurazione del risultato. Richiamiamo in questa sede i tre obiettivi generali del Piano sociale e sanitario 2017-2019:

- lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà attraverso gli strumenti previsti dalla legislazione nazionale e regionale;
- orientamento a sostenere l'ambito distrettuale quale nodo strategico dell'integrazione sociale e sanitaria;
- individuazione di obiettivi volti a sviluppare strumenti nuovi di prossimità e di integrazione sociale e sanitaria, sviluppo delle Case della Salute e\o dei modelli integrati e multidisciplinari di intervento.

Inoltre, appare importante richiamare anche l'obiettivo strategico di governance del sistema individuato dal PSSR, il quale prevede la **gestione associata dei servizi sociali per ambito distrettuale**, già disciplinata dalla L.R. n. 12/2013, dalla delibera di Giunta regionale n. 1012/2014 "*Linee guida sul Servizio Sociale Territoriale*" e richiamata espressamente nel PSSR<sup>2</sup>, ma non ancora pienamente realizzata. Si segnala peraltro come la gestione associata dei servizi sociali per ambito distrettuale sia di rilevanza strategica quale passaggio propedeutico per dare attuazione al **percorso di qualificazione dell'Area tutela minori** previsto dalla citata delibera di Giunta regionale n. 1444/2020.

A supporto della qualificazione del Servizio sociale territoriale è importante richiamare il previsto **potenziamento dei servizi sociali comunali**, di cui all'art.1 c.797 e seguenti della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 (Legge di bilancio 2021), operato a livello nazionale. La norma ha introdotto un **livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale** definito in 1 operatore ogni 5.000 abitanti ed un ulteriore obiettivo di servizio definito da 1 operatore ogni 4.000 abitanti. Inoltre, al fine di potenziare il sistema dei servizi sociali comunali, la Legge di bilancio 2021 ha previsto l'erogazione di un contributo economico a favore degli ambiti distrettuali in ragione del numero di Assistenti sociali impiegati in proporzione alla popolazione residente. Il finanziamento, a valere sul Fondo povertà nazionale, ha natura strutturale e continuativa ed è finalizzato a **promuovere e sostenere l'assunzione a tempo indeterminato di Assistenti sociali** da parte degli Enti locali titolari delle funzioni sociali di cui alla legge n. 328/2020 in funzione del raggiungimento del livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale professionale, come sopra individuato. Tale novità rappresenta un'occasione estremamente rilevante per il rafforzamento e la qualificazione dell'infrastruttura organizzativa dei servizi sociali territoriali della Regione Emilia-Romagna, sia in termini numerici sia di stabilizzazione contrattuale, rappresentando un investimento importante in considerazione del ruolo fondamentale che i servizi sociali svolgono per il supporto alla comunità nel suo insieme.

Si riporta in questa sede anche il quadro delle risorse dedicate al contrasto alla povertà in quanto, sebbene erogate in prevalenza (ad eccezione di quota parte delle risorse dedicate alle povertà estreme) direttamente dallo Stato agli ambiti distrettuali, le stesse concorrono all'ammontare delle risorse a disposizione dei distretti: se ne richiede pertanto una programmazione unitaria nell'ambito del Programma attuativo 2021, oggetto della presente Deliberazione.

Si sottolinea, infine, come l'**Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile** rappresenti un paradigma globale importante, dal punto di vista sia teorico-concettuale sia operativo, per orientare le azioni in ottica trasformativa ed integrata, in un momento nel quale il nostro sistema di welfare è particolarmente sotto pressione. Questa contingenza potrebbe pertanto rappresentare un'occasione di ripensamento dell'attuale modello di sviluppo, così come avanzato dal nuovo *Patto per il lavoro e per il clima*, firmato di recente dalla Regione Emilia-Romagna con oltre 55 organizzazioni del territorio tra cui comuni, province, università, organizzazioni datoriali, professionali e sindacali, terzo settore e associazioni ambientaliste.

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile con i suoi 17 Obiettivi *Sustainable development goals* (SDG), individuati dall'Assemblea Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, impegna i paesi firmatari nel perseguimento di uno "*sviluppo del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni*". Per raggiungere uno sviluppo sostenibile è importante armonizzare tre dimensioni fondamentali: la dimensione economica, quella sociale e quella ambientale, in maniera

---

<sup>2</sup> "*Nel primo triennio di vigenza del PSSR dovrà essere realizzata la gestione distrettuale in forma associata, preferibilmente attraverso le Unioni, delle funzioni di regolazione, programmazione, governo, verifica e realizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari*" PSSR par 3 pag. 10.



equilibrata ed interconnessa. La coesione sociale rappresenta la dimensione fondamentale e trasversale per conseguire tutti gli obiettivi, in particolare l'obiettivo chiave espresso dall'Agenda 2030 consistente nel non lasciare indietro nessuno e nel garantire un maggiore benessere per tutti. Condizioni di lavoro, crescita economica, uguaglianza e lotta alla povertà sono questioni strettamente interconnesse che non possono che essere trattate nell'ambito di una piattaforma comune, capace di coniugare politiche di sviluppo economico sempre più attento all'impatto ecologico, di produrre lavoro dignitoso e retribuito equamente (in particolare rispetto ai *working poor*). Tutto ciò deve realizzarsi su un piano di parità di genere e di uguaglianza tra lavoratrici e lavoratori, in un contesto capace di promuovere il superamento della discriminazione nei confronti di migranti, persone vulnerabili, donne, minoranze. Sarà quindi importante tenere conto tanto della necessità di contribuire ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, quanto dell'importanza di adottare una **dimensione di genere** nelle politiche programmate che garantisca pari diritti nell'accesso ai servizi da parte delle donne in base ai propri bisogni.

#### **1. Fondo sociale regionale di cui all'art. 46 della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii.: quadro delle risorse**

Le risorse complessivamente quantificate per la programmazione 2021 e qui ripartite, ammontano a **Euro 51.295.618,62** e sono destinate al perseguimento degli obiettivi individuati in premessa riferiti in linea generale al supporto al sistema dei servizi e degli interventi e servizi sociali in tempi di emergenza sanitaria e sociale ed in particolare all'attuazione del Piano sociale nazionale 2018-2020 ed agli indirizzi stabiliti a livello nazionale con il Decreto interministeriale del 19 novembre 2020, per quanto attiene le risorse statali e al Piano sociale e sanitario regionale 2017-2019 per quanto attiene le risorse regionali, da realizzare attraverso reti territoriali di soggetti pubblici e privati e nell'ambito della programmazione dei piani di zona distrettuali. Nello specifico le risorse sono finalizzate come segue:

1. **Euro 44.145.618,62** per il sostegno al **Fondo Sociale Locale** dei Comuni di cui all'art. 45, della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii., quale concorso regionale alla realizzazione dei Piani di Zona;
2. **Euro 7.150.000,00** per sostegno ai Comuni e alle forme associative di cui all'art. 16, L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii., quale concorso regionale alla realizzazione dei **programmi finalizzati** (art. 47, comma 1, lett. b) della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii.).

Inoltre, **Euro 500.000,00** sono dedicati al sostegno dei **programmi e delle iniziative volte alla promozione sociale e alle iniziative formative** (articolo 47, comma 2 della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii.) da parte della Regione Emilia-Romagna.

Le risorse sopra indicate ai punti 1 e 2 sono destinate al finanziamento del Programma attuativo 2021 nello specifico:

- **Finanziamento al Fondo Sociale Locale**, quale riconoscimento del ruolo centrale dell'ambito distrettuale nella programmazione e regolazione del sistema degli interventi sociali e sanitari e per l'attuazione degli obiettivi e delle attività contenute nel Piano sociale e sanitario regionale di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 e nelle schede attuative di intervento di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1423/2017; oltre che del Piano sociale nazionale 2018-2020;
- **Rafforzamento** della programmazione di ambito distrettuale per l'agevolazione della **mobilità per le persone in condizione di fragilità sociale**, in considerazione del rinnovo delle tariffe agevolate previste dall'accordo regionale "Mi muovo insieme" e dell'inclusione di due nuove categorie di beneficiari (famiglie numerose con 4 e più figli e con ISEE sotto ai 28.000 euro e persone senza dimora);
- **Rafforzamento** delle risorse destinate agli **interventi rivolti alle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale, promossi dai Comuni sede di carcere**, anche al fine di accompagnare e sostenere il processo di riforma del circuito penitenziario regionale avviato nel corso del 2013 e culminato nella sigla del Protocollo operativo integrativo del Protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia e la Regione Emilia-Romagna per l'attuazione di misure volte all'umanizzazione della pena e al reinserimento sociale delle persone detenute, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 44/2014 e siglato in data 27/01/2014.

- **Consolidamento** delle risorse a favore delle famiglie per qualificazione e sviluppo della rete dei **Centri per le Famiglie**, in coerenza con la deliberazione della Giunta regionale n. 391/2015, sviluppo e potenziamento di azioni dedicate alla neo-genitorialità e all'adolescenza;
- **Conferma del rafforzamento** dell'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità - **programma P.I.P.P.I.** ;
- Sostegno ai comuni quale concorso regionale finalizzato ad "**Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19**" Scheda 40 delibera di Giunta regionale n. 695/2020.
- Sostegno ai comuni quale concorso regionale finalizzato ad "**Azioni di contrasto alla condizione di grave emarginazione adulta**".

Per le finalità sopra indicate vengono di seguito riportati: la ripartizione delle risorse tra i singoli programmi, le azioni per il perseguimento degli obiettivi, il percorso amministrativo procedurale per l'assegnazione, la concessione, l'impegno e la liquidazione della spesa.

Spetterà alla struttura regionale competente verificare, nella fase istruttoria di assegnazione dei finanziamenti, la corretta applicazione della normativa in materia di "Codice unico di progetto" di cui all'art. 11 della L. n. 3/2003.

Come anticipato in premessa sono riportate di seguito anche le risorse dedicate al contrasto alla povertà in quanto, sebbene erogate in prevalenza (ad eccezione fatta per quota parte delle risorse dedicate alle povertà estreme) direttamente agli ambiti distrettuali, concorrono a comporre il quadro delle risorse a disposizione degli ambiti distrettuali e se ne richiede una programmazione unitaria nell'ambito del Programma attuativo 2021, di cui alla presente Deliberazione.

<b>POLITICHE DI WELFARE 2021 - PIANI DI ZONA</b>	
	<b>Programmazione 2021</b>
Fondo sociale locale (mezzi regionali)	17.000.000,00
Fondo sociale locale (mezzi Statali)	27.145.618,62
<b>FONDO SOCIALE LOCALE</b>	<b>44.145.618,62</b>
Programma finalizzato " <i>Sostegno ai comuni quale concorso regionale per agevolare la mobilità delle persone in condizione di fragilità sociale</i> "	1.500.000,00
Programma Esecuzione penale	650.000,00
Centri per le Famiglie (mezzi regionali) - quota già impegnata con DD n.22503/2020	450.400,00
Centri per le Famiglie (mezzi statali) - quota già impegnata con DD n. 22503/2020	849.600,00
Centri per le Famiglie (mezzi regionali) - <i>Informafamiglie</i>	50.000,00
Implementazione P.I.P.P.I (Mezzi statali FNPS )	350.000,00

Programma finalizzato "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generate in seguito all'epidemia Covid-19"	3.000.000,00
Programma finalizzato "Azioni di contrasto alla condizione di grave emarginazione adulta"	300.000,00
<b>Totale Fondi finalizzati</b>	<b>7.150.000,00</b>
<b>Totale Fondo Sociale Regionale</b>	<b>51.295.618,62</b>

**Quadro delle risorse a disposizione nell'ambito del FONDO NAZIONALE POVERTÀ 2020 da programmare sull'annualità 2021**

Fondo nazionale povertà 2020	Destinatari	Beneficiari	Risorse
FNP 2020/QUOTA SERVIZI	Ambiti distrettuali	Beneficiari RdC	27.200.800,00
FNP 2020/ QUOTA POVERTA' ESTREMA	Distretti con 1 Comune con popolazione > 50.000 abitanti	Persone in condizione di povertà estrema e senza dimora	1.740.000,00
FNP 2020/QUOTA NEOMAGGIORENNI	Ambiti distrettuali coinvolti nella sperimentazione	Neomaggiorenni in uscita dal sistema di protezione e tutela - <i>Careleavers</i>	408.163,27
<b>Totale Fondo nazionale povertà 2020</b>			<b>29.340.800,00</b>

**2. Fondo Sociale Locale: Sostegno ai comuni quale concorso regionale all'attuazione dei piani di zona per la salute e il benessere sociale triennale 2018-2020 -Programma attuativo annuale 2021**

**2.1 Programma attuativo annuale 2021**

I programmi attuativi annuali 2010 dovranno riportare:

- la conferma o la modifica di quanto programmato nell'ambito del Piano di zona triennale 2018-2020 relativamente all'anno 2021
- Il monitoraggio degli indicatori previsti a compilazione distrettuale al 31/12/2020 che consentiranno di verificare l'attuazione del PSSR
- Il preventivo di spesa- quadro riepilogativo della spesa per l'anno 2021
- lo schema di programmazione delle risorse afferenti al Fondo sociale locale quota nazionale (FNPS annualità 2020), secondo le macro attività di cui al successivo paragrafo 2.2
- lo schema di programmazione delle risorse Fondo sociale locale - quota regionale
- la compilazione di apposita scheda per il Programma finalizzato "Sostegno ai comuni quale concorso regionale per agevolare la mobilità delle persone in condizione di fragilità sociale" di cui al paragrafo 4.1
- la compilazione di apposita scheda per il Programma finalizzato per l'esecuzione penale 2021 di cui al successivo paragrafo 4.2
- la compilazione di apposita scheda per il Programma finalizzato "Azioni di contrasto alle disuguaglianze

*e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID-19", di cui alla scheda 40 approvata con delibera di Giunta regionale n. 695/2020 e come indicato al successivo paragrafo 4.5*

- la compilazione apposita scheda per il Programma finalizzato sostegno ai comuni quale concorso regionale finalizzato ad *"Azioni di contrasto alla condizione di grave emarginazione adulta*, come indicato al successivo paragrafo 4.6
- la programmazione delle risorse della quota servizi e della quota povertà estreme del Fondo nazionale povertà 2020 tramite apposita scheda (rif. scheda 22) e tabelle dedicate, così come specificato al successivo paragrafo 3.

Per quanto attiene le altre sezioni del Piano di zona per la salute e il benessere, vale quanto presentato in occasione della consegna dei Piani di zona triennali 2018/2020.

**Il Programma attuativo annuale 2021 dovrà essere approvato dal Comitato di Distretto, tramite specifico verbale, o dalla Giunta dell'Unione, assicurando la partecipazione del Direttore di Distretto Ausl relativamente alla programmazione degli interventi sociosanitari.**

La data di presentazione alla Regione Emilia-Romagna è fissata al **31 maggio 2021**.

Per la presentazione alla Regione del Programma attuativo annuale 2021 sarà necessario procedere tramite caricamento della documentazione necessaria sull'applicativo web disponibile al seguente indirizzo: <https://network.cup2000.it/progetti/piani-di-zona-2019>.

## **2.2 Finalità del fondo sociale locale**

Come anticipato in premessa, le risorse del Fondo sociale locale sono da utilizzare:

- per quanto attiene le risorse **statali**, per sostenere i servizi e gli interventi a favore dell'infanzia, dell'adolescenza e delle famiglie nell'ambito dei Piani di zona per la salute e il benessere, in coerenza con le indicazioni del livello nazionale inserite nel Piano sociale nazionale e le macro attività di cui all'allegato D del Decreto interministeriale del 19 novembre 2020, nonché con le schede attuative di intervento n° 15, 16, 17, 36 e 37 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1423/2017;

- per la quota di risorse **regionali**, per la realizzazione di quanto programmato nell'ambito dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020 -Programma attuativo 2021, garantendo coerenza con l'impianto, i contenuti e le trasversalità individuate nel PSSR 2017-2019 e nelle 35 schede attuative regionali a declinazione distrettuale di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1423/2017 e n. 695/2020.

### **Fondo sociale locale - mezzi statali: interventi a favore dell'infanzia, dell'adolescenza e delle famiglie**

Alla luce di quanto indicato in premessa e dell'impatto sociale ed economico delineatosi a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19, la scelta della Regione Emilia-Romagna, in coerenza anche con le indicazioni del Decreto interministeriale del 19 novembre 2020 e con il Piano sociale nazionale 2018-2020, è quella di dedicare in continuità con quanto realizzato negli ultimi due anni, **la totalità delle risorse del Fondo nazionale politiche sociali all'area dell'infanzia, adolescenza e a sostegno delle famiglie** da programmarsì nell'ambito dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale- Programma attuativo 2021.

A sostegno di questa scelta vi è la considerazione che in una simile situazione di emergenza la condizione di molte famiglie, spesso già provate da conflitti e povertà materiale ed educativa, è resa ulteriormente vulnerabile dalla crisi sanitaria in corso.

Tale situazione ha richiesto e richiederà per il futuro prossimo un grande sforzo al sistema dei servizi pubblici, in particolare ai servizi sociali, sanitari ed educativi, al fine di poter accompagnare famiglie e singoli in un momento tanto delicato e i cui effetti si protrarranno nel medio e lungo periodo. Vi è quindi un'oggettiva necessità di sostenere, attraverso le risorse del Fondo nazionale politiche sociali, politiche attive di aiuto alle famiglie con figli piccoli o adolescenti e più in generale il sistema dei servizi regionale e territoriale sviluppatosi in questi anni, nell'ottica di promuovere il benessere e la coesione nella nostra comunità regionale a favore dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie.

Questa scelta infine si pone in coerenza anche con quanto definito in esito ai lavori della *Commissione tecnica per la individuazione di misure organizzative e procedurali appropriate nei procedimenti preposti alla tutela e all'eventuale allontanamento dalle famiglie di origine*, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1899/2019, nonché dei lavori della *Commissione speciale d'inchiesta circa il sistema di tutela dei minori nella Regione Emilia-Romagna* di cui alla Risoluzione DOC/2019/713 del 20 novembre 2019, che richiamano l'importanza di qualificare il sistema di presa in carico e cura dei minori nel suo complesso, delineando già alcune precise direttrici di intervento per fronteggiare la disomogeneità riscontrata nei modelli organizzativi presenti a livello territoriale.

Nello specifico *alla* macro attività A) **Accesso, valutazione e progettazione** sono dedicate le risorse per il **rafforzamento del servizio sociale territoriale** realizzando in primis la gestione associata dei servizi sociali territoriali per ambito distrettuale (**35%** del totale con margine di flessibilità pari a + o - 10%).

La gestione associata del servizio sociale per ambito distrettuale, già prevista dalla legge regionale n. 12/2013, dalla delibera di Giunta regionale n. 1012/2014 "*Linee guida sul Servizio Sociale Territoriale*" e richiamata come obiettivo da realizzarsi nel corso del triennio di vigenza del Piano sociale e sanitario regionale 2017-2019, non è ancora pienamente realizzata a livello regionale<sup>3</sup>, la frammentazione nell'organizzazione dei servizi sociali è certamente un ostacolo ad una buona e stabile integrazione tra professionisti sanitari e sociali, in particolare in ambiti complessi come la tutela minori.

All'interno di questa macro-attività si ritiene opportuno sostenere il servizio sociale professionale nelle funzioni di accesso, valutazione, presa in carico quale supporto all'attività dell'area tutela minori e dell'equipe multiprofessionali (si veda la Relazione della *Commissione tecnica per la individuazione di misure organizzative e procedurali appropriate nei procedimenti preposti alla tutela e all'eventuale allontanamento dalle famiglie di origine*) e definizione di percorsi integrati a sostegno delle famiglie in difficoltà. In particolare si ritengono elementi importanti da sostenere, in stretto raccordo e integrazione con il sistema dei servizi sanitari: il rafforzamento delle equipe territoriali multiprofessionali, con un'adeguata e stabile presenza dei professionisti di area sociale (in primis assistenti sociali, ma anche educatori); l'attivazione, ove non siano ancora presenti, delle equipe di secondo livello multidisciplinari specialistiche sull'abuso e il maltrattamento; lo sviluppo di procedure di audit clinico-organizzativi; la qualificazione del sistema di rilevazione dati sui minori e le famiglie e la promozione della figura dell'esperto giuridico.

Sarà inoltre facoltà degli ambiti distrettuali, laddove ritenuto opportuno e necessario, utilizzare le risorse afferenti alla macro-attività A, per il rafforzamento ed il potenziamento del Servizio Sociale Territoriale nelle sue componenti di sportello sociale e servizio sociale professionale in ottica trasversale.

-Alla macro attività B **Misure per il sostegno e l'inclusione sociale attiva in area infanzia, adolescenza e famiglie** è dedicata la quota percentuale più elevata di risorse, pari al **40%** del totale (con margine di flessibilità pari a + o - 10%) è l'area che racchiude differenti tipologie di interventi e servizi e che si ritiene essere quella di maggiore rilievo in termini di prevenzione alle situazioni di potenziale fragilità e sostegno all'infanzia, all'adolescenza e alle famiglie.

All'interno di questa area rientrano le azioni di sostegno al contesto familiare in cui vivono bambini e ragazzi. In particolare, si ritengono priorità di intervento le azioni di *sostegno socio-educativo domiciliare*, il *sostegno alla genitorialità* ed il servizio di mediazione familiare, il potenziamento degli *interventi nei primi 1000 giorni di vita* nei contesti familiari, di accudimento e nei servizi; il *sostegno alle famiglie affidatarie e adottive*, i percorsi per l'integrazione sociale e lavorativa dei *careleavers* (neomaggiorenni in uscita dal sistema di protezione e tutela).

Si vogliono sviluppare specifiche azioni di *sostegno alla genitorialità* che rispondano al bisogno espresso dalle famiglie di modalità di intervento flessibili, di sperimentazione di nuove forme di partecipazione e di responsabilità sociale, di attivazione di azioni di prossimità nei contesti di vita delle persone in grado di dare valore e forza alle relazioni e significato alle forme di solidarietà comunitarie. Gli interventi dovranno essere il più possibile integrati tra sociale, sanitario ed educativo, sviluppando forme di raccordo e di rete tra servizi

<sup>3</sup> Vedi Report di monitoraggio sull'attuazione del PSSR 2017/2019 e dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale 2018/2020 pag.7 <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/piano-sociale-e-sanitario-2017-2019/monitoraggio-pssr-luglio-2019>

pubblici e il territorio. Vi rientrano azioni come mediazione familiare, counseling, percorsi innovativi e sperimentali per gruppi di genitori, gruppi di parola per bambini e adolescenti, progetti di affiancamento familiare.

*Il potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita* in particolare nei contesti familiari di accudimento e nei servizi si sviluppa attraverso azioni incentrate sul primo e secondo anno di vita dei bambini e delle loro famiglie attraverso una collaborazione tra servizi educativi, centri per le famiglie, servizi sanitari e sociali. L'attenzione deve essere volta a intercettare le maggiori fragilità o gli ambiti di maggiore difficoltà e l'approccio di intervento è basato su attività di counseling (ascolto partecipativo, osservazione, sostegno, ecc.) e di prossimità (servizi per la prima infanzia, interventi domiciliari, home visiting, accompagnamento all'utilizzo dei servizi, ecc.) e sono orientati a identificare i fattori di rischio ed a supportare la famiglia nell'identificazione delle risorse proprie, della rete familiare e del contesto sociale e delle modalità per far fronte alle difficoltà.

All'interno di questa macro-attività sarà importante sperimentare *approcci innovativi nel lavoro con le famiglie "negligenti"* che favoriscano un loro protagonismo, sviluppino empowerment, promuovano la cura di situazioni di sofferenza psico-patologica, in ottica bio-psico-sociale anche attraverso la valorizzazione delle risorse comunitarie (es. Programma Ministeriale di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione P.I.P.P.I., Modello dialogico, Family Group Conference, Famiglie aiutano Famiglie, ecc.).

La *promozione dell'istituto dell'affidamento familiare*, il reperimento e l'adeguata preparazione e selezione delle famiglie affidatarie così come un adeguato supporto nel corso dell'affidamento, data la delicatezza e la complessità delle situazioni che di norma portano agli allontanamenti dei minori, si pone come un obiettivo prioritario cui rimandano anche le indicazioni delle citate commissioni regionali.

Inoltre si richiama la necessità di promuovere *azioni di supporto e/o implementazione del protagonismo dei neomaggiorenni (Care Leavers Network)* a supporto dei bisogni di autonomia in collaborazione con i servizi territoriali, con il privato sociale e il volontariato, in linea con la Sperimentazione nazionale promossa nel 2018 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria. Tale sperimentazione, che prevede un sostegno economico e l'attivazione di forme di tutoraggio volta all'accompagnamento allo studio, nonché all'autonomia abitativa e lavorativa di questi ragazzi/ragazze, traccia una strada per possibili interventi orientati a sostenere l'inclusione sociale e l'avvio verso la vita indipendente di questi neomaggiorenni, anche nei territori non oggetto della sperimentazione nazionale.

Infine rientrano in questa macro-attività gli interventi in attuazione del "*Progetto Adolescenza*" (approvato con delibera di Giunta regionale n. 590/13 "Promozione del benessere e prevenzione del rischio in adolescenza - Linee di indirizzo regionali") e del *Piano pluriennale per l'adolescenza 2018-2020*, che si propone di sviluppare in modo più diffuso interventi di promozione e prevenzione nei vari contesti di vita degli adolescenti (con attenzione agli adulti di riferimento ed al passaggio alla maggiore età). Si richiamano a tal proposito tutti gli interventi socio-sanitari destinati alla fascia d'età 11-19 anni in ambito scolastico e comunitario includendo all'interno di questa voce gli *Interventi di sostegno ai contesti quotidiani di vita dei bambini e dei ragazzi sia nella scuola che nel territorio* prevedendo ad esempio: interventi nella scuola co-progettati e co-gestiti con gli insegnanti sia di gruppo, sia in équipe multidisciplinare per singoli alunni/studenti in condizioni di difficoltà/rischio; sostegni e servizi socio-educativi territoriali, progetti di comunità che sensibilizzano, promuovono, attivano e sostengono la rete dei diversi protagonisti; attività di carattere educativo, sociale e di sostegno a favore di preadolescenti, adolescenti e giovani per promuovere la socializzazione e l'aggregazione; il coinvolgimento diretto dei ragazzi anche attraverso l'educazione tra pari; l'uso consapevole delle nuove tecnologie per prevenire e contrastare il bullismo, il cyberbullismo e la violenza tra pari; il contrasto alla dispersione. all'abbandono scolastico e al ritiro sociale (Hikikomori), supportando le competenze educative degli adulti di riferimento genitori, insegnanti, educatori, allenatori.

-L'altra macro attività che si ritiene di dovere sostenere con specifico finanziamento è la **macro attività E strutture comunitarie e residenziali (25% con margine di flessibilità pari a + o - 15%)**.

Il sistema di accoglienza e cura costituito dalle strutture comunitarie e residenziali si trova oggi ad affrontare situazioni di sempre maggiore complessità. I servizi segnalano infatti un crescente disagio di bambini e ragazzi che presentano problematiche sia sociali sia psicopatologiche e necessitano di risposte complesse da parte dell'intera rete dei servizi. La delibera di Giunta regionale n. 1904/2011 e ss.mm.ii., la delibera di Giunta

regionale n. 1677/2013 e la delibera di Giunta regionale n. 1102/2014 hanno delineato specifiche modalità di intervento integrato e di accoglienza. Nell'ambito di tali indicazioni è necessario: sostenere e qualificare ulteriormente le strutture per l'accoglienza anche attraverso la formazione degli operatori, da realizzarsi in stretto raccordo tra area sociale-educativa e area sanitaria; delineare e mettere a punto i percorsi specifici già definiti dalla normativa per far fronte alle situazioni di particolare complessità che richiedono intensità di cura, tempestività e alta specializzazione; monitorare l'evoluzione dei bisogni anche al fine di adeguare l'offerta di interventi e servizi.

Il percorso di qualità del sistema della tutela dei minorenni, che ha preso avvio con la delibera di Giunta regionale n. **1444/2020**, citato in precedenza e che si andrà delineando a livello regionale nel prossimo futuro, costituirà la base e la cornice all'interno della quale anche il sistema dell'accoglienza potrà svilupparsi e adeguarsi alle necessità che via via si verranno definendo.

Programmazione risorse Fondo sociale regionale -Quota STATALE- annualità 2021									
Articolazione per Macro attività- interventi e servizi sociali - aree assistenziali *									
		Attività		Aree assistenziali					
Macro attività		interventi e servizi sociali		Area 1		Area 2		Area 3	
				Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Persone con disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti (dipendenze salute mentale)
A	Accesso valutazione e progettazione	A.1	Segretariato sociale	35% (+ o - 10%)					
		A.2	Servizio sociale professionale						
		A.3	Centri anti violenza						
B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B.1	Integrazioni al reddito	40% (+ o - 10%)					
		B.2	Sostegno socio educativo territoriale o domiciliare						
		B.3	Sostegno socio educativo scolastico						
		B.4	Supporto alle famiglie e alle reti familiari						
		B.5	Attività di mediazione						
		B.6	Sostegno all'inserimento lavorativo						
		B.7	Pronto intervento sociale e interventi per le povertà estreme						
		B.8	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale						
C	Interventi per la domiciliarità	C.1	Assistenza domiciliare socio assistenziale						
		C.2	Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari						
		C.3	Altri interventi per la domiciliarità						
		C.4	Trasporto sociale						
D	Centri servizi, diurni e semiresidenziali	D.1	Centri con funzione socio - educativa-ricreativa						
		D.2	Centri con funzione socio-assistenziale						
		D.3	Centri e attività a carattere socio-sanitario						
		D.4	Centri servizi per povertà estrema						
		D.5	integrazione retta/voucher per centri diurni						
E	Strutture comunitarie e residenziali	E.1	Alloggi per accoglienza ed emergenza	25% (margine + o- 15%)					
		E.2	Alloggi protetti						
		E.3	Strutture per minori a carattere familiare						
		E.4	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale						
		E.5	Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario						
		E.6	Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema						
		E.7	Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunità rom sinti e caminanti						
		E.8	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali						

\* Per la definizione puntuale degli interventi e servizi riferibili alle macroattività, si veda lo schema seguente di cui al Decreto attuativo del sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali.



**Descrizione macro attività, interventi e servizi (Decreto attuativo del Sistema dell'offerta dei servizi sociali SIOSS 103 del 22 agosto 2019)**

Macro attività		Interventi e servizi		Descrizione
A	Accesso valutazione e progettazione	A.1	Segretariato sociale	Servizio di informazione rivolto a tutti i cittadini – Centri di ascolto e sportelli sociali tematici - Telefonia sociale
		A.2	Servizio sociale professionale	Attività svolte dalla figura professionale dell'assistente sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio. Interventi di valutazione, di consulenza e di presa in carico, progettazione individuale e attività di supporto alle persone in difficoltà al fine di individuare e attivare possibili soluzioni ai loro problemi. Include inserimento in centri diurni e strutture residenziali
		A.3	Centri anti violenza	Strutture nelle quali sono accolte e ascoltate, a titolo gratuito e indipendentemente dal luogo di residenza, le donne vittime o esposte alla minaccia di ogni forma di violenza fisica e/o psicologica, eventualmente esercitata anche in presenza o verso i figli minorenni. Offrono servizi di ascolto, tutela, accoglienza, assistenza psicologica e/o legale, supporto psicologico educativo ai minori vittime di violenza assistita, orientamento al lavoro ed all'autonomia abitativa, nell'ambito di un percorso personalizzato di sostegno elaborato insieme alla donna.
B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B.1	Integrazioni al reddito	Sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone bisognose (non sono ricompresi contributi per l'attivazione di servizi ovvero contributi ad integrazioni di rette).
		B.2	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	Interventi di sostegno destinati ai soggetti a rischio di emarginazione e alle relative famiglie, erogati a domicilio, in strutture o in luoghi di aggregazione spontanea.
		B.3	Sostegno socio-educativo scolastico	Interventi mirati a favorire il processo di integrazione nelle strutture educative e scolastiche dei minori con problemi sociali.
		B.4	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Sostegno alla genitorialità - Mediazione familiare - Centri per le famiglie - Affidamento de- minori - Adozione nazionale e internazionale
		B.5	Attività di mediazione	Mediazione sociale - Mediazione culturale - Supporto per il reperimento di alloggi.
		B.6	Sostegno all'inserimento lavorativo	Interventi mirati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo di soggetti disabili o a rischio di fragilità o di emarginazione.
		B.7	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	Interventi attivati per offrire sostegno e soccorso a specifici target in situazioni di emergenza sociale, anche attraverso unità mobili – Distribuzione beni prima necessità (esclusa distribuzione presso centri servizi) - Servizio residenza anagrafica
		B.8	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	Attività socio-ricreative - Corsi di lingua per stranieri - Interventi per l'invecchiamento attivo – Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione: campagne informative promozione dell'amministrazione di sostegno etc.
C	Interventi per la domiciliarità	C.1	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	Compresi Voucher
		C.2	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari	Compresi Voucher - Assegno di cura - Buono socio-sanitario
		C.3	Altri interventi per la domiciliarità	Servizi di prossimità/buon vicinato/gruppi di auto-aiuto - Telesoccorso e teleassistenza - Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio
		C.4	Trasporto sociale	Mezzi di trasporto (pubblici o privati) volti a garantire lo spostamento di persone a ridotta mobilità.
D	Centri servizi, diurni e semiresidenziali	D.1	Centri con funzione socio- educativa-ricreativa	Ludoteche / laboratori - Centri di aggregazione / sociali - Centri diurni estivi
		D.2	Centri con funzione socio- assistenziale	Centri diurni con funzione di protezione sociale e prevenzione dei rischi
		D.3	Centri e attività a carattere socio-sanitario	Assistenza sanitaria: medio-alta.
		D.4	Centri servizi per povertà estrema	Centri diurni per persone senza dimora - Mensa sociale - Distribuzione abiti e medicinali Servizi per l'igiene personale ("albergo diurno") - Laboratori
		D.5	Integrazione retta/voucher per centri diurni	
E	Strutture comunitarie e residenziali	E.1	Alloggi per accoglienza di emergenza	Alloggi di varie dimensioni atte a rispondere con immediatezza ai bisogni urgenti e temporanei di ospitalità e tutela per evitare l'esposizione a particolari fattori di rischio, in attesa dell'individuazione di soluzioni più adeguate da parte dei servizi sociali territoriali.
		E.2	Alloggi protetti	Alloggi di piccole dimensioni (max. 5 utenti) con funzione di protezione tutelare osservazione e accompagnamento all'autonomia (include gruppi appartamento per disabili a bassa intensità, alloggi per persone con problemi di salute mentale e dipendenze patologiche, strutture per il dopo di noi, housing first, co-housing, alloggi per care leavers)
		E.3	Strutture per minori a carattere familiare	Carattere: familiare per via della presenza di uno o due adulti che svolgono funzioni genitoriali
		E.4	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	Carattere: comunitario. Funzione: prevalente accoglienza abitativa / tutelare / socio-educativa / emergenza. Assistenza sanitaria: assente.
		E.5	Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	Carattere: comunitario. Funzione: integrazione socio-sanitaria. Assistenza sanitaria: bassa o medio-alta.
		E.6	Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema	Dormitori, piano freddo per accoglienza di emergenza
		E.7	Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunità rom, sinti e caminanti	Aree di insediamento dotate di infrastrutture e servizi
		E.8	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali	

**Fondo Sociale Locale - mezzi regionali: interventi in attuazione del PSSR e dell'emergenza sociale determinata da pandemia COVID-19**

La quota di **risorse regionali del Fondo sociale locale** è dedicata alla realizzazione di quanto programmato nell'ambito dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020 -Programma attuativo 2021, garantendo coerenza con l'impianto, i contenuti e le trasversalità individuate nel PSSR 2017-2019 e nelle 35 schede attuative regionali a declinazione distrettuale di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1423/2017, comprensive della scheda 40 *"Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID -19"* di cui al Programma finalizzato dedicato (vedi paragrafo 4.5).

Per la quota di risorse regionale si richiede la programmazione secondo lo schema seguente, in coerenza con la programmazione delle risorse statali e con le modalità di rendicontazione individuate.

Programmazione risorse Fondo sociale regionale -Quota REGIONALE- annualità 2021										
Articolazione per Macro attività- interventi e servizi sociali - aree assistenziali *										
Attività			Aree assistenziali							
Macro attività	interventi e servizi sociali		Area 1		Area 2		Area 3			
			Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Persone con disabilità	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti (dipendenze salute mentale)		
A	Accesso valutazione e progettazione	A.1	Segretariato sociale							
		A.2	Servizio sociale professionale							
		A.3	Centri anti violenza							
B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B.1	Integrazioni al reddito							
		B.2	Sostegno socio educativo territoriale o domiciliare							
		B.3	Sostegno socio educativo scolastico							
		B.4	Supporto alle famiglie e alle reti familiari							
		B.5	Attività di mediazione							
		B.6	Sostegno all'inserimento lavorativo							
		B.7	Pronto intervento sociale e interventi per le povertà estreme							
		B.8	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale							
C	Interventi per la domiciliarità	C.1	Assistenza domiciliare socio assistenziale							
		C.2	Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari							
		C.3	Altri interventi per la domiciliarità							
		C.4	Trasporto sociale							
D	Centri servizi, diurni e semiresidenziali	D.1	Centri con funzione socio - educativa-ricreativa							
		D.2	Centri con funzione socio-assistenziale							
		D.3	Centri e attività a carattere socio-sanitario							
		D.4	Centri servizi per povertà estrema							
		D.5	Integrazione retta/voucher per centri diurni							
E	Strutture comunitarie e residenziali	E.1	Alloggi per accoglienza ed emergenza							
		E.2	Alloggi protetti							
		E.3	Strutture per minori a carattere familiare							
		E.4	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale							
		E.5	Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario							
		E.6	Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema							
		E.7	Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunità rom sinti e caminanti							
		E.8	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali							
F		F.1	Azioni di sistema e spese di organizzazione- Ufficio di piano- Sistema informativo multiutenza-Formazione trasversale							
G		G.1	Altro - Voce residuale per spese non imputabili alle altre voci (es. contributi per favorire interventi terzo settore)							
H	Programmi finalizzati	H.1	Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19 (scheda 40)							
		H.2	Azioni di contrasto alla condizione di grave emarginazione adulta (scheda 10)							
		H.3	Sostegno ai comuni quale concorso regionale per agevolare la mobilità delle persone in condizione di fragilità sociale							
		H.4	Programma per l'esecuzione penale 2020							

\* Per la definizione puntuale degli interventi e servizi riferibili alle macroattività, si veda lo schema di cui al Decreto attuativo del sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali.

**Modalità di rendicontazione**

Per quanto attiene le **risorse della quota statale del Fondo sociale locale**, afferenti al Fondo nazionale politiche sociali si segnala che, così come indicato dal Decreto interministeriale del 4 settembre 2019 all'art. 2 comma 3 e dal Decreto- Legge n° 34 del 19 maggio 2020 all'art 89:

*1. "Ai fini della rendicontazione da parte di regioni, ambiti territoriali e comuni al Ministero del lavoro e delle politiche sociali dell'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali ... la rendicontazione del 75% della quota relativa alla seconda annualità precedente è condizione sufficiente alla erogazione della quota annuale di spettanza, ferma restando la verifica da parte dello stesso Ministero del lavoro e delle politiche sociali della coerenza degli utilizzi con le norme e gli atti di programmazione. Le eventuali somme relative alla seconda annualità precedente non rendicontate devono comunque essere esposte entro la successiva erogazione".*

Per quanto attiene la **quota regionale del Fondo sociale locale** si richiedono le medesime modalità di rendicontazione, assicurando l'impegno di spesa di almeno il 75% dell'ammontare concesso, nell'ambito dell'anno di assegnazione.

La **rendicontazione** delle due quote distinte sarà da effettuarsi da parte degli ambiti distrettuali tramite alimentazione delle due specifiche sezioni Consuntivo Fondo sociale regionale - quota statale e Consuntivo Fondo sociale locale - quota regionale, presenti nella piattaforma regionale web dedicata. Per quanto attiene i **programmi finalizzati**, inseriti nella presente DGR, saranno oggetto di specifica rendicontazione dedicata sempre nell'ambito della piattaforma regionale.

**Risorse**

Le risorse destinate alle finalità del presente punto 2.2 ammontano a complessivi **Euro 44.145.618,62** trovano allocazione ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021:

-quanto a **Euro 5.750.000,00** al capitolo 57120 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per l'infanzia e i minori (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2)"

-quanto a **Euro 1.900.000,00** al capitolo 57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2)"

-quanto a **Euro 9.350.000,00** al capitolo 57193 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2)"

- quanto a **Euro 16.145.618,62** al capitolo 57107 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per interventi rivolti all'infanzia e ai minori (art. 47, comma 1, lett. b.) L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e L. 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, comma 1252, L. n. 296/2006 e art. 19, comma 3, D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in L. dall'art. 1 L. 4 agosto 2006, n. 248, D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) -Mezzi statali";

- quanto a Euro **11.000.000,00** al capitolo 57187 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per interventi per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett. b.) L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e L. 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, comma 1252, L. 296/2006 e art. 19, comma 3, D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in L. dall'art. 1 L. 4 agosto 2006, n. 248, D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) -Mezzi statali";

**Destinatari**

Comune o altro Ente, tra quelli individuati dall'art. 16 della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii., individuato quale ente capofila dell'ambito distrettuale, da apposita convenzione ai sensi del vigente Piano sociale e sanitario regionale.

**Criteri di riparto**

Le risorse complessive pari a euro **44.145.618,62** saranno ripartite:

- una quota pari al 3% del totale pari a **Euro 1.324.368,56** sulla base della popolazione residente nei comuni classificati montani ai fini Istat all'01/01/2020;
- il restante 97% del totale pari a **Euro 42.821.250,06** sulla base della popolazione residente al 01/01/2020, pesata per fasce di età, secondo lo schema seguente:
  - 0 – 24 valore 2
  - 25 – 64 valore 1
  - >= 65 valore 2

#### **Atti successivi**

Il dirigente competente provvederà con propri atti formali, in ragione delle competenze amministrativo-contabili stabilite dalla L.R. n. 40/2001 per quanto applicabile, dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla delibera della Giunta regionale n. 468/2018 e Direttiva attuativa del Capo di Gabinetto di cui alle circolari PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385:

- all'assegnazione dei contributi sulla base dei criteri sopra riportati, nonché alla contestuale concessione dei contributi assegnati e all'assunzione dei relativi impegni contabili sui sopraccitati capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021;
- alla liquidazione dei contributi regionali, previa valutazione da parte del Servizio competente della congruità delle azioni programmate agli obiettivi sopra descritti, a seguito dell'approvazione del Programma attuativo per l'anno 2021, da parte degli ambiti distrettuali e della sua presentazione alla Regione nei tempi e nei modi stabiliti dalla presente deliberazione;
- alla liquidazione delle risorse statali, ad esecutività del provvedimento di concessione e comunque non oltre i 60 giorni dall'effettivo versamento delle stesse alle regioni da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

#### **3. Programma attuativo povertà 2021: povertà estrema e quota servizi Fondo Povertà nazionale di cui al Decreto Legislativo n. 147/2017**

Al fine di promuovere l'integrazione nell'utilizzo delle risorse a livello distrettuale, si riportano in questa sede anche quelle afferenti al Fondo nazionale povertà 2020 - quota Servizi, **sebbene tali somme siano trasferite direttamente agli ambiti distrettuali dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali**, così come previsto al par. 8 del Piano regionale per la lotta alla povertà 2018-2020 approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 157/2018. Inoltre, si richiamano per finalità comuni anche la quota del Fondo nazionale povertà 2020 dedicata alle povertà estreme e la quota dedicata ai Neomaggiorenni in uscita dal sistema di protezione tutela (*Care leavers*).

#### **Finalità e risorse**

Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze del 28 dicembre 2020 destina le risorse del Fondo nazionale povertà per il raggiungimento di 3 macro-obiettivi:

- 1 QUOTA SERVIZI** che per l'anno 2020 ammonta a **euro 27.200.800,00** è destinata a finanziare:
  - i livelli essenziali delle prestazioni sociali connessi all'erogazione del Reddito di Cittadinanza (art. 4, comma 13, D.L. n. 4 del 2019) ovvero il rafforzamento del Servizio sociale professionale per la presa in carico, inclusa la valutazione multidimensionale, gli interventi inseriti nel Patto per l'inclusione (servizi di supporto alla genitorialità per famiglie con minori tra 0 e 3 anni, tirocini di inclusione, sostegno socio-educativo, assistenza domiciliare socio assistenziale e servizi di prossimità, sostegno alla genitorialità e mediazione familiare, mediazione culturale, pronto intervento sociale).
  - gli eventuali costi per l'adeguamento dei sistemi informativi dei comuni, singoli o associati;
  - gli oneri per l'attivazione e la realizzazione dei Progetti utili alla collettività PUC (art. 12, comma 12 D.L. n. 4/2019);

- gli interventi e servizi rivolti ai bisogni di assistenza emersi in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, ai sensi dell'art. 40, comma 1-ter D.L. 18/2020, convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, per il periodo compreso **tra il 17 marzo 2020 e il 16 maggio 2020**<sup>4</sup>.

- 2 QUOTA per interventi e servizi in favore di persone in condizione di POVERTÀ ESTREMA E SENZA DIMORA**, di cui all'art. 7, comma 9, del D.lgs. n. 147 del 2017 destinata a finanziare gli interventi previsti dalle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta, oggetto di un apposito accordo in sede di Conferenza Unificata del 5/11/2015 tra Governo, Regioni, Province Autonome e Comuni.

Il Decreto Interministeriale riserva una "quota povertà estrema" ai Comuni capoluogo di Città Metropolitana, e una quota alle Regioni. La somma destinata al Comune di Bologna ammonta a **euro 558.400,00** e viene trasferita direttamente dal Ministero del Lavoro e politiche sociali. Per la restante quota, pari a complessivi **euro 1.181.600,00**, la Regione provvede dapprima ad effettuare la ripartizione direttamente sulla piattaforma multifondo del MLPS, sulla base del criterio previsto al paragrafo 8 del Piano regionale povertà 2018-2020 (ambiti distrettuali in cui vi sia un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti sulla base del numero di residenti al 1° gennaio) e successivamente provvede con proprio atto di Giunta a ripartirle ai Comuni capofila.

- 3 QUOTA Neomaggiorenni in uscita dal sistema di protezione tutela (Care leavers):** pari a **euro 408.163,27**, è finalizzata ad interventi, anche sperimentali e in specifico rivolti a coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria e volti a prevenire condizioni di povertà permettendo ai Care Leavers di completare il percorso di crescita verso l'autonomia, fino al compimento del 21esimo anno (così come indicato all'art. 1, comma 250, della Legge n. 205 del 2017)<sup>5</sup>. La QUOTA cd NEOMAGGIORENNI è stata destinata dal MLPS ad una Sperimentazione triennale (Fondo 2018, 2019, 2020) che coinvolge le Regioni e un numero limitato di ambiti territoriali. In particolare, per l'Emilia-Romagna, a seguito di specifico avviso, sono stati individuati quali ambiti territoriali della Sperimentazione la provincia di Reggio Emilia (Comune di Reggio Emilia, capofila dei 6 Distretti provinciali) e il Comune di Bologna (inserito direttamente dal MLPS, in quanto Comune Capoluogo di Città Metropolitana). I fondi sono ripartiti tra questi ambiti sulla base di una programmazione che individua una Coorte di ragazzi /ragazze eleggibili (1° Coorte diciottenni 2017, 2018 e 2019; 2° Coorte 18enni 2020; 3° Coorte diciottenni 2021), ai sensi del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e della Finanze del 18 maggio 2018 (art. 6) e destinatari, pertanto, di uno specifico progetto di autonomia al compimento della maggiore età. A carico degli Enti destinatari dei fondi (Comune di Reggio Emilia e Comune di Bologna) è prevista una quota di cofinanziamento del 20%.

Nel quadro delle fonti di finanziamento finalizzate al contrasto della povertà a disposizione degli ambiti distrettuali rientrano inoltre:

1. le risorse del **PON Inclusione** collegate all'**Avviso 1/Pais**<sup>6</sup>, che si affiancano alla QUOTA SERVIZI ma che oltre ai beneficiari del RdC possono essere utilizzate anche per le persone indigenti con ISEE inferiore ai 6.000,00 euro. L'Avviso 1/Pais sostiene gli interventi di inclusione attiva e di contrasto

<sup>4</sup> Si ricorda che tale estensione si applica **esclusivamente** al Fondo nazionale povertà 2020

<sup>5</sup> *Al fine di prevenire condizioni di povertà ed esclusione sociale di coloro che, al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, nell'ambito della quota del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, è riservato, in via sperimentale, un ammontare di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, per interventi, da effettuare anche in un numero limitato di ambiti territoriali, volti a permettere di completare il percorso di crescita verso l'autonomia garantendo la continuità dell'assistenza nei confronti degli interessati, sino al compimento del ventunesimo anno d'età*

<sup>6</sup> Si ricorda che, come indicato nella nota dell'Autorità di Gestione del 14 aprile 2020, per le risorse afferenti al PON inclusione FSE 2014/2020 è possibile ampliare le tipologie di spese ammissibili, così come ampliare la platea dei destinatari alla luce degli eventi emergenziali. Inoltre, con nota 5857 del 20 luglio 2020 l'AdG ha inoltre previsto l'ammissibilità di alcune tipologie di oneri per l'attivazione e realizzazione dei Progetti Utili alla Collettività (PUC)

alla povertà e all'esclusione sociale previsti nei **Patti per l'Inclusione Sociale** sottoscritti dai beneficiari del Reddito di cittadinanza e da altre persone in povertà, in continuità con l'Avviso 3/2016. Le risorse a disposizione degli ambiti distrettuali per il triennio 2020-2022 ammontano complessivamente a **3.845.305,00** euro e sono trasferite direttamente dal MLPS agli ambiti distrettuali.

2. Le risorse del **PON Inclusione** e del **Fondo Europeo Aiuti agli Indigenti (FEAD)** collegate all'**Avviso 4**, attualmente concluso e in attesa dell'emanazione del successivo Avviso, destinate agli interventi a favore della grave emarginazione adulta, che coniugano interventi di supporto, accompagnamento e integrazione sociale (PON Inclusione), con aiuti materiali (FEAD) sia di carattere "emergenziale" (sacchi a pelo, coperte, kit per l'igiene ecc.), sia propedeutici all'autonomia (attrezzature per housing first, per il lavoro ecc.);

Concorrono inoltre al contrasto alle povertà estreme e in favore di interventi e servizi per persone senza dimora le azioni del **Programma finalizzato regionale "Azioni di contrasto alla condizione di grave emarginazione adulta"**, introdotto nel 2020 in risposta alla improvvisa necessità di implementazione e rimodulazione delle risposte che i servizi territoriali si sono trovati a dover fornire a causa dell'emergenza epidemiologica e delle oggettive e gravissime difficoltà che le persone senza dimora hanno dovuto fronteggiare (di cui al successivo paragrafo 4.6)

E' importante segnalare che i **beneficiari** della QUOTA PER INTERVENTI E SERVIZI IN FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONE DI POVERTÀ ESTREMA E SENZA DIMORA, dell'Avviso 4 e dell'atteso Avviso 5 e del Programma finalizzato regionale di cui al successivo paragrafo 4.6 sono identificati all'art. 5, comma 1 del decreto interministeriale di riparto del Fondo nazionale povertà 2018.

#### **Modalità di programmazione e rendicontazione**

La programmazione e attuazione degli interventi territoriali in materia di povertà viene effettuata nel quadro degli obiettivi e dei criteri definiti dal Piano regionale per la lotta alla povertà 2018-2020, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 del D.lgs. n. 147/2017 ed in sintonia con l'analogo Piano triennale nazionale.

**Quota Servizi:** gli ambiti distrettuali dovranno effettuare la programmazione di tali risorse nell'ambito del Programma attuativo annuale 2021, tramite apposita scheda (RIF scheda 22) e attraverso la compilazione delle tabelle dedicate (tabella C e tabella Risorse economiche) da inserire nella sezione povertà dell'applicativo web disponibile al seguente indirizzo: <https://network.cup2000.it/progetti/piani-di-zona-2019>, nei tempi e nei modi stabiliti dalla presente Deliberazione.

La rendicontazione delle risorse avverrà tramite l'alimentazione della piattaforma multifondo del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, secondo le indicazioni delle Linee guida per l'impiego della suddetta quota elaborate dal Ministero medesimo.

**Quota per interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora:** gli ambiti distrettuali beneficiari di tali risorse dovranno effettuare la programmazione nell'ambito del Programma attuativo annuale 2021, tramite apposita scheda (RIF scheda 10) e attraverso la compilazione di apposita sezione dedicata (colonna fondo nazionale - tabella D) da inserire nella sezione povertà sull'applicativo web disponibile al seguente indirizzo: <https://network.cup2000.it/progetti/piani-di-zona-2019>, nei tempi e nei modi stabiliti dalla presente Deliberazione.

La liquidazione degli importi assegnati avverrà previa verifica da parte del Servizio regionale competente di tale programmazione.

La rendicontazione delle risorse avverrà tramite la piattaforma multifondo del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali secondo le linee guida per l'impiego della suddetta quota elaborate dal Ministero medesimo.

#### **Quota Neomaggiorenni in uscita dal sistema di protezione e tutela (*Care leavers*)**

La rendicontazione delle risorse avverrà tramite la piattaforma multifondo del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, secondo le note di dettaglio sulla gestione amministrativa dei fondi erogati per la realizzazione del Progetto *Care leavers*, elaborate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

#### **4. Fondi Finalizzati: Sostegno ai comuni e alle forme associative di cui all'art. 16, L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii.**

Le risorse complessivamente destinate agli interventi del presente punto ammontano a complessivi **Euro 7.150.000,00**, di queste la quota di euro 1.300.000,00 è stata già concessa agli ee.II con determinazione dirigenziale n. 22503 del 15 dicembre 2020, in attuazione della DGR 1045/2020, le rimanenti risorse trovano allocazione ai seguenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e 2022:

- quanto a **Euro 5.450.000,00** al capitolo 57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei Piani di Zona interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2";

- quanto a **Euro 50.000,00** al capitolo 57233 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata all'istituzione ed al finanziamento delle attività dei Centri per le famiglie previste dagli artt. 11 e 12 della L.R. 14 agosto 1989, n.27 articoli abrogati; art. 15, L.R. 28 luglio 2008, n. 14";

- quanto a **Euro 350.000,00** destinati al Programma PIPPI al capitolo 57107 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per interventi rivolti all'infanzia e ai minori (art. 47, comma 1, lett. b.) L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e L. 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, comma 1252, L. 296/2006 e art. 19, comma 3, D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in L. dall'art. 1 L. 4 agosto 2006, n. 248, D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) -Mezzi statali".

#### **4.1 Sostegno ai comuni quale concorso regionale per agevolare la mobilità delle persone in condizione di fragilità sociale**

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 221/2021 è stato confermato quanto già previsto dalle delibere di Giunta regionale n. 1982/2015 e n. 2206/2019 in merito agli abbonamenti agevolati per il TPL "Mi Muovo Insieme" e sono state introdotte alcune novità che riguardano in particolare le persone indigenti senza dimora e le famiglie numerose con 4 o più figli con ISEE sotto i 28.000 euro.

Le risorse destinate agli Enti locali nelle modalità di seguito indicate, sono dunque destinate **in via prioritaria** ad interventi e contributi finalizzati ad agevolare la fruizione del trasporto pubblico locale da parte di persone in condizione di fragilità sociale, con priorità alle persone indigenti senza dimora ed ai componenti delle famiglie numerose con 4 o più figli e con ISEE sotto i 28.000 euro.

In particolare, in considerazione del fatto che il fenomeno della grave emarginazione adulta e senza dimora, tende a concentrarsi prevalentemente nelle aree urbane di maggiori dimensioni ed al fine di assicurare adeguata implementazione del Programma finalizzato in oggetto secondo le finalità indicate, si richiede ai Comuni capoluogo di implementare la misura a favore delle persone senza dimora in carico ai servizi, sulla base della valutazione dell'effettivo bisogno ed in una logica di complementarietà con altri interventi, utilizzando le risorse del presente programma al fine di garantirne l'accesso da parte dei beneficiari. In considerazione della specificità di questa utenza caratterizzata da elevata fragilità e generalmente da assenza di reddito, l'aumento delle risorse serve a coprire interamente il costo dell'abbonamento a tariffa agevolata, i cui costi altrimenti non risulterebbero sostenibili direttamente dall'utenza.

Sulla base del monitoraggio dell'effettivo utilizzo delle risorse potrà essere indicata, a partire dal prossimo anno, una quota del presente fondo vincolato a tale specifico target.

Per il 2021 gli Enti Locali devono assicurare il rispetto delle indicazioni già trasmesse con nota RER 18/02/2021.0141876.U, con la quale sono state anche anticipate le assegnazioni per ogni ambito distrettuale, al fine di assicurare l'avvio della programmazione nei primi mesi del 2021, così come previsto dall'Accordo regionale.

#### **Risorse**

Le risorse destinate alle finalità della presente iniziativa ammontano a complessivi **Euro 1.500.000,00** e trovano allocazione al capitolo 57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di



previsione 2021.

Potranno essere riprogrammate ed utilizzate nel 2021 anche le risorse già assegnate con precedenti provvedimenti nell'ambito del medesimo programma finalizzato per la mobilità sociale.

#### **Destinatari**

Comune o altro Ente, tra quelli individuati dall'art.16 della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii., individuato quale ente capofila dell'ambito distrettuale, da apposita convenzione ai sensi del vigente Piano sociale e sanitario regionale.

#### **Criteri di ripartizione**

Le risorse pari ad **1.500.000 di euro** sono ripartite:

a) per il 70% ai 13 ambiti territoriali in cui sono collocati i Comuni con una popolazione superiore ai 50.000 abitanti in ragione dell'articolazione del sistema del TPL di cui:

- il 40% sulla base della ripartizione della spesa di cui all'Accordo regionale di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2034/07 e ss.mm.ii., con riferimento ai riparti effettuati con delibere di Giunta regionale n. 1999/2015 e n. 187/2016;

- il restante 60% sulla base della popolazione residente al 01/01/2020;

b) per il 30% delle risorse ai restanti 25 ambiti distrettuali sulla base della popolazione residente al 1/1/2020.

#### **Modalità di rendicontazione**

L'utilizzo delle risorse di cui al presente Programma finalizzato sarà monitorato tramite apposita scheda dedicata da compilarsi da parte degli ambiti distrettuali sull'applicativo web disponibile al seguente indirizzo: <https://network.cup2000.it/progetti/piani-di-zona-2019>.

#### **Atti successivi**

Il dirigente competente o suo delegato provvederà con proprio atto formale, in ragione delle competenze amministrativo-contabili stabilite dalla L.R. n.40/2001 per quanto applicabile, e/o i funzionari regionali sulla base delle deleghe attribuite dal processo di riorganizzazione dell'ente, in conformità alle norme e ai principi contabili dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla delibera della Giunta Regionale n. 468/2018 e Direttiva attuativa del Capo di Gabinetto di cui alle circolari PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385:

- alla concessione delle risorse regionali sulla base dei criteri sopra indicati e all'assunzione dei relativi impegni contabili sui sopracitati capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021;
- all'indicazione delle modalità di monitoraggio delle attività realizzate e delle risorse impiegate; nel riparto dell'anno successivo potrà essere tenuto in considerazione anche il criterio del livello di effettivo utilizzo delle risorse assegnate.
- alla liquidazione delle risorse regionali previa valutazione da parte del Servizio regionale competente della congruità delle azioni programmate agli obiettivi sopra descritti, a seguito di compilazione di apposita scheda intervento dedicata da inserire sull'applicativo web disponibile al seguente indirizzo: <https://network.cup2000.it/progetti/piani-di-zona-2019>, nei tempi e nei modi stabiliti dalla presente Deliberazione.

#### **4.2 Programma per l'esecuzione penale 2020**

##### **Finalità**

Attuazione degli interventi previsti da:

- legge regionale n.3 del 19 febbraio 2008 "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della regione Emilia-Romagna";

- Protocollo d'Intesa fra il Ministero Giustizia e Regione Emilia-Romagna siglato il 5 marzo del 1998;

- Protocollo operativo integrativo del Protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia e la Regione Emilia-Romagna per l'attuazione di misure volte all'umanizzazione della pena e al reinserimento sociale delle persone detenute, approvato con DGR 44/2014 e siglato in data 27/01/2014.

### **Risorse**

I contributi complessivamente destinati alle finalità di cui al presente punto ammontano a euro **650.000,00** e trovano allocazione al capitolo 57191 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021. Ciascun ente beneficiario dovrà garantire un cofinanziamento nella misura minima del 30% del costo delle azioni previste.

### **Azioni**

Il presente programma è finalizzato alla realizzazione di azioni sia all'interno degli Istituti penitenziari (II. PP.) che all'esterno, nell'ambito delle misure alternative alla detenzione e di comunità. Rispetto alle due macroazioni sopra indicate, in sede locale dovrà essere garantita una programmazione integrata delle attività ed un utilizzo delle risorse coerente all'incidenza delle due misure (esecuzione penale interna ed esterna). Le azioni devono essere programmate e approvate a livello territoriale nell'ambito del Comitato Locale di Esecuzione Penale Adulti, sede istituzionale di confronto e condivisione tra i soggetti operanti in area penale (Comune, Direzioni degli istituti penitenziari, Uffici Esecuzione Penale Esterna, sanità penitenziaria e territoriale, Terzo settore ed in particolare Volontariato, ecc..) e realizzate in collaborazione con tutti i soggetti territorialmente competenti. In particolare, rispetto agli interventi a favore dei dimittendi risulta fondamentale attivare la collaborazione anche con i comuni di provenienza delle persone detenute.

Occorre inoltre garantire la complementarità con gli altri interventi programmati a livello regionale e finalizzati a sostenere l'inclusione delle persone in esecuzione penale:

- Le attività di formazione ed inserimento lavorativo faranno riferimento alla programmazione effettuata a valere sulle risorse del FSE con DGR n. 2081/2018 di approvazione del "Piano 2019/2020 - Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale e relative procedure attuative".
- Il coordinamento e la promozione delle esperienze di teatro negli istituti penitenziari della regione ("Protocollo d'Intesa sull'attività di Teatro in Carcere, per minori sottoposti a misure penali e soggetti in misura alternativa e sanzioni di Comunità" - RPI/2019/735 del 17/12/2019) sono sostenuti prioritariamente nell'ambito del Programma regionale in materia di spettacolo 2019-2021 ai sensi della L.R. n. 13/99, approvato con Delibera dell'Assemblea legislativa n. 192/2019. Per il triennio 2019-2021 è stato individuato a seguito di avviso pubblico, il progetto "Stanze di Teatro Carcere" dell'Associazione Coordinamento Teatro Carcere Emilia-Romagna quale destinatario del contributo L.R. n. 13/99, assegnato con la delibera della Giunta regionale n. 1208/2019.

L'anno in corso è segnato dal pesante impatto che l'emergenza sanitaria collegata al Covid 19 ha avuto sugli istituti penitenziari della nostra regione, di cui i gravi disordini che hanno interessato gli istituti di Bologna e Modena rappresentano le manifestazioni più tragiche.

Il protrarsi della sospensione delle attività, sia all'interno che all'esterno del carcere, dovuta alle necessarie misure di contenimento del contagio, rischia di aggravare la situazione di tensione collegata alle preoccupazioni di natura sanitaria. Con il graduale passaggio ad una fase di alleggerimento delle restrizioni è necessario incentivare il riavvio delle molteplici attività sospese all'interno del carcere, anche attraverso modalità innovative, a distanza e/o per via telematica o che privilegino il rapporto uno a uno, come già sperimentato in diverse realtà della nostra regione, ad esempio, per quel che riguarda gli sportelli informativi in carcere, le lezioni scolastiche a distanza, le trasmissioni via radio e via TV a supporto del sistema di interventi e servizi.

Le stesse attività sopracitate di formazione e inclusione lavorativa nonché relative al teatro in carcere dovranno riadattarsi alle nuove modalità imposte dall'emergenza sanitaria e subiranno necessarie rimodulazioni e ricalendarizzazioni.

#### **4.2.1 Interventi da realizzarsi all'interno degli Istituti penali**

I dati al 31.12.2020, raffrontati con quelli al 31.12.2019, evidenziano una diminuzione della popolazione ristretta negli IIPP in Emilia-Romagna e un indice di sovraffollamento che passa dal 137% al 104,87%.

La parziale inagibilità degli istituti interessati dai disordini dell'8 e 9 marzo 2020 e i provvedimenti deflattivi introdotti con il cosiddetto DL "Cura Italia" hanno portato ad una sensibile riduzione complessiva del numero dei detenuti, concentrata soprattutto in alcune realtà; nonostante ciò, la situazione generale rispetto alla possibilità di svolgere regolarmente le attività ordinarie e trattamentali risente ancora delle criticità derivanti dal permanere dell'elevato rischio di contagio.

L'elevata presenza di situazioni di fragilità sociale, economica e relazionale, che incide sulla gestione della complessità della vita intramuraria e sulla costruzione di percorsi per poter accedere alle misure alternative, richiede un costante lavoro di rete tra i diversi attori pubblici e privati che operano con le persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.

Compatibilmente con le indicazioni imposte dalle norme per la prevenzione della diffusione del Covid-19, si conferma l'importanza di garantire le attività sostenute negli ultimi anni nell'ambito della programmazione del Fondo sociale regionale ai sensi della L.R. n. 2/03 e ss.mm.ii. con la necessaria flessibilità e, laddove necessario, con modalità alternative, a cui si rimanda per le indicazioni di maggior dettaglio, ed in particolare:

- **sportello informativo, sportello dimittendi**

con particolare attenzione:

- alla realizzazione di interventi di supporto nelle delicate fasi di ingresso e di dimissione, per la quale è fondamentale un'azione di raccordo oltre che con gli IIPP e con l'UEPE, con gli uffici delle pubbliche amministrazioni, ad esempio per l'iscrizione anagrafica, il rilascio di un valido documento di identità, l'iscrizione al SSR;
- negli Istituti ad alto turn over, attraverso anche interventi di mediazione linguistica e interculturale, ascolto, supporto e accompagnamento, al fine di favorire le condizioni di accesso a misure alternative attraverso opportuni percorsi di accoglienza e reinserimento sociale o la possibilità per i detenuti di prestare la propria attività, a titolo volontario e gratuito, nell'ambito di progetti di pubblica utilità.
- Alla collaborazione con i servizi di sanità penitenziaria e assistenza territoriale al fine di garantire la continuità assistenziale delle persone in uscita dal carcere

- **miglioramento della qualità della vita negli Istituti**

E' necessario prestare massima attenzione alla programmazione di una adeguata offerta di attività formative, scolastiche, culturali, sportive, socio-ricreative, di sostegno alla genitorialità, di sostegno ad attività culturali e teatrali (come da "Protocollo d'Intesa sull'attività di Teatro in Carcere, per minori sottoposti a misure penali e soggetti in misura alternativa e sanzioni di Comunità" - RPI/2019/735 del 17/12/2019) e ad iniziative di informazione /formazione rivolte alle persone detenute, anche attraverso i mezzi di comunicazione tv e radio fruibili negli istituti, al fine di garantire un efficace e attivo utilizzo del tempo detentivo.

Le limitazioni imposte dal Covid-19 hanno ridotto drasticamente la possibilità di accesso di operatori sociali e volontari, ciò non di meno si ritiene importante riprogettare le attività in funzione dell'evoluzione delle condizioni di fattibilità all'interno degli istituti e in stretto raccordo con la direzione degli stessi, anche in considerazione della riduzione del tempo trascorso fuori dalle camere di pernottamento delle persone reclusi e delle limitate possibilità di spostamento all'interno, che si protrarranno ancora per diversi mesi.

#### **4.2.2. Attività da realizzarsi in area penale esterna: misure alternative alla detenzione e di comunità**

L'obiettivo è sostenere, in collaborazione con l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna, azioni di accompagnamento finalizzate ad un graduale rientro nel tessuto socio-lavorativo delle persone in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna e di coloro che hanno terminato di scontare la pena. Particolare

attenzione va riservata alle donne detenute, alle donne detenute con minori, alla qualità dei legami familiari, in particolare alla relazione genitori-figli. Le azioni programmate dovranno inoltre integrarsi con i progetti regionali "Territori per il reinserimento – emergenza Covid 19" e "Territori per il reinserimento" finanziati nell'ambito dell'Accordo di Programma tra Regioni e Cassa delle Ammende, di cui la Regione Emilia-Romagna è capofila e i Comuni soggetti partner assieme a Prap, Uepe e CGM.

Tra le azioni attivabili, compatibilmente con le limitazioni volte al contenimento della diffusione della pandemia da Covid-19, si segnalano ad esempio:

- supporto e integrazione dei percorsi di formazione professionale ed inserimento al lavoro finanziati con il Fondo Sociale Europeo, sulla base di programmi di intervento individualizzati integrati;
- supporto al reperimento di soluzioni alloggiative;
- svolgimento di programmi trattamentali derivanti dalla sospensione del procedimento e l'applicazione della misura della messa alla prova che comporta obbligatoriamente l'esecuzione del lavoro di pubblica utilità e l'attuazione di condotte riparative;
- sostegno a percorsi in materia di giustizia riparativa anche attraverso l'avvio di azioni di mediazione penale, in particolare attraverso la collaborazione, a livello territoriale, fra soggetti pubblici (Comune, UEPE, Tribunale) e del privato sociale
- Sostegno ad attività culturali, teatrali, alle iniziative di informazione /formazione rivolte alle persone in esecuzione penale interna ed esterna anche a distanza in particolare a quelle che svolgono tali attività attraverso l'utilizzo dei mezzi di comunicazione tv e radio fruibili gratuitamente

#### **Destinatari**

Comuni sedi di II.PP. : Bologna, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena (a cui viene assegnata anche la quota relativa a Castelfranco Emilia), Ferrara, Forlì, Ravenna, Rimini.

#### **Criteri di ripartizione**

I criteri di riparto sono:

- dato di presenza media mensile negli II.PP nel 2020 (dato da statistiche Ministero della Giustizia),
- dati presenze UEPE 2020, forniti da UIEPE,
- cittadini stranieri conteggiati con coefficiente di 1,5 (moltiplicato per 1,5),
- donne e transessuali conteggiati con coefficiente 2 (moltiplicato per 2).
- Internati conteggiati con coefficiente di 1,5 (moltiplicato per 1,5)

#### **Modalità di rendicontazione**

L'utilizzo delle risorse di cui al presente Programma finalizzato sarà monitorato tramite apposita scheda dedicata da compilarsi da parte degli ambiti distrettuali sull'applicativo web disponibile al seguente indirizzo: <https://network.cup2000.it/progetti/piani-di-zona-2019>.

#### **Atti successivi**

Il dirigente competente provvederà con propri atti formali, in ragione delle competenze amministrativo-contabili stabilite dalla L.R. n. 40/2001 per quanto applicabile, dal D.lgs 118/2011 e ss.mm. e dalla delibera della Giunta Regionale n. 468/2018 e Direttiva attuativa del Capo di Gabinetto di cui alle circolari PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385:

- all'assegnazione delle risorse sulla base dei criteri sopra riportati;
- alla concessione dei finanziamenti assegnati e all'assunzione dei relativi impegni contabili a carico del pertinente capitolo di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021,

- all'indicazione delle modalità di monitoraggio delle attività realizzate e delle risorse impiegate; nel riparto dell'anno successivo potrà essere tenuto in considerazione anche il criterio del livello di effettivo utilizzo delle risorse assegnate.
- alla liquidazione dei contributi regionali.

La liquidazione dei contributi avverrà sulla base della valutazione, da parte del Servizio competente, della congruità delle azioni programmate agli obiettivi sopra descritti. Tale programmazione verrà effettuata dagli ambiti distrettuali sede di carcere nell'ambito del Programma attuativo annuale 2021, tramite compilazione ed inserimento di:

- apposita scheda intervento (RIF scheda 8);
- verbale di approvazione da parte del CLEPA del Programma "Interventi rivolti alle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale, promossi dai Comuni sede di carcere".

da inserire sull'applicativo web disponibile al seguente indirizzo: <https://network.cup2000.it/progetti/piani-di-zona-2019> nei tempi e nei modi stabiliti dalla presente Deliberazione.

#### **4.3 Consolidamento, sviluppo e qualificazione dei Centri per le famiglie**

Le risorse destinate alle finalità del presente punto ammontano a complessivi **Euro 1.350.000,00** e ad esse concorrono:

- quanto a Euro 950.000,00 per le azioni di consolidamento, sviluppo e qualificazione dei Centri per le Famiglie si rimanda a quanto già assegnato e concesso con delibera di Giunta regionale n. 1045/2020 e Determina dirigenziale n. 22503 del 15/12/2020;
- quanto a Euro 350.000,00 per azioni finalizzate in particolare alla realizzazione di interventi dedicati al sostegno alla natalità si rimanda a quanto già assegnato e concesso con delibera di Giunta regionale n. 1045/2020 e Determina dirigenziale n. 22503 del 15/12/2020;
- quanto a Euro 50.000,00 disponibili - quanto a euro 25.000,00 sul bilancio anno di previsione 2021 - quanto a euro 25.000,00 anno di previsione 2022, del cap. 57233 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata all'istituzione ed al finanziamento delle attività dei centri per le famiglie previste dagli artt. 11 e 12 della L.R. 14 agosto 1989, n. 27 articoli abrogati; art. 15, L.R. 28 luglio 2008, n. 14".

#### **Obiettivi:**

Come previsto dalle Linee Guida approvate con delibera di Giunta regionale n. 391/2015, i Centri per le famiglie operano per:

- a) la promozione del benessere delle famiglie, prioritariamente con figli di minore età, sia in relazione alle attività della vita quotidiana, sia con riferimento allo sviluppo ed al sostegno delle competenze genitoriali;
- b) l'integrazione e potenziamento dell'attività dei servizi territoriali e specialistici finalizzati a sostenere le famiglie nei momenti critici o nelle fasi di cambiamento della vita familiare, allo scopo di prevenire o ridurre le esperienze di disagio familiare, infantile, adolescenziale;
- c) la promozione della cultura della partecipazione, dell'accoglienza, della solidarietà e del mutuo aiuto tra le famiglie, attraverso un'attenzione ravvicinata ai microcontesti della comunità, nei quali mobilitare e valorizzare le risorse presenti, promuovere lo sviluppo di aggregazioni e di reti famigliari, sostenere attivamente iniziative e progetti che valorizzino il protagonismo delle famiglie, anche in una logica multiculturale e intergenerazionale.

Il presente finanziamento, qui complessivamente richiamato, è pertanto orientato a sostenere e qualificare l'attività dei Centri per le Famiglie, nonché a promuoverne la diffusione e lo sviluppo sul territorio regionale al fine di raggiungere la completa copertura di tutti gli ambiti distrettuali.

#### **Azioni**

1) Supportare le attività dei Centri per le Famiglie, come previste dalla delibera di Giunta regionale n. 391/2015, con riferimento alle tre aree:

- area dell'informazione

- area del sostegno alle competenze genitoriali
  - area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie
- 2) Sostenere lo sviluppo di progettualità specifiche dei Centri per le famiglie dedicate al sostegno alla natalità, ed in particolare, come indicato nella delibera di Giunta regionale n. 1045/2020, alla realizzazione di interventi nelle seguenti tre aree:
- attività informativa e di supporto espletate in rete con équipe interdisciplinari rivolte in particolare al periodo prenatale e dei primi mesi di vita del bambino;
  - prevenzione delle situazioni di fragilità sociale con l'attivazione di interventi domiciliari per mamme in gravidanza e bambini nei primi mesi di vita anche in collaborazione con i servizi sanitari;
  - attivazione di gruppi e azioni di sostegno tra famiglie per facilitare l'auto mutuo aiuto offrendo un sostegno pratico ed emotivo nella quotidianità per accompagnare i futuri neogenitori in questi particolari periodi che influenzano lo sviluppo del bambino;
- 3) Riconoscere quota a supporto della gestione di funzioni di coordinamento delle redazioni locali e sviluppo e qualificazione del sito regionale *Informafamiglie* al Comune di Ferrara ed al Comune di Cattolica con riferimento al biennio 2021-2022.

#### **Destinatari**

Per l'attività di consolidamento, sviluppo e qualificazione dei Centri per le famiglie accedono ai contributi regionali/statali i Comuni/Unione di Comuni individuati con delibera di Giunta regionale n. 1045/2020.

Per la realizzazione di attività dei Centri per le famiglie dedicate al sostegno alla natalità accedono ai contributi regionali/statali destinati i Comuni/Unioni di Comuni individuati con delibera di Giunta regionale n. 1045/2020.

Per l'attività di coordinamento delle redazioni locali e qualificazione e sviluppo del sito regionale *Informafamiglie* con riferimento al biennio 2021-2022: il Comune di Ferrara ed il Comune di Cattolica.

#### **Criteri di ripartizione**

1) Le risorse pari a **Euro 950.000,00** destinate ad attività di consolidamento, sviluppo e qualificazione dei Centri per le famiglie sono ripartite secondo i criteri di riparto individuati con delibera di Giunta regionale n. 1045/2020;

2) Le risorse pari a **Euro 350.000,00** per la realizzazione di attività dei Centri per le famiglie dedicate al sostegno alla natalità sono ripartite secondo i criteri di riparto individuati con delibera di Giunta regionale n. 1045/2020;

3) Le risorse pari a **Euro 50.000,00** sono assegnate per il biennio 2021- 2022, al Comune di Ferrara ed al Comune di Cattolica per l'attività di coordinamento delle redazioni locali e qualificazione e sviluppo del sito regionale *Informafamiglie*, da svolgere attraverso i loro due Centri per le famiglie, con la suddivisione di risorse pari a **Euro 15.000,00** destinate al Comune di Ferrara e risorse pari a **Euro 10.000,00** destinate al Comune di Cattolica all'anno.

Se nel corso dell'anno si dovesse riscontrare una cessazione dell'attività di un Centro per le Famiglie o una riduzione dell'ambito territoriale di attività rispetto a quanto dichiarato, i contributi saranno revocati in tutto o in parte.

#### **Modalità di rendicontazione**

La rendicontazione delle risorse assegnate avverrà secondo le modalità previste dalla delibera di Giunta regionale n. 1045/2020 e Determina dirigenziale n. 22503 del 15/12/2020 sia per la quota destinata alle attività di consolidamento, sviluppo e qualificazione dei centri per le famiglie sia per la quota destinata al sostegno della natalità.

Infine, per la quota riferita all'attività di coordinamento delle redazioni locali e qualificazione e sviluppo del sito regionale *Informafamiglie*, i due Comuni dovranno predisporre una relazione delle attività realizzate al termine di ogni anno cui l'assegnazione si riferisce, da inviare al Servizio competente via PEC (segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it).

#### **Atti successivi**

Il dirigente competente provvederà con propri atti formali, in ragione delle competenze amministrativo-contabili stabilite dalla L.R. n. 40/2001 per quanto applicabile, e/o i funzionari regionali sulla base delle deleghe attribuite dal processo di riorganizzazione dell'ente, in conformità alle norme e ai principi contabili dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla delibera della Giunta regionale n. 468/2018 e Direttiva attuativa del Capo di Gabinetto di cui alle circolari PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385:

- all'assegnazione e concessione dei contributi previsti a favore del Comune di Ferrara e del Comune di Cattolica sulla base di quanto stabilito al precedente punto 4 al paragrafo "criteri di ripartizione", all'assunzione dei relativi impegni contabili sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anni di previsione 2021 e 2022;
- alla liquidazione dei contributi regionali concessi ad esecutività dell'atto di concessione per la quota riferita al 2021 e ad inizio 2022 la quota riferita alla seconda annualità.

#### **4.4 Implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità- P.I.P.P.I**

##### **Risorse**

Le risorse destinate alle finalità del presente punto ammontano a **Euro 350.000,00** e trovano allocazione, come sopra riportato, al capitolo 57107 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021.

##### **Obiettivi:**

- a) promuovere e diffondere le Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità del 21/12/2017;
- b) innovare le pratiche di intervento per l'accompagnamento della genitorialità vulnerabile al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, articolando le aree del sociale, sanitario, educativo-scolastico e tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. Obiettivo primario è dunque aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo.

##### **Azioni**

Realizzazione delle fasi e azioni previste dal programma di implementazione delle Linee di indirizzo sopracitate (P.I.P.P.I) secondo quanto definito dell'art.3 del Decreto interministeriale del 19 novembre 2020.

##### **Destinatari**

Accedono ai contributi statali gli ambiti distrettuali che hanno aderito al Piano di lavoro allegato all'Accordo sopracitato e che sono rientrati nella graduatoria predisposta dal Servizio regionale competente: Asp Ferrara per il distretto Centro nord di Ferrara, Unione Terre di Castelli per il distretto di Vignola, Comune di Forlì per il distretto di Forlì, Unione comuni del Sorbara per il distretto di Castelfranco Emilia e comune di Cento per il distretto Ovest di Ferrara.

##### **Criteri di ripartizione**

Le risorse pari ad **euro 350.000** sono ripartite in base ai criteri previsti nell'accordo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province autonome e le autonomie Locali e prevedono una compartecipazione da parte degli ambiti selezionati, pari a 62.500 complessivi per un totale di **412.500 euro**.

##### **Modalità di rendicontazione**

Trattandosi di risorse rientranti nell'ambito del Fondo nazionale politiche sociali, la spesa viene monitorata attraverso le medesime modalità di rendicontazione previste per la quota statale del Fondo sociale locale, in particolare alle voci di spesa riconducibili ai punti A.2, B.2 B.3,B.4 e C.3 dell'Allegato D del Decreto interministeriale del 19 novembre 2020, sulla piattaforma regionale dedicata e con la raccomandazione di tenere traccia delle spese effettuate.

##### **Atti successivi**

Il dirigente competente provvederà con propri atti formali, in ragione delle competenze amministrativo-contabili stabilite dalla L.R. n. 40/2001 per quanto applicabile, dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla delibera della Giunta regionale n. 468/2018 e Direttiva attuativa del Capo di Gabinetto di cui alle circolari PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385:

-all'assegnazione e concessione dei contributi previsti a favore dei Destinatari sopra indicati, sulla base dei criteri di ripartizione sopra individuati, all'assunzione dei relativi impegni contabili sui pertinenti capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021;

-alla liquidazione dei contributi per gli ambiti individuati previa comunicazione formale di avvio delle attività e implementazione del Piano di Lavoro del Programma P.I.P.P.I. al Servizio competente, garantendo la supervisione regionale e del Gruppo scientifico dell'Università di Padova.

#### **4.5 Sostegno ai comuni quale concorso regionale finalizzato ad "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID-19"**

La grave emergenza sanitaria esplosa nel 2020 sta avendo ingentissimi costi economici e sociali, anche nella nostra regione. Gli effetti di questa emergenza e delle misure messe in atto per contrastarla avranno un impatto di lungo periodo sulla vita delle persone e sulla comunità regionale. Nell'anno 2021 pertanto, in considerazione del perdurare della situazione emergenziale, sono confermati gli interventi previsti dalla scheda 40 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 695/2020 dedicati a promuovere "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID-19". Si ricorda che, proprio per la sua trasversalità, oltre alle risorse del presente programma finalizzato, anche altre risorse possono contribuire a realizzare gli interventi previsti dalla scheda 40, come già positivamente riscontrato nella programmazione del 2020.

##### **Risorse**

Le risorse destinate alla finalità del presente punto 4.5 ammontano a complessivi euro **3.000.000,00** e trovano allocazione nel bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, al capitolo 57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)".

##### **Destinatari**

Comune o altro Ente, tra quelli individuati dall'art. 16 della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii., individuato quale ente capofila dell'ambito distrettuale, da apposita convenzione ai sensi del vigente Piano sociale e sanitario regionale.

##### **Azioni da svolgere**

Le azioni possibili da attivare nell'attuazione della scheda Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia da COVID -19 potranno essere:

- erogazione contributi economici
- sostegno al pagamento di affitto e utenze
- attivazione prestiti sull'onore
- erogazione buoni spesa per l'acquisto di generi alimentari e/o beni di prima necessità
- supporto all'acquisto di dispositivi digitali o connessioni
- attivazione forme di sostegno socioeducativo
- attivazione forme di sostegno alle attività scolastiche e formative, ricercando sinergie ed integrazione con tutti gli interlocutori impegnati al livello locale
- realizzazione altre misure di supporto ed accompagnamento alla situazione emergenziale valutate opportune.

Le misure saranno attivate previa valutazione del servizio sociale territoriale, in integrazione con eventuali interventi di sostegno straordinario legati all'emergenza sanitaria, affinché le persone possano essere prese



in carico, sebbene con modalità di presa in carico "leggera". Sarà opportuno cercare il più possibile di definire percorsi co-costruiti insieme ai beneficiari, avendo attenzione alla dimensione dell'empowerment delle persone prese in carico.

### **Beneficiari**

Tutti i cittadini che versano in situazione di impoverimento, che hanno perso i mezzi di sussistenza e che saranno valutati attraverso la valutazione professionale del Servizio sociale territoriale. Particolare attenzione sarà da dedicarsi a coloro che sono in difficoltà economica e non rientrano nelle misure di sostegno al reddito ordinarie o straordinarie previste dal livello nazionale.

### **Criteri di ripartizione**

Le risorse pari a euro **3.000.000,00** sono ripartite con i medesimi criteri di riparto del Fondo sociale locale, pari a:

-una quota pari al 3% del totale pari a 90.000,00 euro sulla base della popolazione residente nei comuni classificati montani ai fini ISTAT all'01/01/2020

-il restante 97% pari a 2.910.000,00 sulla base della popolazione residente sulla base della popolazione residente al 01/01/2020, pesata per fasce di età, secondo lo schema seguente:

- 0 – 24 valore 2
- 25 – 64 valore 1
- >= 65 valore 2

### **Modalità di rendicontazione**

L'utilizzo delle risorse di cui al presente Programma finalizzato sarà monitorato tramite apposita scheda dedicata da compilarsi da parte degli ambiti distrettuali sull'applicativo web disponibile al seguente indirizzo: <https://network.cup2000.it/progetti/piani-di-zona-2019>.

### **Atti successivi**

Il Dirigente competente provvederà con proprio atto formale, in ragione delle competenze amministrativo-contabili stabilite dalla L.R. n. 40/2001 per quanto applicabile, dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla delibera della Giunta Regionale n. 468/2018 e Direttiva attuativa del Capo di Gabinetto di cui alle circolari PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385:

- alla concessione delle risorse regionali sulla base dei criteri sopra indicati e all'assunzione dei relativi impegni contabili sui sopracitati capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021;
- alla liquidazione previa valutazione della congruità delle azioni programmate agli obiettivi descritti nel presente Programma finalizzato, a seguito a seguito di compilazione di apposita scheda intervento dedicata (link scheda 40) da inserire sull'applicativo web disponibile al seguente indirizzo: [https://network.cup2000.it/progetti/piani-di-zona/programma\\_attuativo\\_2019](https://network.cup2000.it/progetti/piani-di-zona/programma_attuativo_2019), nei tempi e nei modi stabiliti dalla presente Deliberazione.

### **4.6 Sostegno ai comuni quale concorso regionale finalizzato ad "Azioni di contrasto alla condizione di grave emarginazione adulta"**

L'emergenza COVID-19, tutt'ora in corso, ha avuto un duplice impatto negativo sulle persone senza dimora, che alla fragilità sanitaria sommano quella abitativa: l'assenza di un luogo fisico dove vivere è diventata un paradosso di fronte all'obbligo o alla necessità di "non uscire di casa". A marzo 2020, questa situazione improvvisa, ha costretto le amministrazioni a riorganizzare in breve tempo i servizi, riformularne tempi, modi e dimensioni; uno sforzo operativo ed economico notevole che ha portato, a settembre 2020, all'avvio di programma finalizzato integrativo che, con risorse aggiuntive, si potesse integrare alle operatività già in corso grazie alla quota per interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora ricompresa nel Fondo nazionale povertà e alle risorse dell'Avviso 4.

La situazione epidemiologica, ad oggi ancora grave, continua ad amplificare le molteplici problematiche delle persone senza dimora: alle situazioni sanitarie già precarie, spesso contrassegnate da dipendenze e disagio psichico e da resistenze nell'accesso ai servizi sanitari, si è sommata la maggiore esposizione al rischio di contagio. La fragilità relazionale e l'isolamento si sono aggravate con l'iniziale spopolamento delle città e le situazioni di vita spesso al limite della sussistenza hanno incontrato ancora maggiori difficoltà nell'accesso ai beni primari. Questo, a partire dai momenti più difficili della primavera scorsa, ha mobilitato una risposta plurima, tanto del pubblico, del terzo settore e della Protezione civile in grado di fornire risposte emergenziali e a bassa soglia di fondamentale importanza.

Allo stesso tempo, grazie ad un confronto ed uno scambio costanti nell'ambito del "Tavolo tecnico regionale sulla grave emarginazione adulta" e del "Tavolo tecnico delle unità di strada del sociale", oltre al supporto reciproco tra enti locali e Regione, sono state attivate importanti sinergie tra sociale e sanitario e sono state anche in questo caso attivate risposte essenziali, come l'individuazione per ciascun territorio di un referente sanitario.

Concluso l'Avviso 4 e nell'attesa di un nuovo bando non competitivo sul tema della grave emarginazione adulta, che attraverso l'utilizzo congiunto del FSE PON Inclusione e del FEAD possa riattivare e potenziare servizi più complessi e di prospettiva, quale ad esempio l'housing first, si è valutato necessario garantire la prosecuzione degli interventi in corso, anche alla luce del perdurare dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Sars-Cov2.

Attraverso il presente programma finalizzato si intende pertanto:

- dare continuità alle azioni straordinarie attivate dai Comuni per rispondere ai bisogni delle persone in condizione di grave emarginazione e senza dimora e garantire la prevenzione del contagio eliminando/riducendo la presenza in "strada".
- sostenere la collaborazione fra EE.LL, servizi sanitari, soggetti del terzo settore per consentire il monitoraggio dei bisogni e la messa a sistema degli interventi, anche attraverso il consolidamento e/o l'istituzione di tavoli di coordinamento, con particolare attenzione alla prosecuzione della collaborazione instaurata nell'ambito del "Tavolo tecnico delle unità di strada del sociale".

#### **Risorse**

Le risorse destinate alla finalità del presente punto 4.6 ammontano a complessivi **euro 300.000,00** e trovano allocazione nel bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, al capitolo 57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)".

#### **Azioni**

Le azioni realizzabili nell'ambito del programma finalizzato sono tutte quelle necessarie a ridurre/eliminare e supportare la condizione di grave emarginazione adulta e la vita in "strada" in una fase di emergenza sanitaria e sociale come l'attuale.

Nello specifico sono possibili le seguenti azioni:

- potenziamento e rimodulazione dei posti di accoglienza sulle 24 ore ed eventuali attivazioni di percorsi abitativi in autonomia quali ad esempio l'housing first;
- potenziamento e/o attivazione dei servizi di strada (unità di strada sociali per i senza dimora);
- potenziamento dei servizi di risposta ai bisogni primari: mense, docce, ecc.;
- orientamento e accompagnamento ai servizi (sanitari, del lavoro, ecc...) nell'ambito di progetti per l'autonomia socio-lavorativa;
- raccolta dati di monitoraggio del fenomeno.

Le azioni devono essere svolte in stretta collaborazione con i servizi sanitari ed il terzo settore, possibilmente attraverso un tavolo di coordinamento locale.

#### **Destinatari**

Gli ambiti distrettuali in cui sia presente un Comune con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, come stabilito dal punto 8 del Piano regionale per la lotta alla povertà 2018 – 2020, in considerazione del fatto che il fenomeno della grave emarginazione adulta e senza dimora, tende a concentrarsi prevalentemente nelle aree urbane di maggiori dimensioni. Tale individuazione è inoltre coerente con il criterio previsto all'art. 5 *“Interventi e servizi in favore di persone in condizioni di povertà estrema e senza dimora”* del Decreto del Ministero del Lavoro e politiche sociali del 18 maggio 2018, che al comma 1 definisce puntualmente i beneficiari finali.

#### **Criteri di ripartizione**

Le risorse sono ripartite sulla base della popolazione residente all'01/01/2020 degli ambiti distrettuali in cui sia presente un Comune con popolazione superiore ai 50.000 abitanti.

#### **Modalità di rendicontazione**

L'utilizzo delle risorse di cui al presente Programma finalizzato sarà monitorato tramite apposita scheda dedicata da compilarsi da parte degli ambiti distrettuali sull'applicativo web disponibile al seguente indirizzo: <https://network.cup2000.it/progetti/piani-di-zona-2019>.

#### **Atti successivi**

Il Dirigente competente provvederà con proprio atto formale, in ragione delle competenze amministrativo-contabili stabilite dalla L.R. n. 40/2001 per quanto applicabile, dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla delibera della Giunta Regionale n. 468/2018 e Direttiva attuativa del Capo di Gabinetto di cui alle circolari PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385:

- alla concessione delle risorse regionali sulla base dei criteri sopra indicati e all'assunzione dei relativi impegni contabili sui sopracitati capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021;
- alla liquidazione previa valutazione della congruità delle azioni programmate agli obiettivi descritti nel presente Programma finalizzato, a seguito dell'approvazione del medesimo nell'ambito del Programma attuativo annuale 2021, tramite apposita scheda dedicata (RIF scheda 10) e attraverso la compilazione di apposita sezione dedicata (colonna fondo regionale - tabella D) da inserire nella sezione povertà sull'applicativo web disponibile al seguente indirizzo: <https://network.cup2000.it/progetti/piani-di-zona-2019>, nei tempi e nei modi stabiliti dalla presente Deliberazione.

#### **5. Sistema Informativo Socio-Assistenziale Minori (SISAM-ER)**

Nel corso del 2021, si prevede di concludere il percorso di semplificazione e razionalizzazione dei dati riguardanti i minori in carico ai servizi sociali territoriali, avviato con la nuova circolare regionale SISAM-Minori n. 7/2020.

La nuova circolare ha definito un set informativo, ulteriormente ridotto, per consentire a tutti gli ambiti distrettuali di fornire i dati necessari ai fini della programmazione regionale e assolvere agli obblighi informativi nei confronti del livello nazionale.

Il percorso di semplificazione ha consentito agli ambiti distrettuali, che utilizzavano ancora il sistema gestionale regionale SISAM, di dotarsi di un proprio sistema informativo per la gestione dei minori in carico ai servizi sociali e trasmettere i dati in Regione solo tramite l'invio del flusso annuale, secondo le specifiche definite nella nuova circolare SISAM-ER.

Il percorso di semplificazione e razionalizzazione dei dati sarà considerato concluso con l'invio da parte di tutti gli ambiti distrettuali del flusso SISAM-ER, riguardante i dati di attività dell'anno 2020, attraverso il nuovo Portale regionale, che sarà reso disponibile a partire dal mese di giugno 2021. Il Portale resterà aperto fino al mese di settembre 2021, in modo da consentire agli ambiti il supporto necessario per la corretta trasmissione del flusso dati ed il controllo e la validazione dei dati trasmessi.

## 6. Iniziative formative e di promozione sociale a titolarità regionale

Le risorse complessivamente destinate alle finalità di cui al presente punto 6 ammontano a **Euro 500.000,00** trovano allocazione ai seguenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anni di previsione 2021, 2022, 2023:

Anno di previsione **2021**:

### Mezzi regionali

- quanto a **Euro 100.000,00** al capitolo U57150 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2");
- quanto a **Euro 125.000,00** al capitolo U57154 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2 L.R. 12 marzo 2003, n. 2";

### Mezzi statali

- Quanto a euro **35.000,00** al capitolo U57123 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e l. 8 novembre 2000, n. 328 - mezzi statali;

Anno di previsione **2022**:

- quanto a **Euro 80.000,00** al capitolo U57150 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2");
- quanto a **Euro 100.000,00** al capitolo U57154 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2 L.R. 12 marzo 2003, n. 2";

Anno di previsione **2023**:

### Mezzi regionali

- quanto a **Euro 30.000,00** al capitolo U57150 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2");
- quanto a **Euro 30.000,00** al capitolo U57154 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2 L.R. 12 marzo 2003, n. 2";

## Obiettivi

- a) sostegno a sperimentazioni volte a rispondere a emergenti bisogni sociali;
- b) contributi a programmi di intervento nazionali o di ambito comunitario;
- c) attivazione e promozione di iniziative di comunicazione sociale e convegnistiche, di studio e ricerca, di formazione su temi rilevanti di carattere sociale, socio-educativo e socio-sanitario;
- d) promozione di iniziative sperimentali e/o di attività di studio, analisi, documentazione ed informazione anche finalizzate alla costruzione di un quadro conoscitivo relativo a specifici target di popolazione;
- e) attività di formazione, informazione, documentazione e consulenza sui temi della disabilità così come previsto anche all'art. 11 della L.R. n. 29/1997;
- f) promozione dei diritti dei bambini e degli adolescenti in attuazione dell'art. 14 della L.R. n. 14/2008 e anche in riferimento ad interventi in favore di minori inseriti nel circuito penale e incentivazione alla partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita civile in attuazione della L.R. n. 10/2004, anche in collegamento con le

esperienze di servizio civile, ai sensi della L.R. n. 20/2003;

g) promozione di laboratori, di percorsi teatrali e musicali rivolti a minori sottoposti a limitazioni della libertà personale, sia internamente che esternamente all'istituto penale minorile di Bologna;

h) tutela e attività di contrasto alle forme di violenza e disagio, anche mediante sostegno ad iniziative formative, informative, di coordinamento e scambio nonché di supporto all'attività dei servizi, anche mediante gli esperti giuridici in diritto minorile, anche in attuazione della L.R. n. 14/2008;

i) promozione delle banche del tempo finalizzate allo scambio solidale;

j) promozione e sviluppo dei soggetti del Terzo Settore e degli organismi rappresentativi;

k) avvio del percorso di istituzione del Centro regionale sulle discriminazioni e sostegno ad iniziative innovative per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati ai sensi della normativa regionale (L.R. n. 5/2004), anche in collegamento con le esperienze di servizio civile previste dalla L.R. n. 20/2003;

l) promozione e creazione di percorsi ed attività rivolte alle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale, sia internamente che esternamente alle carceri, ed ai soggetti in condizione di disagio;

m) Iniziative per il sostegno del sistema regionale di interventi nel campo della lotta alla prostituzione e alla tratta;

n) Iniziative per la qualificazione e l'innovazione dei servizi sociali e socio-sanitari; anche attraverso metodologie di intervento partecipative;

o) monitoraggio e studio dell'attività di accoglienza della rete regionale delle case e dei centri antiviolenza e nuovi progetti sperimentali per la prevenzione della violenza intra-familiare;

p) promozione e sostegno di interventi a carattere sperimentale volti a favorire l'inclusione sociale mediante attività di volontariato;

q) promozione e sviluppo di attività nell'ambito del recupero e distribuzione di beni alimentari e non a fini di solidarietà sociale, anche in attuazione della L.R. n. 12 del 6 luglio 2007;

r) promozione e sostegno a iniziative, anche a carattere sperimentale, per prevenire e contrastare situazioni di grave emarginazione;

s) Promozione e sostegno a iniziative, per la diffusione in Regione Emilia-Romagna dei contenuti del paradigma di lavoro per i *Care Leavers*, anche nell'ambito della Sperimentazione avviata dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali.

#### **Destinatari**

I soggetti individuati all'art. 47, comma 2, della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii..

#### **Criteri**

Con le risorse destinate alle "Iniziative formative e di promozione sociale a titolarità regionale" potranno essere finanziate iniziative progettuali, rientranti in uno o più degli obiettivi sopra descritti ed aventi almeno una delle seguenti caratteristiche:

- azioni a rilievo regionale
- azioni di sistema
- attuazione di accordi quadro/protocolli di intesa
- azioni sperimentali/innovative
- azioni rispondenti a bisogni emergenziali
- azioni in cui sia richiesta la complementarità con altri fondi (co-finanziamenti)

#### **Atti successivi**

Con propri successivi atti si provvederà all'individuazione di iniziative di carattere promozionale e formativo in ambito sociale, ancorché già avviate nel corrente anno, rispondenti agli obiettivi sopra indicati e ritenute meritevoli dell'intervento regionale, alla quantificazione delle risorse ad esse destinate, stabilendo altresì le

modalità attuative, procedurali e gestionali in conformità alle norme e ai principi contabili del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché delle disposizioni della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2018 e Direttiva attuativa del Capo di Gabinetto di cui alle circolari PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385;

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 APRILE 2021, N. 504

**Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Delibere di Giunta regionale n. 605/2017, n. 770/2018, n. 467/2019, n. 289/2020 e n. 338/2020 - Ulteriori disposizioni in merito alle domande di variante a seguito della pandemia COVID-19**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare l'art. 46 che regola la Misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo, come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2017/256 della Commissione del 14 febbraio 2017;

Richiamato il Programma nazionale di sostegno nel settore del vino 2019-2023, predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) e pubblicato sul sito internet MIPAAF, notificato alla Commissione europea in data 1° marzo 2018, successivamente modificato con la versione inviata il 30 giugno 2019;

Visto altresì il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1411 del 3 marzo 2017 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 605 del 5 maggio 2017 recante "Reg. (UE) n. 1308/2013 e Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione. Approvazione disposizioni applicative della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2017/2018";

- n. 770 del 21 maggio 2018 recante "Reg. (UE) n. 1308/2013 e Regolamenti della Commissione (UE) n. 2016/1149 e n. 2016/1150. Approvazione disposizioni applicative della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2018/2019";

- n. 467 del 25 marzo 2019 recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46. Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Approvazione delle disposizioni applicative per la campagna 2019/2020";

- n. 2331 del 22 novembre 2019 recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46. Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Approvazione modifiche alle disposizioni applicative per la campagna 2019/2020 adottate con deliberazione di Giunta

regionale n. 467 del 25 marzo 2019 e determinazioni in merito alle risorse non impegnate su altre Misure dell'OCM vino";

- n. 289 del 2 aprile 2020 recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46. Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Approvazione delle disposizioni applicative per la campagna 2020/2021";

- n. 338 del 14 aprile 2020 recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46. Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Delibere di Giunta regionale n. 605/2017, n. 770/2018 e n. 467/2019. Approvazione deroghe e differimento termini di presentazione domande di pagamento finale a seguito dell'emergenza covid-19 e modifica della deliberazione n. 289/2020;

Dato atto che le citate proprie deliberazioni n. 605/2017, n. 770/2018, n. 467/2019 e n. 289/2020 stabiliscono che tutte le domande di varianti devono essere protocollate a SIAG almeno 60 giorni prima della data di fine lavori;

Dato atto altresì che con determinazione del Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera n. 5610 in data 31 marzo 2021 sono stati prorogati i termini di fine lavori dal 31 maggio 2021 al 10 giugno 2021 e di conseguenza il termine ultimo per presentare le domande di varianti è slittato al 12 aprile 2021;

Considerato:

- che il Regolamento delegato (UE) n. 374/2021 del 27 gennaio 2021 della Commissione ha, tra l'altro, modificato l'articolo 53 paragrafo 1 del Regolamento delegato (UE) 1149/2016, prevedendo che "In deroga all'articolo 53, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2016/1149, in casi debitamente giustificati collegati alla pandemia di COVID-19, gli Stati membri possono consentire di attuare senza approvazione preventiva le modifiche introdotte entro il 15 ottobre 2021, a condizione che non pregiudichino l'ammissibilità di nessuna parte dell'operazione e i suoi obiettivi generali e purché non sia superato l'importo totale del sostegno approvato per l'operazione. Il beneficiario comunica la modifica all'autorità competente entro il termine fissato da ciascuno Stato membro";

- che tale previsione consente di ampliare le modifiche maggiori che possono essere attuate senza preventiva autorizzazione, comprendendovi pertanto anche la modifica del vitigno che, talvolta, pur comportando la modifica di azione da riconversione varietale (escluso il sovrainnesto) a ristrutturazione non pregiudica, secondo il tenore del regolamento stesso, l'ammissibilità di alcuna parte dell'operazione e nemmeno i suoi obiettivi generali, a condizione che non si ricada nel rinnovo normale del vigneto;

- che peraltro il dettato comunitario individua un termine per effettuare tali modifiche entro il 15 ottobre 2021 e ben oltre il 60° giorno dalla fine lavori;

- che il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali ha predisposto uno schema di Decreto che dà attuazione alla previsione comunitaria suddetta e che tale decreto è ancora in fase di approvazione;

Atteso che è interesse dell'Amministrazione regionale assicurare ai beneficiari dei contributi in questione di apportare le eventuali variazioni alle iniziative presentate nel quadro della disciplina comunitaria di riferimento;

Ritenuto, nelle more dell'approvazione della disciplina nazionale di riferimento, di consentire ugualmente la presentazione delle domande di variante alle domande di aiuto di cui alle proprie deliberazioni n. 605/2017, n. 770/2018, n. 467/2019 e n. 289/2020 (sia tecniche che al cronoprogramma, per quest'ul-

time limitatamente alle istanze riferite alla propria deliberazione n. 289/2020), oltre il termine del 12 aprile 2021 e fino al 10 maggio 2021, stabilendo, tuttavia, che la ricevibilità delle stesse resti subordinata all'approvazione da parte del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali del decreto di attuazione del Reg. (UE) n. 374/2021;

Ritenuto, al contempo, di prevedere che resti a carico degli interessati ogni responsabilità in ordine alla realizzazione di varianti per le quali è qui prevista la presentazione subordinata all'approvazione della suddetta normativa nazionale e che l'Amministrazione regionale provveda ad effettuare le attività istruttorie solo a seguito dell'emanazione del citato decreto e conformemente ai limiti in esso individuati;

Ritenuto, inoltre, di ridefinire, sempre in base alle previsioni comunitarie e condizionatamente all'adozione del più volte citato decreto, come modifica minore l'attuale modifica connessa al cambio di vitigno che comporti il passaggio tra azioni, da ristrutturazione a riconversione varietale (escluso il sovrainnesto) o viceversa, stabilendo che le modifiche del vitigno debbano essere sempre comunicate quale modifica minore;

Ritenuto, altresì, di confermare tutte le ulteriori previsioni riportate nelle proprie deliberazioni n. 605/2017, n. 770/2018, n. 467/2019 e n. 289/2020 e successive modifiche;

Ritenuto, da ultimo, di demandare ad eventuali atti del Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera l'adeguamento di quanto qui disposto ad avvenuta approvazione del decreto di attuazione del Reg. (UE) n. 374/2021;

Visti in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni ed in particolare la lett. d) dell'art. 23;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" ed in particolare l'allegato D) recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista altresì la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale

ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di consentire, oltre il termine del 12 aprile 2021 e fino al 10 maggio 2021, la presentazione delle domande di variante alle domande di aiuto di cui alle proprie deliberazioni n. 605/2017, n. 770/2018, n. 467/2019 e n. 289/2020 (sia tecniche che al cronoprogramma, per quest'ultime limitatamente alle istanze riferite alla propria deliberazione n. 289/2020), stabilendo, tuttavia, che la ricevibilità delle stesse resti subordinata all'approvazione da parte del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali del decreto di attuazione del Reg. (UE) n. 374/2021;
2. di prevedere inoltre che resti a carico degli interessati ogni responsabilità in ordine alla realizzazione di varianti per le quali è qui prevista la presentazione subordinata all'approvazione della suddetta normativa nazionale e che l'Amministrazione regionale provveda ad effettuare le attività istruttorie solo a seguito dell'emanazione del citato decreto e conformemente ai limiti in esso individuati;
3. di ridefinire, sempre in base alle previsioni comunitarie e condizionatamente all'adozione della necessaria decretazione ministeriale, come modifica minore l'attuale modifica connessa al cambio di vitigno che comporti il passaggio tra azioni, da ristrutturazione a riconversione varietale (escluso il sovrainnesto) o viceversa, stabilendo che le modifiche del vitigno debbano essere sempre comunicate quale modifica minore;
4. di confermare tutte le ulteriori previsioni riportate nelle proprie deliberazioni n. 605/2017, n. 770/2018, n. 467/2019 e n. 289/2020 e relative modifiche;
5. di demandare ad eventuali atti del Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera l'adeguamento di quanto qui disposto ad avvenuta approvazione del decreto ministeriale di attuazione del Reg. (UE) n. 374/2021;
6. di trasmettere il presente atto al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, ad AGEA Coordinamento e all'Organismo Pagatore Regionale AGREA;
7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;



8. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio

Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 APRILE 2021, N. 515

**Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile L.R. n. 19/1998 e ss.mm.ii.. Approvazione della proposta di accordo integrativo all'accordo di programma sottoscritto in data 15 dicembre 2010 per la realizzazione del PRU "Case Canova" del Comune di San Lazzaro di Savena (BO)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

### DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni e con i contenuti richiamati in premessa, e a seguito del parere favorevole espresso dalla Conferenza di programma nella seduta del 04/11/2020, la proposta di Accordo integrativo per l'attuazione del Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile "Case Canova" del Comune di San Lazzaro di Savena (BO) di cui all'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente atto, avente ad oggetto la rimodulazione dell'Accordo di programma sottoscritto

il 15/12/2010;

2) di dare atto che, in attuazione delle disposizioni normative vigenti ed in applicazione delle prescrizioni rinvenibili nella propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla sottoscrizione dell'Accordo Integrativo di cui al precedente punto 1), **Allegato 1** parte integrante della presente deliberazione, provvederà, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, il Direttore Generale alla Cura del Territorio e dell'Ambiente, autorizzando lo stesso ad apportare eventuali precisazioni o modifiche che si dovessero rendere necessarie in sede di sottoscrizione, senza alterazione dei contenuti sostanziali previsti negli accordi medesimi, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con firma digitale, firma elettronica avanzata, o con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità dello stesso;

3) Dato atto che si provvederà alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 23 e dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., come previsto nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2021-2023 approvato con propria deliberazione n. 111/2021, ai sensi del medesimo decreto;

4) di provvedere alla pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 APRILE 2021, N. 600

**PSR 2014-2020 - Deliberazioni n. 1920 del 14/11/2016, n. 6 e n. 7 dell'11/01/2017 - Avvisi pubblici - Misura 7 - Tipi di operazione 7.4.01, 7.2.01 e 7.4.02: ulteriore differimento del termine unico di fine lavori, rendicontazione delle spese e presentazione della domanda di pagamento a saldo e differimento del termine di presentazione del progetto esecutivo in seguito ai disagi dovuti alle misure per il contenimento della pandemia da Covid-19**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune

e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, che modifica, tra l'altro, i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

- il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (di seguito PSR 2014-2020), attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale versione 10.1, approvata con Decisione della Commissione Europea C(2020) 6376 final del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1219 del 21 settembre 2020;

Atteso che con separate proprie deliberazioni sono stati approvati gli Avvisi pubblici regionali di attuazione di alcuni tipi di operazione della Misura 7 del PSR 2014-2020, e precisamente:

- n. 1920 del 14 novembre 2016, Misura 7, Tipo di operazione 7.4.01 "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione" - Approvazione avviso pubblico regionale anno 2016;

- n. 6 dell'11 gennaio 2017, Misura 7, Tipo di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" - Approvazione avviso pubblico regionale anno 2017;

- n. 7 dell'11 gennaio 2017, Misura 7, Tipo di operazione 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" - Approvazione avviso pubblico regionale 2017;

Richiamate le determinazioni del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato di seguito elencate:

- n. 12790 del 3 agosto 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.01 "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione" - Graduatoria domande ammissibili", con cui è stata approvata la graduatoria delle 20 domande risultate ammissibili e si è stabilito che i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca potevano procedere alla concessione dei contributi alle prime 10 domande in graduatoria, integralmente finanziabili con le risorse disponibili nel relativo Avviso;

- n. 13764 del 31 agosto 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" - Graduatoria domande ammissibili", con cui è stata approvata la graduatoria delle 21 domande risultate ammissibili ed è stato stabilito che i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca potevano procedere alla concessione dei contributi alle prime 12 domande in graduatoria, integralmente finanziabili con le risorse disponibili nell'Avviso;

- n. 15654 del 6 ottobre 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" - Graduatoria domande ammissibili", con cui è stata approvata la graduatoria delle 61 domande risultate ammissibili ed è stato stabilito che i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca potevano procedere alla concessione dei contributi alle prime 19 domande in graduatoria, integralmente finanziabili con le risorse disponibili nell'Avviso;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 594 del 15 aprile 2019 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR

2014-2020 - Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art. 20)"- Tipi di operazione 7.4.01, 7.2.01 e 7.4.02 - Disposizioni in merito al finanziamento di progetti con utilizzo di economie sugli Avvisi di cui alle deliberazioni di Giunta n. 1920/2016, n. 6/2017 e n. 7/2017";

- n. 2444 del 19 dicembre 2019 "PSR 2014-2020 - Deliberazioni n. 1920 del 14 novembre 2016, n. 6 e n. 7 dell'11 gennaio 2017 - Avvisi pubblici - Misura 7 - Tipi di operazione "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione", "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" e "Strutture per servizi pubblici" - Differimento termini di validità delle graduatorie e determinazioni in merito all'utilizzo di economie", con cui è stato disposto che le graduatorie approvate restino in vigore fino al 31 dicembre 2020;

Considerato che, a seguito alle citate deliberazioni di Giunta regionale, con successivi atti del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato è stato disposto lo scorrimento delle citate graduatorie e il conseguente finanziamento di ulteriori domande di sostegno;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale e le proprie ordinanze in merito al COVID-19;

Considerato che gli Avvisi riferiti alle operazioni 7.4.01, 7.2.01, e 7.4.02 di cui alle citate proprie deliberazioni n. 1920/2016, n. 6/2017 e n. 7/2017, prevedevano espressamente che gli Enti beneficiari dovessero presentare i progetti esecutivi entro 90 giorni dalla data della concessione del contributo, pena la revoca del contributo stesso;

Considerato altresì che con propria deliberazione n. 325 dell'8 aprile 2020 è stato disposto con riferimento ai predetti Avvisi pubblici per i Tipi di operazione 7.4.01, 7.2.01 e 7.4.02 che gli enti beneficiari che avevano ottenuto la concessione del contributo nel corso del 2020 potessero presentare il progetto esecutivo entro 150 giorni dalla data di concessione dello stesso, purché l'originario termine di 90 giorni previsto dagli avvisi non fosse già scaduto alla data di approvazione della medesima deliberazione;

Preso atto che con determinazione dirigenziale n. 22988 del 23 dicembre 2020 il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato ha disposto lo scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili a valere sul citato Avviso pubblico per l'operazione 7.4.02 di cui alla propria deliberazione n. 7/2017;

Considerato inoltre che le concessioni delle suddette ulteriori domande ammesse a sostegno sono state adottate nei mesi di gennaio e febbraio 2021;

Ritenuto di consentire al pari degli altri beneficiari della medesima graduatoria riferita all'operazione 7.4.02 ai soggetti che hanno ottenuto la concessione nel 2021 di poter presentare il progetto esecutivo entro 150 giorni dalla concessione;

Preso atto:

- che i predetti Avvisi pubblici regionali relativi alla citata Misura 7 del PSR 2014-2020 fissavano il termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo entro 18 mesi dalla data di comunicazione di concessione del sostegno;

- che i medesimi Avvisi pubblici stabilivano la possibilità di concedere proroghe al termine unico di fine lavori, rendicontazione e presentazione della domanda di saldo per un massimo di 6 mesi, su specifica e motivata richiesta del beneficiario da trasmettere al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente;

Rilevato che è stato disposto che il suddetto termine sia prorogabile ulteriormente, su specifica e motivata richiesta del beneficiario, con proprie deliberazioni:

- n. 1211 del 15 luglio 2019 “Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art. 20)"- Tipi di operazione 7.4.01, 7.2.01 e 7.4.02 - Proroga termini di attuazione degli interventi”, per ulteriori sei mesi;

- n. 179 del 9 marzo 2020 “PSR 2014-2020 - Deliberazioni n. 1920 del 14 novembre 2016, n. 6 e n. 7 dell'11 gennaio 2017 - Avvisi pubblici - Misura 7 - Tipi di operazione "Strutture poli-funzionali socio-assistenziali per la popolazione", "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" e "Strutture per servizi pubblici" - Ulteriore differimento del termine unico di fine lavori, rendicontazione delle spese e presentazione della domanda di pagamento a saldo”, per altri sei mesi;

- n. 1309 del 5 ottobre 2020 “PSR 2014-2020 - Deliberazioni n. 1920 del 14 novembre 2016, n. 6 e n. 7 dell'11 gennaio 2017 - Avvisi pubblici - Misura 7 - tipi di operazione 7.4.01, 7.2.01 e 7.4.02: ulteriore differimento del termine unico di fine lavori, rendicontazione delle spese e presentazione della domanda di pagamento a saldo e differimento dei termini di validità delle graduatorie sui tipi di operazione 6.4.01 e 6.4.02 di cui alle deliberazioni n. 1212 e n. 1979 del 2019”, per ulteriori sei mesi;

Rilevato che diversi enti pubblici beneficiari dei suddetti avvisi hanno richiesto le proroghe previste e che non hanno ancora completato gli investimenti proposti nelle domande di sostegno a causa del perdurare dei disagi dovuti ai provvedimenti adottati per contrastare il diffondersi dell'epidemia da COVID-19 ed in particolare la sospensione delle procedure autorizzative dei lavori e l'interruzione dell'esecuzione lavori, come evidenziato nelle note assunte agli atti della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Considerato inoltre che:

- gli avvisi prevedono che il mancato rispetto del termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento comporta la revoca del contributo;

- i dati di monitoraggio testimoniano una generale difficoltà in merito alla conclusione dei progetti ed evidenziano che più del 36% degli interventi non è stato ancora completato, non essendo pervenute le relative domande di saldo;

- tutte le operazioni in questione riguardano interventi pubblici per i quali persiste un interesse generale della collettività alla realizzazione;

- è obiettivo primario della Regione utilizzare integralmente le risorse comunitarie, specie quelle già impegnate per la realizzazione di progetti di cui ai Tipi di operazione sopraindicati;

Dato atto che è interesse dell'Amministrazione regionale assicurare le condizioni per garantire la massima partecipazione alla realizzazione degli investimenti oggetto di finanziamento, nonché la conclusione dei procedimenti istruttori, tenendo a riferimento le misure adottate per il contenimento dell'epidemia in atto;

Valutato di provvedere in merito, in relazione alle motivazioni rappresentate, stante l'approssimarsi delle scadenze indicate;

Ritenuto pertanto necessario:

- disporre con riferimento all'Avviso pubblico per il Tipo di operazione 7.4.02 del PSR 2014-2020 che anche gli enti beneficiari che hanno ottenuto la concessione del contributo nel corso del 2021 possano presentare il progetto esecutivo entro 150 giorni

dalla data di concessione dello stesso, purché l'originario termine di 90 giorni previsto dagli avvisi non sia già scaduto alla data di approvazione del presente atto;

- disporre che gli enti beneficiari di contributi sugli Avvisi pubblici sui Tipi di operazione 7.2.01, 7.4.01 e 7.4.02 possano ottenere, sulla base di specifica istanza motivata, ulteriori proroghe al termine unico di fine lavori, rendicontazione delle spese e presentazione della domanda di pagamento a saldo rispetto alle possibilità di proroga già previste nei medesimi Avvisi e nelle relative deliberazioni, qualora tale termine non risulti scaduto alla data di adozione del presente atto;

- prevedere tuttavia che il termine ultimo non possa superare la data del 30 giugno 2023, al fine di non pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi finanziari fissati per evitare il disimpegno delle risorse comunitarie da parte della Commissione europea;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”, ed in particolare l'Allegato D), recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 415/2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”;

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e l'assenza di conflitti,

anche potenziali, di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi

delibera

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di disporre con riferimento all'Avviso pubblico per il Tipo di operazione 7.4.02 del PSR 2014-2020, approvato con propria deliberazione n. 7/2017, che gli enti beneficiari che hanno ottenuto la concessione del contributo nel corso del 2021 possano presentare il progetto esecutivo entro 150 giorni dalla data di concessione dello stesso, purché l'originario termine di 90 giorni previsto dagli avvisi non sia già scaduto alla data di approvazione del presente atto;

3) di disporre altresì che gli enti beneficiari di contributi sugli Avvisi pubblici sui Tipi di operazione 7.2.01, 7.4.01 e 7.4.02

possano ottenere, sulla base di specifica istanza motivata, ulteriori proroghe al termine unico di fine lavori, rendicontazione delle spese e presentazione della domanda di pagamento a saldo rispetto alle possibilità di proroga già previste nei medesimi Avvisi e nelle relative deliberazioni, qualora tale termine non risulti scaduto alla data di adozione del presente atto;

4) di prevedere tuttavia che il termine ultimo di cui al punto 3 non possa superare la data del 30 giugno 2023, al fine di non pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi finanziari fissati per evitare il disimpegno delle risorse comunitarie da parte della Commissione europea;

5) di dare atto, inoltre, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato provvederà a darne la più ampia diffusione attraverso l'inserimento nel Portale ER-Agricoltura, caccia e pesca.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 MAGGIO 2021, N. 613

#### **Adeguamento della tariffa per prestazioni erogate dalle strutture residenziali per le cure palliative (hospice) della regione Emilia-Romagna a decorrere dall'1/1/2021**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. 30/12/1992, n. 502 e s.m.i. "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- il DPCM 12/1/2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- il D.M. 28/9/1999 "Programma nazionale per la realizzazione di strutture per le cure palliative";
- il DPCM 20/1/2000 "Atti di indirizzo recanti requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per i centri residenziali di cure palliative";
- la Legge 15/3/2010 n. 38 "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";
- il D.M. 6/6/2012 "Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza erogata presso gli Hospice";
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120 del 12/7/2017 "Piano sociale e sanitario 2017/2019" nel quale sono indicate le cure palliative come uno degli ambiti strategici di sviluppo della presa in carico integrata delle problematiche dei pazienti affetti da patologie evolutive e a prognosi infausta;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 589/2002 con la quale è stata determinata la tariffa giornaliera a carico del Servizio Sanitario Regionale a favore dei Centri residenziali di cure palliative (Hospice); inoltre è stato istituito il flusso informativo regionale Hospice quale stru-

mento per la rilevazione dei dati di Assistenza Residenziale Hospice per malati terminali (prestazioni di ricovero erogate dai Centri Residenziali per le Cure Palliative);

- n. 2126/2005, n. 2079/2009 e n. 69/2011 con le quali è stata adeguata la tariffa giornaliera a carico del Servizio Sanitario Regionale a favore dei Centri residenziali di cure palliative (Hospice);
- n. 1639/2011 di istituzione della struttura di coordinamento regionale della rete delle cure palliative;
- n. 1568/2012 di recepimento dell'Intesa Stato-Regioni che definisce i requisiti minimi e le modalità organizzative necessarie per l'accreditamento delle strutture che compongono la rete di cure palliative (Rep. Atti n. 152/CSR del 25/7/2012);
- n. 560/2015 "Riorganizzazione della rete locale di cure palliative" con la quale si individuano le modalità di riorganizzazione della rete locale delle cure palliative definendone le finalità, i nodi assistenziali, le attività, l'organizzazione e le modalità di monitoraggio;
- n. 1131/2015 "Recepimento Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Individuazione delle figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere e territoriali, e assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e terapia del dolore, sancito in data 10 luglio 2014 Rep. Atti 87/CSR";
- n. 1770/2016 "Requisiti specifici per l'accreditamento della rete locale di cure palliative";

Tenuto conto che:

- le strutture residenziali per le Cure Palliative (Hospice) sono dedicati ad accogliere pazienti con patologie cronico-degenerative non suscettibili di trattamenti specifici con presenza di sofferenza fisica, psicologica o spirituale, che non possono essere assistiti a domicilio temporaneamente o stabilmente e/o con necessità di sollievo temporaneo per la famiglia;

- tra gli obiettivi dei provvedimenti sopra citati si evidenzia il miglioramento e la diversificazione dell'assistenza sanitaria, nonché lo sviluppo di modelli organizzativi e gestionali innovativi per l'erogazione delle prestazioni previste in attuazione della programmazione sanitaria regionale e il miglioramento della compatibilità tra soddisfacimento dei bisogni e risorse umane e finanziarie impiegate;
- l'hospice è uno dei NODI della Rete di Cure Palliative e per questo garantisce la presa in carico del paziente e della sua famiglia condividendo con gli altri Nodi della rete obiettivi e modalità assistenziali in una logica di personalizzazione dell'intervento e di continuità delle cure. In tale contesto le strutture hospice assicurano le cure palliative attraverso l'integrazione professionale ed organizzativa di équipe dedicate e specificatamente formate. Le équipe per la pianificazione dell'assistenza personalizzata utilizzano la valutazione multidimensionale, le riunioni periodiche d'équipe e la cartella integrata;

Dato atto che la Regione Emilia-Romagna già da diversi anni ha posto come obiettivo strategico, nelle politiche per la salute, la presa in carico dei malati con patologia ad andamento cronico ed evolutivo non suscettibili di cure volte alla guarigione, operando per la definizione e la continua implementazione dei servizi che compongono la rete delle cure palliative in tutte le sue articolazioni assistenziali;

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna ha, negli anni, sviluppato un sistema di cure palliative regionale che consente di prendere in carico un numero sempre crescente di pazienti, in particolare gli hospice hanno visto nel tempo un incremento di ricoveri passati da circa 3.800 nel 2009 a oltre 5.000 nel 2020 con un numero di giornate di degenza che sono passate da poco più di 67.000 nel 2009 a poco meno di 87.000 nel 2020;
- la Regione ha individuato un fabbisogno di P.L hospice, come indicato nella propria deliberazione n. 1602/2000;
- le Aziende USL, sulla base dei fabbisogni, possono stipulare specifici accordi con le strutture residenziali di cure palliative private accreditate ubicate sul proprio territorio, al fine di assicurare gli interventi necessari per il trattamento dei malati con patologia ad andamento cronico ed evolutivo non suscettibili di cure volte alla guarigione;
- ad oggi, non è ancora stato definito un sistema tariffario di riferimento a livello nazionale e che dal 2009 non è stata aggiornata la tariffa regionale;

Ritenuto opportuno:

- adeguare la tariffa da riconoscere da parte dell'Azienda USL alle strutture hospice convenzionate, ad euro 230,00 per giornata di degenza al netto della fornitura diretta dei farmaci ed altro materiale sanitario di consumo, nonché delle visite e prestazioni specialistiche necessarie;
- riconoscere la giornata di dimissione con una tariffa pari al 50% (€ 115,00) della tariffa giornaliera;
- qualora il paziente non sia residente nel territorio dell'Azienda USL nel quale è collocato l'Hospice, l'Azienda USL di competenza territoriale fatturerà all'Azienda USL di residenza del paziente i suddetti € 230,00 per ogni giornata di degenza + € 115,00 per la giornata di dimissione + € 35,00 pro die, per tutto quanto fornito direttamente dall'AUSL e non compreso nella tariffa;

Precisato che l'adeguamento della tariffa decorre dall'1/1/2021;

Rilevato che l'attività erogata in Hospice non è oggetto di compensazione in mobilità sanitaria e che per tale attività valgono le regole della fatturazione diretta, per i cittadini residenti in Emilia-Romagna non è necessario comunicare il ricovero all'AUSL di residenza del paziente; per i cittadini residenti in altre Regioni l'AUSL di competenza territoriale dovrà comunicare il ricovero all'AUSL di residenza del paziente;

Viste:

- la L.R. 23 dicembre 2013 n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e ss.mm.;
- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm., per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le relative circolari applicative del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";
- la propria deliberazione n. 3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la Transizione Digitale regionale";
- la propria deliberazione n. 2013 del 28 dicembre 2020: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- la propria deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di stabilire che:

- la tariffa da riconoscere da parte dell'Azienda USL alle strutture hospice convenzionate, è pari a € 230,00 per giornata di

degenza al netto della fornitura diretta dei farmaci ed altro materiale sanitario di consumo, nonché delle visite e prestazioni specialistiche necessarie;

- la giornata di dimissione viene riconosciuta con una tariffa pari al 50% (€ 115,00) della tariffa giornaliera,
  - qualora il paziente non sia residente nel territorio dell'Azienda USL nel quale è collocato l'Hospice, l'Azienda USL di competenza territoriale fatturerà all'Azienda USL di residenza del paziente i suddetti € 230,00 per ogni giornata di degenza + € 115,00 per la giornata di dimissione + € 35,00 pro die, per tutto quanto fornito direttamente dall'AUSL e non compreso nella tariffa;
2. di stabilire che la tariffa di cui al punto 1 decorre dal 1/1/2021;

3. di dare atto che gli importi relativi ai dimessi da dette strutture devono essere addebitati dalle strutture, alla tariffa di cui al punto 1 del presente provvedimento, all'Azienda Sanitaria Locale sul cui territorio insistono le strutture stesse, questa provvederà al pagamento e alla successiva fatturazione, comprensiva degli importi di quanto fornito direttamente, all'Azienda Sanitaria di residenza, secondo le modalità richiamate in premessa;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni citate in narrativa.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 MAGGIO 2021, N. 618

#### **Trasferimento ad ATERSIR quale contributo per l'anno 2021 derivante dalla quota parte del tributo speciale di cui all'art. 11 della L.R. 19 agosto 1996, n. 31**

##### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi";
- la legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";
- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996 n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)";
- la legge regionale 18 luglio 2017, n. 16 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale in materia ambientale e a favore dei territori colpiti da eventi sismici";

Richiamata la Legge regionale n. 23 del 23 dicembre 2011 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" ed in particolare l'art. 4 che prevede che "per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal D.Lgs. n. 152/2006 e già esercitate dalle Autorità d'ambito territoriali ottimali quali forme di cooperazione degli Enti locali, è costituita un'Agenzia denominata "Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti" (di seguito denominata "Agenzia") cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della Regione. L'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero ambito territoriale ottimale ed ha sede legale a Bologna";

Premesso che l'art. 4 della legge regionale n. 16/2015:

- al comma 2 prevede che "Al fine di incentivare la riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio, viene costituito presso Atersir

il Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, di seguito denominato Fondo, alimentato da una quota compresa tra i costi comuni del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e, a decorrere dall'anno 2016, dal contributo derivante dalla quota parte del tributo speciale di cui all'articolo 11 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi), nonché dagli eventuali contributi pubblici specificatamente finalizzati";

- al comma 3 prevede che il suddetto Fondo sia attivato da Atersir con propri atti amministrativi;

- al comma 6 dispone che Atersir definisce con regolamento i criteri per l'attivazione e la ripartizione del Fondo;

Dato atto che Atersir:

- con deliberazione del Consiglio d'ambito n. 16 del 7 aprile 2016 ha approvato il Regolamento di prima applicazione per l'attivazione e la gestione del Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti;

- con deliberazioni del Consiglio d'ambito n. 7 del 27 febbraio 2017 e n. 28 del 24 marzo 2017 ha approvato il Regolamento di gestione del Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti;

Dato, altresì, atto che i piani economico finanziari del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani dei Comuni della Regione Emilia-Romagna ricomprendono la quota di alimentazione del Fondo;

Considerato che:

- in attuazione all'art. 4 della legge regionale n. 16/2015 è stato previsto per l'anno 2021 che il contributo derivante dalla quota parte del tributo speciale di cui all'articolo 11 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi) sia pari a € 5.000.000,00;

- la spesa di € 5.000.000,00 trova copertura a carico del capitolo 37155 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile: trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali per l'incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti (artt. 70, 74, 81 e 84 D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 L.R. 21 aprile 1999, n.3)" del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020;

Precisato che entro il 28 febbraio 2022 Atersir dovrà trasmettere alla Regione una relazione circa l'utilizzo del fondo dell'anno 2021 articolata per ciascuna delle linee incentivanti di cui al comma 4 dell'art. 4 della Legge Regionale n. 16/2015;

Ritenuto, in relazione alla specifica tipologia di spesa previ-

sta, trattandosi di trasferimento disposto a valere per l'anno 2021 ad Atersir da destinare alle finalità di cui all'art. 4, comma 4, della L.R. n. 16/2015, così come modificato dall'art. 32 della L.R. n. 16/2017 e dall'art. 11 della L.R. 10 dicembre 2019, n. 29, che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto con sua imputazione all'es. finanziario 2021;

Preso atto che la previsione del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'articolo 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i.;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (legge di stabilità regionale 2021)" pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 29 dicembre 2020 n. 448;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023", pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 29 dicembre 2020 n. 449;

- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023";

- le circolari del Capo di gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG.2017.0660476 del 13 ottobre 2017 e PG.2017.0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Preso atto che, nel rispetto della normativa vigente, si è provveduto all'espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

Richiamate, inoltre, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1059 del 3 luglio 2018;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 23245 del 30/12/2020 recante "Proroga e conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della direzione generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni e della nuova direzione generale finanze";

- n. 5517 del 30/3/2021 recante "Proroga incarichi dirigenziali della Direzione generale cura del territorio e ambiente";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile – Spese;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di trasferire ad Atersir la somma complessiva di € 5.000.000,00 quale contributo per l'anno 2021 derivante dalla quota parte del tributo speciale di cui all'articolo 11 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 da destinare alle finalità di cui all'art. 4, comma 4, della L.R. n. 16/2015, così come modificato dall'art. 32 della L.R. n. 16/2017 e dall'art. 11 della L.R. 10 dicembre 2019, n. 29 e come previsto dal Regolamento approvato dalla stessa;

2. di imputare la spesa di € 5.000.000,00 registrata al n. 7882 di impegno sul capitolo 37155 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali per l'incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti (artt. 70, 74, 81 e 84 D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020;

3. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

- Missione 09 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.017 - COFOG 05.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102017 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. di dare atto che, ad esecutività della presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., il Dirigente competente provvederà con proprio atto formale alla liquidazione dell'importo ed alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore di Atersir con sede in Via Cairoli n. 8/F, Bologna;

5. di dare atto che entro il 28 febbraio 2022 Atersir dovrà trasmettere alla Regione una relazione circa l'utilizzo del fondo

dell'anno 2021 articolata per ciascuna delle linee incentivanti di cui al comma 4 dell'art. 4 della Legge regionale n. 16/2015;

6. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di dare atto che il presente atto verrà notificato ad Atersir;

9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 MAGGIO 2021, N. 621

### Approvazione modifica stemma dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D. Lgs. n. 112/1998 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 1/2005 recante "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 13 del 30 luglio 2015, e ss.mm.ii. "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni sulla Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni". Con tale legge è stato riformato il sistema di governo territoriale dell'Agenzia regionale di protezione civile, ora Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (nel seguito denominata "Agenzia"), ampliando l'ambito di competenza alle funzioni fino ad allora attribuite alle Province, articolandole per sezioni territoriali individuate tenendo conto dell'omogeneità dei bacini idrografici (articoli 19 e 68) e si è avviato un processo di graduale trasferimento di funzioni e competenze su più ambiti;

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante "Codice della protezione civile";

- il D. Lgs. n. 4/2020 recante "Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 Codice della Protezione Civile";

Richiamate le proprie Deliberazioni:

- n. 2416/2008: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13/10/2017 e PG/2017/779385 del 21/12/2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- n. 2018/2020: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.;"

- n. 1962/2020: "Assunzione di un dirigente ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii. per il conferimento di incarico di direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.";

- n. 1921/2020: "Approvazione del Bilancio di Previsione e

del Piano delle Attività dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2021-2023";

Considerato che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1460 del 30 luglio 2002 è stato approvato lo stemma di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, secondo le linee d'indirizzo che l'Unione Europea ha emanato per l'adozione dell'emblema internazionale di protezione civile;

- con successiva deliberazione n. 2068 del 27 ottobre 2003 la Giunta regionale ha approvato le linee guida per l'individuazione dei colori e delle caratteristiche tecniche delle divise e degli automezzi del volontariato di protezione civile;

Preso atto delle linee guida sull'uso del marchio e logotipo della Regione, che comprendono le prime applicazioni d'immagine coordinata e altri prodotti del Centro Stampa, pubblicate sul sito ORMA-RER, approvata con Delibera di Giunta regionale n. 235 del 2 marzo 2009, in applicazione della deliberazione del Consiglio regionale n. 1026 del 1992, che definisce tra l'altro i caratteri tipografici dello stemma della Regione Emilia-Romagna, in attuazione della sopra citata L.R. 15 dicembre 1989, n. 46.

Considerato altresì che:

- la Legge regionale di riordino n. 13/2015 ha definito la nuova Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ampliandone le competenze di natura sia tecnica che amministrativa;

- con propria deliberazione n. 1770 del 30 novembre 2020, recante "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" si è attuata una revisione ed un aggiornamento delle competenze dell'Agenzia unitamente ad una riorganizzazione della struttura da articolare in nove Servizi denominati Servizi Sicurezza territoriale e protezione civile, distinti per sede provinciale e in cinque Servizi centrali, con sede a Bologna, tra cui due Servizi di policy, al fine di rendere l'Agenzia maggiormente performante rispetto alle competenze di natura sia tecnica che amministrativa attribuite alla stessa le quali, nel tempo, si sono notevolmente ampliate ed hanno accresciuto il livello di complessità gestionale;

- si ritiene necessario identificare le sedi e le articolazioni dell'Agenzia, attraverso una segnaletica coordinata con un nuovo stemma al fine di dare riconoscibilità e uniformità di immagine sul territorio regionale;

Ritenuto opportuno, per le motivazioni in premessa, modificare, lo stemma dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, nel rispetto delle specifiche grafiche indicate nella predetta deliberazione del Consiglio regionale n. 1026 del 1992, e della DGR n. 235 del 2 marzo 2009, come rappresentato nel grafico contenuto nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto inoltre di stabilire che lo stemma in oggetto dovrà contraddistinguere:

1) la segnaletica interna ed esterna delle sedi e gli automezzi ed attrezzature dell'Agenzia;



2) il vestiario e le dotazioni previste per il personale dell'Agenzia e funzionali allo svolgimento delle attività di competenza;

3) sul materiale cartaceo e audiovisivo quale documenti, atti, manifesti, materiale di documentazione e informazione, moduli-stica, prodotti dall'Agenzia;

4) ogni altra situazione che necessiti di una facile riconoscibilità dell'Agenzia, previa autorizzazione da parte del Direttore dell'Agenzia medesima;

Dato atto che la regolamentazione delle modalità d'uso dell'emblema distintivo dell'Agenzia da parte delle proprie articolazioni sarà oggetto di apposito successivo atto;

Visti:

- il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- n. 3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (rasa) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";

- la propria deliberazione n. 111 del 28/1/2021 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e

della costa, protezione civile;

delibera

1) di richiamare integralmente le ragioni espresse in premessa come sua parte integrante e sostanziale;

2) di modificare lo stemma dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, secondo la bozza grafica, di cui all'allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che precisa altresì i riferimenti tipografici dei colori da utilizzarsi e le modalità di abbinamenti con il logo Regione ER;

3) di stabilire che lo stemma in oggetto dovrà contraddistinguere:

a) la segnaletica interna ed esterna delle sedi e gli automezzi ed attrezzature dell'Agenzia;

b) il vestiario e le dotazioni previste per il personale dell'Agenzia e funzionali allo svolgimento delle attività di competenza;

c) il materiale cartaceo e audiovisivo quale documenti, atti, manifesti, materiale di documentazione e informazione, moduli-stica, prodotti dall'Agenzia;

d) ogni altra situazione che necessiti di una facile riconoscibilità dell'Agenzia, previa autorizzazione da parte del Direttore dell'Agenzia medesima;

4) di demandare ad un successivo atto la regolamentazione delle modalità d'uso dell'emblema distintivo dell'Agenzia da parte delle proprie articolazioni e la definizione delle specifiche azioni nei confronti di coloro che utilizzeranno l'emblema in oggetto in forma abusiva o per scopi non consentiti;

5) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



**AGENZIA PER LA  
SICUREZZA TERRITORIALE  
E LA PROTEZIONE CIVILE**  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

M A N U A L E  
I M M A G I N E  
C O O R D I N A T A

MANUALE IMMAGINE COORDINATA

## Presentazione

La proposta di modifica nasce dall'esigenza di rinnovare il logo, con l'ampliamento della sua denominazione in "Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile", e nell'intento di stabilire regole di associazione con il logo della Regione Emilia-Romagna in accordo con il manuale d'immagine coordinata dello stesso. In base al tipo di supporto utilizzato e alla disponibilità di spazio verrà inserita anche la denominazione sottostante (vedi versione orizzontale e verticale).

### Logo senza denominazione



### Marchio versione orizzontale



**AGENZIA PER LA  
SICUREZZA TERRITORIALE  
E LA PROTEZIONE CIVILE**  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### Marchio versione verticale



**AGENZIA PER LA  
SICUREZZA TERRITORIALE  
E LA PROTEZIONE CIVILE**  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

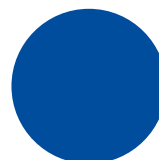
## COLORI ISTITUZIONALI riferimenti e composizione

I colori istituzionali del logo della Protezione Civile sono:

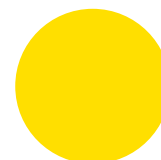
- l'arancio Pantone 1505 C, utilizzato per il cerchio interno
- il blu Pantone 2945 C, utilizzato per il fondo del cerchio e il simbolo del triangolo interno
- il giallo Pantone 115 C, utilizzato per il testo all'interno del marchio.



**Pantone  
1505 C  
RAL 2008**



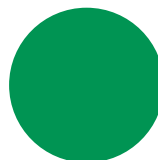
**Pantone  
2945 C  
RAL 5017**



**Pantone  
115 C  
RAL 1018**

I colori istituzionali del logo della Regione Emilia-Romagna sono:

- il verde Pantone 347, utilizzato per la riproduzione dello stemma e della scritta del logotipo
- il rosso Pantone Red 032, utilizzato per la riproduzione della barra del logotipo.



**Pantone  
347 C  
RAL 6032**



**Pantone  
Red 032 C  
RAL 2002**

Nello schema a lato vengono indicati i valori consigliati per i colori RAL.

MANUALE IMMAGINE COORDINATA

## VERSIONI monocromatico nero

È consentito l'uso del colore nero, o della sua tonalità al 50%, per le riproduzioni del logo in monocromia e del colore bianco per la riproduzione in negativo.

Logo



Versione orizzontale



**AGENZIA PER LA  
SICUREZZA TERRITORIALE  
E LA PROTEZIONE CIVILE**  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Versione verticale



**AGENZIA PER LA  
SICUREZZA TERRITORIALE  
E LA PROTEZIONE CIVILE**  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## VERSIONI monocromatico bianco

È consentito l'uso del colore nero, o della sua tonalità al 50%, per le riproduzioni del logo in monocromia e del colore bianco per la riproduzione in negativo.



MANUALE IMMAGINE COORDINATA

## DIMENSIONI

Per garantire una corretta leggibilità del marchio nelle diverse condizioni e tipologie di impiego, vengono definite le dimensioni minime al di sotto delle quali il marchio non può essere utilizzato.

Per marchio senza testo:

- dimensione minima di base cm 1,5

Per marchio con testo versione verticale:

- dimensione minima di base cm 2,4

Per marchio con testo versione orizzontale:

- dimensione minima di base cm 4,1



Versione verticale



AGENZIA PER LA  
SICUREZZA TERRITORIALE  
E LA PROTEZIONE CIVILE  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Versione orizzontale



AGENZIA PER LA  
SICUREZZA TERRITORIALE  
E LA PROTEZIONE CIVILE  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## **APPLICAZIONI NON AMMESSE**

Valgono le regole stabilite dal manuale d'immagine coordinata del logo di Giunta della Regione Emilia-Romagna (deliberazione 1062 del 1992), che si riportano di seguito.

A puro titolo esemplificativo riportiamo alcuni esempi di applicazioni non ammesse nell'uso del marchio e nella sua riproduzione.

[...] ricordiamo che non si può:

- Alterare, deformare, distorcere la forma e le proporzioni
- Usare parti singole del marchio separate dal resto
- Riprodurre il marchio da materiali non originali
- Usare delle combinazioni dei colori diverse da quelle previste
- Accostare al marchio elementi all'interno della sua area di rispetto
- Riprodurre il marchio con dimensioni inferiori a quelle minime indicate
- Usare altri colori da quelli ammessi per la riproduzione in monocromia



MANUALE IMMAGINE COORDINATA

## ASSOCIAZIONE CON LOGO REGIONE

Per l'associazione con il logo della Regione Emilia-Romagna valgono le regole stabilite nel manuale d'immagine coordinata dello stesso.

È possibile associare il logo della Protezione civile sia alla versione orizzontale che a quella verticale, di seguito si riportano alcune ipotesi solo a titolo esemplificativo, da valutare di volta in volta in base alle esigenze di tipo tecnico.



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 MAGGIO 2021, N. 625

**Collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. Approvazione convenzione con Università di Bologna - Dipartimento delle Arti - per lo sviluppo delle attività del DAMSLAB**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera.

1. di attivare una collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90 e ss.mm., con l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento delle Arti, per la compartecipazione della Regione Emilia-Romagna allo sviluppo delle attività del DAMSLab, nell'ambito delle attività previste ai punti 3.1 e 3.3 del "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2021-2023. (Proposta della Giunta regionale del 16 novembre 2020, n.1661)" approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n.37 del 19 gennaio 2021;

2. di approvare, a tal fine, lo schema di Convenzione allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, dando atto che alla sua sottoscrizione provvederà il responsabile del Servizio Cultura e Giovani, con le modalità stabilite nell'art. 5 della convenzione medesima, consentendo al medesimo di apportare le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;

3. di stabilire che:

- la suddetta convenzione avrà durata fino al 31/12/2022 con decorrenza dalla data di sottoscrizione;

- per la compartecipazione alle spese sostenute nella realizzazione delle attività previste dalla Convenzione, il cui valore complessivo è stimato dall'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento delle Arti - in Euro 20.000,00, la Regione Emilia-Romagna riconosca all'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento delle Arti - la somma di Euro 14.000,00, da suddividere in parti uguali tra gli anni 2021 e 2022, in relazione ai termini di realizzazione previsti;

4. di dare atto che il comune interesse della parti allo svolgimento delle attività oggetto della convenzione ne esclude il carattere sinallagmatico, inquadrandosi la stessa nell'ambito degli accordi di collaborazione previsti dal citato art. 15 della L. 241/1990 s.m.i. e pertanto gli oneri finanziari posti a carico della Regione Emilia-Romagna per l'attuazione della convenzione non costituiscono corrispettivo per prestazioni di servizi o cessioni di beni ma compartecipazione alle spese sostenute per lo svolgimento delle attività previste;

5. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento, pari a Euro 14.000,00, trovano copertura sul capitolo 70571 "spese per prestazioni professionali specialistiche attività Film Commission, L.R.20/2014" del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e 2022;

6. di dare atto che alla concessione del contributo, all'adozione dell'impegno di spesa, nonché alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento relativi alla spesa prevista provvederà, con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente, il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani, secondo le modalità indicate all'art. 7 della convenzione allegata;

7. di dare atto, inoltre, che all'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento delle Arti - compete l'adempimento, ove dovuto, degli obblighi discendenti dalle disposizioni normative vigenti per l'invio dei provvedimenti adottati alla Corte dei Conti, nonché, sempre ove dovuto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 13 agosto 2010, n. 136 e succ. mod.;

8. di stabilire altresì che la sottoscrizione degli accordi di collaborazione, ai sensi del comma 2 bis dell'art. 15 della L. 241/1990, avverrà con firma digitale, con firma elettronica avanzata, ovvero altra firma elettronica qualificata, pena la nullità della stessa;

9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.;

11. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA, DIPARTIMENTO DELLE ARTI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DEL DAMSLAB**

L'anno 2021 nel giorno indicato nel repertorio del mese di \_\_\_\_\_ in Bologna, presso la sede della Regione Emilia-Romagna;

TRA

la Regione Emilia-Romagna, con sede a Bologna in Viale Aldo Moro 52, C.F. e P.I. 80062590379, rappresentata nel presente atto dal responsabile del Servizio Cultura e Giovani, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

e

l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento delle Arti, con sede a Bologna in \_\_\_\_\_, C.F. e P.I. \_\_\_\_\_, rappresentata da \_\_\_\_\_ in attuazione \_\_\_\_\_ ;

PREMESSO CHE

- la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna Dipartimento delle Arti, nelle rispettive finalità istituzionali, collaborano da molti anni sulla base di specifiche convenzioni per progetti di ricerca di comune interesse nell'ambito del cinema e dell'audiovisivo;
- la Regione Emilia-Romagna fa parte del comitato scientifico del laboratorio di valorizzazione culturale della città di Bologna, attivato dal Dipartimento delle Arti dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - chiamato DAMSLab;
- con la L.R. n. 20/2014 "Norme in materia di cinema e audiovisivo" e sulla base delle priorità e strategie d'intervento definite per il triennio 2021-2023, approvate dall'Assemblea legislativa con Deliberazione n.37/2021, la Regione sostiene, tra l'altro:
  - a) la realizzazione di rassegne e festival in grado di accrescere e qualificare la conoscenza e la capacità critica da parte del pubblico;

- b) la produzione e lo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive sul territorio regionale per mezzo dell'apposito fondo per l'audiovisivo, istituito con l'art. 10;
  - c) ulteriori progetti di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 262/2021 è stato approvato l'invito a presentare progetti (triennali o annuali) per l'organizzazione e la realizzazione di festival e rassegne in ambito cinematografico e audiovisivo;
  - con deliberazione della Giunta regionale n. 93/2021 sono stati approvati bandi per il sostegno alla produzione e allo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive;
  - ulteriori procedure ad evidenza pubblica sono previste per dare attuazione agli interventi previsti sopra richiamati;

Considerato che:

- Alma Mater Studiorum - Università di Bologna con nota PG/320595/2021 del Dipartimento delle Arti, ha presentato un progetto per l'attivazione di sinergie e collaborazioni con istituzioni e imprese culturali del territorio regionale che risponde al comune obiettivo di facilitare la circolazione di capitale culturale e sociale e generare ricadute positive in termini di sensibilizzazione, partecipazione e mobilitazione culturale del tessuto sociale;
- l'attività di ricerca ed analisi che sarà portata a termine grazie al progetto presentato costituisce oggetto di rilevante interesse scientifico per gli studiosi dell'Università di Bologna anche al fine di elaborare elementi utili per accrescere la propria attività didattica;
- tale attività di ricerca potrà essere ulteriormente valorizzata nell'ambito delle attività del Master in Management del Cinema e dell'Audiovisivo, sul cui avvio e sviluppo il Dipartimento delle Arti si sta impegnando, anche in collaborazione con la Film Commission della Regione Emilia-Romagna;

- ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e ss.mm. le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

**Art. 1**  
**OGGETTO**

Con la presente convenzione, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90 e ss.mm., viene attivata una collaborazione istituzionale e vengono disciplinati i relativi rapporti tra la Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come "Regione") e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento delle Arti - (di seguito indicata come "Dipartimento delle Arti") per lo sviluppo delle attività del DAMSLab ed, in particolare:

1. un'analisi degli effetti e delle ricadute dei progetti produttivi realizzati sul territorio regionale e finanziati con il fondo regionale per l'audiovisivo, mediante un'approfondita analisi dei dati di rendicontazione;
2. un'analisi delle trasformazioni in corso nel settore dell'industria audiovisiva dopo la crisi legata alla pandemia, da realizzarsi anche mediante la conduzione di interviste e la promozione di momenti di confronto e workshop tra operatori del settore;
3. la prosecuzione dell'attività di progettazione di un'applicazione dedicata alla promozione dei valori culturali del territorio regionale attraverso contenuti ispirati a opere audiovisive, nell'ambito del progetto Horizon2020 DETECTDetecting Transcultural Identity in European Popular Crime Narratives; tale attività, realizzata in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria e Scienza Informatica e l'Università di Aarhus, Danimarca, prevede lo spoglio della documentazione iconografica e testuale depositata presso gli uffici dell'Emilia-Romagna Film Commission, allo scopo di selezionare informazioni e materiali rilevanti per la produzione dei contenuti dell'applicazione;
4. la promozione di una indagine sulle attività dell'Emilia-Romagna Film Commission e sulle

esperienze di valorizzazione delle opere sostenute mediante un approfondimento sulle diverse strategie messe in atto, con l'obiettivo di individuare delle *best practises* da promuovere e implementare;

5. la collaborazione reciproca per la valorizzazione dei principali progetti di promozione della cultura cinematografica e della rete dei festival di rilevanza regionale, anche attraverso iniziative comuni di ricerca e divulgazione;
6. la collaborazione reciproca per la promozione di incontri tra operatori e reti associative del settore, ai fini del rafforzamento dell'offerta culturale e didattica del ruolo del DAMSLab, e del Dipartimento delle Arti in generale.

La collaborazione istituzionale di cui alla presente convenzione viene instaurata ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 sussistendone tutti i presupposti, inclusi la compartecipazione alla spesa da parte dei soggetti contraenti, l'interesse reciproco, la proprietà condivisa dei risultati ed il contributo di entrambi gli Enti alle attività.

## **Art. 2**

### **OBBLIGHI DELLA REGIONE**

La Regione si impegna a:

- mettere a disposizione risorse umane, informazioni e dati in suo possesso utili allo svolgimento delle attività oggetto della presente;
- collaborare alle attività didattiche e scientifiche del Laboratorio soprarichiamato denominato DAMSLab e del Master in Management del Cinema e dell'Audiovisivo, attraverso il coinvolgimento della propria Film Commission;
- consentire al coordinatore e agli altri componenti del gruppo di lavoro, di cui al successivo articolo 3, l'accesso ai dati regionali per lo svolgimento di attività previste nella Convenzione, nel rispetto delle norme e dei regolamenti regionali vigenti.

La Regione, a titolo di compartecipazione al progetto avente un costo complessivo di € 20.000,00, riconosce al Dipartimento delle Arti l'importo massimo di Euro 14.000,00,

al fine di far fronte ai costi sostenuti dal Dipartimento stesso.

Il concorso regionale alle spese non potrà superare il deficit tra i costi sostenuti dal Dipartimento delle Arti e le entrate complessive riferite al progetto.

### **Art. 3**

#### **OBBLIGHI DEL DIPARTIMENTO DELLE ARTI**

Il Dipartimento delle Arti si impegna a:

- rendere disponibili, sostenendone gli oneri, le proprie competenze specialistiche, le risorse umane e strumentali necessari alla realizzazione di tutte le attività previste nella convenzione;
- garantire l'obiettivo di realizzare ricerche che potranno restituire un utile strumento per esplorare le dinamiche produttive del settore in Emilia-Romagna e per supportare le scelte strategiche del prossimo futuro;
- costituire un gruppo di lavoro, sotto il coordinamento e la responsabilità scientifica del direttore del Dipartimento, attivando la collaborazione dei docenti individuati sulla base delle singole attività didattiche e scientifiche.

### **Art. 4**

#### **REFERENTI DELLE ATTIVITA'**

La Regione individua, quale referente delle attività oggetto della presente convenzione, il dott. Gianni Cottafavi, Responsabile del Servizio Cultura e Giovani, che assicura il collegamento operativo con il Dipartimento delle Arti, che rispettivamente individua il prof. Giacomo Manzoli, Direttore del Dipartimento stesso.

### **Art. 5**

#### **VALIDITA' DELLA CONVENZIONE**

La presente convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione - cui si provvede, a pena di nullità, con firma digitale, come espressamente indicato nel comma 2-bis dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm. - fino al 31 dicembre 2022, data entro cui il Dipartimento delle Arti si impegna a concludere l'attività.

La presente convenzione s'intenderà sottoscritta alla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia-Romagna quale ultimo firmatario. In tale data si dovrà provvedere anche alla repertoriazione della stessa.

L'eventuale proroga dei tempi di esecuzione della presente Convenzione potrà essere accordata, previa adozione di apposito atto formale da parte del Dirigente competente per materia, per oggettive e improrogabili necessità. La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti con la determinazione dirigenziale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_ in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

#### **Art. 6**

##### **RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'**

Entro il termine del 31/12/2022 si prevede la consegna di specifico rapporto di sintesi sugli esiti delle indagini e ricerche previste articolo 1, a cura del gruppo di lavoro.

Il Dipartimento delle Arti si impegna a rendicontare alla Regione, entro il 31/01/2023, le attività con relativa rendicontazione dei costi sostenuti.

#### **Art. 7**

##### **MODALITA' DI LIQUIDAZIONE**

Le parti concordano che l'importo complessivo massimo riconosciuto al Dipartimento delle Arti per i costi relativi alle attività indicate nell'art. 1 della presente convenzione, ammonterà a complessivi Euro 14.000,00.

L'erogazione, da parte della Regione, di quanto dovuto avverrà con la seguente modalità:

- una prima quota, pari a Euro 7.000,00, e relativa alle attività realizzate nell'anno 2021, dietro presentazione di una breve relazione sulle iniziative svolte e un'attestazione delle spese sostenute, da inoltrare alla Regione entro il 31/01/2022;

- il saldo a conclusione delle attività oggetto della presente convenzione, previa presentazione alla Regione di una relazione finale delle attività realizzate, nonché della rendicontazione di cui all'art. 6.



Il dirigente competente procederà alla liquidazione delle spese, a seguito dell'istruttoria sulla documentazione presentata in sede di rendicontazione, entro il termine di quarantacinque giorni successivi alla data di presentazione della rendicontazione.

In caso di risoluzione anticipata della collaborazione, la compartecipazione prevista verrà proporzionalmente ridotta in ragione delle attività effettivamente realizzate e dei relativi costi sostenuti, così come relazionati e rendicontati dal Dipartimento delle Arti.

La somma riconosciuta dalla Regione di cui all'art. 2 non potrà generare utili per il Dipartimento delle Arti. Qualora il deficit tra i costi sostenuti le entrate riferita al progetto risultasse inferiore al concorso delle Regione, quest'ultimo sarà ridotto all'importo del deficit.

#### **Art. 8**

##### **PROPRIETA' DEI RISULTATI**

I risultati delle attività svolte oggetto della presente convenzione, e gli altri materiali prodotti, sono di proprietà della Regione e del Dipartimento delle Arti.

L'utilizzo e la diffusione esterna dei materiali e documenti prodotti sarà concordato tra la Regione e il Dipartimento delle Arti.

La Regione, nello svolgimento e per le finalità della propria attività si riserva il diritto di utilizzare o non utilizzare, a propria totale discrezione, i risultati delle attività oggetto della presente convenzione.

#### **Art. 9**

##### **DESIGNAZIONE QUALE RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 679/2016**

In esecuzione della presente convenzione, il Dipartimento delle Arti effettua il trattamento dei dati personali di titolarità della Regione Emilia-Romagna ed, in particolare, del trattamento afferente ai seguenti procedimenti:

- Invito a presentare progetti (triennali o annuali) per l'organizzazione e la realizzazione di festival e

rassegne in ambito cinematografico e audiovisivo per l'anno 2021 e 2022

- Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna - annualità 2021 e 2022;
- Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese nazionali europee ed extraeuropee - annualità 2021 e 2022;

In virtù di tale trattamento, le Parti stipulano l'accordo allegato al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679 (di seguito, anche "GDPR") e da ogni altra normativa applicabile.

Il Dipartimento delle Arti è, pertanto, designato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento, il quale si obbliga a dare esecuzione alla convenzione suindicata conformemente a quanto previsto dall'Accordo allegato alla presente convenzione.

Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'accordo allegato, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

#### **Art. 10**

#### **SICUREZZA E RISERVATEZZA**

Il Dipartimento delle Arti ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione della convenzione, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della Convenzione e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della Convenzione.

L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

Il Dipartimento delle Arti è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai punti 1, 2 e 3 e risponde nei confronti della Regione per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

Il Dipartimento delle Arti può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Ente.

In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti da 1 a 5, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto la Convenzione, fermo restando che il Dipartimento delle Arti sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

Il Dipartimento delle Arti potrà citare i termini essenziali della Convenzione nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione del Dipartimento delle Arti stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Amministrazione delle modalità e dei contenuti di detta citazione.

Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Amministrazione attinente le procedure adottate dal Dipartimento delle Arti in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dalla presente convenzione.

Il Dipartimento delle Arti non potrà conservare copia di dati e programmi della Regione, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza della Convenzione e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli alla Regione.

#### **Art. 11 MODIFICHE**

Qualsiasi modifica alla presente convenzione dovrà essere concordata per iscritto tra le parti ed entrerà in vigore tra le medesime solo dopo la relativa sottoscrizione.

#### **Art. 12 FORO COMPETENTE**

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applicano le norme del Codice civile. La risoluzione di tutte le controversie inerenti la validità, l'efficacia, l'interpretazione e l'esecuzione della presente convenzione saranno demandate al Tribunale amministrativo di Bologna che si elegge quale Foro esclusivo.

**Art. 13**  
**SPESE DI REGISTRAZIONE E DI BOLLO**

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso, ai sensi del DPR 26/4/1986, n. 131 e ss.mm.ii., a cura e spese della parte richiedente.

L'imposta di bollo sulla presente convenzione sarà applicata in relazione a quanto previsto dalla disciplina vigente.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Per la Regione Emilia-Romagna  
Il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani

-----

Per Alma Mater Studiorum - Università di Bologna -  
Dipartimento delle Arti -

-----

## **Allegato**

### **Accordo per il trattamento di dati personali**

Il presente accordo costituisce allegato parte integrante della convenzione siglata tra la Regione Emilia-Romagna e il Soggetto esterno designato Responsabile del trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

#### **1. Premesse**

Il presente Accordo si compone delle clausole di seguito rappresentate e dall'Allegato "Glossario".

Le Parti convengono quanto segue:

#### **2. Trattamento dei dati nel rispetto delle istruzioni dell'Ente**

2.1 Il Responsabile del trattamento, relativamente a tutti i Dati personali che tratta per conto dell'Ente garantisce che:

2.1.1 tratta tali Dati personali solo ai fini dell'esecuzione dell'oggetto del contratto/convenzione, e, successivamente, solo nel rispetto di quanto eventualmente concordato dalle Parti per iscritto, agendo pertanto, esclusivamente sulla base delle istruzioni documentate e fornite dall'Ente;

2.1.2 non trasferisce i Dati personali a soggetti terzi, se non nel rispetto delle condizioni di liceità assolute dall'Ente e a fronte di quanto disciplinato nel presente accordo;

2.1.3 non tratta o utilizza i Dati personali per finalità diverse da quelle per cui è conferito incarico dall'Ente, financo per trattamenti aventi finalità compatibili con quelle originarie;

2.1.4 prima di iniziare ogni trattamento e, ove occorra, in qualsiasi altro momento, informerà l'Ente se, a suo parere, una qualsiasi istruzione fornita dall'Ente si ponga in violazione di Normativa applicabile;

2.2 Al fine di dare seguito alle eventuali richieste da parte di soggetti interessati, il Responsabile del trattamento si obbliga ad adottare:

2.2.1 procedure idonee a garantire il rispetto dei diritti e delle richieste formulate all'Ente dagli interessati relativamente ai loro dati personali;

2.2.2 procedure atte a garantire l'aggiornamento, la modifica e la correzione, su richiesta dell'Ente dei dati personali di ogni interessato;

2.2.3 procedure atte a garantire la cancellazione o il blocco dell'accesso ai dati personali a richiesta dall'Ente;

2.2.4 procedure atte a garantire il diritto degli interessati alla limitazione di trattamento, su richiesta dell'Ente.

2.3 Il Responsabile del trattamento deve garantire e fornire all'Ente cooperazione, assistenza e le informazioni che potrebbero essere ragionevolmente richieste dalla stessa, per consentirle di adempiere ai propri obblighi ai sensi della normativa applicabile, ivi compresi i provvedimenti e le specifiche decisioni del Garante per la protezione dei dati personali.

2.4 Il Responsabile del trattamento assicura la massima collaborazione al fine dell'esperimento delle valutazioni di impatto ex art. 35 del GDPR che l'Ente intenderà esperire sui trattamenti che rivelano, a Suo insindacabile giudizio, un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

### **3. Le misure di sicurezza**

3.1 Il Responsabile del trattamento deve conservare i dati personali garantendo la separazione di tipo logico dai dati personali trattati per conto di terze parti o per proprio conto.

3.2 Il Responsabile del trattamento deve adottare e mantenere appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati, ed in particolare, laddove il trattamento comporti trasmissioni di dati su una rete, da qualsiasi altra forma illecita di trattamento.

3.3 Il Responsabile del trattamento deve adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti all'Ente, con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema.

### **4. Analisi dei rischi, privacy by design e privacy by default**

4.1 Con riferimento agli esiti dell'analisi dei rischi effettuata dall'Ente sui trattamenti di dati personali cui concorre il Responsabile del trattamento, lo stesso assicura massima cooperazione e assistenza al fine di dare effettività

alle azioni di mitigazione previste dall'Ente per affrontare eventuali rischi identificati.

4.2 In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

#### **5. Soggetti autorizzati ad effettuare i trattamenti**

5.1 Il Responsabile del trattamento garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali (di seguito anche incaricati) effettuati per conto dell'Ente.

5.2 Il Responsabile del trattamento garantisce che gli incaricati abbiano ricevuto adeguata formazione in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica.

5.3 Il Responsabile del trattamento, con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, impone ai propri incaricati obblighi di riservatezza non meno onerosi di quelli previsti nel Contratto di cui il presente documento costituisce parte integrante. In ogni caso il Responsabile del trattamento è direttamente ritenuto responsabile per qualsiasi divulgazione di dati personali dovesse realizzarsi ad opera di tali soggetti.

#### **6. Sub-Responsabili del trattamento di dati personali**

6.1 Nell'ambito dell'esecuzione del contratto/convenzione, il Responsabile del trattamento è autorizzato sin d'ora, alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub-responsabili"), previa informazione dell'Ente ed imponendo agli stessi condizioni vincolanti in materia di trattamento dei dati personali non meno onerose di quelle contenute nel presente Accordo.

6.2 Su specifica richiesta dell'Ente, il Responsabile del trattamento dovrà provvedere a che ogni Sub Responsabile sottoscriva direttamente con l'Ente un accordo di trattamento dei dati che, a meno di ulteriori e specifiche esigenze, preveda sostanzialmente gli stessi termini del presente Accordo.

6.3 In tutti i casi, il Responsabile del trattamento si assume la responsabilità nei confronti dell'Ente per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile o da altri terzi soggetti incaricati dallo stesso, indipendentemente dal fatto che il Responsabile del trattamento abbia o meno rispettato i propri obblighi

contrattuali, ivi comprese le conseguenze patrimoniali derivanti da tali violazioni od omissioni.

## **7. Trattamento dei dati personali fuori dall'area economica europea**

7.1 L'Ente non autorizza il trasferimento dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea.

## **8. Cancellazione dei dati personali**

8.1 Il Responsabile del trattamento, a richiesta del Titolare, provvede alla restituzione o cancellazione dei dati personali trattati per l'esecuzione del presente contratto al termine dell'affidamento o del periodo di conservazione e in qualsiasi circostanza in cui sia richiesto dall'Ente, compresa l'ipotesi in cui la stessa debba avvenire per dare seguito a specifica richiesta da parte di interessati.

## **9. Audit**

9.1 Il Responsabile del trattamento si rende disponibile a specifici audit in tema di privacy da parte dell'Ente.

9.2 L'esperimento di tali audit non deve avere ad oggetto dati di terze parti, informazioni sottoposte ad obblighi di riservatezza degli interessi commerciali.

## **10. Indagini dell'Autorità e reclami**

10.1 Nei limiti della normativa applicabile, il Responsabile del trattamento o qualsiasi Sub Responsabile informa senza alcun indugio l'Ente di qualsiasi

a. richiesta o comunicazione promanante dal Garante per la protezione dei dati personali o da forze dell'ordine

b. istanza ricevuta da soggetti interessati.

Il Responsabile del trattamento fornisce, in esecuzione del contratto e, quindi, gratuitamente, tutta la dovuta assistenza all'Ente per garantire che la stessa possa rispondere a tali istanze o comunicazioni nei termini temporali previsti dalla normativa e dai regolamenti applicabili.

## **11. Violazione dei dati personali e obblighi di notifica**

11.1 Il Responsabile del trattamento, in virtù di quanto previsto dall'art. 33 del Regolamento e nei limiti di cui al perimetro delle attività affidate, deve comunicare a mezzo di posta elettronica certificata all'Ente nel minor tempo possibile, e comunque non oltre 24 (ventiquattro) ore da quando ne abbia avuto notizia, qualsiasi violazione di sicurezza che abbia comportato accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la



divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, ivi incluse quelle che abbiano riguardato i propri sub-Fornitori. Tale comunicazione deve contenere ogni informazione utile alla gestione del *data breach*, oltre a:

- a) descrivere la natura della violazione dei dati personali;
- b) le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;
- c) i recapiti del DPO nominato o del soggetto competente alla gestione del *data breach*;
- d) la descrizione delle probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
- e) una descrizione delle misure adottate o che si intende adottare per affrontare la Violazione della sicurezza, compreso, ove opportuno, misure per mitigare i suoi possibili effetti negativi.

11.2 Il Responsabile del trattamento deve fornire tutto il supporto necessario all'Ente ai fini delle indagini e sulle valutazioni in ordine alla violazione di dati, anche al fine di individuare, prevenire e limitare gli effetti negativi della stessa, conformemente ai suoi obblighi ai sensi del presente articolo e, previo accordo con l'Ente, per svolgere qualsiasi azione che si renda necessaria per porre rimedio alla violazione stessa. Il Responsabile del trattamento non deve rilasciare, né pubblicare alcun comunicato stampa o relazione riguardante eventuali *data breach* o violazioni di trattamento senza aver ottenuto il previo consenso scritto dell'Ente.

## **12. Responsabilità e manleve**

12.1 Il Responsabile del trattamento tiene indenne e manleva l'Ente da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del Responsabile del trattamento delle disposizioni contenute nel presente Accordo.

12.2 A fronte della ricezione di un reclamo relativo alle attività oggetto del presente Accordo, il Responsabile del trattamento:

- 12.2.1 avverte, prontamente ed in forma scritta, l'Ente del Reclamo;
- 12.2.2 non fornisce dettagli al reclamante senza la preventiva interazione con l'Ente

- 12.2.3 fornisce all'Ente tutta l'assistenza che potrebbe ragionevolmente richiedere nella gestione del reclamo.

Per la Regione Emilia-Romagna  
Il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani

---

Per Alma Mater Studiorum - Università di Bologna -  
Dipartimento delle Arti - Il Direttore

---

**Allegato "GLOSSARIO"**

**"Garante per la protezione dei dati personali"**: è l'autorità di controllo responsabile per la protezione dei dati personali in Italia.

**"Dati personali "**: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

**"GDPR" o "Regolamento"**: si intende il Regolamento UE 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche relativamente al trattamento dei dati personali e della loro libera circolazione (General Data Protection Regulation) che sarà direttamente applicabile dal 25 maggio 2018.

**"Normativa Applicabile"**: si intende l'insieme delle norme rilevanti in materia protezione dei dati personali , incluso il Regolamento Privacy UE 2016/679 (GDPR) ed ogni provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali e del WP Art. 29.

**"Appendice Security"**: consiste nelle misure di sicurezza che il Titolare determina assicurando un livello minimo di sicurezza, e che possono essere aggiornate ed implementate dal Titolare, di volta in volta, in conformità alle previsioni del presente Accordo.

**"Reclamo"**: si intende ogni azione, reclamo, segnalazione presentata nei confronti del Titolare o di un Suo Responsabile del trattamento.

**"Titolare del Trattamento"**: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri.

**"Trattamento"**: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi

altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

**"Responsabile del trattamento"**: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento.

**"Pseudonimizzazione"**: il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile.

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 MAGGIO 2021, N. 627

**D.G.R. n. 531 del 19/4/2021 "Approvazione schema di convenzione ai sensi art. 15, L. n. 241/90 e ss.mm.ii. e dell'art. 10 dell'Accordo di programma quadro 2021/2025 fra Regione e Unioncamere Emilia-Romagna e delle "Misure di sostegno e parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le singole categorie", per l'attuazione di ulteriori misure di sostegno a favore di categorie di imprese in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19" - Rettifica**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria Deliberazione n. 531 del 19/4/2021 recante, "Approvazione schema di convenzione ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 e ss.mm.ii. e dell'art. 10 dell'Accordo di programma quadro 2021/2025 fra Regione e Unioncamere Emilia-Romagna e delle "Misure di sostegno e parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le singole categorie", per l'attuazione di ulteriori misure di sostegno a favore di categorie di imprese in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19 (art.5, L.R. 2/2021; art. 27 D.L. 41/2021). Impegno di spesa";

Dato atto che è stata riscontrata la presenza di alcuni errori materiali, riguardanti il documento denominato "Misure di sostegno e parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le singole categorie", Allegato A), parte integrante e sostanziale dello "Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. e dell'art. 10 dell'accordo di programma quadro fra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna 2021-25 per l'attuazione di ulteriori misure di sostegno a favore di categorie di imprese in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria COVID19", approvato con la medesima deliberazione sopra richiamata";

Dato atto, altresì, che tali errori materiali sono stati riscontrati nei seguenti punti:

- Misura lettera f) Ristori alle imprese che operano nel settore cinematografico:

a) nella descrizione "Beneficiari" là dove si indica: "... (omissis) ovvero, a prescindere dal fatturato, essere impresa attivata nel periodo dall'1/1/2020 al 31/12/2020." La frase, presente in altre misure, è stata qui riportata erroneamente ma non risulta coerente con i requisiti previsti per la misura in esame.

b) la lettera d) reca la seguente dicitura:

"d) imprese addette alla manutenzione delle attrezzature tecniche per la riproduzione dei contenuti delle sale cinematografiche, in possesso del **codice ateco (primario o prevalente):**

33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche, fotografiche e cinematografiche
----------	--

e che abbiano realizzato un fatturato superiore ad euro 50.000,00 per l'attività svolta nel 2019; nel caso di impresa attivata nel corso dell'anno 2019 il requisito si intende applicato pro quota per i mesi effettivi di attività."

La suddetta lettera d) viene più coerentemente riformulata secondo l'obiettivo della misura come segue:

"d) **codice ateco (primario o prevalente):**

33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche, fotografiche e cinematografiche
----------	--

che siano imprese il cui fatturato dell'anno 2019 sia prevalentemente composto da beni e servizi a favore delle sale cinematografiche"

- Misura lettera g) Ristori alle imprese culturali:

a) nella descrizione "Beneficiari" là dove si indica: "... (omissis) ovvero, a prescindere dal fatturato, essere impresa attivata nel periodo dall'1/1/2020 al 31/12/2020." La frase, presente in altre misure, è stata qui riportata erroneamente ma non risulta coerente con i requisiti previsti per la misura in esame;

b) Alla voce "Risorse" il plafond complessivo indicato è di 1.360.000,00 euro. Tale importo è un evidente mero errore materiale. Il plafond da riportare correttamente è pari a 1.350.000,00 euro;

Constatato che tali errori materiali non incidono sulle premesse e sulle motivazioni della citata delibera che si intendono integralmente richiamate;

Ritenuto opportuno procedere alla rettifica del documento denominato "Misure di sostegno e parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le singole categorie", Allegato A), secondo le formulazioni sopra puntualmente elencate e come di seguito ribadite:

- Alla Misura lettera f) Ristori alle imprese che operano nel settore cinematografico:

1) nella descrizione "Beneficiari" viene eliminata, in quanto riportata erroneamente, la seguente frase: "... (omissis) ovvero, a prescindere dal fatturato, essere impresa attivata nel periodo dall'1/1/2020 al 31/12/2020."

2) la lettera d) viene così riformulata:

"d) **codice ateco (primario o prevalente):**

33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche, fotografiche e cinematografiche
----------	--

che siano imprese il cui fatturato dell'anno 2019 sia prevalentemente composto da beni e servizi a favore delle sale cinematografiche."

- Alla Misura lettera g) Ristori alle imprese culturali:

1) nella descrizione "Beneficiari" viene eliminata, in quanto riportata erroneamente, la seguente frase: "... (omissis) ovvero, a prescindere dal fatturato, essere impresa attivata nel periodo dall'1/1/2020 al 31/12/2020";

2) Alla voce "Risorse" viene correttamente individuato il plafond complessivo pari a 1.350.000,00 euro;

Ritenuto altresì opportuno:

- approvare le rettifiche evidenziate al punto precedente punti;

- approvare il documento "Misure di sostegno e parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le singole categorie", Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, con le rettifiche sopra indicate;

- dare atto che il documento "Misure di sostegno e parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le singole categorie", Allegato A), così come approvato con il presente atto deliberativo, sostituisce il documento approvato con la precedente propria deliberazione n. 531 del 19/4/2021, parimenti denominato;

- dare atto che il documento "Misure di sostegno e parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le singole categorie", Allegato A), così come approvato con il presente atto

deliberativo, costituisce parte integrante dello “Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e l’Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell’Emilia-Romagna ai sensi dell’art. 15, della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. e dell’art. 10 dell’accordo di programma quadro fra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna 2021-25 per l’attuazione di ulteriori misure di sostegno a favore di categorie di imprese in difficoltà a causa dell’emergenza sanitaria COVID-19”, approvato con la precedente propria deliberazione n. 531 del 19/4/2021;

Dato atto che viene fatto salvo quanto già approvato con la propria deliberazione 33.13.01 e che non sono oggetto delle modifiche approvate con il presente atto deliberativo;

Visti:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;

Richiamate le seguenti le proprie deliberazioni:

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante “Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, n. 270/2016 e n. 622/2016”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 concernente “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 415/2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare le rettifiche al documento denominato “Misure di sostegno e parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le singole categorie”, Allegato A), approvato con propria deliberazione n. 531 del 19/4/2021, così come di seguito riportate:

- Alla Misura lettera f) Ristori alle imprese che operano nel settore cinematografico:

a) nella descrizione “Beneficiari” viene eliminata, in quanto riportata erroneamente, la seguente frase: “...(omissis)ovvero, a prescindere dal fatturato, essere impresa attivata nel periodo dall’1/1/2020 al 31/12/2020”;

b) la lettera d) viene così riformulata:

“d) codice ateco (primario o prevalente):

33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche, fotografiche e cinematografiche
----------	--

che siano imprese il cui fatturato dell’anno 2019 sia prevalentemente composto da beni e servizi a favore delle sale cinematografiche”;

- Alla Misura lettera g) Ristori alle imprese culturali:

a) nella descrizione “Beneficiari” viene eliminata, in quanto riportata erroneamente, la seguente frase: “...(omissis)ovvero, a prescindere dal fatturato, essere impresa attivata nel periodo dall’1/1/2020 al 31/12/2020.”;

b) Alla voce “Risorse” viene correttamente individuato il plafond complessivo pari a 1.350.000,00 euro;

2) di approvare il documento “Misure di sostegno e parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le singole categorie”, Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, con le rettifiche approvate al punto precedente;

3) di dare atto che il documento “Misure di sostegno e parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le singole categorie”, Allegato A), così come approvato con il presente atto deliberativo, sostituisce il documento approvato con la precedente propria deliberazione n. 531 del 19/4/2021, parimenti denominato;

4) di dare atto, altresì, che il documento “Misure di sostegno e parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le singole categorie”, Allegato A), così come approvato con il presente atto deliberativo, costituisce parte integrante dello “Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e l’Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell’Emilia-Romagna ai sensi dell’art. 15, della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. e dell’art. 10 dell’accordo di programma quadro fra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna 2021-25 per l’attuazione di ulteriori misure di sostegno a favore di categorie di imprese in difficoltà a causa dell’emergenza sanitaria COVID-19”, approvato con la precedente propria deliberazione n. 531 del 19/4/2021;

5) di dare atto che viene fatto salvo quanto già approvato con la propria deliberazione 33.13.01 e che non sono oggetto delle modifiche approvate con il presente atto deliberativo;

6) che si provvederà alla pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza,

ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

7) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## ALLEGATO A)

CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA-ROMAGNA PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 10 DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO FRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONCAMERE EMILIA – ROMAGNA 2021/2025 PER L'ATTUAZIONE DI ULTERIORI MISURE DI SOSTEGNO A FAVORE DI CATEGORIE DI IMPRESE IN DIFFICOLTA' A CAUSA DELLA EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19

### **“Misure di sostegno e parametri necessari alla determinazione del ristoro economico per le singole categorie”**

Il bando per l'erogazione di sostegni in forma di ristori a favore di categorie di imprese in difficoltà economica a causa dell'emergenza sanitaria da covid-19 di cui alla presente convenzione con Unioncamere, si articolerà nelle **misure e linee di finanziamento** sotto riportate.

In relazione ad ogni Misura si individuano: Beneficiari e relativi requisiti, plafond di risorse, modalità di determinazione del contributo.

#### **a) Ristori ai gestori di discoteche e sale da ballo**

##### Beneficiari:

Potranno presentare domanda di ristoro le imprese con sede legale o unità locale in Emilia-Romagna iscritte al Registro Imprese della CCIAA con il seguente **codice ateco primario o prevalente: 93.29.10 Discoteche, sale da ballo, night-club e simili**, che esercitino l'attività di intrattenimento danzante in base a licenza ex art. 80 tulps:

- che risultino iscritte al Registro Imprese al 31/12/2020 ed attive alla data di presentazione della domanda;
- che abbiano subito nell'anno 2020 **un calo di fatturato di fatturato medio superiore al 20% rispetto all'anno 2019**, ovvero, a prescindere dal fatturato, essere impresa **attivata nel periodo dal 1/01/2020 al 31/12/2020**.

Risorse: il plafond complessivo è individuato in **3 milioni di euro**;

##### Modalità di determinazione del contributo:

ripartizione del plafond complessivo tra le imprese richiedenti ammesse al contributo con i seguenti criteri:

- attribuzione del contributo commisurato alla effettiva perdita di fatturato subito nell'anno 2020 rispetto all'annualità 2019, nel limite di un contributo massimo di 10.000,00, 00 euro per impresa;
- una volta definito l'elenco delle imprese ammesse, il plafond disponibile verrà suddiviso per il numero delle imprese stesse risultando così l'entità del contributo ad esse assegnato; qualora il contributo risulti superiore al contributo massimo di euro 10.000,00, verrà ridotto fino a quella cifra. Per le imprese per le quali l'entità del contributo, come sopra definita, risulti superiore al calo di fatturato dichiarato, il contributo stesso verrà ridotto fino alla corrispondente entità del calo del fatturato.

<b>b) Ristori alle imprese che esercitano l'attività di commercio su area pubblica nelle fiere</b>
--

Beneficiari:

Potranno presentare domanda di ristoro:

**b.1)** le imprese con sede legale o unità locale in Emilia-Romagna iscritte al Registro Imprese della CCIAA territorialmente competente, con uno dei seguenti **codici ATECO primari o prevalenti**:

47.81	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti alimentari e bevande
47.81.01	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli
47.81.02	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici
47.81.03	Commercio al dettaglio ambulante di carne
47.81.09	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca
47.82	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento e calzature
47.82.01	Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento
47.82.02	Commercio al dettaglio ambulante di calzature e pelletterie
47.89	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti
47.89.01	Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti
47.89.02	Commercio al dettaglio ambulante di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; attrezzature per il giardinaggio
47.89.03	Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri detergenti per qualsiasi uso
47.89.04	Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria
47.89.05	Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli casalinghi; elettrodomestici; materiale elettrico
47.89.09	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti nca

- che risultino in possesso di almeno un titolo autorizzativo per l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche e della relativa concessione di posteggio per la specifica fiera. Tali imprese, inoltre, devono aver maturato nel corso dell'anno 2019, **presenze per un minimo di 50 giornate** in fiere così come definite **dall'art. 27, comma 1, lett. e), del d.lgs. n. 114/1998**, regolarmente istituite dalle amministrazioni comunali territorialmente competenti;
- che risultino **iscritte** al Registro Imprese al 31/12/2020 ed **attive** alla data di presentazione della domanda;
- che abbiano subito nel corso dell'anno 2020 **un calo di fatturato medio superiore al 20%** rispetto all'anno 2019.

**b.2)** le imprese con sede legale o unità locale in Emilia-Romagna iscritte al Registro Imprese della CCIAA territorialmente competente, con uno dei seguenti **codici ATECO primari o prevalenti**:

56.10.4	Ristorazione ambulante e gelaterie ambulanti
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.42	Ristorazione ambulante

- che risultino **iscritte** al Registro Imprese al 31/12/2020 ed **attive** alla data di presentazione della domanda;
- che abbiano subito nel corso dell'anno 2020 **un calo di fatturato medio superiore al 20%** rispetto all'anno 2019 ovvero, a prescindere dal fatturato, essere impresa **attivata nel periodo dal 1/01/2020 al 31/12/2020**.



Risorse: il plafond complessivo è individuato in **1 milione di euro**;

Modalità di determinazione del contributo:

ripartizione del plafond complessivo tra le imprese richiedenti ammesse al contributo, nel limite del contributo massimo per impresa di euro **3.000,00**.

Una volta suddiviso il plafond disponibile per il numero delle imprese ammesse, risultando così l'entità del contributo ad esse assegnato, se il contributo dovesse risultare superiore al contributo massimo previsto, verrà ridotto fino a quella cifra.

### **c) Ristori alle imprese che esercitano l'attività di spettacolo viaggiante**

Beneficiari:

Potranno presentare domanda di ristoro le imprese che esercitino l'attività di spettacolo viaggiante con sede legale o unità locale in Emilia-Romagna, iscritte al Registro Imprese della CCAA territorialmente competente, in possesso dei seguenti, ulteriori, requisiti:

- **codici ateco primari o prevalenti 93.21 - 93.29.9 - 90.01.09;**
- in possesso di **titolo per l'esercizio dello spettacolo viaggiante ai sensi dell'art. 69 del TULPS**, Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al Regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, con attrazione/i prevista nella SEZIONE I, dell'"Elenco delle attività spettacolari, attrazioni e trattenimenti, di cui all'art. 4 della Legge 18/03/1969, n. 337 approvato con Decreto Interministeriale del 23/04/1969, e aggiornato con decreto interministeriale del 3 Agosto 2020 (G.U. n.248 del 7/10/2020).

Con i seguenti ulteriori requisiti:

- che risultino iscritte al Registro Imprese al 31/12/2020 ed attive alla data di presentazione della domanda;
- che abbiano subito nell'anno 2020 **un calo di fatturato medio superiore al 20% rispetto all'anno 2019** ovvero, a prescindere dal fatturato, essere impresa **attivata nel periodo dal 1/01/2020 al 31/12/2020**.

Sono escluse dal presente finanziamento:

- le attività autorizzate per l'esercizio di: Parchi divertimento – Parchi tematici – Luna Park, comunque similarmemente denominati, organizzati con più attrazioni, di qualunque dimensione sia permanenti sia in forma temporanea e/o stagionale;
- le attività Circensi, comunque denominate, o autorizzate allo svolgimento di attività di spettacolo circense;
- tutte le attività indicate alle Sezioni II, III, IV, V e VI dell'"Elenco delle attività spettacolari, attrazioni e trattenimenti, di cui all'art. 4 della Legge 18/03/1969, n. 337, approvato con Decreto Interministeriale del 23/04/1969, e aggiornato con decreto interministeriale del 3 Agosto 2020 (G.U. n. 248 del 7/10/2020).
- le imprese che posseggono un **titolo per l'esercizio dello spettacolo viaggiante ai sensi dell'art. 69 del TULPS**, Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al Regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, nel quale **siano incluse ESCLUSIVAMENTE "PICCOLE ATTRAZIONI A FUNZIONAMENTO SEMPLICE"**, inserite nella SEZIONE I dell'"Elenco delle attività spettacolari, attrazioni e trattenimenti, di cui all'art. 4 della Legge 18/03/1969, n. 337 approvato con Decreto Interministeriale del 23/04/1969, e aggiornato con decreto interministeriale del 3 Agosto 2020 (G.U. n. 248 del 7/10/2020).

Risorse: il plafond complessivo è individuato in **1 milione di euro**;

Modalità di determinazione del contributo: ripartizione del plafond complessivo tra le imprese richiedenti ammesse al contributo, nel limite del contributo massimo per impresa di euro **3.000,00**.

Una volta suddiviso il plafond disponibile per il numero delle imprese ammesse, risultando così l'entità del contributo ad esse assegnato, se il contributo dovesse risultare superiore al contributo massimo previsto, verrà ridotto fino a quella cifra.

#### **d) Ristori alle imprese che esercitano l'attività di gelateria, pasticceria e altre attività da asporto e ristorazione**

##### Beneficiari:

Potranno presentare domanda di ristoro le imprese con sede legale o unità locale in Emilia-Romagna iscritte al Registro Imprese della CCIAA con i seguenti **codice ateco primario o prevalente in data antecedente all'1/11/2020**:

56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.50	Ristorazione su treni e navi
56.21	Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)

- che risultino attive alla data di presentazione della domanda;
- che abbiano subito **un calo di fatturato di fatturato medio nel periodo dal 1 novembre al 31 dicembre 2020 superiore al 20% rispetto al medesimo periodo dell'anno 2019 o, a prescindere dal calo di fatturato, si siano attivate dal 1/01/2020 all'1/11/2020.**

Risorse: il plafond complessivo è individuato in **4 milioni di euro**

##### Modalità di determinazione del contributo:

ripartizione del plafond complessivo tra le imprese richiedenti ammesse al contributo, nel limite del contributo massimo per impresa di euro: **3.000,00**.

Una volta suddiviso il plafond disponibile per il numero delle imprese ammesse, risultando così l'entità del contributo ad esse assegnato, se il contributo dovesse risultare superiore al contributo massimo previsto, verrà ridotto fino a quella cifra.

#### **e) Ristori ai gestori di palestre**

##### Beneficiari:

a) Potranno presentare domanda di ristoro le imprese che esercitano l'attività di palestra, con sede legale o unità locale in Emilia-Romagna, iscritte al Registro Imprese della CCIAA territorialmente competente con uno dei seguenti **codici ATECO primari o prevalenti**:

93.13	Palestre
93.13.00	Gestione di palestre
93.12	Attività di club sportivi
93.12.00	Attività di Club Sportivi

- che risultino iscritte al Registro Imprese al 31/12/2020 ed attive alla data di presentazione della domanda;
- che abbiano subito nell'anno 2020 un **calo di fatturato medio superiore al 20%** rispetto all'anno 2019 ovvero, a prescindere dal fatturato, essere impresa **attivata nel periodo dal 1/01/2020 al 31/12/2020.**

Nell'ambito dei soggetti con codice ATECO 93.12.00 e 93.13.00, può presentare domanda chi svolge attività autonoma di palestra aperta al pubblico.

Budget regionale disponibile: Euro 2.000.000,00

## f) Ristori alle imprese che operano nel settore cinematografico

### Beneficiari

Potranno presentare domanda di ristoro le imprese con sede legale in Emilia-Romagna iscritte al Registro Imprese e/o al Repertorio Economico Amministrativo della CCIAA:

- che risultino iscritte al Registro Imprese e/o al REA al 31/12/2020 ed attive alla data di presentazione della domanda;
- che non siano soggetti pubblici, ovvero soggetti rientranti nel perimetro di partecipazione o controllo da parte di enti pubblici;
- che nell'anno 2020 abbiano subito rispetto all'anno 2019 **un calo superiore al 20% del valore dato dalla somma del fatturato** (fatture, corrispettivi, ecc.) **e di finanziamenti pubblici** di competenza dell'anno (sovvenzioni, contributi, incentivi, "ristori", ecc.).

E che abbiano i seguenti requisiti:

#### a) codice ateco (primario o prevalente):

59.14	Attività di proiezione cinematografica
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica

- e che esercitino in Emilia-Romagna l'attività di programmazione cinematografica in sala in virtù di idoneo titolo autorizzativo. Si intende per sala cinematografica quanto disciplinato dalla Legge n. 220/2016, art.2, comma 1 lett. l) e m);

#### b) codice ateco (primario o prevalente):

59.13	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi

- e che esercitino attività di distribuzione di opere cinematografiche;  
 - e che abbiano esercitato attività di distribuzione, con almeno un film lungometraggio, proiettato o programmato, in sala dal 20 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020;

#### c) codice ateco (primario o prevalente):

59.11	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi

- e che abbiano come secondaria 59.13 l'attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi;  
 - e che abbiano esercitato attività di distribuzione, con almeno un film lungometraggio, proiettato o programmato, in sala dal 20 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020;

#### d) codice ateco (primario o prevalente):

33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche, fotografiche e cinematografiche
----------	--

che siano imprese il cui fatturato dell'anno 2019 sia prevalentemente composto da beni e servizi a favore delle sale cinematografiche.

Modalità di determinazione del contributo: ripartizione del plafond complessivo tra le imprese richiedenti ammesse al contributo, nel limite del contributo massimo per impresa di euro **4.000,00**.

Risorse: il plafond complessivo è individuato in **1 milione di euro**;

Una volta suddiviso il plafond disponibile per il numero delle imprese ammesse, risultando così l'entità del contributo ad esse assegnato, se il contributo dovesse risultare superiore al contributo massimo previsto, verrà ridotto fino a quella cifra.

### **g) Ristori alle imprese culturali**

Beneficiari:

Potranno presentare domanda di ristoro le imprese con sede legale o unità locale in Emilia-Romagna iscritte al Registro Imprese e/o Repertorio Economico Amministrativo della CCIAA:

- che risultino iscritte al Registro Imprese e/o al REA al 31/12/2020 ed attive alla data di presentazione della domanda;
- che non siano soggetti pubblici, ovvero soggetti rientranti nel perimetro di partecipazione o controllo da parte di enti pubblici;
- che nell'anno 2020 abbiano subito rispetto all'anno 2019 **un calo superiore al 20% del valore dato dalla somma del fatturato** (fatture, corrispettivi, ecc.) **e di finanziamenti pubblici** di competenza dell'anno (sovvenzioni, contributi, incentivi, "ristori", ecc.).

E che abbiano i seguenti requisiti:

a) possesso di uno dei seguenti **codici ateco (primari o prevalenti)**:

59.2	Attività di registrazione sonora e di editoria musicale
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
59.20.30	Studi di registrazione sonora

b) possesso di uno dei seguenti **codici ateco (primari o prevalenti)**:

82.30	Organizzazione di convegni e fiere
90	Attività creative, artistiche, e di intrattenimento
90.01	Rappresentazioni artistiche
90.01.01	Attività nel campo della recitazione
90.01.09	Altre rappresentazioni artistiche
90.02	Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.02.01	Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli
90.02.02	Attività nel campo della regia
90.02.09	Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.03	Creazioni artistiche e letterarie
90.03.09	Altre creazioni artistiche e letterarie
90.04	Gestione di strutture artistiche
90.04.00	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca
94.	Attività di organizzazioni associative
94.99.20	Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby
94.99.90	Attività di altre organizzazioni associative nca

E che siano, inoltre, in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- 1) organismi che producono spettacoli dal vivo (musica, teatro, danza...) e che abbiano svolto, nell'anno solare 2019, un minimo di 10 rappresentazioni attestate da distinte di incasso e da reversali SIAE intestate al soggetto richiedente o da documentazione fiscalmente valida relativa all'avvenuta corresponsione del cachet;
- 2) gestori di una o più sale teatrali che esercitano attività di programmazione nell'ambito dello spettacolo dal vivo, e che:
  - abbiano ospitato, nell'anno solare 2019, un minimo di 20 rappresentazioni attestate da distinte di incasso e da reversali SIAE intestate al soggetto richiedente;
  - siano in regola con licenza di agibilità ex art. 80 del TULPS;
- 3) organizzatori di festival e/o rassegne, che abbiano annullato o realizzato anche parzialmente un festival e/o una rassegna giunto/a nel 2020 almeno alla terza edizione;
- 4) gestori di uno o più spazi adibiti alla musica dal vivo (c.d. "live club"), che
  - dispongano di uno o più locali in regola con le normative di sicurezza vigenti;
  - abbiano organizzato e/o ospitato nel 2019 un minimo di 15 concerti, con documentazione fiscalmente valida che attesti il pagamento di cachet ad artisti;
- 5) organizzatori di concerti e *live events*, che abbiano organizzato nel 2019 un minimo di 20 eventi/spettacoli supportati da regolare documentazione SIAE e /o fiscale;
- 6) organismi che svolgono attività di *booking* e intermediazione di concerti, che abbiano svolto nel 2019 attività di compravendita di concerti di musica dal vivo e di prestazioni artistiche, attestata da documentazione fiscalmente valida intestata al soggetto richiedente, riferibile ad almeno 15 giornate di musica dal vivo effettuate;
- 7) organismi che svolgono attività di management e consulenza di artisti e che abbiano realizzato nel 2019 un fatturato superiore ad euro 50.000,00;
- 8) imprese di noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli (ad esempio impianti luce e strumenti di amplificazione sonora) e servizi ausiliari del settore dello spettacolo (inclusi l'allestimento di scenari e fondali, impianti di illuminazione e del suono), che abbiano realizzato nel 2019 un fatturato superiore ad euro 50.000,00.

Nel caso di impresa attivata nel corso dell'anno 2019 i requisiti previsti ai precedenti punti 1), 2), 4), 5), 6), 7), 8) si intendono applicati pro quota per i mesi effettivi di attività.

c) possesso di uno dei seguenti **codici ateco (primari o prevalenti)**:

85.52.01	Corsi di danza
85.52.09	Altra formazione culturale

e che abbiano svolto la propria ordinaria attività didattica nell'ambito dello spettacolo dal vivo (scuole di danza, musica, teatro) per l'anno scolastico 2019/2020 (in corso di regolare svolgimento alla data del 28 febbraio 2020).

Modalità di determinazione del contributo: ripartizione del plafond complessivo tra le imprese richiedenti ammesse al contributo, nel limite del contributo massimo per impresa di euro **3.000,00**.

Risorse: il plafond complessivo è individuato in **1.350.000,00** euro.

Una volta suddiviso il plafond disponibile per il numero delle imprese ammesse, risultando così l'entità del contributo ad esse assegnato, se il contributo dovesse risultare superiore al contributo massimo previsto, verrà ridotto fino a quella cifra.

**Condizioni di ordine generale**

A) Ad ogni impresa o soggetto giuridico interessato è consentito presentare una sola domanda per una sola misura tra quelle sopra riportate. Nel caso di presentazione di più domande da parte del medesimo soggetto giuridico, anche in diverse misure, sarà considerata esclusivamente la prima domanda presentata in ordine di tempo e la/le ulteriore/i domanda/e sarà/saranno considerate inammissibile/i.

B) Per le imprese che si siano attivate nel periodo compreso fra l'1/01/2019 e il 31/12/2019, il requisito del calo di fatturato medio annuale, ove presente, si calcola effettuando il raffronto tra le mensilità in cui l'impresa risulta attiva nel 2019 ed il corrispondente periodo del 2020.

C) I contributi sono concessi ai sensi e nei limiti della sezione 3.1 "Aiuti di importo limitato" della Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" del 19/03/2020 (G.U. del 20/03/2020) e successive modificazioni, nel quadro del regime autorizzato SA. 57021, concernente la notifica degli articoli 54-61 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020.

D) I contributi sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche nel rispetto degli eventuali limiti previsti dalle predette agevolazioni.

E) Per le misure nelle quali sia raggiunto l'importo massimo assegnabile, si procederà all'assegnazione ai beneficiari le cui domande siano risultate ammissibili. Le somme eventualmente residue sui plafond delle misure nelle quali sia stato raggiunto l'importo massimo assegnabile saranno comunicate alla Regione e potranno essere destinate, con atto della Giunta regionale, ad integrazione di uno o più dei plafond delle misure nelle quali non risulti raggiunto l'importo massimo assegnabile al singolo beneficiario. Successivamente all'individuazione dei nuovi plafond, sarà effettuata la ripartizione fra i beneficiari le cui domande siano risultate ammissibili e si procederà all'assegnazione, fermo restando l'importo massimo stabilito dalle singole misure.

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 MAGGIO 2021, N. 637

**Determinazione delle modalità e dei criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 9, comma 2, della L.R. n. 18/2016 e ss.mm.ii.**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 28 ottobre 2016, n. 18 e succ. mod. "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili";

Richiamato in particolare l'art. 9 "Rapporti con le organizzazioni di volontariato e le associazioni operanti nel settore dell'educazione alla legalità, della cittadinanza responsabile e del contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa" che prevede al comma 1:

- "La Regione promuove e stipula convenzioni con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale di cui alla legge regionale 21 febbraio 2005, n. 12 (Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37 (Nuove norme regionali di attuazione della legge 11 agosto 1991, n. 266 - Legge quadro sul volontariato. Abrogazione della L.R. 31 maggio 1993, n. 26)) e alla legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34 (Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della legge regionale 7 marzo 1995, n. 10 (Norme per la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo) operanti nel settore dell'educazione alla legalità, della cittadinanza responsabile e del contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa. Per le medesime finalità la Regione promuove altresì la stipulazione di convenzioni da parte di questi soggetti con gli enti locali del territorio regionale".

e al comma 2

- "La Regione concede contributi alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di cui al comma 1, iscritte nei registri costituiti con le citate leggi regionali e dotate di un forte radicamento sul territorio, per la realizzazione di progetti volti a diffondere la cultura della legalità, del contrasto al crimine organizzato e mafioso, alla corruzione nonché alla promozione della cittadinanza responsabile e al supporto delle vittime dei reati di criminalità organizzata e mafiosa";

Considerato che l'art. 7 al comma 6 prevede, tra l'altro, che la Giunta regionale determina con proprio atto le modalità e i criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'articolo 9, comma 2;

Preso atto che:

- la realizzazione delle azioni previste nei progetti volti a diffondere la cultura della legalità, del contrasto al crimine organizzato e mafioso, alla corruzione nonché alla promozione della cittadinanza responsabile e al supporto delle vittime dei reati di criminalità organizzata e mafiosa risulta finalizzata, in termini strategici, anche al raggiungimento degli obiettivi generali perseguiti e delle aree prioritarie di intervento, individuati nell'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, ed in particolare nel **Goal 16: "Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli"**;

- le risultanze delle attività complessivamente realizzate,

attraverso il raggiungimento degli obiettivi indicati nei progetti delle Organizzazioni/Associazioni di volontariato, potranno essere utilizzate come strumento di verifica ed indicatore qualitativo-quantitativo di risultato in rapporto alla strategia regionale che verrà approvata per dare concreta attuazione all'Agenda 2030;

Valutato che sia interesse prioritario della Regione Emilia-Romagna, nel contesto economico e sociale generato dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del COVID-19, incrementare la coesione e la qualità sociale dei territori, rafforzando il pilastro della legalità e la diffusione della cultura della legalità, del contrasto al crimine organizzato e mafioso, alla corruzione nonché alla promozione della cittadinanza responsabile;

Ritenuto di stabilire con il presente atto le modalità e i criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'articolo 9, comma 2 della L.R. 18/2016, così come specificato negli allegati A, B e C, parti integranti, stabilendo che per l'anno in corso il termine annuale entro il quale i soggetti che intendono realizzare progetti volti a diffondere la cultura della legalità, del contrasto al crimine organizzato e mafioso, alla corruzione nonché alla promozione della cittadinanza responsabile e al supporto delle vittime dei reati di criminalità organizzata e mafiosa, potranno presentare la propria domanda, dalla data di pubblicazione nel BUR della presente deliberazione fino al **30 giugno 2021**;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";

- la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente per oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;
- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

- la deliberazione del 23 marzo 2020 n. 229 di nomina tra gli altri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- il Decreto del 31 marzo 2020 n. 51 di attribuzione dell'incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di determinare per l'anno 2021 **le modalità e i criteri per**

**la concessione dei contributi connessi** all'attuazione dell'articolo 9, comma 2 della L.R. 18/2016, sulla base di quanto descritto in premessa, specificati nell' Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare la scheda dei criteri di valutazione, di cui all'allegato B, nonché l'allegato C relativo al modulo di presentazione della domanda, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

3. di stabilire per l'anno in corso che i soggetti che intendono realizzare progetti volti a diffondere la cultura della legalità, del contrasto al crimine organizzato e mafioso, alla corruzione nonché alla promozione della cittadinanza responsabile e al

supporto delle vittime dei reati di criminalità organizzata e mafiosa, potranno presentare la propria domanda, dalla data di pubblicazione sul BUR della presente deliberazione fino al **30 giugno 2021**;

4. di provvedere, inoltre, ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs.n.33/2013 e delle disposizioni amministrative richiamate in parte narrativa, agli adempimenti previsti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni;

5. di dare atto che il testo del presente provvedimento e gli allegati A, B, e C, saranno pubblicati integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul seguente sito: <http://legalita.regione.emilia-romagna.it/>



**ALLEGATO A****MODALITA' E CRITERI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DELL'ART. 9, COMMA 2, DELLA L.R. 18/2016 E SS.MM.II. PER L'ANNO 2021****1. Premessa**

Gli interventi regionali previsti all'art. 9, comma 2 della L.R. n. 18/2016 sono finalizzati alla realizzazione di progetti volti a diffondere la cultura della legalità, del contrasto al crimine organizzato e mafioso, alla corruzione nonché alla promozione della cittadinanza responsabile e al supporto delle vittime dei reati di criminalità organizzata e mafiosa.

**2. Soggetti destinatari**

Destinatari dei contributi in oggetto sono esclusivamente le **organizzazioni di volontariato** e le **associazioni di promozione sociale** di cui rispettivamente alla legge regionale 21 febbraio 2005, n. 12 (Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37 (Nuove norme regionali di attuazione della legge 11 agosto 1991, n. 266 - Legge quadro sul volontariato. Abrogazione della L.R. 31 maggio 1993, n. 26) e alla legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34 (Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della legge regionale 7 marzo 1995, n. 10 (Norme per la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo) **operanti nel settore dell'educazione alla legalità, della cittadinanza responsabile e del contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa,** iscritte nei registri costituiti con le citate leggi regionali e **dotate di un forte radicamento sul territorio.**

**3. Oggetto dei contributi**

Nell'ambito dell'art. 9, comma 2 della L.R. n. 18/2016 sono finanziabili i **progetti** presentati dai soggetti di cui al sopracitato paragrafo 2, **volti a diffondere la cultura della legalità, del contrasto al crimine organizzato e mafioso, alla corruzione nonché alla promozione della cittadinanza responsabile e al supporto delle vittime dei reati di criminalità organizzata e mafiosa.**

Ogni Organizzazione/Associazione di volontariato **non potrà presentare più di un progetto.**

#### **4. Termini e modalità di presentazione dei progetti finalizzati all'ottenimento dei contributi regionali.**

La presentazione dei progetti dovrà avvenire utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente provvedimento sottoscritta dal legale rappresentante dell'Organizzazione/Associazione di volontariato richiedente il contributo regionale, o suo delegato.

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Le Organizzazioni/Associazioni, dovranno riportare l'indicazione degli estremi della **marca da bollo** di importo pari ad Euro 16,00 o i riferimenti normativi che ne giustificano l'esenzione. La marca da bollo indicata al momento della domanda dovrà essere conservata dal richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

Le domande finalizzate all'ottenimento del contributo regionale dovranno pervenire a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento, entro il termine del **30 giugno 2021, obbligatoriamente** tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

[capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it), riportando nell'oggetto la seguente dicitura: Contributi regionali L.R. 18/2016 art 9. C. 2 - Anno 2021.

La domanda dovrà essere inoltrata **entro le ore 24.00 del 30 giugno 2021**; ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

#### **5. Durata dei progetti.**

I progetti devono essere **realizzati nell'anno solare 2021**. I progetti non possono essere iniziati prima del 1° gennaio 2021. Non sono ammissibili i progetti già conclusi alla data di scadenza del presente bando.

**Entro il 15 febbraio 2022 i soggetti interessati dovranno obbligatoriamente presentare la rendicontazione finale** descritta al successivo punto 13).

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti dal Capo di Gabinetto, in linea con i principi previsti dal D.Lgs.118/2011.

#### **1. Inammissibilità della domanda di contributo**

La Regione Emilia-Romagna si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente Bando.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- non trasmesse tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo riportato al punto 4);
- presentate da soggetti che non risultino iscritti rispettivamente nei registri regionali delle associazioni di promozione sociale o del volontariato di cui alle LL. RR. nn. 34/2002 e 12/2005 e ss.mm.3;
- che presentino progetti non conformi a quanto previsto al precedente punto 3).

#### **7. Spese ammissibili e non ammissibili**

Saranno ritenute **ammissibili** le spese sostenute per la realizzazione del progetto nell'anno solare 2021. Le spese devono rientrare in una delle tipologie elencate di seguito.

Per spese ammissibili del progetto si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino documentabili e tracciabili con documenti fiscalmente validi, ad esempio gli scontrini fiscali devono essere "parlanti".

**Sono ammissibili esclusivamente i documenti di spesa datati, ovvero emessi nel periodo compreso dall'1.1.2021 al 15.2.2022 (data ultima entro cui è obbligatorio inviare la rendicontazione),** fatte salve eventuali proroghe concesse.

Ai fini della determinazione del costo complessivo dei progetti sono ritenute ammissibili, a titolo esemplificativo, le seguenti tipologie di spesa - comprensive di IVA non recuperabile - che risultino chiaramente funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto:

1. spese generali (utenze, affitto sede, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, personale non volontario, spese pulizia, guardiania). L'ammontare delle spese generali non può superare il 50% delle spese ammissibili del progetto;
2. pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa esterna. Possono essere qui comprese anche spese per pubblicazioni di libri, dvd, cd o altro materiale purché non a fini commerciali;
3. affitto sale e allestimenti;
4. service e noleggi attrezzature;
5. compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica, inclusi Premi;
6. ospitalità e trasferimenti;
7. rimborsi e spese di viaggio sostenute direttamente dal soggetto Titolare e/o per personale proprio o volontario per attività connesse al progetto;
8. spese di rappresentanza per un importo complessivo non superiore al 5% delle spese ammissibili del progetto;
9. diritti d'autore e connessi;
10. spese di assicurazione;
11. occupazione suolo pubblico e permessi.

Sono considerate **non ammissibili**:

- le spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi hardware) e qualsiasi spesa considerata di investimento;
- spese per l'approvvigionamento di cibi e bevande destinati alla vendita;
- le spese di manutenzione straordinaria degli immobili;

- la quantificazione economica del lavoro volontario;
- erogazioni liberali.

#### **8. Istruttoria e valutazione dei progetti.**

Le domande presentate, che dovranno essere complete di tutte le informazioni ed i documenti obbligatori, pena l'esclusione, saranno istruite ed esaminate dal Gabinetto del Presidente della Giunta.

La Regione Emilia-Romagna nel corso delle attività di istruttoria si riserva la facoltà di chiedere i chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

L'istruttoria avverrà attraverso l'analisi di ogni singola domanda presentata, da parte della commissione giudicatrice individuata dal Capo di Gabinetto, sia individualmente che congiuntamente. A seguito dell'analisi verrà assegnato il punteggio relativo ai singoli criteri di priorità di cui al successivo punto 9), utile alla formazione della graduatoria per l'ammissione ai contributi assegnabili. Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni verrà predisposto l'elenco dei progetti ammissibili ai contributi con l'indicazione dell'importo che si ritiene di accordare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale.

#### **9. Criteri di priorità.**

Ai fini dell'ammissione ai contributi, verranno valutate le priorità riportate nella tabella di cui all'Allegato B.

#### **10. Approvazione dei progetti e concessione dei contributi.**

Sulla base dell'istruttoria e valutazione effettuata come previsto al punto 8), con atto dirigenziale il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta provvederà all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, alla concessione dei contributi ai singoli beneficiari, nonché all'assunzione dei relativi impegni contabili di spesa.

La determinazione indicherà gli importi concessi e la percentuale di contributo accordata.

Le risorse regionali necessarie al finanziamento dei contributi in oggetto sono allocate sul capitolo del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che

è stato dotato della necessaria disponibilità, come di seguito specificato:

- €. 100.000,00 sul capitolo Cap. 2728 "CONTRIBUTI ALLE ORGANIZZAZIONI E ALLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI VOLTI A DIFFONDERE LA CULTURA DELLA LEGALITA', DEL CONTRASTO AL CRIMINE ORGANIZZATO E MAFIOSO, ALLA CORRUZIONE NONCHE' ALLA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA RESPONSABILE E AL SUPPORTO DELLE VITTIME DEI REATI DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA E MAFIOSA (ART. 9, COMMA 2, L.R. 28 OTTOBRE 2016, N.18)";

**I contributi sono concessi in misura non superiore all'80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili, per un massimo di €. 15.000,00.**

Il contributo **minimo** previsto è di **2.400,00 euro**. Non verranno prese dunque in considerazione domande che presentino richieste relative a somme ritenute ammissibili, in fase di istruttoria, inferiori a **3.000,00 euro**.

**I progetti presentati non possono beneficiare di altri finanziamenti nazionali, regionali e locali, quindi non sono ammesse:**

- spese che già sono finanziate da altre leggi o provvedimenti nazionali, regionali e locali o per le quali sia già stato **ottenuto** o **richiesto** contributo a valere su altre misure nazionali, regionali o comunali;
- spese che non siano direttamente imputabili alle attività oggetto del presente avviso;
- spese arretrate non regolarmente saldate.

## **11. Revoca**

Il contributo potrà essere revocato quando il soggetto non concluda il progetto entro il 31 dicembre 2021 o non presenti la documentazione richiesta in fase di rendicontazione entro il 15 febbraio 2022 fatte salve eventuali proroghe concesse.

Inoltre, si potrà procedere alla revoca nei seguenti casi:

- quando il progetto realizzato non sia conforme nel contenuto e nei risultati conseguiti a quello presentato e ammesso a finanziamento regionale;
- in caso di esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sul rendiconto inviato;

- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

## **12. Modifiche al progetto**

Qualora in corso d'opera l'associazione/organizzazione si trovasse nelle condizioni di dover procedere ad apportare **modifiche al progetto** inizialmente approvato, la stessa dovrà inviare tempestivamente apposita comunicazione al Gabinetto della Giunta regionale, allegando specifica relazione che evidenzia le ragioni di tali modifiche. Entro quindici giorni il Gabinetto verificherà la coerenza delle modifiche al progetto iniziale e l'inalterabilità delle finalità e degli obiettivi complessivi dello stesso e quindi procederà ad inviare per iscritto alla associazione/organizzazione conferma dell'avvenuta approvazione.

In caso di approvazione di modifiche al progetto qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato con determinazione del Capo di Gabinetto, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

In caso di difformità delle modifiche al progetto approvato, tali da alterare di fatto le finalità e gli obiettivi complessivi dello stesso, il contributo verrà revocato con provvedimento dirigenziale nella sua interezza.

## **13. Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale.**

La liquidazione e l'erogazione dei contributi avverrà secondo le seguenti modalità:

- un **anticipo** del 50% da corrisondersi, **su richiesta specifica dell'Associazione/Organizzazione**, in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto, a presentazione delle fatture quietanzate comprovanti il sostenimento finanziario assunto dall'associazione/organizzazione;
- saldo dietro presentazione, a conclusione dell'intervento, di:
  - a) una dichiarazione del legale rappresentante dell'organizzazione/associazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000, attestante l'avvenuta attuazione del progetto ammesso a contributo e recante l'elencazione analitica delle

spese complessivamente sostenute e i dati della documentazione che comprova tali spese, con allegata loro copia fotostatica. Nell'ambito del medesimo documento dovrà, inoltre, essere dichiarata l'avvenuta quietanza di ogni singola fattura elencata e dovrà essere indicato che i titoli di spesa sono trattenuti agli atti dell'Associazione/organizzazione a disposizione della Regione per ogni eventuale verifica o controllo;

- b) relazione a firma del legale rappresentante dell'associazione o suo delegato, da cui risultino le modalità di attuazione del progetto ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti (quanti soggetti o persone coinvolti, materiale realizzato, significatività nel tempo del progetto, impatto nel territorio, relazioni controfirmate dai partner di progetto, ecc.).

In fase di rendicontazione, tenuto conto anche delle eventuali variazioni del progetto autorizzate, di cui al punto 12, è ammessa la possibilità di apportare all'interno di ogni singolo progetto, variazioni di spesa, in aumento o diminuzione, di importo non superiore al 35%, purché non vengano modificate né le tipologie di spesa originariamente previste, né le finalità del progetto nel suo insieme.

Si ribadisce che la scadenza per la presentazione della rendicontazione finale è **martedì 15 febbraio 2022**.

La trasmissione della stessa dovrà essere effettuata **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE** posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

[capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it), riportando nell'oggetto la seguente dicitura: Rendicontazione Contributi regionali L.R. 18/2016 art 9. C. 2 - Anno 2021.

#### **14. Ispezioni e verifiche**

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e potrà svolgere ispezioni, sopralluoghi e verifiche al fine di controllare la conformità degli interventi realizzati in relazione al progetto ammesso a contributo.

#### **15. Informazioni**



Per le informazioni relative all'avvio della procedura prevista nel presente provvedimento è possibile rivolgersi ai seguenti collaboratori del Gabinetto del Presidente della Giunta:

Eugenio Arcidiacono Tel.: 051/5273543

E-mail: [eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it](mailto:eugenio.arcidiacono@regione.emilia-romagna.it)

Barbara Bertini Tel.: 051/5273761

E-mail: [barbara.bertini@regione.emilia-romagna.it](mailto:barbara.bertini@regione.emilia-romagna.it)

Antonio Salvatore Martelli Tel.: 051/5273148

E-mail: [antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it](mailto:antonio.martelli@regione.emilia-romagna.it)

Gian Guido Nobili Tel.: 051/5273749

E-mail: [gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it](mailto:gianguido.nobili@regione.emilia-romagna.it)

Annalisa Orlandi Tel.: 051/5273303

E-mail: [annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it](mailto:annalisa.orlandi@regione.emilia-romagna.it)

## **16. Informativa per il trattamento dei dati personali**

### *1. Premessa*

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

### *2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento*

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia):

telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

### *3. Il Responsabile della protezione dei dati personali*

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

### *4. Responsabili del trattamento*

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

#### *5. Soggetti autorizzati al trattamento*

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

#### *6. Finalità e base giuridica del trattamento*

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. assegnazioni di contributi connessi all'attuazione dell'art. 9, comma 2, della L.R. 18/2016 e ss.mm.ii. per l'anno 2021;
- b. elaborazioni statistiche;
- c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

#### *7. Destinatari dei dati personali*

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

#### *8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE*

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

*9. Periodo di conservazione*

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

*10. I suoi diritti*

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

*11. Conferimento dei dati*

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

**17. Pubblicazione dei dati ai sensi del D. LGS. n. 33/2013**

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo.

ALLEGATO B

**CRITERI DI PRIORITÀ AI FINI DELL'AMMISSIONE AI  
CONTRIBUTI PREVISTI ALL'ART. 9, COMMA 2 DELLA L.R.  
18/2016**

CRITERIO	Punteggio massimo attribuibile
<b>Valutazione generale riguardante:</b>	
a) Coerenza interna tra obiettivi, azioni e risorse della proposta progettuale presentata;	3
b) Completezza della descrizione delle attività previste;	2
Progetti volti a favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio regionale o la valorizzazione degli stessi, allo scopo di permettere alle comunità di riappropriarsi dei beni sottratti illecitamente alla collettività, mettendoli al servizio della cittadinanza attiva.	20
Progetti volti a promuovere l'organizzazione delle comunità, con il fine di mutare il contesto nel quale operano le bande/aggregazioni giovanili di strada, mobilitando e organizzando le comunità interessate dalla loro presenza.	15
Progetti di intervento sociale, comprendenti programmi di assistenza, azioni sul capitale sociale (scolastico, professionale, ecc.) e interventi di educazione alla cittadinanza attiva finalizzati alla prevenzione delle devianze di aggregazioni giovanili violente.	15
Progetti che dimostrino un forte radicamento sul territorio (documentabili dal numero anni di attività, numero volontari coinvolti, numero iniziative pubbliche realizzate negli ultimi cinque anni, ecc...)	5
Progetti che diffondono la cultura della legalità, del contrasto al crimine organizzato e mafioso, nonché della cittadinanza responsabile <b>destinati alle giovani generazioni (fino a 29 anni) e con particolare attenzione ai giovani in ambito scolastico</b>	10 <ul style="list-style-type: none"> <li>• da 0 a 5: progetti che coinvolgono i giovani, ma non come destinatari principali o unici del progetto;</li> <li>• da 6 a 10: progetti interamente rivolti ai giovani;</li> </ul>

<p>Progetti che prevedano reti di relazioni con le istituzioni locali (Associazioni, sistema scolastico, altre istituzioni pubbliche);</p>	<p>3</p> <p>Valutazione, al fine della graduazione del punteggio, dell'effettività delle reti di relazioni previste mediante analisi delle caratteristiche, natura e modalità di collaborazione e della coerenza con gli obiettivi previsti da progetto;</p>
<p>Progetti innovativi, sperimentabili, trasferibili e creativi (ad esempio per l'uso di nuove tecnologie applicate alla divulgazione della cultura della legalità e della partecipazione consapevole, condivisione in rete di informazioni, ricerche, studi e dati inediti o per l'utilizzo di linguaggi nuovi ed originali).</p>	<p>10</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Da 0 a 3: esperienze consolidate, eventualmente trasferibili in altri territori e/o ad ulteriori gruppi di destinatari;</li> <li>• da 4 a 7: azioni innovative, difficilmente trasferibili;</li> <li>• da 8 a 10: interventi caratterizzati da un elevato livello di originalità e potenzialmente trasferibili ad altri contesti e/o ad un ampio ventaglio di destinatari.</li> </ul>

Punteggio massimo raggiungibile: 83

**ALLEGATO C****MODULO DI DOMANDA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DELLE  
ASSOCIAZIONI/ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ART. 9, COMMA 2,  
L.R. 18/2016)****Alla Regione Emilia-Romagna**Gabinetto del Presidente  
della Giunta  
Viale Aldo Moro n. 52**40127 Bologna**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_ legale  
rappresentante di \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_tel.  
e-mail  
pec

Chiede

- la concessione del contributo di cui all'art. 9, comma 2, L.R. 18/2016 per la realizzazione del progetto allegato alla presente domanda unitamente alla restante documentazione parte integrante del progetto stesso.

**SCHEDA DI PROGETTO PER LE ASSOCIAZIONI ED ORGANIZZAZIONI DI  
VOLONTARIATO****Organizzazione/Associazione richiedente**

---

---

Attività principale del richiedente

---

---

Data di iscrizione ai registri: a) per le organizzazioni di volontariato di cui alla legge regionale 21 febbraio 2005, n. 12; b) per le associazioni di promozione sociale di cui alla legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34

---

Da quanto tempo opera nel settore

---

**Denominazione sintetica del progetto**

---

**Periodo di svolgimento previsto** (allegare cronoprogramma delle attività)

**Referente/i** del progetto \_\_\_\_\_  
(telefono, e-mail)

**1) Descrizione dettagliata del progetto specificando:**

- ❖ **Contesto territoriale** in cui si intende intervenire
- ❖ **tipologia degli interventi**
- ❖ **obiettivi specifici del progetto**
- ❖ **destinatari**

**2) Modalità organizzative di realizzazione:**

- ❖ tempi
- ❖ fasi
- ❖ metodologia

**3) Esperienze progettuali finalizzate alla promozione della**

**legalità e della cittadinanza responsabile e al contrasto del crimine organizzato e mafioso avviate e realizzate negli anni precedenti**

Si

No

Se si, allegare descrizione delle attività indicando:

- da quanti anni opera sul campo;
- territorio interessato;
- tipo di attività svolte negli ultimi 5 anni, desumibile da pubblicazioni, atti di convegni, ecc.

**4) Indicazione della partecipazione di altri soggetti pubblici/privati**

Alliegando obbligatoriamente lettere di partecipazione al progetto e specificando la tipologia di partecipazione

**5) Il soggetto collabora con Enti pubblici che hanno presentato nell'anno in corso domanda di sottoscrizione alla Regione Emilia-Romagna di un Accordo di programma ai sensi dell'art. 7 della L.R. 18/2016?**

SI

NO

**6) Piano delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto**

Costo del progetto:

- ❖ elenco analitico delle spese previste accompagnato da apposita dichiarazione che le spese non sono già finanziate da altre leggi o provvedimenti nazionali, regionali e locali o per le quali sia già stato **ottenuto** o **richiesto** contributo a valere su altre misure nazionali, regionali o comunali;
- ❖ dichiarazione che le spese siano direttamente imputabili alle attività oggetto del presente avviso;
- ❖ costo totale del progetto
- ❖ quota specifica a carico dell'associazione/organizzazione richiedente
- ❖ quota specifica a carico di altri associazioni/organizzazioni partner

ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE UN PREVENTIVO DI SPESA DETTAGLIATO



(dettaglio dei costi previsti nel progetto suddivisi per tipologie di spesa e indicazione delle risorse finanziarie necessarie all'attivazione del progetto stesso).

Eventuali note \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

ALLEGATI OBBLIGATORI:

- ❖ Relazione illustrativa dettagliata del progetto firmata dal legale rappresentante o suo delegato, assieme ad un cronoprogramma delle attività
- ❖ relazione sintetica delle attività svolte in precedenza dal soggetto;
- ❖ Copia dello statuto dell'associazione/organizzazione
- ❖ Relazione di valutazione delle esperienze precedenti firmata dal legale rappresentante
- ❖ Copie delle lettere di partecipazione di altri soggetti, quando il progetto prevede forme di collaborazione
- ❖ Preventivo di spesa dettagliato firmato dal legale rappresentante o suo delegato.
- ❖ documento di identità del Legale Rappresentante o del suo delegato in caso di firma autografa.

Data \_\_\_\_\_

Firma del legale rappresentante o suo delegato

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 MAGGIO 2021, N. 643

**Presentazione all'Assemblea legislativa degli obiettivi e delle scelte strategiche generali del Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Visti:

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

- la Legge regionale 18 luglio 2017, n. 16 “Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale in materia ambientale e a favore dei territori colpiti da eventi sismici”;

- la Legge regionale 23 dicembre 2016, n. 25 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2017”;

Richiamato il Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR) approvato con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016 dell'Assemblea Legislativa con un arco temporale di riferimento che si estende fino al 2020;

Considerato che ai sensi dell'articolo 199 del decreto legislativo n. 152 del 2006, le Regioni provvedono alla valutazione della necessità di un aggiornamento dei piani di gestione dei rifiuti almeno ogni 6 anni;

## Richiamati:

- l'articolo 14, comma 2 bis, della legge regionale n. 25 del 2017 ai sensi del quale, nelle more dell'aggiornamento della pianificazione regionale in materia ambientale e comunque non oltre il 31 dicembre 2021 la Giunta regionale è autorizzata ad adottare, tra l'altro, disposizioni di proroga della pianificazione ambientale vigente, previa informativa nella Commissione competente;

- la propria deliberazione n. 1635 del 16 novembre 2020 che ha prorogato la validità del PRGR al 31 dicembre 2021;

Considerato, inoltre, che sempre ai sensi dell'articolo 199 del decreto legislativo n. 152 del 2006, costituiscono parte integrante del piano regionale di gestione dei rifiuti, i piani per la bonifica delle aree inquinate;

## Richiamati:

- l'articolo 34 della legge regionale n. 16 del 2017 che disciplina l'iter procedurale di formazione e approvazione degli strumenti di pianificazione di competenza della Regione, previsti dalle normative in materia ambientale;

- il comma 2 di tale articolo che prevede, quale primo passaggio procedurale, la predisposizione da parte della Giunta regionale del documento programmatico contenente gli obiettivi strategici che si intendono perseguire e le scelte generali di piano da presentare all'Assemblea legislativa che su di esso si esprime attraverso l'approvazione di un ordine del giorno;

Rilevato che per l'individuazione degli obiettivi strategici e delle scelte generali di piano, da un punto di vista metodologico, risulta opportuno partire dall'analisi:

- del contesto determinatosi a seguito della precedente stagione di pianificazione per quanto concerne il settore dei rifiuti e del dato fattuale della situazione esistente per quanto concerne il settore delle bonifiche;
- degli obiettivi posti dalle direttive comunitarie e dalle normative nazionali e regionali di settore nonché degli obiettivi già codificati nel Programma di mandato della Giunta e nel

Patto per il lavoro e il clima sottoscritto e quindi condiviso dalla società regionale;

Richiamate le direttive comunitarie e la legislazione statale e regionale di settore ed in particolare:

- la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti n. 2008/98/CE relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2018/851/UE che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2018/852/UE che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- la Direttiva del Consiglio n. 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2018/850/UE che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e che abroga la direttiva 91/157/CEE;
- la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso;
- la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2018/849/UE che modifica le direttive 2000/53/ce relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2004/35/CE sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;
- la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- il Decreto legislativo 03 settembre 2020, n. 116 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”;
- il Decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 121, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti", pubblicato nella G.U. del 14 settembre;
- il Decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 118, recante "Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui

rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche”;

- il Decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 119, recante "Attuazione dell'articolo 1 della direttiva (UE) 2018/849, che modifica la direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso;
- la Legge regionale n. 16 del 2015 “Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)”;
- la Legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”;

Dato atto che sono state illustrate alle Autonomie locali, ai portatori di interesse e ai sottoscrittori del Patto per il lavoro e per il clima le linee strategiche portanti della nuova pianificazione in materia di rifiuti e bonifiche;

Ritenuto di approvare, il documento programmatico contenente gli Obiettivi strategici e le scelte generali del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB), riportato nell’allegato parte integrante del presente atto e di presentarlo all'Assemblea legislativa affinché su di esso si esprima attraverso l'approvazione di un ordine del giorno;

Visti:

- Il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, e ss.mm.ii.;
- la propria Deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA. ANNI 2021-2023”, ed in particolare l’allegato D “DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI 2021-2023”;

Richiamati:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 2013/2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- la propria deliberazione n. 2018/2020 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 415/2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”;

- la determinazione n. 5517 del 30 marzo 2021 con la quale sono stati prorogati al 31 maggio 2021 gli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente;

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’ambiente, difesa del suolo e della costa e protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) approvare, il documento programmatico contenente gli Obiettivi strategici e le scelte generali del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB), riportato nell’allegato parte integrante e sostanziale del presente atto e di presentarlo all'Assemblea legislativa affinché su di esso si esprima attraverso l'approvazione di un ordine del giorno;

2) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



# Piano Regionale Gestione Rifiuti Bonifica Siti Contaminati Emilia-Romagna

2022-27



## INDICE

1.	INQUADRAMENTO GENERALE .....	3
2.	PIANIFICAZIONE IN MATERIA DI RIFIUTI.....	4
3.	PREMESSA METODOLOGICA .....	7
4.	IL CONTESTO DI RIFERIMENTO .....	8
5.	MODIFICHE DEL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	12
6.	RIFIUTI URBANI: OBIETTIVI DI PIANO ED AZIONI STRATEGICHE .....	14
7.	RIFIUTI SPECIALI: OBIETTIVI DI PIANO ED AZIONI STRATEGICHE.....	18
8.	EVOLUZIONE DEL SISTEMA IMPIANTISTICO .....	19
9.	ULTERIORI AZIONI .....	20
10.	PIANIFICAZIONE IN MATERIA DI BONIFICA DELLE AREE INQUINATE.....	21
11.	INQUADRAMENTO GENERALE .....	21
12.	OBIETTIVI STRATEGICI .....	21
13.	OBIETTIVI GENERALI .....	21
14.	OBIETTIVI SPECIFICI.....	21
15.	OBIETTIVO DI PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO DELLE MATRICI AMBIENTALI .....	22
16.	OBIETTIVO DI OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI DI BONIFICA .....	22
17.	PROMOZIONE DELLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI DI RISANAMENTO DEI SITI CONTAMINATI.....	22
18.	GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI PRODOTTI NEL CORSO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA.....	23
19.	IMPLEMENTAZIONE DI UNA STRATEGIA PER LA GESTIONE DELL'INQUINAMENTO DIFFUSO .....	24
20.	PROMOZIONE DI STRATEGIE DI RECUPERO AMBIENTALE E RIGENERAZIONE DEI BROWNFIELDS .....	24
21.	PROMOZIONE DELLA COMUNICAZIONE AI CITTADINI RISPETTO AI TEMI CHE ATTENGONO ALLA BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI.....	25
22.	QUADRO DI RIFERIMENTO .....	25
	ALLEGATO 1 – SCHEDA IMPIANTI .....	26



## **OBIETTIVI STRATEGICI E SCELTE GENERALI DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI E PER LA BONIFICA DELLE AREE INQUINATE 2022-2027 (PRRB)**

### **1. INQUADRAMENTO GENERALE**

Con il presente documento si avvia il percorso per la nuova pianificazione regionale in materia di rifiuti e di bonifica dei siti inquinati.

In riferimento alla bonifica il Piano costituisce una novità rispetto alla precedente stagione di pianificazione: il Piano unisce quindi le politiche della Regione con riferimento a due settori strategici per il proprio sviluppo economico-territoriale in una chiave di sostenibilità.

La promozione dell'economia circolare e la definizione delle strategie per la riduzione dei rifiuti e degli sprechi persegue l'obiettivo della transizione verso un modello di sviluppo centrato sul riconoscimento del grande valore delle materie prime, che devono essere risparmiate, sull'importanza del recupero dei rifiuti e della conservazione del capitale naturale.

Il piano d'azione europeo per l'economia circolare stabilisce un programma orientato al futuro per costruire un'Europa più pulita e competitiva in co-creazione con gli operatori economici, i consumatori, i cittadini e le organizzazioni della società civile. Mira ad accelerare il profondo cambiamento richiesto dal Green Deal europeo, sulla base delle azioni in materia di economia circolare attuate sin dal 2015.

L'estensione dell'economia circolare dai precursori agli operatori economici tradizionali contribuirà in modo significativo al conseguimento della neutralità climatica entro il 2050 e alla dissociazione della crescita economica dall'uso delle risorse, garantendo nel contempo la competitività a lungo termine dell'UE senza lasciare indietro nessuno.

Per concretizzare questa ambizione, l'UE deve accelerare la transizione verso un modello di crescita rigenerativo che restituisca al pianeta più di quanto prenda, adoperandosi a favore del mantenimento del consumo di risorse entro i limiti del pianeta, e dunque deve fare il possibile per ridurre la sua impronta dei consumi e raddoppiare la percentuale di utilizzo dei materiali circolari nel prossimo decennio.



Il piano d'azione europeo per l'economia circolare presenta una serie di iniziative collegate tra loro destinate a istituire un quadro strategico solido e coerente, in cui i prodotti, i servizi e i modelli imprenditoriali sostenibili costituiranno la norma e a trasformare i modelli di consumo in modo da evitare innanzitutto la produzione di rifiuti. Questo quadro strategico per i prodotti sarà attuato progressivamente, ponendo l'accento sulle catene di valore dei prodotti chiave. Saranno predisposte ulteriori misure per ridurre i rifiuti e garantire il buon funzionamento del mercato interno dell'UE per le materie prime secondarie di alta qualità. Sarà rafforzata anche la capacità dell'UE di assumersi la responsabilità dei rifiuti che produce.

Il Piano regionale dei rifiuti e delle bonifiche dei siti inquinati si inserisce a pieno titolo in questo percorso delineato dall'Unione Europea e recependo le indicazioni che perverranno dal Programma nazionale per la gestione dei rifiuti persegue la finalità di progettare il sistema regionale fra gli attori del cambiamento in atto.

Contribuisce a pieno titolo al percorso verso la transizione ecologica anche la nuova legge regionale urbanistica che nel prevedere la limitazione del consumo di suolo fa delle bonifiche e del recupero delle aree degradate per una loro restituzione agli usi legittimi uno dei pilastri di azione cui la Regione intende fare riferimento.

Con il Patto per il Lavoro e il Clima, sottoscritto dalle rappresentanze della società regionale, si è affermato che la transizione ecologica dovrà assumere un carattere di piena trasversalità in tutte le politiche settoriali regionali, con un approccio organico verso tutta la futura attività di normazione, pianificazione e programmazione. Per raggiungere gli obiettivi prefissati sarà indispensabile agire anche verso il Governo per sostenere e promuovere la necessaria innovazione normativa e pianificatoria di livello nazionale.

Coerentemente con quanto previsto nel Patto per il Lavoro e il Clima, il Documento Strategico Regionale (DSR) 2021-2027, in corso di elaborazione, delinea la programmazione unitaria dei fondi europei e nazionali e orienta la programmazione operativa dei fondi gestiti dalla Regione verso gli obiettivi strategici del Patto stesso.

Nell'ambito della declinazione dell'Obiettivo di Policy 2 "EUROPA PIÙ VERDE", è stata espressamente prevista l'Economia circolare fra gli obiettivi da perseguire con la nuova stagione di fondi della politica di coesione e la Rigenerazione di aree produttive dismesse con la Bonifica di siti industriali e terreni contaminati nel fondo di sviluppo e coesione.

## **2. PIANIFICAZIONE IN MATERIA DI RIFIUTI**

Il nuovo Piano regionale assumerà contenuti che fin qui non erano tipici della materia dei rifiuti e si pone come un vero e proprio programma di sviluppo economico-territoriale della Regione nell'accezione che ci consegna l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. È peraltro evidente che il tema dei rifiuti non possa che essere affrontato partendo dalla prevenzione e dalla messa in campo di tutte



quelle azioni che evitano la produzione del rifiuto o ne comportano una riduzione, facendo diventare progressivamente residuale il tema della loro gestione e smaltimento.

La prevenzione rappresenta quindi il concetto cardine della pianificazione dei rifiuti e mira a limitare la loro produzione e ridurre il conseguente impatto ambientale dovuto alla loro gestione. Per essere efficace, tale diminuzione d'impatto deve essere però applicata all'intero ciclo di vita delle risorse e questo è un elemento fondamentale per la riuscita di una strategia basata sui principi dell'economia circolare. Tale approccio, imperniato sull'analisi del ciclo di vita dei prodotti e dei rifiuti, implica che si migliorino le conoscenze sull'impatto che l'utilizzo delle risorse provoca in termini di produzione e gestione dei rifiuti, e che si utilizzino in modo più sistematico le proiezioni ed i modelli con l'obiettivo di dissociare crescita economica e impatti ambientali connessi alla produzione di rifiuti.

La nuova pianificazione in materia di rifiuti, che si fonda ed integra indissolubilmente i cardini dell'economia circolare, non solo consentirà di ridurre *l'impronta ecologica*, ma stimolerà inevitabilmente anche la crescita economica e creerà opportunità di lavoro per fronteggiare gli effetti della pandemia.

Studi recenti stimano che l'economia circolare potrebbe creare 700.000 posti di lavoro in tutta l'UE entro il 2030, migliorando nel contempo la qualità dei posti di lavoro, ed un aumento del PIL dello 0,5%. L'economia circolare potrebbe inoltre sostenere l'ulteriore digitalizzazione della nostra società (oltreché come già evidenziato il potenziamento di un'economia della locazione pienamente sviluppata).

Si entra quindi a tutto campo all'interno del concetto di economia circolare, che dovrà superare il perimetro del mondo dei rifiuti, per collocarsi in una dimensione trasversale di interconnessione tra sviluppo economico e nuove prospettive occupazionali, sociali e culturali legate ad una crescita sostenibile. Gli stessi operatori economici dovranno guardare alla sfida di questo nuovo modello sapendo coniugare competitività, risposte alle emergenze ambientali, coesione e responsabilità sociale all'interno di un patto con i territori ed i cittadini.

In questa nuova impostazione, il Piano si rivolge in primis al sistema produttivo andando a promuovere in modo multidisciplinare una riprogettazione del sistema di produzione con strategie che accompagnino lo sviluppo dell'ecodesign, il ripensamento del packaging dei prodotti improntato alla riduzione della produzione dei rifiuti dopo l'utilizzo degli stessi, incrementando altresì il ciclo di vita, la durabilità e sostenibilità dei beni in contrapposizione a strategie industriali che si basano sulla *obsolescenza* programmata o pianificata dei prodotti. La transizione verso un'economia circolare richiede infatti nuovi modelli di business che sostituiscano quelli attuali o li integrino cogliendo nuove opportunità.

Rientrano a pieno titolo in tale contesto i cosiddetti modelli "Prodotto come servizio" (PaaS) che consentono di risparmiare risorse e ridurre l'impatto ambientale (garantendo nel contempo la protezione dei consumatori), in quanto basati su noleggio, affitto o condivisione di prodotti che restano di proprietà dell'azienda fornitrice, che quindi ha interesse ad utilizzare materiali durevoli,





riparabili, ricondizionabili, riprogrammabili, per ridurre i costi di manutenzione, funzionamento e gestione dei rifiuti a «fine vita».

Per creare un mercato del riciclo sempre più ampio e diffuso occorre inoltre dare un nuovo impulso al sistema degli **acquisti verdi** della Pubblica Amministrazione, che rappresentano di fatto una soluzione vantaggiosa per tutti e quindi uno degli strumenti a maggior potenziale per promuovere in concreto la transizione verso un'economia circolare.

Il Piano assume infatti quale principio cardine quello della riciclabilità del rifiuto prodotto con la rimessa a disposizione come materia prima seconda dello stesso nel processo produttivo che lo ha generato o in nuovi processi produttivi. Infine, laddove ancora non sia possibile recuperare il rifiuto, il Piano assume l'autosufficienza a livello regionale dello smaltimento dei propri rifiuti come dovere ambientale prima ancora che normativo.

Queste politiche devono essere accompagnate da un cambio culturale anche nei cittadini, che sono chiamati a svolgere la loro parte attraverso l'assunzione di stili di vita sostenibili, dall'acquisto dei beni che producono meno rifiuti alla corretta gestione degli stessi attraverso la differenziazione finalizzata al successivo riciclaggio. L'accompagnamento di queste misure con la tariffazione puntuale del rifiuto prodotto consentirà di dare attuazione al principio comunitario "chi inquina paga".

Il Piano, inoltre, si porrà in ottica di continuità con la pianificazione precedente e con i principi discendenti dalla legge regionale n. 16 del 2015 sull'economia circolare, confermandone la complessiva strategia di fondo che aveva consentito di approcciare la pianificazione dei rifiuti con una nuova impostazione che non si facesse solo carico del loro trattamento finale. In tale senso la legge potrà essere aggiornata, spostando il proprio focus dalle politiche sui rifiuti a quelle sulla prevenzione, prevedendo le azioni che la Regione, in tutte le sue declinazioni, potrà porre in essere per rafforzare la prevenzione e lo sviluppo di un modello più sostenibile.

Rappresentando già oggi questa Regione un'esperienza molto avanzata in materia di gestione dei rifiuti, non solo a livello nazionale, il contesto territoriale è ora maturo per intraprendere coerentemente, ma con maggiore consapevolezza e quindi determinazione, azioni ancora più ambiziose nella giusta direzione.

Ed a tal riguardo si sottolinea che, al fine di aiutare e supportare i Comuni nelle scelte di loro specifica competenza, si organizzeranno momenti di confronto periodici (ogni 6 mesi) per analizzare congiuntamente i dati elaborati da Regione ed ARPAE nel corso dell'anno solare.

È importante infine sottolineare che il nuovo Piano rappresenta un tassello della complessiva strategia di sviluppo sostenibile regionale e che il raggiungimento dei suoi obiettivi concorre indissolubilmente al conseguimento di quelli previsti in altri strumenti di pianificazione, come ad esempio il Piano Energetico Regionale, che con riferimento alle energie rinnovabili ha anch'esso target particolarmente ambiziosi che quindi possono trovare una risposta, seppur parziale, nello sviluppo di alcune azioni previste nel PRGR come:



1. lo sviluppo di impianti integrati anaerobico/aerobico con produzione di biometano per il trattamento della Frazione organica dei rifiuti urbani;
2. un maggiore contributo degli impianti di teleriscaldamento;
3. la sistemazione finale delle discariche di rifiuti esaurite con l'installazione di impianti di pannelli fotovoltaici in coerenza con la risoluzione approvata dall'Assemblea legislativa.

### 3. PREMESSA METODOLOGICA

La Direttiva 2008/98/CE ed il d.lgs. 152/2006 stabiliscono che le Regioni predispongono e adottano il Piano regionale di gestione dei rifiuti e provvedono alla valutazione della necessità di un suo aggiornamento almeno ogni 6 anni.

L'attuale Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR), che risponde ai mandati normativi ed ha consentito di garantire in Emilia-Romagna negli anni una gestione efficace ed efficiente, ha validità 2014-2020 (prorogato al 2021 con Legge regionale) ed occorre conseguentemente, sulla base di quanto sopra esposto, provvedere ad un suo aggiornamento nel rispetto delle seguenti procedure sinteticamente descritte.

Ai fini della formazione e approvazione del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate (PRRB), si applica la disciplina di cui ai titoli I e II della parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) **relativa alla valutazione ambientale strategica (VAS) unitamente alle disposizioni di cui alla normativa regionale.**

Ai sensi dell'art 34 della L.R. 16/2017 l'iter procedurale prevede quale **primo step pianificatorio** la predisposizione di un documento programmatico contenente gli "**obiettivi strategici che si intendono perseguire e le scelte generali di piano**", approvato dalla Giunta regionale, da presentare all'Assemblea legislativa che su di esso si esprime attraverso l'approvazione di un ordine del giorno.

Il nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti e delle bonifiche non può che prendere l'avvio dall'analisi del contesto determinatosi a seguito della precedente stagione di pianificazione per quanto concerne il settore dei rifiuti e dal dato fattuale della situazione esistente per quanto concerne il settore delle bonifiche.

Successivamente si svolgerà un'analisi degli obiettivi che ci sono consegnati dalle direttive comunitarie, in particolare si fa qui riferimento al "pacchetto" delle misure per l'economia circolare, e dalle normative nazionali per andare a definire gli obiettivi e le azioni che la Regione Emilia-Romagna intende perseguire a partire da quelli già codificati nel programma di legislatura e nel Patto per il Lavoro e il Clima sottoscritto e quindi condiviso dalle rappresentanze istituzionali, economiche e sociali della società regionale.



Il Piano non potrà non tener conto degli effetti che la pandemia in atto dovuta al Covid-19 ha prodotto e sta producendo non solo in termini di produzione di rifiuti (si pensi, a titolo d'esempio, all'aumento dell'utilizzo di prodotti monouso ed all'incremento dei rifiuti prodotti dalla diffusione del commercio telematico che determina una maggiore di quantità di imballaggi prevalentemente in carta/cartone e plastica), ma anche di "rallentamento" del sistema produttivo regionale; oltreché degli effetti/impatti, al momento non determinabili, conseguenti al modificato assetto normativo nazionale (cfr. par. "Modifiche del quadro normativo di riferimento") derivante dal recepimento delle direttive comunitarie sull'economia circolare a livello nazionale (d.lgs. 116/2020).

Tali circostanze rendono imprescindibile, in continuità con quanto sin qui fatto, un "monitoraggio di Piano" con cadenza annuale e di verifica di medio percorso (2024) degli scenari di Piano e delle azioni previste.

#### 4. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

I monitoraggi annuali e quello intermedio del PRGR 2014-2020 (prorogato al 2021 con Legge regionale), effettuati per verificare l'andamento dei principali indicatori di Piano nel tempo ed individuare eventuali azioni correttive nel caso di significativi scostamenti degli stessi dagli obiettivi previsti, contengono elementi utili per l'attività di aggiornamento in atto relativa, tra le altre cose, proprio alla definizione di una proposta di nuovi obiettivi strategici.

Nella Tabella seguente si riportano quindi i risultati conseguiti per ciascun indicatore di Piano rispetto agli obiettivi previsti al 2020.

INDICATORE	OBIETTIVI E PREVISIONI L.R. 16/2015 e PRGR AL 2020	RISULTATO CONSEGUITO ALL'ANNUALITÀ INDICATA
<b>Produzione pro capite di rifiuti urbani</b>	504 kg/ab a ÷ 539 kg/ab a	nel 2019 → 667 kg/ab
<b>Raccolta differenziata</b>	73%	nel 2019 → 71%
<b>Tasso di riciclaggio complessivo</b>	70%	nel 2019 → 63%
<b>Produzione pro capite di rifiuti urbani indifferenziati</b>	150 kg/abitante*	nel 2019 → 194 kg/ab
<b>Conferimento RU in discarica</b>		nel 2019 → 1,66%
<b>Produzione totale di rifiuti speciali</b>	Riduzione del 4,6% rispetto alla produzione di riferimento al 2010	nel 2017 → +3,7% rispetto al 2010



<b>Autosufficienza smaltimento RU</b>	SI	SI
<b>Autosufficienza smaltimento RS</b>	SI	NO
<b>Numero comuni a tariffa puntuale</b>	Tutti i Comuni entro 31 dicembre 2020	nel 2019 → 82 Comuni (31% della popolazione)

\*di rifiuti non inviati a riciclaggio

La nuova pianificazione, nel definire i nuovi obiettivi di Piano, dovrà evidentemente tener conto dei risultati finora conseguiti, che fotografano e sintetizzano in maniera oggettiva i punti di forza e di obbedienza delle scelte attuate.

È importante sottolineare che i risultati finora conseguiti pongono la Regione Emilia-Romagna ed i suoi Comuni tra le realtà più performanti in termini di efficacia e di efficienza del proprio sistema di gestione dei rifiuti non solo nel panorama nazionale, ma anche comunitario, con particolare riferimento ad esempio alla percentuale di **RU smaltiti in discarica**, come riportato annualmente da ISPRA nel suo “Rapporto Rifiuti Urbani”.

In tale contesto, non si può non evidenziare quanto fatto in tema di prevenzione, ed in particolare sul riuso, che rappresenta il secondo livello, in termini di importanza, nella gerarchia dei rifiuti europea.

Dall’approvazione del PRGR vigente sono infatti state emanate disposizioni specifiche attribuendo grande importanza ai “Centri del riuso”, ovvero aree strutturate per accogliere beni di seconda mano ancora utilizzabili, dove i privati possono accedere liberamente sia per il rilascio, sia per il prelievo, definendo un sistema regionale dei centri stessi (comunali e non comunali): a fine 2019 i centri del riuso iscritti negli elenchi regionali erano 32.

Si può inoltre rilevare come l’andamento dell’indicatore relativo alla percentuale di **raccolta differenziata** a livello regionale sia pienamente in linea con le aspettative di Piano e quindi la nuova pianificazione potrà disporre nuovi obiettivi ancora più avanzati, in linea con il trend registrato negli ultimi 5 anni.



**Figura 1:** Gerarchia comunitaria di gestione dei rifiuti

In relazione alla **produzione totale dei rifiuti urbani** si registra nel 2019 un leggero calo rispetto alla base-line di Piano, ma si è ancora distanti dal raggiungimento degli obiettivi previsti al 2020. Questa evidenza, anche in relazione alla grande fluttuazione delle variabili economiche per effetto dell'emergenza COVID-19, necessita di riflessioni approfondite rispetto alla valutazione dei nuovi obiettivi di prevenzione.

Anche la percentuale di **riciclaggio** registrata nel 2019 (63% a fronte di un obiettivo di Piano del 70% al 2020) da un lato e l'introduzione di una nuova metodologia definita a livello comunitario per il calcolo di tale valore dall'altro, devono essere tenuti in debita considerazione nella definizione dei nuovi obiettivi di riciclo.

Così come il dato relativo al quantitativo di **rifiuto urbano indifferenziato pro-capite inviato a smaltimento**, pari nel 2019 a 194 kg/ab anno, evidenzia uno scostamento rispetto all'obiettivo di 150 kg/ab anno di rifiuto non inviato a riciclaggio che segnala una criticità oggettiva.

Con riferimento agli indicatori sopra riportati, occorre evidenziare che laddove si è provveduto, come previsto dalle disposizioni regionali, ad attuare sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti si sono ottenuti risultati molto positivi, tutti in linea con gli obiettivi di Piano, ovvero:

- **produzione totale rifiuti:** valore medio di 598 kg/ab anno (circa il 10% in meno rispetto alla media regionale che è di 667 kg/ab anno);
- **raccolta differenziata:** valore medio pari all'83% con valori massimi pari al 95%;
- **produzione pro-capite rifiuti indifferenziati:** valore medio di 104 kg/ab anno.



Ciò conferma l'**importanza della tariffazione puntuale** quale azione strategica di Piano anche in termini di prevenzione dei rifiuti e quindi la necessità di proseguire con determinazione verso tale scelta.

Questa misura dovrà essere accompagnata e sostenuta utilizzando tutti gli strumenti a disposizione, prendendo anche in considerazione la possibilità di incentivare in modo significativo l'implementazione di sistemi di tariffazione corrispettiva che prevedano la misurazione puntuale del rifiuto.

È necessario quindi comprendere le motivazioni dello stato del ritardo nell'implementazione di questa misura su tutto il territorio regionale (82 Comuni nel 2019, circa il 25% dei comuni emiliano-romagnoli e il 31% della popolazione residente), attualmente 92, ascrivibile sostanzialmente a due ordini di motivazioni. Il primo è legato all'emergenza epidemiologica da COVID-19 in corso: si rileva a tal proposito che tra le attività preliminari all'introduzione dei sistemi di misurazione puntuale del rifiuto di particolare rilievo sono quelle connesse alle fasi di comunicazione all'utenza (incontri pubblici e tutoraggio) e quelle di consegna delle dotazioni presso le singole utenze che non possono essere realizzate nel corso di una pandemia.

È quindi evidente come la pandemia, proprio nell'anno fissato quale limite per il passaggio a tariffa puntuale, abbia di fatto impedito a molti Comuni di intraprendere questa determinazione. Proprio in forza di ciò la Regione ha ritenuto, peraltro, di prorogare tale termine al 31/12/2022, non essendo ragionevole immaginare neppure per il 2021 un avanzamento apprezzabile per le medesime ragioni.

Un secondo ordine di motivazioni è riferito al fatto che nella nostra Regione (esempio pressoché unico nel panorama nazionale) sono in corso le procedure di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti per bacini gestionali che ha determinato l'impossibilità della trasformazione dei servizi propedeutica all'introduzione della tariffa puntuale. Le trasformazioni, previste in tutto il territorio, saranno realizzate infatti entro due anni dall'avvio del servizio a seguito delle aggiudicazioni.

Per completare il complesso quadro del servizio di gestione dei rifiuti è necessario inoltre richiamare la forte indeterminatezza che caratterizza il contesto in questa fase per effetto, da un lato, delle recenti disposizioni introdotte dal d.lgs. 116/2020, non essendo noti ad oggi gli impatti sui quantitativi di rifiuti che dovrà gestire il servizio per effetto del venir meno dell'assimilazione e per la possibilità data alle utenze non domestiche di rivolgersi al mercato per i propri rifiuti urbani e, dall'altro, delle ricadute del nuovo MTR (Metodo Tariffario servizio integrato di gestione dei Rifiuti) di ARERA, del quale è prevista peraltro un'ulteriore evoluzione nel secondo periodo regolatorio a partire dal 31 luglio di quest'anno.

Relativamente alla **produzione totale di rifiuti speciali** i dati di monitoraggio fotografano da un lato la loro rilevanza, dovuta ai grandi quantitativi prodotti, e dall'altro le difficoltà (di carattere normativo) che si hanno a livello di pianificazione per poter stabilire azioni cogenti per il raggiungimento degli obiettivi previsti. Ciò è dovuto a diverse concause, a partire da una gestione



soggetta alle regole del “libero mercato” e con nessuna limitazione nella libertà di movimento sul territorio nazionale.

Dal punto di vista delle Imprese invece si segnalano le difficoltà economiche ad investire nell'innovazione tecnologica dei propri processi produttivi al fine di ridurre la produzione di rifiuti nonché il riutilizzo dei residui delle proprie lavorazioni. Occorre pertanto accelerare sulla strada della simbiosi industriale e sostenere lo sviluppo di nuovi ed innovativi cicli tecnologici di trattamento per il riciclo/recupero.

Si evidenzia dunque la piena **autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani** e la non autosufficienza per i **rifiuti speciali**. Occorre quindi con la nuova pianificazione prevedere misure specifiche per garantire anche il soddisfacimento della domanda di smaltimento di tale tipologia di rifiuti.

**Come già evidenziato, il nuovo PRRB sarà elaborato in coerenza con gli obiettivi fissati nel Programma di legislatura, nel Patto per il Lavoro e per il Clima, nonché in continuità con le scelte, i criteri e le metodologie già utilizzate** per l'attuazione del Piano vigente, oltre che per il suo Monitoraggio, e provvederà a «definire» un sistema integrato di gestione dei rifiuti in linea con la cosiddetta “gerarchia comunitaria” ed improntato quindi ai **principi di autosufficienza e prossimità nella gestione dei rifiuti urbani e speciali**.

Nell'ambito dell'attività di aggiornamento del PRGR ne saranno valutati i contenuti e si provvederà ad una loro revisione anche in conformità alle indicazioni delle modifiche alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

## 5. MODIFICHE DEL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il 18 aprile del 2018 il Parlamento europeo ha approvato le **quattro direttive sull'economia circolare**, recepite a livello statale dai seguenti Decreti Legislativi:

- **d.lgs. 3 settembre 2020, n. 116**, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio", pubblicato nella G.U. dell'11 settembre;
- **d.lgs. 3 settembre 2020, n. 118**, recante "Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche", pubblicato nella G.U. del 12 settembre;





- **d.lgs. 3 settembre 2020, n. 119**, recante "Attuazione dell'articolo 1 della direttiva (UE) 2018/849, che modifica la direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, pubblicato nella G.U. del 12 settembre;
- **d.lgs. 3 settembre 2020, n. 121**, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti", pubblicato nella G.U. del 14 settembre;

Tutti i provvedimenti sopra riportati sono entrati in vigore decorsi 15 gg dalla loro pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Essi introducono rilevanti novità in materia di gestione dei rifiuti, tra cui il rafforzamento del sistema della responsabilità estesa del produttore di beni (cd. "Epr"), la spinta sulla prevenzione della produzione dei rifiuti, la creazione di nuove filiere virtuose per il recupero di particolari residui (tra cui quelli da costruzioni e demolizioni, gli organici ed i tessili), mettendo quindi in atto i principi cardine e fondanti dell'economia circolare.

L'aggiornamento del vigente Piano rifiuti dovrà quindi tener conto di tutti i contenuti innovativi proposti dalle direttive sull'economia circolare di seguito sinteticamente riportati:

- innalzamento dei target di riciclo dei rifiuti urbani e da imballaggio ivi inclusa la preparazione per il riutilizzo e riciclo;
- inserimento di un limite di conferimento massimo in discarica e prescrizioni sui rifiuti e i trattamenti non ammissibili in discarica di cui alla direttiva 1999/31/Ce: **entro il 2035** la quantità di rifiuti urbani collocati in discarica **deve essere ridotta al 10%** del totale dei rifiuti urbani prodotti in peso;
- **prevenzione della dispersione di rifiuti** sulla base delle prescrizioni contenute nei programmi di misure previsti dalla Direttiva 2008/56/Ce (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino) e dalla Direttiva 2000/60/Ce (direttiva quadro sulle acque);
- estensione degli obblighi di raccolta separata ai rifiuti organici, tessili e domestici pericolosi;
- inserimento nell'ambito dei Programmi di prevenzione di specifici **programmi di prevenzione dei rifiuti alimentari** (nuovo obiettivo comunitario per la riduzione dei rifiuti alimentari - 50 % entro il 2030);
- integrazione della **Strategia regionale (#Plastic-FreEr)** per la riduzione dell'incidenza delle **plastiche** sull'ambiente basata sulle 5 R: riconvertire, ridurre, ripulire, da rifiuto a risorsa;
- inserimento di misure volte a promuovere la demolizione selettiva e la cernita dei rifiuti da costruzione e demolizione almeno per legno, frazioni minerali (cemento, mattoni, piastrelle e ceramica, pietre), metalli, vetro, plastica e gesso.





## 6. RIFIUTI URBANI: OBIETTIVI DI PIANO ED AZIONI STRATEGICHE

### Obiettivi

Anche in base allo stato di attuazione del vigente Piano, precedentemente descritto, e con riferimento ad alcuni dei principali indicatori da esso individuati, il Programma di mandato ed il Patto per il lavoro e per il Clima, hanno già definito alcuni nuovi obiettivi, estremamente avanzati, da recepire nella nuova pianificazione regionale in materia di rifiuti.

In particolare, gli importanti risultati conseguiti nella **raccolta differenziata** consentono di innalzare tale obiettivo portandolo, in continuità con i trend registrati negli ultimi anni, dall'attuale 73% fino **all'80% su base regionale**.

Confermando l'individuazione delle 3 aree omogenee - montagna, pianura e capoluoghi-costa - saranno assegnati i seguenti nuovi obiettivi, che tengono conto dei risultati già raggiunti e di una valutazione costi-benefici:

- Pianura: 84%
- Capoluoghi-costa: 79%
- Montagna: 67%

Come è noto, la raccolta differenziata non è il fine ma lo strumento necessario per massimizzare il riciclo/recupero di materia e attuare, quindi, la gerarchia comunitaria di gestione dei rifiuti.

Nell'aggiornamento della pianificazione dovrà quindi essere data particolare attenzione alla **qualità delle raccolte differenziate** prevedendo, in continuità con quanto già fatto in passato, fra le azioni, lo svolgimento di nuove analisi merceologiche. Si precisa inoltre che sulla base delle indicazioni comunitarie verranno definiti specifici target di raccolta dei rifiuti tessili.

L'obiettivo quindi che si propone con la nuova pianificazione è duplice: non solo aumentare la percentuale di raccolta differenziata, portandola all'80%, ma accrescerne al tempo stesso la qualità, per consentire la chiusura delle filiere ed il riciclaggio di quantitativi di rifiuti sempre maggiori nonché una minimizzazione degli scarti. Più è alta la qualità della raccolta differenziata, più sarà possibile aumentare le percentuali del riciclaggio.

Per quanto concerne **l'obiettivo di riciclaggio** da prevedere nella nuova pianificazione, anche in considerazione delle modifiche normative introdotte dalla direttiva 2018/851/UE, **si individua l'obiettivo del 70% al 2027**.



**Figura 2:** impianti regionali che hanno gestito i rifiuti differenziati nell'anno 2019

In relazione alla **prevenzione della produzione totale dei rifiuti urbani** si propone di considerare l'obiettivo di riduzione indicato nel Piano Nazionale adottato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto direttoriale del 7 ottobre 2013.

Un nuovo importante obiettivo del Piano rifiuti 2022-2027 riguarderà lo **smaltimento dei rifiuti urbani in discarica**, coerentemente con gli eccellenti risultati finora conseguiti che hanno evidenziato un trend in costante diminuzione sino ad arrivare all'ultimo dato disponibile (2019) con una percentuale del 1,66% pari a circa 50.000 tonnellate.

Come si è già evidenziato, in Emilia-Romagna il nuovo obiettivo comunitario al 2035 di un conferimento inferiore al 10% dei rifiuti urbani in discarica, è dunque già stato di gran lunga raggiunto e si intende quindi proporre un nuovo obiettivo, definitivo, ovvero il **divieto di avvio a smaltimento in discarica dei rifiuti urbani indifferenziati**.

Per quanto concerne invece i rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani, il PRRB 2022-2027 effettuerà specifiche valutazioni in coerenza con le modifiche introdotte dalla direttiva 2018/850/UE, secondo la quale occorre garantire che, entro il 2030, tutti i rifiuti idonei al riciclo o al recupero di altro tipo, in particolare i rifiuti urbani, non siano ammessi in discarica, ad eccezione dei rifiuti per i quali il collocamento in discarica produca il miglior risultato ambientale.



Conseguentemente, **non potranno essere autorizzate nuove discariche che prevedano il trattamento di rifiuti urbani** ferma restando la saturazione delle capacità già pianificate con la precedente pianificazione.

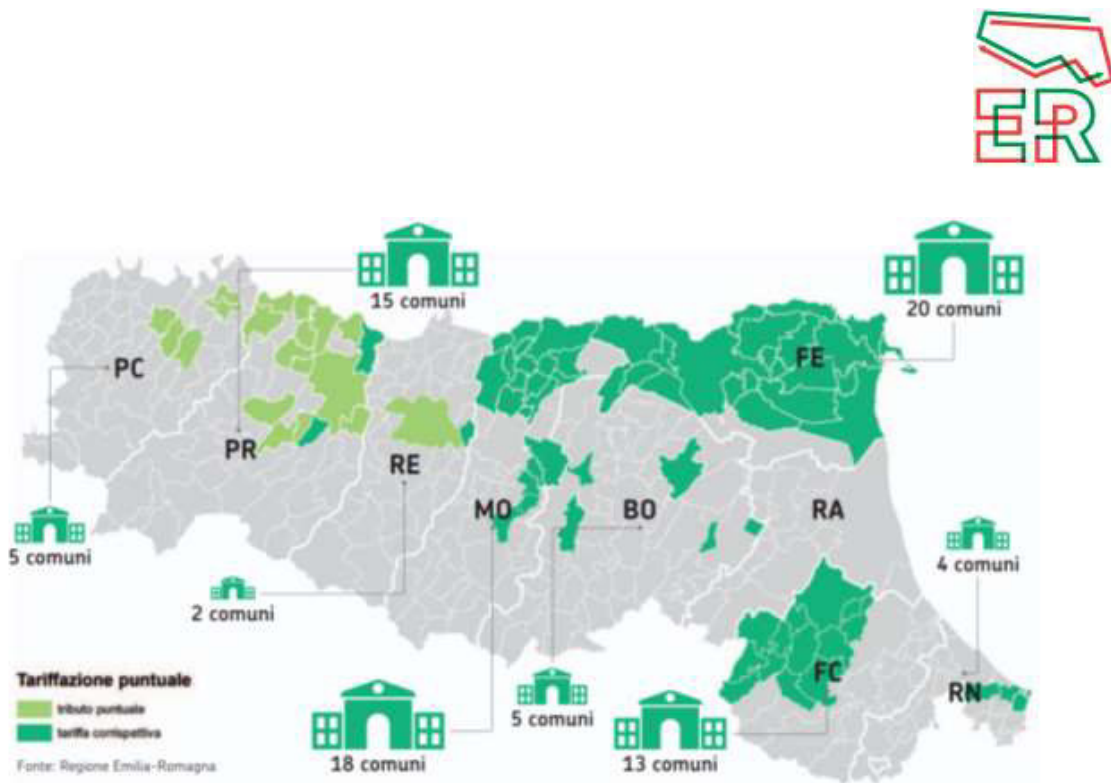
Infine, relativamente all'obiettivo di **rifiuto urbano pro-capite non inviato a riciclaggio**, alla luce dei risultati conseguiti, ed in relazione al nuovo obiettivo introdotto dal Patto per il Lavoro e per il Clima (che prevede 110 kg/ab anno di rifiuto non riciclato al 2030), si propone di individuare un nuovo target di Piano pari a **120 kg/ab anno**.

È importante sottolineare che gli obiettivi di prevenzione, raccolta differenziata, riciclaggio e produzione di rifiuto urbano pro-capite non inviato a riciclaggio sono evidentemente strettamente correlati tra di loro e la loro definizione puntuale è conseguente alla scelta dell'obiettivo di raccolta differenziata pari all'80%, come stabilito nel Patto per il lavoro e per il Clima, che costituisce la preconditione per raggiungere gli ulteriori obiettivi.

#### **Azioni strategiche**

In continuità con la pianificazione vigente ed alla luce dei risultati conseguiti sopra evidenziati, la **tariffazione puntuale** sarà una delle principali azioni strategiche di Piano, funzionale al conseguimento degli obiettivi di prevenzione, raccolta differenziata e riciclaggio.

Occorre quindi in primo luogo **estendere a tutti i Comuni l'applicazione di tale modalità di misurazione dei rifiuti**: una scelta ambientale, perché ispirata al principio comunitario "chi inquina paga", ed equa, perché ciascuno pagherà "per quanto butta"; una sfida resa oggi più complessa dall'emergenza COVID-19, ma che rappresenta un obiettivo da raggiungere.



**Figura 3:** Comuni che hanno implementato sistemi di misurazione puntuale al 31 dicembre 2019

Fra le azioni strategiche, come indicato, va previsto lo svolgimento di nuove analisi merceologiche al fine di individuare possibili criticità e definire eventualmente strumenti correttivi. L'analisi dovrà tenere conto, in relazione alla qualità delle raccolte differenziate effettuate a livello regionale, delle rese in termini di ricavi dalla vendita di materiali attraverso le piattaforme Conai e del costo di gestione delle stesse, anche al fine di fornire i costi complessivi dei diversi modelli.

Tra le ulteriori azioni che contribuiranno significativamente al raggiungimento degli obiettivi previsti nell'ambito dei rifiuti urbani si segnalano anche quelle recentemente introdotte con la strategia regionale sulle plastiche e quelle che saranno individuate nella strategia sui rifiuti alimentari. Entrambe queste azioni dovranno definire come prevenire la produzione dello specifico rifiuto e come incrementare il riciclaggio di quello residuo.

Infine, con specifico riferimento alla raccolta differenziata nell'area omogenea "montagna", si ritiene che alla luce delle intrinseche difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi che ci si prefigge occorra prevedere misure ed azioni dedicate per incrementare le percentuali di RD registrate nei monitoraggi di Piano proprio nei Comuni montani.

Queste misure dovranno essere accompagnate e sostenute utilizzando tutti gli strumenti a disposizione, valutando la possibilità di sostenerle attraverso il Fondo incentivante di cui all'art. 4 della L.R. 16/2015.



## 7. RIFIUTI SPECIALI: OBIETTIVI DI PIANO ED AZIONI STRATEGICHE

### Obiettivi

Il Programma di **prevenzione**, parte integrante e cruciale del PRRB, così come previsto dalla normativa di riferimento, dovrà prevedere azioni ed obiettivi **anche per i rifiuti speciali**, sempre in linea con quanto indicato nel sopra menzionato Piano Nazionale adottato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

In tale contesto, si intende tuttavia proporre anche la previsione di un nuovo ed innovativo obiettivo di Piano, ovvero la **riduzione del 10% della produzione di RS da inviare a smaltimento in discarica** (tale percentuale con riferimento ai dati 2018 equivale a circa 80.000 tonnellate) quale prima misura, cui dovranno necessariamente affiancarsi anche azioni a livello impiantistico, per il raggiungimento dell'obiettivo di autosufficienza regionale per i rifiuti speciali.

Detta riduzione sarà tenuta in considerazione ai fini del calcolo del fabbisogno di smaltimento dei rifiuti speciali prodotti in Regione Emilia-Romagna quale indice di efficientamento nella gestione dei rifiuti da parte del sistema produttivo regionale.

Infine, sempre con riferimento alle discariche dedicate allo smaltimento di rifiuti speciali, il PRRB 2022-2027 prevederà una specifica prescrizione per consentire l'avvio a tali impianti anche dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti in Regione Emilia-Romagna esclusivamente in caso del verificarsi di emergenze sanitarie ed ambientali che non consentano la gestione attraverso l'impiantistica di servizio dedicata.

### Azioni strategiche

La principale azione di prevenzione da considerare in tale contesto, già peraltro attuata dalla Regione Emilia-Romagna sin dal 2016 con l'approvazione del **primo Elenco regionale in Italia, è l'incremento del mercato dei sottoprodotti**.

L'Elenco regionale ha come obiettivo principale proprio massimizzare la diffusione di tali residui di lavorazione garantendo agli operatori regionali certezza di operato. L'ultimo dato disponibile stima complessivamente in quasi 50.000 t/anno di residui di produzione non più classificati come rifiuti e quindi riutilizzati nel medesimo od in altro ciclo produttivo.

In stretto raccordo con la nuova Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente, verranno definite azioni volte ad incentivare e stimolare iniziative per la ricerca tecnologica in una logica di economia circolare.

Ulteriori azioni, anche con il sostegno dei fondi europei previsti nei nuovi Piani operativi regionali, dovranno concentrarsi nella conversione del sistema produttivo, in modo da ridurre la produzione di rifiuti partendo da un'innovazione del design di prodotto e dalla possibilità di utilizzare all'inizio del processo produttivo materie prime seconde, "risparmiando" in tutti i casi in cui ciò sia possibile l'utilizzo di risorse non rinnovabili. Il confezionamento dei prodotti dovrà inoltre, tutte le volte in



cui ciò sia possibile, facilitare il suo riciclaggio attraverso l'utilizzo del monomateriale corredato da istruzioni di riciclaggio facilmente comprensibili da parte dell'utilizzatore.

## 8. EVOLUZIONE DEL SISTEMA IMPIANTISTICO

L'Emilia-Romagna è stata la prima Regione ad approvare nel 2015 una Legge sull'economia circolare, che nei contenuti ha anticipato anche il cosiddetto pacchetto comunitario visto in precedenza.

Economia circolare vuol dire, da un lato, definire un sistema di gestione che metta al primo posto la prevenzione dei rifiuti ed il riciclaggio, ma anche garantire un assetto impiantistico integrato e completo per far fronte alla chiusura del ciclo e delle filiere.

Per quanto concerne gli impianti regionali autorizzati a compiere operazioni di recupero energetico, in piena coerenza con la gerarchia comunitarie di gestione dei rifiuti, resta da valutare con la nuova pianificazione la possibilità di garantire dal punto di vista autorizzativo un'ottimizzazione del loro funzionamento.

Relativamente invece allo smaltimento, come già evidenziato, il monitoraggio di Piano ha registrato la piena **autosufficienza per i rifiuti urbani** e la non autosufficienza **per quanto riguarda i rifiuti speciali prodotti in Emilia-Romagna**. Come si evince dall'atto di aggiornamento della metodologia di calcolo regionale, approvato a novembre 2019, detto fabbisogno ammonta a circa 400.000 tonnellate.

Nel confermare quindi i suddetti obiettivi, la nuova pianificazione dovrà provvedere ad aggiornare la stima del fabbisogno impiantistico per lo smaltimento dei RS prodotti in Emilia-Romagna ed indicare azioni mirate al soddisfacimento di tale carenza nel **rispetto del principio di prossimità e di equa ripartizione dei carichi ambientali**.

Alla luce del grado di raggiungimento degli obiettivi e delle azioni di Piano, valutati in sede di monitoraggio, verrà verificata anche la coerenza dell'impiantistica di termovalorizzazione dei rifiuti necessaria al trattamento dei fabbisogni regionali con la situazione reale determinatasi, nel rispetto del principio di sostenibilità.



## **9. ULTERIORI AZIONI**

Le norme tecniche di piano dovranno prevedere che:

- non possa essere smaltito in discarica il rifiuto che può essere avviato a riciclaggio;
- il rifiuto debba essere gestito nei luoghi più prossimi a quello di produzione, al fine di ridurre il più possibile gli impatti ambientali;
- la procedura di valutazione ambientale possa concludersi con l'autorizzazione di nuovi impianti per lo smaltimento di rifiuti speciali solo qualora sussista un fabbisogno di smaltimento con riferimento al quantitativo di rifiuto prodotto in Regione, tenuto conto dei carichi ambientali dell'area dove l'impianto viene proposto.

In coerenza con la risoluzione dell'Assemblea legislativa, la sistemazione finale delle discariche di rifiuti prevederà l'installazione di impianti di pannelli fotovoltaici per fornire il proprio contributo agli obiettivi energetici della Regione.



## 10. PIANIFICAZIONE IN MATERIA DI BONIFICA DELLE AREE INQUINATE

### 11. INQUADRAMENTO GENERALE

Il Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate è lo strumento funzionale all'analisi delle situazioni critiche e alla individuazione degli interventi prioritari con cui la Regione, in attuazione della normativa vigente, assolve ad una gestione ambientalmente sostenibile del proprio territorio e delle proprie risorse. In linea con gli obiettivi e i target dell'agenda 2030 il Piano costituisce, inoltre, strumento di promozione di strategie di recupero ambientale e rigenerazione urbana dei c.d. "brownfields".

### 12. OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici possono essere distinti in generali e specifici

### 13. OBIETTIVI GENERALI

Gli **obiettivi generali** posti dalla normativa di settore **sono la bonifica delle aree inquinate presenti sul territorio e la loro restituzione agli usi legittimi, attraverso la governance dei soggetti obbligati.**

A tal fine il Piano individua i siti inquinati, anche orfani, presenti sul territorio regionale e definisce, sulla base di una valutazione comparata del rischio, un ordine di priorità degli interventi quale supporto conoscitivo per la definizione delle politiche regionali; sono in proposito utilizzati l'Anagrafe regionale dei siti da bonificare e, ai fini della gerarchizzazione, la metodologia C.RE.S.C.A. (acronimo di Criterio Regionale per i Siti Contaminati dell'Anagrafe).

### 14. OBIETTIVI SPECIFICI

Costituiscono declinazione degli obiettivi generali di Piano e sono quelli di seguito indicati:

- 1) Prevenzione dell'inquinamento delle matrici ambientali;
- 2) Ottimizzazione della gestione dei procedimenti di bonifica;
- 3) Promozione delle migliori tecniche disponibili di risanamento dei Siti contaminati;
- 4) Gestione sostenibile dei rifiuti prodotti nel corso degli interventi di bonifica;
- 5) Implementazione di una strategia per la gestione dell'inquinamento diffuso;
- 6) Promozione di strategie di recupero ambientale e rigenerazione dei Brownfields;
- 7) Promozione della comunicazione ai cittadini rispetto ai temi che attengono alla bonifica dei Siti contaminati.





### **15. OBIETTIVO DI PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO DELLE MATRICI AMBIENTALI**

Il primo obiettivo del Piano è quello della prevenzione dell'inquinamento delle matrici ambientali, basata sull'analisi delle cause della contaminazione dei suoli e delle acque sotterranee, prevalentemente indotta da attività antropiche impattanti e da comportamenti umani errati che si sono verificati nel passato.

Al fine di individuare le azioni finalizzate al raggiungimento di tale obiettivo occorre partire dall'analisi delle tipologie di attività che fino ad ora hanno causato la contaminazione dei siti presenti sul territorio regionale utilizzando i dati contenuti nell'anagrafe dei siti contaminati.

Si procederà quindi con l'individuazione delle buone pratiche da adottare per lo svolgimento delle attività riscontrate quali più impattanti per la potenziale contaminazione al fine di fornire indirizzi agli Enti competenti al rilascio delle autorizzazioni relative a tali attività. Tale azione potrà richiedere anche il coinvolgimento di ARPAE.

### **16. OBIETTIVO DI OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI DI BONIFICA**

Il secondo obiettivo che il Piano si pone è quello di accelerare l'iter dei procedimenti di bonifica più risalenti.

In proposito si fa riferimento ai procedimenti avviati ai sensi del D.M. 471/99, che è la disciplina di settore previgente a quella attuale contenuta nel d.lgs. n. 152 del 2006. Tali procedimenti sono per la maggior parte di competenza dei Comuni.

Da un punto di vista metodologico occorre, in primo luogo, stabilire un ordine di priorità, individuando, con il metodo di analisi relativa del rischio CRESCA, i procedimenti che riguardano i siti con un più alto rischio.

Per il raggiungimento dell'obiettivo posto, si parte dalla ricognizione delle criticità che hanno determinato il rallentamento dei procedimenti. In base alla criticità rilevata saranno poi predisposte azioni specifiche di supporto finalizzate all'avanzamento delle attività amministrative degli enti titolari dei procedimenti.

Tali azioni saranno monitorate con riferimento alla riduzione del numero e dello stato di avanzamento delle procedure in corso avviate ai sensi del D.M. 471/99.

### **17. PROMOZIONE DELLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI DI RISANAMENTO DEI SITI CONTAMINATI**

L'obiettivo di promozione delle migliori tecniche disponibili di risanamento dei siti contaminati attiene al tema della sostenibilità ambientale degli interventi di bonifica.



L'analisi dei dati evidenzia che nella nostra Regione gli interventi di bonifica vengono realizzati privilegiando l'applicazione di poche tecniche consolidate (scavo e smaltimento e Pump & Treat) che non sono necessariamente le più sostenibili, tralasciandone altre più innovative e parimenti efficaci.

La soluzione tecnologica migliore è quella che consente il bilanciamento tra le esigenze di carattere ambientale, sociale ed economiche da attuare attraverso un sistema di criteri misurabili, condiviso tra i diversi soggetti coinvolti.

Le azioni previste per il raggiungimento di tale obiettivo:

- definizione di linee guida per la corretta individuazione delle migliori tecniche disponibili di risanamento dei siti contaminati a supporto degli Enti competenti all'autorizzazione dei progetti di bonifica;
- creazione di una banca dati contenente i casi di applicazione di tecniche innovative di bonifica per la definizione di protocolli specifici di intervento.

#### **18. GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI PRODOTTI NEL CORSO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA**

Il Piano si pone l'obiettivo della gestione sostenibile dei materiali e dei rifiuti prodotti nel corso degli interventi di bonifica, nel rispetto della gerarchia di priorità stabilita dalla normativa europea e nazionale, privilegiando tecniche di bonifica in grado di minimizzare la produzione dei rifiuti stessi.

In generale, "disfarsi" della matrice contaminata considerandola un rifiuto, sia essa suolo che acqua, è in netto contrasto con i principi alla base della legislazione italiana che tende a concentrarsi su tecniche che riducono permanentemente la contaminazione, preferibilmente in situ, con recupero funzionale delle matrici contaminate.

Per tale finalità, fra le tecniche di bonifica applicabili nella specifica situazione e idonee a raggiungere gli obiettivi di bonifica stabiliti è buona norma orientare la scelta verso quelle in situ, in quanto in grado di ridurre i potenziali rischi sanitari ed ambientali derivanti dalle problematiche di accumulo e movimentazione dei rifiuti stessi, oltre il contenimento dei costi connessi al loro trattamento.

La scelta delle tecniche dovrà quindi essere orientata verso quelle che consentano il riutilizzo dei materiali e il recupero dei rifiuti prodotti nel corso delle attività di bonifica, considerando quale scelta residuale il conferimento in discarica.

Per il conseguimento di quanto sopra indicato, il Piano prevede l'applicazione della metodologia individuata con le linee guida per la corretta individuazione delle migliori tecniche disponibili di risanamento dei Siti contaminati di cui al punto precedente.



### **19. IMPLEMENTAZIONE DI UNA STRATEGIA PER LA GESTIONE DELL'INQUINAMENTO DIFFUSO**

L'inquinamento è definito come diffuso quando la contaminazione delle matrici ambientali del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee non sia imputabile ad una singola origine.

Danno luogo all'inquinamento diffuso principalmente due tipologie di contaminazione:

- da sorgente diffusa: quale ad esempio la contaminazione derivante da pratiche agronomiche, l'inquinamento per ricaduta atmosferica (autostrade, aree fortemente urbanizzate, aree in prossimità di poli industriali) ed eventi accidentali (incendi, esondazioni, ecc.);
- somma di "sorgenti puntuali" storiche: tipicamente riconducibile a contaminazioni storiche di origine antropica, dovute a numerose sorgenti "puntuali", il cui singolo contributo non è più individuabile, ovvero determinate dall'utilizzo di prodotti di largo consumo (quali ad esempio i solventi clorurati).

Il contributo di diverse sorgenti puntuali alla contaminazione diffusa è difficile da discriminare, specialmente quando si tratta di aree estese.

In base alla normativa, gli interventi di bonifica e ripristino ambientale per le aree caratterizzate da inquinamento diffuso sono disciplinati dalle Regioni con appositi piani.

Con deliberazione di Giunta verrà approvato un Protocollo operativo per la gestione dei casi in cui sia accertata un'ipotesi di inquinamento diffuso che coinvolgerà gli enti e i soggetti che si riterranno di volta in volta indispensabili per l'applicazione del Protocollo.

### **20. PROMOZIONE DI STRATEGIE DI RECUPERO AMBIENTALE E RIGENERAZIONE DEI BROWNFIELDS**

I Brownfields sono una particolare categoria di siti inquinati localizzati in ambito urbano o urbanizzato, con un potenziale valore di mercato in quanto dotati di opere di urbanizzazione e prossimi a linee e raccordi di trasporto.

Si tratta di siti in cui l'onere (finanziario, ambientale e sociale) dell'intervento di bonifica incombe sulla pubblica amministrazione in quanto il responsabile dell'inquinamento (tenuto a provvedere, in prima istanza e in virtù del principio "chi inquina paga") non è stato individuato ovvero si è sottratto o è fallito.

Un ulteriore fattore di incentivo al recupero di tali siti è rappresentato dalla legge regionale n. 24/2017 che, in attuazione degli indirizzi europei di contenimento del consumo del suolo a saldo zero entro il 2050, pone il limite massimo di consumo della superficie del territorio urbanizzato in tale periodo al 3%. Essendo limitata la possibilità di costruire su aree nuove, le aree "già consumate" da recuperare aumentano il loro valore di mercato.

L'idea è quella di individuare, sulla base della ricognizione della normativa e delle varie esperienze già attuate, una strategia per la bonifica e riqualificazione urbana di tali siti che sia in grado di



attrarre investimenti privati con la conseguenza di ridurre o eliminare la necessità del contributo pubblico.

## 21. PROMOZIONE DELLA COMUNICAZIONE AI CITTADINI RISPETTO AI TEMI CHE ATTENGONO ALLA BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI

La contaminazione presente in un territorio presenta molte implicazioni e di diverso genere, da quelle economiche a quelle sanitarie e ambientali, tali da preoccupare tra gli altri i cittadini che si sentono coinvolti direttamente. Il piano si propone quindi di definire un programma di comunicazione anche a supporto delle amministrazioni comunali che sono in prima linea coinvolte dai cittadini in tali tematiche.

## 22. QUADRO DI RIFERIMENTO

La data di riferimento delle informazioni contenute nel Quadro conoscitivo è 1.03.2021. Il numero complessivo dei siti, presenti in Anagrafe a tale data, è 1151.

I siti presenti sul territorio regionale c.d. **“Aperti”** (che hanno cioè il procedimento di bonifica in iter) sono 549 e i siti c.d. **“Conclusi”** (con il procedimento di bonifica terminato) sono 602.

In Tabella è riportato il numero dei siti che costituiscono i dati di riferimento delle elaborazioni sviluppate nel Quadro conoscitivo, per provincia. I dati sono ulteriormente ripartiti in base ad un criterio che si basa sullo stato del procedimento.

	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Forlì-Cesena	Ravenna	Rimini	Regione
<b>“Aperti”</b>	40	58	69	97	120	63	36	52	14	549
di cui : “Aperti senza contaminazione accertata”	4	10	13	38	28	15	11	3	3	125
di cui : “Aperti con contaminazione accertata”	31	30	51	51	63	35	21	26	7	315
di cui : “Aperti con monitoraggio in corso”	4	12	2	7	16	12	2	16	4	75
di cui : “Aperti bonificati”	1	6	3	1	13	1	2	7	0	34
<b>“Conclusi”</b>	41	71	38	36	109	60	67	159	21	602
di cui “Conclusi senza contaminazione accertata”	2	6	5	1	7	15	11	31	2	80
di cui “Conclusi con contaminazione accertata”	39	65	33	35	102	45	56	128	19	522

Figura 4: Numero di siti per stato


**ALLEGATO 1 – SCHEDA IMPIANTI**

TRATTAMENTO MECCANICO E MECCANICO BIOLOGICO - 2020		DISCARICHE - 2020
Novellara (RE)	[TM]	Novellara (RE)
Parma (PR)	[TM]	
Borgo Val di Taro (PR)	[TMB]	
		Finale Emilia (MO)**
Carpi (MO)	[TMB]	Carpi (MO)
Imola (BO)	[TMB]	Imola (BO)**
Gaggio Montano (BO)	[TM]	Gaggio Montano (BO)
Ravenna (RA)	[TM]	Ravenna (RA)

\*\* con procedimenti amministrativi/giurisdizionali pendenti.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 MAGGIO 2021, N. 672

**Criteria per l'assegnazione del contributo regionale per la realizzazione di attività connesse alla valorizzazione dei siti UNESCO e per la predisposizione delle candidature di riconoscimento di nuovi siti o riserve ai sensi dell'art. 61, comma 1 bis, L.R. 17 febbraio 2005, n. 6. Annualità 2021 e 2022**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera

1) di contribuire alla spesa che dovranno sostenere gli Enti di gestione dei Parchi nazionali e regionali e gli Enti locali che intendono promuovere la candidatura o la ricandidatura dei territori di loro competenza come siti/riserve UNESCO, avanzare proposte di ampliamento dei siti/riserve MaB esistenti, o finanziare attività connesse alla valorizzazione delle categorie naturalistiche UNESCO;

2) di stabilire, ai fini della concessione dei contributi regionali agli Enti citati che presenteranno richiesta, sotto forma di schede, secondo il *format* Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, le seguenti tipologie di iniziative ammissibili:

a) realizzazione di interventi per la segnalazione dei siti/riserve MaB UNESCO già designati e per l'individuazione degli accessi e/o la delimitazione dei territori già riconosciuti;

b) attivazione di azioni immateriali e materiali quali la realizzazione di iniziative, la promozione di incontri, la produzione di materiale divulgativo per la diffusione della conoscenza, con la finalità di pubblicizzare i siti e le riserve MaB già designati o candidati, con particolare riguardo alla sensibilizzazione delle comunità locali;

c) attivazione di studi, redazione di elaborati tecnici e di piani di gestione, previsti nei formulari di candidatura necessari per la predisposizione di nuove candidature, per le proposte di ampliamento dei siti e delle riserve MaB esistenti, o per la ripresentazione di quelle che ancora non hanno ottenuto il riconoscimento UNESCO e per le quali sono state richieste ulteriori documentazioni tecniche;

d) attuazione di progetti specificatamente previsti nei Piani di gestione/Piani di Azione delle Riserve della Biosfera quali azioni attuative delle 3 funzioni previste dal programma MaB UNESCO;

e) azioni di confronto, scambio di buone pratiche e collabo-

razione tra Riserve delle Biosfera regionali, italiane ed estere;

3) di precisare che le richieste di finanziamento per la realizzazione delle azioni sopra elencate, composte da elaborati organici, adeguatamente dettagliati, da trasmettere al Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna, entro il 14 giugno 2021, unitamente al cronoprogramma economico-finanziario, sotto forma di schede, secondo il *format* allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, saranno valutate secondo i criteri, di seguito riportati, in ordine di priorità:

1. realizzazione di specifiche azioni di comunicazione e di coinvolgimento delle comunità locali ai fini del rafforzamento della candidatura in essere o del riconoscimento ottenuto;

2. interventi che prevedano il coinvolgimento di diverse tipologie di stakeholders: Università, Scuole, Imprese, Associazioni nel perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile di siti/riserve della Biosfera;

3. realizzazione di azioni di valorizzazione di siti/riserve della Biosfera già designati coerenti con le motivazioni che ne hanno determinato l'inclusione negli elenchi delle categorie UNESCO;

4. predisposizione e produzione degli elaborati tecnici necessari alla presentazione di nuove candidature o di proposte di ampliamento, oltre che di elaborati integrativi eventualmente richiesti a supporto delle candidature precedentemente presentate;

4) di stabilire una percentuale di contribuzione regionale fino all'80% della spesa ammissibile, di cui la quota rimanente garantita dal soggetto richiedente;

5) di demandare al Responsabile del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente:

- la concessione del finanziamento regionale e la contestuale assunzione dell'impegno di spesa, nel rispetto dei principi e dei postulati sanciti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo la graduatoria stilata in riferimento ai criteri citati;
- la liquidazione del contributo concesso, ai sensi della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii. e della normativa contabile vigente, secondo le modalità stabilite nell'atto di assegnazione e concessione del contributo regionale;

6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**ALLEGATO A)**

**CONTRIBUTO REGIONALE AGLI ENTI DI GESTIONE DEI PARCHI NAZIONALI E REGIONALI E AGLI ENTI LOCALI – ANNUALITA' 2021 e 2022 – FINALIZZATO ALLA CONSERVAZIONE E ALLA VALORIZZAZIONE DEI SITI DESIGNATI DALL'UNESCO COME RISERVA DELLA BIOSFERA MAN AND BIOSPHERE (MAB) O COME SITO PATRIMONIO DELL'UMANITA', O PER LA PREDISPOSIZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI CANDIDATURA**

(compilare un format per ogni annualità)

**DENOMINAZIONE SITO/RISERVA UNESCO** \_\_\_\_\_

**DENOMINAZIONE ENTE** \_\_\_\_\_

**SINTESI DEL PROGETTO ORGANICO DELLE ATTIVITA' PREVISTE PER L'ANNUALITA' \_\_\_\_**

*Descrizione*

--

Costo totale

**Descrizione delle singole attività relative al progetto unitario oggetto di contributo regionale**

N.	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI INIZIATIVA E PERIODO DI SVOLGIMENTO	COSTO (euro)
<b>Contributo totale richiesto</b>			



**DESCRIZIONE DELLA COERENZA DELLE INIZIATIVE CANDIDATE A FINANZIAMENTO CON  
LE MOTIVAZIONI DELLE DESIGNAZIONI OTTENUTE DALL'UNESCO PER I SITI GIA'  
RICONOSCIUTI.**

*Descrizione*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 MAGGIO 2021, N. 684

**L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii. - Integrazione alle disposizioni di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 1066/2017 e ss.mm.ii. e n. 901/2020**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 25 marzo 2016 n. 4 “Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 7, comma 2 lettera c);

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1066/2017 “L.R. 4/2016 e s.m.i., art. 5, comma 4 lett. c) - Approvazione bando ricorrente per concessione di contributi a progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati da imprese, anche in forma associata” e succ.mod.;

- n. 901/2020, concernente: “L.R. n. 4/2016 e s.m.i. art. 7 comma 2 lett. c) - Delibera di Giunta regionale n. 1066/2017 e s.m.i. - Approvazione graduatoria dei progetti di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2020 e definizione delle percentuali di contributo da assegnare”;

- n. 16130/2020, concernente: “L.R. 4/2016 art. 7 comma 2 lett. c) - DGR n. 1066/2017 e ss.mm. e DGR n. 901/2020 - Assegnazione e concessione contributi per la realizzazione di progetti di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2020 - Assunzione impegno di spesa”, come modificata con determinazione n. 17030/2020;

- n. 22248/2020, concernente: “L.R. 4/2016 art. 7 comma 2 lett. c) - DGR n. 1066/2017 e ss.mm. e DGR n. 901/2020 - Assegnazione e concessione ad integrazione del contributo concesso con determinazione n. 16130/2020 a Tahiti Gest s.r.l. per la realizzazione di progetto di promocommercializzazione turistica per l'anno 2020 – Assunzione impegno di spesa”;

Dato atto che:

- con propria deliberazione n. 901/2020 è stata introdotta, a modifica del citato bando approvato con deliberazione n. 1066/2017 e ss.mm.ii., una “clausola di garanzia” per favorire ai beneficiari l’accesso ai contributi loro concessi a fronte della rendicontazione anche solo di parte delle spese ammesse;

- tale clausola prevede quanto segue: “è ammessa, a conclusione del progetto, una riduzione della spesa del progetto non superiore al 30% senza che tale riduzione provochi la riduzione del contributo concesso. Nel caso in cui lo scostamento fra spesa ammessa all’atto della concessione del contributo e spesa rendicontata ammissibile sia maggiore di tale percentuale, si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 30%”;

Ritenuto opportuno meglio specificare la modalità di ricalcolo del contributo sulla base della succitata clausola di garanzia, precisando che, in caso di importo rendicontato ammesso inferiore al 70% dell’importo progettuale ammesso in fase di concessione, si ritiene che la proporzione tra il 70% dell’importo ammesso in fase di concessione e l’importo rendicontato ammissibile corrisponda alla proporzione tra contributo concesso e contributo rimodulato da liquidare;

Dato pertanto atto che la formula da applicare per il ricalcolo del contributo da liquidare è la seguente:

importo rendicontato ammissibile x contributo concesso / 70% dell’importo ammesso in fase di concessione;

Dato inoltre atto che il bando approvato con propria deliberazione n. 1066/2017 e ss.mm.ii., prevede che in caso di contributi concessi ad associazioni temporanee di imprese (ATI):

- tutte le imprese aderenti devono partecipare al progetto e a tale riguardo, fatto salvo quanto previsto relativamente alla dimensione minima dei progetti, la soglia minima di partecipazione alle spese del progetto di ogni soggetto appartenente al raggruppamento deve essere pari ad almeno € 10.000,00;

- al fine di verificare, ad avvenuta conclusione del progetto, il rispetto della spesa minima da sostenersi da parte di ciascun soggetto appartenente al raggruppamento, si terrà conto della spesa rendicontata;

- qualora, a fine progetto, la spesa rendicontata ammissibile di un singolo soggetto appartenente al raggruppamento sia inferiore alla soglia minima di € 10.000,00:

- le spese sostenute dal singolo soggetto non saranno considerate ammissibili;
- la percentuale di partecipazione alle spese del progetto da parte del singolo soggetto sarà ritenuta pari allo 0%; le spese sostenute dal singolo soggetto saranno totalmente escluse dall’importo complessivo della spesa sostenuta dal raggruppamento e le stesse non saranno tenute in considerazione ai fini dell’applicazione della percentuale di contributo;
- il singolo soggetto non potrà in alcun modo beneficiare del contributo regionale;
- la spesa rendicontata ammissibile sostenuta dal singolo soggetto, qualora inferiore a € 10.000,00, sarà comunque conteggiata ai fini della determinazione del raggiungimento della soglia prevista alla lett. d) dell’art. 24 del presente bando;
- la dotazione di camere/posti letto del/i soggetto/i la cui spesa rendicontata ammissibile è inferiore a € 10.000,00, sarà comunque conteggiata ai fini della determinazione del raggiungimento del numero minimo di camere/posti letto previsto al successivo art. 3.;

Preso atto che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 verificatasi nel 2020 ha causato tra l’altro il blocco delle attività di molti settori produttivi e non ha permesso il regolare svolgimento della stagione turistica e, conseguentemente, non ha determinato le condizioni per la piena realizzazione della maggior parte dei progetti di promo-commercializzazione che gli operatori turistici emiliano-romagnoli avevano preventivato, oppure ha determinato la necessità di significative modifiche e pertanto le attività realizzate nell’anno 2020 hanno subito inevitabilmente una contrazione;

Ritenuto opportuno, date le oggettive condizioni di difficoltà verificatesi a causa della pandemia e delle misure restrittive adottate per il contenimento dei contagi, non penalizzare le imprese, costituite in ATI, che hanno ottenuto la concessione dei contributi per la realizzazione dei progetti di promo-commercializzazione turistica per l’anno 2020;

Ritenuto quindi di modificare, con riferimento ai soli progetti realizzati per l’anno 2020, quanto previsto all’ultimo paragrafo dell’art. 2 del bando approvato con propria deliberazione n. 1066/2017 e ss.mm.ii., prevedendo una riduzione del 30% della soglia minima di partecipazione alle spese del progetto di ogni soggetto appartenente al raggruppamento, ovvero a € 7.000,00;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28/1/2021, avente ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

Vista la L.R. n. 43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008, così come integrata e modificata dalla propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 2013/2020, 2018/2020 e n. 415/2021;

Vista inoltre le determinazioni dirigenziali n. 2373/2018 e n. 5489/2021;

Viste inoltre le Circolari del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, entrambe predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell’istruttoria e dell’assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di specificare la modalità di ricalcolo del contributo sulla base della clausola di garanzia prevista dalla propria deliberazione n. 901/2020, precisando che, in caso di importo rendicontato ammesso inferiore al 70% dell’importo progettuale ammesso in fase di concessione, si ritiene che la proporzione tra il 70% dell’importo ammesso in fase di concessione e l’importo rendicontato ammissibile corrisponda alla proporzione tra contributo concesso e contributo rimodulato da liquidare, e che pertanto la formula da applicare sia quella descritta in premessa;

2. di modificare, con riferimento ai soli progetti realizzati per l’anno 2020, quanto previsto all’ultimo paragrafo dell’art. 2 del bando approvato con propria deliberazione n. 1066/2017 e ss.mm.ii., prevedendo una riduzione del 30% della soglia minima di partecipazione alle spese del progetto di ogni soggetto appartenente al raggruppamento, ovvero a € 7.000,00;

3. di sostituire all’ultimo paragrafo dell’art. 2 del bando approvato con propria deliberazione n. 1066/2017 e ss.mm.ii., la somma di € 7.000, laddove è indicata la somma di € 10.000,00;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 MAGGIO 2021, N. 685

**Rinnovo Commissioni consultive territoriali di cui all’articolo 10, comma 2, della legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 e successive modifiche e integrazioni, recante “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria” per il periodo 2021 - 2025**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria” e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii., che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare:

- l’art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di

protezione della fauna selvatica ed esercizio dell’attività venatoria, stabilendo, fra l’altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l’introito dei relativi proventi e le attività collegate all’attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

- l’art. 41, comma 1, che istituisce il Comitato di consultazione in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell’attività venatoria, al fine di coordinare la programmazione e pianificazione faunistico-venatoria e l’esercizio venatorio sull’intero territorio regionale, assicurando la necessaria partecipazione delle Amministrazioni provinciali e locali sui principali documenti settoriali di pianificazione e di attuazione;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l’altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii.;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l’altro, è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell’art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005, tra le quali quelle relative al settore “Agricoltura,

protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura”;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016 n. 1 “Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni sulla Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". Abrogazione della Legge regionale 6 marzo 2007, n. 3 "Disciplina dell'esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE”, con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio di tali funzioni;

Richiamato, in particolare, l'art. 10 della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come da ultimo modificato dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016, recante “Consultazione sugli atti della Regione”, il quale dispone:

- al comma 1, che la Regione sottopone tutti i principali atti di programmazione al Comitato di consultazione di cui all'art. 41 della L.R. n. 13/2015, alle associazioni professionali agricole, alle associazioni venatorie, alle associazioni di protezione ambientale regionale riconosciute, all'Ente nazionale cinofili italiani (ENCI) e ai coordinamenti degli ATC ed acquisisce il parere dell'ISPRA. Per la elaborazione delle norme, delle direttive, la Regione, ove necessario, si avvale di gruppi di lavoro tecnico-scientifico finalizzati;

- al comma 2, che la Regione istituisce territorialmente Commissioni consultive espressione di tutte le associazioni professionali agricole, venatorie e di protezione ambientale, riconosciute ed operanti sul territorio, nonché del coordinamento degli ATC e dell'ENCI;

Richiamata inoltre la propria deliberazione del 21 dicembre 2016, n. 2369 con la quale:

- sono state istituite le Commissioni consultive territoriali di cui all'art. 10, comma 2, della L.R. n. 8/1994;

- è stata stabilita la durata in carica di dette Commissioni, fissandola al 31/12/2020;

- sono state definite, nell'Allegato 2, le “Disposizioni in ordine al funzionamento delle Commissioni consultive territoriali di cui all'art. 10, comma 2, della L.R. 15 febbraio 1994, n. 8, così come riformulato dall'art. 7 della L.R. 26 febbraio 2016, n. 1”;

Acquisite, per le vie brevi e per il tramite dei Servizi Territoriali Agricoltura caccia e pesca le designazioni delle associazioni professionali agricole, venatorie e di protezione ambientale, riconosciute ed operanti sul territorio, nonché del coordinamento degli ATC e dell'ENCI per l'istituzione delle predette Commissioni per il periodo 2021 - 2025;

Ritenuto, pertanto, di provvedere al rinnovo delle Commissioni consultive territoriali di cui al sopra richiamato art. 10, comma 2, della Legge Regionale n. 8/1994, come da ultimo modificato dalla Legge Regionale n. 1/2016, nella formulazione di cui all'Allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto infine opportuno che il coordinamento e la presidenza delle predette Commissioni consultive territoriali, nonché l'individuazione dei collaboratori preposti ai compiti di segreteria delle medesime, sia svolto dai Responsabili dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”, ed in particolare, l'allegato D, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 415/2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di rinnovare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate, le Commissioni consultive territoriali in materia di protezione della fauna selvatica

- ed esercizio dell'attività venatoria, per ogni Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca, nelle composizioni riportate nell'Allegato 1 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
2. di confermare le modalità di funzionamento delle predette Commissioni come esplicitate nell'Allegato 2, alla propria deliberazione n. 2369/2016 "Disposizioni in ordine al funzionamento delle Commissioni consultive territoriali di cui all'art. 10, comma 2, della L.R. 15 febbraio 1994, n. 8, così come riformulato dall'art. 7, della L.R. 26 febbraio 2016, n. 1";
  3. di demandare ai Responsabili dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca il coordinamento e la presidenza delle predette Commissioni, nonché l'individuazione dei collaboratori preposti ai compiti di segreteria delle medesime, così come indicato nelle disposizioni in ordine al funzionamento delle Commissioni consultive territoriali di cui al già citato Allegato 2 alla propria deliberazione n. 2369/2016;
  4. di dare atto che la partecipazione alle predette Commissioni non comporta oneri per la Regione;
  5. di stabilire che eventuali modifiche e/o integrazioni alle Commissioni di cui al precedente punto 1) possano essere disposte con atto del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;
  6. di stabilire, altresì, che le Commissioni costituite con il presente atto restino in carica fino 31 dicembre 2025;
  7. di dare atto, inoltre, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;
  8. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

**Commissione consultiva territoriale di Bologna su materie  
faunistico-venatorie**

*(articolo 10, comma 2, della Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 e successive modifiche e  
integrazioni)*

<b>Associazione</b>	<b>Componente effettivo</b>	<b>Componente supplente</b>
ANLC	PIZI Paolo	PANCALDI Paolo
ANUU	SAVORANI Stefano	LENZI Marco
ARCICACCIA	PESCI Sergio	PUPPO Lamberto Mauro
CIA BOLOGNA	MARCHESI Carlo	BRANCHINI luca
CIA IMOLA	ARCANGELI Andrea	//
COLDIRETTI	CAVALLINA Carlo	//
CONFAGRICOLTURA	GUERRINI Giovanni	//
COORDINAMENTO ATC	RODEGHIERO Alberto	AGEDOORN Hendrikh
		DINI Enrico
		MARCHI Andrea
CP-GEV	PRESTI Franco	MARCO Mignatti
EKOCLUB	BRUSA Aldo	ROSSI Gino
ENALCACCIA	UBALDINI Nello	DINI Enrico
ENCI	MATTAROZZI Mauro	CENNINI Adamo
EPS	CHECCHI Antonio	COLANTONI Fabio
FIDC BOLOGNA	CALAMI Filippo	MAINI Giuliano
FIDC IMOLA	BERNABEI Francesco	COLLINA Tiziano
ITALCACCIA	CRUDO Andrea	BALESTRI Fioravante
LIPU	CASELLI Nadia	MENGOLI Chiara
PRO-NATURA	KOLLETZEK Gianfranco	//
TERRA VIVA CISL	PIRAZZI Dario	PADOVANI Roberto
COOPAGRI	MARTELLI Leonardo	NOBILI Tommaso
URCA	DONATI Virgilio	MATERNO Italo
WWF	BONAZZI Dante	//
LAC	CASALI Lilia	//

**Commissione consultiva territoriale di Ravenna su materie  
faunistico-venatorie**

*(articolo 10, comma 2, della Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 e successive modifiche e integrazioni)*

<b>Associazione</b>	<b>Componente effettivo</b>	<b>Componente supplente</b>
AGRITURIST	RICCI BITTI Alessandro	GAETANO Andrea
ANLC	GURIOLI Bruno	FORASTIERI Paolo
ANUU	POZZI Dante	PIANI Silvano
ARCICACCIA	BASSI Edio	//
CIA	RUSTICALI Fabrizio	BAGNARI Mirco
COLDIRETTI	MONTANARI Pier Costante	BELLOSI Marco
CONFAGRICOLTURA UNIONE PROV.LE AGRIC. DI RA	BUBANI Enrico	GAETANO Andrea
COORDINAMENTO ATC	ASIOLI Libero	//
EKOCLUB	SAMA Floriano	SAMORI' Francesco
UNIONE NAZIONALE ENALCACCIA PESCA E TIRO	CICOGNANI Roberto	SAVIOLI Franco
ENCI (Gruppo Cinofilo Ravennate)	BERNABE' Giovanni	//
ENDAS COMITATO PROV.LE DI RAVENNA	PIRELLI Guido	PIRELLI Alessandro
ENPA	FRISONI Michela	FUCCILLO Paolo
EPS	CIANI Paolo	GAMBETTI Daniele
FIDC	GIANSTEFANI Dante	FANELLI Fabio
ITALCACCIA/ITALPESCA	SCARDOVI Floriano	BERTOZZI Leonello
LEGAMBIENTE	DE RENZI Giacinto	BAIOCCHI Marcello
UGC CISL RAVENNA	FRONTALI Paolo	//
COPAGRI (EX UIMEC-UIL)	BENETTI Alberto	FORLIVESI Giacomo
URCA	PETRUCCI Gianluca	DANESI Massimo
WILDERNESS	BURATTONI Michel	MARIANI Giancarlo

**Commissione consultiva territoriale di Rimini su materie  
faunistico-venatorie**

*(articolo 10, comma 2, della Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 e successive modifiche e integrazioni)*

<b>Associazione</b>	<b>Componente effettivo</b>	<b>Componente supplente</b>
ARCICACCIA	MAFFEI Christian	GARATTONI Cristian
ANLC	CANALETTI Nevio	UGOLINI Luciano
FIDC	FRISONI Luciano	MARESI Marcello
ENALCACCIA	MORONI Marco	CECCHINI Sergio
EPS	GIACO Burioni	//
COORDINAMENTO ATC	GRASSI Michele	SARTINI Mario
CIA	FALCIONI Lorenzo	BONELLI Antonio
COLDIRETTI	RICCI Giorgio	FABBRI Lamberto
UNIONE INTERPROVINCIALE AGRICOLTORI FC RN	BACCHINI Roberto	ANGELINI Valentino
EKOCLUB	PALAZZINI Leonello	ABATI Romano
LEGAMBIENTE VALMARECCHIA APS	UGOLINI Massimiliano	//
LAC	BRUNI Remo	//
U.R.C.A.	FABBRI Marco	//
WWF	BRUSCHI Lorenzo	BRANDI Antonio
E.N.P.A.	BRAVO Cecilia	//
A.N.P.A.N.A.	DONATI Donatella	CORBELLI Clara



**Commissione consultiva territoriale di Forlì-Cesena su  
materie faunistico-venatorie**

*(articolo 10, comma 2, della Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 e successive modifiche e integrazioni)*

<b>Associazione</b>	<b>Componente effettivo</b>	<b>Componente supplente</b>
ANLC	FABBRI Roberto	DANESI Oscar
ARCICACCIA	BARTOLINI Luciano	VALENTINI Paolo
CIA	FATTORI Elmo	ORLATI Francesca
COLDIRETTI	PIEROTELLO Flavio	LEONESSI Fausto
CONFAGRICOLTURA	RAVAIOLI Claudio	PRUDENTE Fabrizio
COORDINAMENTO ATC	RICCI Elmo	BATTISTINI Pierluigi
EKOCLUB	MASTINI PAOLO	RICCI Renato
ENAL CACCIA	FERRANTINI Lorenzo	VENTURI Massimo
ENCI	VISANI Mirko	CORTESI Giancarlo
EPS	FABBRI Fabio	GIORGINI Giorgio Mario
FIDC	MUCCIOLI Fabrizio	ZANNETTI Giovanni
ITALCACCIA	BERARDI Marco	ROSSI Maurizio
ITALIA NOSTRA	GOTTI Stefano	//
PRONATURA	SILVESTRI Paolo	ZAVALLONI Daniele
UIMEC-UIL	PANTOLI Pier Luigi	TAMPIERI Mattia
URCA	RUSTIGNOLI Sauro	FACCIANI Adalberto

**Commissione consultiva territoriale di Parma su materie  
faunistico-venatorie**

*(articolo 10, comma 2, della Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 e successive modifiche e integrazioni)*

<b>Associazione</b>	<b>Componente effettivo</b>	<b>Componente supplente</b>
ARCICACCIA	TOSCANI Adriano	BENECCHI Luca
ANLC	ZILIOTTI Sergio	CAMPANA Mauro
COLDIRETTI	ANELLI Filippo	COSTI Gabriele
CIA	GRASSELLI Luciano	GRASSELLI Claudio
CONFAI PARMA	//	//
COORDINAMENTO ATC	CAROSELLI Oscar	PASTORI Giuseppe
COPAGRI PARMA	//	//
EKOCLUB - SEZIONE PROVINCIALE DI PARMA	GROTTOLI Carlo Alberto	PELLEGRINI Giacomo
ENALCACCIA	TESTI Leopoldo	SASSI Gianni
ENCI	PINELLI Mario	//
ENPA	//	//
EPS	SPAGNOLI Didier	PAGANI Gualtiero Fabio
FIDC	FRATTINI Oscar	PELLEGRINI Giacomo
LEGAMBIENTE	DELL'ACQUA Marco	MORI Davide
LIPU	PANIZZI Stefano	PEDRELLI Mario
UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI	OPPICI Pier Giorgio	ZEDDA Eugenio
URCA	GALVANI Gino	GIORGERINI Massimo
WILDERNESS	SCHIANCHI Paolo	BASSI Francesco
WWF	GAMBAZZA Alessandro SARDELLA Guido	CERVI Rolando SARDELLA Giudo

**Commissione consultiva territoriale di Modena su materie  
faunistico-venatorie**

*(articolo 10, comma 2, della Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 e successive modifiche e integrazioni)*

<b>Associazione</b>	<b>Componente effettivo</b>	<b>Componente supplente</b>
ANLC - LIBERA CACCIA	ORI Roberto	SCARABELLI Andrea
ANUU - MIGRATORISTI	CAMPI Andrea	//
ARCICACCIA	GALANTINI Riccardo	PANCETTI Paolo
CONFAGRICOLTURA	GASPERI Stefano	MARCHETTO Gianpaolo
CIA	PIVETTI Maurizio	//
COLDIRETTI	NOZZI Alberto	ZINANNI Albertino
COPAGRI	MURATORI Marco	//
EKOCLUB	LANNI Sabbatino	ZANELLI Guido
ENALCACCIA	FRANCHINI Ivano	CUOGHI Davide
ENCI-GRUPPO CINOFILO MODENESE	MONTI Pierluigi	BONETTINI Giancarlo
EPS-ENTE PRODUTTORI SELVAGGINA	ROCCHI Vittorio	SEIDENARI Francesco
FEDERGEV-GGEV PROV MO	FILETTO Paolo Vincenzo	FRATELLO Bernardo
FIDC - FEDERCACCIA	CONTI Moreno	DEL CARLO Marco
ITALCACCIA	GINEPRI Luigi	//
LAC - LEGA ABOLIZIONE CACCIA	SALEMME Emilio	//
LAV - LEGA ANTIVIVISEZIONE	BUTTA Yuri	//
LEGAMBIENTE - GEL	PITTIGLIANI Claudio	MANFREDINI Gianni
URCA	COSTI Ivan	CORSINI Franco
WILDERNESS	BIGARELLI Giorgio	ZUFFI Antonio
WWF ITALIA	ZANICHELLI Mauro	BALLESTRAZZI Vittorio
ATC MO1	GASPERI Stefano	PAVESI Stefano
ATC MO2	CANOVI Romano	//
ATC MO3	LANDI Flavia	//
COMANDANTE POLIZIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MODENA	GAMBARINI Patrizia	//

**Commissione consultiva territoriale di Piacenza su materie  
faunistico-venatorie**

*(articolo 10, comma 2, della Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 e successive modifiche e integrazioni)*

<b>Associazione</b>	<b>Componente effettivo</b>	<b>Componente supplente</b>
COORDINAMENTO ATC	PIZZASEGOLA Tiziano	//
ENCI	SPEZIA Avv. Artemio	TAINA Luigi
CIA - CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI	CASTELLANA Bernardino	//
COLDIRETTI	LAVEZZI Niccolò	FORTINELLI Adriano
CONFAGRICOLTURA - UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI	CHIAPPONI Camillo	//
FEDERCACCIA	OPIZZI Giancarlo	PAGANELLI Francesco
ENALCACCIA	RICCARDI Maurizio	GREGORI Antonio
LIBERA CACCIA	BOLLATI Valerio	//
ANUU	MAZZA Franco	APRILE Davide
ARCI CACCIA	PIOVANI Silvano	BIANCHI Giorgio
ITALCACCIA	//	//
EPS - ENTE PRODUTTORI SELVAGGINA	SALOTTI Sisto	//
UNCC - UNIONE NAZIONALE CACCIATORI CINGHIALI	BONFANTI Andrea	ALBERICI Claudio
AEOP - ASSOCIAZIONE EUROPEA OPERATORI DI POLIZIA	DELLA VALLE Roberto	MARAZZI Giuseppe
AGRIAMBIENTE ONLUS	//	//
EKOCLUB INTERNATIONAL	ASSANDRI Massimo	FERRI Giuseppe
ENPA - ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI ONLUS	BRAVACCINI Michela	MIGLIORINI Adriano
FAREAMBIENTE - MOVIMENTO ECOLOGISTA EUROPEO	BURGIO Loris Antonio	GHEZZI Francesco
LEGAMBIENTE	CHIAPPA Maria Laura	VEZZULLI Vittorio
URCA	GIOIA Emanuela	ROSSI Fausto
ASSOCIAZIONE ITALIANA WILDERNESS	ZANINONI Luca	ZAVATTONI Silvio

**Commissione consultiva territoriale di Ferrara su materie  
faunistico-venatorie**

*(articolo 10, comma 2, della Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 e successive modifiche e integrazioni)*

<b>Associazione</b>	<b>Componente effettivo</b>	<b>Componente supplente</b>
A.N.L.C.	GRUPPIONI Fabrizio	GAMBERINI Vanes
ARCI CACCIA	TREOSSI Danilo	FELISATTI Giordano
C.SERVIZI ATC	ZUCCHI Gianluigi	FATTORINI Maurizio
C.I.A.	TOMASONI Gianfranco	BENTIVOGLIO Leonardo
COLDIRETTI	CASOTTI Riccardo	TAGLIATI Valeriano
POLIZIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FERRARA	COMANDANTE	//
COPAGRI	CURTARELLO Vincenzo	ALBERTIN William
EKOCLUB	TUROLLA Nicola	CARLOTTI Gianni
ENAL CACCIA	FRASSON Sergio	SUSSI Gabriele
E.N.C.I. Gruppo Cinofilo Ferrarese	OCCHI Olivo	COVA Diego
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' DELTA DEL PO	DIRETTORE	//
E.P.S.	NATALI Luca	ALEOTTI Marco
F.I.D.C.	ANDREGHETTI Giancarlo	MERIGHI Stefano
ITALCACCIA	<i>comunica di non esprimere alcun nominativo, in quanto non intende partecipare alla Consulta</i>	<i>comunica di non esprimere alcun nominativo, in quanto non intende partecipare alla Consulta</i>
LEGAMBIENTE	MAGNI Mauro	FORLANI Arianna
LIPU	ANDREOTTI Maurizio	BORGHI Lorenzo
CONFAGRICOLTURA	ZIBORDI Lorenzo	GARBELLINI Guido
W.W.F.	BALBONIGiampaolo	ANASTASI Claudio

**Commissione consultiva territoriale di Reggio Emilia su  
materie faunistico-venatorie**

*(articolo 10, comma 2, della Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 e successive modifiche e integrazioni)*

<b>Associazione</b>	<b>Componente effettivo</b>	<b>Componente supplente</b>
ARCI CACCIA	MORELLINI Demos	GIANFERRARI Angelo
ASS.ITALIANA CACCIA	BURSI Alcide	MAMMI Giorgio
ASS.NE NAZ.LE LIBERA CACCIA	BEDOGNI Raffaele	VACONDIO Gianfranco
CIA AGRICOLTORI	ZAMBONINI Francesco	CARTA Giuseppe
COLDIRETTI	BERRETTI Bruno	CERABONA Maria
CONFAGRICOLTURA	BACICCHI Alessandra	//
CONFCOOPERATIVE	CAROBBI Emore	BARBIERI Miles
EKOCLUB	BURSI Giuliano	PAGLIA Dario
ENALCACCIA	BONDI Gianpiero	PINOTTI Viller
ENDAS	BERNABEI Rosanna	ROMANO Antonio G.
EPS	VIAPPIANI Piergiuseppe	BONETTI Domenico
FEDERCACCIA	FARRI Vilmer	FAVALI Edoardo
FIPSAS	ALGERI Cesare	//
GRUPPO CINOFILO	LE ROSE Francesco	ASSABESI Marco
LEGAMBIENTE	BECCHI Massimo	GRAZIOSI Ciriaco
PRO NATURA	FONTANILI Francesco	SASSI Mauro
TERRANOSTRA	CERABONA Maria	VERONA Agostino
URCA	MORETTI Dario	ROMANO Antonio G.
W.W.F.	TOGNAZZI Carlo	BIGI Daniele
WILDERNESS	MONTANINI Matteo	AMERICO Carmelo

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 MAGGIO 2021, N. 686

**Delibera di Giunta regionale n. 722/2018 - Piano quinquennale di controllo dello storno (*Sturnus vulgaris*) - art. 19 della legge n. 157/1992. Approvazione dei contingenti numerici di capi di storno abbattibili nel corso dell'anno 2021 suddivisi per Province**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 19, che prevede, per le Regioni, la facoltà di adottare piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, a condizione che il competente Istituto Nazionale per la fauna Selvatica (INFS), ora ISPRA, abbia verificato l'inefficacia della messa in atto di metodi ecologici;

Atteso che il citato art. 19 prevede, inoltre, che tali piani vengano attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali, che possono avvalersi di proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché delle guardie forestali e delle guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio;

Richiamate altresì:

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56 ed in particolare, l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68, della predetta L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., tra le quali quelle relative al settore

"Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata L.R. n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della sopra richiamata L.R. n. 8/1994;

Vista la L.R. 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", e della legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 "Disciplina dell'esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento, a livello regionale, dell'esercizio di tali funzioni;

Richiamato, in particolare, l'art. 16 della sopracitata L.R. n. 8/1994 a norma del quale:

- la Regione, ai sensi dell'art. 19 della legge statale, provvede al controllo della fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, eccettuati i Parchi e le Riserve naturali;

- nei Parchi e nelle Riserve Naturali i prelievi e gli abbattimenti devono avvenire in conformità al regolamento del Parco e sotto la diretta sorveglianza dell'ente parco, secondo le modalità e le prescrizioni definite agli articoli 35, 36, 37 e 38 della L.R. n. 6/2005;

- il controllo sulla fauna selvatica viene praticato, di norma, mediante l'utilizzo di metodi ecologici. Qualora l'ISPRA verifichi l'inefficacia dei predetti metodi, la Regione può attivare piani di controllo attuati dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art. 40 della citata Legge Regionale n. 13/2015. A tal fine, la Regione individua le specie oggetto dei controlli e determina il numero massimo dei prelievi tecnici consentiti nonché le modalità di autorizzazione ed effettuazione degli stessi, attuative delle disposizioni dell'art. 19, comma 2, della legge statale. I prelievi e gli abbattimenti devono avvenire sotto la diretta responsabilità delle Province e della Città metropolitana di Bologna ed essere attuati dai soggetti indicati dall'art. 19, comma 2, della legge statale o da operatori all'uopo espressamente autorizzati, selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dal personale di vigilanza delle Province e della Città metropolitana di Bologna;

Considerata la normativa vigente in materia di tutela Siti della Rete Natura 2000 ed in particolare:

- le Direttive n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979 "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici", sostituita dalla Direttiva n. 2009/147/CE del 30 novembre 2009, e n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";

- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante

attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/1992, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;

- il Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2007 n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" che demandava alle Regioni il suo recepimento, attraverso l'approvazione di idonee Misure di conservazione nelle predette aree;

- la L.R. 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale" che agli artt. 1 - 9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;

- la L.R. 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";

- la L.R. 24 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del parco regionale dello Stirone e del Piacenziano";

- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 22 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2016";

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1191 del 30 luglio 2007 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/2004";

- n. 893 del 2 luglio 2012 con la quale è stato aggiornato l'elenco complessivo dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) in Regione Emilia-Romagna, ai sensi delle Direttive CEE "Uccelli" e "Habitat";

- n. 1419 del 7 ottobre 2013 "Misure generali di conservazione dei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS). Recepimento DM n. 184/07 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali" che definisce le Misure Generali di Conservazione per i siti Natura 2000;

- n. 79 del 22 gennaio 2018 "Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09";

- n. 1147 del 16 luglio 2018 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 79/2018 (allegati A, B e C)";

- i Piani di gestione e Misure di conservazione specifiche dei singoli siti di rete Natura 2000;

Vista la Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 1036 del 23 novembre 1998 e successivamente aggiornata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Richiamato il "Piano Faunistico-Venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023", approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 179 del 6 novembre 2018, che, in particolare:

- al punto 1.7.1.2 "Specie target", a seguito dell'analisi delle specie di fauna responsabili di danneggiamento alle quali sono state indirizzate le attività di prevenzione nel quinquennio 2010-2014, individua lo storno quale specie target in oltre un quarto (25,4%) delle azioni di prevenzione del danno;

- al punto 1.8 "Il controllo della fauna selvatica (Art. 19 della Legge n. 157/1992)" inserisce lo storno tra le specie oggetto di Piani di prelievo, autorizzati a seguito dell'inefficacia dei metodi ecologici;

Dato atto che:

- lo storno è onnivoro, si nutre di invertebrati, uova, semi, frutta, olive e frutta e, pertanto, risulta pesantemente impattante sulle colture di cereali (germinazione), sulle orticole, sulle foraggere ed in particolare, sui frutteti. È inserito nell'elenco delle 100 specie invasive più dannose al mondo - "100 of the World's Worst Invasive Alien Species" - stilato dal gruppo ISSG (Gruppo di studio sulle specie invasive della IUCN);

- in Emilia-Romagna l'impatto dello storno sulle colture frutticole fortemente intensive e vitigni pregiati, nei quali viene favorita una raccolta sempre più tardiva al fine di migliorare la qualità della vinificazione, è molto consistente, come si può rilevare dai dati riportati nel sopracitato Piano Faunistico-Venatorio regionale, dai quali emergono le aree critiche, le colture maggiormente danneggiate, nonché la distribuzione temporale dei danni;

- ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 8/1994 gli oneri relativi ai danni alle attività agricole sono a carico della Regione, stante lo stato di protezione di cui gode la specie;

Richiamata la propria deliberazione n. 722 del 14 maggio 2018 "Piano quinquennale di controllo dello storno (*Sturnus vulgaris*) - Art. 19 della legge 157/92" con la quale, a seguito del parere favorevole espresso da ISPRA e previa Valutazione di incidenza di cui alla L.R. n. 7/2004, art. 5, sono state definite, tra l'altro, le modalità di attuazione del piano stesso, i tempi, i luoghi, gli operatori incaricati e le modalità di autorizzazione e controllo delle operazioni;

Atteso che:

- il citato Piano di controllo è valido per l'intero territorio regionale, dal quale rimangono esclusi i Parchi Nazionali e Regionali nonché le Riserve Statali e Regionali;

- per quanto concerne i siti Natura 2000 gestiti dagli Enti gestori delle Aree naturali protette, valgono le misure specifiche di conservazione vigenti approvate dagli Enti gestori delle medesime;

Rilevato che il Piano quinquennale di controllo dello storno, approvato con la sopracitata deliberazione n. 722/2018, al punto 2. "Finalità perseguite, territorio interessato e durata del Piano", stabilisce in particolare:

- le modalità attuative del Piano di controllo che saranno valide per il quinquennio 2018-2022;

- il numero di capi prelevabili nell'anno 2018, con l'indicazione che la prosecuzione dell'attività e il numero di capi eventualmente prelevabili ogni anno sarà oggetto di specifica richiesta ad ISPRA, inviata contestualmente alla prevista rendicontazione dei capi abbattuti nell'anno precedente, suddivisa per periodo di abbattimenti e tipologia di coltura per la quale è stato necessario ricorrere agli abbattimenti;

- il rinvio ad un apposito atto annuale per il prelievo in deroga con le modalità previste all'art. 19 bis della Legge n. 157/1992;

Richiamata la nota Prot. 08.04.2021.0327556.U con la quale



il Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca ha trasmesso ad ISPRA una relazione dettagliata relativa ai dati riferiti al terzo anno di applicazione del sopracitato “Piano regionale di controllo dello Storno”, con particolare riferimento al numero di capi abbattuti in ogni provincia e all’andamento dei danni causati dalla specie sulle produzioni agricole, dalla quale si evince la ricaduta positiva dell’attività svolta, richiedendo, contestualmente, un parere per il proseguimento del “Piano” anche per l’anno 2021, mantenendo invariato il numero massimo di 25.000 individui abbattibili sull’intero territorio regionale, ripartiti tra i diversi territori provinciali, analogamente a quanto previsto per l’anno 2018 e riconfermato per gli anni 2019 e 2020, rispettivamente con le proprie deliberazioni n. 699/2019 e n. 432/2020;

Dato atto del parere favorevole di ISPRA al proseguimento, per l’annualità 2021, del Piano di controllo dello storno 2018-2022 - pervenuto con nota Prot. 22140 del 30 aprile 2021, acquisito e registrato agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca con Prot. n. 30.04.2021.0413092.E;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”, ed in particolare l'allegato D), recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 415/2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamen-

to e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell’istruttoria e dell’assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di definire per l’anno 2021, con riferimento al “Piano quinquennale di controllo dello storno (*Sturnus vulgaris*)”, approvato con deliberazione n. 722 del 14 maggio 2018, il numero massimo di 25.000 individui abbattibili sull’intero territorio regionale, ripartiti per singoli territori provinciali come segue:

PROVINCIA	n. capi prelevabili nel 2020
BOLOGNA	4.000
FERRARA	750
FORLI'-CESENA	750
MODENA	12.500
PARMA	2.500
PIACENZA	500
RAVENNA	1.500
REGGIO EMILIA	2.000
RIMINI	500

2. di dare atto che, qualora necessario, saranno possibili variazioni numeriche interprovinciali dei capi previsti e che eventuali integrazioni del numero massimo di capi abbattibili dovranno essere oggetto di specifica richiesta motivata ad ISPRA, condizionate al parere tecnico reso in merito;

3. di dare atto, altresì, che l’esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE e l’autorizzazione ai prelievi di cui all’art. 19 bis della Legge n. 157/1992 e successive modifiche ed integrazioni della specie storno, per la stagione venatoria 2020/2021, è rinviato ad un successivo atto;

4. di dare atto, inoltre, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

5. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 7 MAGGIO 2021, N. 700

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020, 24/2020, 1/2021 e 6/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/2920 del 4/3/2021 presentata dalla società CERA UNA BOLLA S.N.C. DI MARIKA ZANARDI & C. Decadenza istanza**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(*omissis*)

decreta

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, la decadenza dell'istanza prot. CR/2021/2920 del 4/3/2021 presentata dalla società CERA UNA BOLLA S.N.C. DI MARIKA ZANARDI & C, C.F. e P.IVA 03870520362, con sede legale nel Comune di Cavezzo (MO), in Via Concordia n. 144;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a CERA UNA BOLLA S.N.C. DI MARIKA ZANARDI & C, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 MAGGIO 2021, N. 76

**COVID-19. Ampliamento delle competenze tecniche dei volontari del trasporto sanitario di strutture accreditate e convenzionate con il SSR**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI SOGGETTO ATTUATORE

Richiamati:

- il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517";

- la Legge regionale 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale";

- la Legge regionale del 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

- il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile";

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, prorogato al 30 aprile 2021 con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021;

- l'articolo 10, comma 1, Decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52 recante "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19" (G.U. - Serie Generale n. 96 del 22 aprile 2021) che estende dal 30 aprile 2021 al 31 luglio 2021 il termine per l'adozione delle misure di contenimento e di contrasto dell'emergenza;

- il Decreto n. 576/2020 del 23 febbraio 2020 del Capo Dipartimento della protezione civile, così come integrato con successivo provvedimento del 19 maggio 2020, prot. n. 1927;

- i provvedimenti, nazionali e regionali e le ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile, con i quali, ciascuno per il proprio ambito di competenza, si è provveduto a dettare disposizioni necessarie al contenimento e alla gestione dell'emergenza da COVID-19;

Considerato:

- che l'art. 1, del Decreto n. 576/2020, nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna quale Soggetto attuatore per il coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture regionali competenti nei settori della Protezione Civile e della Sanità, nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- che le disposizioni dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 639/2020 hanno autorizzato l'apertura di un'apposita contabilità speciale, intestata ai Soggetti attuatori, per far fronte agli oneri finanziari necessari per gestire l'emergenza di cui trattasi, stante l'onere di rendicontazione di cui all'art. 27, comma 4, del D.lgs. n. 1/2018 e che, pertanto, è stata aperta, presso la Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato di Bologna, la contabilità speciale n. 6185, intestata a "PRE.R.E.ROM. S.ATT.O.630-639-20", acronimo di Presidente Regione Emilia-Romagna Soggetto Attuatore Ordinanza 630-639-20;

- che le disposizioni dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 664/2020 hanno autorizzato il trasferimento sulle contabilità speciali dei Soggetti attuatori delle somme provenienti da donazioni e altre liberalità in denaro;

- che periodicamente sono state trasferite sulla contabilità speciale n. 6185 le somme giacenti, quali erogazioni liberali in denaro di enti privati e pubblici, nonché di imprese e privati cittadini, nel conto corrente acceso presso l'Istituto di credito Unicredit Banca S.p.a., codice IBAN IT69G0200802435000104428964, intestato all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna;

Considerato l'imponente incremento dei fabbisogni di trasporto sanitario in emergenza-urgenza, oltre che del trasporto secondario per dimissioni protette di pazienti COVID-19, cui le

Organizzazioni di volontariato del trasporto sanitario, anche attraverso l'importante azione volontaria e gratuita dei propri aderenti, hanno reso possibile, concorrendo al tempestivo adeguamento della capacità di risposta nella riorganizzazione dei trasporti sanitari in ambito ospedaliero e territoriale, in specie nelle fasi di picco pandemico;

Ritenuto che i volontari costituiscano una preziosa presenza per il territorio in cui operano e che pertanto rappresentano un patrimonio da promuovere e valorizzare, anche attraverso percorsi costanti di formazione, per l'attuazione dei compiti di cui, per il tramite dell'ente in cui operano, sono responsabili;

Rilevata l'opportunità di sviluppare maggiori competenze tecniche per i volontari impegnati nel trasporto sanitario nel periodo emergenziale, consolidando ed estendendo le proprie capacità relazionali, organizzative, preventive dei rischi per la salute individuale e collettiva, di cura e assistenza;

Rilevato, altresì, che la formazione continua dei volontari impegnati nel trasporto e nel soccorso degli infermi garantisce il mantenimento dei migliori standard di cura e di assistenza;

Considerato che:

- le Organizzazioni di Volontariato attive in Regione nel trasporto sanitario di emergenza e urgenza e nel trasporto sanitario ordinario, iscritte nell'attuale registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, fanno capo ad ANPAS Comitato regionale Emilia-Romagna ODV, iscritta al registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, alla Federazione delle Misericordie dell'Emilia-Romagna ODV, iscritta al registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, e a Croce Rossa Italiana – Comitato regionale Emilia-Romagna, articolazione territoriale dell'Associazione nazionale Croce Rossa ODV, risultando essere le organizzazioni associative di secondo livello rappresentative del volontariato regionale del trasporto sanitario;

- ANPAS Comitato regionale Emilia-Romagna ODV, Federazione delle Misericordie dell'Emilia-Romagna ODV e Croce Rossa Italiana – Comitato regionale Emilia-Romagna integrano le reti sanitaria, socio-sanitaria e sociale, attraverso il raccordo, il coordinamento ed il supporto alle organizzazioni di volontariato ad esse aderenti;

Valutato utile promuovere diffusi interventi di formazione e di aggiornamento dei volontari attivi nel trasporto sanitario di emergenza e urgenza e nel trasporto sanitario secondario, anche nell'ambito di un progetto formativo a valenza regionale e anche attraverso l'utilizzo di nuove metodologie didattiche, al fine di elevare le capacità di risposta al contenimento e al contrasto di emergenze epidemiologiche, ad integrazione dello standard di formazione previsto dalla normativa regionale in tema di accreditamento delle strutture di soccorso/trasporto infermi (Deliberazione di Giunta Regionale n. 44/2009), in specie in strutture accreditate e convenzionate con il SSR;

Ritenuto appropriato, in coerenza alle esigenze di economicità, semplificazione, tempestività, continuità nel contrasto dell'emergenza, che un adeguato percorso di sviluppo delle competenze dei volontari del trasporto sanitario debba fare capo alle citate Organizzazioni di secondo livello, le quali potranno, a tal fine, presentare congiuntamente – individuando l'Organizzazione che tra esse fungerà da capofila - uno specifico progetto formativo che dovrà necessariamente prevedere i seguenti contenuti principali:

a) metodi e tecniche per la prevenzione e il controllo dell'attuale infezione da SARS-CoV-2, in coerenza con le indicazioni

fornite dal Ministero della Salute in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità;

b) formazione specifica sull'uso dei Dispositivi di Protezione Individuali, in specie in emergenze epidemiologiche, nonché in eventi catastrofici;

c) capacità relazionali nella gestione del trasporto sanitario in emergenze epidemiologiche e in eventi catastrofici;

ed un sistema di monitoraggio dello stato di attuazione, nonché un cronoprogramma di realizzazione dello stesso;

Rilevata l'utilità di prevedere, per il progetto di formazione presentato:

- l'ammissibilità, ad opera di una specifica commissione tecnica nominata dalla Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare tra professionisti ed esperti della rete territoriale dell'emergenza-urgenza;

- il sostegno finanziario, a valere sulla contabilità speciale n. 6185, mediante l'utilizzo delle somme raccolte a titolo di liberalità nell'ambito della campagna "Insieme si può, l'Emilia-Romagna contro il coronavirus", da disporsi a cura del Servizio gestione amministrativa della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare in esito all'accertamento dello sviluppo dei richiamati contenuti e articolato nelle seguenti modalità:

a) primo acconto del 40% dell'ammontare dei costi complessivi previsti, entro 30 giorni dall'esame di ammissibilità della proposta progettuale a cura della commissione tecnica, al fine di avviare l'attuazione degli interventi e degli investimenti progettati;

b) secondo acconto di un ulteriore 40% dell'ammontare dei costi complessivi previsti, entro 30 giorni dalla presentazione del rendiconto di progetto e di spesa intermedi, in cui dare conto della realizzazione di almeno il 50% delle attività previste;

c) saldo, sulla base della rendicontazione dei costi complessivi sostenuti e pagati, attestati con rendiconto e relazione finali, dedotti gli acconti erogati, da effettuarsi entro i 30 giorni successivi alla valutazione - a cura del Servizio liquidante - del campione casuale del 5% dei documenti attestanti la spesa complessiva;

- che i costi ammissibili a rimborso debbano essere necessariamente riferibili a costi sostenuti e pagati e direttamente imputabili al progetto formativo, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili o di costi indiretti;

Ritenuto che un progetto di formazione del volontariato del trasporto sanitario sviluppato sui contenuti sopra esposti costituisca una efficace misura complementare nella gestione del contenimento e del contrasto dell'emergenza da COVID-19;

Valutato pertanto di sostenere finanziariamente lo sviluppo delle competenze del volontariato del trasporto sanitario di strutture accreditate e convenzionate con il SSR;

Visto il D. Lgs. n. 33/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii.;

Richiamata la Deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto: "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di sostenere ANPAS Comitato regionale Emilia-Romagna ODV, Federazione delle Misericordie dell'Emilia-Romagna

ODV e Croce Rossa Italiana – Comitato regionale Emilia-Romagna nell'ampliamento delle competenze tecniche dei volontari del trasporto sanitario, di strutture accreditate e convenzionate con il SSR, quale efficace misura complementare nella gestione del contenimento e del contrasto dell'emergenza COVID-19;

2. di stabilire che ANPAS Comitato regionale Emilia-Romagna ODV, Federazione delle Misericordie dell'Emilia-Romagna ODV e Croce Rossa Italiana – Comitato regionale Emilia-Romagna presentino congiuntamente, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto, individuando l'Organizzazione che fungerà da capofila, un progetto formativo a valenza regionale per i volontari del trasporto sanitario di strutture accreditate e convenzionate con il SSR, che abbia tutti i seguenti contenuti:

a) metodi e tecniche per la prevenzione e il controllo dell'attuale infezione da SARS-CoV-2, in coerenza con le indicazioni fornite dal Ministero della Salute in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità;

b) formazione specifica sull'uso dei Dispositivi di Protezione Individuali, in specie in emergenze epidemiologiche, nonché in eventi catastrofici;

c) capacità relazionali nella gestione del trasporto sanitario in emergenze epidemiologiche e in eventi catastrofici;

ed un sistema di monitoraggio dello stato di attuazione, nonché un cronoprogramma di realizzazione dello stesso;

3. di stabilire che il progetto di cui al precedente punto 2. venga trasmesso dall'Organizzazione capofila con propria PEC all'indirizzo PEC del Servizio Assistenza ospedaliera della Direzione generale Cura della persona, salute, welfare: [segrosp@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrosp@postacert.regione.emilia-romagna.it);

4. di prevedere e demandare l'ammissibilità del progetto presentato ad una commissione tecnica nominata dalla Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare tra professionisti ed esperti della rete territoriale dell'emergenza-urgenza, successivamente alla presentazione della proposta progettuale;

5. di stabilire che il progetto abbia durata di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di avvio dello stesso, prorogabile, su richiesta formale, motivata e documentata, per un ulteriore periodo, la cui valutazione è rimessa alla commissione tecnica di cui al precedente punto 4., che dovrà determinarla tenuto conto dei termini di rendicontazione connessi alla disciplina speciale dell'emergenza;

6. di finanziare i costi del progetto formativo di cui al precedente punto 2. con un rimborso massimo di 300.000 euro a fronte dei costi ammissibili, sostenuti e pagati, mediante l'utilizzo delle somme raccolte nell'ambito della campagna *“Insieme si può, l'Emilia-Romagna contro il coronavirus”*, confluite sulla contabilità speciale n. 6185;

7. di stabilire che i costi ammissibili debbano essere necessariamente riferibili a costi direttamente imputabili al progetto formativo, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili o di costi indiretti;

8. di determinare che il rimborso dei costi sostenuti e pagati sia disposto dal Servizio Gestione amministrativa della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare in esito all'accertamento dello sviluppo dei richiamati contenuti principali di cui al punto 2., con le seguenti modalità:

a) primo acconto del 40% dell'ammontare dei costi complessivi previsti, entro 30 giorni dall'esame di ammissibilità della proposta progettuale a cura della commissione tecnica, al fine di avviare l'attuazione degli interventi e degli investimenti progettati;

b) secondo acconto di un ulteriore 40% dell'ammontare dei costi complessivi previsti, entro 30 giorni dalla presentazione del rendiconto di progetto e di spesa intermedi, in cui dare conto della realizzazione di almeno il 50% delle attività previste;

c) saldo, sulla base della rendicontazione dei costi complessivi sostenuti e pagati, attestati con rendiconto e relazione finali, dedotti gli acconti erogati, da effettuarsi entro i 30 giorni successivi alla valutazione - a cura del Servizio liquidante - del campione casuale del 5% dei documenti attestanti la spesa complessiva;

il tutto come meglio definito e dettagliato nel Disciplinare di rendicontazione allegato;

9. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alla pubblicazione ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di pubblicare il presente atto e l'allegato Disciplinare di rendicontazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE  
Stefano Bonaccini

**Disciplinare di rendicontazione**

Il presente disciplinare specifica le modalità operative per la liquidazione degli acconti, per la rendicontazione delle spese complessivamente sostenute e pagate nonché per l'erogazione del saldo relativo al progetto formativo dei volontari del trasporto sanitario di strutture accreditate e convenzionate con il SSR nel contenimento e nel contrasto dell'emergenza.

L'organizzazione individuata quale capofila del progetto trasmette il formale atto di aggregazione temporanea tra le Organizzazioni di Volontariato di secondo livello partecipanti, unitamente all'accettazione delle condizioni - previste dal Decreto del Presidente che approva il sostegno finanziario al progetto di formazione - relative a contenuti, ammissibilità, erogazione degli acconti e del saldo, modalità di eventuali varianti, tempi di ultimazione.

Le richieste formali inerenti alle fasi di erogazione degli acconti e alla rendicontazione finale sono da inviarsi con PEC dell'Organizzazione capofila all'indirizzo PEC del Servizio Gestione Amministrativa della Direzione generale Cura della persona, salute, welfare: [amministrazionessr@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:amministrazionessr@postacert.regione.emilia-romagna.it);

**Erogazione del primo acconto**

Su richiesta formale - del rappresentante legale dell'organizzazione individuata quale capofila - di erogazione del primo acconto pari al 40% dei costi complessivamente previsti, contenente le seguenti dichiarazioni - rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 - relative all'inesistenza, in capo ai rappresentanti legali delle Organizzazioni di Volontariato di secondo livello partecipanti, delle seguenti di cause di esclusione:

1. condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale nonché all'articolo 2635 del Codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

2. sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

Ricevuta la richiesta ed effettuati i necessari controlli, il Servizio Gestione Amministrativa della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare provvede all'adozione della determinazione di liquidazione dell'acconto.

#### **Erogazione del secondo acconto**

Su richiesta formale - del rappresentante legale dell'organizzazione individuata quale capofila - di erogazione del secondo acconto pari al 40% dei costi complessivamente previsti, contenente le seguenti dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000:

- rendiconto di progetto intermedio, che non può essere inferiore al 50% delle attività previste, tenuto conto del sistema di monitoraggio di attuazione indicato nel progetto;
- stato delle spese sostenute in relazione allo stato di attuazione del progetto.

Ricevuta la richiesta e l'eventuale documentazione allegata, il Servizio Gestione Amministrativa della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare provvede all'adozione della determinazione di liquidazione del secondo acconto.

#### **Rendicontazione delle spese complessive, controlli ed erogazione del saldo**

Terminato il progetto, il legale rappresentante dell'organizzazione capofila trasmette, nella forma di dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000:

- il rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute e pagate, indicando per ciascuna di esse i dati inerenti ai documenti contabili probatori ed ai relativi documenti di pagamento, unitamente all'ammontare del saldo da liquidare, dedotti gli acconti già erogati;

- la relazione finale sulle attività formative svolte e sui risultati raggiunti, tenuto conto del sistema di monitoraggio di attuazione del progetto formativo.

Ricevuta la dichiarazione, il Servizio Gestione Amministrativa della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare dispone, presso la sede dell'Organizzazione capofila, il controllo del campione casuale del 5% della documentazione attestata, documentando le operazioni di controllo svolte con specifici verbali.

Ultimate le operazioni di controllo, il saldo è disposto, entro i 30 giorni successivi, con determinazione del Servizio Gestione Amministrativa della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare.

Si ribadisce che i costi ammissibili devono essere necessariamente riferibili a costi direttamente imputabili al progetto formativo, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili o di costi indiretti.

L'Organizzazione capofila è tenuta alla conservazione degli attestati di partecipazione/presenza agli eventi formativi per almeno 5 (cinque) anni.

#### **Modalità di erogazione**

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento il Servizio Gestione Amministrativa della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare trasmette il suddetto atto di liquidazione, completo della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, al Servizio Policy Amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile tramite posta elettronica certificata all'indirizzo:

[STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Il Servizio Policy Amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile provvederà all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento, di norma entro i successivi 20 giorni dalla trasmissione dell'atto di liquidazione.

#### **Comunicazione esterna dei risultati**

L'Organizzazione capofila e le organizzazioni partecipanti al raggruppamento autorizzano il Soggetto attuatore per l'Emilia-Romagna a dare informazione pubblica delle attività svolte, dei volontari coinvolti, dei costi sostenuti, dei rendiconti intermedi e finali, nel rispetto della tutela dei dati personali e della tutela dei diritti di proprietà intellettuale.

#### **Eventuali modifiche al progetto di formazione o alla sua durata**

Con nota firmata dal rappresentante legale, l'Organizzazione di Volontariato capofila comunica al Servizio Assistenza ospedaliera della

Direzione generale Cura della persona, salute, welfare eventuali modifiche al progetto, purché coerenti con gli obiettivi e la metodologia dichiarati, pena la revoca dell'erogazione concessa, con obbligo di restituzione di quanto eventualmente già ricevuto a titolo di acconto.

L'esame dell'ammissibilità delle eventuali modifiche è disposto dalla stessa commissione tecnica che ha valutato l'ammissibilità della proposta progettuale.

Resta fermo e invariabile l'importo complessivo dei costi del progetto ammissibili a rimborso.

Per motivate esigenze, a seguito di formale e documentata istanza del rappresentante legale, potrà essere richiesto di estendere la durata del progetto di formazione, indicata in 12 (dodici) mesi, per un ulteriore periodo, la cui valutazione è rimessa alla commissione tecnica di cui al precedente di ammissibilità del progetto, che dovrà determinarla tenuto conto dei termini di rendicontazione connessi alla disciplina speciale dell'emergenza.

L'eventuale proroga è disposta con provvedimento del Servizio Assistenza ospedaliera della Direzione generale Cura della persona, salute, welfare.



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 5 MAGGIO 2021, N. 8121

**DGR 1937/2020. Approvazione graduatoria dei progetti a rilevanza internazionale presentati in attuazione al bando per la concessione di contributi a Comuni e Unioni di Comuni**

## IL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 1937 del 21/12/2020 ad oggetto "L.R.6/2004 e ss.mm.ii. Approvazione bandi destinati a Comuni ed Unioni di Comuni e ad Istituti Scolastici di II grado aventi sede nel territorio regionale per la realizzazione nell'anno 2021 di progetti a rilevanza internazionale" che approva i due Bandi contenuti negli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali della medesima deliberazione;

Visto il Bando per la concessione di contributi regionali a Comuni e Unioni di Comuni per la realizzazione di progetti a valenza internazionale da realizzarsi nell'anno 2021, contenuto nell'Allegato 1, parte integrante della sopra richiamata deliberazione n. 1937/2020, ed in particolare:

- i punti 2, 3 e 7 nei quali si definiscono i destinatari dei contributi, i contenuti e le caratteristiche dei progetti ammissibili;
- il punto 4 nel quale sono indicate le modalità di presentazione delle domande a pena di inammissibilità alla successiva fase di valutazione;
- il punto 5 "modalità per la formazione della graduatoria" che:
  - attribuisce la competenza della valutazione delle proposte progettuali ad un Nucleo tecnico di valutazione, appositamente nominato;
  - individua i criteri sulla base dei quali saranno valutate le proposte progettuali;
  - prevede la realizzazione di due graduatorie, una intermedia ed una definitiva, in ordine di punteggio dei progetti presentati;
- il punto 8 "modalità di concessione e liquidazione dei contributi" nel quale si prevede che:
  - la graduatoria dei progetti ammessi a contributo redatta sulla base delle valutazioni effettuate dal Nucleo di valutazione secondo le indicazioni presenti al paragrafo 5, sia approvata con determinazione dirigenziale;
  - sia data comunicazione a tutti gli Enti che abbiano presentato domanda di contributo;
  - i soggetti favorevolmente posizionati in graduatoria entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte della Regione dovranno inviare comunicazione di accettazione del contributo concesso;

- il punto 13 che individua la Responsabile del Procedimento nella P.O. Relazioni Internazionali del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

Considerato che:

- a. entro il termine per l'invio dei progetti di partecipazione al Bando, scaduto alle ore 20.00 del 26 marzo 2021, sono pervenute complessivamente n. 15 richieste di contributo, conservate agli atti del Gabinetto del Presidente della Giunta;
- b. come da comunicazione relativa all'istruttoria di ammissibilità, PG/2021/345770 del 12/04/2021, due proposte progettuali delle quindici pervenute non sono state ritenute ammissibili; è stata inviata pertanto apposita comunicazione di inammissibilità ai Comuni interessati;
- c. come da tabella sotto riportata, gli Enti con i progetti a rilevanza internazionale ammessi alla valutazione sono stati:

ENTE RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO	DATA DI ARRIVO E N. DI PROT.
COMUNE DI FORMIGINE (MO)	FORMIGINE SENZA FRONTIERE 2021	PG 270512 DEL 26/03/21
COMUNE DI REGGIO EMILIA	"RDG FOR SDGS – REGGIO, DIGIONE AND GIRONA FOR THE SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS	PG 267727 DEL 26/03/21
COMUNE DI MESOLA(FE)	LA COLTIVAZIONE DELL'ORTICOLTURA TIPICA E I CAMBIAMENTI CLIMATICI	PG 264642 DEL 25/03/21
COMUNE DI FERRARA	A TICKET FOR 2030 - GREEN, SMART AND INCLUSIVE PATHS ACROSS EUROPE	PG 267761 DEL 26/03/21
COMUNE DI FRASSINORO(MO)	I SITI CASADEIANI ITALIANI ATTRAVERSO I MILLENNI: CONDIVIDERE DIGITALMENTE ARTE E CULTURA"	PG 262849 DEL 25/03/21
COMUNE DI CERVIA(RA)	GIOVANI PROMOTORI DELL'AGENDA 2030	PG 268635 DEL 26/03/21
COMUNE DI BOLOGNA	CRESCERE IN POESIA: FRA BOLOGNA E TIRANA UN FILO DI POESIA ORALE LUDICA PUERILE AUTENTICA (P.O.L.P.A.)	PG 272869 DEL 29/03/21
COMUNE DI FOLIMPOPOLI(FC)	AGENDA FUTURO: GEMELLAGGIO FORLIMPOPOLI - VILLENEUVE-LOUBET	PG 270541 DEL 26/03/21
COMUNE DI SANT'AGATA SUL SANTERNO (RA)	TORNEREMO AD ABBRACCIARCI. COMUNITÀ A CONFRONTO PER FRONTEGGIARE INSIEME LA PANDEMIA	PG 255828 DEL 24/03/21
UNIONE ROMAGNA FORLIVese	GIOVANI! L'UNIONE FA L'EUROPA 2021	PG 262604 DEL 25/03/21
COMUNE DI VIGNOLA (MO)	I GIOVANI... IMMAGINI E PAROLE VERSO UNO SVILUPPO SOSTENIBILE	PG 269374 DEL 26/03/21
COMUNE DI ALBINEA (RE)	CANTIERI DI PACE.LA FRATELLANZA, PRENDERSI CURA DEGLI ALTRI, PRENDERSI CURA DELL'AMBIENTE	PG 003795 DEL 19/03/21
COMUNE DI VERUCCHIO (RN)	DUE MONDI E UNA ROSA PER ANITA	PG 264930 DEL 25/03/21

Viste:

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023", lo stanziamento presente nel capitolo U02656 *"Contributi agli enti locali e alle Università per iniziative per la collaborazione e l'incentivazione di attività internazionali (artt. 4, comma 2, lett. f) e g), 5, comma 2, lett. d), L.R. 24 marzo 2004, n.6)"* è stato determinato per l'anno 2021 in € 40.000,00;
- la determinazione n. 6078 del 08 aprile 2021 "Bando 2021 approvato con DGR 1937/2020: nomina nucleo di valutazione dei progetti a rilevanza internazionale di Comuni e Unioni di Comuni";

Considerati i verbali relativi alle due sedute del 13/04/2021 e del 15/04/2021, PG/2021/419356 del 04/05/2021, sottoscritti dai componenti del Nucleo tecnico di valutazione, nei quali si è dato atto:

- che il Nucleo ha redatto la graduatoria relativa ai progetti ammessi alla valutazione;
- che i 13 progetti valutati hanno ottenuto un punteggio pari o superiore al minimo pari a dodici, al quale è stato poi sommato il punteggio aggiuntivo, pari a 2, a Comuni e Unioni che non siano risultati beneficiari di contributo negli anni 2019 e 2020;
- che, ai fini della stesura della graduatoria definitiva, in caso di attribuzione dello stesso punteggio a due o più progetti, la priorità nella graduatoria è data alla domanda presentata temporalmente prima, in conformità a quanto stabilito dal bando adottato;

Verificato che la disponibilità di risorse allocata nel capitolo U02656 *"Contributi agli enti locali e alle Università per iniziative per la collaborazione e l'incentivazione di attività internazionali (artt. 4, comma 2, lett. f) e g), 5, comma 2 lett. d), L.R. 24 marzo 2004, n.6)"* per l'anno 2021 consente la copertura di tutte le richieste presentate dagli Enti di cui trattasi, a seguito di variazione compensativa tra capitoli di spesa;

Preso atto, a seguito del lavoro del Nucleo tecnico di valutazione, di approvare, in adempimento delle procedure previste dal Bando, la graduatoria definitiva, dal n. 01 al n. 13, dei progetti valutati;

Atteso che si provvederà con successivo atto di concessione, sulla base delle comunicazioni di accettazione del contributo, secondo le modalità specificate dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937/2020, all'assunzione dei conseguenti impegni di spesa;

Visti:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 s.mi. "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- la L.R. n. 12 del 29 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di Stabilità regionale 2021)";
- la L.R. n.13 del 29 dicembre 2020, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" s.m.i.;

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 Marzo 2020 n. 51 di attribuzione dell'incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

Attestato:

- che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- che il Capo di Gabinetto del presidente della Giunta ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

1. di approvare, in attuazione a quanto disposto con Deliberazione della Giunta regionale n. 1937/2020, la graduatoria definitiva dei progetti internazionali da realizzarsi nell'anno 2021 da

parte di Comuni e Unioni di Comuni del territorio regionale, redatta dal Nucleo tecnico di valutazione, nominato con determinazione dirigenziale n. 6078/2021, riportata nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. che, in ragione delle domande pervenute e delle risorse disponibili, risultano complessivamente ammessi a contributo n. 13 progetti elencati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. che la presente determinazione sarà trasmessa a tutti gli Enti ammessi a contributo per il bando in oggetto;
4. di provvedere con successivi atti alla concessione dei contributi per i progetti di cui trattasi e alla assunzione dei contestuali impegni di spesa, conseguenti liquidazioni di pagamento ed eventuali proroghe su richiesta dell'Ente, secondo le modalità specificate dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937/2020;
5. di pubblicare il testo del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del d.lgs. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Il Capo di Gabinetto

Andrea Orlando

Allegato parte integrante - 1

POSIZIONE GRADUATORIA	ISTITUTO SCOLASTICO RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO	DATA DI ARRIVO E N. DI PROT.	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO AGGIUNTIVO	COSTO COMPLESSIVO PROGETTO	% COFINANZIAMENTO	IMPORTO CONTRIBUTO CONCESSO €
1	COMUNE DI FORMIGINE (MO)	FORMIGINE SENZA FRONTIERE 2021	Pg 270512 DEL 26/03/21	25	/	Euro 10.000,00	50%	€ 5.000,00
2	COMUNE DI REGGIO EMILIA	"RDG FOR SDGS - REGGIO, DIGIONE AND GIRONA FOR THE SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS"	Pg 267727 DEL 26/03/21	24	/	Euro 7.000,00	70%	€ 5.000,00
3	COMUNE DI MESOLA(FE)	LA COLTIVAZIONE DELL'ORTICOLTURA TIPICA E I CAMBIAMENTI CLIMATICI	Pg 264642 DEL 25/03/21	23	2	Euro 5.500,00	70%	€ 3.850,00
4	COMUNE DI FERRARA	A TICKET FOR 2030 - GREEN, SMART AND INCLUSIVE PATHS ACROSS EUROPE	Pg 267761 DEL 26/03/21	23	2	Euro 5.200,00	70%	€ 3.640,00
5	COMUNE DI FRASSINORO(MO)	I SITI CASADEIANI ITALIANI ATTRAVERSO I MILLENNI: CONDIVIDERE DIGITALMENTE ARTE E CULTURA"	Pg 262849 DEL 25/03/21	20	2	Euro 7.000,00	70%	€ 4.900,00
6	COMUNE DI CERVIA(RA)	GIOVANI PROMOTORI DELL'AGENDA 2030	Pg 268635 DEL 26/03/21	20	/	Euro 8.000,00	62%	€ 5.000,00

7	COMUNE DI BOLOGNA	CRESCERE IN POESIA: FRA BOLOGNA E TIRANA UN FILO DI POESIA ORALE LUDICA PUERILE AUTENTICA (P.O.L.P.A.)	PG 272869 DEL 29/03/21	18	/	Euro 7.000,00	70%	€ 4.900,00
8	COMUNE DI FOLIMPOPOLI (FC)	AGENDA FUTURO: GEMELLAGGIO FORLIMPOPOLI - VILLENUEVE-LOUBET	PG 270541 DEL 26/03/21	17	/	Euro 7.150,00	70%	€ 5.000,00
9	COMUNE DI SANT'AGATA SUL SANTERNO (RA)	TORNEREMO AD ABBRACCIARCI. COMUNITA A CONFRONTO PER FRONTeggiARE INSIEME LA PANDEMIA	PG 255828 DEL 24/03/21	15	2	Euro 5.884,86	70%	€ 4.119,40
10	UNIONE ROMAGNA FORLIVESE	GIOVANI! L'UNIONE FA L'EUROPA 2021	PG 262604 DEL 25/03/21	15	/	Euro 8.470,00	57%	€ 4.800,00
11	COMUNE DI VIGNOLA (MO)	I GIOVANI... IMMAGINI E PAROLE VERSO UNO SVILUPPO SOSTENIBILE"	PG 269374 DEL 26/03/21	15	2	Euro 4.950,00	68%	€ 3.400,00
12	COMUNE DI ALBINEA (RE)	CANTIERI DI PACE: LA FRATELLANZA, PRENDERSI CURA DEGLI ALTRI, PRENDERSI CURA DELL'AMBIENTE	PG 003795 DEL 19/03/21	14	2	Euro 7.750,00	65%	€ 5.000,00
13	COMUNE DI VERUCCHIO (RN)	DUE MONDI E UNA ROSA PER ANITA	PG 264930 DEL 25/03/21	14	2	Euro 7.150,00	70%	€ 5.000,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 5 MAGGIO 2021, N. 8148

**DGR n. 1759/2020. Approvazione del Programma degli interventi di pulizia dei fiumi presentato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile**

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 30 novembre 2020, esecutiva ai sensi di legge, con cui si è provveduto a trasferire a favore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile la somma di € 1.000.000,00 per la realizzazione di un Programma di interventi di pulizia dei fiumi, in attuazione dei tematismi ambientali e delle esigenze territoriali del Piano di Azione Ambientale vigente, confermate con Delibera di Assemblea Legislativa n. 46/2011, nell'ambito dell'obiettivo strategico 1 "Prevenzione della produzione di rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata" nonché dell'art. 8, commi 1 e 2, della L.R. 30/2019;

Dato atto che nella citata DGR n. 1759/2020 si precisava che gli interventi da includere nel suddetto Programma, individuati dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile:

- avrebbero dovuto necessariamente includere le seguenti azioni:

a) raccolta, trasporto ed avvio, preferibilmente, ad operazioni di recupero dei rifiuti presenti in alveo ivi incluse le operazioni di pulizia spondali;

b) installazione di sistemi anti marine-litter finalizzati ad intercettare i rifiuti in plastica nei corsi d'acqua oggetto di intervento;

- avrebbero dovuto essere realizzati prioritariamente nei fiumi di competenza regionale, in prossimità della costa e del delta del Po al fine di massimizzare la riduzione della dispersione dei rifiuti plastici in ambiente marino;

Preso atto che:

- l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota prot. n. 18187 del 30 marzo 2021, acquisita agli atti del Servizio regionale competente con il Port. n. PG.2021.0284471 del 30 marzo 2021, ha trasmesso il Programma degli interventi di pulizia dei fiumi in attuazione di quanto disposto dalla citata DGR n. 1759/2020;

- il suddetto Programma prevede le seguenti misure:

a) Raccolta e rimozione rifiuti/materiali depositati o in situ, il cui obiettivo è prevenire che i rifiuti abbandonati o depositati sulle sponde possano essere trasportati dalle acque di piena e quindi divenire flottanti con le conseguenti difficoltà di raccolta e soprattutto di separazione delle diverse matrici. Questa azione consentirebbe dunque di avviare i rifiuti raccolti alle corrette forme di recupero;

b) Sistemi di intercettazione materiali flottanti con particolare riferimento ai rifiuti plastici, il cui obiettivo è di intercettare i materiali fluttuanti durante gli eventi di piena in modo da "bloccarli" in un unico punto, evitando così che essi possano depositarsi in più punti diversi. Ciò agevolerebbe anche le modalità di prelievo e dunque la differenziazione in loco dei rifiuti ai fini dell'avvio alle corrette modalità di gestione (recupero o smaltimento a seconda delle caratteristiche). Nello specifico, in base alle caratteristiche

dei punti individuati, si prevede di utilizzare sistemi fissi (nei corsi d'acqua minori) o sistemi mobili galleggianti nei sostegni in prossimità del fiume Po.

- gli interventi inclusi nel Programma concernono, come meglio dettagliato nel programma stesso:

1) i corsi d'acqua di pedecollina-pianura negli ambiti di Modena, Reggio Emilia e Piacenza, per quanto riguarda l'area emiliana afferente al bacino del fiume Po;

2) gli ambiti di Ferrara, Ravenna e Forlì – Cesena, per quanto riguarda l'area della Romagna;

Ritenuto pertanto che il Programma di interventi di pulizia dei fiumi presentato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile sia coerente con quanto prescritto dalla citata DGR n. 1759/2020 e si possa procedere dunque alla sua approvazione con il presente provvedimento, cui è allegato quale parte integrante e sostanziale;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss. mm. ii.;

- la propria deliberazione 29 dicembre 2008, n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm. ii.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm. ii.;

- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", in particolare il comma 1 dell'art. 42;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 e 2018 del 28 dicembre 2020;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

1) di approvare il Programma di interventi di pulizia dei fiumi, presentato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile in attuazione della DGR n. 1759/2020, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



2) di confermare che alla liquidazione delle risorse finanziarie di cui alla DGR n. 1759/2020 provvederà, con propri atti formali, il Responsabile del Servizio regionale Giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali, ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss. mm. ii., in un'unica soluzione a seguito dell'approvazione del Programma in oggetto;

3) di stabilire che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile:

- dovrà preventivamente comunicare alla Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente ogni modifica riguardante gli interventi inclusi nel suddetto Programma, in particolare l'eventuale aggiornamento della distribuzione delle risorse trasferite in base alle effettive esigenze riscontrate ed accertate in fase di progettazione definitiva-esecutiva degli interventi stessi;

- dovrà trasmettere alla Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente, con riferimento al termine stimato di 18 mesi per la realizzazione degli interventi inclusi nel suddetto Programma,

una relazione semestrale sullo stato di attuazione del Programma nel suo complesso;

- dovrà trasmettere alla Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente, per ogni intervento concluso ricompreso nel suddetto Programma, una relazione finale circa i rifiuti raccolti, i costi sostenuti ed i benefici conseguiti;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile;

6) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regionale Telematico.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi



AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

**PIANO DI AZIONE AMBIENTALE L.R. N. 3/1999. ART. 8 L.R. N. 30/2019.**

**D.G.R. 1759 del 30/11/2020**

**TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE DELLE RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI DI PULIZIA DEI FIUMI.**



**PROGRAMMA DI INTERVENTI DI PULIZIA DEI  
FIUMI**

**FEBBRAIO 2021**

Sommario:

- 1) Inquadramento e linee programmatiche per l'individuazione degli interventi: due misure di attuazione**
- 2) Programma di interventi**
- 3) Interventi di pulizia e valorizzazione dei corsi d'acqua ai fini della raccolta differenziata dei rifiuti**
  - 3.1) rappresentazione sintetica delle tipologie di intervento negli ambiti di Modena, Reggio Emilia, Piacenza.
  - 3.2) Rappresentazione sintetica delle tipologie di intervento negli ambiti di Forlì Cesena e Ravenna
  - 3.3) Rappresentazione sintetica delle tipologie di intervento nell'ambito di Ferrara
- 4) Progetti per la realizzazione di briglie selettive e di barriere galleggianti per intercettazione flottante**
- 5) Monitoraggio degli effetti degli interventi realizzati**

## 1) Inquadramento e linee programmatiche per l'individuazione degli interventi: due misure di attuazione

Con la Legge Regionale n. 30 del 10 dicembre 2019, ed in particolare con l'art. 8, la Regione, ha stabilito le azioni finalizzate alla pulizia dei fiumi disponendo, nell'ambito della Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale l'autorizzazione di spesa di euro 1.000.000,00.

Con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 30/11/2020 la Regione Emilia-Romagna ha provveduto al trasferimento all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile delle suddette risorse per la realizzazione di un programma di interventi di pulizia dei fiumi, in attuazione dei tematismi ambientali e delle esigenze territoriali del Piano di Azione Ambientale vigente, confermate con Delibera di Assemblea Legislativa n. 46/2011, nell'ambito dell'obiettivo strategico 1 "Prevenzione della produzione di rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata".

La stessa D.R.G. prevede che il suddetto programma sia presentato alla Direzione Generale Cura del Territorio ai fini dell'approvazione e fornisce nelle premesse alcune indicazioni circa le tipologie di interventi ritenute ammissibili ai fini del raggiungimento degli obiettivi fissati.

Le tipologie di azioni che dovranno essere attuate sono le seguenti:

1. raccolta, trasporto ed avvio, preferibilmente, ad operazioni di recupero dei rifiuti presenti in alveo ivi incluse le operazioni di pulizia spondali;
2. installazione di sistemi anti marine-litter finalizzati ad intercettare i rifiuti in plastica nei corsi d'acqua oggetto di intervento;

È necessario inoltre premettere che tale misura rientra nelle 15 azioni del piano regionale **PlasticFreeER**, per ridurre la dispersione e l'impatto della plastica usa e getta sull'ambiente, attraverso la **pulizia e il recupero** dei rifiuti di plastica abbandonati negli alvei e lungo le sponde dei corsi d'acqua e l'**installazione di barriere o altri dispositivi mobili** per intercettare i rifiuti galleggianti prima che finiscano in mare.

Si assumono quindi a riferimento gli studi e le valutazioni che hanno indotto ad investire sulla riduzione della presenza di rifiuti in mare perseguendo le logiche della prevenzione della raccolta e intercettazione a monte, quali strumenti per migliorare la qualità delle acque.

L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (di seguito Agenzia) ha pertanto provveduto ad individuare negli ambiti territoriali di competenza modalità di intervento finalizzate al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano di Azione Ambientale vigente con particolare riferimento al perseguimento della "pulizia" dei corsi d'acqua.

Le scelte sono orientate dall'analisi e dalla conoscenza del reticolo idrografico di competenza regionale e calibrate in funzione delle diverse caratteristiche idrologiche ed idrauliche, da cui dipendono, anche in maniera significativa le esigenze di "pulizia" ed intervento, relazionandole poi ai programmi triennali di interventi di difesa del suolo al fine di promuovere ed incentivare le possibili sinergie. Tale analisi consente di integrare in maniera strutturata il perseguimento del miglioramento della qualità delle acque e la sistemazione idraulica dei corsi d'acqua.

È emerso come i corsi d'acqua maggiormente interessati dalla presenza di rifiuti sono quelli delle fasce pedecollinari appenniniche e dell'area della pianura dei territori della Romagna in genere, anche perché caratterizzati da aree demaniali più ampie ed estese, ove i corsi d'acqua spesso assumono andamento meandriforme ove nel tempo possono essersi accumulati rifiuti trascinati dalla corrente o anche insediate attività quali orti o altre occupazioni ludico-ricreativo poi abbandonate nel tempo di cui oggi permangono

ancora infrastrutture di genere vario ormai incompatibili con il regime idraulico dei corsi d'acqua stessi. Diventa pertanto strategico poter intervenire in maniera strutturata al fine di raccogliere e rimuovere quanto incompatibile e contestualmente, in alcune realtà, adottare sistemi che consentano nel tempo di migliorare le azioni di raccolta minimizzando costi e impegno in termini di tempo.

Il programma intende quindi perseguire gli obiettivi fissati attraverso la messa in atto di due azioni principali che concorrono alla prevenzione della produzione dei rifiuti flottanti e alla raccolta differenziata.

**Le misure che si intende mettere in atto sono le seguenti:**

- **Raccolta e rimozione rifiuti/materiali depositati o in situ**
- **Sistemi di intercettazione materiali flottanti con particolare riferimento ai rifiuti plastici**

Si intende quindi agire incrementando gli interventi di rimozione dei materiali abbandonati o depositati sulle sponde prima che questi possano essere trasportati dalle acque di piena e quindi divenire flottanti con le conseguenti difficoltà di raccolta e soprattutto di separazione delle diverse matrici. I materiali trasportati dalle piene sono spesso talmente intrecciati fra loro che le operazioni di raccolta in modalità separata con l'ausilio di mezzi meccanici è spesso molto difficoltosa e produce nella maggior parte dei casi rifiuti da destinare a smaltimento in quanto non differenziabili. Per tale motivo quindi si intende investire su interventi in grado di raccogliere materiali e rifiuti all'origine al fine di evitare il trascinarsi della corrente ed avviare alle corrette forme di recupero riducendo anche i costi di gestione di tali rifiuti.

Quello che non è stato possibile raccogliere preventivamente si propone di intercettarlo con sistemi in grado di catturare il flottante.

La prima azione riguarda quindi l'individuazione di aree caratterizzate dalla presenza di rifiuti o materiali che potenzialmente potrebbero diventare rifiuti di varia natura che nella maggior parte di casi non costituiscono allo stato attuale condizioni di pregiudizio idraulico ma che si ritiene necessario rimuovere per prevenire eventuali fenomeni di trascinarsi da parte della corrente, adottando le corrette modalità di gestione ai fini dell'avvio a recupero dei materiali recuperabili e contestualmente liberare le aree demaniali nell'ottica di un generale processo di riqualificazione ambientale. Si prevede inoltre, compatibilmente con le caratteristiche delle singole aree, di provvedere al ripristino delle aree stesse, favorendo la naturalità dei corsi d'acqua.

L'altra modalità prevede l'introduzione di sistemi finalizzati all'intercettazione dei materiali fluttuanti durante gli eventi di piena al fine di "bloccarli" in un unico punto e prevenire il deposito incondizionato nei punti più vari agevolando quindi anche le modalità di prelievo e pertanto di differenziazione in loco dei rifiuti ai fini dell'avvio alle corrette modalità di gestione (recupero o smaltimento a seconda delle caratteristiche). In base alle caratteristiche dei punti individuati, anche al fine di testare differenti modalità da poter poi esportare in altri territori, si prevede di utilizzare sistemi fissi (nei corsi d'acqua minori) o sistemi mobili galleggianti nei sostegni in prossimità del fiume Po.

Dalle rilevazioni effettuate le situazioni che si ritiene opportuno affrontare nell'ambito dello sviluppo del presente programma di interventi riguardano i corsi d'acqua di pedecollina pianura negli ambiti di Modena, Reggio Emilia e Piacenza per quanto riguarda l'area emiliana afferente al bacino del fiume Po e gli ambiti di Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena per quanto riguarda l'area della Romagna. Si prevede di assegnare le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi ai singoli Servizi territorialmente competenti per ogni ambito secondo la riorganizzazione di cui alla D.G.R. n. 1770/2020, che svolgeranno il ruolo di soggetto attuatore responsabile dell'approvazione definitiva di ciascun intervento e relativa esecuzione.

In linea generale sono stati prioritariamente rilevati i tratti ove si ritiene necessario intervenire individuando sia le situazioni di abbandono sia le aree ove sono presenti relitti di occupazioni dismesse con manufatti o altre attrezzature che potrebbero essere interessate e quindi travolte e demolite dalle acque di

piena con successiva dispersione di rifiuti in alveo e sulla base di tali situazioni sono state in via preliminare quantificate le attività necessarie. Si tratta di intervenire su aree di pertinenza fluviale appartenenti al demanio idrico.

Si ritiene infatti che intervenire preventivamente sulle strutture o accatastamenti di materiali in alveo demaniale demolendo e separando prima che la corrente trasporti indistintamente tutto, consenta di perseguire anche l'obiettivo di riduzione della produzione dei rifiuti (allorquando possibili forme di riutilizzo), o almeno riduzione della produzione dei rifiuti indifferenziati, e sicuramente dell'incremento della raccolta differenziata potendone garantire la separazione all'origine e quindi il corretto avvio a recupero.

In fase di progettazione definitiva-esecutiva sarà approfondita, per quanto possibile, ciascuna situazione al fine di appurare unitamente ad ARPAE (titolare delle funzioni di rilascio delle concessioni, vigilanza e controllo sulle aree appartenenti al demanio idrico) e al Comune interessato che non risulti effettivamente possibile ricondurre la presenza dei materiali rilevati ad utilizzatori cui imputare gli oneri di smaltimento. Saranno inoltre condivise le aree oggetto di intervento con ARPAE, in riferimento a quanto disciplinato dalla D.G.R. 2363/2016 in termine di rimozione dei rifiuti dalle aree demaniali nonché ai fini dell'allineamento con le attività di ARPAE in odine alle proprie attività di controllo.

Le attività necessarie per procedere alla realizzazione degli interventi riguardano principalmente la predisposizione di piste di servizio o accessi per consentire il raggiungimento dei siti con mezzi meccanici idonei, la demolizione ove necessario e la separazione in sito delle diverse matrici differenziabili in aree delimitate e accessibili ai mezzi adibiti alla raccolta.

Per quanto riguarda le modalità di conferimento delle diverse matrici rinvenute, si richiama che, secondo quanto previsto dall'art. 184 comma 2 lettera d) del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", i rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle rive dei corsi d'acqua sono assimilabili ai rifiuti urbani, pertanto, si ritiene opportuno verificare bene i casi in cui il materiale sia riconducibile a rifiuto urbano. In tali contesti saranno attivate unitamente al Comune territorialmente competente, quale tramite del coinvolgimento dell'azienda cui è assegnato il servizio di raccolta dei rifiuti urbani, le opportune verifiche circa le possibilità di gestione dei rifiuti rinvenuti nell'ambito del sistema di gestione dei rifiuti urbani per ottimizzare la filiera, nei casi in cui le tipologie e le modalità di raccolta/separazione lo consentano. Ovviamente dovranno essere condotte le opportune valutazioni per le differenti casistiche e individuate le migliori forme di intervento al fine di non gravare sui piani tariffari oltre quanto già stanziato e anche in relazione alle tipologie di materiale rinvenuto e le necessarie forme di gestione in base alla normativa vigente (rifiuti contenenti amianto ecc.ecc.). In esito alle puntuali verifiche saranno quantificati gli eventuali oneri di gestione/smaltimento da prevedere nell'ambito dei singoli interventi.

In tutti i casi saranno valutate le opportune forme di ripristino dei siti oggetto di pulizia in base alle singole situazioni: risagomature morfologiche per riconnettere ambiti fluviali qualora possibile, o rimodellamenti per impostare opportune pendenze di deflusso delle acque di piena, lavori di consolidamento se necessario per scongiurare il collasso di opere idrauliche o cedimenti spondali. In linea generale si prevedono ripristini naturalistici, quali ad esempio idro-semina per il consolidamento del terreno di sponda. Qualora il sito lo consenta da un punto di vista idraulico, nei casi in cui ad esempio le aree interessate siano zone golenali che non costituiscono alveo attivo si ritiene opportuno valutare anche il rinverdimento con la piantumazione di alberature che possono costituire ulteriore elemento di consolidamento e anche contribuire al rallentamento della corrente: a tal fine si prevede di attingere al progetto regionale "Mettiamo radici per il futuro" ritirando le essenze disponibili ed imputando nell'ambito degli interventi le attività di messa a dimora e prima manutenzione delle piantine scelte.

Da un punto di vista ambientale potrà essere l'occasione di promuovere presso i Comuni territorialmente interessati eventuali progetti di fruizione pubblica delle aree liberate dai rifiuti, in linea con i dettami della L.R. 7/04.

L'altra modalità di intervento prevede la realizzazione di strutture fisse e mobili in grado di intercettare il materiale flottante, che soprattutto nelle zone di chiusura dei bacini romagnoli è sempre più costituito oltre che da legname anche da materiale plastico. Il problema della plastica flottante si è aggiunto infatti negli ultimi anni a quello del legname.

Il legname flottante riguarda direttamente il tema della sicurezza idraulica, grandi alberi trasportati dalle piene si addossano alle pile dei ponti provocando problemi di deflusso alle sezioni spesso già inadeguate degli attraversamenti, dove invece il legname si accumula in alveo arginato induce erosioni di sponda che spesso pregiudicano la stabilità dei rilevati arginali.

Le plastiche disperse nell'ambiente che da vallate, rii, torrenti, vengono poi trasportate dai fiumi fino a raggiungere il mare competono più direttamente al tema della salvaguardia dell'ambiente.

Si conferma che anche dall'esperienza di gestione dei corsi d'acqua di competenza della scrivente Agenzia, gli accumuli di flottante attualmente sono composti in buona percentuale da plastiche.

Le attività di raccolta di tali materiali dispersi sono particolarmente complesse e onerose, pertanto il poter realizzare un punto di accumulo in una zona facilmente accessibile ove intervenire periodicamente con le attività di raccolta e separazione consentirebbe sicuramente di ottimizzare nel tempo la pulizia dei fiumi e allo stesso tempo perseguire obiettivi di raccolta differenziata, quanto possibile.

Tali sistemi innovativi sono previsti nei corsi d'acqua romagnoli di Ferrara e Forlì Cesena proprio per introdurre modalità di intercettazione dei rifiuti flottanti, in particolare materiali plastici sempre più presenti nei corsi d'acqua e che si ritiene doveroso intercettare prima che siano sversati a mare. Individuare forme di intercettazione che consentano anche di poter agevolmente raccogliere ed accumulare i materiali flottanti consente anche di poterli agevolmente separare e quindi raccogliere in maniera separata per il corretto avvio a recupero. Anche in questo caso sarà valutata la possibilità di classificare come rifiuti urbani le matrici raccolte in maniera separata e in ogni caso attivate le dovute forme di conferimento agli impianti dedicati anche attraverso specifici accordi con i Consorzi a tal fine costituiti (ad esempio Corepla).

In particolare, sono state individuate le chiusure dei bacini a Forlì-Cesena per la realizzazione di un progetto pilota di briglie fisse per l'intercettazione del materiale flottante e l'installazione di barriere anche mobili nei canali ferraresi prima dello sbocco in PO. Nei paragrafi successivi si forniscono ulteriori elementi descrittivi di quanto previsto.

## 2) Programma di interventi

Assumendo a riferimento le linee programmatiche descritte nel paragrafo precedente gli interventi individuati nell'ambito della ricognizione condotta sono riportati nella tabella seguente:

Soggetto attuatore	Titolo intervento	Importo stimato	Misura	Importo complessivo per misura	Ambito di intervento	importo per ambito
Servizio sicurezza territoriale e protezione civile - Piacenza	Intervento di pulizia e valorizzazione ambientale del Torrente Chiavenna ed aree oggetto di servizio di piena, nei comuni di Carpaneto, Cadeo, Cortemaggiore	70.000,00 €				
Servizio sicurezza territoriale e protezione civile - Reggio Emilia	Intervento di pulizia e valorizzazione ambientale del Torrente Tresinaro ed affluenti, nei comuni di Comuni di Viano, Scandiano, Casalgrande, Reggio Emilia e Rubiera,	80.000,00 €				
Servizio sicurezza territoriale e protezione civile - Modena	Intervento di pulizia e valorizzazione ambientale in alcuni tratti dei fiumi Secchia e Panaro e relativi affluenti	80.000,00 €				
Servizio sicurezza territoriale e protezione civile - Ferrara	Intervento di pulizia dai rifiuti lungo gli argini/ sponde di canali in provincia di Ferrara.	100.000,00 €	Raccolta e rimozione rifiuti/materiali depositati o in situ	520.000,00 €		
Servizio sicurezza territoriale e protezione civile - Ravenna	Rimozione di rifiuti e superfetazioni antropiche negli alvei fluviali della Provincia di Ravenna	100.000,00 €				
Servizio sicurezza territoriale e protezione civile - Forlì Cesena	Rimozione di rifiuti e superfetazioni antropiche negli alvei fluviali della Provincia di Forlì e Cesena	90.000,00 €				
Servizio sicurezza territoriale e protezione civile - Forlì Cesena	Progetto pilota di realizzazione di briglie selettive per intercettazione flottante Forlì	185.000,00 €				
Servizio sicurezza territoriale e protezione civile - Forlì Cesena	Progetto pilota di realizzazione di briglie selettive per intercettazione flottante Cesena	95.000,00 €	Sistemi di intercettazione materiali plastici flottanti	480.000,00 €		
Servizio sicurezza territoriale e protezione civile - Ferrara	Sistemi di barriere flottanti di intercettazione nei sostegni di Tieni, Valpagliari e Valle Lepri	200.000,00 €			area Romagna prossimità delta Po	770.000,00 €
	<b>TOTALE</b>	<b>1.000.000,00 €</b>				



L'agenzia si riserva in ogni caso di provvedere ad un eventuale aggiornamento della distribuzione delle risorse in base alle effettive esigenze riscontrate ed accertate in fase di progettazione definitiva-esecutiva mantenendo invariato il limite complessivo disponibile, anche in relazione ad eventuali ulteriori esigenze che dovessero manifestarsi a seguito del verificarsi di eventi di piena che modifichino sostanzialmente la rilevazione ad oggi condotta, al fine di investire al meglio le risorse stanziare. Saranno comunque in ogni caso rispettate le linee programmatiche definite al paragrafo precedente.

Si stima che la realizzazione complessiva degli interventi possa essere completata entro 18 mesi dall'avvenuta approvazione del programma.

### 3) Interventi di pulizia e valorizzazione dei corsi d'acqua ai fini della raccolta differenziata dei rifiuti

#### 3.1) rappresentazione sintetica delle tipologie di intervento negli ambiti di Modena, Reggio Emilia, Piacenza.

Le tipologie di interventi individuati rispecchiano quanto descritto in premessa e rispondono agli obiettivi generali del Piano di Azione ambientale e della normativa

Per i corsi d'acqua pedecollinari individuati si prevede di procedere alla raccolta dei rifiuti abbandonati e contestualmente alla rimozione di infrastrutture abbandonate compresa la rimessa in pristino delle relative aree.

A titolo esemplificativo si riporta documentazione fotografica rappresentativa di alcuni tratti su cui si prevede di intervenire nel bacino del fiume Panaro sia in termini di accumuli di rifiuti abbandonati che di "infrastrutture" prive di titolarità che si ritiene necessario rimuovere.





Nel seguito anche alcune fotografie descrittive, a titolo esemplificativo, delle modalità di lavoro che si intende adottare per intervenire differenziando all'origine il materiale demolito al fine di consentirne il corretto avvio a recupero o smaltimento.



Materiali plastici



Materiali ferrosi





Lastre in vetroresina

Modalità analoghe di intervento riguardano anche i corsi d'acqua Secchia, Tresinaro e Chiavenna e relativi affluenti.

### 3.2) Rappresentazione sintetica delle tipologie di intervento negli ambiti di Forlì Cesena e Ravenna

La presenza di situazioni di degrado negli anni è diminuita grazie all'impegno dell'Agenzia per la sicurezza territoriale, delle amministrazioni locali e all'offerta di orti ad uso familiare che i Comuni hanno messo a disposizione dei cittadini. A queste piccole occupazioni si sono sempre accompagnate quantità importanti di baracche, secchi, fusti, bidoni, vasche da bagno che utilizzate per contenere acqua per irrigare sono diventate materiale flottante che in occasione di piene si è andato ad aggiungere al naturale trasporto di legname e alberi divelti.

Si aggiungono poi molte situazioni di abbandono di rifiuti, ingombranti e copertoni, lastre di eternit in prossimità di ponti o carraie che si avvicinano al fiume che per ignoranza vengono abbandonati a formare piccole discariche.



Si rende necessaria un'azione molto frammentata nel territorio che puntualmente vada a risanare la dove il bisogno è maggiormente evidente.

Si prevede un intervento diffuso sul territorio dell'ambito di Forlì Cesena, lungo gli alvei di competenza a raccogliere, separare i materiali, allorquando possibile, e conferire correttamente secondo le modalità descritte nelle linee programmatiche di cui al primo paragrafo.

Si riportano nel seguito una serie di siti già noti lungo i corsi d'acqua dell'ambito di Forlì-Cesena, nei quali sono presenti superfetazioni antropiche, baraccamenti, rifiuti di vario genere, orti dismessi, e varie situazioni, tutte in alveo o nei pressi dell'alveo fluviale, con possibilità di essere asportate dalle piene fluviali (anche "morbide", quindi di non elevata entità) e così ingenerare accumuli indesiderati sulle pile dei ponti a valle e/o situazioni di trasporto di rifiuto fino alla foce ed a mare.

Nel Cesenate si segnalano i seguenti siti principali:

1. **Fiume Savio:** Via Roversano, Comune di Cesena, a valle della centrale idroelettrica "Brenzaglia" in destra idrografica presenza in area demaniale di discarica abusiva. Necessaria anche la realizzazione di una palizzata ad interdizione dell'area utilizzata per lo scarico del materiale a fiume.
2. **Fiume Savio:** aree golenali nel tratto dal "Ponte dei frati" al Ponte sulla SP43 in loc. San Piero in Bagno, Comune di Bagno di Romagna (FC) presenza sia in destra che in sinistra idraulica di orti e recinzioni varie.

3. **T. Borello e affluenti:** nei centri abitati di Linaro, Piavola, Borello (Comune di Cesena e Mercato Saraceno) e altre località lungo gli affluenti situazioni diffuse di aree demaniali con presenza di orti e/o baracche e/o abbandono materiali vari
4. **Fiume Rubicone:** a Savignano sul Rubicone presenza di orti e scarichi vari a monte del ponte di via Togliatti fino a valle del ponte della ferrovia. Altri siti con particolari accumuli di rifiuti sono presenti in località Savignano Mare, Bastia, Valle Ferrovia (Comune di Savignano) e Gatteo Mare (Comune di Gatteo).



*località Gatteo Mare: in sponda sinistra alla foce e a monte del ponte della ferrovia Rimini-Ravenna*



*Savignano Mare: in sponda destra alla foce tra il ponte della ferrovia Rimini-Ravenna e la ex SS16*



Nel territorio Forlivese si segnala:

sul **fiume Ronco** dove una imponente opera di rimozione di baracche e rifiuti è stata realizzata nel 2016 sono rimaste sporadiche quantità di materiale che ancora oggi affiora quando si interviene in alveo per manutenzioni.



*lamiere e fusti abbandonati sul Ronco a Forlì*



*intervento2016 rimozione baracche e rifiuti, la separazione dei materiali*

Sul **Rio Ronco di Vecchiazzano**, sempre a Forlì la lanca con funzioni di fitodepurazione in scala di paesaggio è diventata di fatto trappola per tutto il materiale (rifiuto) che il torrente trasporta in occasione delle piene prima di confluire nel Rabbi. Azione importante e non immaginata in fase di studio e progettazione che necessita però di un attento intervento di pulizia.

Sul **Rabbi a Predappio** sono presenti situazioni di degrado dovute a occupazioni pregresse non più attive ma che hanno lasciato in stato di abbandono quantitativi di materiale da asportare a monte e a valle del capoluogo

Sul **Bevano a Bertinoro** al ponte Passo delle carre, parallelo alla autostrada A14, dove è posizionata la stazione teleidro e pluviometrica, la discarica di materiali riguarda anche lastre di *eternit*

Infine sul **Bidente a Santa Sofia** nei pressi del depuratore comunale è presente un piccolo gruppo di baracche abbandonate da rimuovere





**Nel ravennate:**

Si riportano nel seguito una serie di siti lungo il corso del Fiume Lamone nell'ambito del territorio provinciale di Ravenna, nei quali sono presenti superfetazioni antropiche, baraccamenti, rifiuti di vario genere, orti dismessi, e varie situazioni, tutte in alveo o nei pressi dell'alveo fluviale, con possibilità di essere asportate dalle piene fluviali (anche "morbide", quindi di non elevata entità) e così generare accumuli indesiderati sulle pile dei ponti a valle e/o situazioni di trasporto di rifiuto fino alla foce ed a mare.

I siti segnalati qui di seguito sono esempi di concentrazioni di tali situazioni pericolose all'interno del demanio idrico, ma non sono gli unici casi di questo tipo presenti ad oggi nell'ambito del territorio provinciale di Ravenna.

Lungo il Fiume Lamone, subito a valle dell'abitato di Faenza, sono presenti alcune situazioni di grave degrado, ove le casistiche sopra citate sono particolarmente concentrate.

**Fiume Lamone, in sinistra idraulica, tratto fra il ponte ferroviario della linea Faenza-Forlì ed il depuratore.**

Si riportano di seguito le fotografie di dettaglio scattate nell'area.



**Fiume Lamone, in destra idraulica, tratto fra il ponte ferroviario della linea Faenza-Forlì ed il depuratore.**

Si riportano di seguito le fotografie di dettaglio scattate nell'area.





**Fiume Lamone, in sinistra idraulica, tratto in prossimità del Depuratore Formellino.**

Si riportano di seguito le fotografie di dettaglio scattate nell'area ove si evidenziano importanti quantità di rifiuti plastici che se non correttamente rimossi potrebbero essere trascinati dalla corrente.



### 3.3) Rappresentazione sintetica delle tipologie di intervento nell'ambito di Ferrara

Nello svolgimento delle attività di sorveglianza si riscontra sempre più spesso l'abbandono di rifiuti di vario genere lungo gli argini e le sponde dei corsi d'acqua di competenza di questo Servizio. L'abbandono è accresciuto soprattutto dopo l'introduzione in molti Comuni del Ferrarese della raccolta differenziata e del sistema di raccolta a calotta con tessera nominale. Oltre ai rifiuti cosiddetti urbani (plastica, organico etc) si riscontrano sempre più spesso abbandoni di rifiuti di piccole lavorazioni edili, in taluni casi anche di materiale pericoloso (es. lastre di amianto).

La localizzazione di questi abbandoni è diffusa un po' su tutto l'asta fluviale, soprattutto nelle zone meno presidiate e poco visibili. L'impedimento all'accesso di aree demaniali con sbarre e catene spesso non è sufficiente in quanto si riscontrano sempre più spesso rotture degli stessi con frequenze quasi settimanali.

Altro elemento particolare dell'ambito di Ferrara, risiede nella forte urbanizzazione storiche di alcune zone golenali del Po di Volano (in particolare le antiche Risolte) e del Po di Primaro che acquisiscono in certi casi la situazione sia per cattiva educazione ambientale, sia per la dismissione di alcuni edifici civili e soprattutto industriali che se non opportunamente recintati dai proprietari diventano discariche proprio all'interno della fascia fluviale, con possibile inquinamento anche della falda acquifera.

Oltre all'abbandono di rifiuti, altro aspetto importante riguardante il decoro e la sicurezza idraulica e della navigazione del territorio Ferrarese, in particolare legata alla presenza in alcuni tratti arginati e in sponda di baracche, recinzioni metalliche, pontili galleggianti in precario stato di conservazione e per la maggior parte non concessionati. Tali opere rappresentano un ostacolo alla sorveglianza idraulica dei corsi d'acqua a causa dell'impossibilità a transitare sia con persone sia con mezzi e nel caso dei pontili un pericolo sia per la navigazione, sia per la sicurezza idraulica in caso di piena, per il possibile trasporto a valle di queste strutture contro i manufatti idraulici di competenza di questo Servizio oltre per gli eventuali effetti erosivi degli argini e delle sponde

A riguardo dei manufatti idraulici, essendo il corso d'acqua di competenza regolato da traverse e conche per garantire la navigazione, e nei periodi estivi l'irrigazione di gran parte del territorio Ferrarese, sempre più spesso vengono "raccolti" presso i sostegni rifiuti urbani gettati lungo l'asta fluviale, compreso anche alcuni grandi elettrodomestici (ad esempio frigoriferi, lavatrici). Questi rifiuti rappresentano un grosso problema funzionale alle opere idrauliche in quanto attualmente non sono presenti griglie per il trattenimento delle stesse con associate sistemi automatici o semi-automatici di pulizia (sgrigliatori) quest'ultimi fondamentali per garantire la piena luce di deflusso idraulico e per eseguire la pulizia delle stesse in piena sicurezza. Questi rifiuti galleggianti, inoltre, oltre a creare possibili problemi agli organi elettromeccanici delle opere idrauliche delle traverse e delle conche, se non intercettati finiscono direttamente a mare, in quanto il sistema idraulico di competenza del Servizio e nell'ultimo tratto direttamente collegato al mare.

Altro aspetto importante sulla gestione dei rifiuti, riguarda la fruizione da parte dei cittadini degli argini e delle sponde dell'asta fluviale di competenza. Il corso d'acqua rappresenta per le sue caratteristiche un attrattivo specchio d'acqua per l'attività di pesca, sia con piccole imbarcazioni sia lungo le sponde. Si stanno riscontrando negli ultimi anni sempre maggiori abbandoni di rifiuti degli utilizzatori spesso dovuto alla modifica del sistema di conferimento dei rifiuti nei vari Comuni, che portano spesso agli utilizzatori di non avere l'accortezza di portarsi a casa i rifiuti, ma di abbandonarli nel posto di pesca o in scarpata lato campagna se non peggio direttamente in fiume.

Quasi tutti i corsi d'acqua riscontrano le situazioni sopra indicate, o per motivi legati all'urbanizzazione o al loro utilizzo o alla presenza di importanti opere idrauliche. Di seguito l'elenco dei corsi d'acqua con l'estensione dei tratti su cui si provvederà alla ricognizione puntuale della presenza di rifiuti. Di questa estensione si evidenzia che molti non sono neanche accessibili direttamente da terra, causa la fitta vegetazione e che gli eventuali interventi di verifica e di raccolta dovrà essere eseguita via natante.

TRATTO	LUNGHEZZA KM	AREE URBANIZZATE IN GOLENA	NAVIGABILE
CANALE EMISSARIO DI BURANA	4,280	NO	SI
CANALE BOICELLI	10,480	NO	SI
PO DI PRIMARO	43,050	SI	SI
PO DI VOLANO I TRATTO	71,100	SI	SI
RISVOLTA DI CONA	14,880	SI	NO
RISVOLTA DI FOSSALTA	6,940	SI	NO
RISVOLTA DI MEDELANA	2,800	SI	NO
PO DI VOLANO II TRATTO	63,480	SI	SI
RISVOLTA DI TIENI	4,600	SI	NO
RISVOLTA DI MAROZZO	20,340	SI	NO
CANALE NAVIGABILE	57,700	NO	SI
TOTALE	299,50		

Pertanto in tali situazioni si procederà in fase di progettazione definitiva ad una ricognizione più puntuale delle esigenze per procedere alla raccolta con ditta incaricata di tutti i rifiuti lungo gli argini/ sponde dei canali sopra descritti con opportuno conferimento secondo normativa vigente, sfruttando sinergie e modalità in generale sopra descritte. In fase di ricognizione preliminare si è rilevato che la situazione più critica si riscontra nel tratto del corso d'acqua in Comune di Ferrara, canale Burana, canale Boicelli, Po di Primaro, Risvolta di Cona che saranno pertanto prioritariamente interessati dagli interventi .

Di seguito alcuni accumuli di rifiuti rinvenuti in fase ricognitiva che si intende rimuovere nell'ambito del relativo intervento di rimozione e ripristino delle aree.



Rifiuti lungo canale Boicelli



Accumulo di rifiuti lungo sponda Risvolta di Cona sul Po di Volano



#### **4) Progetti per la realizzazione di briglie selettive e di barriere galleggianti per intercettazione flottante**

##### Ambiti di Forlì-Cesena: progetto pilota di realizzazione di briglie selettive per intercettazione flottante

A chiusura dei bacini idrografici dei tre fiumi che scendendo dalle vallate appenniniche attraversano la città di Forlì, Montone, Rabbi, Ronco, e raggiungono il mare Adriatico in Comune di Ravenna con la foce dei Fiumi Uniti, con la presente proposta progettuale si propone la realizzazione di un paio di briglie selettive per trattenere, recuperare e smaltire la componente legnosa e quella plastica che le piene trasportano.

Siamo in Comune di Forlì, a Monte della via Emilia, in tratti in cui gli alvei sono interessati da percorsi fluviali molto frequentati dalla cittadinanza, per cui sono stati individuati in via preventiva tre punti di facile accesso, adeguata dimensione delle golene che consenta la lavorazione di prelievo, stoccaggio, separazione dei materiali, senza grosse interferenze con la fruizione che potrebbe rappresentare in fase di lavorazione un problema di sicurezza per il cantiere di manutenzione che periodicamente dovrà essere allestito.



*planimetria della città di Forlì con indicate in rosso le posizioni delle opere in progetto*

Tali opere strutturali sono di doppia valenza sia per quanto riguarda il trattenimento di materiale vegetale flottante che di altro materiale che ha possibilità di essere asportato, in tutto il tratto dei corsi fluviali di monte, dalle piene fluviali (anche “morbide”, quindi di non elevata entità) e così ingenerare accumuli indesiderati sulle pile dei ponti a valle e/o situazioni di trasporto di rifiuto fino alla foce ed a mare.



*legname appoggiato su una pila di un ponte*



*isola di legname/plastica che ostruisce completamente una sezione nella pianura arginata con notevoli erosioni sulle scarpate*

Di seguito si descrivono i previsti siti di localizzazione degli interventi: in fase di progettazione definitiva-esecutiva saranno puntualmente verificati ed in base alla effettiva quantificazione economica si provvederà alla realizzazione di una o due briglie, anche al fine di testarne l'efficienza.

A titolo esemplificativo si propongono alcune immagini dei siti di intervento con la schematizzazione delle opere previste.



## FIUME MONTONE



A valle del viadotto che unisce le frazioni di San Varano e Vecchiazzano, dove la viabilità non più utilizzata, interdetta da sbarre, raggiunge l'alveo che presenta ampie golene su cui sono possibili le operazioni di lavorazione.



*Fiume Montone vista dal Ponte San Varano con ipotesi briglia selettiva*

## FIUME RABBI



A monte del ponte Pedonale Ca Ossi Vecchiazano dove è presente un'ampia golena di facile accesso da viabilità minore poco frequentata.



*Fiume Rabbi vista verso Monte dal Ponte pedonale, con ipotesi briglia selettiva*



**FIUME RONCO**

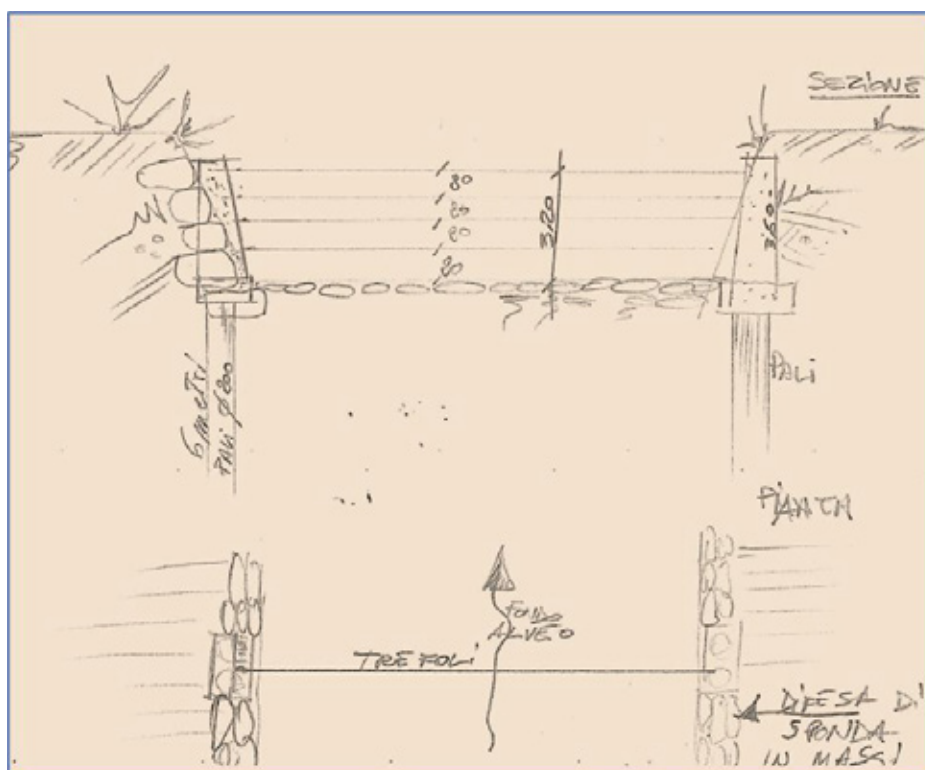
*fiume Ronco alveo nella posizione dove si prevede di posizionare il manufatto, con ipotesi briglia selettiva*

A valle del SIC, con accesso dalla via 4 Laghi, senza sbocchi dove le ampie golene consentono spazi adeguati alla manovra, la lavorazione lo stoccaggio provvisorio.

### Opere previste

Si è pensato a briglie selettive che non abbiano una struttura sul fondo in modo da non modificare la dinamica del profilo dell'alveo, sempre delicata, costituite da spalle laterali poste all'esterno dell'alveo inciso, e trefoli in acciaio.

Fondazione su pali trivellati, diametro 80, pulvino di collegamento con la struttura posizionata nella scarpata dell'alveo, in cemento armato rivestito da bozze di pietra naturale e 4 trefoli a formare una maglia con interasse 80cm in altezza e 4 metri in orizzontale. A monte e a valle difese in massi di pietra rinverditi con talee.



### Ambito di Ferrara: sistemi di barriere flottanti e di intercettazione nei sostegni di Tieni, Valpagliaro e Valle Lepri;

Al fine di poter raccogliere in un unico punto il materiale flottante, che oltre alla matrice legnosa e sempre più composto da materiale plastico, si prevede di procedere all'installazione di barriere galleggianti in corrispondenza di alcuni sostegni significativi di Po. In via sperimentale si prevede l'installazione nei sostegni di Tieni, Valpagliaro e Valle Lepri.

Sono stati assunti ad esempio i modelli già applicati sul fiume Po come sistemi di apposite barriere lungo il fiume che permettono alla plastica di essere recuperata più facilmente e quando è ancora riciclabile, in quanto non ancora entrata in contatto con il sale marino ed esposta all'azione di acqua e sole principali cause del suo degrado e scomposizione in microplastiche; che oltre ad essere fonte di inquinamento sono facilmente ingeribili dalla fauna marina.



Raccolta di materiale presso il sostegno di Tieni – Comune di Fiscaglia

In particolare, è stata valutata la fattibilità di implementazione di sistemi sperimentati negli anni scorsi in Po quali:

- Progetto sperimentale contro l'inquinamento marino a Colorno
- Progetto sperimentale Il Po d'AMare

Nel seguito alcune immagini di riferimento della strumentazione utilizzata nell'ambito delle suddette sperimentazioni che saranno assunte a riferimento per la messa in opera nei tratti individuati



In fase di progettazione saranno definite puntualmente le strumentazioni ritenute più idonee al contesto idraulico anche al fine di ottimizzare le modalità di raccolta anche da terra ove possibile o con sistemi automatizzati. Il materiale raccolto sarà gestito attivando le opportune forme di collaborazione con i Gestori del servizio di raccolta dei rifiuti e i Comuni territorialmente interessati, al fine di individuare le opportune forme di collaborazione per massimizzare l'avvio a recupero e minimizzare i costi. Qualora ritenuto necessario potranno essere sviluppate le opportune forme di collaborazione con i soggetti interessati al fine del monitoraggio della qualità e tipologia del rifiuto fluitato al fine di aggiungere ulteriori elementi conoscitivi utili a monitorare ed implementare tali sistemi nel processo di riduzione dell'inquinamento marino.



## 5) Monitoraggio degli effetti degli interventi realizzati

Al fine di valutare l'efficacia degli interventi proposti si ritiene opportuno promuovere unitamente ai Servizi Regionali Tutela e risanamento acqua, aria e agenti fisici e Giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali rispettivamente competenti sulle tematiche di qualità delle acque e gestione dei rifiuti, un programma di monitoraggio dell'efficacia delle misure adottate.

A tal fine potranno essere individuati degli indicatori in grado di rappresentare gli effetti delle azioni sulle matrici acqua, territorio e rifiuti.

In via preliminare si ritiene di proporre quali possibili indicatori:

- il monitoraggio dei quantitativi di rifiuti raccolti nei diversi interventi evidenziando le tonnellate raccolte in maniera differenziata e avviate a processi di recupero, in relazione ai dati inerenti la raccolta differenziata e la produzione dei rifiuti in ambito regionale, con particolare riferimento ai quantitativi di plastica raccolta;
- monitoraggio degli effetti a lungo termine sulla qualità delle acque con la verifica degli indicatori usualmente indagati per verificare il carico degli inquinanti dovuti al trasporto dei rifiuti: attività da verificare unitamente ad ARPAE

Si ritiene inoltre di proporre un ulteriore indicatore in grado di descrivere in generale gli effetti ambientali di pulizia dei fiumi anche in un'ottica più generale di riqualificazione ambientale:

- monitoraggio delle superfici di territori ripristinate a seguito degli interventi di rimozione di strutture/rifiuti.

L'agenzia può sicuramente contribuire a tracciare e mappare gli indicatori relativi ai quantitativi dei rifiuti raccolti nelle differenti matrici per ciascun Comune e alle superfici di territorio ripulite e rimesse in pristino.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 10 MAGGIO 2021, N. 8399

**PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna - Misura 08, Tipo Operazione 8.4.01. Deliberazione n. 703/2020: rettifica dell'Allegato A alla determinazione n. 4723/2021 - Graduatoria annualità 2020 - per mero errore materiale**

## IL DIRETTORE

## Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna - Versione 10.1 - (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C (2020) 6376

final del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1219 del 21 settembre 2020.

## Viste:

- la L.R. 4 settembre 1981 n. 30 recante norme per la valorizzazione delle risorse forestali;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"

- la L.R. 23 luglio 2001, n.21 che istituisce l'Agenda Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure del P.R.S.R. con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

## Considerato che:

- fra le Misure previste dal P.S.R. 2014-2020, è compresa la MISURA 08 "Investimenti nello sviluppo delle Aree Forestali e nel miglioramento della redditività delle Foreste";

- nella Misura 08 del P.S.R. 2014-2020 è compreso il Tipo di operazione 8.4.01 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi calamità naturali ed eventi catastrofici";

- il Tipo di operazione risponde al fabbisogno F12 "Ripristinare il potenziale produttivo agricolo e forestale danneggiato e introdurre adeguate misure di prevenzione", contribuendo prioritariamente alla Focus Area P3B "Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali";

- all'attuazione del Tipo di Operazione 8.4.01 provvede la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, fermo restando che l'Autorità di Gestione resta rappresentata dalla Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 703 del 22/6/2020 è stato approvato il Bando per l'annualità 2020, per un importo di Euro 3.025.758,55, attuativo degli interventi previsti dalla Operazione 8.4.01 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi calamità naturali ed eventi catastrofici" nell'ambito della Misura 08 del P.S.R. 2014-2020;

- con propria determinazione n. 22522 del 16/12/2020 è stata prorogata al 17/3/2021 la data di conclusione dell'attività istruttoria delle domande di sostegno candidate ed è stata ridefinita la composizione del gruppo di lavoro competente;

- con propria determinazione n. 4723 del 18/3/2021, a seguito della conclusione dell'attività istruttoria, si è provveduto ad approvare la graduatoria per l'annualità 2020 del Tipo di operazione 8.4.01 e a concedere n. 13 domande ammissibili a sostegno, come riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento;

- tutta la documentazione relativa all'istruttoria espletata dal gruppo di lavoro incaricato è archiviata agli atti del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna.

Rilevato che nella fase di registrazione degli esiti istruttori nel Sistema Informativo di AGREA (SIAG), sono emersi dei meri errori materiali, commessi durante l'elaborazione della sopra citata graduatoria, tali per cui le somme totali dei parametri di priorità assegnati alle domande di sostegno n. 5202883, 5202884, 5207562 e 5207564, risultano differenti rispetto a quanto riportato nell'Allegato A alla citata determinazione n. 4273/2021.

Tenuto conto che, nell'ambito della stessa attività istruttoria, non sono stati rilevati errori di altra natura e che il mero errore materiale sopracitato non modifica in modo alcuno l'elenco delle



domande ammesse a sostegno, né i rispettivi importi finanziabili.

Ritenuto, pertanto, necessario modificare l'Allegato A alla determinazione n. 4723/2021, con particolare riferimento al totale dei punti priorità assegnati alle domande ammesse n. 5202883, 5202884, 5207562 e 5207564 e, di conseguenza, all'ordine generale della graduatoria approvata con il medesimo provvedimento.

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 40, comma 1, lettera m) che attribuisce al Direttore Generale la funzione di costituzione di "gruppi temporanei di lavoro secondo gli indirizzi organizzativi fissati dalla Giunta".

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14/3/2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 21/1/2021 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 del 28/12/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28/12/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5/1/2021 "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale";

- la determinazione n. 19063 del 24/11/2017 "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

- la determinazione n. 12377 del 16/7/2020, con la quale è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna e la successiva determinazione n. 23238 del 30 dicembre 2020 "Proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente";

- n. 415 del 29 marzo 2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

- la determinazione dirigenziale n. 5517 del 30 marzo 2021, avente ad oggetto "Proroga incarichi dirigenziali della Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente", al 31 maggio 2021.

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto  
determina

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, di:

1) rettificare la graduatoria dei progetti ammessi a sostegno per il Tipo di operazione 8.4.01, annualità 2020, riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della propria determinazione n. 4723 del 18 marzo 2021, con riferimento al mero errore materiale nell'assegnazione dei punti di priorità alle domande di sostegno n. 5202883, 5202884, 5207562 e 5207564 come riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) confermare in ogni altra sua parte la propria determinazione n. 4723/2021, con particolare riferimento alla concessione del contributo alle n. 13 domande ammesse a sostegno per gli importi dei lavori, degli oneri per la sicurezza e delle spese generali indicati nell'allegato A e agli interventi non ammessi, alle prescrizioni generali e specifiche contenute nell'Allegato B al medesimo provvedimento;

3) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui portali web dedicati del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna e della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

4) di disporre, inoltre, la pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

5) di disporre, infine, la trasmissione del presente provvedimento a tutti i soggetti candidati, mediante posta elettronica certificata.

IL DIRETTORE GENERALE  
Paolo Ferrecchi



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 11 MAGGIO 2021, N. 8539

**Aggiornamento composizione Tavolo permanente di cui all'art. 19, comma 2, delle NTA del PAIR2020, costituito con determinazione n. 298/2019**

IL DIRETTORE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di stabilire che, per effetto di alcune sostituzioni tra i membri già individuati, il Tavolo permanente di cui all'art. 19, comma 2, delle NTA del PAIR2020, istituito con Determinazione n. 298 dell'11 gennaio 2019 è così composto:

- Dott. Valerio Marroni, Responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, in qualità di coordinatore del Gruppo di Lavoro;
- Ing. Matteo Balboni - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale;
- Dott.ssa Lucia Ramponi – Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici;
- Dott. Alberto Toschi - Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici;
- Dott. Enzo Patanè - ARPAE
- Dott. Paolo Maroli – ARPAE;
- Dott. Marco Canè – ARPAE;
- Dott. Vanes Poluzzi – ARPAE;
- Ing. Adele Lo Monaco - ARPAE
- Dott.ssa Fabiana Manservisi – ARPAE;

- Ing. Margherita Galli– AITEC – CONFINDUSTRIA;
- Dott.ssa Lina Incocciati – ASSOVETRO – CONFINDUSTRIA;
- Dott. Alfredo Schweiger – FEDERACCIAI – CONFINDUSTRIA;
- Dott. Lorenzo Faregna – FEDERCHIMICA – CONFINDUSTRIA;
- Dott. Manuel Isceri – FERCHIMICA – CONFINDUSTRIA;
- Avv. Gianluca Rusconi – CONFINDUSTRIA EMILIA-ROMAGNA;
- Ing. Danilo Mascheroni – CONFSERVIZI EMILIA-ROMAGNA;
- Dott. Filippo Zanni- CONFSERVIZI EMILIA-ROMAGNA;
- Dott. Franco Chiesa - CONFSERVIZI EMILIA-ROMAGNA;
- Dott.ssa Annamaria Salsi - CONFSERVIZI EMILIA-ROMAGNA;
- Dott. Piero Peri - TAVOLO REGIONALE IMPRENDITORIA;

2. di confermare, per quanto riguarda le installazioni con AIA di competenza statale, l'invito a partecipare ai lavori del Tavolo ai rappresentanti del Ministero della Transizione Ecologica;

3. di dare comunicazione dell'adozione della presente determinazione ai soggetti indicati al precedente punto 1;

4. di provvedere agli adempimenti previsti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE 4 MAGGIO 2021, N. 8055

**Aggiornamento, alla data del 30/4/2021, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla DGR. n 2061/2009 e sua approvazione**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007, n. 834/2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91, ed in particolare l'articolo 28:

- paragrafo 1, secondo il quale prima di immettere prodotti sul mercato come biologici o in conversione al biologico, gli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un paese terzo tali prodotti ovvero li commercializzano:
  - notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui l'attività stessa è esercitata;
  - assoggettano la loro impresa al sistema di controllo di cui all'articolo 27 del medesimo Regolamento;

- paragrafo 5, secondo il quale le autorità di controllo tengono un elenco aggiornato dei nomi e degli indirizzi degli operatori soggetti al loro controllo;

- il Reg. (CE) n. 889/2008 della Commissione, del 5 settembre 2008, recante modalità di applicazione del predetto Reg. (CE) n. 834/2007, ed in particolare l'art. 93 ter, secondo il quale gli Stati membri mettono a disposizione del pubblico con le modalità opportune, compresa la pubblicazione su Internet, gli elenchi aggiornati di cui al già citato art. 28, par. 5, del medesimo Reg. (CE) n. 834/2007;

- il decreto legislativo 23 febbraio 2018, n. 20 che disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Viste, altresì:

- la legge regionale 2 agosto 1997, n. 28, che detta disposizioni per il settore agroalimentare biologico, ed in particolare l'art. 5, che istituisce l'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, sui criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna, ed in particolare i paragrafi 2 e 3 dell'allegato A alla medesima deliberazione, che disciplinano

le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

Richiamate, inoltre, le determinazioni dirigenziali n. 2542/2010 e n. 8321/2011, con le quali, secondo quanto previsto al punto 6) del dispositivo della citata deliberazione n. 2061/2009, sono state apportate modifiche ed integrazioni, di carattere tecnico-gestionale ovvero di adeguamento a modificazioni introdotte dalla normativa comunitaria e nazionale, agli Allegati alla medesima deliberazione;

Preso atto del D.M. 1 febbraio 2012, n. 2049, che detta disposizioni per la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico, ed in particolare dell'art. 7, comma 1, secondo il quale le Regioni, all'esito positivo dei controlli effettuati dagli Organismi di Controllo e delle verifiche di competenza sulla notifica di attività con il metodo biologico effettuata dall'operatore, procedono, tra l'altro, all'iscrizione dell'operatore medesimo nel relativo Elenco regionale;

**Dato atto che con determinazione n. 5639 del 31 marzo 2021 si è provveduto ad integrare l'elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna, con gli operatori a cui afferivano le notifiche/comunicazioni pervenute alla data del 31/3/2021;**

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico, da parte di nuovi operatori;
- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo, da parte di operatori già iscritti nell'elenco;
- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni, pervenute fino al **30/4/2021**, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa, sintetizzata in apposito **verbale del 3/5/2021 protocollo 0417980**;

Ritenuto, pertanto, sulla base dell'istruttoria di cui al precedente capoverso, di procedere:

- all'iscrizione, nell'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- alla cancellazione, dall'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, inoltre, sulla base di quanto espressamente previsto al paragrafo 3 dell'Allegato A della più volte citata deliberazione n. 2061/2009, di approvare l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica" nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Agricoltura sostenibile;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Ro-

magna" e successive modifiche ed integrazioni;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss. mm. ii.";

- n. 3 del 5 gennaio 2021 avente ad oggetto la "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";

le determinazioni:

- n. 5624 del 31/3/2021 "Proroga degli incarichi dirigenziali e ad interim nell'ambito della direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

- n. 13748 del 7 agosto 2020 recante "Nomina dei responsabili del procedimento del servizio Agricoltura sostenibile della direzione generale Agricoltura, caccia e pesca ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della LR 32/1993";

Viste inoltre:

- la Direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.0660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione dell'art. 5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art. 12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" della delibera di Giunta regionale n. 468/2017;

- la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell'efficacia giuridica delle norme relative ai controlli suddetti;

Dato atto che:

- la diffusione dei dati personali comuni, di cui al presente provvedimento, è prevista dall'art. 11, comma 2, del regolamento regionale n. 2/2007;

- il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2020-2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 83/2020, ai sensi del medesimo decreto;

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

1) di iscrivere, nell'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare, dall'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, gli operatori usciti dal sistema di controllo,

individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di approvare l'“Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica” nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2021-2023, approvato con delibera-

zione della Giunta regionale n. 111/2021, allegato D, ai sensi del medesimo decreto;

5) di pubblicare:

- il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

- l'“Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica”, come aggiornato con il presente atto, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Lucio Botarelli

## ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/04/2021

NR	GODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD. OP.
1	RTODNL79EL4F4630	AGRIROTA DEL DOTT. DANIELE ROYA	VIA MORSELLI 12	42122	REGGIO EMILIA	RE	52058	#####	PG/2021/68722	ICEA	H3791
2	RTAMLS64HS169336	ARIATA MARIABELLA SABELTA	LOC. MONTICELLI S. MISTRA TARO 147	43043	BORG. VAL DI TARO	PR	52580	#####	PG/2021/13767	CODEX S.R.L.	C540
3	RTTMRAS3H11H2335	AZ. AG. IL SOGNO DI MARIO NATTU	VIA KENNEDY 4	42030	VEZZANO SUL CROSTOLO	RE	52304	#####	PG/2021/80083	BIOAGRICERT S.R.L.	S961
4	BRGGNN90R43G842F	AZ. AGR. CAREVOLO 2.0 DI BIRROCCI GENNI	LOC. GAMBARO 11	29024	FERRIERE	PC	51833	#####	PG/2021/79530	SUOLO E SALUTE S.R.L.	54706
5	MSTSN096P66A944F	AZ. AGR. CHIACCHIERINA DI MASOTTI SONIA	VIA MONTE LA PIVEVE 12	40025	FONTANELLE	BO	51316	#####	PG/2021/82316	CCPB S.R.L.	E733
6	BRNLUC01A05G63375	AZ. AGR. BERRINI LUCA	VIA DELLE NINFE 3	42025	PALANZANO	PR	52089	#####	PG/2021/76738	CCPB S.R.L.	E700
7	GRICN92757D458Y	AZ. AGRICOLA CA' D'ACINO DI GIROLI CATERINA	VIA GUARSTO 581	42022	CASTEL DEL RIO	BO	52936	#####	PG/2021/240389	SUOLO E SALUTE S.R.L.	54622
8	FRNNGN75P11H233G	AZIENDA AGRICOLA POFERE CINQUE BIOC.CHE DI FRANCO GIOVANNI	VIA S. GIOVANNI SNC	42021	BIBBIANO	RE	52571	#####	PG/2021/128980	CCPB S.R.L.	E713
9	01429070400	BANDINI E GABARRI AZ. AGR. SOC. SEMPLICE	VIA DEL CANALE 63	47122	FORLI'	FC	51501	#####	PG/2021/2902	CCPB S.R.L.	EX21
10	BRITCU01M24G337B	BERTOLOTTI LUCA	STRADA DELLA POSTA 22	43040	TERRENZO	PR	52301	#####	PG/2021/80075	BIOAGRICERT S.R.L.	S89M
11	BNSILE677GM183A	BONFIGLIOLI ISABELLA	PIAZZA D. SAIDINARI 73/D	41059	ZOCCA	MO	52517	#####	PG/2021/11922	ICEA	H3797
12	03853871204	CACCIANEMICI BIOAUCTOCTONA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	VIA SCORETO 7	40037	SASSO MARCONI	BO	52413	#####	PG/2021/107372	ICEA	H3796
13	CCCLU86H63C573C	CECCHINI LUCCIA	VIA CERCHIA DI SAN MARTINO 2566	47522	CESENA	FC	52649	#####	PG/2021/142720	CCPB S.R.L.	E750
14	02133430344	CONSORZIO INTERREGIONALE ORTORUTICOLI SOC. COOP. A.R.L.	STRADA DEI MERCATI 9/C	29028	PONTE DELL'OLIO	PC	53139	#####	PG/2021/244541	ICERTIFICAZIONI SRL	101693
15	GRFBAD00M17Z050Q	CORRANI FABIO	LOC. VEGGIOIA - CASA LAURO, N.2	29028	PONTE DELL'OLIO	PC	52010	#####	PG/2021/72555	CCPB S.R.L.	EX95
16	FRNLUC92A14A96F	FORONI LUCA	VIA NUVOLETTI 1	42019	SCANDIANO	RE	51549	#####	PG/2021/67561	ICEA	H3790
17	03628691002	GEODIS CL.ITALIA S.P.A.	VIA TOFFETTI 104	20139	MILANO	MI	52603	#####	PG/2021/134745	ICEA	H3798
18	GDNNDR6E24H223X	GUIDETTI LANDREA	STRADA LORETO 5	42025	CARNAGO	RE	51441	#####	PG/2020/850855	CCPB S.R.L.	EX08
19	02664000391	INNOVATION FRUIT S.R.L.	VIA FAROSI 435	48014	CASTEL BOLOGNESE	RA	52990	#####	PG/2021/229749	SUOLO E SALUTE S.R.L.	54692
20	04537650402	ITALIAN SPROUT SRL	VIA LUCIANO LAMA 101	47521	CESENA	FC	52105	#####	PG/2021/72308	SUOLO E SALUTE S.R.L.	54665
21	02067790382	KIDA S.R.L.	VIA ARGINE DUCALE 29	44122	FERRARA	FE	50806	#####	PG/2020/792379	VALORITALIA S.R.L.	128015
22	03939761201	LA SELVA DI TIRILI S.R.L. DEI F.LLI MARTELLONI	VIA MONTANARA SUD 1	40021	BORG. TOSSIGNANO	BO	53490	#####	PG/2021/328047	ICEA	H1977
23	LPLSN8L23F205Q	L'ORTO CHE NON C'E' DI O PORTO ALESSANDRO	VIA BELEO 2	42034	CASINA	RE	51783	#####	PG/2021/42052	CCPB S.R.L.	EX83
24	02920220346	MEGADITTA S.R.L.	VIA ORESTE EMANUELE 19	43036	FIDENZA	PR	52782	#####	PG/2021/169713	ICEA	H3803
25	MOIGCM90R16G337O	MOIA GIA'COMO	LOCALITA' GRAVAVO	43032	BARDI	PR	50984	#####	PG/2021/102431	SUOLO E SALUTE S.R.L.	54731
26	02015330398	MONSANTO AGRICOLTURA ITALIA S.P.A.	VIA SPAVOLINI GIOVANNI 5	20141	MILANO	MI	52446	#####	20436598236	CSQA CERTIFICAZIONI S.	1000293
27	03842731204	MT SOCIETA' AGRICOLA	VIA GRAMSCI 14	40010	SALA BOLOGNESE	BO	52073	#####	PG/2021/105507	SUOLO E SALUTE S.R.L.	54661
28	NNZMRZ48H08H94SR	MENZIONI MAURIZIO	VIA PUNTA 57	40020	MO'LA	BO	52705	#####	PG/2021/170780	SUOLO E SALUTE S.R.L.	54663
29	RSSGMN72L282114Y	ROSSELLI DEL TURCO GIACOMO ANTONIO GIUSEPPE	VIA CERREDOIA 2	40020	CASALFUMANESE	BO	52669	#####	PG/2021/147941	SUOLO E SALUTE S.R.L.	54662
30	02876860350	SOCIETA' AGRICOLA BOSCO DI VISIGNO S.S.	VIA BOSCO VISIGNO 12	42031	BAISO	RE	52256	#####	PG/2021/78469	CCPB S.R.L.	E720
31	02079070385	SOCIETA' AGRICOLA CAMOZZI GIANNI SOCIETA' SEMPLICE	VIA CASTELLARA 6	44034	COPPARO	FE	51988	#####	PG/2021/60291	CCPB S.R.L.	EX99
32	02078870389	SOCIETA' AGRICOLA GREENSTAR S.R.L.	VIA RANGONA 51	44015	PORTOMAGGIORE	FE	52494	#####	PG/2021/115866	BIOAGRICERT S.R.L.	S92P
33	03950900369	SOCIETA' AGRICOLA MESINI S.S.	GIARDINI NOND 7200/1	41028	SERRAVALLE	MO	52652	#####	PG/2021/144105	ICEA	H3801
34	03231280367	SOCIETA' AGRICOLA PODERE DIAMANTE S.S.	VIA POGGIO 30	41014	CASTELVETRO DI MODENA	MO	52750	#####	PG/2021/79504	ICEA	H3794
35	02676340397	SOCIETA' AGRICOLA VITTORIA DI VALANDRO ELISA S.S.	VIA BASSA 187	48011	ALFONENSE	RA	53600	#####	100015664385	BIOAGRICERT S.R.L.	S97E
36	TRNSLV4751I008B	TRENTIN SILVIA	VICOLI FABIO FILI 16	35018	SAN MARTINO DI LUPARI	PD	53600	#####	PG/2021/82146	ICEA	11554
37	BNDRRA90T19D458D	VERDE ARCOBALENO DI BIONDI MAURO	VIA ANTONIO GRAMSCI 3	47015	MODIGLIANA	FC	52314	#####	PG/2021/208577	SUOLO E SALUTE S.R.L.	H3795
38	VLLVIR97E29D611Q	VILLA VALERIO	LOC. CAMINATA 1	29020	MORFASSO	PC	52974	#####			54729

## ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/04/2021

NR	CLVA	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR NOTIF.	NR PROTOC.	DI PROT.	DATA DECORR.
1	0687/2800360	"L'APINETA SOCIETA' COOPERATIVA" IN SIGLA "L'APINETA SOC. COOP."	VIA FOSSOMBRONE 60	48124	RAVENNA	RA	51175	Pg/2020/060568	03/12/2020	01/08/2021
2	006523200156	"S.S.C. SOCIETA SVILUPPO COMMERCIALE S.R.L." IN SIGLA "S.S.C. S.R.L."	VIA CALDERA 21	20153	MILANO	MI	50878	Pg/2020/753436	13/11/2020	19/10/2020
3	1ERRIN6625060942F	ALBERTI ROSANNA	VIA NOVEMBRE 21	44043	TERRE DEL BENO	FE	50875	Pg/2020/743740	10/11/2020	10/11/2020
4	MDANRC5518E7300A	AMADE ENRICO	CORSO G. MAZZINI 117	48022	MODENA	MO	50992	Pg/2021/147916	22/02/2021	22/02/2021
5	035759903662	AXE S.R.L.	STRADA STRADELLA 232	41226	MODENA	MO	50992	Pg/2020/779468	13/11/2020	20/11/2020
6	CNINRS147A47G902S	AZ. AGR. LA VERDE DI CONNOLA ROSALIA	VIA GIARDINI NORO 10308	41202	SERRAMAZZONI	MO	51498	Pg/2021/2376	04/01/2021	04/01/2021
7	RCCLSNR9809H223R	AZIENDA AGRICOLA BINI DI ROCCHI ALESSANDRO	VIA ACCHILE GRANDI 2/1	42028	ALBIGNA	FE	52665	Pg/2021/45812	19/02/2021	19/02/2021
8	MSSSL180D33D548D	AZIENDA AGRICOLA LA TERRA DI AGOSTINO DI SEMBRINI AGOSTINO STEFANO	VIA BOVA MARRARA 6	44124	FERRARA	FE	50879	Pg/2020/55475	13/11/2020	20/05/2020
9	SMPRTN99221H232N	AZIENDA AGRICOLA LA PODERE RIO MONTONI SOCIETA AGRICOLA S.S.	VIA MONTESILLICA DEL GATTO 62	47330	SOGLIANO AL RUBICONE	FC	50911	Pg/2020/759125	17/11/2020	17/11/2020
10	0298287203	AZIENDA AGRICOLA LA FERRARA BIO DI MASSARETTI	VIA MONTESILLICA DEL GATTO 62	47330	SOGLIANO AL RUBICONE	FC	50911	Pg/2020/759125	17/11/2020	17/11/2020
11	MMG5057A13H199M	AZIENDA AGRICOLA LA RADISA DI MINIGGI EDGENIO	VIA SANTERNO MAMMONE 26/A	48124	TRAVERSETTOLO	RA	51511	Pg/2021/3361	08/01/2021	01/10/2020
12	0045510349	BENECONI MARCO E TOSCHI GIUSEPPINA SOCIETA AGRICOLA	VIA SANDAZZI 31	43029	TRAVERSETTOLO	RA	52324	Pg/2021/83868	01/02/2021	01/02/2021
13	04286670379	BIO & LOGICO S.R.L.	VIA MONTEORLINO 2/D	40034	BOLIGNA	BO	51099	Pg/2020/788611	28/11/2020	01/11/2020
14	1TLKRN64L46Z105Y	BIOKA DI TOLOMELLI KAREN	VIA TIZZANO 27/3	40033	CASALECCHIO DI RENO	BO	50872	Pg/2020/753369	13/11/2020	04/06/2020
15	BRNLRT9H02J895T	BRUNI ALBERTO	VIA SAN LORENZO 47	40053	VIA SANMOGGA	BO	52361	Pg/2021/193133	03/02/2021	03/12/2020
16	00141730408	C.T.R. - SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	PIAZZA MAZZINI 6	47330	SOGLIANO AL RUBICONE	FC	51735	Pg/2021/18358	10/02/2021	10/02/2021
17	CMBRN62E25F25Z	CAMBI GIOVANNI	VIA UCCELLARA 300	41092	GUIGLIA	MO	52748	Pg/2021/161382	24/02/2021	18/01/2021
18	02376370371	CARNIGESTI - S.R.L.	VIA POGGIANNO 17/A-17/B-17/C	40023	CASTEL SAN GIOVANNI	BO	50871	Pg/2020/753398	13/11/2020	13/11/2020
19	01705990335	CASCINA SABBIONE SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA	STRADA DEL SABBIONE 1	29028	PONTE DELL'OLIO	PC	52528	Pg/2021/18792	11/02/2021	11/02/2021
20	CSNANC71L70G842D	CASSINARI MONICA	LOC. VEGGILIA 2	47834	MONTEFIORE CONCA	PR	50620	Pg/2020/687177	28/10/2020	26/10/2020
21	CFHFQ40M27F602U	CUFFOLI PIER GIACOMO	VIA LIBERO GRASSI 81	43056	TORRILE	PR	50898	Pg/2020/756697	18/11/2020	16/11/2020
22	CNCNDR65C23G337X	CONCARLANDREA	VIA PARLO 14	43056	TORRILE	PR	50898	Pg/2020/756697	18/11/2020	16/11/2020
23	CNSMFR1IM08A788N	CONSIGLI MANFREDO	FLUGAZZO 132	43052	BERGETO	PR	52549	Pg/2021/22720	12/02/2021	01/10/2021
24	00142420409	CONSORZIO AGRARIO ADRIATICO SOCIETA COOPERATIVA	VIA SANTA RITA DA CASCIA 119	47321	GESENA	FC	50878	Pg/2020/753469	13/11/2020	28/10/2020
25	D250320080	CONTENERO - SOCIETA AGRICOLA SRL SEMPLIFICATA	FRAZIONE BORGIO AUORNO 62	19060	CANTALUPO LIGURE	AL	51065	Pg/2020/783369	29/11/2020	29/11/2020
26	001726680388	CONTI CENIT 1293337U	LOCALITA BERLINO 33	43032	BARDI	PR	51496	Pg/2021/19141	04/01/2021	04/01/2021
27	01705990335	COOP. ALESSANDRO SIMONI A R.L.	VIA DON MARIO GIROPOLI 12	44022	COMACCHIO	FE	50868	Pg/2020/753954	13/11/2020	05/08/2020
28	0041760360	COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE E LA PINETA SOC. COOP.	VIA PILEONE 176	41055	MONTENE	MO	52386	Pg/2021/187237	04/02/2021	04/02/2021
29	CCCMNR9C969L526V	CUCCIA ANNA MARIAMIA	VIA PIRORATO 89 A	43012	FONTANELLATO	PR	52553	Pg/2021/23481	12/02/2021	12/02/2021
30	DNTLID305668034K	DENTI LIDIA	FRAZIONE BARGONE 229	43039	SAL SOMMAGGIORE TERME	PR	50644	Pg/2020/694531	28/10/2020	28/10/2020
31	01632650022	DORECA S.P.A.	VIA RAFFAELLE COSTI 90	40015	ROMA	RM	51135	Pg/2020/794792	01/12/2020	11/09/2020
32	FBVNT8AET7D458E	FABBRIVALENTINO	VIA MONTE COLOMBO N7	47017	ROCCA SAN CASCIANO	FC	51513	Pg/2021/3928	06/01/2021	05/01/2021
33	0193290389	FARAC S.R.L.	VIA PROVINCIALE 2	44034	DOPPARO	FE	52692	Pg/2021/151000	22/02/2021	01/01/2021
34	FRCLMS60R09A176F	FARACI MASSIMO	PIAZZALE PORRINO 3	41049	SASSUOLO	MO	51093	Pg/2020/788887	27/11/2020	16/10/2020
35	03161140409	FARE DEL BENE COOPERATIVA SOCIALE	VIA TORRIGIELLA 4	47010	GALEATA	FC	50920	Pg/2020/761133	17/11/2020	07/11/2020
36	04781580289	FERRARA BIO S.R.L.	VALE DELLA FIERA 11	44024	FERRARA	FE	50875	Pg/2020/55421	13/11/2020	06/02/2020
37	02719280345	F.F.H. S.R.L.	VIA SAN GIUSEPPE 34	43039	SAL SOMMAGGIORE TERME	PR	50842	Pg/2020/746736	11/11/2020	29/06/2020
38	04313120406	GAULO SRL REAL ITALIAN FOOD	VIA DEL SALLICE 19	47822	SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA	RN	50696	Pg/2020/703885	30/10/2020	30/10/2020
39	GCNDL60D61E859P	GAUCHE DANIELA	VIA PUGLIESE 23	48125	RAVENNA	RA	51037	Pg/2020/729153	24/11/2020	24/11/2020
40	GCBNK62M17F287N	GIACOBACCI ENRICO	VIA ORAZIO 240	41223	MODENA	MO	50869	Pg/2020/75349	13/11/2020	14/07/2020
41	GLDWM65M17A959Q	GOLDONI MEDARDO	VIA NAZIONALE 22	41030	BOMPORTO	MO	50932	Pg/2020/763162	18/11/2020	18/11/2020
42	GRFRRC8731C5753W	GORI FEDERICO	VIA CERGHIA DI SAN MARTINO 2566	47521	FANO	PS	50843	Pg/2020/747048	23/09/2019	23/09/2019
43	04211960408	HATRBA BIO S.R.L.	VIA ALBERTARIO 57	61032	FANO	PS	50843	Pg/2020/747048	11/11/2020	05/04/2018
44	PTPRPL58B03F960Q	IL BOSCHETTO DI PATERLINI PIERPAOLO	STRADA BOSCHI 38	42017	NOVELLARA	RE	51172	Pg/2020/800747	03/12/2020	03/12/2020
45	FNLC1R93154H223K	KEITOFOOD DI GIORIA FINATTI	VIA DEGLI ALPINI 29 INT. 3	42013	CASALGRANDE	RE	52337	Pg/2021/87746	02/02/2021	02/02/2021
46	LINTNR665T20F257T	LEONITINI ENRICO	VIA CA' TIGNONE 1589	41021	FARNANO	MO	52423	Pg/2021/07187	08/02/2021	08/02/2021
47	03761851203	MACELO RUBRILICO MARCHESI S.A.S. DI MARCHESI PAOLO & C.	VIA LACORA DI SOTTO 3	40035	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	51077	Pg/2020/788234	28/11/2020	13/05/2014
48	10742870152	MALGARÀ CHIARI & FORI S.R.L.	VIA CARLO DALL'INGERO 8	37121	VERONA	VR	51095	Pg/2020/789088	27/11/2020	31/12/2012
49	01806010383	MANIA S.R.L.	VIA GAMBUDAGA MASI 111/A	44015	PORTOMAGGIORE	FE	50865	Pg/2020/752676	13/11/2020	13/11/2020
50	MRCGFP9107G337Q	MARCHINI CAMILA GIUSEPPE	VIA FLAMMINIA 362	40016	ROMA	RM	50713	Pg/2020/774600	23/11/2020	23/11/2020
51	02446321906	MATILLO SOCIETA AGRICOLA	VIA MATTALLO 481	40041	GAGGIO MONTANO	BO	52424	Pg/2021/071155	08/02/2021	30/01/2021
52	MRLVMS50A05G6564L	MERLINI AMOS VINCENZO	VIA DELLE BASSERE 13	42032	VENTASSO	RE	52467	Pg/2021/099278	09/02/2021	03/02/2021
53	DNTFNC90D63Z112D	MINIUNIA DI FRANCESCA D'ANTONIO	VIA DON PIO BERNINI 7	47038	SANT'ANNA SOFIA	FC	51017	Pg/2020/77188	24/11/2020	20/11/2020
54	MNRNRA1330E289V	MNARDI ROMANO	VIA SAN VITALE EST 23/19	40059	MEDICINA	BO	52320	Pg/2021/82286	01/02/2021	01/02/2021
55	03803580380	MODENA PIV S.R.L.	VIA LUIGI SETTEMBRINI 201	41226	MODENA	MO	50692	Pg/2020/6935978	28/10/2020	28/10/2020
56	NMTMWA21021346W	MONTANINI MAURIZIO	STRADA PEDMONTEANA 1	43029	TRAVERSETTOLO	RA	50991	Pg/2020/73469	18/11/2020	17/11/2020
57	03334303060	NATURALENTE BIO DI BORTOLI KATIA E PUGNA VOICCA SNC	VIA E BERLINGHIER 15/B	41057	SPILAMBERTO	MO	50847	Pg/2020/764893	16/11/2020	16/11/2020
58	NLTLSL61L63D704S	NOTO LIVERANI LUISA	VIA DUE FONTI 10	47100	FORLÌ	FC	50895	Pg/2020/756633	18/11/2020	16/11/2020
59	PPZNRCT1525A909U	OPPEZZI MARCO	STRADA DI BALZANO 37	29012	BOBBIO	PC	51119	Pg/2020/793727	01/12/2020	01/12/2020
60	01304800335	PANIFICIO SALA ATTILIO DI SALA ALBERTO & C. S.N.C.	LOCALITA BERSANO 3	43041	BERSENEONE	PR	50778	Pg/2020/728406	05/11/2020	05/11/2020
61	02266400348	PARMIGIANO-BIO	LOCALITA TOLLAROLO	43041	BERDINA	PR	52784	Pg/2021/170876	27/02/2021	27/02/2021
62	00607530364	PASTIFICIO ZANNINI S.R.L.	VIA MASSARANTI 4	41222	MODENA	MO	50877	Pg/2020/753480	13/11/2020	14/10/2020
63	PPRPA42D57G3939N	PEDERONI PIA	VIA VERGICA 10	41026	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	50695	Pg/2020/703909	30/10/2020	30/10/2020
64	04110770403	PILO S.N.C. DI LUCCA GRONIN & C.	VIA EMILIA 22	47838	RICCIONE	FC	50886	Pg/2020/754826	14/11/2020	14/11/2020
65	03774110401	PIZZAGATTI SOCIETA AGRICOLA S. S.	VIA DEL CANALE 21	47122	FORLÌ	FC	51508	Pg/2021/3374	05/01/2021	05/01/2021
66	PGGNGLD143G393W	POGGIOLI ANGELA	VIA CASA MALGARLI 16	41023	LAMA MOCCOGNO	MO	50714	Pg/2020/708404	03/11/2020	30/10/2020
67	03835661207	PRIMALY S.R.L.	VIA AUSA 181	47853	CORRIANO	RN	52694	Pg/2021/151608	22/02/2021	19/11/2020

## ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/04/2021

NR	CUAA	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DI. PROT.	DATA DECORR.
68	00245900345	PRIMO TADDEI COOP. SERVIZI LOGISTICA E MOVIMENTAZIONE MERCI	VIA COL ORNO 63/A	43122	PARMA	PR	52360	PG/2021493078	03/02/2021	16/12/2020
69	RN1RBA4H20F288R	RIMONDI FABIO	VIA GAETANO PREVATI 24	44011	ARGENTA	FE	52777	PG/20211668011	28/02/2021	26/02/2021
70	RC0MRT35529H720V	ROCCA UMBERTO	VIA CONTIGNACO 178	43030	SASSOMAGGIORE TERNI	PR	50719	PG/2020708595	03/11/2020	30/10/2020
71	RZUGNNE6626H229P	RUOZI GIOVANNI	VIA GALLIANI 3	42020	REGGIO EMILIA	RE	52343	PG/2021187778	04/03/2021	04/03/2021
72	03532110362	RW S.R.L.	VIA TAGLIO 45	41121	MODENA	MO	50754	PG/2020718766	04/11/2020	04/11/2020
73	SNVDNF538071275A	SANAVIA DELFINO	VIA DEI KENNEDY 78	35020	SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	PD	52748	PG/2021161326	24/02/2021	24/02/2021
74	SNITMWR32681842D	SANTUCCI ANNA MARIA	VIA MUSELLA 2257	47025	MERCATO SARACENO	FC	50640	PG/2020692751	27/10/2020	27/10/2020
75	01555600368	SIL LA GARNI S.R.L.	VIA PROVINCIALE OVEST 1/3	40053	VIA SANOGGIA	BO	50873	PG/2020755388	13/11/2020	20/07/2020
76	SRNGP38H29C219B	SIRONI GIUSEPPE	VIA SORAGGIO 8	42035	CASTELNUOVO NE' MONTI	RE	52898	PG/2021183515	03/03/2021	22/02/2021
77	03897170405	SOCIETA' AGRICOLA BROCCOLI S.S.	LOCALITA' FIEVE CORENA 801	47826	VERUCCHIO	RN	52899	PG/202199476	09/02/2021	03/02/2021
78	02191560370	SOCIETA' AGRICOLA GERCHIA S.R.L.	VIA MARCONI 1	40122	BOLIGNA	BO	52598	PG/2021135144	16/02/2021	16/02/2021
79	02485430405	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI BELLAGAMBA SOC. SEMPLICE	VIA GARAMPA 6062	47521	CESENA	FC	51174	PG/2020800494	03/12/2020	09/07/2020
80	02097391201	SOCIETA' AGRICOLA FATTORIE DI MONTECHIARO DI CARLA FINI & C. S.A.S.	VIA MONTECHIARO 50	40037	SASSO MARCONI	BO	52624	PG/2021138235	17/02/2021	17/02/2021
81	02261670398	SOCIETA' AGRICOLA LA FONTANA S.S.	VIA BASSA 187	48011	ALFONSINE	RA	52799	PG/2021173514	01/03/2021	01/03/2021
82	011991000389	SOCIETA' AGRICOLA LA QUERRIA S.S.	VLE G MATTEOTTI 6 BOSCO MESOLA	44026	MESOLA	FE	52532	PG/2021119227	11/02/2021	11/02/2021
83	03476500400	SOCIETA' AGRICOLA PRIMAVERA DI TOZZI S.S.	VIA ZAMPESCHI 172	47122	FORLI'	FC	51512	PG/2021135897	05/01/2021	05/01/2021
84	03289830368	SOCIETA' AGRICOLA VALLELATE SOCIETA' SEMPLICE	VIA VALLE BASSA 8	41016	NOVI DI MODENA	MO	52411	PG/2021103601	06/02/2021	06/02/2021
85	SLDMRZ76B240816Q	SOLDATI MAURIZIO	VIA BASSAVINE 17	28010	MONTICELLI D'ONGINA	PC	50649	PG/2020785479	28/10/2020	28/10/2020
86	SNMLCUE3P29A944M	SOLVING SYSTEM DI LUCA SOMMA	VIA MAINI 14	40129	BOLIGNA	BO	51071	PG/2020785544	03/12/2014	03/12/2014
87	SRDMME57R57L469L	SORDI EMMA	VIA PUGLIA	43124	PARMA	PR	51481	PG/2021776	04/01/2021	01/01/2021
88	01969460383	STELLA BIANCA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	VIA MENTANA 129	44029	COMACCHIO	FE	50874	PG/2020755410	13/11/2020	16/07/2020
89	TDLEBAG7A27H034K	TEDALDI FABIO	VIA MOLINO ONTANETA 33	47010	PREMILCUORE	FC	50661	PG/2017220106	18/11/2017	13/11/2017
90	021929271209	TUTTORO S.R.L.	VIA SAVENA ANTICO 15	40139	BOLIGNA	BO	51098	PG/2020788610	28/11/2020	01/11/2020
91	BNDMRZ6TL19F259N	VERDE ARCORALENG DI BIONDI MAURIZIO	VIA A. GRAMSCI 3	47015	MODIGLIANA	FC	52391	PG/2021199407	05/02/2021	05/02/2021
92	01691960389	VIGNOLA PRODUCE S.R.L.	VIA BESIANI 30	47088	VIGNOLA	MO	51170	PG/2020800356	03/12/2020	09/09/2019
93	SBDMRA9C71Z149Q	VILLA BETTI DI SABADIN MARIA	LOCALITA' RIVALDO SNC	28010	ZIANO PACCENTINO	PC	51515	PG/202114291	09/01/2021	05/01/2021
94	ZNTORN30P24B825N	ZANETTI QUIRINO	VIA MONCHI 1	42033	CARPINETI	RE	51060	PG/2020782002	25/11/2020	25/11/2020



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA 26 APRILE 2021, N. 7420

**Rinnovo della composizione della commissione d'esame regionale per lo svolgimento degli esami per la nomina a Guardia Ecologica Volontaria - Anno 2021**

## IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 3 luglio 1989, n. 23 "Disciplina del servizio di vigilanza ecologica";

Premesso che, in attuazione della suddetta legge regionale, la Giunta regionale ha approvato sei direttive con le deliberazioni nn. 1222/1990, 5291/1991, 4055/1995, 266/2000, 2291/2008 e 688/2016;

Dato atto che:

- con la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo territoriale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" è stato modificato l'assetto delle competenze previsto dalla L.R. n. 23/1989 che aveva delegato alle Province le funzioni in materia di volontariato ecologico;

- con l'art. 15, comma 1, della L.R. 13/2015, in tutte le materie previste dal capo I del titolo II della medesima legge, vengono poste in capo alla Regione le funzioni di:

- indirizzo, anche attraverso apposite direttive;

- pianificazione e programmazione, compresa l'erogazione di contributi e benefici economici;

- sviluppo e coordinamento delle conoscenze territoriali e dei sistemi informativi;

- l'art. 16, comma 3, lett. c) della L.R. 13/2015, prevede invece che la Regione svolga, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), le funzioni già conferite alle Province ai sensi della legge regionale 3 luglio 1989, n. 23 (Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica), ad eccezione di quanto stabilito dagli artt. 6 (incarico alle Guardie Ecologiche Volontarie) e 7 (sospensione e revoca dell'incarico) della medesima legge, riferiti a funzioni attribuite alla Regione;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto "Direttiva per l'attuazione dell'art. 16, comma 3, lett. c) della L.R. n. 13/2015 in merito al servizio volontario di vigilanza ecologica" che precisa le funzioni esercitate dalla Regione e da ARPAE in tale materia;

Dato atto che tale delibera pone in capo alla Regione l'istituzione della Commissione d'esame regionale avente il compito di valutare, a conclusione di un apposito corso di formazione, l'idoneità del candidato a svolgere le funzioni di Guardia ecologica volontaria;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1988 del 13/12/2017:

- che definisce la composizione della Commissione d'esame regionale unica, operante per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, con la seguente formulazione:

- due rappresentanti del Servizio regionale competente in materia di aree protette e foreste;

- un rappresentante dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

- un esperto in materia di legislazione ambientale, su propo-

sta dei Carabinieri Forestale dell'Emilia-Romagna;

- un funzionario di Pubblica Sicurezza;

- un esperto regionale in discipline ecologiche e ambientali, scelti tra i funzionari regionali;

- un rappresentante per i Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie presenti sul territorio della regione Emilia-Romagna;

- stabilisce che:

- le funzioni di Presidente della Commissione vengono svolte dal dirigente della competente struttura regionale;

- la funzione di vice-presidente, colui che sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento, viene svolta da uno dei componenti effettivi della Commissione come indicato nell'Allegato 1 del presente atto;

Dato atto che:

- a seguito della richiesta inviata dal Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, Prot. 0255490 del 24/3/2021, ai Componenti esterni all'amministrazione regionale della Commissione d'esame regionale approvata con la citata determina n. 19637/2020 sono state proposte le sostituzioni: dei supplenti del titolare di ARPAE (comunicazione PG: n. 0350278 del 13/4/2021.), dei supplenti del titolare della segreteria della commissione (comunicazione PG. n..0364471 del 16/4/2021), del funzionario di Pubblica sicurezza e il relativo supplente (comunicazione PG. n. 0269882 del 26/3/2021), del titolare del raggruppamento delle Gel di Legambiente di Ravenna e di un suo supplente (comunicazione PG. n. 0261442 del 25/3/2021), del titolare del raggruppamento delle GEV di Piacenza (comunicazione PG n. 0263685 del 25/3/2021);

- risultano da aggiornare anche i nominativi: dei sostituti del Presidente della Commissione, dei rappresentanti del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna e dell'esperto regionale in discipline ecologiche e ambientali da scegliere tra i funzionari regionali;

Ritenuto pertanto di dover approvare una composizione della Commissione d'esame regionale unica, operante per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 4 della L.R. n. 23/1989 che tenga conto delle proposte dei soggetti esterni all'amministrazione regionale e di quelle organizzative dei componenti regionali secondo quanto rappresentato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto inoltre che:

- a seguito della nomina e prima dell'insediamento della Commissione, ciascun membro dovrà fornire apposita attestazione sull'assenza di conflitti di interessi rispetto all'attività della stessa, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della corruzione;

- il funzionamento della Commissione non deve comportare oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera

n. 450/2007” e successive modifiche e integrazioni;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza e al sistema dei controlli interni:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.;

- la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 del 28/12/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28/12/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5/1/2021 “Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale” e la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 29/3/2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi”;

- la deliberazione della Giunta regionale n.111 del 28/1/2021 recante “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023”;

- la determinazione n. 12377 del 16/7/2020, con la quale è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna e le successive determinazioni

n. 23238 del 30 dicembre 2020 e n. 5517 del 30/3/2020 che prorogano gli incarichi dirigenziali della Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente;

Vista la determinazione dirigenziale n. 19063 del 24/11/2017 “Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli art. 5 e ss. della L.241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/1993;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, di rinnovare la composizione della Commissione d'esame regionale per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 4 della L.R. n. 23/1989, determinata secondo l'articolazione prevista dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1988/2017, e descritta nell'Allegato 1 “Componenti della Commissione d'esame regionale”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che a seguito della nomina e prima dell'insediamento della Commissione, ciascun membro dovrà fornire apposita attestazione sull'assenza di conflitti di interessi rispetto all'attività della stessa, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della corruzione;

3) di dare atto che il funzionamento della Commissione non deve comportare oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

4) di trasmettere il presente provvedimento ai componenti della predetta Commissione d'esame;

5) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

6) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplate.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Gregorio

**Allegato 1 - Componenti della Commissione d'esame regionale****a) Il Presidente**

Il Presidente è individuato nel dirigente della competente struttura organizzativa regionale. In caso di assenza o di impedimento il Presidente è sostituito dai componenti di seguito individuati.

PRESIDENTE	VICE-PRESIDENTE
Gianni Gregorio	Monica Palazzini Elena Chiavegato

**b) Il Segretario**

Le funzioni di Segretario sono svolte da un funzionario di ARPAE. In caso di assenza o di impedimento il segretario è sostituito dai supplenti di seguito individuati.

Per lo svolgimento delle attività di supporto alla segreteria della Commissione d'esame potranno essere individuati alcuni collaboratori dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), sentito il Direttore Generale dell'Agenzia.

SEGRETARIO	SUPPLENTI
Donata Azzoni	Barbara Gulminelli, Maria Vittoria Magnani, Donatella Barbieri, Roberta Portaccio, Monica Giusti, Gabriele Sasdelli, Elisa Mari, Marco Dell'Acqua

**c) I componenti della Commissione d'esame**

NOMINA	COMPONENTE EFFETTIVO	COMPONENTE SUPPLENTE
Due rappresentanti del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna	Elena Chiavegato Ornella De Curtis	Maria Vittoria Biondi Massimo Caprara Emanuela Caruso Mauro Generali
Un rappresentante di ARPAE	Adalgisa Torselli	Valentina Beltrame, Mariagrazia Cacciaguerra, Stefano Renato De Donato, Paolo Maroli, Marina Mengoli, Barbara Villani, Patrizia Vitali
Un rappresentante dei Carabinieri Forestale dell'Emilia-Romagna	Aldo Terzi	Laura Guerrini Livio Pedrana
Un rappresentante di Pubblica Sicurezza	Vincenzo Frontera	Gianluca Ancarani
		Maria Vittoria Biondi

<b>Un esperto regionale in discipline ambientali ed ecologiche</b>	<b>Monica Palazzini</b>	Massimo Caprara Emanuela Caruso Ornella De Curtis Mauro Generali
--	-------------------------	---

<b>Un rappresentante per ogni Raggruppamento GEV</b>	Alla prova scritta presenzierà il componente che rappresenta il Raggruppamento del candidato. Se i candidati apparterranno a Raggruppamenti diversi, presenzieranno i componenti che li rappresentano. Alla prova orale presenzierà il solo componente del Raggruppamento di appartenenza del candidato.	
<b>RAGGRUPPAMENTO GEV</b>	<b>COMPONENTE EFFETTIVO</b>	<b>COMPONENTE SUPPLENTE</b>
<b>CGAM BOLOGNA</b>	<b>Gianni Neto</b>	Timoty Monducci Gianfranco Monducci
<b>CPGEV BOLOGNA</b>	<b>Valerio Minarelli</b>	Carlo Bertacin Mauro Cane'
<b>CPGEV PIACENZA</b>	<b>Vittorio Barberis</b>	/
<b>GEV RANGERS PIACENZA</b>	<b>Romano Romanini</b>	/
<b>GEV PARMA</b>	<b>Walter Vecchi</b>	Benedetta Pasquali Gino Matteucci
<b>GEV LEGAMBIENTE PARMA</b>	<b>Alessandra Uni</b>	Enrico Copercini Marco Dell'Acqua
<b>GEV FERRARA</b>	<b>Andrea Nieddu</b>	Claudio Casini Davide Graziani
<b>GEV LEGAMBIENTE RAVENNA</b>	<b>Marcello Baiocchi</b>	Roberto Fiorini Stefano Spada
<b>GEV FAENZA</b>	<b>Valerio Minarelli</b>	Corrado Falconi Monia Rava
<b>GEV FORLI'</b>	<b>Adamo Buitoni</b>	Magda Zignani Domenico Tognon
<b>GEV CESENA</b>	<b>Valerio Minarelli</b>	/
<b>GEV REGGIO EMILIA</b>	<b>Maria Luisa Borettini</b>	/
<b>GEV DI LEGAMBIENTE REGGIO EMILIA</b>	<b>Massimo Becchi</b>	Simone Stopazzoni Ciriaco Graziosi
<b>GEV MODENA</b>	<b>Paolo Vincenzo Filetto</b>	Mario Rossi Emanuela Vanda
<b>GEV DI LEGAMBIENTE MODENA</b>	<b>Mauro Ballabeni</b>	Gianni Manfredini Luigi Malavasi
<b>GEV RIMINI</b>	<b>Adriana Neri</b>	Gilberto Degli Innocenti Mauro Vannucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA  
6 MAGGIO 2021, N. 8264

**Integrazione della documentazione da allegare alla domanda di contributo prevista dall'avviso pubblico di cui alla DGR 601/2021, - allegato "Dichiarazione sostitutiva contributi de minimis" per l'intervento straordinario a sostegno delle imprese di pesca autorizzate al sistema draga idraulica per la pesca delle vongole "Chamelea gallina" e delle imprese acquicole per l'allevamento delle vongole "Tapes semidecussatus"**

**IL DIRIGENTE FIRMATARIO**

Vista la deliberazione della Giunta regionale 601 del 26/04/2021, avente ad oggetto "L.R. N. 12/2020 - ART. 17 - Intervento straordinario a sostegno delle imprese di pesca autorizzate al sistema draga idraulica per la pesca delle vongole "*chamelea gallina*" e delle imprese acquicole per l'allevamento delle vongole "*tapes semidecussatus*" erogato in regime "de minimis". Avviso Pubblico", il cui contenuto qui interamente si richiama;

Considerato, in particolare, che nell'Avviso Pubblico - Allegato A) "DOMANDA DI AIUTO" al punto 11) prevede che il richiedente dichiari:

*"11. di essere a conoscenza delle norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la richiesta di aiuto al settore della pesca e dell'acquacoltura, in particolare di essere informato che l'aiuto richiesto con la presente domanda è soggetto alle limitazioni e alle indicazioni contenute nel Reg. (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura, e che pertanto:*

*non ha percepito aiuti "de minimis" nell'arco di tre esercizi fiscali (esercizio in corso e due precedenti) ai sensi del citato Reg. (UE) n. 717/2014;*

*ovvero*

*ha percepito aiuti "de minimis" nell'arco di tre esercizi fiscali (esercizio in corso e due precedenti) ai sensi del citato Reg. (UE) n. 717/2014, nella somma concessa di Euro \_\_\_\_\_, come da provvedimento/i n. \_\_\_\_\_ emanato/i dall'/dalle Amministrazione/i \_\_\_\_\_*

*di non aver percepito aiuti "de minimis" nell'arco di tre esercizi fiscali (esercizio in corso e due precedenti) ai sensi del Reg (UE) n. 1407/2013*

*di non aver percepito, per gli stessi costi ammissibili, altri aiuti di Stato*

*ovvero*

*di aver percepito, per gli stessi costi ammissibili, altri aiuti di Stato nella somma concessa di Euro \_\_\_\_\_, come da provvedimento/i n. \_\_\_\_\_ emanato/i dall'/dalle Amministrazione/i \_\_\_\_\_";*

Valutato che al fine di applicare il principio della semplificazione amministrativa il servizio che si occupa di dichiarazioni "de minimis" ha elaborato una apposita dichiarazione semplificata rispetto a quanto previsto dal citato Avviso pubblico si ritiene opportuno sostituire il punto 11) della Domanda di Aiuto con l'allegato 1 parte integrante del presente atto;

Dato atto che al punto 4 del dispositivo della sopracitata D.G.R. n. 601/2021 del dispositivo stabilisce che "di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecnico-amministrative a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso oggetto di approvazione del presente atto nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca;"

Ritenuto necessario, pertanto, con il presente atto, di integrare la documentazione da presentare a supporto del progetto l'allegato 1) parte integrante del presente atto al fine di semplificare la dichiarazione relativa al "de minimis" in sostituzione della dichiarazione di cui al punto 11 dell'allegato A) "Domanda di Contributo" di cui alla citata DD.G.R. n. 601/2021;

Viste:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136";

Visto l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2015, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6

luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e succ. mod.;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2021-2023", ed in particolare l'allegato D) recante "LA DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI 2021 - 2023";

Dato atto che si è provveduto alla pubblicazione di quanto previsto dagli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i;

Viste:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste altresì:

- la determinazione n. 5624 del 30 marzo 2021 recante "Proroga degli incarichi dirigenziali e ad interim



nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca" con la quale sono stati ulteriormente prorogati fino al 31 maggio 2021 gli incarichi dirigenziali in scadenza;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### D E T E R M I N A

1. prevede, al fine di semplificare la dichiarazione relativa al "de minimis", che la documentazione da presentare a supporto della "Domanda di contributo" di cui alla D.G.R. n. 601/2021 sia integrata dall'allegato 1) parte integrante del presente atto, in sostituzione della dichiarazione di cui al punto 11 dell'allegato A) "Domanda di Contributo" di cui alla citata D.G.R. n. 601/2021;
2. di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione in applicazione dell'art. 26 comma 1;
3. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

Vittorio Elio Manduca

Allegato 1)

**Dichiarazione sostitutiva contributi de minimis**

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, DPR n. 445/2000).

*La dichiarazione relativa ai contributi "de minimis", dovrà essere aggiornata dal beneficiario con eventuali modifiche intercorse dopo la presentazione della domanda di sostegno nel più breve tempo possibile*

\_I\_ sottoscritt\_ (nome e cognome) \_\_\_\_\_  
 nat\_ a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 residente a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 C.F. \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ dell'impresa \_\_\_\_\_

**preso atto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L. 352, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

**DICHIARA**relativamente alla situazione societaria **successivamente** alla data di presentazione della domanda:

di essere:

- Microimpresa;  
 Piccola impresa (escluse microimprese);  
 Media impresa;  
 Grande impresa ;

**dichiara inoltre che**

- l'impresa è autonoma;  
 l'impresa presenta legami di associazione e/o l'impresa presenta legami di collegamento, e si indicano le denominazione e le partite iva delle altre :

.....  
 .....  
 .....  
 .....

Luogo e data Timbro e firma beneficiario

\_\_\_\_\_

l'allegato va sottoscritto digitalmente

**Documento firmato digitalmente oppure allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità o firmato digitalmente**

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 11 MAGGIO 2021, N. 8576

**Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e SADEL S.p.A. - L.R. n.14/2014, art. 6 (DGR n. 1304/2020; DGR n. 480/2021)**

## IL RESPONSABILE

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014, n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare, l’art. 6 della parte II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

Viste, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1304/2020, “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2020 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n.14/2014. Approvazione”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. **480/2021** avente ad oggetto “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2020 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n.14/2014 (delibera di giunta regionale n. 1304/2020). Approvazione graduatoria”, con la quale sono stati approvati l’elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e l’identificazione dei progetti finanziabili, l’elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

Preso atto che la citata deliberazione n. 1304/2020, al punto 9) del dispositivo, stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approva i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema allegato al Bando approvato con la medesima deliberazione n. 1304/2020, procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- procede dalla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Premesso che in data **29/4/2021** si è provveduto, tramite l’applicativo Sfinge2020, a trasmettere all’impresa **SADEL S.p.A.** la determinazione n. **7688/2021**, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. **480/2021**;

Ritenuto di:

- procedere all’approvazione, come disposto dalla deliberazione 1304/2020, dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese, che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **SADEL S.p.A.** e riportato all’Allegato I che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **SADEL S.p.A.** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n.136” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- l’art.12 “Istituzione dell’Organismo strumentale per gli interventi europei” della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile, nonché la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamate infine le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2189/2015 avente ad oggetto “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;

- n. 56/2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 270/2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 avente ad oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702/2016 avente ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107/2016 avente ad oggetto “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1681/2016 avente ad oggetto “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 1122 del 31/1/2017 “Nuovo assetto organizzativo con decorrenza 1/2/2017, riassegnazione di alcune Posizioni Organizzative”;

- n. 1174 del 31/1/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

Richiamata, infine, la determinazione n. 1031 del 22/1/2021 ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento del Servizio attrattività e internazionalizzazione”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto  
determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1304/2020, ad approvare lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **SADEL S.p.A.** come riportato all’Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;
2. di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l’accordo di cui al punto 1 a **SADEL S.p.A.**, successivamente di sottoscriverlo e di acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;
3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ruben Sacerdoti

**Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese****(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)****Sottoscritto digitalmente****Tra:**

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito "Regione");

e

la Società **SADEL s.p.a.** (qui di seguito "Impresa") con sede legale in **Via Marino Serenari n.1 - 40013 – Castel Maggiore (BO)**, capitale sociale versato Euro **633.449,00** Partita IVA **00694951203** e Codice Fiscale n. **04053970374** Iscritta al Registro delle Imprese di **Bologna**;

**Premesso che:**

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito "Giunta") n. 1304/2020, è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse

l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione all'approvazione e stipula dei singoli accordi

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

### **Articolo 1**

#### **Recepimento delle premesse e degli allegati**

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

### **Articolo 2**

#### **Oggetto dell'Accordo**

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 480/2021, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso la sede operativa dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuata in **Via Marino Serenari n.1 - 40013 – Castel Maggiore (BO)**. Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non finanziabili) pari a euro **2.151.318,00**.

Lo scopo del Programma, denominato "**INNOVATIVO SISTEMA DI SEGNALAMENTO FERROVIARIO**" è quello di realizzare i progetti di cui

alla tabella “progetti oggetto dell’Accordo”, con l’impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l’anno a regime pari a **22** unità lavorative (ULA), di cui **14** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori. L’occupazione addizionale è la media dei nuovi addetti creati nell’unità locale nell’anno a regime rispetto a quelli già attivi in Emilia-Romagna al 05/10/2020, e, in ogni caso, deve essere incrementale rispetto ad altri interventi realizzati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 eventualmente in essere.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

**TABELLA “Progetti oggetto del programma di investimento”**

	<b>Tipologia di intervento/progetto</b>	<b>Investimento ammissibile (Euro)*</b>	<b>Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*</b>	<b>Da realizzarsi entro GG/MM/AA</b>
<b>B</b>	<b>Progetti di Ricerca e Sviluppo “Innovativo Sistema di Segnalamento Ferroviario”</b>	<b>Ricerca industriale 1.796.725,52</b>	<b>987.010,88</b>	<b>31/12/2022</b>
		<b>Sviluppo sperimentale 354.592,48</b>		
	<b>Totale Progetti di Ricerca e Sviluppo</b>	<b>2.151.318,00</b>	<b>987.010,88</b>	<b>31/12/2022</b>
	<b>Totale progetti</b>	<b>2.151.318,00</b>	<b>987.010,88</b>	<b>31/12/2022</b>

\* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 480/2021

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio allegati.

### **Articolo 3**

#### **Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo**

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:
  - a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 14, comma 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento la data di quietanza dell'ultima spesa ammissibile sostenuta);
  - b. realizzare il progetto che compone il programma di investimento secondo quanto descritto nel "progetto di dettaglio", trasmesso dall'impresa e acquisito agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2021/83191**, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa;
  - c. il Programma di investimento, oggetto di contributo, dovrà terminare entro il 31 dicembre 2022. Il programma si intende completato alla data di quietanza della ultima spesa ammissibili;
  - d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
  - e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:
    - a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di marketing e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere



- la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
- documentare entro il termine dell'anno a regime che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
  - adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
- f. comunicare a mezzo PEC al R.U.P. (Resp. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione) della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, qualora si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "norme per il diritto al lavoro dei disabili" per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);
- g. prendere piena conoscenza dei manuali di rendicontazione, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:
1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato

d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre precedente, oltre a tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;

2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, entro il **15 febbraio**;
- h. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
- i. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
- j. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 e comunque entro il territorio regionale;
- k. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite in situ;
- l. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal

Programma;

- m. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
- n. conservare per 5 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- o. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

2. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. **480/2021**, per l'ammontare complessivo di Euro **987.010,88** (cifra indicativa), come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame della rendicontazione presentata ai sensi del Manuale per la rendicontazione e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario;
- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e

occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015;

- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

#### **Articolo 4**

##### **Gestione dell'Accordo e variazioni**

L'obiettivo occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 19 del Bando.

L'impresa potrà chiedere una proroga alla durata del programma di massimo 12 mesi per perfezionamento del solo piano occupazionale.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino

variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca, andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni del Manuale di rendicontazione di riferimento. Eventuale revoca, rinuncia, rideterminazione del budget di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali.

Qualora, relativamente a uno o più progetti, in presenza di una spesa ammissibile inferiore a quella approvata, il relativo contributo ecceda i massimali o i livelli di intensità previsti dal bando si provvederà ad una sua rideterminazione, al fine di riportarlo entro i limiti. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso sarà riportata al valore ammesso.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino,

anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

### **Articolo 5**

#### **Monitoraggio e Controlli**

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, nelle modalità e nei tempi indicati nelle regole di rendicontazione, volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di

assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricata l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e nei 5 anni successivi al completamento, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce

acconto;

- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazioni generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi previsti obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” all’art. 1 comma 125.

#### **Articolo 6**

##### **Risoluzione dell’Accordo e revoca dei contributi**

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell’art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l’obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell’accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell’accordo, secondo quanto previsto all’art. 2 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio od interruzione del programma, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- c. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;



- d. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- e. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- f. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- g. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- h. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n 480/2021 fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo;
- i. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- j. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5 dell'Accordo;
- k. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
- l. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli

occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento superiore al 50%;

m. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 dell'Accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;

n. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125 in materia di trasparenza nel Sistema delle erogazioni pubbliche e richiamati nell'art. 22 del bando.

o. in tutti i casi qui non esplicitamente richiamati ma previsti dal presente accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo a fondo perduto, maggiorato di interessi al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;

b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia Romagna responsabile per il bando;

- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento fino al 50%. La revoca parziale del contributo concesso su tutti i progetti sarà proporzionale allo scostamento percentuale in diminuzione;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

#### **Articolo 7**

##### **Divieto di cumulo delle agevolazioni**

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto e con le agevolazioni concesse a titolo "*de minimis*".

#### **Articolo 8**

##### **Imposte e tasse**

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico

dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

#### **Articolo 9**

##### **Durata dell'Accordo**

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende la presentazione della richiesta di saldo del contributo dell'ultimo progetto realizzato.

#### **Articolo 10**

##### **Foro competente**

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

#### **Articolo 11**

##### **Disposizioni generali e finali**

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come " POR FESR 2014-2020 POR FSE 2014-2020 - ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE -



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 31 DICEMBRE 2019, N. 23806

**Finanziamento a favore degli Istituti scolastici per la realizzazione dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale - L.R. n. 5/2011 e s.m.i. - a.s. 2019/2020 - in attuazione della D.G.R. n.2123/2019 - Primo provvedimento. Accertamento entrate**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota prot. n. NP/2019/34575 del 13/12/2019, dal Direttore generale, Morena Diazzi, a sua volta sostituito nelle funzioni dal Responsabile del Servizio Affari generali e giuridici, Roberta Zannini

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento a favore di n.50 dei n.71 Istituti professionali di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.2123/2019, per complessivi euro 2.797.561,00 come riportato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rinviando il finanziamento a favore dei restanti n.21 Istituti all'avvenuta acquisizione del DURC e, per il solo Istituto Salesiano della Beata Vergine di San Luca, della documentazione antimafia di cui al Dlgs n.159/2011 e ss.mm.ii.;

2. di impegnare la somma complessiva di Euro 2.797.561,00 registrata al n. 1668 di impegno sul capitolo n.75663 - "Assegnazione alle Autonomie scolastiche per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previ-

sione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2301/2018 e successivo aggiornamento;

3. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

2020 - Missione 15 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.01.002 - COFOG 09.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040101002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 2., quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la somma di Euro 2.797.561,00 registrata al n.478 di accertamento sul capitolo 2979 - "Assegnazione dello Stato per il finanziamento dell'obbligo di frequenza di attività formative (art.68, L.17 maggio 1999, n.144)", del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n.2123/2019 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di provvedere infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n.33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto;

8. di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Zannini

Rif. PA	Cod. org.	Istituzione scolastica	CUP	Totale risorse	Capitolo 75663
2019-BOIS012005	290	I.I.S. PAOLINI - CASSIANO DA IMOLA	E29E19000980001	38.875,00	38.875,00
2019-BORC03000L	1322	IPSAS ALDROVANDI-RUBBIANI	E39E19001270001	139.030,00	139.030,00
2019-BOIS009009	1323	I.I.S. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	E19E19000870001	14.216,00	14.216,00
2019-BOIS02400B	1328	I.I.S. MALPIGHI	E39E19001280001	49.541,00	49.541,00
2019-BOIS00100P	1330	I.I.S. MARIA MONTESSORI - L.DA VINCI	E29E19000980001	2.337,00	2.337,00
2019-BOIS00600T	1333	I.I.S. ARRIGO SERPIERI	E39E19001240001	39.943,00	39.943,00
2019-BOIS00300A	1558	I.I.S. GIORDANO BRUNO	E29E19000980001	75.036,00	75.036,00
2019-BOIS02100X	4844	I.I.S. LUIGI FANTINI	E29E19001000001	34.040,00	34.040,00
2019-MOIS004004	5065	I.I.S. G. A. CAVAZZI	E79E19000890001	31.887,00	31.887,00
2019-MORC08000G	5069	I.P. "CATTANEO - DELEDDA"	E99E19000830001	80.045,00	80.045,00
2019-MOIS017006	5071	I.I.S. A. FERRARI	E59E19001070001	78.631,00	78.631,00
2019-MOIS003008	5089	I.I.S. ANTONIO MEUCCI	E99E19000800001	26.551,00	26.551,00
2019-FORF040008	6049	I.P. "RUFFILLI"	E69E19001490001	47.060,00	47.060,00
2019-RARH020004	6063	I.P. ALBERGHIERO P.ARTUSI	E79E19000850001	21.770,00	21.770,00
2019-FEIS00100D	6065	I.I.S. RITA LEVI MONTALCINI	E99E19000770001	12.271,00	12.271,00
2019-FEIS008008	6066	I.I.S. REMO BRINDISI	E59E19000990001	60.718,00	60.718,00
2019-PCIS00400E	6069	I.I.S. ENRICO MATTEI	E19E19000900001	25.196,00	25.196,00
2019-FEIS01300Q	6079	I.I.S. EINAUDI	E79E19000830001	28.812,00	28.812,00
2019-RAIS003007	6432	I.I.S. POLO TECNICO-PROFESSIONALE DI LUOGO	E49E19001220001	63.711,00	63.711,00

2019-RERCO1000P	6433	IPSC FILIPPO RE	E89E19001090001	85.451,00	85.451,00
2019-RNRH030001	6443	I.P.S.S.A.R. S. P. MALATESTA	E99E19000750001	91.606,00	91.606,00
2019-REISO0900L	6449	I.I.S. A.ZANELLI	E89E19001120001	35.918,00	35.918,00
2019-PRISO0100X	6479	I.I.S. ZAPPA-FERMI	E69E19001510001	56.343,00	56.343,00
2019-FOISO0900L	6488	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE BARACCA	E69E19001480001	10.240,00	10.240,00
2019-RAISO0700E	6492	I.I.S. TECNICO INDUSTRIALE E PROFESSIONALE L.BUCCI	E29E19001030001	37.910,00	37.910,00
2019-FORF03000N	6708	I.P.S. "VERSARI/MACRELLI"	E19E19000880001	100.346,00	100.346,00
2019-REVC01000A	6797	CONVITTO NAZIONALE STATALE RINALDO CORSO	E49E19001210001	100.615,00	100.615,00
2019-REISO0800R	6798	I.I.S. A.MOTTI	E89E19001130001	48.587,00	48.587,00
2019-REISO1100L	6812	I.S. NOBILI	E89E19001110001	76.435,00	76.435,00
2019-RARCO7000X	6833	I. P. "OLIVETTI - CALLEGARI"	E69E19001500001	52.607,00	52.607,00
2019-FOISO01002	8236	I.I.S. MARIE CURIE	E39E19001300001	37.160,00	37.160,00
2019-BOISO1900X	8365	I.I.S. ALDINI VALERIANI	E39E19001250001	51.931,00	51.931,00
2019-REISO14004	8985	CASTELNOVO NE' MONTI - ISTITUTO SUPERIORE NELSON MAND	E89E19001150001	67.066,00	67.066,00
2019-BOISO2300G	9145	I.I.S. BELLUZZI-FIORAVANTI	E39E19001220001	47.487,00	47.487,00
2019-FEISO11004	9146	I.I.S. O.VERGANI	E79E19000870001	134.457,00	134.457,00
2019-FOISO1100L	12297	I.I.S.S PASCAL-COMANDINI	E19E19000890001	50.333,00	50.333,00
2019-MOISO1900T	8732	A.VOLTA LICEO E TECNICO - I.I.S. A. VOLTA	E89E19001190001	47.285,00	47.285,00
2019-MOISO0200C	5088	I.I.S. PRIMO LEVI	E59E19001020001	84.607,00	84.607,00



2019-PCIS001003	6611	IS ALESSANDRO VOLTA	E29E19001040001	19.207,00	19.207,00
2019-PCIS00300P	8284	I.S. G. D. ROMAGNOSI	E39E19001340001	26.631,00	26.631,00
2019-PCIS006006	6084	I.S. GIUGIELMO MARCONI	E39E19001330001	14.871,00	14.871,00
2019-PCIS00200V	6687	I.I.S. G. RAINERI - G. MARCORA	E39E19001320001	129.282,00	129.282,00
2019-REIS00400D	6677	IS SILVIO D'ARZO	E29E19001010001	70.725,00	70.725,00
2019-REIS00300N	6736	I.I.S. P. GOBETTI	E69E19001460001	65.773,00	65.773,00
2019-FEIS01400G	6694	I.I.S. F.LLI TADDIA	E29E19000980001	35.272,00	35.272,00
2019-RARC060009	6517	I. P. "PERSOLINO-STROCCHI"	E29E19000980001	84.894,00	84.894,00
2019-RNIS00200N	6058	I.I.S. P. GOBETTI - A. DE GASPERI	E39E19001270001	24.995,00	24.995,00
2019-RNRH01000Q	6085	I.P.S.S.A.R. S.SAVIOLI	E19E19000870001	103.538,00	103.538,00
2019-RNR1010007	6059	I.P.S.I.A. L.B.ALBERTI	E39E19001280001	51.157,00	51.157,00
2019-RNIS006001	6067	I.S.I.S.S. L. EINAUDI - R. MOLARI	E59E19000970001	85.162,00	85.162,00
<b>Totale complessivo</b>				<b>2.797.561,00</b>	<b>2.797.561,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 30 GENNAIO 2020, N. 1616

**Finanziamento a favore degli Istituti professionali per la realizzazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale - L.R. n. 5/2011 e s.m.i. - a.s. 2019/2020 - in attuazione della D.G.R. n.2123/2019 - Secondo provvedimento. Accertamento entrate**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento a favore di n.7 Istituti professionali di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.2123/2019, per complessivi euro 513.714,00 come riportato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rinviando il finanziamento a favore dei restanti n.14 Istituti ad un proprio successivo provvedimento;

2. di impegnare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 513.714,00 ad integrazione del n.1668 di impegno assunto con precedente propria Determinazione n.23806 del 31/12/2019 sul Capitolo n.75663 - "Assegnazione alle Autonomie scolastiche per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2020 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2386/2019;

3. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e

ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

2020

Capitolo 75663 - Missione 15 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.01.002 - COFOG 09.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040101002 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 2., quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la somma di Euro 513.714,00 ad integrazione del n. 478 di accertamento assunto con precedente propria Determinazione n.23806 del 31/12/2019 sul Capitolo 2979 - "Assegnazione dello Stato per il finanziamento dell'obbligo di frequenza di attività formative (art.68, L.17 maggio 1999, n.144)", del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.2386/2019;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n.2123/2019 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013;

8. di pubblicare altresì il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

<b>Soggetti Attuatori - Enti Amministrazione Centrale</b>					
<b>Rif. PA</b>	<b>Cod. org.</b>	<b>Istituti professionali</b>	<b>CUP</b>	<b>Totale risorse</b>	<b>Capitolo 75663</b>
2019-BOIS02200Q	15115	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI	E89E19001100001	93.294,00	93.294,00
2019-BOIS01400R	1320	I.I.S. F. ALBERGHETTI	E29E19000990001	56.827,00	56.827,00
2019-FEIS00700C	6442	I.I.S. G. CARDUCCI	E79E19000840001	10.054,00	10.054,00
2019-PRRI010009	6091	IPSA PRIMO LEVI	E99E19000780001	101.562,00	101.562,00
2019-PRIS006003	6081	I.I.S. MAGNAGHI-SOLARI	E59E19001000001	127.311,00	127.311,00
2019-RARH01000D	6783	I.P.S.E.O.A. CERVIA "TONINO GUERRA"	E89E19001160001	27.608,00	27.608,00
2019-BORH050003	12939	IPSAR LUIGI VERONELLI	E89E19001080001	97.058,00	97.058,00
<b>Totale Enti Amministrazione Centrale</b>				<b>513.714,00</b>	<b>513.714,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 25 FEBBRAIO 2021, N. 3371

**Finanziamento a favore degli istituti professionali per la realizzazione dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale IEFP- L.R. n. 5/2011 e s.m.i. - a.s. 2020/2021 - in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.97/2021 - Primo provvedimento. Accertamento entrate**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa:

1. di procedere al finanziamento a favore di n.29 Istituti professionali di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.97/2021, per complessivi euro 1.824.621,00 come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rinviando il finanziamento dei restanti n.41 Istituti professionali ad un proprio successivo provvedimento, al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva;

2. di impegnare, secondo quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 1.824.621,00 come di seguito specificato:

– quanto ad euro 1.768.776,00 registrati al n. 2993 di impegno sul Capitolo n.U75663 - “Assegnazione alle Autonomie scolastiche per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali”;

– quanto ad euro 55.845,00 registrati al n. 2994 di impegno sul Capitolo n.U75664 – “Assegnazione agli Enti di formazione per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art.68, L.17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.lgs 15 aprile 2005, n.76) – Mezzi statali.”,

del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di pre-

visione 2021 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ.mod.;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato Decreto, sono le seguenti:

2021

Capitolo 75663 - Missione 15 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.01.002 - COFOG 09.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040101002- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75664 - Missione 15 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 09.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 2., quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la somma di euro 1.824.621,00 al n. 643 di accertamento sul Capitolo 2979 - “Assegnazione dello Stato per il finanziamento dell'obbligo di frequenza di attività formative (art.68, L.17 maggio 1999, n.144)”, del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n.97/2021 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di provvedere agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

<b>Soggetti Attuatori: Enti Amministrazione Centrale</b>						
<b>Rif.PA</b>	<b>Cod. org.</b>	<b>Istituzione scolastica</b>	<b>CUP</b>	<b>Totale risorse</b>	<b>Capitolo 75663</b>	
2021-BOIS012005	290	I.I.S. PAOLINI - CASSIANO DA IMOLA	E29C21000310001	32.876,00	32.876,00	
2021-BOIS01400R	1320	I.I.S. F. ALBERGHETTI	E29C21000300001	69.432,00	69.432,00	
2021-BORC03000L	1322	IPSASALDROVANDI-RUBBIANI	E39C21000260001	193.258,00	193.258,00	
2021-BOIS009009	1323	I.I.S. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	E19C21000280001	9.633,00	9.633,00	
2021-BOIS00600T	1333	I.I.S. ARRIGO SERPIERI	E39C21000300001	36.474,00	36.474,00	
2021-BOIS00300A	1558	I.I.S. GIORDANO BRUNO	E59C21000230001	69.470,00	69.470,00	
2021-MOIS017006	5071	I.I.S. A. FERRARI	E59C21000250001	89.310,00	89.310,00	
2021-MOIS00800B	5080	I.I.S. GALILEO GALILEI	E89C21000300001	59.551,00	59.551,00	
2021-FORF040008	6049	I.P. "RUFFILLI"	E69C21000260001	47.961,00	47.961,00	
2021-RNR1010007	6059	I.P. S.I.A. L.B. ALBERTI	E99C21000410001	60.581,00	60.581,00	

2021-FEIS00100D	6065	I.I.S. RITALEVI MONTALCINI	E99C21000320001	5.111,00	5.111,00
2021-FEIS008008	6066	I.I.S. REMO BRINDISI	E59C21000240001	38.933,00	38.933,00
2021-PCIS00400E	6069	I.I.S. MATTEI	E19C21000320001	28.632,00	28.632,00
2021-RNRH01000Q	6085	I.P.S.S.A.R. S.SAVIOLI	E89C21000400001	49.188,00	49.188,00
2021-RAIS003007	6432	I.I.S. POLO TECNICO-PROFESSIONALE DI LUOGO	E49C21000290001	78.385,00	78.385,00
2021-REIS00900L	6449	I.I.S. AZANELLI	E89C21000390001	31.960,00	31.960,00
2021-RAIS00700E	6492	I.T.I.P. L.BUCCI	E29C21000350001	47.379,00	47.379,00
2021-RARC060009	6517	I. P. PERSOLINO -STROCCHI	E29C21000340001	125.844,00	125.844,00
2021-FEIS01400G	6694	I.I.S. F.LLI TADDIA	E39C21000340001	17.827,00	17.827,00
2021-FORF03000N	6708	I.P.S. "VERSARI/MACRELLI"	E19C21000290001	73.697,00	73.697,00
2021-REVC01000A	6797	CONVITTO NAZIONALE STATALE RINALDO CORSO	E49C21000300001	128.537,00	128.537,00

2021-REIS01100L	6812	I.S. NOBILI	E89C21000370001	110.663,00	110.663,00
2021-FOIS001002	8236	I.I.S. MARIE CURIE	E39C21000330001	18.702,00	18.702,00
2021-BOIS01900X	8365	I.I.S. ALDINI VALERIANI-SIRANI	E39C21000270001	101.954,00	101.954,00
2021-RNIS00300D	9143	I.S.I.S.S. "TONINO GUERRA" POLOS.NOVAFELTRIA	E99C21000400001	38.188,00	38.188,00
2021-BOIS02300G	9145	I.I.S. BELLUZZI-FIORAVANTI	E39C21000280001	48.323,00	48.323,00
2021-FEIS011004	9146	I.I.S. O.VERGANI	E79C21000410001	67.132,00	67.132,00
2021-BORH050003	12939	IPSAR LUGI VERONELLI	E89C21000280001	89.775,00	89.775,00
<b>Totale Enti Amministrazione Centrale</b>				<b>1.768.776,00</b>	<b>1.768.776,00</b>

<b>Soggetto Attuatore: Ente</b>					
<b>Rif.PA</b>	<b>Cod. org.</b>	<b>Istituzione scolastica</b>	<b>CUP</b>	<b>Totale risorse</b>	<b>Capitolo 75664</b>
2021-BOR103500C	6603	ISTITUTO SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA	E39C21000310001	55.845,00	55.845,00

<b>Totale Complessivo</b>
---------------------------

<b>1.824.621,00</b>
---------------------

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 4 MARZO 2021, N. 3809

**Finanziamento a favore degli Istituti professionali per la realizzazione dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale IEFP- L.R. n. 5/2011 e s.m.i. - a.s. 2020/2021 - in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.97/2021 - Secondo Provvedimento. Accertamento entrate**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere al finanziamento a favore di n. 19 Istituti professionali di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.97/2021, per complessivi euro 862.052,00 come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rinviando il finanziamento dei restanti n.22 Istituti professionali ad un proprio successivo provvedimento, al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva;

2. di impegnare, secondo quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 862.052,00 ad integrazione del n.2993 di impegno assunto con precedente propria Determinazione n.3371/2021 sul Capitolo U75663 - "Assegnazione alle Autonomie scolastiche per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ. mod.;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011, la stringa concer-

nente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

2021

Capitolo 75663 - Missione 15 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.01.01.002 - COFOG 09.3 - Trans. UE 8 - SIO-PE 1040101002 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 2., quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la somma di euro 862.052,00 integrando il n.643 di accertamento assunto con precedente propria Determinazione n.3371/2021 sul Capitolo 2979 - "Assegnazione dello Stato per il finanziamento dell'obbligo di frequenza di attività formative (art.68, L.17 maggio 1999, n.144)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n.97/2021 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di provvedere agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani



Soggetti Attuatori: Enti Amministrazione Centrale							
Rif.PA	Cod. org.	Istituzione scolastica	CUP	Totale risorse	Capitolo 75663		
2021-BOIS00100P	1330	IS MARIA MONTESSORI - L.DA VINCI	E59C21000220001	3.909,00	3.909,00		
2021-BOIS02200Q	1515	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI	E89C21000290001	58.970,00	58.970,00		
2021-BOIS02100X	4844	I.I.S. LUIGI FANTINI	E29C21000320001	9.822,00	9.822,00		
2021-RARH020004	6063	P.ARTUSI "ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO"	E79C21000470001	11.392,00	11.392,00		
2021-RNIS006001	6067	I.S.I.S.S. L. EINAUDI – R. MOLARI	E49C21000310001	34.264,00	34.264,00		
2021-FEIS01300Q	6079	IST. DI IST. SUP. EINAUDI	E79C21000420001	31.898,00	31.898,00		
2021-PCIS006006	6084	IS. GUGLIELMO MARCONI	E39C21000370001	12.716,00	12.716,00		
2021-RERC01000P	6433	IPSC FILIPPO RE	E89C21000360001	116.484,00	116.484,00		
2021-FEIS00700C	6442	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G. CARDUCCI	E79C21000430001	9.756,00	9.756,00		
2021-RNRH030001	6443	I.P.S.S.A.R. S. P. MALATESTA	E99C21000420001	50.407,00	50.407,00		

2021-FOIS00900L	6488	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE BARACCA	E69C21000270001	15.985,00	15.985,00
2021-REIS00400D	6677	ISTITUTO SUPERIORE "SILVIO D'ARZO"	E29C21000360001	76.485,00	76.485,00
2021-REIS00300N	6736	P.GOBETTI ISTITUTO SUPERIORE	E69C21000300001	91.236,00	91.236,00
2021-REIS00800R	6798	IS A.MOTTI	E89C21000380001	28.156,00	28.156,00
2021-RARCO7000X	6833	I. P. S. "A. OLIVETTI – C. CALLEGARI"	E69C21000290001	50.577,00	50.577,00
2021-PCIS00300P	8284	I.I.S. GIANDOMENICO ROMAGNOSI	E39C21000360001	15.554,00	15.554,00
2021-RERF070004	8733	IP SER. E IND. MARIO CARRARA	E89C21000350001	133.518,00	133.518,00
2021-REIS014004	8985	I.S. CASTELNOVO NEI MONTI	E99C21000390001	81.361,00	81.361,00
2021-FOIS01100L	12297	I.I.S.S. PASCAL-COMANDINI	E19C21000300001	29.562,00	29.562,00
<b>Totale Enti Amministrazione Centrale</b>				<b>862.052,00</b>	<b>862.052,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 12 MARZO 2021, N. 4305

**Finanziamento a favore degli istituti professionali per la realizzazione dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale IEFP- L.R. n. 5/2011 e s.m.i. - a.s. 2020/2021 - in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.97/2021 - Terzo provvedimento. Accertamento entrate**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere al finanziamento a favore di n.6 Istituti professionali di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.97/2021, per complessivi euro 410.055,00 come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rinviando il finanziamento dei restanti n.16 Istituti professionali ad un proprio successivo provvedimento, al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva;

2. di impegnare, secondo quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 410.055,00 ad integrazione del n.2993 di impegno assunto con precedente propria Determinazione n.3371/2021 sul Capitolo U75663 - "Assegnazione alle Autonomie scolastiche per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ. mod.;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

2021

Capitolo 75663 - Missione 15 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.01.01.002 - COFOG 09.3 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040101002 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 2., quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la somma di euro 410.055,00 integrando il n.643 di accertamento assunto con precedente propria Determinazione n.3371/2021 sul Capitolo 2979 - "Assegnazione dello Stato per il finanziamento dell'obbligo di frequenza di attività formative (art.68, L.17 maggio 1999, n.144)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n.97/2021 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

<b>Soggetti Attuatori: Enti Amministrazione Centrale</b>						
<b>Rif.PA</b>	<b>Cod. org.</b>	<b>Istituzione scolastica</b>	<b>CUP</b>	<b>Totale risorse</b>	<b>Capitolo 75663</b>	
2021-MORC08000G	5069	I.P. "CATTANEO DELEDDA"	E99C21000360001	38.451,00	38.451,00	
2021-MOIS00600Q	5072	I.I.S. GIUSEPPE LUOSI	E89C21000310001	27.564,00	27.564,00	
2021-MOIS00200C	5088	I.I.S. PRIMOLEVI	E59C21000260001	94.737,00	94.737,00	
2021-MOIS011007	5090	I.I.S. LAZZARO SPALLANZANI	E19C21000310001	22.121,00	22.121,00	
2021-PCIS00200V	6687	I.I.S. G.RAINERI - G. MARCORA	E39C21000350001	162.791,00	162.791,00	
2021-MOIS01900T	8732	I.I.S. A. VOLTA	E89C21000320001	64.391,00	64.391,00	
<b>Totale Enti Amministrazione Centrale</b>				<b>410.055,00</b>	<b>410.055,00</b>	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 24 MARZO 2021, N. 5108

**Finanziamento a favore degli Istituti professionali per la realizzazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale IEFP - L.R. n. 5/2011 e s.m.i. - a.s. 2020/2021 - in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.97/2021 - Quarto provvedimento. Accertamento entrate**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere al finanziamento a favore di n.5 Istituti professionali di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.97/2021, per complessivi euro 341.419,00 come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rinviando il finanziamento dei restanti n.11 Istituti professionali ad un proprio successivo provvedimento, al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva;

2. di impegnare, secondo quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 341.419,00 ad integrazione del n.2993 di impegno assunto con precedente propria Determinazione n.3371/2021 sul Capitolo U75663 - "Assegnazione alle Autonomie scolastiche per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ. mod.;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011, la stringa concer-

nente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

2021

Capitolo 75663 - Missione 15 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.01.01.002 - COFOG 09.3 - Trans. UE 8 - SIO-PE 1040101002 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 2., quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la somma di euro 341.419,00 integrando il n.643 di accertamento assunto con precedente propria Determinazione n.3371/2021 sul Capitolo 2979 - "Assegnazione dello Stato per il finanziamento dell'obbligo di frequenza di attività formative (art.68, L.17 maggio 1999, n.144)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n.97/2021 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

<b>Soggetti Attuatori: Enti Amministrazione Centrale</b>						
<b>Rif.PA</b>	<b>Cod. org.</b>	<b>Istituzione scolastica</b>	<b>CUP</b>	<b>Totale risorse</b>	<b>Capitolo 75663</b>	
2021-PRIS00400B	4820	I.I.S. PIETRO GIORDANI	E99C21000380001	85.694,00	85.694,00	
2021-MOIS003008	5089	I.I.S. ANTONIO MEUCCI	E99C21000340001	13.272,00	13.272,00	
2021-PRIS006003	6081	I.I.S. MAGNAGHI-SOLARI	E59C21000280001	143.888,00	143.888,00	
2021-PRIS00800P	6474	I.I.S. "CARLO EMILIO GADDA"	E89C21000340001	63.250,00	63.250,00	
2021-PRIS00100X	6479	I.I.S. ZAPPA-FERMI	E69C21000280001	35.315,00	35.315,00	
<b>Totale Enti Amministrazione Centrale</b>				<b>341.419,00</b>	<b>341.419,00</b>	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 13 APRILE 2021, N. 6440

**Finanziamento a favore degli Istituti professionali per la realizzazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale IEFP- L.R. n. 5/2011 e s.m.i. - a.s. 2020/2021 - in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.97/2021 - Quinto provvedimento. Accertamento entrate**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere al finanziamento a favore di n.2 Istituti professionali, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.97/2021, per complessivi euro 240.584,00 come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rinviando il finanziamento dei restanti n.9 Istituti professionali ad un proprio successivo provvedimento, al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva;

2. di impegnare, secondo quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 240.584,00 ad integrazione del n.2993 di impegno assunto con precedente propria Determinazione n.3371/2021 sul Capitolo U75663 - "Assegnazione alle Autonomie scolastiche per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ. mod.;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011, la stringa concer-

nente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

2021

Capitolo 75663 - Missione 15 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.01.002 - COFOG 09.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040101002- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 2., quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la somma di euro 240.584,00 integrando il n.643 di accertamento assunto con precedente propria Determinazione n.3371/2021 sul Capitolo 2979 - "Assegnazione dello Stato per il finanziamento dell'obbligo di frequenza di attività formative (art.68, L.17 maggio 1999, n.144)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n.97/2021 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

<b>Soggetto Attuatore: Ente Amministrazione Centrale</b>					
<b>Rif.PA</b>	<b>Cod. org.</b>	<b>Istituzione scolastica</b>	<b>CUP</b>	<b>Totale risorse</b>	<b>Capitolo 75663</b>
2021-RNIS00200N	6058	I.I.S.S. P. GOBETTI	E69C21000310001	8.030,00	8.030,00
2021-MORIO30007	8062	I.P.I.A. GIANCARLO VALLAURI	E99C21000330001	232.554,00	232.554,00
<b>Totale Enti Amministrazione Centrale</b>				<b>240.584,00</b>	<b>232.554,00</b>



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 29 APRILE 2021, N. 7728

**Finanziamento a favore degli Istituti professionali per la realizzazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale IEFP- L.R. n. 5/2011 e s.m.i. - a.s. 2020/2021 - in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.97/2021 - Sesto provvedimento. Accertamento entrate**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere al finanziamento a favore di n.4 Istituti professionali, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.97/2021, per complessivi euro 82.839,00 come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rinviando il finanziamento dei restanti n.5 Istituti professionali ad un proprio successivo provvedimento, al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva;

2. di impegnare, secondo quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 82.839,00 ad integrazione del n.2993 di impegno assunto con precedente propria Determinazione n.3371/2021 sul Capitolo U75663 - "Assegnazione alle Autonomie scolastiche per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ. mod.;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011, la stringa concer-

nente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

2021

Capitolo 75663 - Missione 15 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.01.002 - COFOG 09.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040101002- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 2., quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la somma di euro 82.839,00 integrando il n.643 di accertamento assunto con precedente propria Determinazione n.3371/2021 sul Capitolo 2979 - "Assegnazione dello Stato per il finanziamento dell'obbligo di frequenza di attività formative (art.68, L.17 maggio 1999, n.144)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n.97/2021 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

<b>Soggetto Attuatore: Ente Amministrazione Centrale</b>						
<b>Rif.PA</b>	<b>Cod. org.</b>	<b>Istituzione scolastica</b>	<b>CUP</b>	<b>Totale risorse</b>	<b>Capitolo 75663</b>	
2021-BOIS02400B	1328	I.I.S. MALPIGHI	E39C21000320001	27.549,00	27.549,00	
2021-MOIS004004	5065	I.I.S. G. A. CAVAZZI	E79C21000460001	8.897,00	8.897,00	
2021-MOIS009007	5093	I.I.S. GUGLIELMO MARCONI	E79C21000450001	38.812,00	38.812,00	
2021-FEIS01200X	9147	I.I.S."COPERNICO - CARPEGGIANI"	E79C21000440001	7.581,00	7.581,00	
<b>Totale Enti Amministrazione Centrale</b>				<b>82.839,00</b>	<b>82.839,00</b>	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 28 DICEMBRE 2020, N. 23095

**Finanziamento progetti del Sistema sanitario regionale in risposta all'emergenza COVID-19 nell'ambito del POR FSE Emilia-Romagna 2014-2020, approvati con la deliberazione di Giunta regionale n.1844/2020**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa:

1. di procedere al finanziamento di n.13 Operazioni approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n.1844/2020, per un finanziamento pubblico richiesto di euro 60.000.000,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 9 – Priorità di investimento 9.4;

2. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 60.000.000,00 registrata come segue:

- quanto ad euro 30.000.000,00 registrati al n.10428 di impegno sul Capitolo U75737 "Trasferimenti alle Aziende ed Enti del servizio sanitario regionale al fine dell'attuazione di interventi volti a rafforzare la capacità dei servizi sanitari regionali di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica COVID 19 - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad euro 21.000.000,00 registrati al n.10429 di impegno sul Capitolo U75739 "Trasferimenti alle Aziende ed Enti del servizio sanitario regionale al fine dell'attuazione di interventi volti a rafforzare la capacità dei servizi sanitari regionali di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica COVID 19 - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad euro 9.000.000,00 registrati al n.10430 di impegno sul Capitolo U75741 "Trasferimenti alle aziende ed enti del servizio sanitario regionale al fine dell'attuazione di interventi volti a rafforzare la capacità dei servizi sanitari regionali di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica COVID 19 - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 2386/2019 e s.m.i., che presenta la necessaria disponibilità;

3. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011, le stringhe concer-

nenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

**2020**

Capitolo 75737 - Missione 13 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.01.02.011 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040102011- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75739 - Missione 13 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.01.02.011 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040102011- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75741 - Missione 13 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.01.02.011 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040102011- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75737 - Missione 13 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.01.02.012 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040102012- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75739 - Missione 13 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.01.02.012 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040102012- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75741 - Missione 13 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.01.02.012 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040102012- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75737 - Missione 13 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.01.02.014 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040102014- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75739 - Missione 13 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.01.02.014 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040102014- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75741 - Missione 13 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.01.02.014 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040102014- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di rotazione di cui alla Legge n.183/1987;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1844/2020 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

7. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Rif. PA	Cod. orf.	Ragione sociale	Titolo progetto	Canale di finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Cap. 75737 FSE	Cap. 75739 FNR	Cap. 75741 RER
2020-15120/RER	69	"AZ OSPED BOLOGNA", IRCCS AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOLOGNA, POLICLINICO DI SANT'ORSOLA	PROGETTO PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ DI RISPOSTA DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE ALL'EMERGENZA COVID-19	FSE Asse II - Inclusionione sociale e lotta contro la povertà	E49C20000230009	5.406.187,54	2.703.093,77	1.892.185,64	810.928,13
2020-15121/RER	842	AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI REGGIO EMILIA	PROGETTO PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ DI RISPOSTA DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE ALL'EMERGENZA COVID-19	FSE Asse II - Inclusionione sociale e lotta contro la povertà	E49C20000240009	6.788.962,15	3.394.481,07	2.276.136,75	1.018.344,33
2020-15122/RER	71	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PARMA	PROGETTO PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ DI RISPOSTA DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE ALL'EMERGENZA COVID-19	FSE Asse II - Inclusionione sociale e lotta contro la povertà	E49C20000250009	5.129.623,10	2.564.811,55	1.795.368,09	769.443,46
2020-15123/RER	8149	AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI BOLOGNA	PROGETTO PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ DI RISPOSTA DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE ALL'EMERGENZA COVID-19	FSE Asse II - Inclusionione sociale e lotta contro la povertà	E49C20000260009	9.502.001,80	4.751.000,90	3.325.700,63	1.425.300,27
2020-15124/RER	4916	AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PIACENZA	PROGETTO PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ DI RISPOSTA DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE ALL'EMERGENZA COVID-19	FSE Asse II - Inclusionione sociale e lotta contro la povertà	E49C20000270009	4.199.612,61	2.099.806,30	1.469.864,41	629.941,90
2020-15125/RER	13815	AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DELLA ROMAGNA	PROGETTO PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ DI RISPOSTA DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE ALL'EMERGENZA COVID-19	FSE Asse II - Inclusionione sociale e lotta contro la povertà	E49C20000280009	10.230.368,39	5.115.184,20	3.580.628,94	1.534.555,25
2020-15126/RER	2197	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FERRARA	PROGETTO PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ DI RISPOSTA DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE ALL'EMERGENZA COVID-19	FSE Asse II - Inclusionione sociale e lotta contro la povertà	E49C20000290009	1.569.928,52	784.964,26	549.474,98	235.489,28
2020-15127/RER	79	AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI IMOLA	PROGETTO PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ DI RISPOSTA DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE ALL'EMERGENZA COVID-19	FSE Asse II - Inclusionione sociale e lotta contro la povertà	E49C20000300009	913.236,19	456.618,10	319.632,67	136.985,42
2020-15128/RER	5045	AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI FERRARA	PROGETTO PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ DI RISPOSTA DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE ALL'EMERGENZA COVID-19	FSE Asse II - Inclusionione sociale e lotta contro la povertà	E49C20000310009	1.208.239,40	604.119,70	422.883,79	181.235,91
2020-15129/RER	13659	AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA	PROGETTO PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ DI RISPOSTA DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE ALL'EMERGENZA COVID-19	FSE Asse II - Inclusionione sociale e lotta contro la povertà	E49C20000320009	3.111.454,73	1.555.727,36	1.089.009,16	466.718,21
2020-15130/RER	4822	ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI	PROGETTO PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ DI RISPOSTA DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE ALL'EMERGENZA COVID-19	FSE Asse II - Inclusionione sociale e lotta contro la povertà	E49C20000330009	851.025,27	425.512,64	297.858,84	127.653,79
2020-15131/RER	4998	AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI MODENA	PROGETTO PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ DI RISPOSTA DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE ALL'EMERGENZA COVID-19	FSE Asse II - Inclusionione sociale e lotta contro la povertà	E49C20000340009	5.096.830,30	2.548.415,15	1.783.890,60	764.524,55
2020-15132/RER	5025	AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MODENA	PROGETTO PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ DI RISPOSTA DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE ALL'EMERGENZA COVID-19	FSE Asse II - Inclusionione sociale e lotta contro la povertà	E49C20000350009	5.992.530,00	2.996.265,00	2.097.385,50	898.879,50
<b>Totali</b>						<b>60.000.000,00</b>	<b>30.000.000,00</b>	<b>21.000.000,00</b>	<b>9.000.000,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 28 DICEMBRE 2020, N. 23145

**Attribuzione assegno formativo per la frequenza di percorsi formativi per gli apprendisti per la qualifica e il diploma professionale di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 in attuazione delle D.G.R. n. 963/2016 e 1859/2016. Assunzione impegno di spesa. C.U.P. n. E58B18001200001**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di assegnare l'assegno formativo (voucher), finalizzato al rimborso del costo delle attività di sostegno all'apprendista Rita Pia Toscano, assunta con contratto di apprendistato e relativo alla terza annualità del percorso di Istruzione e Formazione Professionale, identificato con il Rif.PA 2018-10017/RER, per il conseguimento della Qualifica professionale, per un importo di Euro 2.500,00, a valere sulle risorse finanziarie nazionali assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna dalla L. 144/99, come specificato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.985/2018;

2. di imputare la somma complessiva di Euro 2.500,00 a favore di Enac Emilia – Romagna (Cod.org. 1053), quale Soggetto attuatore dell'attività formativa di cui al precedente punto 1), in nome e per conto dell'apprendista Rita Pia Toscano, registrata al nr. 10376 sul Capitolo n. 75664 "Assegnazione agli Enti di formazione per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs. 15 aprile 2005, n.76) – Mezzi statali" - del bilancio finanziario

gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.2386/2019 e s.i.;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

2020

Capitolo 75664 - Missione 15 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 09.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001- CUP E58B18001200001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

4. altresì, che per quanto concerne le risorse di cui al presente provvedimento, non si procederà all'accertamento delle entrate poiché l'impegno di cui al punto 2. trovano copertura in entrate già accertate e riscosse;

5. che, al termine dell'attività formativa, il Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e del lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE" provvederà, con propria successiva Determinazione, alla liquidazione dell'assegno formativo (voucher), dovuti all'Ente di formazione di cui all'allegato 1), in nome e per conto dell'apprendista Rita Pia Toscano, in quanto Soggetto attuatore delle attività del percorso formativo richiamato al punto 1), ai sensi delle disposizioni previste dal D.lgs. 118/2011 ss.mm.ii. e della Deliberazione di Giunta Regionale 2416/2018 e ss.mm.ii., con le modalità indicate nell'allegato della citata Determinazione n.8881/2017;

6. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

**Soggetto Attuatore: Ente**

<b>Rif PA</b>	<b>Cod. org.</b>	<b>Soggetto Attuatore</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Annualità di riferimento</b>	<b>Importo</b>	<b>Capitolo 75664</b>
2018-15082/RER	1053	ENAC EMILIA - ROMAGNA	TOSCANO	RITA PIA	3 <sup>v</sup>	2.500,00	2.500,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 26 APRILE 2021, N. 7433

**Attribuzione e concessione del finanziamento delle operazioni finalizzate all'erogazione della formalizzazione delle competenze acquisite durante i tirocini formativi di cui alla L.R. n.17/2005 e ss.mm. In attuazione della DGR 960/2014 - PO FSE 2014-2020. Quinta scadenza. Ultimo provvedimento**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere al finanziamento di n.2 Operazioni per un costo complessivo di euro 1.704,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, a valere sull'Asse I – Occupazione e sull'Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a favore di Techne Società Consortile a responsabilità limitata (Cod.org. 1180), Soggetto erogatore del servizio di Formalizzazione delle competenze per i tirocini di cui alla L.R. 17/2005 e ss.mm.ii.;

2. di imputare la spesa complessiva di euro 1.704,00 in considerazione della natura giuridica dei beneficiari di cui al punto 1. che precede, come dettagliato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e come di seguito specificato:

- quanto ad euro 852,00 ad integrazione del n.3258 di impegno, assunto con precedente propria Determinazione n.4358 del 12/03/2021, sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad euro 596,40 ad integrazione del n.3259 di impegno, assunto con precedente propria Determinazione n.4358 del 12/03/2021, sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n.10 del 28 gennaio 2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad euro 255,60 ad integrazione del n.3260 di impegno, assunto con precedente propria Determinazione n.4358 del 12/03/2021, sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12

dicembre 2014) - Quota regione";

del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ.mod.;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2021

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040399999- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai Codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare ad un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

5. che il Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, provvederà con successivo proprio atto, ai sensi della vigente normativa contabile ed in applicazione della Deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008 per quanto applicabile e ss.mm.ii., alla liquidazione degli importi dovuti a Techne Società Consortile a responsabilità limitata (Cod.org. 1180), di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, con le modalità previste nelle circolari citate in premessa, ed eventuali successivi aggiornamenti e comunque nel rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di confermare che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto nei provvedimenti richiamati in premessa e alle circolari di gestione;

7. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, alle Delibere di Giunta regionale n.1676/2014, n.1105/2015 e ss.mm.ii.;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs;

9. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Soggetti Attuatori: Imprese									
Rif/PA	Cod. org.	Ragione Sociale	CUP	Canale Finanziamento	Finanziamento pubblico	FSE Cap. 75571	FNR Cap. 75589	RER Cap. 75603	
2020-15318/RER	1180	Techne Società Consortile a responsabilità limitata	E17H21000270002	FSE-I - Occupazione	213,00	106,50	74,55	31,95	
2020-15319/RER	1180	Techne Società Consortile a responsabilità limitata	E17H21000240002	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	1.491,00	745,50	521,85	223,65	
<b>Totale Imprese</b>					<b>1.704,00</b>	<b>852,00</b>	<b>596,40</b>	<b>255,60</b>	



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 26 APRILE 2021, N. 7434

**Finanziamento delle operazioni per il servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini in attuazione della DGR n.1005/2019 e ss.mm.ii., approvate con propria determinazione n. 5763/2021 e presentate in risposta all'Invito di cui alla DGR n. 256/2021**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della propria Determinazione n. 5763/2021, all'assegnazione delle risorse e all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei n.35 Soggetti certificatori riportati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che si sono candidati in risposta all'Invito di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.256/2021, titolari delle n.35 Operazioni approvate con la suddetta Determinazione n. 5763/2021, per un costo complessivo di euro 616.138,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse I – O.T. 8.1;

2. di precisare che relativamente a:

– Rewm S.r.l. (Cod.org. 12545), Margotta - S.r.l. (Cod.org. 9035), Pianeta Sicurezza S.r.l. (Cod.org. 12935), Penta.Com S.r.l. (Cod.org. 5779), I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali (Cod.org. 295), Scuola Edile Artigiana Romagna di Forlì-Cesena e Rimini (Cod.org. 11082), Agriform - S.C.R.L. (Cod.org. 19), Seneca S.r.l. Impresa Sociale (Cod.org. 60) e Talent Solutions S.r.l. a Socio Unico (Cod.org. 12506), è in corso di acquisizione l'informazione prevista dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;

– Impresa Sicura S.r.l. (Cod.org. 8358), Associazione CNOS FAP Regione Emilia-Romagna (Cod.org. 600) e Fondazione Opera Madonna del Lavoro (Cod.org. 1463) è in corso di acquisizione, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", l'informazione prevista dalla normativa antimafia con protocollo rispettivamente nn. PG/2021/328686 del 08/04/2021, PG/2021/345794 del 08/04/2021 e PG/2021/361403 del 15/04/2021 e ricorrono le condizioni di urgenza di cui all'art. 3 comma 1 del D.L. 16 luglio 2020, n.76, convertito in Legge, con modificazioni, 11 settembre 2020, n.120;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 616.138,00, come di seguito specificato:

– quanto ad euro 169.903,00 al n.7833 di impegno sul Capitolo 75565 "Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

– quanto ad euro 118.932,10 al n.7834 di impegno sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e all'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

– quanto ad euro 50.970,90 al n.7835 di impegno sul Capitolo U75602 "Assegnazione agli Enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

– quanto ad euro 138.166,00 al n.7836 di impegno sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

– quanto ad euro 96.716,20 al n.7837 di impegno sul Capitolo U75589, "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n.10 del 28 gennaio 2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

– quanto ad euro 41.449,80 al n.7838 di impegno sul Capitolo U75603, "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ. mod.;

4. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2021

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Codice

economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare ad un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n.256/2021 e alla propria Determinazione n.5763/2021,

più volte citate, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs.;

8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Soggetti Attuatori: Enti									
Rif.PA	Cod.org	Ragione sociale	Canale finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Cap. 75565 FSE	Cap. 75587 FNR	Cap. 75602 RER	
2021-15564/RER	295	I.F.O.A. - Istituto Formazione Operatori Aziendali	FSE Asse 1 - Occupazione	E89121000840009	205.758,00	102.879,00	72.015,30	30.863,70	
2021-15558/RER	358	Istituto Scuola Provinciale Edili - C.P.T. Ravenna	FSE Asse 1 - Occupazione	E69121000590009	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00	
2021-15584/RER	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	FSE Asse 1 - Occupazione	E49121001500009	3.976,00	1.988,00	1.391,60	596,40	
2021-15565/RER	600	Associazione CNOS FAP Regione Emilia-Romagna	FSE Asse 1 - Occupazione	E39121001020009	10.224,00	5.112,00	3.578,40	1.533,60	
2021-15591/RER	605	Ente diocesano per la salvezza e l'educazione della gioventù	FSE Asse 1 - Occupazione	E99121000610009	2.414,00	1.207,00	844,90	362,10	
2021-15594/RER	606	Opera dell'Immacolata - Comitato Bolognese per l'Integrazione Sociale (ONLUS)	FSE Asse 1 - Occupazione	E39121001030009	284,00	142,00	99,40	42,60	
2021-15571/RER	612	Infomedia - Associazione per la formazione professionale, l'informazione e la comunicazione	FSE Asse 1 - Occupazione	E79121001110009	55.948,00	27.974,00	19.581,80	8.392,20	
2021-15585/RER	837	CIOFS-FP Emilia Romagna	FSE Asse 1 - Occupazione	E39121001040009	4.828,00	2.414,00	1.689,80	724,20	

2021-15574/RER	1069	Associazione "idea"	FSE Asse 1 - Occupazione	E39121001050009	7.242,00	3.621,00	2.534,70	1.086,30
2021-15600/RER	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	FSE Asse 1 - Occupazione	E39121001060009	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
2021-15606/RER	5543	Associazione San Patrigiano Scuola e Formazione	FSE Asse 1 - Occupazione	E79121001120009	6.106,00	3.053,00	2.137,10	915,90
2021-15586/RER	6546	Consorzio Formedi Emilia-Romagna	FSE Asse 1 - Occupazione	E39121001080009	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
2021-15539/RER	11082	Scuola Edile Artigiana Romagna di Forlì-Cesena e Rimini	FSE Asse 1 - Occupazione	E79121001140009	4.118,00	2.059,00	1.441,30	617,70
2021-15538/RER	8637	Sindacato Associazione Imprenditori Responsabili	FSE Asse 1 - Occupazione	E99121000620009	30.388,00	15.194,00	10.635,80	4.558,20
<b>Totale Enti</b>					<b>339.806,00</b>	<b>169.903,00</b>	<b>118.932,10</b>	<b>50.970,90</b>

Soggetti Attuatori: Imprese									
Rif. PA	Cod. org.	Ragione sociale	Canale finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Cap. 75571 FSE	Cap. 75589 FNR	Cap. 75603 RER	
2021-15569/RER	19	Agriform - S.C.R.L.	FSE Asse 1 - Occupazione	E99121000600009	28.542,00	14.271,00	9.989,70	4.281,30	
2021-15581/RER	60	Seneca S.r.l. Impresa Sociale	FSE Asse 1 - Occupazione	E39121000990009	9.230,00	4.615,00	3.230,50	1.384,50	
2021-15541/RER	202	CNA Formazione Forlì - Cesena - S.c. a R.L.	FSE Asse 1 - Occupazione	E69121000580009	13.632,00	6.816,00	4.771,20	2.044,80	
2021-15563/RER	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	FSE Asse 1 - Occupazione	E59121000530009	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00	
2021-15573/RER	544	Centro Studi Analisi di Psicologia e Sociologia Applicate - Società Cooperativa Sociale	FSE Asse 1 - Occupazione	E39121001000009	9.088,00	4.544,00	3.180,80	1.363,20	
2021-15595/RER	566	Edilii Reggio Emilia - Scuola - A.S.E. - Società cooperativa sociale	FSE Asse 1 - Occupazione	E89121000850009	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00	
2021-15605/RER	581	Cefal Emilia Romagna Società Cooperativa	FSE Asse 1 - Occupazione	E39121001010009	3.408,00	1.704,00	1.192,80	511,20	
2021-15580/RER	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" S.r.l.	FSE Asse 1 - Occupazione	E19121000810009	24.424,00	12.212,00	8.548,40	3.663,60	
2021-15559/RER	5779	Penta.Com S.r.l.	FSE Asse 1 - Occupazione	E39121001070009	120.842,00	60.421,00	42.294,70	18.126,30	

2021-15537/RER	8295	Sel & Form S.r.l. Unipersonale	FSE Asse 1 - Occupazione	E79121001130009	9.940,00	4.970,00	3.479,00	1.491,00
2021-15570/RER	8358	Impresa Sicura S.r.l.	FSE Asse 1 - Occupazione	E29121000490009	7.384,00	3.692,00	2.584,40	1.107,60
2021-15583/RER	8650	Officina Impresa Sociale S.r.l.	FSE Asse 1 - Occupazione	E39121001090009	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
2021-15572/RER	8809	Corsi Rimini Società a responsabilità limitata	FSE Asse 1 - Occupazione	E99121000630009	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
2021-15549/RER	9035	Margotta - S.r.l.	FSE Asse 1 - Occupazione	E89121000860009	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
2021-15597/RER	9211	W. Training S.r.l.	FSE Asse 1 - Occupazione	E89121000870009	10.934,00	5.467,00	3.826,90	1.640,10
2021-15546/RER	9216	Orienta S.p.A. con Socio Unico	FSE Asse 1 - Occupazione	E89121000880009	3.976,00	1.988,00	1.391,60	596,40
2021-15604/RER	9283	Efica S.p.A.	FSE Asse 1 - Occupazione	E49121001510009	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
2021-15592/RER	11064	Winner Mestieri Emilia Romagna S.C.S.	FSE Asse 1 - Occupazione	E39121001100009	3.976,00	1.988,00	1.391,60	596,40

2021- 15543/RER	12935	Pianeta Sicurezza S.r.l.	FSE Asse 1 - Occupazione	E19121000820009	8.236,00	4.118,00	2.882,60	1.235,40
2021- 15599/RER	12506	Talent Solutions S.r.l. a Socio Unico	FSE Asse 1 - Occupazione	E49121001520009	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
2021- 15587/RER	12545	Rewm S.r.l.	FSE Asse 1 - Occupazione	E89121000890009	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00
				<b>Totale imprese</b>	<b>276.332,00</b>	<b>138.166,00</b>	<b>96.716,20</b>	<b>41.449,80</b>
				<b>Totale complessivo</b>	<b>616.138,00</b>			

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 30 APRILE 2021, N. 7797

**Attribuzione di n.3 assegni formativi per la partecipazione ai corsi universitari di dottorato di ricerca nell'ambito di contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2169/2016, presso l'Università di Parma**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di attribuire gli assegni formativi (voucher), alle n.3 apprendiste di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'annualità frequentata, quale rimborso del costo di partecipazione ai corsi di Dottorato di ricerca in Alto Apprendistato per il conseguimento del titolo universitario di Dottore di Ricerca presso l'Università degli Studi di Parma, di cui alle Determinazioni del Responsabile del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" n.16321/2018, e n.14558/2019, per un importo complessivo di euro 7.500,00 a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 – Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.4, come rappresentato nell'allegato 2 parte integrante del presente atto;

2. di imputare la somma complessiva di euro 7.500,00 come segue:

– quanto ad euro 3.750,00 integrando il n. 3213 di impegno, assunto con precedente propria Determinazione n.4217/2021, sul Capitolo U75562 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per Interventi finalizzati alla crescita e occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" – Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

– quanto ad euro 2.625,00 integrando il n. 3214 di impegno, assunto con precedente propria Determinazione n.4217/2021, sul Capitolo U75583 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per Interventi finalizzati alla crescita e occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" – Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, Dec.C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali;

– quanto ad euro 1.125,00 integrando il n. 3215 di impegno, assunto con precedente propria Determinazione n.4217/2021, sul Capitolo U75599 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per Interventi finalizzati alla crescita e occupazione

- Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" – Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) – Quota Regione,

del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ. mod.;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2021

Capitolo 75562 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75583 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4- SIOPE 1040102008 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75599 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040102008- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione al codice C.U.P. si rinvia agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

4. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

5. di precisare, inoltre, che il Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e del lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE" provvederà, con propria successiva Determinazione, alla liquidazione degli assegni formativi (voucher) a favore dell'Università degli Studi di Parma, in nome e per conto delle destinatarie, come riportato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in quanto Soggetto attuatore del percorso formativo, secondo le modalità stabilite dalla citata Determinazione n.8881/2017, nonché nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani



**ASSEGNI FORMATIVI (VOUCHER) PER LA FREQUENZA DI PERCORSI FORMATIVI PER L'APPRENDISTATO ALTA FORMAZIONE E RICERCA**

Beneficiari dell'assegno formativo (voucher)								
Rif.PA	ID Voucher	COGNOME NOME	ATENEO	TITOLO UNIVERSITARIO	ANNUALITA'	CUP	IMPORTO	
2017-11100/RER	84	Saccà Angela	Università degli Studi di Parma	Dottorato di ricerca in Psicologia	3 <sup>a</sup>	E45B17007550009	2.500,00	
2017-11100/RER	85	Zaccaria Michela	Università degli Studi di Parma	Dottorato in Tecnologie dell'informazione	2 <sup>a</sup>	E45B17007550009	2.500,00	
2017-11100/RER	86	Longhi Giulia	Università degli Studi di Parma	Dottorato di ricerca in Biotecnologie e Bioscienze	2 <sup>a</sup>	E45B17007550009	2.500,00	
<b>Totale Voucher</b>							<b>7.500,00</b>	

## ASSEGNI FORMATIVI (VOUCHER) PER LA FREQUENZA DI PERCORSI FORMATIVI PER L'APPRENDISTATO ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Beneficiari impegni contabili						
Rif. PA	ATENEO	C.U.P.	IMPORTO	Cap.75562	Cap.75583	Cap.75599
2017-11100/RER	Università degli Studi di Parma	E45B17007550009	7.500,00	3.750,00	2.625,00	1.125,00
<b>Totale complessivo voucher</b>			<b>7.500,00</b>	<b>3.750,00</b>	<b>2.625,00</b>	<b>1.125,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 3 MAGGIO 2021, N. 7941

**Attribuzione e concessione del finanziamento dell'operazione denominata RIF.PA 2020-15242/RER ai fini della promozione e della formalizzazione delle competenze acquisite durante i tirocini formativi di cui alla L.R. n. 17/2005 e ss.mm. PO-FSE 2014-2020**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di modificare la titolarità dell'Operazione inserita nel sistema informativo Sifer e contraddistinta dal Rif.PA 2020-15242/RER, a seguito della fusione per incorporazione tra la società incorporante, "Randstad HR Solutions Srl a Socio Unico" (Cod. org. 11969) e la società incorporata, "Obiettivo Lavoro Formazione Srl" (Cod.org. 8909), per effetto della quale "Randstad HR Solutions Srl a Socio Unico" (Cod.org. 11969) assume di pieno diritto e senza soluzione di continuità, tutti i crediti di "Obiettivo Lavoro Formazione Srl", come meglio specificato in parte premessa e così come riportato all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere al finanziamento dell'Operazione contraddistinta dal Rif.PA 2020-15242/RER, per un costo complessivo di euro 2.252,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, a titolarità di Randstad HR Solutions Srl a Socio Unico (Cod.org. 11969), come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di precisare che relativamente a Randstad HR Solutions Srl a Socio Unico (Cod.org. 11969) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;

4. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 2.252,00 registrata come segue:

- quanto ad euro 1.126,00 ad integrazione del n.1570 di impegno, assunto con precedente propria Determinazione n.23146/2020, sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo CE sul FSE" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014));

- quanto ad euro 788,20 ad integrazione del n.1571 di impegno, assunto con precedente propria Determinazione n.23146/2020, sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Program-

ma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad euro 337,80 ad integrazione del n.1572 di impegno, assunto con precedente propria Determinazione n.23146/2020, sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ. mod.;

5. che in attuazione del D.Lgs. n.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2021

Cap. 75571 - Missione 15 - Progr. 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans.UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gest. ord. 3

Cap. 75589 - Missione 15 - Progr. 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans.UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gest. ord. 3

Cap. 75603 - Missione 15 - Progr. 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans.UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gest. ord. 3

e che in relazione al Codice C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

7. che, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.679/2017, il Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, provvederà con successivo proprio atto, ai sensi della vigente normativa contabile ed in applicazione della Deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008 per quanto applicabile e ss.mm.ii., alla liquidazione dell'importo dovuto a Randstad HR Solutions Srl a Socio Unico (Cod.org. 11969), di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, con le modalità previste nelle circolari citate in premessa, ed eventuali successivi aggiornamenti e comunque nel rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

9. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Soggetti attuatori: Imprese									
Rif.pa	Cod.org.	Ragione sociale	CUP	Finanziamento pubblico	Cap. 75571 FSE	Cap. 75589 FNR	Cap. 75603 RER		
2020-15242/RER	11969	Randstad HR Solutions Srl a Socio Unico	E49J20001690009	2.252,00	1.126,00	788,20	337,80		

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 6 MAGGIO 2021, N. 8260

**Finanziamento delle operazioni presentate a valere sulla deliberazione di Giunta regionale n.1711/2020 "Approvazione del quinto Invito a presentare operazioni in attuazione del programma regionale 2018-2020 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.4", approvate con deliberazione di Giunta regionale n.402/2021**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.402/2021, di n.12 Operazioni approvate con medesima Deliberazione, relative al quinto Invito, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.1711/2020, per un costo complessivo di euro 1.190.082,40 e per un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che per ciascuna delle Operazioni contraddistinte dai Rif. PA n. 2020-15446/RER, n. 2020-15447/RER e n. 2020-15448/RER, presentate da "Ecipar - Soc.Cons.a r.l. - Formazione e Servizi Innovativi per L'Artigianato e le P.M.I." di Bologna (Cod.org. 205,) in qualità di capogruppo mandataro del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" è stato presentato ed acquisito agli atti di questo Servizio il regolamento interno, con prott. Rispettivamente n. PG/2021/0334619 del 9/4/2021, n. PG/2021/0328906 del 8/4/2021 e n. PG/2021/0328849 del 8/4/2021, come citato in parte premessa, disciplinante la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

3. di dare atto che relativamente a Demetra Formazione S.r.l. a Socio Unico (Cod.org. 9274) è in corso di acquisizione, come precisato in premessa, la documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

4. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto dall'Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di euro 1.190.082,40 registrata come segue:

– per euro 896.584,66:

– quanto ad euro 225.083,50 al n.8064 di impegno sul Capitolo U75565 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del

17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

– quanto ad euro 157.558,45 al n. 8065 di impegno sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n. 10 del 28 gennaio 2015, dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

– quanto ad euro 67.525,05 al n.8066 di impegno sul Capitolo U75602 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

– quanto ad euro 223.208,83 al n.8067 di impegno sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE" (Regolamento ue n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C (2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

– quanto ad euro 156.246,19 al n.8068 di impegno sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n.10 del 28 gennaio 2015, Dec. C (2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

– quanto ad euro 66.962,64 al n.8069 di impegno sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C (2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ. mod.;

– per euro 293.497,74:

– quanto ad euro 98.372,10 al n.730 di impegno sul Capitolo U75565 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

– quanto ad euro 68.860,47 al n.731 di impegno sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n. 10 del 28 gennaio 2015, dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

– quanto ad euro 29.511,63 al n.732 di impegno sul Capitolo U75602 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore

della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione”;

– quanto ad euro 48.376,77 al n.733 di impegno sul Capitolo U75571 “Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione - Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e occupazione” - Programma operativo regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)”;

– quanto ad euro 33.863,74 al n.734 di impegno sul Capitolo U75589 “Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n.10 del 28 gennaio 2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali”;

– quanto ad euro 14.513,03 al n.735 di impegno sul Capitolo U75603 “Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione”;

del Bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ. mod;

5. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2021-2022

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans.UE 3 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.

Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans.UE 4 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans.UE 7 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans.UE 3 - SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans.UE 4 - SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans.UE 7 - SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

6. di rinviare ad un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l’accertamento dei crediti nei confronti dell’Unione Europea e del Ministero dell’Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n.183/1987;

7. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento ed anche relativamente alle modalità di liquidazione alla Deliberazione di Giunta regionale n.402/2021, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs;

9. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani



Rif_PA	CUP	Canale Finanziamento	Soggetti RTI		Ruolo RTI	Quota finanziamento pubblico
			Cod. org.			
2020-15446/RER	E43D20005520009	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Cod. org. 205	Ecipar - Soc.Cons.a r.l. - Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato e le P.M.I.	Mandatario	10.365,50
			Cod.org. 128	CNI Ecipar Soc.Consortile a r.l.	Mandante	5.803,00
			Cod. org. 202	CNA Formazione Forlì - Cesena S.C. a r.l.	Mandante	24.315,00
			Cod. org. 204	Ecipar - Ferrara - Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato e la piccola media impresa - Soc. Coop. a responsabilità limit.	Mandante	12.709,00
			Cod. org. 206	Ecipar di Parma Soc. Cons. a r.l.	Mandante	8.705,00
			Cod. org. 207	Ecipar Società Consortile a responsabilità limitata - Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato e le P.M.I.	Mandante	18.425,00
			Cod. org. 210	Ecipar Soc. Cons. a r.l.	Mandante	13.057,00
			Cod. org. 888	Ecipar - Bologna Soc. Cons. a r.l.	Mandante	33.368,70
			Cod. org. 5106	Ecipar di Ravenna S.r.l.	Mandante	21.327,00
			<b>TOTALE</b>			
Rif_PA	CUP	Canale Finanziamento	Soggetti RTI		Ruolo RTI	Quota finanziamento pubblico
			Cod. org.			
2020-15447/RER	E63D20002580009	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Cod. org. 205	Ecipar - Soc.Cons.a r.l. - Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato e le P.M.I.	Mandatario	3.081,00
			Cod. org. 202	CNA Formazione Forlì - Cesena S.C. a r.l.	Mandante	58.539,00
<b>TOTALE</b>					<b>61.620,00</b>	



Rif_PA	CUP	Canale Finanziamento	Soggetti RTI		Ruolo RTI	Quota finanziamento pubblico
			Cod. org. 205	Ecipar - Soc Consa r.l. - Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato e le P.M.I.		
2020-15448/RER	E63D20002570009	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Cod. org. 5106	Ecipar di Ravenna S.r.l.	Mandatario	2.340,00
					Mandante	44.460,00
<b>TOTALE</b>						<b>46.800,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 14 MAGGIO 2021, N. 8916

**Finanziamento delle operazioni presentate a valere sulla deliberazione di Giunta regionale n.1710/2020 "Approvazione del secondo Invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.4.", approvate con deliberazione di Giunta regionale n.401/2021**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere al finanziamento di n.24 Operazioni, approvate con Deliberazione di Giunta regionale n.401/2021, per un costo complessivo di euro 2.561.010,50 e per un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che al finanziamento della restante Operazione, a titolarità di "Fondazione I Teatri" (Cod.org. 11146), si provvederà con successivo proprio atto al verificarsi delle condizioni previste dalla normativa antimafia ed acquisizione del DURC con riferimento ai Soggetti titolari delle Operazioni stesse;

2. che per ciascuna delle Operazioni contraddistinte dai Rif. PA nn. 2020-15411/RER, 2020-15412/RER e 2020-15413/RER presentate da "Ecipar - Soc.Cons. a r.l.-Formazione e Servizi Innovativi per L'Artigianato e le P.M.I." (Cod.org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" è stato presentato ed acquisito agli atti di questo Servizio il regolamento interno, con prott. rispettivamente nn. PG/2021/0350204 del 13/4/2021, PG/2021/0358316 del 14/4/2021 e PG/2021/0354723 del 13/4/2021, come citato in parte premessa, disciplinanti la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

3. che relativamente a Fonoprint S.r.l. a Socio Unico (Cod.org. 10955), Irecoop Emilia-Romagna Società Cooperativa (Cod.org. 270), Ecipar S.C.R.L. - Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I. (Cod.org. 209) e Demetra Formazione S.r.l. a Socio Unico (Cod.org. 9274), è in corso di acquisizione, come precisato in premessa, la documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

4. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto dall'Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di euro 2.561.010,50 registrata come segue:

– per euro 1.530.926,18:

– quanto ad euro 459.010,11 al n.8130 di impegno sul Capitolo U75565 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e

Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

– quanto ad euro 321.307,08 al n.8131 di impegno sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n. 10 del 28 gennaio 2015, dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

– quanto ad euro 137.703,03 al n.8132 di impegno sul Capitolo U75602 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

– quanto ad euro 306.452,98 al n.8133 di impegno sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (Regolamento ue n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C (2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

– quanto ad euro 214.517,09 al n.8134 di impegno sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n.10 del 28 gennaio 2015, Dec. C (2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

– quanto ad euro 91.935,89 al n.8135 di impegno sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C (2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ. mod.;

– per euro 1.030.084,32:

– quanto ad euro 334.335,89 al n.743 di impegno sul Capitolo U75565 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

– quanto ad euro 234.035,12 al n.744 di impegno sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n. 10 del 28 gennaio 2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

– quanto ad euro 100.300,77 al n.745 di impegno sul Capitolo U75602 “Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione”;

– quanto ad euro 180.706,27 al n.746 di impegno sul Capitolo U75571 “Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione - Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e occupazione” - Programma operativo regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)”;

– quanto ad euro 126.494,39 al n.747 di impegno sul Capitolo U75589 “Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n.10 del 28 gennaio 2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali”;

– quanto ad euro 54.211,88 al n.748 di impegno sul Capitolo U75603 “Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione”;

del Bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ. mod.;

5. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2021-2022

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

6. di rinviare ad un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l’accertamento dei crediti nei confronti dell’Unione Europea e del Ministero dell’Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n.183/1987;

7. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento anche per quanto riguarda le modalità di liquidazione alle Deliberazioni di Giunta regionale n.401/2021 in premessa citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

9. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Soggetti Attuatori: Enti													
Rif_PA	Cod.org.	Soggetto attuatore	Canale di finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	2021	Cap/75571 FSE	Cap/75589 FNR	Cap/75603 RER	2022	Cap/75571 FSE	Cap/75589 FNR	Cap/75603 RER
2020-15388/RER	59	Scuola di Teatro di Bologna Associazione	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E33D20005550007	159.900,00	85.000,00	42.500,00	29.750,00	12.750,00	74.900,00	37.450,00	26.215,00	11.235,00
2020-15410/RER	196	Emilia-Romagna Teatro Fondazione - Teatro Stabile Pubblico Regionale	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E33D20002210007	287.560,00	157.591,22	78.795,61	55.156,93	23.638,68	129.968,78	64.984,39	45.489,07	19.495,32
2020-15389/RER	4725	Fondazione Teatro Comunale di Modena	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E33D20001990007	142.896,00	118.560,00	59.280,00	41.496,00	17.784,00	24.386,00	12.168,00	8.517,60	3.650,40
2020-15377/RER	4392	Fondazione Teatro Regio di Parma	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E33D20002190007	156.000,00	120.000,00	60.000,00	42.000,00	18.000,00	36.000,00	18.000,00	12.600,00	5.400,00
2020-15392/RER	8108	The Bernstein School of Musical Theatre in Bologna Associazione Culturale	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E33D20005570007	98.800,00	66.300,00	33.150,00	23.205,00	9.945,00	32.500,00	16.250,00	11.375,00	4.875,00
2020-15398/RER	8557	Fondazione Teatro Due	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E33D20002280007	107.250,00	23.000,00	11.500,00	8.050,00	3.450,00	84.250,00	42.125,00	29.487,50	12.637,50
2020-15380/RER	8872	Fondazione "Teatro Comunale di Bologna"	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E33D20005540007	348.660,00	90.000,00	45.000,00	31.500,00	13.500,00	258.660,00	129.330,00	90.531,00	38.799,00
2020-15396/RER	9306	Fondazione Orchestra Giovanile Luigi Cherubini	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E33D20002230007	94.692,00	66.635,00	33.317,50	23.322,25	9.995,25	28.057,00	14.028,50	9.819,95	4.208,55
2020-15404/RER	11118	Associazione Raffaello Sanzio	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E33D20002650007	100.724,00	100.724,00	50.362,00	35.253,40	15.108,60	0,00	0,00	0,00	0,00
2020-15399/RER	11128	Mpda Aps	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E33D20005560007	90.210,00	90.210,00	45.105,00	31.573,50	13.531,50	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Enti</b>					<b>1.586.692,00</b>	<b>918.020,22</b>	<b>459.010,11</b>	<b>321.307,08</b>	<b>137.703,03</b>	<b>668.671,78</b>	<b>334.335,89</b>	<b>234.035,12</b>	<b>100.300,77</b>
Soggetti Attuatori: Imprese													
Rif_PA	Cod.org.	Soggetto attuatore	Canale di finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	2021	Cap/75571 FSE	Cap/75589 FNR	Cap/75603 RER	2022	Cap/75571 FSE	Cap/75589 FNR	Cap/75603 RER
2020-15397/RER	163	Angelo Pecarini Scuola Arti e Mestieri Società Consortile a Responsabilità Limitata	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E33D20002080007	90.308,40	75.304,00	37.652,00	26.356,40	11.295,60	15.004,40	7.502,20	5.251,54	2.250,66
2020-15411/RER	205	Ecipar - Soc. Cons. a r.l. - Formazione e Servizi Innovativi per L'Artigianato e le P.M.I.	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E33D20002070007	69.420,00	48.594,00	24.297,00	17.007,90	7.289,10	20.826,00	10.413,00	7.289,10	3.123,90
2020-15412/RER	205	Ecipar - Soc. Cons. a r.l. - Formazione e Servizi Innovativi per L'Artigianato e le P.M.I.	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E73D20002030007	36.660,00	36.660,00	18.330,00	12.831,00	5.499,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2020-15413/RER	205	Ecipar - Soc. Cons. a r.l. - Formazione e Servizi Innovativi per L'Artigianato e le P.M.I.	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E83D20002010007	68.265,60	23.892,96	11.946,48	8.362,54	3.583,94	44.372,64	22.186,32	15.530,42	6.655,90

2020-15421/RER	270	Irecoop Emilia-Romagna Società Cooperativa	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E93D20002270007	94.350,00	42.000,00	21.000,00	14.700,00	6.300,00	52.350,00	26.175,00	18.322,50	7.852,50
2020-15422/RER	6512	Ravenna Teatro Società Cooperativa	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E63D20002550007	72.052,50	32.955,00	16.477,50	11.534,25	4.943,25	39.097,50	19.548,75	13.684,13	5.864,62
2020-15402/RER	8023	Com 2 Srl	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E93D20002240007	92.166,00	18.720,00	9.360,00	6.552,00	2.808,00	73.446,00	36.723,00	25.706,10	11.016,90
2020-15393/RER	9274	Demetra Formazione S.r.l. a Socio Unico	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E93D20002200007	98.280,00	68.800,00	34.400,00	24.080,00	10.320,00	29.480,00	14.740,00	10.318,00	4.422,00
2020-15394/RER	9274	Demetra Formazione S.r.l. a Socio Unico	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E33D20005600007	12.636,00	12.636,00	6.318,00	4.422,60	1.895,40	0,00	0,00	0,00	0,00
2020-15395/RER	9274	Demetra Formazione S.r.l. a Socio Unico	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E33D20005580007	24.388,00	24.388,00	12.194,00	8.535,80	3.658,20	0,00	0,00	0,00	0,00
2020-15409/RER	10955	Fonoprint S.r.l. a Socio Unico	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E33D20005590007	70.200,00	46.800,00	23.400,00	16.380,00	7.020,00	23.400,00	11.700,00	8.190,00	3.510,00
2020-15423/RER	12256	Nuovo Balletto Classico - Società Cooperativa	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E83D20002020007	101.946,00	45.676,00	22.938,00	16.056,60	6.881,40	56.070,00	28.035,00	19.624,50	8.410,50
2020-15427/RER	12474	Teatro Gioco Vita S.r.l.	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E93D20002220007	98.280,00	98.280,00	49.140,00	34.398,00	14.742,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2020-15385/RER	12797	Observice Società Cooperativa Sociale r.l. - ONLUS	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E93D20002250007	45.386,00	38.000,00	19.000,00	13.300,00	5.700,00	7.366,00	3.683,00	2.578,10	1.104,90
<b>Totale imprese</b>					<b>974.318,50</b>	<b>612.905,96</b>	<b>306.452,98</b>	<b>214.517,09</b>	<b>91.935,89</b>	<b>361.412,54</b>	<b>180.706,27</b>	<b>126.494,39</b>	<b>54.211,88</b>
<b>Totale 2021</b>					<b>1.530.926,18</b>								
<b>Totale 2022</b>					<b>1.030.084,32</b>								
<b>Totale Complesivo</b>					<b>2.561.010,50</b>								

Rif_PA	CUP	Canale Finanziamento	Soggetti RTI		Ruolo RTI	Quota finanziamento pubblico
			Cod. org.			
2020-15411/REER	E23D20002070007	FSE Asse III - Istruzione e formazione	205	Ecipar - Soc.Cons. a r.l.-Formazione e Servizi Innovativi per L'Artigianato e le P.M.I.	Mandatario	3.471,00
			5106	Ecipar di Ravenna S.r.l.	Mandante	65.949,00
<b>TOTALE</b>						<b>69.420,00</b>

Rif_PA	CUP	Canale Finanziamento	Soggetti RTI		Ruolo RTI	Quota finanziamento pubblico
			Cod. org.			
2020-15412/REER	E73D20002030007	FSE Asse III - Istruzione e formazione	205	Ecipar - Soc.Cons. a r.l.-Formazione e Servizi Innovativi per L'Artigianato e le P.M.I.	Mandatario	1.833,00
			204	Ecipar - Ferrara - Formazione e Servizi innovativi per l'Artigianato e la piccola media impresa - Soc. Coop. a responsabilità limitata	Mandante	34.827,00
<b>TOTALE</b>						<b>36.660,00</b>

Rif_PA	CUP	Canale Finanziamento	Soggetti RTI		Ruolo RTI	Quota finanziamento pubblico
			Cod. org.			
2020-15413/REER	E83D20002010007	FSE Asse III - Istruzione e formazione	205	Ecipar - Soc.Cons. a r.l.-Formazione e Servizi Innovativi per L'Artigianato e le P.M.I.	Mandatario	3.413,00
			209	Ecipar S.C.R.L. - Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I.	Mandante	64.852,60
<b>TOTALE</b>						<b>68.265,60</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 15 APRILE 2021, N. 6751

**Attuazione dell'art. 205 del D.Lgs n. 152 - Esplicitazione somme da versare o da richiedere a rimborso alla Regione quali addizionali ovvero riduzioni del tributo speciale (gestione rifiuti urbani anno 2018)**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e in particolare l'art. 205 recante "Misure per incrementare la raccolta differenziata";

- la legge 28 dicembre 1995 n. 549, recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", e in particolare l'art. 3, commi da 24 a 40, che ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, di seguito "tributo speciale";

- la legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 recante "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi";

- la deliberazione della Giunta Regionale del 28 dicembre 2017, n. 2192 recante "Attuazione dell'art. 205 del DLgs n. 152/2006 concernente - Misure per incrementare la raccolta differenziata";

- la determinazione dirigenziale n. 3788 del 4 marzo 2021 recante "Attuazione dell'art. 205 del DLgs n. 152 concernente misure per incrementare la raccolta differenziata - Raccolta differenziata anno 2017 - Gestione rifiuti anno 2018";

Premesso che con determinazione dirigenziale n. 3788 del 4 marzo 2021:

- è stato costituito l'"Elenco dei Comuni soggetti all'addizionale al tributo speciale (anno gestionale 2018) - comma 3, art. 205 del DLgs n. 152/2006" (punto 2. del dispositivo) nel quale sono state riportate, per ogni Comune individuato, le basi imponibili per ogni discarica di servizio utilizzata;

- è stato costituito l'"Elenco dei Comuni soggetti alla riduzione al tributo speciale (anno gestionale 2018 - comma 3-bis, art. 205 del DLgs n. 152/2006)" (punto 3. del dispositivo) nel quale sono state riportate, per ogni Comune individuato, le basi imponibili per ogni discarica di servizio utilizzata nonché l'entità percentuale di tali riduzioni;

- è stato costituito l'"Elenco dei Comuni non soggetti all'addizionale al tributo speciale (anno gestionale 2018) - comma 3-septies, art. 205 del DLgs n. 152/2006" (punto 4. del dispositivo);

- sono stati predisposti i "Modelli di rendicontazione del tributo speciale per i Comuni soggetti ad addizionale ovvero a riduzione del tributo speciale - anno gestionale 2018" (punto 5. del dispositivo) da utilizzare dai gestori delle seguenti discariche per rifiuti non pericolosi:

- Discarica: JOLANDA DI SAVOIA (FE), via Gran Linea n. 12; Gestore: AREA IMPIANTI S.P.A.;

- Discarica: GAGGIO MONTANO (BO) - Silla, Loc. Cà de Ladri n. 253;

Gestore: CO.SE.A. CONSORZIO;

- Discarica: CARPI (MO) - Loc. Fossoli, via Valle n. 21;

Gestore: AIMAG S.P.A.;

- Discarica: NOVELLARA (RE), via Levata n. 64;

Gestore: S.A.BA.R. S.P.A.;

- Discarica: RAVENNA (RA), S.S. 309 Romea km 2,6 n. 232;

Gestore: HERAMBIENTE S.P.A.;

- è stata disposta la notifica del medesimo atto ai gestori degli impianti di discarica indicati ai precedenti alinea, ai gestori del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, ai Comuni e ad ATERSIR;

Dato atto che, con nota regionale Prot. 09/03/2021.0203910, è stata notificata la D.D. n. 3788/2021, a tutti i soggetti di cui al precedente alinea;

Atteso che, ai sensi del punto 6. del dispositivo della D.G.R. n. 2192/2017, i gestori delle discariche sopra elencate, utilizzando i modelli di cui al punto 5. del dispositivo della D.D. n. 3788/2021, dovevano rendicontare al servizio regionale competente in materia di rifiuti, entro l'8 aprile 2021 (30 giorni dalla notifica della medesima determinazione):

- il tributo speciale versato;

- la somma da corrispondere alla Regione come addizionale al tributo speciale versato, ovvero;

- la somma da richiedere a rimborso alla Regione come riduzione al tributo speciale versato;

per ogni Comune indicato negli elenchi di cui ai punti 2. e 3. del dispositivo della D.D. n. 3788/2021;

Preso atto della documentazione inviata dai gestori delle discariche per rifiuti non pericolosi di seguito indicata:

- AREA IMPIANTI S.P.A.: rendiconti acquisiti agli atti con Prot. 07/04/201.0327140, relativamente la discarica di Jolanda di Savoia (FE), Via Gran Linea n. 12;

- CO.SE.A. CONSORZIO: rendiconti acquisiti agli atti con Prot. 31/03/2021.0291712, relativamente la discarica di Gaggio Montano (BO) - Silla, Loc. Cà de Ladri n. 253;

- AIMAG S.P.A.: rendiconti acquisiti agli atti con Prot. 17/03/2021.0232722, relativamente la discarica di Carpi (MO) - Loc. Fossoli, Via Valle n. 21;

- S.A.BA.R. S.P.A.: rendiconti acquisiti agli atti con Prot. 06/04/2021.0319348, relativamente la discarica di Novellara (RE), Via Levata n. 64;

- HERAMBIENTE S.P.A.: rendiconti acquisiti agli atti con Prot. 07/04/2021.0323676, relativamente la discarica di Ravenna (RA), S.S. 309 Romea km 2,6 n. 232;

Evidenziato che il CONSORZIO CO.SE.A. ha segnalato che per quanto concerne i rifiuti assegnati al Comune di Prato, soggetti a riduzione del tributo speciale, come individuati nell'allegato di cui al punto 3. del dispositivo della D.D. n. 3788/2021, sono da ricondurre ai Comuni consorziati di Marliana (PT) e Pescia (PT) e non già al Comune di Prato in quanto ivi solo transitati nell'impianto di trasferimento del Gestore del servizio di raccolta (Alia S.p.a.);

Considerato che i Comuni di Marliana (PT) e Pescia (PT) rientrano fra i Comuni soggetti all'addizionale al tributo speciale in quanto, nel corso dell'anno 2017, non hanno raggiunto l'obiettivo di legge del 65,0% di raccolta differenziata;

Valutato che:

- le quote di rifiuti (basi imponibili) assegnate al Comune di Prato (645,180 Mkg di "rifiuti urbani - così come definiti dall'art. 184, comma 2 del DLgs n. 152/2006 - conferiti, anche tal quali in discarica nei casi ammessi dalla legge" e 2.061,319 Mkg di

“rifiuti decadenti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati” debbano essere assegnati ai Comuni di Marliana (PT) e Pescia (PT);

- tali rifiuti debbano essere ripartiti fra i Comuni di Marliana (PT) e Pescia (PT) adottando il criterio di ripartizione già utilizzato in fase di assegnazione delle quote nella costituzione dell’“Elenco dei Comuni soggetti all’addizionale al tributo speciale (anno gestionale 2018) – comma 3, art. 205 del DLgs n. 152/2006” (punto 2. del dispositivo della D.D. n. 3788/2021);

- per tali rifiuti debba essere applicata l’addizionale del 20% al tributo speciale;

Verificato che la documentazione di cui sopra, acquisita dai gestori delle discariche e riguardante il tributo speciale versato nell’anno 2018, le somme da corrispondere alla Regione come addizionale al tributo speciale versato (anno 2018) ovvero le somme da richiedere a rimborso alla Regione come riduzione al tributo speciale versato nell’anno 2018, sono coerenti:

- con le basi imponibili indicate negli elenchi di cui ai punti 2. e 3. del dispositivo di cui alla D.D. n. 3788/2021;

- con le imposte unitarie applicate dai gestori delle discariche e vigenti nel corso dell’anno gestionale 2018 (art. 13 della L.R. n. 31/1996 e leggi finanziarie statali);

- con le dichiarazioni annuali (anno gestionale 2018) presentate dai gestori delle discariche ai sensi dell’art. 3, comma 30 della legge n. 549/1995 e dell’art. 3 della L.R. n. 31/1996;

Atteso che il punto 9. del dispositivo della D.G.R. 2192/2017 stabilisce che:

- i gestori delle discariche di cui all’“Elenco dei Comuni soggetti all’addizionale al tributo speciale (anno gestionale 2018) – comma 3, art. 205 del DLgs n. 152/2006” devono versare alla Regione, entro 30 giorni dall’invio delle informazioni di cui al punto 7. del dispositivo della medesima deliberazione, la somma corrispondente alle addizionali al tributo speciale;

- devono presentare alla Regione, per la somma corrispondente alle riduzioni al tributo speciale rendicontate, istanza di rimborso del tributo speciale ai sensi dell’art. 8 della L.R. n. 31/1996;

Ritenuto pertanto, per le considerazioni e le ragioni formulate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- di esplicitare, per le discariche precedentemente indicate:

- le somme che i gestori debbono versare alla Regione per i Comuni che nel corso dell’anno 2018 sono risultati soggetti all’addizionale al tributo speciale, ai sensi del comma 2. dell’art. 205 del DLgs n. 152/2006;

- le somme per le quali i gestori possono presentare alla Regione, ai sensi dell’art. 8 della L.R. n. 31/1996, istanza di rimborso per i Comuni che nel corso dell’anno 2018 sono risultati soggetti alla riduzione del tributo speciale;

- di disporre la notifica del presente atto ai gestori degli impianti di discarica ubicati nella regione Emilia-Romagna di cui ai precedenti alinea, ai gestori del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, ai Comuni soggetti all’applicazione dell’addizionale ovvero della riduzione al tributo speciale e ad ATERSIR;

- di disporre la trasmissione del presente atto al Servizio Bilancio e Finanze della Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti di competenza;

Visti:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss. mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2008, n. 2416 avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss. mm. ii;

- il DLgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss. mm. ii.;

- il DLgs 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, in particolare il comma 1 dell’art. 42;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021–2023”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 e n. 2018 del 28 dicembre 2020;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

per le motivazioni e le considerazioni formulate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di dare atto che le quote di rifiuti (basi imponibili) assegnate al Comune di Prato con determinazione dirigenziale n. 3788 del 4 marzo 2021, sono da assegnare e ripartire fra i Comuni di Marliana (PT) e Pescia (PT);

2) di esplicitare l’elenco delle “SOMME DA VERSARE ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA QUALI ADDIZIONALI AL TRIBUTO SPECIALE (ANNO GESTIONALE 2018) – PUNTO 9. DEL DISPOSITIVO D.G.R. n. 2192/2017” quale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale vengono riportate, per ogni discarica, le somme da versare per ogni Comune soggetto ad addizionale al tributo speciale;

3) di esplicitare l’elenco delle “SOMME AMMESSE A RIMBORSO QUALI RIDUZIONI AL TRIBUTO SPECIALE (ANNO GESTIONALE 2018) – PUNTO 9. DEL DISPOSITIVO D.G.R. n. 2192/2017” quale allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale vengono riportate, per ogni discarica, le somme ammesse al rimborso per ogni Comune soggetto a riduzione del tributo speciale;

4) di disporre la notifica del presente atto ai gestori degli impianti di discarica ubicati nella regione Emilia-Romagna di cui ai punti 2. e 3., ai gestori del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, ai Comuni soggetti all’applicazione dell’ad-



dizionale ovvero della riduzione al tributo speciale di cui ai punti 2. e 3. e ad ATERSIR;

5) di dare atto che:

a. i gestori delle discariche di cui punto 2., devono versare alla Regione, entro 30 giorni dall'invio delle informazioni di cui al punto 7. della D.G.R. n. 2192/2017, la somma corrispondente alle addizionali al tributo speciale indicate al medesimo punto 2.;

b. i gestori delle discariche di cui punto 3., possono presentare alla Regione, per la somma corrispondente alle riduzioni al tributo speciale indicate al medesimo punto 3., istanza di rimborso del tributo speciale ai sensi dell'art. 8 della L.R. n 31/1996;

6) di disporre la trasmissione del presente atto al Servizio Bilancio e Finanze della Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti di competenza;

7) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

**“SOMME DA VERSARE ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA QUALI ADDIZIONALI AL TRIBUTO SPECIALE (ANNO GESTIONALE 2018) - PUNTO 9. DEL DISPOSITIVO D.G.R. n. 2192/2017”**

CO.SE.A. CONSORZIO		Discarica per rifiuti non pericolosi GAGGIO MONTANO (BO) - Silla Loc. Cà de Ladri n. 253
Prov.	Comune	Somma da versare (euro)
BO	ALTO RENO TERME	1.828,09
BO	CAMUGNANO	1.828,98
BO	CASTEL D'AIANO	1.607,76
BO	CASTEL DI CASIO	2.282,61
BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	4.902,91
BO	GAGGIO MONTANO	3.663,85
BO	GRIZZANA MORANDI	2.603,02
BO	LIZZANO IN BELVEDERE	2.293,38
BO	LOIANO	2.734,34
BO	MARZABOTTO	3.466,83
BO	MONGHIDORO	3.397,62
BO	MONZUNO	4.850,77
BO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	3.053,78
BO	VERGATO	5.048,37
PT	ABETONE CUTIGLIANO	3.433,84
PT	MARLIANA	825,49
PT	PESCIA	8.245,02
PT	SAMBUCA PISTOIESE	1.321,09
PT	SAN MARCELLO PITEGLIO	5.754,87

Totale somma da versare (euro)

**63.142,62**

AIMAG S.P.A.		Discarica per rifiuti non pericolosi CARPI (MO) - Loc. Fossoli via Valle n. 21
Prov.	Comune	Somma da versare (euro)
MO	FANANO	4,48
MO	FRASSINORO	32,11
MO	GUIGLIA	6,44
MO	LAMA MOCOGNO	16,20
MO	MODENA	23,43
MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	8,32
MO	SASSUOLO	32,62
MO	SPILAMBERTO	6,87

Totale somma da versare (euro) **130,47**

AREA IMPIANTI S.P.A.		Discarica per rifiuti non pericolosi JOLANDA DI SAVOIA (FE) via Gran Linea n. 12
Prov.	Comune	Somma da versare (euro)
FE	FERRARA	6,82

Totale somma da versare (euro) **6,82**

HERAMBIENTE S.P.A.		Discarica per rifiuti non pericolosi RAVENNA (RA) S.S. 309 Romea km 2,6 n. 232
Prov.	Comune	Somma da versare (euro)
BO	BORGO TOSSIGNANO	18,26
BO	CASTEL DEL RIO	3,36
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	1.617,62
BO	DOZZA	8,46
FI	FIRENZUOLA	131,88
FI	MARRADI	9,58
RA	ALFONSINE	1.054,73
RA	BAGNACAVALLO	1.459,29
RA	BAGNARA DI ROMAGNA	230,46
RA	CASOLA VALSENIO	17,43
RA	CASTEL BOLOGNESE	58,14
RA	CERVIA	2.926,69
RA	CONSELICE	918,17
RA	COTIGNOLA	694,57
RA	FAENZA	369,87
RA	FUSIGNANO	588,23
RA	LUGO	2.985,85
RA	RAVENNA	16.141,68
RA	RIOLO TERME	39,06
RA	RUSSI	948,52
RA	SANT'AGATA SUL SANTERNO	307,27
FC	CESENATICO	117,38

Totale somma da versare (euro)

**30.646,50**

**"SOMME AMMESSE A RIMBORSO QUALI RIDUZIONI AL TRIBUTO SPECIALE (ANNO GESTIONALE 2018) - PUNTO 9. DEL DISPOSITIVO D.G.R. n. 2192/2017"**

AREA IMPIANTI S.P.A.		Discarica per rifiuti non pericolosi JOLANDA DI SAVOIA (FE) via Gran Linea n. 12
Prov.	Comune	Somme ammesse a rimborso (euro)
FE	ARGENTA	1,95
FE	BERRA	290,16
FE	CODIGORO	923,31
FE	COPPARO	996,85
FE	FISCAGLIA	677,73
FE	FORMIGNANA	103,61
FE	GORO	793,86
FE	JOLANDA DI SAVOIA	269,16
FE	LAGOSANTO	462,34
FE	MASITORELLO	30,34
FE	MESOLA	623,41
FE	OSTELLATO	532,47
FE	POGGIO RENATICO	0,46
FE	PORTOMAGGIORE	1.486,02
FE	RO	180,72
FE	TRESIGALLO	316,31
FE	VOGHIERA	437,62

Totale somma ammessa al rimborso **8.126,32**

CO.SE.A. CONSORZIO		Discarica per rifiuti non pericolosi GAGGIO MONTANO (BO) Silla, Loc. Cà de Ladri n. 253
Prov.	Comune	Somme ammesse a rimborso (euro)
BO	VALSAMOGGIA	3.947,29

Totale somma ammessa al rimborso **3.947,29**

AIMAG S.P.A.		Discarica per rifiuti non pericolosi CARPI (MO) Loc. Fossoli, via Valle n. 21
Prov.	Comune	Somme ammesse a rimborso (euro)
MO	BOMPORTO	9,98
MO	CAMPOSANTO	470,88
MO	CARPI	19.238,49
MO	CASTELNUOVO RANGONE	17,03
MO	CASTELVETRO DI MODENA	9,55
MO	CAVEZZO	2.039,28
MO	CONCORDIA SULLA SECCHIA	1.533,58
MO	FORMIGINE	16,27
MO	MARANELLO	39,81
MO	MEDOLLA	1.020,63
MO	MIRANDOLA	6.422,57
MO	NOVI DI MODENA	2.525,16
MO	SAN FELICE SUL PANARO	1.696,98
MO	SAN POSSIDONIO	553,00
MO	SOLIERA	3.535,37

Totale somma ammessa al rimborso **39.128,58**

HERAMBIENTE S.P.A.		Discarica per rifiuti non pericolosi RAVENNA (RA) S.S. 309 Romea km 2,6 n. 232
Prov.	Comune	Somme ammesse a rimborso (euro)
BO	IMOLA	240,83
RA	MASSA LOMBARDA	924,53

Totale somma ammessa al rimborso **1.165,36**

S.A.B.A.R. S.P.A.		Discarica per rifiuti non pericolosi NOVELLARA (RE) via Levata n. 64
Prov.	Comune	Somme ammesse a rimborso (euro)
RE	BAGNOLO IN PIANO	4.757,95
RE	BIBBIANO	133,30
RE	BORETTO	1.885,70
RE	BRESCELLO	4.865,15
RE	CADELBOSCO DI SOPRA	5.581,44
RE	CAMPAGNOLA EMILIA	2.589,84
RE	CASTELNOVO DI SOTTO	582,14
RE	CASTELNOVO NE' MONTI	2.173,02
RE	CAVRIAGO	69,32
RE	CORREGGIO	1.521,39
RE	FABBRICO	1.985,32
RE	GUALTIERI	2.193,65
RE	GUASTALLA	5.395,25
RE	LUZZARA	4.634,68
RE	POVIGLIO	2.366,78
RE	QUATTRO CASTELLA	152,32
RE	REGGIO NELL'EMILIA	9.857,24
RE	REGGIOLO	2.730,29
RE	RIO SALICETO	3.848,33
RE	ROLO	118,83

Totale somma ammessa al rimborso

**57.441,94**

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ E TERZO SETTORE 6 MAGGIO 2021, N. 8258

**Approvazione della graduatoria finale dei progetti presentati a valere sul bando approvato con DGR n. 1829/2020 e dei progetti ammessi al finanziamento. Assegnazione e concessione del finanziamento regionale**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la DGR n. 1829 del 7/12/2020 *“Bando per il sostegno delle attività solidaristiche di recupero, stoccaggio e distribuzione diretta e indiretta ai beneficiari finali di beni alimentari e non e per la produzione e distribuzione di pasti a favore delle persone in povertà ai sensi del D.M. Lavoro e Politiche sociali n. 93/2020”*;

Dato atto che la Giunta regionale con la deliberazione n. 1829/2020 ha:

- ritenuto opportuno dare sostegno ad iniziative anche straordinarie di recupero, raccolta, distribuzione di beni alimentari e non, nonché preparazione ed erogazione di pasti pronti tramite un Bando destinato agli enti del Terzo settore impegnati nell'emergenza Covid-19 in riferimento all'Atto di indirizzo di cui al D.M. n.93/2020;

- approvato l'allegato A), parte integrante e sostanziale della suddetta deliberazione, *“Modalità e criteri per la richiesta di finanziamenti per il sostegno delle attività solidaristiche di recupero, stoccaggio e distribuzione diretta e indiretta ai beneficiari finali di beni alimentari e non e per la produzione e distribuzione di pasti a favore delle persone in povertà”* a cui si rimanda;

- approvato la modulistica per la presentazione delle proposte progettuali, allegati B) *Domanda di finanziamento*, C) *Formulario di presentazione del progetto* e D) *Piano economico del progetto*, parti integranti e sostanziali della DGR 1829/2020;

- quantificato in 600.000,00 euro la somma da destinare al sostegno dei suddetti progetti, somma che trova copertura sul capitolo U57206 *“Trasferimenti correnti alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale per il sostegno di progetti e attività di interesse generale (D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – Codice del Terzo settore) – Mezzi statali”*, del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Cura della persona, salute e welfare n. 2119 del 3/2/2021 *“Nomina nucleo di valutazione di cui alla DGR 1829/2020 per il sostegno delle attività solidaristiche di recupero, stoccaggio e distribuzione diretta e indiretta ai beneficiari finali di beni alimentari e non e per la produzione e distribuzione di pasti a favore delle persone in povertà ai sensi del D.M. Lavoro e Politiche sociali n.93/2020”*;

Dato atto che l'allegato A) sopra citato, parte integrante e sostanziale della DGR 1829/2020, stabilisce le modalità e i criteri per la richiesta di finanziamenti definendo, tra l'altro, soggetti destinatari (par. 3), risorse disponibili (par. 4), durata dei progetti (par. 5), tipologie di intervento e di spesa ammissibili al finanziamento (parr. 6 e 7), criteri per la valutazione (par. 8) e procedure e modalità per la presentazione delle domande, per l'ammissione al finanziamento, la concessione e l'erogazione delle risorse (par. 9);

Dato atto, infine, che il medesimo Allegato A) parte integrante e sostanziale della DGR 1829/2020 al par. 4 *“Risorse disponibili”*,

oltre a destinare risorse per complessivi 600.000,00 euro al finanziamento delle proposte progettuali approvate, prevede che *qualora si rendessero disponibili nuove risorse sarà possibile procedere al finanziamento di ulteriori progetti sulla base della graduatoria dei progetti ammissibili*;

Dato atto che la DGR 1829/2020 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 428 del 14/12/2020;

Considerato che sono pervenute allo scrivente Servizio regionale complessivamente 68 domande di finanziamento e relative proposte progettuali;

Dato atto che il Nucleo di valutazione, come da verbali conservati agli atti dello scrivente servizio:

- a) ha proceduto dapprima alla valutazione dell'ammissibilità delle domande in relazione a quanto previsto nel bando, allegato A) della DGR 1829/2020;

- b) ha elaborato, a partire da quanto indicato al punto 8 dell'allegato A) della DGR 1829/2020, i sub-criteri di dettaglio per l'attribuzione dei punteggi alle proposte progettuali;

- c) ha proceduto alla valutazione delle proposte progettuali e stilato, sulla base di quanto sopra indicato, la graduatoria finale dei progetti finanziabili ai sensi della DGR 1829/2020;

Dato atto che, per quanto concerne il punto a) sopra richiamato, il Nucleo di valutazione sulla base dell'istruttoria ha ritenuto non ammissibile la proposta progettuale trasmessa dall'Associazione MDinternational (PG/105059/2021) per il mancato utilizzo della modulistica prevista dal bando;

Preso atto, pertanto, che, come si evince dai verbali sottoscritti dai componenti del Nucleo di valutazione e conservati agli atti dello scrivente servizio, sono state esaminate le restanti 67 proposte progettuali;

Rilevato che il Nucleo di valutazione ha attribuito i rispettivi punteggi ai progetti esaminati andando a formare così la graduatoria complessiva riportata all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato inoltre atto che il Nucleo di valutazione ha rilevato come non pertinenti rispetto agli obiettivi e alle finalità del bando approvato con DGR 1829/2020 i contenuti dei progetti presentati da Ancescao Emilia-Romagna APS, Fondazione ANTIItalia Onlus, Croce Rossa Italiana, Comitato di Sassuolo OdV che conseguentemente risultano classificati ai fini della graduatoria come non valutabili;

Verificato che la disponibilità di risorse allocata nel capitolo U57206 *“Trasferimenti correnti alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale per il sostegno di progetti e attività di interesse generale (D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – Codice del Terzo settore) – Mezzi statali”*, del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 non consente la copertura di tutte le richieste di finanziamento presentate;

Ritenuto pertanto con il presente atto, a seguito del lavoro del Nucleo di valutazione e in adempimento delle procedure previste dall'allegato A parte integrante e sostanziale della DGR 1829/2020 di approvare:

- la graduatoria complessiva riportata all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto con i punteggi conseguiti dalle 67 proposte progettuali valutate ammissibili;
- la graduatoria finale, dal n. 01 al n. 20, dei progetti finanziabili e relative quote assegnate e concesse con il presente atto



di cui all'allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Dato atto che per quanto concerne l'8° progetto è stato necessario richiedere al soggetto proponente una rideterminazione del piano economico del progetto in quanto la proposta pervenuta conteneva spese ritenute non ammissibili dal Nucleo di valutazione;

Dato atto che al 20° soggetto in graduatoria, essendo destinatario delle risorse fino ad esaurimento dello stanziamento previsto sul capitolo di spesa n. 57206 del Bilancio regionale 2021, verrà richiesta una riformulazione del preventivo di spesa per ricondurre alla cifra effettivamente assegnabile;

Richiamato inoltre quanto stabilito al punto 5. del dispositivo della DGR 1829/2020 e alla lettera c) par. 9 dell'allegato A) parte integrante e sostanziale della sopracitata deliberazione di Giunta regionale che prevedono che, con successivi provvedimenti, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., la Responsabile del Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo settore, provveda all'individuazione delle iniziative ammesse a finanziamento regionale riportate nella graduatoria, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi, alla assunzione dei relativi impegni di spesa sull'anno 2021 nei limiti delle disponibilità finanziarie;

Ritenuto pertanto di procedere alla quantificazione e assegnazione dei contributi regionali di euro 600.000,00 come evidenziato nel citato allegato 2);

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini presunti di realizzazione delle attività entro l'anno 2021, desumibili dalla documentazione acquisita agli atti di questo Servizio e tenuto conto di quanto stabilito con DGR 1829/2020 relativamente alla durata dei progetti e alla decorrenza di ammissibilità delle spese, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2021;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n.118/2011 in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione del relativo impegno di spesa a favore dei Soggetti beneficiari per una somma complessiva di euro 600.000,00, riservandosi eventualmente di procedere, in sede di riaccertamento dei residui, alla variazione delle scritture contabili registrate a bilancio ai fini della corretta imputazione della spesa (impegno contabile) in linea con i principi e postulati previsti dal D. Lgs. n. 118/2011, sulla base di eventuali variazioni dei cronoprogrammi di spesa dei progetti approvati;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs n. 118/2011;

Dato atto che con successivi provvedimenti, ad avvenuta esecutività del presente atto, si provvederà a liquidare le risorse finanziarie concesse a favore dei soggetti destinatari secondo le modalità già stabilite alla lettera c), Par. 9 dell'allegato A) parte integrante e sostanziale della DGR 1829/2020 e che si riportano a seguire:

- *acconto pari all'80% del finanziamento complessivamente concesso a seguito dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;*

- *saldo a conclusione del progetto, che dovrà avvenire en-*

*tro 12 mesi dall'avvio, a seguito di rendicontazione finale delle spese relative al progetto ammesso a finanziamento, su presentazione dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali e recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute, nonché una relazione da cui risultino le modalità di attuazione del progetto ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti;*

Ritenuto opportuno, al fine di agevolare la rendicontazione e relazione finale dei progetti, di predisporre una modulistica che verrà trasmessa ai soggetti finanziati attraverso il bando approvato con DGR 1829/2020;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio, gli Enti oggetto del presente provvedimento non rientrano nell'applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. 6/7/2012, n. 95, convertito con modificazioni in Legge 7/8/2012, n. 135 in quanto organizzazioni di volontariato di cui alla L. n. 266/1991 e associazioni di promozione sociale di cui alla L. n. 383/2000;

Dato atto che l'importo del finanziamento assegnato esime, secondo quanto previsto dall'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs. n. 159/2011, dal valutare l'eventuale necessità di esperire nei confronti dei destinatari gli accertamenti antimafia previsti dalla normativa vigente;

Dato atto che la misura economica di cui al presente atto non si configura come aiuto di Stato in quanto le attività sostenute non costituiscono attività economica;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura di questo servizio, le attività oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Visti per gli aspetti amministrativi di natura contabile:

- la L.R. 15 novembre 2001, n.40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e ss.mm.;
- la DGR n. 2416 del 29/12/2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L. 3/2003 e in particolare l'art. 11;
- la L.R. 29 dicembre 2020, n.11 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";
- la L.R. 29 dicembre 2020, n.12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";
- la L.R. 29 dicembre 2020, n.13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la delibera n. 2004 del 28/12/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e succ. mod.;

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, e successive modifiche;
- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- l’art. 83, comma 3, lett. e), del D.lgs. 6/9/2011, n. 159;
- il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 26, comma 2;
- la deliberazione n. 111 del 28/1/2021: “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Viste:

- la DGR n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (Rpct), del Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante (Rasa) e del Responsabile della Protezione dei Dati (Dpo);
- la DGR n. 1123 del 6 luglio 2018 “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;
- la DGR 2018 del 28/12/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;
- la determinazione n. 5506 del 30/3/2021, con cui è stato prorogato l’incarico di Responsabile del Servizio Politiche per l’integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo settore alla sottoscritta dirigente;
- la determinazione n. 5555 del 31/3/2021, recante “Proroga incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Finanze”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di precisare che:

- sono pervenute allo scrivente Servizio regionale complessivamente **68** domande di finanziamento e relative proposte progettuali;
- il Nucleo di valutazione ha ritenuto non ammissibile la proposta progettuale trasmessa dall’Associazione MDInternational (PG/105059/2021) per il mancato utilizzo della modulistica prevista dal bando;
- sono state esaminate le restanti **67** proposte progettuali a cui il Nucleo di valutazione ha attribuito i rispettivi punteggi

andando a formare così la graduatoria complessiva di cui all’allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto recante l’elenco delle proposte progettuali ammesse a valutazione e i relativi punteggi;

- in ragione delle domande pervenute e delle risorse disponibili, risultano complessivamente ammessi a contributo n. 20 progetti elencati nell’allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. che al 20° soggetto in graduatoria, essendo destinatario delle risorse fino ad esaurimento dello stanziamento previsto sul capitolo di spesa n. 57206 del Bilancio regionale 2021, verrà richiesta una riformulazione del preventivo di spesa per ricondurlo alla cifra effettivamente assegnabile;

3. di approvare pertanto gli allegati 1) e 2) parti integranti;

4. di assegnare e concedere ai soggetti elencati all’allegato 2) i finanziamenti indicati a fianco di ciascuno, per un importo complessivo di euro 600.000,00;

5. di impegnare la derivante spesa di euro 600.000,00 registrata al n. 8036 di impegno sul capitolo **U57206** “Trasferimenti correnti alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale per il sostegno di progetti e attività di interesse generale (D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – Codice del Terzo settore) – Mezzi statali”, del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con DGR n. 2004/2020 e suc. mod.;

6. che in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Missione 12 - Programma 08 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 10.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

7. di rimandare a quanto previsto all’allegato A) della DGR 1829/2020 per quanto riguarda l’attuazione dei progetti (in particolare paragrafi 5 “Durata dei progetti”, 7 “Spese ammissibili” e 9 lett. c) per quanto riguarda la liquidazione del finanziamento regionale);

8. che con propri successivi provvedimenti, ad avvenuta esecutività del presente atto e nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., si provvederà a liquidare le risorse finanziarie concesse a favore dei soggetti destinatari secondo le modalità già stabilite alla lettera c), par. 9 dell’allegato A) parte integrante e sostanziale della DGR 1829/2020 e a provvedere a eventuali necessarie modifiche e integrazioni di natura tecnica e non sostanziale relative ai dati identificativi dei beneficiari (denominazione, sede, ecc.) di cui all’allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, fermo restando che l’elemento identificativo univoco dei soggetti beneficiari è il codice fiscale;

9. di prevedere, al fine di agevolare la rendicontazione e relazione finale dei progetti, la predisposizione di una modulistica che verrà trasmessa ai soggetti ammessi al finanziamento;

10. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell’art. 26 comma 2 del d.lgs. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo d.lgs.;

11. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Monica Raciti

## Allegato 1) graduatoria progetti valutati ammissibili

N.	Soggetto proponente	Prov.	Titolo del progetto	Importo massimo finanziabile	Punteggio conseguito
1	<b>Associazione Il Melograno ONLUS</b>	Mo	In rete contro la povertà. Gli empori solidali della provincia di Modena affrontano l'emergenza Covid-19	50.000,00 euro	<b>43</b>
2	<b>Banco di solidarietà Bologna OdV</b>	Bo	Pane e accoglienza	20.000,00 euro	<b>42</b>
3	<b>Caritas Rimini OdV</b>	Rn	Testa clà!	50.000,00 euro	<b>40</b>
4	<b>Fondazione di religione e culto per le opere caritative Mons. Francesco Giberti Onlus</b>	Pr	Potenziamento mensa Caritas Distretto di Fidenza in emergenza Covid-19	15.000,00 euro	<b>39,5</b>
5	<b>Fondazione Buon pastore Caritas Forli</b>	FC	Piattaforma solidale Romagna: uniti contro gli sprechi	50.000,00 euro	<b>39</b>
6	<b>Coordinamento del volontariato di Cervia</b>	Ra	Alimentarsi: insieme per il bene dalla comunità	15.000,00 euro	<b>39</b>
7	<b>Viale K OdV</b>	Fe	Solidarietà in-Mensa	15.000,00 euro	<b>39</b>
8	<b>Associazione di volontariato Insieme è più facile</b>	Fe	Bene... da asporto	15.000,00 euro	<b>38,5</b>
9	<b>Associazione Cento Per Uno OdV</b>	Pr	Empori e associazioni: una rete solidale che cresce per rispondere alle vecchie e nuove emergenze	35.200,00 euro	<b>38,5</b>
10	<b>Associazione CIVIBO ODV</b>	Bo	Cucine popolari in maschera (ai tempi del Covid)	20.000,00 euro	<b>38</b>
11	<b>Emporio Solidale Ferrara "Il Mantello" - APS</b>	Fe	Una rete per gli empori ferraresi	50.000,00 euro	<b>38</b>
12	<b>Associazione Amici di Tamara e Davide, idee</b>	Bo	Nessun escluso	7.000,00 euro	<b>37,5</b>

	<b>e persone in cammino ODV</b>				
13	<b>Fondazione Banco Alimentare Emilia-Romagna Onlus</b>	Bo	Bancoalimentare 20.21	100.000,00 euro	<b>36,5</b>
14	<b>Associazione vittime del Salvemini - 6 dicembre 1990 ODV</b>	Bo	L'Unione Solidale dà Forza	15.000,00 euro	<b>36,5</b>
15	<b>Banco di solidarietà di Cesena ODV</b>	FC	Bottega donacibo	50.000,00 euro	<b>36,5</b>
16	<b>Porta aperta Mirandola</b>	Mo	Cibo e vita	15.000,00 euro	<b>36</b>
17	<b>Antoniano della Provincia S. Antonio dei frati minori</b>	Bo	Antoniano e la solidarietà sociale: l'aiuto per le persone in povertà	20.000,00 euro	<b>36</b>
18	<b>Centro di solidarietà della compagnia delle opere</b>	Pc	Insieme per l'emporio solidale	15.000,00 euro	<b>36</b>
19	<b>"La Voce APS"</b>	Mo	Riaccendiamo la speranza	15.000,00 euro	<b>36</b>
20	<b>Associazione di volontariato nuovamente</b>	Re	"CESARE", Centro di Solidarietà Alimentare Reggiano	50.000,00 euro	<b>35,5</b>
21	<b>Porta aperta Carpi OdV</b>	Mo	L'unione che non spreca. Cibum e la bottega solidale.	15.000,00 euro	<b>35</b>
22	<b>Porta aperta Modena OdV</b>	Mo	Una buona alimentazione: un diritto per tutti	20.000,00 euro	<b>35</b>
23	<b>Associazione Noi del Campanone APS</b>	Rn	Dispensa di comunità	15.000,00 euro	<b>34,5</b>
24	<b>YaBasta OdV</b>	Bo	Piccolo Magazzino del Mutuo Aiuto	20.000,00 euro	<b>34,5</b>
25	<b>Associazione No Sprechi OdV Imola</b>	Bo	L'emporio solidale No Sprechi in rete con OdV e APS per una risposta efficace e sicura alla povertà in tempi di pandemia	15.000,00 euro	<b>34,5</b>
26	<b>A.S.V.O OdV</b>	Bo	La struttura che connette: unirsi per dare di più	50.000,00 euro	<b>34</b>
27	<b>Associazione centro famiglia ODV</b>	Bo	Il sale della terra-emporio solidale	15.000,00 euro	<b>32,5</b>

28	<b>Centro sociale ricreativo culturale il volano APS</b>	Fe	Il piatto sociale	14.984,00 euro	<b>31,5</b>
29	<b>Agape OdV</b>	Pc	Emporio solidale: via per una giusta alimentazione per tutti	14.545,00 euro	<b>31,5</b>
30	<b>Ananda Marga Bologna APS</b>	Bo	Mai più tavole vuote	19.994,00 euro	<b>31</b>
31	<b>San Francesco d'Assisi ODV</b>	Bo	Reti solidali per il recupero alimentare, contrasto alla povertà e tutela della salute in tempo di covid	50.000,00 euro	<b>31</b>
32	<b>Associazione Solidarietà OdV</b>	Pr	Azione solidale	50.000,00 euro	<b>30,5</b>
33	<b>Tra il cielo e il mare APS</b>	Fc	N.E.I.L non è in letargo	19.145,00 euro	<b>30</b>
34	<b>Comitato cittadino antidroga ODV</b>	Ra	Ci si salva solo insieme! Per la costruzione di una società solidale	20.000,00 euro	<b>29</b>
35	<b>Anzola solidale OdV</b>	Bo	Insieme torneremo a rivedere le stelle	15.000,00 euro	<b>28,5</b>
36	<b>Associazione di volontariato Il cerchio dalla Libia a via Libia OdV</b>	Bo	Solidarietà multietnica: il cibo che unisce	20.000,00 euro	<b>28,5</b>
37	<b>Croce Rossa Italiana Comitato di Ferrara OdV</b>	Fe	Il cibo che unisce. Solidarietà alimentare al tempo del coronavirus	14.450,00 euro	<b>28</b>
38	<b>Città Migrante OdV</b>	Re	Immunità solidale	20.000,00 euro	<b>26,5</b>
39	<b>Associazione di volontariato Caritas correggese Onlus</b>	Re	Distribuzione alimenti ai bisognosi-nuovo locale	14.825,00 euro	<b>26,5</b>
40	<b>Auser volontariato Imola OdV</b>	Bo	Le "sportine" della solidarietà	15.000,00 euro	<b>26</b>
41	<b>Opera sant'antonio per i poveri OdV</b>	Rn	Servizio di asporto alla mensa dei Poveri-misure a contrasto anti covid-19	15.000,00 euro	<b>25</b>

42	<b>GrottaRossa spazio pubblico autogestito APS</b>	Rn	SOS PENSA-I progetti solidali dell'emergenza	15.000,00 euro	<b>24,5</b>
43	<b>Associazione di volontariato Don Paolo Serra Zanetti OdV</b>	Bo	Insieme per aiutare: cibo, assistenza, educazione per chi vive ai margini	10.000,00 euro	<b>24</b>
44	<b>P.A Seirs Croce Gialla Parma OdV</b>	Pr	P.A Seirs Croce Gialla Parma	20.000,00 euro	<b>24</b>
45	<b>Associazione volontariato San Rocco ODV</b>	Ra	Una rete per gli altri	50.000,00 euro	<b>24</b>
46	<b>Alta Valmarecchia Soccorso (AVS) ODV</b>	RN	Miglioramento qualità e quantità beni di prima necessità per bisognosi e campagna di informazione e sensibilizzazione Alta Valmarecchia	6.215,00 euro	<b>22,5</b>
47	<b>Comunità di Sant'Egidio Emilia-Romagna OdV</b>	Pr	Recuperare alimenti attraverso inclusione e formazione RELIEF (in inglese sollievo)	47.000,00 euro	<b>22,5</b>
48	<b>Gruppo Genitori e Amici dei Disabili (GAD) Modigliana OdV</b>	FC	Alimenta la comunità	15.000,00 euro	<b>22</b>
49	<b>Associazione Comunità Papa Giovanni XXXIII (Fondazione Onlus)</b>	Rn	Non vi PACCHIAMO- Produzione e distribuzione di pacchi alimentari nei territori di Rimini e Forlì	50.000,00 euro	<b>21,5</b>
50	<b>Associazione La Strada OdV</b>	Bo	Cibo solidale	4.000,00 euro	<b>20,5</b>
51	<b>P.A. Croce Verde Castelnuovo ne Monti - Vetto OdV</b>	Re	Bando per il sostegno delle attività di recupero di beni alimentari e per la distribuzione di pasti a favore delle persone in povertà	14.950,00 euro	<b>20,5</b>
52	<b>AISM ONLUS sez. provinciale di Reggio Emilia ODV</b>	Re	Nessuno resti indietro: un aiuto concreto alle persone con sclerosi multipla	12.310,00 euro	<b>20</b>

			e patologie similari, doppiamente colpite dalla pandemia		
53	<b>Circolo la fattoria APS</b>	Bo	Bandiga solidale	50.000,00 euro	<b>20</b>
54	<b>Organizzazione volontariato di servizio OdV</b>	Bo	Spazio alla solidarietà	15.000,00 euro	<b>19</b>
55	<b>Consulta della solidarietà città di Riccione OdV</b>	Rn	Emporio Solidale Riccione	15.000,00 euro	<b>18,5</b>
56	<b>Croce Rossa Italiana - Comitato Parma ODV</b>	Pr	AliMontiamoci-Un mondo di abbracci	39.325,00 euro	<b>18</b>
57	<b>Società di San Vincenzo de Paoli Consiglio centrale di Cesena OdV</b>	FC	"Alimentiamo"-La solidarietà, la reciprocità, la responsabilità e l'attenzione all'altro	15.000,00 euro	<b>18</b>
58	<b>Associazione Nicodemo OdV</b>	Mo	E' la gratitudine che genera operosità	20.000,00 euro	<b>17</b>
59	<b>Un bambino per amico OdV</b>	Re	Banco solidale 2021	6.450,00 euro	<b>16,5</b>
60	<b>Croce Rossa Comitato Forlì OdV</b>	FC	CRI x Te!	20.000,00 euro	<b>16,5</b>
61	<b>Food for soul ONLUS</b>	Mo	Refettorio Modena	20.000,00 euro	<b>16</b>
62	<b>Centro di solidarietà-Carità OdV</b>	Fe	Mai più soli	50.000,00 euro	<b>15</b>
63	<b>La Nuova Luce OdV</b>	Re	Il pane di ieri è buono domani: la lotta allo spreco realizzata attraverso la collaborazione con aziende e associazioni si coniuga con i bisogni primari degli individui e delle famiglie più in difficoltà a causa della pandemia Covid 19	16.316,25 euro	<b>15</b>
64	<b>Circolo ARCI BENASSI APS</b>	Bo	Progetto alimentare al quartiere Savena a Bologna	20.000,00 euro	<b>12</b>

65	<b>ANCESCAO Emilia-Romagna APS</b>	Bo	Orti sociali, bene comune		<b>Non valutabile</b>
66	<b>Fondazione AntItalia ONLUS</b>	Bo	L'eubiosia a casa tua		<b>Non valutabile</b>
67	<b>Croce Rossa Italiana, comitato di Sassuolo OdV</b>	Mo	Distretto Donne		<b>Non valutabile</b>



## Allegato 2) Graduatoria progetti finanziabili

N.	Soggetto proponente	Codice fiscale	Prov	Comune	Titolo del progetto	Importo finanziato	Punteggio conseguito
1	<b>Associazione Il Melograno ONLUS</b>	93034700364	Mo	Sassuolo	In rete contro la povertà. Gli empori solidali della provincia di Modena affrontano l'emergenza Covid-19	50.000,00 euro	<b>43</b>
2	<b>Banco di solidarietà Bologna Odv</b>	91219140372	Bo	Bologna	Pane e accoglienza	20.000,00 euro	<b>42</b>
3	<b>Caritas Rimini Odv</b>	91025300400	Rn	Rimini	Testa cià!	50.000,00 euro	<b>40</b>
4	<b>Fondazione di religione e culto per le opere caritative Mons. Francesco Giberti Onlus</b>	91042020346	Pr	Fidenza	Potenziamento mensa Caritas Distretto di Fidenza in emergenza Covid-19	15.000,00 euro	<b>39,5</b>
5	<b>Fondazione Buon Pastore Caritas Forlì</b>	92074910404	Fc	Forlì	Piattaforma solidale Romagna: uniti contro gli sprechi	50.000,00 euro	<b>39</b>
6	<b>Coordinamento del volontariato di Cervia</b>	92064310391	Ra	Cervia	Alimentarsi: insieme per il bene dalla comunità	15.000,00 euro	<b>39</b>
7	<b>Viale K Odv</b>	93018890389	Fe	Ferrara	Solidarietà in-Mensa	15.000,00 euro	<b>39</b>
8	<b>Associazione di volontariato "Insieme è più facile"</b>	93089190388	Fe	Bondeno	Bene... da asporto	12.000,00 euro	<b>38,5</b>

9	Associazione Cento Per Uno Odv	92159770343	Pr	Parma	Empori e associazioni: una rete solidale che cresce per rispondere alle vecchie e nuove emergenze	35.200,00 euro	<b>38,5</b>
10	Associazione CIVIBO Odv	91372820372	Bo	Bologna	Cucine popolari in maschera (ai tempi del Covid)	20.000,00 euro	<b>38</b>
11	Emporio Solidale "Il Ferrara" - APS Mantello" - APS	93096260380	Fe	Ferrara	Una rete per gli empori ferraresi	50.000,00 euro	<b>38</b>
12	Associazione Amici di Tamara e Davide, idee e persone in cammino Odv	91340210375	Bo	Pianoro	Nessun escluso	7.000,00 euro	<b>37,5</b>
13	Fondazione Banco Alimentare Emilia-Romagna Onlus	92017210409	Bo	Imola	Bancoalimentare 20.21	100.000,00 euro	<b>36,5</b>
14	Associazione vittime del Salvemini - 6 dicembre 1990	91151020376	Bo	Casalecchio di Reno	L'Unione Solidale dà Forza	15.000,00 euro	<b>36,5</b>
15	Banco di solidarietà di Cesena Odv	90046930401	FC	Cesena	Bottega donacibo	50.000,00 euro	<b>36,5</b>
16	Porta aperta Mirandola	91015420366	Mo	Mirandola	Cibo e vita	15.000,00 euro	<b>36</b>
17	Antoniano della Provincia S. Antonio dei frati minori	01098680372	Bo	Bologna	Antoniano e la solidarietà sociale: l'aiuto per le persone in povertà	20.000,00 euro	<b>36</b>
18	Centro di solidarietà della compagnia delle opere	91054140339	Pc	Piacenza	Insieme per l'emporio solidale	15.000,00 euro	<b>36</b>

19	Associazione "La Voce APS"	94171040366	Mo	Polinago	Riaccendiamo la speranza	15.000,00 euro	36	
20	Associazione di volontariato nuovamente	91174780352	Re	Reggio nell'Emilia	CESARE, Centro di Solidarietà Alimentare REGGIANO	30.800,00 euro	35,5	
<b>TOTALE</b>							<b>600.000,00</b>	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE 29 APRILE 2021, N. 7756

**Assegnazione e concessione della somma spettante agli Enti capofila degli ambiti distrettuali del Fondo Sociale Locale annualità 2021 e delle risorse destinate al programma finalizzato "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID 19", in attuazione della D.A.L. 120/2017 e della D.G.R. 473/2021**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n.[400783.I/2021] dal Responsabile del Servizio Politiche per l'Integrazione Sociale, il Contrasto alla povertà Terzo Settore, Monica Raciti

Richiamate:

- la Legge 8/11/2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- la L.R. 12 marzo 2003, n.2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e succ. mod.;

Visto il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 19 novembre 2020, recante il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali - annualità 2020, che attribuisce alla Regione Emilia-Romagna la somma di euro 27.495.618,62, registrato alla Corte dei Conti il 09 dicembre 2020 al n. 2335;

Preso atto che all'art. 3 del sopracitato decreto sono previste le condizioni necessarie all'erogazione delle risorse spettanti a ciascuna regione;

Dato atto che sono state adempiute le condizioni prescritte all'art. 3, in particolare ai commi 1 e 2, del decreto sopracitato e quindi il credito nei confronti del Ministero del Lavoro e Politiche sociali per un importo di euro 27.495.618,62 deve ritenersi certo, liquido ed esigibile nell'esercizio 2021;

Ritenuto di dover procedere con il presente provvedimento all'accertamento contabile della quota complessiva pari a euro 27.495.618,62, quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in parte a fronte degli impegni di spesa che verranno assunti on il presente provvedimento;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 con la quale si è approvato il nuovo **Piano sociale e sanitario 2017-2019** e in particolare i capitoli 5 e 6;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 02/10/2017 "Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei piani di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale" e ss.mm.e ii.;

- la deliberazione n. 695 del 22 giugno 2020 "Programma annuale 2020: ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi della L.R. n. 2 /2003 e ss.mm.e.ii. individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n. 120/2017 e al decreto interministeriale del 4 settembre 2019. Programma attuativo povertà 2020. Integrazione alla delibera di giunta regionale n. 1423/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 473 del 12/4/2021

" Programma annuale 2021: ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii.. individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 e al decreto interministeriale del 19 novembre 2020. Programma attuativo povertà 2021.." e in particolare il paragrafo 2, dell'allegato A) "Fondo sociale locale: sostegno ai comuni quale concorso regionale all'attuazione dei piani di zona per la salute e il benessere sociale - Programma attuativo annuale 2021" e il paragrafo 4, punto 4.5 "Sostegno ai comuni quale concorso regionale finalizzato ad "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID – 19" di cui alla scheda 40 DGR 695/2020";

Dato atto che alle finalità del suddetto paragrafo 2, del Programma allegato A) alla deliberazione della Giunta regionale n. 473/2021, al punto 2.2, sono state destinate risorse per complessivi euro 44.145.618,62 di cui euro 17.000.000,00 di mezzi regionali ed euro 27.145.618,62 mezzi statali e alle finalità del paragrafo 4, punto 4.5, sono state destinate risorse per euro 3.000.000,00;

Dato atto altresì che:

- le risorse di cui sopra sono state programmate con la medesima DGR 473/2021 e trovano allocazione ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021:

- quanto a **euro 5.750.000,00** al capitolo **U57120** "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per l'infanzia e i minori (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";
- quanto a **euro 1.900.000,00** per le finalità previste al sopra citato punto 2.2 della DGR n. 473/2021 e quanto a **euro 3.000.000,00** per le finalità previste al sopra citato punto 4.5 della DGR n. 473/2021 al capitolo **U57191** "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";
- quanto a **euro 9.350.000,00** al capitolo **U57193** "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";
- quanto a **euro 16.145.618,62** sul capitolo **U57107** "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per interventi rivolti all'infanzia e ai minori (art. 47, comma 1, lett.b.) l.r. 12 marzo 2003, n. 2 e l. 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, comma 1252, l. 296/2006 e art. 19, comma 3, d.l. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in l. dall'art. 1 l. 4 agosto 2006, n. 248, D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) - Mezzi statali";
- quanto a **euro 11.000.000,00** al capitolo **U57187** "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett.b), L.R. 12 marzo 2003, n.2 e l. 8 novembre 2000, n.328; art. 1, comma 1252, l.296/2006 e art. 19, comma 3, d.l. 4 luglio 2006, n.223 convertito in l. dall'art. 1 l. 4 agosto 2006, n.248; D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147) - Mezzi statali";

Preso atto, altresì, che il suddetto Programma:

- al paragrafo 2.2:
  - indica quali destinatari delle risorse il Comune, o altro Ente, tra quelli di cui all'art. 16 della L.R. 2/03, individuato quale Ente capofila dell'ambito distrettuale, da apposita convenzione ai sensi del vigente Piano sociale sanitario regionale;
  - stabilisce che le risorse complessive pari a euro **44.145.618,62** siano ripartite sulla base del seguente criterio:
    - una quota pari al 3% pari a euro **1.324.368,56** sulla base della popolazione residente nei comuni classificati montani ai fini Istat all'01/01/2020;
    - il restante 97% del totale pari a euro **42.821.250,06** sulla base della popolazione residente al 1/1/2020, pesata per fasce di età, secondo lo schema seguente:
      - 0 - 24 valore 2
      - 25 - 64 valore 1
      - >= 65 valore 2
- al paragrafo 4.5:
  - indica quali destinatari delle risorse il Comune, o altro Ente, tra quelli di cui all'art. 16 della L.R. 2/03, individuato quale Ente capofila dell'ambito distrettuale, da apposita convenzione ai sensi del vigente Piano sociale sanitario regionale;
  - stabilisce che le risorse complessive pari a euro **3.000.000,00** siano ripartite con i medesimi criteri di riparto del Fondo sociale locale pari a:
    - una quota pari al 3% del totale delle risorse, pari a euro **90.000,00** sulla base della popolazione residente nei comuni classificati montani ai fini Istat all'1/1/2020;
    - il restante 97% pari a euro **2.910.000,00** sulla base della popolazione residente al 1/1/2020, pesata per fasce di età, secondo lo schema seguente:
      - 0 - 24 valore 2
      - 25 - 64 valore 1
      - >= 65 valore 2

Demanda, in entrambi i casi, al dirigente competente l'adozione di atti formali, in ragione delle competenze amministrativo-contabili stabilite dalla L.R. 40/2001 per quanto applicabile, dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e dalla delibera della Giunta regionale n. 468/2018 e Direttiva attuativa del capo di gabinetto di cui alle circolari PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385:

- all'assegnazione dei contributi sulla base dei criteri sopra riportati, nonché alla contestuale concessione dei contributi assegnati e all'assunzione dei relativi impegni contabili sui sopraccitati capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021;
- alla liquidazione dei contributi regionali, previa valutazione da parte del Servizio competente della congruità delle azioni programmate agli obiettivi decritti nella citata DGR n. 473/2021 a seguito dell'approvazione del Programma attuativo per l'anno 2021, da parte degli ambiti distrettuali e della sua presentazione alla Regione nei tempi e nei modi stabiliti dalla stessa deliberazione;
- alla liquidazione delle risorse statali, ad esecutività del provvedimento di concessione e comunque non oltre i 60 giorni dall'effettivo versamento delle stesse alle regioni da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Ritenuto, a seguito dell'istruttoria condotta da questo Servizio, in base ai criteri sopra citati di quantificare, assegnare e

concedere ai Comuni e agli Enti capofila elencati nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per l'esercizio delle funzioni ad essi attribuite ai sensi della Legge 328/2000 e ss.mm., le risorse spettanti per gli importi a fianco di ciascuno indicati nell'allegato 1, per la somma complessiva di euro **47.145.618,62**;

Ritenuto, in relazione alla tipologia di spesa prevista che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii. e che, pertanto, gli impegni di spesa per complessivi euro **47.145.618,62** possano essere assunti con il presente atto, sui pertinenti capitoli di spesa come indicato negli Allegati 2,3 e 4 parti integranti del presente provvedimento;

Preso atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.lgs.118/2011;

Visti:

- il Dlgs 118/2011 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;

- La L.R. 29 dicembre 2020, n.11 disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021;

- La L.R. 29 dicembre 2020, n.12 disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (legge di stabilità regionale 2021);

- La L.R. 29 dicembre 2020, n.13 bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023;

- La delibera n. 2004 del 28/12/2020 "approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e succ. mod.;

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 111 del 28/1/2021 ad oggetto: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate altresì le deliberazioni di G.R.:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3/7/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della

corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 2018 del 28/12/2020 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii";

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 5555 del 31/3/2021 avente ad oggetto: "Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Finanze;

- n. 5506 del 30/3/2021 recante: "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina

1. di quantificare, assegnare e concedere in attuazione della delibera di Giunta regionale n.473 del 12 aprile 2021 le risorse spettanti ai Comuni e agli altri Enti capofila degli ambiti distrettuali, quale sostegno agli stessi per il consolidamento, negli ambiti dei Piani di zona, del Fondo Sociale Locale, per gli importi indicati nell'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per complessivi **euro 47.145.618,62**;

2. di impegnare la somma complessiva di **euro 47.145.618,62**, per gli importi indicati agli Allegati 2,3 e 4, sui pertinenti capitoli di spesa di seguito riportati, del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità approvato con delibera 2004 del 28/12/2020 e succ. mod.:

- quanto a **euro 5.750.000,00** registrata al n. 7871 di impegno sul capitolo 57120 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per l'infanzia e i minori (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";

- quanto a **euro 1.900.000,00** registrata al n. 7872 di impegno sul capitolo 57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";

- quanto a **euro 9.350.000,00** registrata al n. 7873 di impegno sul capitolo 57193 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";

- quanto a **euro 16.145.618,62** registrata al n. 7869 di impegno al capitolo 57107 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per interventi rivolti all'infanzia e ai minori (art. 47, comma 1, lett.b.) L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e l. 8 novembre 2000, n. 328; art. 1, comma 1252, l. 296/2006 e art. 19, comma

3, D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in l. dall'art. 1 l. 4 agosto 2006, n. 248, D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147) - Mezzi statali";

- quanto a **euro 11.000.000,00** registrata al n. 7870 al capitolo U57187 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett.b), L.R. 12 marzo 2003, n.2 e l. 8 novembre 2000, n.328; art. 1, comma 1252, l.296/2006 e art. 19, comma 3, D.L. 4 luglio 2006, n.223 convertito in l. dall'art. 1 l. 4 agosto 2006, n.248; D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147) - Mezzi statali";

- quanto a **euro 3.000.000,00** registrata al n. 7874 di impegno al capitolo 57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";

3. che in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, indicata in relazione ai soggetti beneficiari e ai capitoli di spesa sono di seguito espressamente indicate:

Beneficiario: Comuni - Capitolo 57120 57107 - Missione 12 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - 1. COGOF 10.4 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

Beneficiario: Unioni di Comuni - Capitolo 57120 57107 - Missione 12 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - 1. COGOF 10.4 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

Beneficiario: Nuovo circondario imolese - Capitolo 57120 57107 - Missione 12 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.999 - 1. COGOF 10.4 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102999 - C.I. spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

Beneficiario: Comuni - Capitolo 57191 - Missione 12 - Programma 04 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - 1. COGOF 10.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

Beneficiario: Unioni di Comuni - Capitolo 57191 - Missione 12 - Programma 04 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - 1. COGOF 10.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

Beneficiario: Nuovo circondario imolese - Capitolo 57191 - Missione 12 - Programma 04 - Codice economico U.1.04.01.02.999 - 1. COGOF 10.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102999 - C.I. spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

Beneficiario: Comuni - Capitolo 57193 57187 - Missione 12 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - 1. COGOF 10.9 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

Beneficiario: Unioni di Comuni - Capitolo 57193 57187 - Missione 12 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - 1. COGOF 10.9 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

Beneficiario: Nuovo circondario imolese - Capitolo 57193 57187 - Missione 12 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.01.02.999 - 1. COGOF 10.9 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102999 - C.I. spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

4. di accertare, quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e Politiche sociali, la somma complessiva di euro 27.495.618,62 registrato al n. 1799 di accertamento sul capitolo

di entrata E03063 "Assegnazione dello stato derivante dal fondo nazionale per le politiche sociali e dal fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (L.8 novembre 2000, n.328 e D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147)" del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021;

5. di provvedere alla liquidazione, dei suddetti finanziamenti, e alla relativa richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con propri successivi atti formali, in ragione delle competenze amministrative – contabili stabilite dalla L.R. 40/2001 per quanto applicabile, dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e dalla delibera di Giunta regionale n. 468/2018 e Direttive attuative del Capo di Gabinetto di cui alle circolari n.PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385:

- per quanto attiene i contributi regionali, previa valutazione della congruità delle azioni programmate agli obiettivi descritti, a seguito dell'approvazione del Programma attuativo per il 2021, da parte degli ambiti distrettuali e della sua presentazione in Regione nei tempi e nei modi stabiliti ai paragrafi 2.2 e 4.5 dell'allegato A della citata deliberazione n. 473/2021;

- per quanto attiene le risorse statali, ad esecutività del presente provvedimento e comunque non oltre i 60 giorni dall'effettivo versamento delle stesse alle regioni da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

6. che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura di questo servizio, le norme di cui l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili all'attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

7. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del D.Lgs.118/2011;

8. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n.33 del 2013;

9. di pubblicare infine la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Monica Raciti

Ambito distrettuale	Comune e altro Ente capofila	Concessione risorse destinate al FSL annuale 2021	Di cui quota statale	Di cui quota regionale	Concessione risorse destinate al programma finalizzato "disuguaglianze..."	Risorse complessive concesse con il provvedimento
DIST Ponente	Comune di Castel San Giovanni	799.197,77	491.435,36	307.762,41	54.311,01	853.508,78
DIST Urbano Piacenza	Comune di Piacenza	1.004.078,50	617.418,74	386.659,76	68.234,08	1.072.312,58
DIST Levante	Comune di Fiorenzuola D'Arda	1.063.902,77	654.205,33	409.697,44	72.299,55	1.136.202,32
DIST di Parma	Comune di Parma	2.155.985,64	1.325.738,90	830.246,74	146.514,13	2.302.499,77
DIST di Fidenza	Comune di Fidenza	1.001.450,06	615.802,48	385.647,58	68.055,46	1.069.505,52
DIST Vallaro Valeno	Unione Comuni Valli Taro e Ceno	590.386,64	363.035,13	227.351,51	40.120,85	630.507,49
DIST Sud Est	Comune di Langhirano	782.547,79	481.197,10	301.350,69	53.179,53	835.727,32
DIST Val d'Enza	Unione dei comuni Val d'Enza	605.066,37	372.061,86	233.004,51	41.118,44	646.184,81
DIST di Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia	2.173.342,54	1.336.411,85	836.930,69	147.693,65	2.321.036,19
DIST di Guastalla	Unione Bassa Reggiana	680.930,72	418.711,67	282.219,05	46.273,95	727.204,67
DIST di Correggio	Unione Comuni Pianura Reggiana	537.683,83	330.627,61	207.056,22	36.539,33	574.223,16
DIST di Scandiano	Unione Tesinaro Secchia	774.912,32	476.501,97	298.410,35	46.273,95	827.572,97
DIST di Castelnovo Monti	Unione Montiana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	517.827,22	318.417,56	199.409,66	35.189,94	553.017,16
DIST di Carpi	Unione delle Terre D'Argine	1.023.709,89	629.490,29	394.219,80	69.568,16	1.093.278,05
DIST di Mirandola	Unione Comuni Modenesi Area Nord	812.274,23	499.476,21	312.798,02	55.199,65	867.473,88
DIST di Modena	Comune di Modena	1.795.508,71	1.104.077,74	691.430,97	122.017,23	1.917.525,94
DIST di Sassuolo	Unione dei comuni del Distretto Ceramico	1.190.441,72	732.015,50	458.426,22	80.898,74	1.271.340,46
DIST di Pavullo	Unione dei Comuni del Frignano	630.441,72	387.665,44	242.776,28	42.842,87	673.284,59
DIST di Vignola	Unione Terre di Castelli	932.844,99	573.616,42	359.228,47	63.393,26	996.238,15
DIST di Castelfranco E.	Unione Comuni del Sorbara - Bomporto	725.279,96	445.982,50	279.297,46	49.287,79	774.567,75
DIST Reno, Lavino e Samoggia	Unione Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	1.087.493,89	668.711,76	418.782,13	73.902,73	1.161.396,62
DIST dell'Appennino Bolognese	Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese	882.601,55	542.721,24	339.880,31	59.978,88	942.580,43
DIST di S. Lazzaro di Savena	Comune di S. Lazzaro di Savena	786.819,35	483.823,73	302.995,82	53.469,81	87.521,12
DIST di Inola	Nuovo Circondario Imolese	1.287.891,40	791.398,36	495.953,04	87.521,12	1.375.412,52
DIST di Pianura Est	Unione Reno Galliera	1.554.275,29	955.740,70	598.534,59	105.623,75	1.659.899,04
DIST di Pianura Ovest	Unione Tenedracqua	803.254,93	493.990,15	309.324,78	54.586,73	857.841,66
DIST Bologna	Comune di Bologna	3.715.675,13	2.284.808,85	1.430.866,28	252.505,81	3.968.180,94
DIST di Cento - OVEST	Comune di Cento	738.572,94	454.156,49	284.416,45	50.191,14	788.764,08
DIST Ferrara - CENTRO-NORD	Comune di Ferrara	1.658.482,59	1.019.806,59	638.656,00	112.704,00	1.771.166,59
DIST Portomaggiore - SUD-EST	Comune di Codigoro	928.568,10	570.966,57	357.581,53	63.102,62	991.670,72
DIST di Ravenna	Comune di Ravenna	1.903.864,82	1.170.707,08	733.157,74	129.380,78	2.033.245,60
DIST di Lugo	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	989.874,42	608.664,49	381.189,93	67.288,81	1.057.143,23
DIST di Faenza	Unione Romagna Faentina	856.970,88	526.960,67	330.010,21	58.237,10	915.207,98
DIST di Forlì	Comune di Forlì	1.832.445,24	1.126.790,41	705.654,83	124.527,32	1.956.972,56
DIST di Casena - Valle del Savio	Unione dei comuni Valle del Savio	1.172.880,78	721.217,98	451.663,70	79.705,96	1.252.586,14
DIST del Rubicone	Unione Rubicone Mare	881.092,25	541.793,16	339.299,09	59.876,32	940.968,57
DIST Area di Rimini	Comune di Rimini	2.178.250,38	1.339.429,73	838.820,65	148.027,18	2.326.277,56
DIST Area di Riccione	Comune di Riccione	1.088.811,39	669.521,90	419.289,49	73.992,27	1.162.803,66
		44.145.618,62	27.145.618,62	17.000.000,00	3.000.000,00	47.145.618,62

(1)

(2)

(1+2)



Comune e altro Ente capofila	Codice fiscale	FSL quota statale	di cui impegno capitolo 57107	di cui impegno capitolo 57187
Comune di Castel San Giovanni	00232420331	491.435,36	292.294,97	199.140,39
Comune di Piacenza	00229080338	617.418,74	367.227,13	250.191,61
Comune di Fiorenzuola D'Arda	00115070336	654.205,33	389.106,98	265.098,35
Comune di Parma	00162210348	1.325.738,90	788.520,42	537.218,48
Comune di Fidenza	82000530343	615.802,48	366.265,81	249.536,67
Unione Comuni Valli Taro e Ceno	92178290349	363.035,13	215.925,33	147.109,80
Comune di Langhirano	00183800341	481.197,10	286.205,48	194.991,62
Unione dei comuni Val d'Enza	91144560355	372.061,86	221.294,23	150.767,63
Comune di Reggio Emilia	00145920351	1.336.411,85	794.868,46	541.543,39
Unione Bassa Reggiana	90013600359	418.711,67	249.040,52	169.671,15
Unione Comuni Pianura Reggiana	02345260356	330.627,61	196.650,05	133.977,56
Unione Tresinaro Secchia	02337870352	476.501,97	283.412,92	193.089,05
Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	91167000354	318.417,56	189.387,78	129.029,78
Unione delle Terre D'Argine	03069890360	629.490,29	374.407,02	255.083,27
Unione Comuni Modenesi Area Nord	91019940369	499.476,21	297.077,50	202.398,71
Comune di Modena	00221940364	1.104.077,74	656.681,23	447.396,51
Unione dei comuni del Distretto Ceramico	93034060363	732.015,50	435.386,77	296.628,73
Unione dei Comuni del Frignano	03545770368	387.665,44	230.574,90	157.090,54
Unione Terre di Castelli	02754930366	573.616,42	341.174,47	232.441,95
Unione Comuni del Sorbara - Bomporto	94090840367	445.982,50	265.260,61	180.721,89
Unione Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	91311930373	668.711,76	397.735,09	270.976,67
Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese	91362080375	542.721,24	322.798,69	219.922,55
Comune di S.Lazzaro di Savena	00754860377	483.823,73	287.767,74	196.055,99
Nuovo Circondario Imolese	90036770379	791.938,36	471.027,57	320.910,79
Unione Reno Galliera	02855851206	955.740,70	568.453,61	387.287,09
Unione Terred'acqua	03166241202	493.930,15	293.778,82	200.151,33
Comune di Bologna	01232710374	2.284.808,85	1.358.954,20	925.854,65
Comune di Cento	81000520387	454.156,49	270.122,32	184.034,17
Comune di Ferrara	00297110389	1.019.806,59	606.558,59	413.248,00
Comune di Codigoro	00339040388	570.986,57	339.610,29	231.376,28
Comune di Ravenna	00354730392	1.170.707,08	696.310,90	474.396,18
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	02291370399	608.684,49	362.032,19	246.652,30
Unione Romagna Faentina	90028320399	526.960,67	313.424,65	213.536,02
Comune di Forlì	00606620409	1.126.790,41	670.190,22	456.600,19
Unione dei comuni Valle del Savio	90070700407	721.217,08	428.964,10	292.252,98
Unione Rubicone Mare	90051070408	541.793,16	322.246,69	219.546,47
Comune di Rimini	00304260409	1.339.429,73	796.663,43	542.766,30
Comune di Riccione	00324360403	669.521,90	398.216,94	271.304,96
		27.145.618,62	16.145.618,62	11.000.000,00

Comune e altro Ente capofila	Codice fiscale	FSL quota regionale	di cui impegno capitolo 57120	di cui impegno capitolo 57191	di cui impegno capitolo 57193
Comune di Castel San Giovanni	00232420331	307.762,41	104.096,11	34.396,97	169.269,33
Comune di Piacenza	00229080338	386.659,76	130.781,98	43.214,91	212.662,87
Comune di Fiorenzuola D'Arda	00115070336	409.697,44	138.574,13	45.789,72	225.333,59
Comune di Parma	00162210348	830.246,74	280.818,75	92.792,28	456.635,71
Comune di Fidenza	82000530343	385.647,58	130.439,62	43.101,79	212.106,17
Unione Comuni Valli Taro e Ceno	92178290349	227.351,51	76.898,30	25.409,88	125.043,33
Comune di Langhirano	00183800341	301.350,69	101.927,44	33.680,37	165.742,88
Unione dei comuni Val d'Enza	91144560355	233.004,51	78.810,35	26.041,68	128.152,48
Comune di Reggio Emilia	00145920351	836.930,69	283.079,50	93.539,31	460.311,88
Unione Bassa Reggiana	90013600359	262.219,05	88.691,74	29.306,83	144.220,48
Unione Comuni Pianura Reggiana	02345260356	207.056,22	70.033,72	23.141,58	113.880,92
Unione Tresinaro Secchia	02337870352	298.410,35	100.932,91	33.351,75	164.125,69
Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	91167000354	199.409,66	67.447,39	22.286,96	109.675,31
Unione delle Terre D'Argine	03069890360	394.219,60	133.338,98	44.059,84	216.820,78
Unione Comuni Modenesi Area Nord	91019940369	312.798,02	105.799,33	34.959,78	172.038,91
Comune di Modena	00221940364	691.430,97	233.866,36	77.277,58	380.287,03
Unione dei comuni del Distretto Ceramico	93034060363	458.426,22	155.055,93	51.235,87	252.134,42
Unione dei Comuni del Frignano	03545770368	242.776,28	82.115,51	27.133,82	133.526,95
Unione Terre di Castelli	02754930366	359.228,47	121.503,75	40.149,06	197.575,66
Unione Comuni del Sorbara - Bomporto	94090840367	279.297,46	94.468,26	31.215,60	153.613,60
Unione Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	91311930373	418.782,13	141.646,90	46.805,06	230.330,17
Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese	91362080375	339.880,31	114.959,52	37.986,62	186.934,17
Comune di S.Lazzaro di Savena	00754860377	302.995,62	102.483,81	33.864,22	166.647,59
Nuovo Circondario Imolese	90036770379	495.953,04	167.748,82	55.430,05	272.774,17
Unione Reno Galliera	02855851206	598.534,59	202.445,52	66.895,05	329.194,02
Unione Terred'acqua	03166241202	309.324,78	104.624,56	34.571,59	170.128,63
Comune di Bologna	01232710374	1.430.866,28	483.969,48	159.920,35	786.976,45
Comune di Cento	81000520387	284.416,45	96.199,68	31.787,72	156.429,05
Comune di Ferrara	00297110389	638.656,00	216.016,00	71.379,20	351.260,80
Comune di Codigoro	00339040388	357.581,53	120.946,69	39.965,00	196.669,84
Comune di Ravenna	00354730392	733.157,74	247.979,82	81.941,16	403.236,76
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	02291370399	381.189,93	128.931,89	42.603,58	209.654,46
Unione Romagna Faentina	90028320399	330.010,21	111.621,10	36.883,49	181.505,62
Comune di Forlì	00606620409	705.654,83	238.677,37	78.867,30	388.110,16
Unione dei comuni Valle del Savio	90070700407	451.663,70	152.768,60	50.480,06	248.415,04
Unione Rubicone Mare	90051070408	339.299,09	114.762,93	37.921,66	186.614,50
Comune di Rimini	00304260409	838.820,65	283.718,75	93.750,54	461.351,36
Comune di Riccione	00324360403	419.289,49	141.818,50	46.861,77	230.609,22
		17.000.000,00	5.750.000,00	1.900.000,00	9.350.000,00

<b>Comune e altro Ente capofila</b>	<b>Codice fiscale</b>	<b>impegno capitolo 57191</b>
Comune di Castel San Giovanni	00232420331	54.311,01
Comune di Piacenza	00229080338	68.234,08
Comune di Fiorenzuola D'Arda	00115070336	72.299,55
Comune di Parma	00162210348	146.514,13
Comune di Fidenza	82000530343	68.055,46
Unione Comuni Valli Taro e Ceno	92178290349	40.120,85
Comune di Langhirano	00183800341	53.179,53
Unione dei comuni Val d'Enza	91144560355	41.118,44
Comune di Reggio Emilia	00145920351	147.693,65
Unione Bassa Reggiana	90013600359	46.273,95
Unione Comuni Pianura Reggiana	02345260356	36.539,33
Unione Tresinaro Secchia	02337870352	52.660,65
Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	91167000354	35.189,94
Unione delle Terre D'Argine	03069890360	69.568,16
Unione Comuni Modenesi Area Nord	91019940369	55.199,65
Comune di Modena	00221940364	122.017,23
Unione dei comuni del Distretto Ceramico	93034060363	80.898,74
Unione dei Comuni del Frignano	03545770368	42.842,87
Unione Terre di Castelli	02754930366	63.393,26
Unione Comuni del Sorbara - Bomporto	94090840367	49.287,79
Unione Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	91311930373	73.902,73
Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese	91362080375	59.978,88
Comune di S.Lazzaro di Savena	00754860377	53.469,81
Nuovo Circondario Imolese	90036770379	87.521,12
Unione Reno Galliera	02855851206	105.623,75
Unione Terred'acqua	03166241202	54.586,73
Comune di Bologna	01232710374	252.505,81
Comune di Cento	81000520387	50.191,14
Comune di Ferrara	00297110389	112.704,00
Comune di Codigoro	00339040388	63.102,62
Comune di Ravenna	00354730392	129.380,78
Unione dei Comuni della Bassa Romagna	02291370399	67.268,81
Unione Romagna Faentina	90028320399	58.237,10
Comune di Forlì	00606620409	124.527,32
Unione dei comuni Valle del Savio	90070700407	79.705,36
Unione Rubicone Mare	90051070408	59.876,32
Comune di Rimini	00304260409	148.027,18
Comune di Riccione	00324360403	73.992,27
		<b>3.000.000,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA  
17 MAGGIO 2021, N. 9063**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

## Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall' art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

## Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n. 592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n. 1939/2019 che integra la procedura di concessione ed ero-

gazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato inoltre atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Servizi territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali (STACP) che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, gli STACP competenti per territorio provvedono a trasmettere al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, lo STACP di Forlì-Cesena ha trasmesso la DD 6901/2021 con la quale venivano approvate, le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI/2021/400341 del 27/4/2021, si è provveduto a trasmettere al Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, l'elenco dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Servizio, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642,

come da nota PI/2021/417219 del 3/5/2021 comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo all'indennizzo per danni da lupo ammonta ad € **1.197,50** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di € **1.197,50**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2021";

- La L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 (Legge di Stabilità regionale 2021)";

- La L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- La Delibera di Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e s.m.;

- la Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.159 del 6/9/2011 e s.m.i.;

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina ri-

guardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la Delibera di Giunta regionale n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n.1026/2015, n. 2185/2015, n. 2189/2015, n.56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016; n. 1681/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016 e n. 1059/2018;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto:" Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;

Richiamata inoltre la determinazione n. 15571 del 14/9/2020, con cui è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica al sottoscritto dirigente, nonché la determinazione n.23245/2020 e la determinazione n. 5555 del 31/3/2021 con la quale, tra l'altro, veniva prorogato l'incarico alla Dott.ssa Marina Orsi fino al 31/5/2021;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Servizio;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di € **1.197,50** con il presente atto a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;  
determina

1. di prendere atto delle risultanze delle richieste di rimborso per i danni causati da fauna selvatica (L.R. n. 27/2000), trasmesse dallo STACP di Forlì-Cesena, relative agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € **1.197,50**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le somme di cui al punto 3, per un totale di € **1.197,50** a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di € **1.197,50** sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR 2004/2020 e succ. mod., così ripartita per singolo beneficiario:

- € 555,00 a favore di AZ. AGR. S'Afuate S.S.– Sogliano al Rubicone (FC)registrata al n. 8081 di impegno;

- € 320,00 a favore di Bernabini Nicola Azienda Agricola – Bagno di Romagna (FC), registrata al n. 8082 di impegno;

- € 322,50 a favore di Cangini Donatella Impresa Agricola – Forlimpopoli (FC), registrata al n. 8083 di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementa-

re, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione sanitaria 3

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza dei beneficiari degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppe Diegoli

<b>Denominazione beneficiario</b>	<b>C.F.</b>	<b>Importo da erogare €</b>	<b>CAR</b>	<b>COR</b>	<b>VERCOR/ Deggendorf</b>
AZ. AGR. S'Afunte S.S.- Sogliano al Rubicone (FC)	03317790404	555,00	18029	1141252	11879447
Bernabini Nicola Azienda Agricola - Bagno di Romagna (FC)	BRNNCL87M14C573T	320,00	18029	1141254	11879448
Cangini Donatella Impresa Agricola - Forlimpopoli (FC)	CNGDTL60A66C573X	322,50	18029	1141256	11879450
<b>TOTALE</b>		<b>1.197,50</b>			

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 23 APRILE 2021, N. 7355

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 6 - Tipo di operazione 6.4.01 "Creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche" - Approvazione condizionata graduatoria domande ammissibili - Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta n. 1979 del 2019**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, che modifica, tra l'altro, i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

(FEASR) e (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

- il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (di seguito PSR 2014-2020), attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale versione 10.1, approvata con Decisione della Commissione Europea C(2020) 6376 final del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1979 del 11 novembre 2019, di approvazione dell'Avviso pubblico di attuazione della Misura 6 del PSR 2014-2020, Tipo di operazione 6.4.01 "Creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche";

- n. 325 dell'8 aprile 2020, "PSR 2014-2020: disposizioni in merito agli avvisi pubblici della Misura 6 - operazioni 6.4.01, 6.4.02 - della Misura 16 - operazione 16.9.01 - e della Misura 7 - operazioni 7.4.01, 7.2.01 e 7.4.02. (deliberazioni di giunta regionale n. 1979/2019, n. 1212/2019, n. 928/2019, n. 1920/2016, n. 6/2017 e n. 7/2017) collegate all'emergenza COVID 19" che ha disposto il differimento alla data del 30 settembre 2020 il termine per la presentazione delle domande di sostegno sul già menzionato Avviso pubblico;

- n. 1788 del 30 novembre 2020 che ha disposto di differire alla data del 18 gennaio 2021 il termine ultimo per la presentazione della comunicazione dell'avvenuto rilascio da parte del Comune del titolo abilitativo richiesto o sua efficacia, riferito alle domande di sostegno a valere sull'Avviso pubblico menzionato, rideterminando, sempre con riferimento al medesimo Avviso, il termine di conclusione delle istruttorie da parte dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca competenti, definendo come nuova scadenza il 4 marzo 2021;

Richiamati altresì gli atti dirigenziali:

- n. 16630 del 29 settembre 2020 che ha disposto di differire alla data del 20 ottobre 2020 il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Avviso pubblico menzionato;

- n. 3593 del 2 marzo 2021 che ha disposto di differire alla data del 31 marzo 2021 il termine ultimo per il completamento delle istruttorie delle domande di sostegno a valere sul già menzionato Avviso pubblico;

Atteso che il citato Avviso pubblico prevede che i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca competenti:

- effettuano le istruttorie finalizzate ad accertare che le imprese richiedenti siano in possesso di tutti i requisiti previsti e che gli investimenti risultino ammissibili, provvedendo inoltre all'attribuzione dei punteggi a ciascuna domanda in base ai criteri di selezione;

- eseguono un sopralluogo per accertare che quanto oggetto di domanda di sostegno non sia già stato realizzato o acquisito;



- svolgono i controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA;

- a conclusione dell'attività, assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile e con indicazione delle priorità. Nel medesimo atto indicano altresì le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento ha espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

- provvedono a trasmettere al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato i relativi atti;

Evidenziato che con circolare applicativa Prot. 15/01/2021.0030786.I del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato si sono fornite indicazioni utili ad assicurare un miglior allineamento delle valutazioni istruttorie sulle domande di sostegno presentate ai sensi del citato Avviso pubblico;

Atteso, altresì, che il suddetto Avviso pubblico prevede che, dopo l'acquisizione degli atti dei Servizi Territoriali, il Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato procede ad assumere uno specifico atto di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili, con quantificazione della spesa ammissibile e dei sostegni spettanti, che potranno essere oggetto di riduzione rispetto agli atti dei Servizi Territoriali, in relazione agli inserimenti definitivi sul Registro Nazionale Aiuti (RNA). Nel medesimo atto sono inoltre indicate le domande ritenute non ammissibili;

Recepite le risultanze dell'attività istruttoria svolta dai Servizi Territoriali, come riportate negli atti dirigenziali, trasmessi a questo Servizio, di seguito indicati:

- n. 3575 del 1/3/2021 del Servizio Territoriale di Modena;
- n. 3744 del 3/3/2021 del Servizio Territoriale di Ravenna;
- n. 4762 del 18/3/2021 del Servizio Territoriale di Ferrara;
- n. 5219 del 25/3/2021 del Servizio Territoriale di Rimini, come successivamente integrato con atto n. 7005 del 20/4/2021 relativamente alle domande oggetto di rinuncia;

- n. 5368 del 29/3/2021 del Servizio Territoriale di Piacenza;
- n. 5514 del 30/3/2021 del Servizio Territoriale di Bologna;
- n. 5481 del 30/3/2021 del Servizio Territoriale di Parma;
- n. 5450 del 30/3/2021 del Servizio Territoriale di Reggio Emilia;

- n. 5473 del 30/3/2021 del Servizio Territoriale di Forlì-Cesena, come successivamente integrato con atto n. 7136 del 21/04/2021 relativamente a meri errori materiali su alcuni importi;

Preso atto delle note di seguito indicate, pervenute da parte dei Servizi Territoriali con le quali è stata comunicata la presenza di refusi nei rispettivi atti:

- prot. 17/03/2021.0233509.I del Servizio Territoriale di Ravenna;

- prot. 07/04/2021.0324525.I del Servizio Territoriale di Bologna;

- prot. 07/04/2021.0324740.I del Servizio Territoriale di Parma;

Dato atto che:

- sono pervenute agli uffici dei Servizi Territoriali agricoltura,

caccia e pesca n. 209 (duecento nove) domande di sostegno, entro i termini indicati;

- a seguito delle istruttorie effettuate, sono risultate ammissibili n. 169 (cento sessantanove) domande di sostegno, per un importo complessivo di sostegno richiesto e ritenuto ammissibile pari ad euro 65.026.106,27, come riportato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

- ad alcune domande risultate ammissibili sono state parzialmente non riconosciute alcune spese richieste, come specificato nell'istruttoria tecnica conservata agli atti del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente;

- a seguito delle istruttorie effettuate dai Servizi Territoriali competenti sono risultate non ammissibili n. 36 (trentasei) domande, come riportato nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto. Le istruttorie sono conservate agli atti degli stessi Servizi Territoriali, insieme alle motivazioni della non ammissibilità;

- sono pervenute ai Servizi Territoriali n. 4 (quattro) richieste di rinuncia alle domande di sostegno presentate da parte delle aziende di cui all'Allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente atto;

Evidenziato che:

- a seguito dell'acquisizione degli atti dei Servizi Territoriali, il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato svolge le verifiche in ordine all'applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 sugli aiuti "de minimis", in relazione agli adempimenti previsti dal decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

- nel corso delle predette verifiche il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato ha riscontrato difficoltà nella interoperabilità con il sistema informativo del Registro nazionale degli aiuti di Stato, tali per cui non è possibile prelevare i codici COR per tutte le domande ammissibili a finanziamento entro i termini previsti per l'adozione dell'atto di graduatoria;

Valutato di procedere, di conseguenza, alla definizione della relativa graduatoria, con il dettaglio dei punteggi attribuiti, sulla base dei parametri riportati nel citato Avviso regionale, e dell'importo ammesso a sostegno in via provvisoria per ciascuna domanda ammissibile, come riportato nel già citato Allegato 1;

Considerato che:

- gli importi dei contributi concedibili sono subordinati alla successiva acquisizione dei codici COR, e che pertanto potranno essere oggetto di riduzione rispetto agli atti dei Servizi Territoriali agricoltura caccia e pesca, in relazione all'importo "de minimis" a disposizione di ogni impresa beneficiaria;

- gli esiti in termini di quantificazione dei suddetti importi dei contributi concedibili saranno confermati o rideterminati con successivo atto a conclusione delle procedure di verifica sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;

Considerato, inoltre, che le risorse disponibili sul citato Avviso pubblico - pari a Euro 7.144.216,00 - permettono il finanziamento delle domande di cui all'Allegato 1, fino alla domanda di sostegno collocata in posizione n. 40 (quaranta) della graduatoria, con un importo totale concedibile pari ad euro Euro 7.015.531,70 ed un importo residuo di euro 128.684,30 che non consente il finanziamento integrale della domanda di sostegno in posizione n. 41;

Ritenuto, pertanto, con il presente atto, di recepire integralmente le risultanze dell'attività istruttoria svolta dai Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca sulle domande pervenute a valere sull'Avviso pubblico di attuazione della Misura 6 del PSR 2014-2020, Tipo di operazione 6.4.01 "Creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche", approvato con la citata deliberazione n. 1979/2019, e di approvare, conseguentemente, i seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1: graduatoria provvisoria delle domande ammissibili, con quantificazione della spesa ammissibile, dei punteggi e dei sostegni spettanti;

- Allegato 2: elenco delle domande ritenute non ammissibili;

- Allegato 3: elenco delle domande per le quali è pervenuta rinuncia al contributo richiesto;

Dato atto che, come previsto dal citato Avviso pubblico:

- i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca procederanno alla concessione del contributo per ogni domanda ammissibile e finanziabile solo successivamente all'adozione della graduatoria definitiva;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D), recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Dato atto che il presente provvedimento contiene dati comuni la cui diffusione è consentita dall'art. 14 del regolamento regionale n. 2/2007;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate inoltre le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale è stato approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato presso la Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca al sottoscritto dirigente;

- n. 3 del 5 gennaio 2021 avente ad oggetto "Proroga della

nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";

Vista altresì la determinazione dirigenziale n. 20897 del 28 dicembre 2017, con cui è stato nominato il Responsabile del procedimento;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare, conseguentemente, i seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1: graduatoria provvisoria delle domande ammissibili, con quantificazione della spesa ammissibile, dei punteggi e dei sostegni spettanti;

- Allegato 2: elenco delle domande ritenute non ammissibili;

- Allegato 3: elenco delle domande per le quali è pervenuta rinuncia al contributo richiesto;

3) di stabilire che gli importi dei contributi concedibili definitivi sono subordinati alla successiva acquisizione dei codici COR del Registro Nazionale Aiuti di Stato, e che pertanto potranno essere oggetto di riduzione in relazione all'importo "de minimis" a disposizione di ogni impresa beneficiaria;

4) di stabilire di conseguenza che gli esiti in termini di quantificazione degli importi dei contributi concedibili saranno confermati o rideterminati solo con successivo atto in seguito agli inserimenti definitivi degli aiuti nel Registro Nazionale Aiuti di Stato;

5) di specificare che le risorse disponibili sull'Avviso pubblico di cui si tratta, pari ad euro 7.144.216,00, permettono il finanziamento delle domande di cui al citato Allegato 1, posizionate dal n. 1 al n. 40 della graduatoria, con un importo totale concedibile pari ad euro 7.015.531,70 ed un importo residuo pari a euro 128.684,30;

6) di stabilire che i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca procederanno alla concessione del contributo per ogni domanda ammissibile e finanziabile, solo successivamente all'adozione dell'atto che approva la graduatoria definitiva;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

8) di dare atto, inoltre, che il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione anche attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

9) di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC), come precisato in premessa;

10) di dare, infine, atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni ovvero 120 gg decorrenti

dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, rispettivamente avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente ovvero al Presidente della Repubblica.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Teresa Maria Iolanda Schipani

ALLEGATO 1 - F.S.R. 2014-2020 - MISURA 6 - TIPO DI OPERAZIONE 6.4.01 - Graduatoria provvisoria delle domande ammissibili

N. ordine	STACP competente	N. DOMANDA	DATA RECEZIONE DOMANDA E N. PROTOCOLLO	CUAA RICHIEDENTE	RAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SPESA RICHIESTA (€)	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEPIBILE %	CONTRIBUTO CONCEPIBILE (€)	PUNTEGGIO
1	PARMA	5205465	AGOPR/2020/0033876 del 20/10/2020	GRMNINLS81T1D696H	CIRENZA EMANUELE	BERCETO (PR)	478.596,27	478.596,27	50	200.000,00	89
2	PARMA	5204873	AGOPR/2020/0033788 del 19/10/2020	02946980345	SOCIETA' AGRICOLA SACRETERRE S.S.	TIZZANO VAL PARMA (PR)	500.023,52	495.609,52	50	200.000,00	88
3	PIACENZA	5204797	AGOPR/2020/0033758 del 19/10/2020	01749740336	SOCIETA' AGRICOLA DEL CONTE S.S.	MORASSO (PC)	340.627,30	340.627,30	50	170.313,65	84
4	PARMA	5205506	AGOPR/2020/0033861 del 20/10/2020	02908640341	IL GARBANO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	MEDESANO (PR)	640.702,93	616.012,75	45	200.000,00	81
5	PIACENZA	5205426	AGOPR/2020/0033748 del 19/10/2020	01765770332	LA RADICE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CASTELL'ARQUATO (PC)	600.732,32	600.732,32	45	200.000,00	81
6	PARMA	5204365	AGOPR/2020/0033834 del 20/10/2020	MARNGLZMM051667N	MARIANI ANGELO	BORGOPAL DI TARO (PR)	490.613,02	445.533,94	50	200.000,00	80
7	PARMA	5159852	AGOPR/2020/0033770 del 19/10/2020	0186H83M4563370	IL MULINO DELLA ROCCA DI CHIARA DELBONO	BERCETO (PR)	312.822,95	312.722,95	50	156.361,48	79
8	PIACENZA	5205776	AGOPR/2020/0033759 del 19/10/2020	01543400335	LA COSTA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	GROPARELLO (PC)	636.672,92	499.200,17	45	200.000,00	78
9	PIACENZA	5205532	AGOPR/2020/0033773 del 19/10/2020	00739910335	SOCIETA' AGRICOLA VISCOTTI MASSIMO E C. SOCIETA' SEMPLICE	VERNASCIA (PC)	409.655,18	409.655,18	45	184.344,83	77
10	PIACENZA	5204611	AGOPR/2020/0033803 del 19/10/2020	01203290331	PISARONI/MADOTE BRUNO SOCIETA' AGRICOLA	WILLANOVA SULLARDA (PC)	609.021,50	606.461,62	45	200.000,00	76
11	PARMA	5203347	AGOPR/2020/0033757 del 19/10/2020	BRZLNZ61M18G37X	BONAZZI LORENZO	SOUIGNANO (PR)	535.488,81	535.488,81	50	200.000,00	75
12	PIACENZA	5205382	AGOPR/2020/0033796 del 19/10/2020	01521310332	AZIENDA AGRICOLA PODERE LE LAMIE DI TORRI CLAUDIO E C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VERNASCIA (PC)	760.698,26	760.698,26	45	200.000,00	73
13	BOLOGNA	5199614	AGOPR/2020/92983 del 29/07/2020	GRNCR6181B9570I	GIRONI CARLO	PANURO (BO)	394.068,32	390.321,46	45	175.644,66	73
14	PARMA	5204048	AGOPR/2020/0033811 del 20/10/2020	ZNTCNZ7J167G337V	I FRUTTI DI AGOLATE DI ZANETTI GINZIA	VARSI (PR)	530.481,14	460.610,31	50	200.000,00	71
15	BOLOGNA	5205383	AGOPR/2020/34482 del 7/10/2020	GNVLR88E49494I	AZIENDA AGRICOLA CA DI BERTI DI GERVASIO ILARIA	MONZUNO (BO)	423.826,23	423.826,23	50	200.000,00	71
16	REGIONE EMILIA	5202987	AGOPR/2020/0033200 del 25/09/2020	CFHN17HZH264I	AZIENDA AGRICOLA SHANTI DI GIOFFI NINO	CASINA (RE)	399.998,46	371.022,22	50	185.511,11	71
17	PIACENZA	5205797	AGOPR/2020/0033785 del 19/10/2020	00738090331	BALDINI FABIO E MARISA SOCIETA' AGRICOLA	CADEO (PC)	559.399,39	559.399,39	45	200.000,00	70
18	PIACENZA	5205752	AGOPR/2020/0033774 del 19/10/2020	LLCHL482R80611X	LILICA MANGIARI PAOLO	VERNASCIA (PC)	428.314,67	428.314,67	45	192.741,60	70
19	PARMA	5203401	AGOPR/2020/0033860 del 15/10/2020	02079180341	SOCIETA' AGRICOLA BERRINI SOCIETA' SEMPLICE	PAIANZANO (PR)	454.999,95	426.161,93	50	200.000,00	70
20	MODENA	5204630	AGOPR/2020/0033789 del 19/10/2020	03765750363	SOCIETA' AGRICOLA BIOLOGICA "LA SOLOROBA" S.S.	SERRAMAZZONI (MO)	490.761,46	483.914,65	50	200.000,00	68
21	PARMA	5205902	AGOPR/2020/0033703 del 16/10/2020	02876430345	LA PRANA SOCIETA' AGRICOLA	BORGOPAL DI TARO (PR)	527.409,67	463.300,03	50	200.000,00	68
22	RAVENNA	5202914	AGOPR/2020/0033778 del 19/10/2020	LMANFC87M0304588	LAIVA FRANCESCO	BRISSIGHELLA (RA)	535.417,85	335.476,12	50	167.738,06	68

N. ordine	STAC/competente	N. DOMANDA	DATA RECEZIONE DOMANDA E N. PROTOCOLLO	CUAA RICHIEDENTE	RAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SPESA RICHIESTA (€)	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEPIBILE %	CONTRIBUTO CONCEPIBILE (€)	PUNTEGGIO
23	BOLOGNA	5203303	AGOPR/2020/0033705 del 17/10/2020	03818681201	SOCIETA' AGRICOLA MONTI FABIANA E C. S.S.	CASTEL DEL RIO (BO)	278.369,16	276.644,13	50	138.322,07	68
24	PIACENZA	5205773	AGOPR/2020/0033765 del 19/10/2020	LSRGNG67H30G852V	AUSSI GIANNI	PONTENURE (PC)	415.229,04	415.229,04	45	186.853,07	67
25	PIACENZA	5205926	AGOPR/2020/0033850 del 20/10/2020	00375180338	AZIENDA AGRICOLA MALVICINI DI MALVICINI CLAUDIO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	ZIANO P.NO (PC)	337.759,16	337.759,16	45	151.991,62	66
26	PIACENZA	5205349	AGOPR/2020/0033797 del 19/10/2020	LPPLCU63T520611P	LEPPINI LUCA	BORGONOVO V.T. (PC)	270.442,26	270.442,26	45	121.699,02	66
27	PIACENZA	5205730	AGOPR/2020/0033799 del 19/10/2020	CRBFRCC8E53M109L	CARBONI FEDERICA	OTTONE (PC)	204.522,73	189.869,02	50	94.934,51	66
28	REGGIO EMILIA	5203394	AGOPR/2020/0033856 del 20/10/2020	02427810359	FATTORIA MONTE DI BEBIBIO DI TONI PAOLO & C. S. SOC. AGR.	CARNIETI (RE)	728.366,99	718.366,99	50	200.000,00	65
29	PARMA	5202480	AGOPR/2020/0033891 del 20/10/2020	CVZGCM87509H501V	CAVAZZA DE ALTAMER GIACOMO	SALSO MAGGIORE TENNE (PR)	500.773,42	496.568,64	45	200.000,00	65
30	FORLÌ-CESENA	5205259	AGOPR/2020/33435 del 5/10/2020	04498210402	CANOVA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	GALENIA (FC)	485.961,21	434.167,00	50	200.000,00	65
31	FORLÌ-CESENA	5159936	AGOPR/2020/33792 del 19/10/2020	04342870401	SOCIETA' AGRICOLA LA ROCCA DI GATTAMORTA S.S.	SOGLIANO AL RUBICONE (FC)	676.148,05	586.811,70	50	200.000,00	64
32	BOLOGNA	5203306	AGOPR/2020/33706 del 17/10/2020	TRR5TR61P028892Q	TURRINI ASTRIO	CASALFIDANESE (BO)	542.994,30	529.570,94	50	200.000,00	64
33	BOLOGNA	5204426	AGOPR/2020/33637 del 15/10/2020	GRNMNR87CG9F912Y	GINMALDI ANNA RITA	VERGATO (BO)	538.181,71	524.709,67	50	200.000,00	64
34	PARMA	5204829	AGOPR/2020/0033900 del 20/10/2020	YPVNLV77C462154V	PODERE LA POSA DI AVUPOVA NELLVA	BORGO VAL DI TARO (PR)	25.508,72	25.508,72	50	12.754,36	64
35	REGGIO EMILIA	5203171	AGOPR/2020/0033338 del 30/09/2020	F5SMACG31M06F4630	FRESCHI MARCO AZIENDA AGRICOLA	SAN POLO DENZA (RE)	519.813,80	519.813,80	50	200.000,00	63
36	PIACENZA	5204787	AGOPR/2020/0033754 del 19/10/2020	01723630339	CASCINA BRONTOLA SOCIETA' AGRICOLA	GAZZOLA (PC)	343.031,67	328.278,39	45	147.725,28	63
37	RAMINI	5202962	AGOPR/2020/0033810 del 19/10/2020	03901680409	SOCIETA' AGRICOLA I CANNETTI S.S.	CASTELDELCI (RN)	417.778,05	354.373,25	50	177.186,63	62
38	PIACENZA	5205538	AGOPR/2020/0033777 del 19/10/2020	01713160399	CASCINA MORINA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	BOBBIO (PC)	201.686,40	195.746,40	50	97.873,20	61
39	FERRARA	5204663	AGOPR/2020/30978 del 20/10/2020	02046300386	GEM DI BECCARI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE S.S.	CODIGORO (FE)	898.168,53	841.816,12	45	200.000,00	60
40	FORLÌ-CESENA	5196129	AGOPR/2020/30978 del 31/08/2020	R551C086B26A5655	ROSSI LUCA	VERGHERETTO (FC)	107.073,10	107.073,10	50	53.536,55	60
41	BOLOGNA	5204637	AGOPR/2020/33635 del 15/10/2020	SRGCC189C43A944K	AZ. AGR. CA' TOMASELLI DI SARGENITI CECILIA	FANANO (MO)	527.584,65	514.912,21	50	200.000,00	59
42	REGGIO EMILIA	5204684	AGOPR/2020/0033265 del 29/09/2020	GHHGNN70M27257Z	GHIRARDINI GIOVANNI	TOANO (RE)	416.982,39	416.982,39	50	200.000,00	59
43	RAVENNA	5204120	AGOPR/2020/0033044 del 21/09/2020	02591860396	OASI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	BRISIGHELLA (RA)	287.240,46	287.240,46	50	143.620,23	59
44	MODENA	5204433	AGOPR/2020/0033806 del 19/10/2020	025888490363	SOCIETA' AGRICOLA LA VEDETTA DI VENTURILLI CLAUDIO & C.	CASTELVERO DI MODENA (MO)	538.118,86	526.280,83	40	200.000,00	58
45	PIACENZA	5204788	AGOPR/2020/0033750 del 19/10/2020	MSRLR194A31D611A	AZIENDA AGRICOLA LA TORRAZZA DI MASERATI ALBERTO	POZZANO (PC)	475.656,42	475.656,42	45	200.000,00	58
46	PARMA	5204363	AGOPR/2020/0033842 del 20/10/2020	PRVLL58MV26F2050	PROVERBIO TREVES LEONE ALESSANDRO	ALBARETO (PR)	449.236,45	447.192,94	50	200.000,00	58

N. ordine	STACP competente	N. DOMANDA	DATA RECEZIONE DOMANDA E N. PROTOCOLLO	CUAA RICHIEDENTE	RAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SPESA RICHIESTA (€)	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEPIBILE %	CONTRIBUTO CONCEPIBILE (€)	PUNTEGGIO
47	RAVENNA	5202913	AGORR/2020/0033644 del 15/10/2020	04147100400	BIBIANI ELIVERANI S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI BIBIANI MONICA E LIVERANI CESARE	RAVENNA (RA)	332.646,08	324.842,68	50	162.421,34	58
48	PARMA	5161898	AGORR/2020/0032689 del 17/09/2020	02774160341	AZ. AGRICOLA ROTELLI MAURO E SARA SOCIETA' AGRICOLA	TERENZIO (PR)	124.518,52	111.723,12	50	55.861,56	58
49	PARMA	5205428	AGORR/2020/0033568 del 12/10/2020	02015740349	AZIENDA AGRICOLA MAZZOCCHI DANIELE E BERTIOTTI MARIA ANTONIETTA SOCIETA' AGRICOLA	BARO (PR)	36.884,21	33.531,10	50	16.765,55	58
50	FORLI'-CESENA	5159937	AGOPR/2020/29458 del 3/08/2020	BSLINR707457205L	AZIENDA AGRICOLA LA COLLINA DI ELEONORA ROSELLI VESPIGNANI	TREDOZIO (FC)	539.110,08	539.110,08	50	200.000,00	57
51	BOLOGNA	5202224	AGORR/2020/33630 del 15/10/2020	02789151202	SOCIETA' AGRICOLA PRIMALUNA DI SOVERINI MATTEO S.A.S.	CASTENASO (BO)	550.595,50	533.770,09	45	200.000,00	57
52	BOLOGNA	5203305	AGOPR/2020/33760 del 19/10/2020	02826781201	SOCIETA' AGRICOLA PRATO DEGLI ANGELI S.S.	MONTERRENZIO (BO)	408.954,30	408.954,30	50	200.000,00	57
53	BOLOGNA	5204751	AGOPR/2020/33858 del 20/10/2020	RTNBRN96528Z114Y	ROTONDI BERNARDO	VALSAMOGGIA (BO)	227.227,36	224.279,71	45	100.925,87	57
54	BOLOGNA	5203304	AGOPR/2020/33708 del 17/10/2020	GNTNDR68129E289L	AZ. AG. ANDREA GENTILINI "FATTORIA ROMAGNOLA"	IMOLA (BO)	218.739,43	218.739,43	45	98.432,74	57
55	PARMA	5204747	AGORR/2020/0033819 del 20/10/2020	RBTVCN6055Z14M	LE TRE QUERCE DI RABITTI VINCENZA	NEVIANO DEGLI ARDUINI (PR)	163.890,53	159.893,65	50	79.946,83	57
56	PIACENZA	5203792	AGORR/2020/0033700 del 16/10/2020	01768970335	SOCIETA' AGRICOLA CASA ROSA S.S.	CARRANETO P.NO (PC)	36.840,70	36.840,70	45	16.578,32	57
57	BOLOGNA	5204132	AGOPR/2020/33802 del 19/10/2020	02231971207	SOCIETA' AGRICOLA LA PALAZZINA SOCIETA' SEMPLICE	MONTE SAN PIETRO (BO)	441.058,17	441.058,17	45	198.476,18	56
58	RAVENNA	5204929	AGORR/2020/0033772 del 19/10/2020	02658020397	PIETRALUNGA SOCIETA' AGRICOLA	BRISIGHELLA (RA)	498.991,39	425.290,37	50	200.000,00	56
59	FORLI'-CESENA	5204631	AGOPR/2020/33444 del 5/10/2020	03875810404	SOCIETA' AGRICOLA VESSA DI BURSONI GIOVANNI & C. S.S.	BAIGNO DI ROMAGNA (FC)	400.198,70	350.336,69	50	175.168,35	56
60	RAVENNA	5204228	AGORR/2020/0033709 del 19/10/2020	02555580394	AGRICIBUS SRL SOCIETA' AGRICOLA	RAVENNA (RA)	434.227,50	226.036,85	50	113.018,43	56
61	PIACENZA	52005769	AGORR/2020/0033804 del 19/10/2020	01577210337	SOCIETA' AGRICOLA FABRIANA S.R.L.	PIACENZA (PC)	830.484,61	830.034,61	40	200.000,00	55
62	PARMA	5204396	AGORR/2020/0033808 del 19/10/2020	02396160349	SOCIETA' AGRICOLA SAN PAOLO SOCIETA' SEMPLICE	MEDESANO (PR)	508.753,79	486.565,83	45	200.000,00	55
63	PARMA	5205775	AGORR/2020/0033863 del 20/10/2020	02777060340	TENUJTA UTINI SOCIETA' AGRICOLA	SOLIGNANO (PR)	450.020,61	450.010,23	50	200.000,00	55
64	BOLOGNA	5159711	AGOPR/2020/33604 del 14/10/2020	00803881200	AGRICOLA FEDERICA SOCIETA' SEMPLICE	IMOLA (BO)	180.293,63	180.293,63	50	90.146,82	55
65	MODENA	5204640	AGORR/2020/0033452 del 5/10/2020	03823910363	SOCIETA' AGRICOLA PRATO DEL RE S.S.	PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO)	556.648,68	456.233,39	50	200.000,00	54
66	FORLI'-CESENA	5203339	AGOPR/2020/33751 del 19/10/2020	MCHCD9D9B1907040	AZIENDA AGRICOLA LE BUSCHE DI MICHELACCI GUIDO	SANTIA SOHIA (FC)	456.494,87	446.700,33	50	200.000,00	54
67	MODENA	5203204	AGORR/2020/0033696 del 16/10/2020	03828540363	SOCIETA' AGRICOLA MULINO VECCHIO S.S.	GUIGLIA (MO)	396.215,31	349.420,50	50	174.710,25	54
68	PARMA	5199558	AGORR/2020/0033800 del 20/10/2020	MCHLBN60H20A823U	MICHELOTTI ALBINO	ROCCABIANCA (PR)	310.729,35	310.729,35	45	139.828,21	54
69	PIACENZA	5205530	AGORR/2020/0033800 del 19/10/2020	RSSVMS6B46C838E	ROSSI SILVANA	TRAVO (PC)	257.347,74	223.647,07	50	111.823,54	54

N. ordine	STACP competente	N. DOMANDA	DATA RECEZIONE DOMANDA E N. PROTOCOLLO	CUAA RICHIEDENTE	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SPESA RICHIESTA (€)	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEPIBILE %	CONTRIBUTO CONCEPIBILE (€)	PUNTEGGIO
70	REGGIO EMILIA	5204961	AGOPR/2020/0033337 del 30/09/2020	03593510369	SOCIETA' AGRICOLA FUORIDICAMPO SOCIETA' SEMPLICE	SASSUOLO (MO)	400.373,95	400.373,95	50	200.000,00	53
71	MODENA	5205254	AGOPR/2020/0033781 del 19/10/2020	DLLNDR76MD2P257H	PODERE E FENAROLA DI DELLA CASA ANDREA	FORMIGINE (MO)	297.634,21	281.507,81	50	140.753,91	53
72	BOLOGNA	5204425	AGOPR/2020/33864 del 20/10/2020	03788051203	AGRIVENTURA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA	SAN GIORGIO DI PIANO (BO)	86.054,71	85.009,71	45	38.254,37	53
73	BOLOGNA	5204351	AGOPR/2020/33885 del 20/10/2020	DGLVPR65D08F205X	DEGLI AZZONI AVOGADRO MALVASIA VALPERITO	SASSO MARCONI (BO)	949.230,40	843.429,33	45	200.000,00	52
74	REGGIO EMILIA	5203409	AGOPR/2020/0033826 del 20/10/2020	BNZCHR92C42H223A	BONAZZI CHIARA	REGGIO EMILIA (RE)	802.650,00	788.974,32	40	200.000,00	52
75	BOLOGNA	5202661	AGOPR/2020/33707 del 17/10/2020	03813801200	SOCIETA' AGRICOLA PIETRASANTA S.S.	CASALFUMANESE (BO)	574.071,81	570.484,11	45	200.000,00	52
76	FORLI'-CESENA	5203343	AGOPR/2020/33016 del 21/09/2020	NNNLSN68B09310U	NNANNI ALESSANDRO	SANTIA SOHIA (FC)	444.071,65	417.773,92	50	200.000,00	52
77	REGGIO EMILIA	5203395	AGOPR/2020/0033787 del 19/10/2020	L8RP616L64L9691	ALBERGHI PIERA	VILLA MINOZZO (RE)	235.627,18	235.192,08	50	117.596,04	52
78	PARMA	5201245	AGOPR/2020/0033548 del 9/10/2020	RT5PLA73W70135U	ARTUSI PAOLA	VALMOZZOLA (PR)	216.250,03	201.979,39	50	100.989,70	52
79	BOLOGNA	5203307	AGOPR/2020/33782 del 19/10/2020	FNCSR73C24D458X	FARINA CESARE	IMOLA (BO)	705.637,48	694.091,48	45	200.000,00	51
80	BOLOGNA	5204261	AGOPR/2020/33825 del 20/10/2020	MRCCLM421L90613C	MARCHI LUCIANO	SASSO MARCONI (BO)	355.223,15	349.691,73	45	157.361,28	51
81	FORLI'-CESENA	5200270	AGOPR/2020/33395 del 21/09/2020	04400540409	BHAMALDPANE SOCIETA' AGRICOLA SRL	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	591.750,70	509.473,23	50	200.000,00	50
82	MODENA	5204232	AGOPR/2020/0033881 del 20/10/2020	FRRRN49E06F257E	FERRARI ERMINIO	GIUGLIA (MO)	521.587,10	482.849,96	50	200.000,00	50
83	FORLI'-CESENA	5199340	AGOPR/2020/29487 del 3/08/2020	03899340404	SOCIETA' AGRICOLA RIGHI S. R.L.	MERCATO SARACENO (FC)	560.579,21	403.617,00	50	200.000,00	50
84	BOLOGNA	5204260	AGOPR/2020/33697 del 16/10/2020	03729961205	GMATREE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	PIANORO (BO)	369.734,35	357.367,75	45	160.815,49	50
85	PIACENZA	5205413	AGOPR/2020/0033791 del 19/10/2020	01201350335	SOCIETA' AGRICOLA ELIUTERI GIOVANNI F.C	VERNASCA (PC)	303.784,53	300.252,37	45	135.113,57	50
86	FORLI'-CESENA	5159935	AGOPR/2020/33139 del 23/09/2020	RSCINZ70LOU7C573Y	SOCIETA' SEMPLICE	SARISNA (FC)	256.811,41	249.879,46	50	124.939,73	50
87	PARMA	5205781	AGOPR/2020/0033843 del 20/10/2020	02707090342	SOCIETA' AGRICOLA PODERE PRADAROLO S.R.L.	VARANNO DE' MELEGANI (PR)	86.022,83	60.000,00	50	30.000,00	50
88	REGGIO EMILIA	5205573	AGOPR/2020/0033832 del 20/10/2020	02897680357	RIO RICCO SOCIETA' AGRICOLA	VENTASSO (RE)	44.245,56	44.245,56	50	22.122,78	50
89	MODENA	5170155	AGOPR/2020/0006688 del 15/05/2020	MNTGNZ70D27I46ZZ	AZ. AGR. LA MORRA DI MONTECCHI GIOVANNI	PAVULLO NEI FRIGVANO (MO)	435.990,94	435.072,94	50	200.000,00	49
90	PARMA	5203108	AGOPR/2020/0033545 del 9/10/2020	PCPLR172HY0G337X	LA RASORA DI OPRICILIANA	FORNOVO DI TARO (PR)	361.194,22	358.994,22	50	179.497,11	49
91	FERRARA	5202897	AGOPR/2020/0033704 del 17/10/2020	02014910380	SOCIETA' AGRICOLA OASI DEGLI ANIMALI S.S.	TERRE DEL RENO (FE)	231.918,12	222.722,90	45	100.225,31	49
92	PIACENZA	5204617	AGOPR/2020/0033259 del 28/09/2020	01175440336	LA QUERCIA VERDE DI CASAROU STEFANO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	AISENO (PC)	152.667,52	142.862,30	45	64.288,00	49

N. ordine	STACP competente	N. DOMANDA	DATA RECEZIONE DOMANDA E N. PROTOCOLLO	CUAA RICHIEDENTE	RAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SPESA RICHIESTA (€)	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEPIBILE %	CONTRIBUTO CONCEPIBILE (€)	PUNTEGGIO
93	RIMINI	5202915	AGOPR/2020/33884 del 20/10/2020	04252700408	INURETTI SOCIETA' AGRICOLA E AGRITURISTICA DI BIANCHINI-VANO S.S.	MONTECUCUDO-MONTEGOL.OMBO (RN)	1.203.294,51	1.114.334,06	40	200.000,00	48
94	BOLOGNA	5202774	AGOPR/2020/33547 del 9/10/2020	SVNRRNG64864H98X	SAVINO ARCANDELA	LUCERA (FG)	601.799,42	601.799,42	45	200.000,00	48
95	MODENA	5204642	AGOPR/2020/0033820 del 20/10/2020	03706870361	IL BORGO DEI CELTI - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	FUMALBO (MO)	632.385,24	565.594,60	50	200.000,00	48
96	BOLOGNA	5204369	AGOPR/2020/33612 del 14/10/2020	02228900375	Società Agricola Cavazza Isolani Gualterio e Francesco in sigla SOCIETA' AGRICOLA CAMAZZA ISOLANI	BOLIGNA (BO)	553.243,20	545.155,81	45	200.000,00	48
97	PIACENZA	5204789	AGOPR/2020/0033679 del 16/10/2020	01702650332	CIVARDO IACEMUS SOCIETA' AGRICOLA	ZIANO P.NO (PC)	110.897,88	97.805,84	45	44.012,63	48
98	BOLOGNA	5204753	AGOPR/2020/33889 del 20/10/2020	03833811205	SOCIETA' AGRICOLA CA' DI BUDA S.S.	VALSAMOGGIA (BO)	109.087,75	92.241,08	50	46.120,54	48
99	BOLOGNA	5204644	AGOPR/2020/33669 del 16/10/2020	03466611203	SOCIETA' AGRICOLA MIRRI PIANA S.S.	CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)	583.399,12	582.060,22	45	200.000,00	47
100	REGGIO EMILIA	5203403	AGOPR/2020/0033713 del 19/10/2020	02687170353	FERRETTI VINI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	CAMPEGNE (RE)	516.968,17	489.677,08	40	195.870,83	47
101	BOLOGNA	5201373	AGOPR/2020/33766 del 19/10/2020	SRUMRA63D64F839L	SORELLA MARIA	IMOLA (BO)	268.264,92	268.264,92	45	120.719,21	47
102	BOLOGNA	5204429	AGOPR/2020/33865 del 20/10/2020	03930020379	LA C.ME. LAVORATORI CRISTIANI MEDICINESI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	MEDICINA (BO)	75.795,50	64.993,50	45	29.247,08	47
103	BOLOGNA	5204776	AGOPR/2020/33878 del 20/10/2020	ZFFG5T75D04E289Y	AZIENDA VITIVINICOLA BIOLOGICA ZUFFA DI ZUFFA AUGUSTO	IMOLA (BO)	511.251,95	504.920,99	45	200.000,00	46
104	BOLOGNA	5205585	AGOPR/2020/33905 del 20/10/2020	02039090374	AZIENDA AGRICOLA MIGNANI MARCELLO E ROLANDO - SOCIETA' SEMPLICE - SOCIETA' AGRICOLA	MONTESAN PIETRO (BO)	192.062,25	167.094,42	45	75.197,49	46
105	PARMA	5205909	AGOPR/2020/0033821 del 20/10/2020	91038910344	SOCIETA' AGRICOLA LA COLLINA DEI SOGINI S.S.	FIDENZA (PR)	73.100,00	73.100,00	45	32.895,00	46
106	RAVENNA	5204795	AGOPR/2020/0033694 del 16/10/2020	MLAPAS2104HH99K	MAIOU PAOLO	RAVENNA (RA)	573.456,97	552.141,91	40	200.000,00	44
107	BOLOGNA	5156130	AGOPR/2020/514 del 3/02/2020	01818920363	COOPERATIVA AGRICOLA LA CORTE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA ABBREVIABILE IN LA CORTE SOC. AGR. COOP.	MODENA (MO)	81.321,51	81.321,51	45	36.594,68	44
108	BOLOGNA	5204505	AGOPR/2020/33859 del 9/10/2020	02398670378	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA SANTA CROCE S.R.L.	VALSAMOGGIA (BO)	51.751,61	51.751,61	45	23.288,22	44
109	PIACENZA	5204472	AGOPR/2020/0033795 del 19/10/2020	NSLSDLA95494897E	AZIENDA AGRICOLA IL GHIZZO DI ANSELMI ADELE	PONTE DELL'OLIO (PC)	47.284,70	47.284,70	45	21.278,12	43
110	REGGIO EMILIA	5201532	AGOPR/2020/0033596 del 13/10/2020	02474950355	SOCIETA' AGRICOLA CAMUREIN	SANTILIBARIO D'ENZA (RE)	727.465,65	727.465,65	40	200.000,00	42
111	REGGIO EMILIA	5165580	AGOPR/2020/0015191 del 9/06/2020	02872200353	SOCIETA' AGRICOLA LA PERVINCA S.S	GUASTALLA (RE)	579.683,79	579.683,79	40	200.000,00	42
112	FORLÌ - CESENA	5157319	AGOPR/2020/4544 del 23/04/2020	LCPLPA47L23C573K	LUCCHI PAOLO AZIENDA AGRICOLA	CESENA (FC)	418.331,63	418.331,63	40	167.332,65	42
113	FERRARA	5204383	AGOPR/2020/33838 del 20/10/2020	GILSFPN6S902CA69H	GALLERANI STEFANO	CENTO (FE)	147.168,16	147.162,16	45	66.222,97	42

N. ordine	STACP competente	N. DOMANDA	DATA RECEZIONE DOMANDA E N. PROTOCOLLO	CUAA RICHIEDENTE	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SPESA RICHIESTA (€)	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEPIBILE %	CONTRIBUTO CONCEPIBILE (€)	PUNTEGGIO
114	BOLOGNA	5204036	AGOPR/2020/331121 del 23/09/2020	03711561203	GUSTO AGRISTE SOCIETA AGRICOLA SRL	SASSO MARCONI (BO)	449.812,61	442.527,08	45	199.137,19	41
115	PARMA	5203772	AGOPR/2020/0033756 del 19/10/2020	FVARS62C17G337K	FAVA SERGIO	PARMA (PR)	709.452,55	619.300,83	45	200.000,00	40
116	BOLOGNA	5205753	AGOPR/2020/33901 del 20/10/2020	PZZLEI99D02191A	PIZZI ELIA	MODENA (MO)	564.085,78	564.085,78	45	200.000,00	40
117	REGGIO EMILIA	5203199	AGOPR/2020/003343 del 1/10/2020	RTOTL157M16H223R	AC. AGR. E AGRITURISMO L'ARCO ANTICO DI ROTTA TULLIO	GATTATICO (RE)	426.300,87	426.300,87	40	170.520,35	40
118	PIACENZA	5205825	AGOPR/2020/0033866 del 20/10/2020	01318920335	AZIENDA AGRICOLA IL CORNIOLO S.S. SOCIETA AGRICOLA	BORGONOVO V.T. (PC)	101.803,63	91.533,38	45	41.190,02	40
119	BOLOGNA	5206486	AGOPR/2020/33890 del 20/10/2020	FRTDL54P07474W	FIORETTI ADOLFO	VALSAMOGGIA (BO)	23.600,00	23.550,00	45	10.597,50	39
120	PIACENZA	5206378	AGOPR/2020/0033883 del 20/10/2020	SP9CLD74H65F205Y	EPOSSITO CLAUDIA	CASTEL SAN GIOVANNI (PC)	481.525,59	229.693,76	45	103.362,19	38
121	PARMA	5156195	AGOPR/2020/0000961 del 18/02/2020	TRS5RH72E9G337G	TRUSSARDI SARAH	PARMA (PR)	78.744,27	62.770,03	40	25.106,01	38
122	PARMA	5204449	AGOPR/2020/0033870 del 20/10/2020	02854740343	SOCIETA AGRICOLA MAGHEI PIERLUIGI	SORBOLO MEZZANI (PR)	67.952,54	56.422,98	45	25.390,34	38
123	RAVENNA	5202911	AGOPR/2020/0033855 del 20/10/2020	02380440392	SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA GASPERONI ELISA E MICHELA	RAVENNA (RA)	599.582,29	548.167,90	40	200.000,00	37
124	REGGIO EMILIA	5204370	AGOPR/2020/0033680 del 16/10/2020	00763850351	SOCIETA AGRICOLA CIRRIANI ROBERTO E TIZIANO S.S.	GATTATICO (RE)	438.571,37	438.301,20	40	175.320,48	37
125	FORLI'-CESENA	5205488	AGOPR/2020/33749 del 19/10/2020	FGFRC7R42H199X	BORGIO BASINO DI FEDERICA FAGGIOLI	CVITTELLA DI ROMAGNA (FC)	166.899,93	96.858,22	40	38.743,29	37
126	MODENA	5205928	AGOPR/2020/0033847 del 20/10/2020	CNDLCU73806F257Y	TECNICA VIVALDI CANDINI LUCA	CAMPOSANTO (MO)	1.055.788,12	1.051.001,89	40	200.000,00	36
127	FERRARA	5204865	AGOPR/2020/33869 del 20/10/2020	02052440381	LA BOZZOLA SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE	FERRARA (FE)	486.048,29	473.679,95	40	189.471,98	33
128	RAVENNA	5205139	AGOPR/2020/0033690 del 16/10/2020	00072530397	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCANTI BOARI E MEZZADRI LIBERTA E LAVORO - RAVENNA SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA DIVERO COOPERATIVA AGRICOLA LIBERTA E LAVORO SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	RAVENNA (RA)	341.777,45	332.842,45	40	133.136,98	33
129	PIACENZA	5199087	AGOPR/2020/0023519 del 4/08/2020	00726890338	BOSCHI CELATI SRL SOCIETA AGRICOLA	PIACENZA (PC)	180.163,98	180.163,98	40	72.065,59	32
130	MODENA	5204636	AGOPR/2020/0033830 del 20/10/2020	03665050369	TERRE DI LEVIZZANO SOCIETA AGRICOLA A RESPONSABILITA LIMITATA	CASTELVETRO DI MODENA (MO)	1.412.310,08	1.366.542,64	40	200.000,00	31
131	FORLI'-CESENA	5157873	AGOPR/2020/3148 del 31/09/2020	04327740405	SOCIETA AGRICOLA CORBAIA S.S. DI VECCHI PIETRO PAOLO E.C.	CESENA (FC)	1.142.935,84	771.977,10	40	200.000,00	31
132	MODENA	5159963	AGOPR/2020/0012257 del 5/06/2020	BNONRCS9B17H199U	BONI ENRICO	MODENA (MO)	190.011,77	163.445,49	40	65.378,20	31
133	RAVENNA	5204656	AGOPR/2020/0033236 del 28/09/2020	02465140396	SAVOLA PRATI (dal 2021 cambiato denominazione in CORTE BARONESSA SOC. AGR. S.S.)	RAVENNA (RA)	652.890,62	613.906,59	40	200.000,00	29
134	RIMINI	5204627	AGOPR/2020/33780 del 19/10/2020	03181180401	SOCIETA AGRICOLA F.LLI PIVA S.S.	VERUCCHIO (RN)	552.001,59	479.067,36	40	191.626,94	29



N. ordine	STACP competente	N. DOMANDA	DATA RECEZIONE DOMANDA E N. PROTOCOLLO	CUAA RICHIEDENTE	RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SPESA RICHIESTA (€)	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEPIBILE %	CONTRIBUTO CONCEPIBILE (€)	PUNTEGGIO
135	RIMINI	5159939	AGOPR/2020/4680 del 24/04/2020	03739350407	FATTORIA MULA D'ORO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	CORIANO (RN)	420.166,99	413.865,12	40	165.546,05	29
136	REGGIO EMILIA	5204677	AGOPR/2020/0033877 del 20/10/2020	01888360201	FRANCINE F CASINO DI CIRÒ PANFISI SOCIETA' SIMPLICE	MAINTOVA (MN)	280.471,61	244.612,23	40	97.844,89	29
137	MODENA	5205760	AGOPR/2020/0033814 del 20/10/2020	03881290369	SOCIETA' AGRICOLA C.A.S.A. CARANELLI S.S.	NONANTOLA (MO)	187.217,42	172.721,94	40	69.088,78	29
138	REGGIO EMILIA	5203405	AGOPR/2020/0033646 del 15/10/2020	02679660353	SOC. AGR. BELLAROSA S.S. DI CARLO FEDERICO BARTOLI E C.	ALBINEA (RE)	155.063,30	155.063,30	40	62.025,32	29
139	MODENA	5159962	AGOPR/2020/0033790 del 19/10/2020	02826860369	AZIENDA AGRICOLA AZ SOCIETA' AGRICOLA	CAVEZZO (MO)	237.935,28	208.494,28	40	83.997,71	28
140	MODENA	5200382	AGOPR/2020/0030040 del 18/08/2020	BNORMN755007118	BONI ROMANO	CASTELVETRO DI MODENA (MO)	591.895,48	576.171,62	40	200.000,00	27
141	REGGIO EMILIA	5206432	AGOPR/2020/0033828 del 20/10/2020	BNVRSNS4P19A1620	BENEVELLI ROSSANO	ALBINEA (RE)	398.701,00	393.861,49	40	157.544,60	27
142	RAVENNA	5202912	AGOPR/2020/0033892 del 20/10/2020	FRIGP68L06553M	FIORI GIUSEPPE	CENNA (RA)	527.732,27	491.092,27	40	196.436,91	26
143	MODENA	5206110	AGOPR/2020/0033827 del 20/10/2020	CYDMCL88H19885W	ANTICA ACETIAIA CAVEDONI DAL 1860	CASTELVETRO DI MODENA (MO)	607.272,52	467.390,70	40	186.956,28	25
144	REGGIO EMILIA	5204406	AGOPR/2020/0033342 del 11/01/2020	02463480356	SOCIETA' AGRICOLA BRIONI DI BRIONI MARZIA S.S.	NOVELLARA (RE)	609.550,87	449.487,01	40	179.794,80	25
145	REGGIO EMILIA	5203404	AGOPR/2020/0033647 del 15/10/2020	DVJGRG55H2H223N	DAVOLI GIOGIO	REGGIO EMILIA (RE)	688.367,41	675.168,64	40	200.000,00	24
146	FORLI'-CESENA	5205931	AGOPR/2020/33893 del 20/10/2020	03849690403	AZ AGRITURIST. I QUATTRO COLLI DI FUZZI ROBERTO & C. SOCCAG	RONCORFEDO (FC)	492.403,60	481.616,82	40	192.646,73	24
147	RIMINI	5205580	AGOPR/2020/33603 del 13/10/2020	DPG9P55069F502U	DAPOZZO GIUSEPPINA	MORCIANO DI ROMAGNA (RN)	270.080,00	179.834,92	40	71.933,97	24
148	REGGIO EMILIA	5156842	AGOPR/2020/0001547 del 25/02/2020	01412560359	SOC. AGR. MARCHESINI TORBIO - RICCARDO - MARIA LUISA E ANDREA S.S.	GATTATICO (RE)	101.763,52	84.676,69	40	33.870,68	24
149	FORLI'-CESENA	5204013	AGOPR/2020/33776 del 19/10/2020	04399970401	VALZANIA E BINZONI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	BERTINORO (FC)	460.524,61	384.606,69	40	153.842,68	23
150	RIMINI	5202917	AGOPR/2020/33798 del 19/10/2020	04253350401	COLLE CAVALLINO SOCIETA' AGRICOLA E AGRITURISTICA DI PAGNOTTA E C. S.S.	CORIANO (RN)	72.749,00	68.411,00	40	27.364,40	23
151	REGGIO EMILIA	5205911	AGOPR/2020/33833 del 20/10/2020	02434490351	SOCIETA' AGRICOLA LEONI S.S.	CORREGGIO (RE)	95.604,32	58.395,24	40	23.358,10	23
152	FORLI'-CESENA	5205916	AGOPR/2020/33833 del 20/10/2020	CRMNLD57A66C5738	AZ. AGR. BIO LA QUERGA DI CIARAVELLA NEUDE	FORLI' (FC)	816.461,30	744.176,92	40	200.000,00	22
153	RIMINI	5202916	AGOPR/2020/33763 del 19/10/2020	04464740408	BORGIO NUOVO SOCIETA' AGRICOLA E AGRITURISTICA DI BILANCIONI STEFANO E C. S.S.	RIMINI (RN)	578.911,38	499.488,09	40	199.795,24	22
154	FORLI'-CESENA	5159938	AGOPR/2020/19962 del 15/06/2020	01167210390	SOCIETA' AGRICOLA IL PARCO AGRITOUR DI BATTANI STEFANO & C. S.A.S.	CESENA (FC)	612.351,48	574.247,32	40	200.000,00	21
155	REGGIO EMILIA	5200243	AGOPR/2020/0033291 del 29/09/2020	02844490355	LE SIERI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	REGGIO EMILIA (RE)	612.351,48	574.247,32	40	200.000,00	21
156	RAVENNA	5204781	AGOPR/2020/0033895 del 20/10/2020	02107940393	AZIENDA AGRICOLA BADIOLA DI MONGARDI FANTAGUZZI GIAMBATTISTA E C. S.S.	RIOLTO TERME (RA)	137.087,33	137.087,33	40	54.834,93	21

N. ordine	STACP competente	N. DOMANDA	DATA RECEZIONE DOMANDA E N. PROTOCOLLO	CUAA RICHIEDENTE	RAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SPESA RICHIESTA (€)	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCESSIONE %	CONTRIBUTO CONCESSIONE (€)	PUNTEGGIO
157	MODENA	5204748	AGOPR/2020/0033570 del 12/10/2020	RICNLI72561L8851	RICCI NICOLETTA	SAVIGNANO SUL PANARO (MO)	142.761,49	134.966,39	40	53.986,56	21
158	REGGIO EMILIA	5204758	AGOPR/2020/0033837 del 20/10/2020	TGLFRN55E69G947W	TAGLIAVINI FLORIANA	POVIGLIO (RE)	128.366,65	128.091,65	40	51.236,66	21
159	FORLÌ-CESENA	5204571	AGOPR/2020/33149 del 24/09/2020	STTGLM65L29A809Y	SAITTA GIROLAMO	BERTINORO (FC)	199.834,50	114.746,00	40	45.898,00	21
160	FORLÌ-CESENA	5203243	AGOPR/2020/33692 del 16/10/2020	03859250403	SOCIETA' AGRICOLA LE BADE DI GRIFONI S.S.	ROMAGNA (FC)	478.618,60	460.689,92	40	184.275,97	20
161	FORLÌ-CESENA	5158576	AGOPR/2020/3603 del 10/04/2020	PGNNDR73A272347D	AZ. AGR. ACERO ROSSO DI PAGANELLI ANDREA	CIVITELLA DI ROMAGNA (FC)	553.852,70	543.858,60	40	200.000,00	19
162	FORLÌ-CESENA	5204434	AGOPR/2020/33779 del 19/10/2020	FICMNT184D03C573K	IL CERBERO AZAGR. DI FALGHETTI MATTIA	CESENA (FC)	540.995,85	531.641,24	40	200.000,00	19
163	RIMINI	5204870	AGOPR/2020/33764 del 19/10/2020	03364890404	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA SAIANO S.S. DI MANLIO MANGIOLI	SAINTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)	469.080,77	457.636,78	40	183.054,71	19
164	RIMINI	5204860	AGOPR/2020/33633 del 15/10/2020	03837270408	PODERE BIANCHI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	CORIANO (RN)	359.925,73	356.545,77	40	142.618,31	19
165	MODENA	5205755	AGOPR/2020/0033817 del 20/10/2020	ZGNLIGU62826H794P	BELLA RAMA DI ZAGNONI LUIGI	SAN CESARIO SUL PANARO (MO)	351.059,91	348.976,36	40	139.590,54	19
166	MODENA	5204438	AGOPR/2020/0033390 del 21/10/2020	02368510364	SOCIETA' AGRICOLA LA CA DAL NON ACETAIA 1883 DI MONTANARI M.&C.	VIGNOLA (MO)	155.108,80	153.906,50	40	61.562,60	18
167	REGGIO EMILIA	5203410	AGOPR/2020/0033333 del 30/09/2020	02768030351	SOC. AGR. PODERE BROLLETO DI VENTURI GIORGIA E MASSIMO S.S.	ALBINEA (RE)	46.750,00	46.750,00	40	18.700,00	18
168	RIMINI	5205105	AGOPR/2020/33582 del 12/10/2020	03287070407	SOCIETA' AGRICOLA IL VIGNETO S.R.L.	RIMINI (RN)	55.775,00	45.775,00	40	18.310,00	18
169	RAVENNA	5204397	AGOPR/2020/0033894 del 20/10/2020	GRUGRL665644721	GRILLI GABRIELLA	RAVENNA (RA)	237.193,45	53.633,88	40	21.453,55	15
							<b>65.026.106,27</b>				

ALLEGATO 2 - P.S.R. 2014-2020 - MISURA 6 - TIPO DI OPERAZIONE 6.4.01 - ELENCO ISTANZE NON AMMISSIBILI												
STACP	N. DOMANDA	DATA RECEZIONE DOMANDA	PROTOCOLLO RECEZIONE DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAZIONE SOCIALE	COMUNE (sede legale)	PROVINCIA (sede legale)	PROTOCOLLO NOTA ART. 10 BIS LEGGE N. 241/90	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE			
FERRARA	5206469	20/10/2020	AGOPR/2020/003857	ZMRNRCT1C240548I	RESIDENCE ANTICA CORTE DI ZAMPARANI ENRICO	FERRARA	FE	09/12/2020.0811646.U	Determinazione dirigenziale n. 313 del 12/01/2021			
FERRARA	5205917	20/10/2020	AGOPR/2020/003852	SINNTIN56R03A9525	SLANZI GAMPER ANTONIO	PORTOMAGGIORE	FE	10/12/2020.0816427.U	Determinazione dirigenziale n. 356 del 13/01/2021			
MODENA	5205765	20/10/2020	AGOPR/2020/003829	CRTRPAG4H60F257A	AZ.AGRICOLA LE GAZZE DI CURATI PAOLA	CAMPOSANTO	MO	07/01/2021.0006920.U	Determinazione dirigenziale n. 3238 del 24/02/2021			
MODENA	5204926	19/10/2020	AGOPR/2020/003771	GNMRCR96L1B462K	GIANNANTASIO RICCARDO	MARANELLO	MO	07/01/2021.0006940.U	Determinazione dirigenziale n. 3249 del 24/02/2021			
MODENA	5204746	12/10/2020	AGOPR/2020/003581	CHRPPLA56L05F257D	CHIURATO-PAOLO	CARPI	MO	27/01/2021.0067661.U	Determinazione dirigenziale n. 3252 del 24/02/2021			
MODENA	5199842	06/10/2020	AGOPR/2020/003474	03773850361	AZIENDA AGRICOLA VILLA FORNI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	MODENA	MO	08/01/2021.0011076.U	Determinazione dirigenziale n. 3237 del 24/02/2021			
RAVENNA	5200303	20/10/2020	AGOPR/2020/003871	02305700391	SAN MAMANTE SOCIETA' AGRICOLA	FAENZA	RA	22/01/2021.0052957.U	Determinazione dirigenziale n. 3093 del 22/02/2021			
RAVENNA	5204432	20/10/2020	AGOPR/2020/003896	00740500392	AZ. AGR. LA CASETTA DI BARTOLINI GIUSEPPE, BARTOLINI MICHELA E ERRANI FLORA	CASTEL BOLOGNESE	RA	21/01/2021.0050676.U	Determinazione dirigenziale n. 3051 del 22/02/2021			
RAVENNA	5204661	16/10/2020	AGOPR/2020/003689	02645970399	CA. SASSO SOCIETA' AGRICOLA S. R.L.	RIOLO TERME	RA	25/01/2021.0062852.U	Determinazione dirigenziale n. 3315 del 24/02/2021			
RAVENNA	5204020	16/10/2020	AGOPR/2020/003663	01015650391	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI VALENTINI S.S.	RAVENNA	RA	01/02/2021.0084510.U	Determinazione dirigenziale n. 3317 del 24/02/2021			
RAVENNA	5205240	16/10/2020	AGOPR/2020/003695	02622520399	CONTEL DI VAL DAMONE SOCIETA' AGRICOLA	BRISIGHELLA	RA	25/01/2021.0061015.U	Determinazione dirigenziale n. 3316 del 24/02/2021			
ROMA	5205780	16/10/2020	AGOPR/2020/33650	03868600408	SOCIETA' AGRICOLA VALPIANO S. S.	PENNABILLI	RN	22/02/2021.0147577.U	Determinazione dirigenziale n. 4136 del 10/03/2021			
PIACENZA	5157642	20/10/2020	AGOPR/2020/003824	SPNSFN68H50G535Q	SPINOLA STEFANIA	ROTTORENO	PC	23/02/2021.0156012.U	Determinazione dirigenziale n. 5188 del 25/03/2021			
PIACENZA	5204790	19/10/2020	AGOPR/2020/003801	1727000331	TENUJA RITA SOLARI SOC. AGR. S. R.L.	ZIANO P. NO	PC	10/03/2021.0206689.U	Determinazione dirigenziale n. 5189 del 25/03/2021			
PIACENZA	5205790	19/10/2020	AGOPR/2020/003712	TMOCNZ70H5E815C	LA LUBIETTA DI TOMA CINZIA	BETTOLA	PC	23/02/2021.0156047.U	Determinazione dirigenziale n. 5187 del 25/03/2021			
PIACENZA	5205505	19/10/2020	AGOPR/2020/003752	SFSRRC74R42D611U	LA PARPITE DI SORESSI FEDERICA	LUGGANNO VAL D'ARDA	PC	23/02/2021.0156064.U	Determinazione dirigenziale n. 5186 del 25/03/2021			
REGGIO EMILIA	5155600	30/09/2020	AGOPR/2020/003313	00753090356	SOCIETA' AGRICOLA VENTURINI BALDINI - S.R.L.	QUATTRO CASTELLA	RE	11/03/2021.0211291.U	Determinazione dirigenziale n. 5218 del 25/03/2021			
REGGIO EMILIA	5205168	20/10/2020	AGOPR/2020/003823	01715800353	AZIENDA AGRICOLA VENTURINI VENA TORL. - SAN VALENTINO SOC. COOP. A. R. L.	CASTELLARANO	RE	21/12/2020.0839872.U	Determinazione dirigenziale n. 3974 del 08/03/2021			
REGGIO EMILIA	5204752	15/10/2020	AGOPR/2020/003631	02212860353	ANTICHI PODERI DI CANOSSA S.R.L.	REGGIO EMILIA	RE	12/02/2021.0124432.U	Determinazione dirigenziale n. 3944 del 08/03/2021			
REGGIO EMILIA	5204754	15/10/2020	AGOPR/2020/003632	02592440354	SOC. AGR. IL BORGOMATTEO DI RIVERZANA S.S.	REGGIO EMILIA	RE	12/02/2021.0124320.U	Determinazione dirigenziale n. 3945 del 08/03/2021			
BOLOGNA	5204755	20/10/2020	AGOPR/2020/33845	BRBRRC83C13A944X	BARBIERI FEDERICO	CASTEL DI MAANO	BO	07/01/2021.0007541.U	Determinazione dirigenziale n. 3328 del 25/02/2021			
BOLOGNA	5204761	20/10/2020	AGOPR/2020/33831	02268191208	PODERE ROSTO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	PANORNO	BO	04/03/2021.0188818.U	Determinazione dirigenziale n. 4605 del 17/03/2021			
BOLOGNA	5200661	20/10/2020	AGOPR/2020/33835	03273081202	AGRI TURISMO ARGACIDA SOCIETA' AGRICOLA - Società Semplice	SAN PIETRO IN CASALE	BO	02/03/2021.0177509.U	Determinazione dirigenziale n. 4663 del 18/03/2021			

STACP	N. DOMANDA	DATA RICEZIONE DOMANDA	PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA	CLUA IMPRESA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE (sede legale)	PROVINCIA (sede legale)	PROTOCOLLO NOTA ART. 10 BIS LEGGE N. 241/90	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
BOLOGNA	5205932	20/10/2020	AGOPR/2020/33888	02250831209	SOCIETA' AGRICOLA FARNETTO DI MONTEBORGHI E GALEOTTI S.S.	MONTERENZIO	BO	09/03/2021.0202881.U	Determinazione dirigenziale n. 5771 del 26/03/2021
BOLOGNA	5205920	20/10/2020	AGOPR/2020/33879	03408541203	SOCIETA' AGRICOLA CAI DI FATINO S.R.L.	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	11/03/2021.0210491.U	Determinazione dirigenziale n. 5255 del 26/03/2021
BOLOGNA	5205268	19/10/2020	AGOPR/2020/33783	02022781203	SOCIETA' AGRICOLA PARMIA FABIO E LORENA S.S.	BUDRIO	BO	12/03/2021.0218764.U	Determinazione dirigenziale n. 5256 del 26/03/2021
FORLI'-CESENA	5205578	20/10/2020	AGOPR/2020/33887	04501170403	SOCIETA' AGRICOLA LORETO S.S. DI EMANUELA GAVELLI E C.	FORLI'	FC	09/02/2021.0109962.U	Determinazione dirigenziale n. 4244 del 11/03/2021
FORLI'-CESENA	5200961	11/09/2020	AGOPR/2020/31671	CCCSRG78R18D612R	LA CICALA E LA FORMICA DI ECCARRELLI SERGIO	FORLI'	FC	08/02/2021.0106677.U	Determinazione dirigenziale n. 4245 del 11/03/2021
FORLI'-CESENA	5204634	08/10/2020	AGOPR/2020/33522	04377910403	SOCIETA' AGRICOLA LA CASINA COL FICO S.S.	SAN MAURO PASCOLI	FC	26/01/2021.0065654.U	Determinazione dirigenziale n. 4248 del 11/03/2021
FORLI'-CESENA	5205523	20/10/2020	AGOPR/2020/33836	02480680400	SOCIETA' AGRICOLA IL FARNETTO DI GRIDELLI E SEMPROLI S.S.	LONGIANO	FC	25/01/2021.0061446.U	Determinazione dirigenziale n. 4249 del 11/03/2021
FORLI'-CESENA	5204803	20/10/2020	AGOPR/2020/33848	CPPLL60M41C573L	AZ.AGRIL FAIGLIO MAAGICO DI LORELLA CAPPELLI	CESENA	FC	25/01/2021.0061532.U	Determinazione dirigenziale n. 4250 del 11/03/2021
FORLI'-CESENA	5202639	20/10/2020	AGOPR/2020/31533	03652770409	SOCIETA' AGRICOLA CONADOSSO S.A.S. DI GABRIELLA MINGOZZI & C.	BAGNO DI ROMAGNA	FC	09/02/2021.0112071.U	Determinazione dirigenziale n. 4251 del 11/03/2021
FORLI'-CESENA	5204398	20/10/2020	AGOPR/2020/33886	04283580407	PAULINE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	PREDAPPIO	FC	PG/2021/41953 DEL 19/01/2021	Determinazione dirigenziale n. 4403 del 15/03/2021
FORLI'-CESENA	5204017	16/10/2020	AGOPR/2020/33688	03470970405	PIANCONVENTO DI NANNI FRANCA & C. SOC. AGRICOLA S.S.	BAGNO DI ROMAGNA	FC	28/01/2021.0074932.U	Determinazione dirigenziale n. 4948 del 22/03/2021
PARMA	5205478	13/10/2020	AGOPR/2020/0033590	FRRMCL89MM45G337G	FRUIT PARK DI FERRARI MICOL VALENTINA	COLLECCHIO	PR	16/02/2021.0135091.U	Determinazione dirigenziale n. 5200 del 25/03/2021
PARMA	5205101	19/10/2020	AGOPR/2020/0033809	CPVINT76B45G3378	PODERE CRISTINA DI CPELLI	LESGNANO DE' BAGNI	PR	09/03/2021.0202544.U	Determinazione dirigenziale n. 5220 del 29/03/2021

## ALLEGATO 3 - P.S.R. 2014-2020 – MISURA 6 - TIPO DI OPERAZIONE 6.4.01 - ELENCO DOMANDE OGGETTO DI RINUNCIA

STACP	N. DOMANDA	DATA RICEZIONE DOMANDA	N. PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA	CUAA IMPRESA	RAGIONE SOCIALE	N. PROTOCOLLO COMUNICAZIONE DI RINUNCIA
PIACENZA	5205400	19/10/2021	AGOPR/2020/0033761	1791040338	PODERE CA FORNACE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	19/03/2021.0244849.E
REGGIO EMILIA	5204515	20/10/2020	AGOPR/2020/0033880	00646950352	PELLEGRINI ABDON E C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	24/02/2021.158879.E
PARMA	5203398	16/10/2020	AGOPR/2020/0033702	DVNL1S73G651342F	DAVOLI ANNALISA	16/02/2021.0132542.E
RIMINI	5204527	02/10/2020	AGOPR/2020/33650	DPPGPP55D69F502U	DAPPOZZO GIUSEPPINA	15/10/2020.0664608.E

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 6 MAGGIO 2021, N. 8274

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 6 - Tipo di operazione 6.4.01 "Creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche" - Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta n. 1979 del 2019 - Disposizioni in ordine al finanziamento delle domande ammissibili di cui alla determina dirigenziale n. 7355 del 2021**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

## Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, che modifica, tra l'altro, i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo

rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

- il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (di seguito PSR 2014-2020), attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale versione 10.1, approvata con Decisione della Commissione Europea C(2020) 6376 final del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1979 del 11 novembre 2019, di approvazione dell'Avviso pubblico di attuazione della Misura 6 del PSR 2014-2020, Tipo di operazione 6.4.01 "Creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche";

- n. 325 dell'8 aprile 2020, "PSR 2014-2020: disposizioni in merito agli avvisi pubblici della Misura 6 - operazioni 6.4.01, 6.4.02 - della Misura 16 - operazione 16.9.01 - e della Misura 7 - operazioni 7.4.01, 7.2.01 e 7.4.02. (deliberazioni di giunta regionale n. 1979/2019, n. 1212/2019, n. 928/2019, n. 1920/2016, n. 6/2017 e n. 7/2017) collegate all'emergenza COVID 19" che ha disposto il differimento alla data del 30 settembre 2020 il termine per la presentazione delle domande di sostegno sul già menzionato Avviso pubblico;

- n. 1788 del 30 novembre 2020 che ha disposto di differire alla data del 18 gennaio 2021 il termine ultimo per la presentazione della comunicazione dell'avvenuto rilascio da parte del Comune del titolo abilitativo richiesto o sua efficacia, riferito alle domande di sostegno a valere sull'Avviso pubblico menzionato, rideterminando, sempre con riferimento al medesimo Avviso, il termine di conclusione delle istruttorie da parte dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca competenti, definendo come nuova scadenza il 4 marzo 2021;

Richiamati altresì gli atti dirigenziali:

- n. 16630 del 29 settembre 2020 che ha disposto di differire alla data del 20 ottobre 2020 il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Avviso pubblico menzionato;

- n. 3593 del 2 marzo 2021 che ha disposto di differire alla data del 31 marzo 2021 il termine ultimo per il completamento delle istruttorie delle domande di sostegno a valere sul già menzionato Avviso pubblico;

- n. 7355 del 23 aprile 2021 che ha disposto l'approvazione della graduatoria condizionata relativa alle domande di sostegno presentate a valere sul bando di cui trattasi ed istruite dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti;

Atteso che il citato Avviso pubblico prevede che il Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato procede ad assumere uno specifico atto di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili, con quantificazione

della spesa ammissibile e dei sostegni spettanti, che possono essere oggetto di riduzione rispetto agli atti dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca, in relazione agli inserimenti definitivi sul Registro Nazionale Aiuti (RNA);

Considerato che gli importi degli aiuti concedibili delle domande riportate nella graduatoria di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della citata determinazione n. 7355/2021, sono condizionati agli esiti delle verifiche della disponibilità "de minimis" (Reg. (UE) n. 1407/2013) sul Registro Nazionale Aiuti;

Dato atto che nella suddetta graduatoria di cui all'Allegato 1 della già menzionata determinazione n. 7355/2021, sulla base delle risorse disponibili dell'Avviso pubblico di cui trattasi, sono risultate finanziabili le domande collocate dalla posizione n. 1 alla posizione n. 40 della graduatoria;

Evidenziato che:

- per le domande risultate finanziabili della graduatoria di cui alla determinazione n. 7355/2021, il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato ha svolto le verifiche in ordine all'applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 sugli aiuti "de minimis", in relazione agli adempimenti previsti dal decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

- in esito alle predette verifiche, come da relative visure "de minimis":

- gli aiuti sono stati inseriti in RNA, con attribuzione del codice CAR n. 6531, prelevando per ciascuna domanda ammissibile il codice univoco rilasciato da RNA in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale (codice COR);

- non sono stati rilevati motivi di esclusione;

- sono stati diminuiti alcuni importi per il rispetto del limite "de minimis";

- per ogni aiuto finanziabile, la visura rilasciata e certificata dal RNA, in base alla quale viene quantificato l'importo del sostegno, è identificata dal codice VERCOR;

Considerato che in relazione alle risorse disponibili sul citato Avviso pubblico - pari a Euro 7.144.216,00 - in esito alle predette verifiche le riduzioni degli importi degli aiuti concedibili, permettono il finanziamento delle domande di cui all'Allegato 1 della deliberazione n. 7355/2021, fino alla domanda di sostegno collocata in posizione n. 41 (quarantuno) della graduatoria, con un importo totale concedibile pari ad euro Euro 7.118.949,71 ed un importo residuo di Euro 25.266,29, che non consente il finanziamento integrale della domanda di sostegno in posizione n. 42;

Valutato di procedere, di conseguenza, a specificare gli importi concedibili per ciascuna domanda finanziabile, sulla base dell'ordine stabilito dalla determinazione n. 7355/2021 rispetto al punteggio e alla spesa ammissibile a contributo;

Ritenuto, pertanto, con il presente atto, di approvare, l'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che, come previsto dall'Avviso pubblico di cui trattasi:

- i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca procedono, dall'adozione del presente atto, per ogni domanda ammissibile e finanziabile, alla concessione del contributo nei limiti specificati nell'Allegato 1, e al perfezionamento dei dati nel Registro

Nazionale Aiuti, entro i termini previsti dal decreto del Ministero dello Sviluppo economico n. 115/2017;

- qualora non dovessero essere effettuate concessioni relative alle domande ammissibili e finanziabili, il Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca dovrà adottare uno specifico atto con il quale motiva la non concessione del contributo e dovrà essere conseguentemente aggiornata la banca dati nazionale dei contributi concessi in regime de minimis (Regolamento (UE) n. 1407/2013);

Evidenziato che esclusivamente agli atti dirigenziali di concessione del contributo assunti dai Servizi Territoriali, Agricoltura, caccia e pesca viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D), recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Dato atto che il presente provvedimento contiene dati comuni la cui diffusione è consentita dall'art. 14 del regolamento regionale n. 2/2007;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate inoltre le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale è stato approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato presso la Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca al sottoscritto dirigente;

- n. 3 del 5 gennaio 2021 avente ad oggetto "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";

Vista altresì la determinazione dirigenziale n. 20897 del 28 dicembre 2017, con cui è stato nominato il Responsabile del procedimento;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente

della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di dare atto che per ciascuna domanda ammissibile sono stati prelevati i codici univoci rilasciati dal Registro Nazionale Aiuti in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale (codice COR), e di identificazione della visura sulla base della quale viene stabilito l'importo della concessione (codice VERCOR);

3) di approvare, conseguentemente, l'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di disporre il finanziamento della graduatoria approvata con atto n. 7355/2021 sulla base delle risorse stanziare dall'Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1979/2019, pari ad euro 7.144.216,00, che permettono il sostegno delle domande di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, posizionate dal n. 1 al n. 41 della graduatoria, con un importo totale concedibile pari ad euro 7.118.949,71 ed un importo residuo pari a euro 25.266,29;

5) di dare atto che i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca procederanno alla concessione del sostegno, entro i termini previsti dal decreto del Ministero dello Sviluppo economico n. 115/2017, stabilendo eventuali prescrizioni tecniche funzionali

alla regolare esecuzione dei progetti;

6) di dare atto che qualora i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca non procedano alla concessione dei sostegni ad alcuni dei beneficiari di cui all'Allegato 1, dovrà essere adottato specifico atto con le motivazioni della non concessione e dovrà essere aggiornata la banca dati nazionale dei contributi concessi in regime de minimis (Regolamento (UE) n. 1407/2013);

7) di dare atto che, per quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, si rinvia a quanto previsto nell'Allegato 1 alla deliberazione n. 1979/2021 nonché alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore;

8) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di dare atto, inoltre, che il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione anche attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

10) di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC), come precisato in premessa;

11) di dare, infine, atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni ovvero 120 gg decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, rispettivamente avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente ovvero al Presidente della Repubblica.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Teresa Maria Iolanda Schipani



ALLEGATO 1 - P.S.R. 2014-2020 - MISURA 6 - TIPO DI OPERAZIONE 6.4.01 - ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI E QUANTIFICAZIONE DEL SOSTEGNO

N. ordine	STACP competente	N. DOMANDA	DATA RECEZIONE DOMANDA E N. PROTOCOLLO	CUAA RICHIEDENTE	RAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SPESA RICHIESTA (€)	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCELIBILE %	CONTRIBUTO CONCELIBILE (€)	PUNTEGGIO	CODICE CUP	CODICE COR	VERBALE NUM. de MISURA RMA
1	PARMA	5205365	AGOPR/2020/003876 del 20/10/2020	GRINMUS18T10696H	CHERUSA EMANUELE	BERGETO (PR)	478.596,27	478.596,27	50	200.000,00	89	E49120001210007	5278151	11954674
2	PARMA	5204873	AGOPR/2020/003878 del 19/10/2020	02946880345	SOCIETA AGRICOLA SAKETRENE S.S.	TIZZANO VAL PARMA (PR)	500.023,52	495.609,52	50	200.000,00	88	E39120001210007	5279578	11955454
3	PIACENZA	5204797	AGOPR/2020/003738 del 19/10/2020	01749740336	SOCIETA AGRICOLA DEL CONTE S.S.	MORFASCO (PC)	340.627,30	340.627,30	50	170.313,65	84	E69120001210007	5279605	11955508
4	PARMA	5205506	AGOPR/2020/003881 del 20/10/2020	02908640341	IL CABBANO SOCIETA AGRICOLA S.S.	MEDESANO (PR)	640.702,99	616.012,75	45	200.000,00	81	E39120001210007	5279583	11955468
5	PIACENZA	5205426	AGOPR/2020/003748 del 19/10/2020	01785770332	LA MADRE SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA	CATELLANQUATO (PC)	600.732,32	600.732,32	45	199.992,54	81	E19120001210007	5300889	11984005
6	PARMA	5204865	AGOPR/2020/003834 del 20/10/2020	MANNESI74M031687N	MARRINI ANGELO	BORGIO VAL DI TANO (PR)	480.613,02	445.533,94	50	200.000,00	80	E69120001210007	5279588	11955476
7	PARMA	5159052	AGOPR/2020/003770 del 19/10/2020	01543400335	IL MULINO DELLA NOCCA DI CHIARA	BERGETO (PR)	312.822,99	312.722,95	50	156.361,48	79	E49120002060007	5279577	11955452
8	PIACENZA	5205776	AGOPR/2020/003773 del 19/10/2020	007393910356	LA COSTA SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA	GRUPPARTELLIO (PC)	636.672,92	499.200,17	45	189.985,59	78	E39120001210007	5300887	11984003
9	PIACENZA	5205532	AGOPR/2020/003803 del 19/10/2020	01202320331	SOCIETA AGRICOLA VISCONTI MASSIMO E C. SOCIETA SEMPLICE	VERNASCIA (PC)	409.652,18	409.652,18	45	184.344,83	77	E69120001210007	5279564	11955490
10	PIACENZA	5204611	AGOPR/2020/003803 del 19/10/2020	01202320331	PIRACIONI MANLIO E BRUNO SOCIETA AGRICOLA	VILLANDOVA (PC)	609.021,50	606.461,62	45	198.462,79	76	E39120001210007	5300888	11984004
11	PARMA	5203947	AGOPR/2020/003757 del 19/10/2020	BUNIZZI18106377X	ROMAZZI OMBERTO	SOGLIANO (PR)	535.488,81	535.488,81	50	199.954,15	75	E69120001210007	5300883	11983999
12	PIACENZA	5205382	AGOPR/2020/003796 del 19/10/2020	01521310332	AZINTRA AGRICOLA PODERE LE LAME DI TORRI CLAUDIO E C. SOCIETA AGRICOLA S.S.	VERNASCIA (PC)	760.698,26	760.698,26	45	198.131,84	73	E69120001210007	5300880	11983996
13	BOLOGNA	5199614	AGOPR/2020/29383 del 29/07/2020	GRINRE18194570I	GRIONI CARLO	PIANORO (BO)	394.068,32	390.321,46	45	175.644,66	73	E69120001210007	5280556	11956627
14	PARMA	5204048	AGOPR/2020/003811 del 20/10/2020	ZNTCNZ731675377Y	I FINIUTOI AGLIATE DI ZANETTI CINZIA	VARSI (PR)	520.481,14	460.610,31	50	200.000,00	71	E19120001210007	5279595	11955492
15	BOLOGNA	5205383	AGOPR/2020/31482 del 21/07/2020	GRVRR8E94644I	AZINTRA AGRICOLA CA DI BERTI DI GENASIO IANNA	MONZUNO (BO)	423.826,23	423.826,23	50	199.988,32	71	E39120001210007	5279582	11983998
16	REGIONE EMILIA	5202987	AGOPR/2020/003320 del 25/09/2020	CFHN1U7H212644	AZINTRA AGRICOLA SHANTI DI COFFI NINO	CAIANA (RE)	399.998,46	371.022,22	50	185.511,11	71	E69120001210007	5279600	11955488
17	PIACENZA	5205797	AGOPR/2020/003805 del 19/10/2020	00738000331	BALDI PIABO E MARISA SOCIETA AGRICOLA	CADEO (PC)	559.399,39	559.399,39	45	200.000,00	70	E39120001210007	5279601	11955504
18	PIACENZA	5205752	AGOPR/2020/003774 del 19/10/2020	LLCH482P080611X	LUCCA MANGINI PAOLO	VERNASCIA (PC)	428.314,67	428.314,67	45	192.741,60	70	E69120001210007	5279580	11955464
19	PARMA	5203401	AGOPR/2020/003860 del 15/10/2020	02079180341	SOCIETA AGRICOLA BERNINI SOCIETA SEMPLICE	PALAVAZZO (PR)	454.999,95	426.161,93	50	200.000,00	70	E69120001210007	5279562	11955505
20	MODENA	5204630	AGOPR/2020/003789 del 19/10/2020	03765750363	SOCIETA AGRICOLA BIOLOGICA VA SORDONCA S.S.	SERGMARZONI (MO)	490.761,46	483.914,65	50	195.500,00	68	E39120001210007	5300886	11984002
21	PARMA	5205902	AGOPR/2020/003703 del 10/10/2020	02874640345	LA PIANA SOCIETA AGRICOLA	BORGIO VAL DI TANO (PR)	527.409,67	463.300,03	50	193.000,00	68	E69120001210007	5300886	11984002
22	RAVENNA	5202914	AGOPR/2020/003778 del 10/10/2020	LVANR37M03D488B	LAMA FRANCESCO	BRISEGLIA (RA)	535.417,85	339.476,12	50	167.738,06	68	E39120001210007	5279576	11955453
23	BOLOGNA	5203303	AGOPR/2020/003705 del 27/10/2020	03818681201	SOCIETA AGRICOLA MONTI FABIANA E C. S.S.	CASTEL DEL RIO (BO)	278.369,16	276.644,13	50	138.322,07	68	E39120001210007	5279590	11955484
24	PIACENZA	5205773	AGOPR/2020/003765 del 19/10/2020	LS50NNE67H308E2Y	ALUSSI GIANNI	PONTE RUBE (PC)	415.229,04	415.229,04	45	186.853,07	67	E69120001210007	5279599	11955497
25	PIACENZA	5205926	AGOPR/2020/003850 del 20/10/2020	00375180338	AZINTRA AGRICOLA MALVICINI DI MALVICINI CLAUDIO - SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA	ZIANO P.NO (PC)	337.759,16	337.759,16	45	151.991,62	66	E19120001210007	5279597	11955494
26	PIACENZA	5205349	AGOPR/2020/003797 del 19/10/2020	LEPPLC631210611P	LEPPI LUCCA	BORGIO VAL DI TANO (PC)	270.442,26	270.442,26	45	121.699,02	66	E49120002060007	5279596	11955493
27	PIACENZA	5205730	AGOPR/2020/003799 del 19/10/2020	GRBRRC855M4109I	CARBONI FEDERICA	OTTONE (PC)	204.527,73	189.869,02	50	94.934,51	66	E19120001210007	5279584	11955470
28	REGIONE EMILIA	5203994	AGOPR/2020/003856 del 20/10/2020	02427810359	FATTONA MONTI DI BERBIO DI TONI PAOLO R. C. S. SOC. AGR.	CARNETI (RE)	728.866,99	718.386,99	50	198.518,00	65	E79120001210007	5300879	11983995
29	PARMA	5202480	AGOPR/2020/003891 del 20/10/2020	02428087209H01V	CAMAZZA DE ALDIAMER GIANCANTO	SALISOMMAGGIORE FELMI (PR)	500.773,42	496.586,64	45	191.038,88	65	E39120001210007	5300881	11983997
30	FORLI'-CESINA	5205259	AGOPR/2020/33431 del 5/10/2020	04448821042	CANDIA SOCIETA AGRICOLA S.S.	GALATRA (FC)	485.951,21	434.167,80	50	200.000,00	65	E69120001210007	5279598	11955496
31	FORLI'-CESINA	5159986	AGOPR/2020/37973 del 19/10/2020	04342870401	SOCIETA AGRICOLA LA NOCCA DI GATTAMORTA S.S.	SOGLIANO AL RUBICONE (FC)	676.148,05	586.811,70	50	186.961,79	64	E49120002070007	5300878	11983991

N. ordine	STACP competente	N. DOMANDA	DATA NICEZIONE DOMANDA E N. PROTOCOLLO	CUAA RICHIEDENTE	RAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SPESA RICHIESTA (€)	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCESSIONE %	CONTRIBUTO CONCESSIONE (€)	PUNTEGGIO	CODICE CUP	CODICE COR	VERBAUX heures de minims RMA
32	BOLOGNA	5203306	AGOPR/2020/0033306 del 17/10/2020	THRSR61P028892Q	TURRINI AUSTO	CASALUVAINESE (BO)	542.934,30	529.570,94	50	185.700,00	64	E39120001230007	5300893	11984009
33	BOLOGNA	5204426	AGOPR/2020/0033426 del 15/10/2020	GRNNT87C69912Y	GIAMMADI ANNA RITA	VIERGATO (BO)	538.181,71	524.709,67	50	192.891,56	64	E39120001490007	5300885	11984000
34	PARMA	5204829	AGOPR/2020/0033829 del 20/10/2020	YV/NL/77C62154V	PODELE LA ROSA DI AVIPOVA NELLA	BORGOGNANI DI TARGO (PR)	25.506,72	25.508,72	50	12.754,36	64	E69120001290007	5279591	11955485
35	REGIONO EMILIA	5203171	AGOPR/2020/0033171 del 30/09/2020	FHSWR031M06F430	FRESCHI MARCO AZERUA AGRICOLA	SAN PAOLO DI BENDA (RE)	519.813,80	519.813,80	50	173.294,55	63	E69120001270007	5300884	11984001
36	PIACENZA	5204787	AGOPR/2020/0033787 del 19/10/2020	01273630339	CACIUA BIONTOLO SOCIETA AGRICOLA	GAZZOLA (PC)	343.031,67	328.278,39	45	141.725,28	63	E29120001500007	5279582	11955466
37	PARMA	5202962	AGOPR/2020/0033104 del 19/10/2020	02901680409	SOCIETA AGRICOLA CONNETTI S.S.	CASTELDEI (RM)	417.278,05	354.373,25	50	177.186,63	62	E79120001410007	5279604	11955507
38	PIACENZA	5205538	AGOPR/2020/0033093 del 19/10/2020	01713160339	CACIUA MORINA S.R.L. SOCIETA AGRICOLA	ROBBIO (PC)	201.086,40	195.746,40	50	97.873,20	61	E39120000990007	5279603	11955506
39	FERRARA	5204663	AGOPR/2020/0033777 del 20/10/2020	02046300386	GEMINI DI BECCAZI SOCIETA AGRICOLA	CONDIGNO (FE)	898.168,53	841.816,12	45	200.000,00	60	E49120002080007	5279579	11955455
40	FERRARA	5196129	AGOPR/2020/0033777 del 31/08/2020	RSSLCLMBR2656555	ROSSI LUCA	VENEGHETO (FC)	107.073,10	107.073,10	50	53.536,55	60	E69120001250007	5300890	11984006
41	BOLOGNA	5204637	AGOPR/2020/0033835 del 15/10/2020	SNGCLC9G436494K	AZ. AGR. CA TOMASELLI DI SARGENTI	FANANO (MO)	527.584,65	514.912,21	50	200.000,00	59	E39120000970007	5279593	11955488
42	REGIONO EMILIA	5204684	AGOPR/2020/0033285 del 29/09/2020	GRHGMV7M273537Z	GHIBARDINI GIOVANNI	TORNO (RE)	416.982,39	416.982,39	50	200.000,00	59			
43	RAVENNA	5204120	AGOPR/2020/0033044 del 21/09/2020	02591860396	QAS SOCIETA AGRICOLA S.S.	BRESIGHELLA (RA)	287.240,46	287.240,46	50	143.620,23	59			
44	MODENA	5204432	AGOPR/2020/0033806 del 19/10/2020	0258480934	SOCIETA AGRICOLA LA VERETTA DI VENTURELLI CLAUDIO & C.	CASTELVETRO DI MODENA (MO)	538.118,86	536.280,83	40	200.000,00	58			
45	PIACENZA	5204788	AGOPR/2020/0033750 del 19/10/2020	MSRIR194A31051A	AZERUA AGRICOLA LA TORVAZZA DI MASERATI ALBERTO	POZZANO (PC)	475.656,42	475.656,42	45	200.000,00	58			
46	PARMA	5204863	AGOPR/2020/0033842 del 20/10/2020	PRNLS68M2652050	PROVERBIO TERESA LEONE ALESSANDRO	ALBERTO (PR)	449.236,45	447.192,94	50	200.000,00	58			
47	RAVENNA	5202913	AGOPR/2020/0033644 del 15/10/2020	041427100400	BURANI E LIVERANI S.S. SOCIETA AGRICOLA DI BURANI MONICA E LIVERANI CESARE	RAVENNA (RA)	332.646,08	324.842,88	50	162.471,34	58			
48	PARMA	5161898	AGOPR/2020/0032689 del 17/09/2020	02774160341	AZ. AGRICOLA ROTELLI MARIRO E SAMA	TERRAZO (PR)	124.518,52	111.723,12	50	55.881,56	58			
49	PARMA	5205428	AGOPR/2020/0033568 del 12/10/2020	020115740349	AZERUA AGRICOLA MAZZOCCHI DANIELE BERTOLOTTI MARIA ANTONIETTA SOCIETA SOCIETA AGRICOLA	BARDI (PR)	36.884,21	33.531,10	50	16.765,55	58			
50	FERRARA	5159937	AGOPR/2020/29458 del 30/8/2020	BSLNR0701497208L	AZERUA AGRICOLA LA COLLINA DI ELEONORA BOSCHI VESPIGHIANI	THEOZZO (FC)	539.110,08	539.110,08	50	200.000,00	57			
51	BOLOGNA	5202224	AGOPR/2020/0033830 del 15/10/2020	02789151202	SOCIETA AGRICOLA PRIMALOMA DI SOVERINI MATTEO S.A.S.	CASTELMASO (BO)	550.995,50	533.770,09	45	200.000,00	57			
52	BOLOGNA	5203305	AGOPR/2020/0033760 del 19/10/2020	02846781201	SOCIETA AGRICOLA PRATO DEGLI ANGELI S.S.	MONTENEZIO (BO)	408.954,30	408.954,30	50	200.000,00	57			
53	BOLOGNA	5204751	AGOPR/2020/0033858 del 02/10/2020	RNNRNR65282114Y	NOTODI BERNARDO	VALSAMOGGIA (BO)	227.227,36	224.279,71	45	100.975,87	57			
54	BOLOGNA	5203304	AGOPR/2020/0033708 del 02/10/2020	GNTDNR81291289L	AZ. AZ. ANTONIA GENTILINI FATTORIA ROMAGNOLA	IMOLA (BO)	218.739,43	218.739,43	45	98.432,74	57			
55	PARMA	5204747	AGOPR/2020/0033139 del 01/10/2020	RBTVCN605552114M	LE TRE QUERCE DI RIABITTI VINCENZA	NAVANO DEGLI ARDENNI (PR)	163.890,53	159.893,65	50	79.946,83	57			
56	PIACENZA	5203792	AGOPR/2020/0033700 del 16/10/2020	01768970335	SOCIETA AGRICOLA CASA ROSA S.S.	CAMPENO (PC)	36.840,70	36.840,70	45	16.578,32	57			
57	BOLOGNA	5204132	AGOPR/2020/0033802 del 19/10/2020	02231971207	SOCIETA AGRICOLA LA PAZZAZZA SOCIETA SERRAICHE	MONTESAN PIETRO (BO)	441.058,17	441.058,17	45	198.476,18	56			
58	RAVENNA	5204929	AGOPR/2020/0033772 del 19/10/2020	02658020397	PIERALLUGA SOCIETA AGRICOLA	BRESIGHELLA (RA)	488.991,39	425.290,37	50	200.000,00	56			
59	FERRARA	5204631	AGOPR/2020/0033444 del 15/10/2020	03875810404	SOCIETA AGRICOLA VESPA DI BURONI GIOVANNI & C. S.S.	PARIGI (BO)	400.198,70	350.336,69	50	175.168,35	56			
60	RAVENNA	5204228	AGOPR/2020/0033709 del 19/10/2020	0255580394	AGRICOLA SRL SOCIETA AGRICOLA	RAVENNA (RA)	434.227,50	226.036,85	50	113.018,43	56			
61	PIACENZA	52005769	AGOPR/2020/0033804 del 19/10/2020	01577210337	SOCIETA AGRICOLA FABRINIA S.R.L.	PIACENZA (PC)	830.484,61	830.034,61	40	200.000,00	55			
62	PARMA	5204386	AGOPR/2020/0033808 del 19/10/2020	02386160349	SOCIETA AGRICOLA SAN PAOLO SOCIETA SERRAICHE	MEDSANO (PR)	508.753,79	486.565,83	45	200.000,00	55			
63	PARMA	5205775	AGOPR/2020/0033813 del 20/10/2020	02770603040	TENUTA ULINI SOCIETA AGRICOLA	SOLIGNANO (PR)	450.020,61	450.010,23	50	200.000,00	55			

N. ordine	STACP competente	N. DOMANDA	DATA NICEZIONE DOMANDA E N. PROTOCOLLO	CUAA RICHIEDENTE	RAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SPESA RICHIESTA (€)	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCESSIONE %	CONTRIBUTO CONCESSIONE (€)	PUNTEGGIO	CODICE CUP	CODICE COR	VERBALE hours de minimis N/A
64	BOLOGNA	5159711	AGOPR/2020/0033824 del 14/10/2020	00803881200	AGRICOLA FEDERICA SOCIETA' SEMPLICE	IMOLA (BO)	180.293,63	180.293,63	50	90.146,82	55			
65	MODENA	5204640	AGOPR/2020/0033432 del 5/10/2020	03823910363	SOCIETA' AGRICOLA PRATO DEI R.E. S.S.	PRESENO SUIA SICCHINA (MO)	556.648,68	456.233,39	50	200.000,00	54			
66	FORLI'-CESENA	5203339	AGOPR/2020/33371 del 19/10/2020	MCHG09281907040	AZIENDA AGRICOLA LE BUSCHE DI MICHIELLO CIGLIUNO	SANTA SOPRA (FC)	456.494,82	446.709,33	50	200.000,00	54			
67	MODENA	5203204	AGOPR/2020/0033896 del 16/10/2020	03828540363	SOCIETA' AGRICOLA MULINO VECCHIO S.S.	GUGLIA (MO)	396.215,31	349.420,50	50	174.710,25	54			
68	PARMA	5199558	AGOPR/2020/0033818 del 20/10/2020	MCHLBN6020M823U	MICHELOTTI ALBINO	ROCCABIANCA (PR)	310.729,35	310.729,35	45	139.828,21	54			
69	PACENZA	5205530	AGOPR/2020/0033800 del 19/10/2020	RSSVNS6B66C838E	ROSSI SILVANA	TRAVO (PC)	257.347,74	223.647,07	50	111.823,54	54			
70	REGGIO EMILIA	5204961	AGOPR/2020/0033337 del 30/09/2020	03959350369	SOCIETA' AGRICOLA FLORIDICAMPO SOCIETA' SEMPLICE	SASSUOLO (MO)	400.373,95	400.373,95	50	200.000,00	53			
71	MODENA	5205254	AGOPR/2020/0033781 del 19/10/2020	03959350369	SOCIETA' AGRICOLA FLORIDICAMPO SOCIETA' SEMPLICE	SASSUOLO (MO)	400.373,95	400.373,95	50	200.000,00	53			
72	BOLOGNA	5204425	AGOPR/2020/33864 del 20/10/2020	03788051203	PODERE GENAROLA DI DELLA CCA ANDREA	FORMIGINE (MO)	297.634,21	281.507,81	50	140.753,91	53			
73	BOLOGNA	5204551	AGOPR/2020/33885 del 20/10/2020	DEQUVRF6508205X	AGRIUMINENTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA	SAN GIORGIO DI PIANO (BO)	86.054,71	85.009,71	45	38.254,37	53			
74	REGGIO EMILIA	5203409	AGOPR/2020/0033826 del 20/10/2020	BUCZHR9242423A	DEGLIAZZONI AVOGADRO MALVASIA VALPERTO	SASSO MARCONI (BO)	949.298,40	843.429,33	45	200.000,00	52			
75	BOLOGNA	5202661	AGOPR/2020/33707 del 17/10/2020	03813801200	BOVAZZI CHIARA	REGGIO EMILIA (RE)	802.650,00	788.974,32	40	200.000,00	52			
76	FORLI'-CESENA	5203443	AGOPR/2020/33016 del 21/09/2020	NNNLSM68B09130U	SOCIETA' AGRICOLA PIETRAMAR S.S.	CASALPUANENSE (BO)	574.071,81	570.484,11	45	200.000,00	52			
77	REGGIO EMILIA	5203395	AGOPR/2020/0033787 del 19/10/2020	LBRRH61641691	MANNI ALESSANDRO	SANTA SOPRA (FC)	444.071,65	417.773,92	50	200.000,00	52			
78	PARMA	5201245	AGOPR/2020/0033548 del 9/10/2020	RISPLA33X70153U	ALBERGHETTI PERA	VILLA ANNUNZIO (RE)	235.627,18	235.192,08	50	117.596,04	52			
79	BOLOGNA	5203307	AGOPR/2020/33782 del 19/10/2020	FENCSE72C24058X	ARTUSI PAOLA	VIA ANNOZZIA (PR)	216.250,03	201.979,39	50	100.989,70	52			
80	BOLOGNA	5204261	AGOPR/2020/33825 del 20/10/2020	MRCCLN4219063AC	FAMINA CESARE	IMOLA (BO)	705.637,48	694.091,48	45	200.000,00	51			
81	FORLI'-CESENA	5200270	AGOPR/2020/33395 del 21/07/2020	04400040409	BRAMALPANE SOCIETA' AGRICOLA SRL	SASSO MARCONI (BO)	355.223,15	348.691,73	45	157.361,28	51			
82	MODENA	5204232	AGOPR/2020/0033881 del 20/10/2020	FRMMN491087257E	FEHARBI BRAMINO	BAGNO DI ROMAGNANO (FC)	591.750,70	509.473,23	50	200.000,00	50			
83	FORLI'-CESENA	5193340	AGOPR/2020/29487 del 20/09/2020	03899340404	FEHARBI BRAMINO	GUGLIA (MO)	521.587,10	482.849,96	50	200.000,00	50			
84	BOLOGNA	5204560	AGOPR/2020/33897 del 16/10/2020	03729861205	SOCIETA' AGRICOLA RIGHI S. R.L.	MERCATO SANCALENDIO (BO)	560.579,21	403.617,00	50	200.000,00	50			
85	PACENZA	5205413	AGOPR/2020/0033791 del 19/10/2020	01201350335	GAVALHRE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	PIANORO (BO)	369.734,35	357.367,75	45	160.815,49	50			
86	FORLI'-CESENA	5159935	AGOPR/2020/33139 del 23/09/2020	RSCUNZ002C737Y	SOCIETA' SEMPLICE	SARISMA (FC)	256.811,41	249.879,46	50	124.939,73	50			
87	PARMA	5205781	AGOPR/2020/0033843 del 02/10/2020	02707090342	SOCIETA' AGRICOLA PODERE PARADISO SRL	VIANO (PR)	86.022,83	60.000,00	50	30.000,00	50			
88	REGGIO EMILIA	5205573	AGOPR/2020/0033832 del 15/05/2020	02897880357	NO RICO SOCIETA' AGRICOLA	VERGASO (RE)	44.245,56	44.245,56	50	22.122,78	50			
89	MODENA	5170155	AGOPR/2020/0033545 del 15/05/2020	MNTGNV70DZ7462Z	AZ. AGR. LA MORNA DI MONTICCHI GIOVANNI	PARVILLORE (MO)	453.990,94	433.072,94	50	200.000,00	49			
90	PARMA	5203108	AGOPR/2020/0033704 del 9/10/2020	PFCLR727H06337X	LA PASORA DI OPIGO LUARIA	FORNICO DI TARO (PR)	361.194,22	358.994,22	50	179.497,11	49			
91	FERRARA	5202897	AGOPR/2020/0033704 del 17/10/2020	02014910380	SOCIETA' AGRICOLA OMSI DEGLI ANIMALI S.S.	TERRE DEL RENO (FE)	231.918,12	222.772,90	45	100.275,31	49			
92	PACENZA	5204617	AGOPR/2020/0033259 del 28/09/2020	01135440386	LA QUIRGA VERDE DI CASARLU STEFANO & C. SOCIETA' SEMPLICE	ASENO (PC)	152.667,52	142.862,30	45	64.288,00	49			
93	RIMINI	5202915	AGOPR/2020/33884 del 20/10/2020	04252700408	IMJUHETI SOCIETA' AGRICOLA E AGRITURISTICA DI BIANCHINI VARIO S.S.	MONTESCUDO-MONTECOLOMBO (RN)	1203.294,51	1.114.334,06	40	200.000,00	48			
94	BOLOGNA	5202774	AGOPR/2020/33547 del 9/10/2020	SVNNG44B44985X	SAVINO RICCARDELLA	LUCEBA (FG)	601.799,42	601.799,42	45	200.000,00	48			
95	MODENA	5204642	AGOPR/2020/0033820 del 20/10/2020	03708870361	IL BORGIO DEI CETTI - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	FUMALBO (MO)	632.385,24	565.594,60	50	200.000,00	48			

N. ordine	STACP competente	N. DOMANDA	DATA NICEZIONE DOMANDA E N. PROTOCOLLO	CLAU RICHIEDENTE	RAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SRESA RICHIESTA (€)	SRESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCESSIONE %	CONTRIBUTO CONCESSIONE (€)	PUNTEGGIO	CODICE CUP	CODICE COR	VERBALE di attuazione del Piano
96	BOLOGNA	5204369	AGOPR/2020/03612 del 14/10/2020	02228903075	Società Agricola Cereali Italiani Gialli e Farnese in s.r.l. Società Agricola CAWAZZA SOCI ANI	BOLOGNA (BO)	553.243,20	545.155,81	45	200.000,00	48			
97	PIACENZA	5204789	AGOPR/2020/033679 del 16/10/2020	01702603032	CIAMBI RACEMISI SOCIETÀ AGRICOLA	ZIANO P.NO (PC)	110.837,88	97.805,84	45	44.012,63	48			
98	BOLOGNA	5204753	AGOPR/2020/033889 del 20/10/2020	03833811205	SOCIETÀ AGRICOLA CA DI BUDA S.S.	VALSAMOGGIA (BO)	109.087,75	92.241,08	50	46.120,54	48			
99	BOLOGNA	5204644	AGOPR/2020/033869 del 16/10/2020	0346611203	SOCIETÀ AGRICOLA MIRRI PIANA S.S.	CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)	583.399,12	582.060,22	45	200.000,00	47			
100	REGGIO EMILIA	5203403	AGOPR/2020/033713 del 19/10/2020	02687170353	FERRETTI VINI SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	CAMPENESE (RE)	516.988,17	489.672,08	40	195.870,83	47			
101	BOLOGNA	5201373	AGOPR/2020/033756 del 19/10/2020	SILVIMARIS0448391	SONELLA MARINA	IMOLA (BO)	268.264,92	268.264,92	45	120.719,21	47			
102	BOLOGNA	5204429	AGOPR/2020/033855 del 20/10/2020	03930020379	I.A.C.I.M.E. LABORATORI CRISTIANI MEDICINE SI SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA	MEDICINA (BO)	75.795,50	64.993,50	45	29.247,08	47			
103	BOLOGNA	5204776	AGOPR/2020/033878 del 20/10/2020	ZIFESI75040289V	ZAFINUA VITIVINICOLA BIOLOGICA ZUFFA DI ZUFFA ALIGIATO	IMOLA (BO)	511.251,95	504.920,99	45	200.000,00	46			
104	BOLOGNA	5205485	AGOPR/2020/033905 del 20/10/2020	02039090374	ZAFINUA AGRICOLA MINGANINI MARCELLO E ROJANDO - SOCIETÀ SEMPLICE - SOCIETÀ AGRICOLA	MONTE SAN PIETRO (BO)	192.062,25	167.094,42	45	75.192,49	46			
105	PARMA	5205909	AGOPR/2020/033821 del 20/10/2020	91038910344	SOCIETÀ AGRICOLA LA COLLINA DEI SOGNI S.S.	INDRZA (PR)	73.100,00	73.100,00	45	32.885,00	46			
106	RAVENNA	5204795	AGOPR/2020/033694 del 16/10/2020	MMUVA52041193K	MANONI PAOLO	RAVENNA (RA)	573.456,97	552.141,91	40	200.000,00	44			
107	BOLOGNA	5156130	AGOPR/2020/514 del 30/7/2020	01818910363	COOPERATIVA AGRICOLA LA CORTE SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA ABBR. DIV. ABILE IN LA CORTE SOC. AGR. COOP. S.R.L.	MODENA (MO)	81.321,51	81.321,51	45	36.594,68	44			
108	BOLOGNA	5204505	AGOPR/2020/033559 del 9/10/2020	0238670378	SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA SANTA GRACE S.R.L.	VALSAMOGGIA (BO)	51.751,61	51.751,61	45	23.288,22	44			
109	PIACENZA	5204472	AGOPR/2020/033795 del 19/10/2020	NSULIAMS9591897E	ZAFINUA AGRICOLA IL GHIZZO DI ANSEMI ABILE	POINT DEL OLIO (PC)	47.284,70	47.284,70	45	21.278,12	43			
110	REGGIO EMILIA	5201532	AGOPR/2020/033596 del 13/10/2020	02474950355	SOCIETÀ AGRICOLA LA FERNINCA S.S.	SANTILIANO PENZA (RE)	727.465,65	727.465,65	40	200.000,00	42			
111	REGGIO EMILIA	5165380	AGOPR/2020/0015191 del 9/06/2020	02872200353	SOCIETÀ AGRICOLA LA FERNINCA S.S.	GIUSTALTA (RE)	579.683,79	579.683,79	40	200.000,00	42			
112	FORLÌ-CESINA	5157319	AGOPR/2020/4544 del 23/02/2020	ICCP14A7123C573K	LUCCHI PAOLO AZIENDA AGRICOLA	CESENA (FC)	418.331,63	418.331,63	40	167.352,65	42			
113	FERRARA	5204383	AGOPR/2020/33838 del 20/10/2020	GLSFRN65902C469H	GALERANI STEFANO	CESTO (FE)	147.168,16	147.162,16	45	66.222,97	42			
114	BOLOGNA	5204036	AGOPR/2020/033121 del 23/09/2020	03711561203	GIUSTO AGRICOLE SOCIETÀ AGRICOLA SRL	SASSO MARCONI (BO)	449.817,61	442.527,88	45	199.137,19	41			
115	PARMA	5203772	AGOPR/2020/033736 del 15/10/2020	FAV8NR6ZC176337K	FAMA SFRINGO	PARMA (PR)	709.452,65	619.300,83	45	200.000,00	40			
116	BOLOGNA	5205753	AGOPR/2020/033901 del 15/10/2020	PZLLE1590021191A	PIZZI ELIA	MODENA (MO)	564.085,78	564.085,78	45	200.000,00	40			
117	REGGIO EMILIA	5203199	AGOPR/2020/033433 del 11/10/2020	RTOTLL7M1614238K	AZ. AGR. E AGRIT. URBANO LARCO ANTICO DI BOLA TULLIO	GATTALICO (RE)	426.300,87	426.300,87	40	170.520,35	40			
118	PIACENZA	5205825	AGOPR/2020/033866 del 20/10/2020	01318920355	AZIENDA AGRICOLA IL CONFINO S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	BOGGIONICO VIT. (PC)	101.803,63	91.533,38	45	41.190,02	40			
119	BOLOGNA	5206486	AGOPR/2020/033890 del 20/10/2020	FRTDLF5407474W	POHETTI ADOLFO	VALSAMOGGIA (BO)	23.600,00	23.550,00	45	10.597,50	39			
120	PIACENZA	5206378	AGOPR/2020/033883 del 20/10/2020	SF5C0D74H657025V	ESPOSITO CLAUDIO	CASTEL SAN GIOVANNI (PC)	481.525,59	229.693,76	45	103.362,19	38			
121	PARMA	5156195	AGOPR/2020/000981 del 18/02/2020	THS5HR72E496337G	TRUSSARDI SARAH	PARMA (PR)	78.744,27	62.770,03	40	25.108,01	38			
122	PARMA	5204449	AGOPR/2020/003870 del 20/10/2020	02884740343	SOCIETÀ AGRICOLA MARGHE MERLUGI	SORBIDO MEZZINI (PR)	67.972,54	56.422,98	45	25.390,24	38			
123	RAVENNA	5202911	AGOPR/2020/003895 del 20/10/2020	02380440392	SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA GASPERONI ELIAS MICHELA	RAVENNA (RA)	599.582,29	548.167,90	40	200.000,00	37			
124	REGGIO EMILIA	5204370	AGOPR/2020/003880 del 16/10/2020	00758880351	SOCIETÀ AGRICOLA CIMIANI ROBERTO E TIZIANO S.S.	GATTALICO (RE)	438.571,37	438.301,20	40	175.320,48	37			
125	FORLÌ-CESINA	5205488	AGOPR/2020/33749 del 19/10/2020	FCGRC774K2149X	BOGNO BASSINO DI FEDERICA MAGGIOLI ROMAGNA FC	CIVITELLA DI ROMAGNA (FC)	166.899,93	96.858,22	40	38.743,29	37			

N. ordine	STACP competente	N. DOMANDA	DATA RECEZIONE DOMANDA E N. PROTOCOLLO	CUAA RICHIEDENTE	RAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SPESA RICHIESTA (€)	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEPIBILE %	CONTRIBUTO CONCEPIBILE (€)	PUNTEGGIO	CODICE CUP	CODICE COR	VERBALE di minima RMA
126	MODENA	5205928	AGOPR/2020/003387 del 20/10/2020	CNDICL/738087257Y	TECNICAVIVI DI CANDINI LUCA	CAMPORGANTO (MO)	1055.788,12	1.051.001,89	40	200.000,00	36			
127	FERRARA	5204865	AGOPR/2020/3389 del 20/10/2020	02052440381	LA BOZZOLA SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE	FERRARA (FE)	486.048,29	473.679,95	40	188.471,98	33			
128	RAVENNA	5205139	AGOPR/2020/003390 del 16/10/2020	00072580397	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCANTI BOARI E MEZZARI LIBERTÀ E LAVORO - RAVENNA SOCIETA AGRICOLA OLVERO COOPERATIVA AGRICOLA LIBERTÀ E LAVORO SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	RAVENNA (RA)	341.777,45	332.842,45	40	133.136,98	33			
129	PARCENZA	5199087	AGOPR/2020/002919 del 4/08/2020	00726880338	BOGHI CIELATI SRL SOCIETA AGRICOLA	PARCENZA (PC)	180.163,98	180.163,98	40	72.065,59	32			
130	MODENA	5204836	AGOPR/2020/003380 del 20/10/2020	03665050369	TERRE DI LEVIZIANO SOCIETA AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	CASTELVENERO DI MODENA (MO)	1.412.310,08	1.366.542,64	40	200.000,00	31			
131	FORLÌ-CESENA	5157873	AGOPR/2020/3148 del 31/03/2020	04327740405	SOCIETA AGRICOLA CORBANA S.S. DI VECCHI PIETRA PAOLO E C.	CESENA (FC)	1.142.939,84	771.977,10	40	200.000,00	31			
132	MODENA	5159863	AGOPR/2020/002297 del 5/06/2020	BNDVNC598171199U	RONI ENRICO	MODENA (MO)	190.011,77	163.445,49	40	65.378,20	31			
133	RAVENNA	5204656	AGOPR/2020/003236 del 28/09/2020	02465140396	SAVOIA PRATI del 2021 cambio denominazione in CORTE BARONESA SOC. AGR. S.S.I	RAVENNA (RA)	652.890,62	613.906,59	40	200.000,00	29			
134	RIIMINI	5204627	AGOPR/2020/33780 del 19/10/2020	03181180401	SOCIETA AGRICOLA ELI PRA S.S.	VERUCCHIO (RN)	552.001,59	479.067,36	40	191.626,94	29			
135	RIIMINI	5159939	AGOPR/2020/4680 del 24/04/2020	03739350407	FATTORINA MIA DI DONO SOCIETA AGRICOLA S.S.	CORIANO (RN)	420.166,99	413.865,12	40	165.546,05	29			
136	REGGIO EMILIA	5204627	AGOPR/2020/003387 del 20/10/2020	01888382021	FRANCINE E CASINO DI CIRIO PAVESI SOCIETA SEMPLICE	MANTOVA (MN)	280.421,61	244.612,23	40	97.844,89	29			
137	MODENA	5205760	AGOPR/2020/0033814 del 20/10/2020	03881290369	SOCIETA AGRICOLA CAJA CARPANELLI S.S.	NONANTOLA (MO)	187.217,42	172.221,94	40	69.088,28	29			
138	REGGIO EMILIA	5203405	AGOPR/2020/003366 del 15/10/2020	02679660333	SOC. AGR. BELLA RUGA S.S. DI CARO FEDERICO BARTOLE C.	ALBERICA (RE)	155.063,30	155.063,30	40	62.025,32	29			
139	MODENA	5159962	AGOPR/2020/003390 del 19/10/2020	0282680369	AZRIOLA AGRICOLA AZ SOCIETA AGRICOLA	CAVEZZO (MO)	237.935,28	208.494,28	40	83.397,21	28			
140	MODENA	5200382	AGOPR/2020/003040 del 18/08/2020	BNDMMN753007118	RONI ROMANO	CASTELVENERO DI MODENA (MO)	591.895,48	576.171,62	40	200.000,00	27			
141	REGGIO EMILIA	5206432	AGOPR/2020/003382 del 20/10/2020	BVNFNS4D19A1E2O	BERNELLU ROSSANO	ALBERICA (RE)	398.701,00	393.861,49	40	157.544,60	27			
142	RAVENNA	5202912	AGOPR/2020/003389 del 20/10/2020	FIGPPE8106C519M	FORI GIUSEPPE	CEVIVA (RA)	527.732,27	491.092,27	40	196.436,91	26			
143	MODENA	5206110	AGOPR/2020/003387 del 20/10/2020	C/DVCL88191885W	ANTICA AGRICOLA CAVERONI DAL 1860	CASTELVENERO DI MODENA (MO)	607.272,52	467.380,70	40	186.956,28	25			
144	REGGIO EMILIA	5204406	AGOPR/2020/003342 del 11/02/2020	02463480356	SOCIETA AGRICOLA BRIONI DI BRIONI MARZIA S.S.	NOVELLARA (RE)	609.550,87	449.487,01	40	179.794,80	25			
145	REGGIO EMILIA	5203404	AGOPR/2020/003387 del 15/10/2020	DVJGRG55H2H223N	DAVOLI GIORGIO	REGGIO EMILIA (RE)	688.367,41	675.168,64	40	200.000,00	24			
146	FORLÌ-CESENA	5205931	AGOPR/2020/3389 del 15/10/2020	03849690403	AZ AGRITURIST. QUATTRO COLLI DI FIJZZI ROBERTO & C. S.R.L. AG	NONCEREDEDO (FC)	492.203,60	481.616,92	40	192.646,73	24			
147	RIIMINI	5205580	AGOPR/2020/2383 del 13/10/2020	DFPGR550691502U	DAPPOZZO GIUSEPINA	MORCANO DI MODENA (RN)	270.080,00	179.834,92	40	71.933,97	24			
148	REGGIO EMILIA	5156882	AGOPR/2020/0001547 del 25/02/2020	01412560359	SOC. AGR. MARCO ANTONIO - RICCARDO MARIA LUISA E ANDREA S.S.	GATTICO (RE)	101.763,52	84.676,69	40	33.870,68	24			
149	FORLÌ-CESENA	5204013	AGOPR/2020/3377 del 19/10/2020	04839970401	VAZZANA EMONZO SOCIETA AGRICOLA S.S.	BERTINORO (FC)	460.524,61	384.606,69	40	153.842,68	23			
150	RIIMINI	5202917	AGOPR/2020/3379 del 19/10/2020	04253350401	COLE CALVALINO SOCIETA AGRICOLA E AGRITURISTICA DI PIGNORIATA E.C.S.S.	CORIANO (RN)	72.749,00	68.411,00	40	27.364,40	23			
151	REGGIO EMILIA	5205911	AGOPR/2020/003387 del 20/10/2020	02434480351	SOCIETA AGRICOLA LEDINI S.S.	CORREGGIO (RE)	95.604,32	58.395,24	40	23.358,10	23			
152	FORLÌ-CESENA	5205916	AGOPR/2020/3383 del 20/10/2020	CMNN1057AMC378R	AZ AGR. BIODIVERSITÀ DI CARAMELLA NELLE	FORLÌ (FC)	816.461,30	744.726,92	40	200.000,00	22			
153	RIIMINI	5202916	AGOPR/2020/3376 del 19/10/2020	04464740408	BOLOGNINO SOCIETA AGRICOLA E AGRITURISTICA DI BILANCIONI STEFANO E C. S.S.	RIIMINI (RN)	578.911,38	469.488,09	40	196.795,24	22			
154	FORLÌ-CESENA	5159938	AGOPR/2020/3962 del 15/06/2020	011872710390	SOCIETA AGRICOLA IL PARCO AGRITOUR DI BAVANI STEFANO & C. S.A.S.	CESENA (FC)	914.958,10	914.958,10	40	200.000,00	21			

N. ordine	STACP competente	N. DOMANDA	DATA RECEZIONE DOMANDA E N. PROTOCOLLO	CUAA RICHIEDENTE	RAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SPESA RICHIESTA (€)	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEPIBILE %	CONTRIBUTO CONCEPIBILE (€)	PUNTEGGIO	CODICE CUP	CODICE COR	VERBALE di attuazione del Piano
155	REGIONE EMILIA	5200243	AGOPR/2020/0033931 del 29/09/2020	02844400355	LE SIEFI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	REGIONE EMILIA (RE)	612.351,48	574.247,32	40	200.000,00	21			
156	RAVENNA	5204781	AGOPR/2020/0033895 del 20/10/2020	02107940393	AZENUDA AGRICOLA BARDOLO DI MONGARDI FANTAGLIZZI GIMBATTISTA E C. S.S.	RIODI TERME (RA)	137.087,33	137.087,33	40	54.834,93	21			
157	MODENA	5204748	AGOPR/2020/0033570 del 12/10/2020	RCCNLT725611885J	RICI NICOLETTA	SAVIGNANO SUL PANARO (MO)	142.751,49	134.966,39	40	53.986,56	21			
158	REGIONE EMILIA	5204758	AGOPR/2020/0033837 del 20/10/2020	TGIFRNS5E696947W	TAGLIANINI FLOREANA	POVIGLIO (RE)	128.866,65	128.091,65	40	51.236,66	21			
159	FORLI'-CESINA	5204571	AGOPR/2020/33149 del 24/09/2020	STTGIM61G129M09Y	SANTA GIULIANA	BERTINORO (FC)	199.834,50	114.745,00	40	45.898,00	21			
160	FORLI'-CESINA	5203243	AGOPR/2020/33692 del 16/10/2020	03899250403	SOCIETA' AGRICOLA LE BADE DI GIARFONI S.S.	RIMINI (RN)	478.618,60	460.689,92	40	184.275,97	20			
161	FORLI'-CESINA	5188576	AGOPR/2020/3603 del 10/04/2020	PSNDNV73A272347D	AZ. AGR. ACERNO ROSSO DI PAGANELLI ANDREA	CIVITELLA DI ROMA (AG)	553.852,70	543.858,60	40	200.000,00	19			
162	FORLI'-CESINA	5204434	AGOPR/2020/33779 del 19/10/2020	F1CWTTR4Q03C573K	IL CERBERO AZ. AGR. DI FALCETTI MANTUA	CESENA (FC)	540.995,85	531.641,24	40	200.000,00	19			
163	RIMINI	5204970	AGOPR/2020/33764 del 19/10/2020	03364890404	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA SAANO S. S. DI MANLIO MANGIOLI	SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)	469.080,77	457.636,78	40	183.054,71	19			
164	RIMINI	5204860	AGOPR/2020/33633 del 15/10/2020	03892720408	PODRE BIANCHI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	CORIANO (RN)	359.925,73	356.545,77	40	142.618,31	19			
165	MODENA	5205755	AGOPR/2020/0033817 del 20/10/2020	ZENIGU629291794P	BEILA MAMA DI ZAGONI LUIGI	SAN CESARIO SUL PANARO (MO)	351.059,91	348.976,36	40	139.590,54	19			
166	MODENA	5204438	AGOPR/2020/0033390 del 21/10/2020	02368510364	SOCIETA' AGRICOLA LA CA DAL NON ACETAIA 1883 DI MONTANARI M & C	VIGNOLA (MO)	155.108,80	153.906,50	40	61.562,60	18			
167	REGIONE EMILIA	5203410	AGOPR/2020/0033333 del 30/09/2020	02768030351	SOC. AGR. PODRE BROLETTO DIVERFURI GIORGIA E MASSIMO S.S.	ALBINEA (FE)	46.750,00	46.750,00	40	18.700,00	18			
168	RIMINI	5205105	AGOPR/2020/33582 del 12/10/2020	023287070407	SOCIETA' AGRICOLA VIGNETO S.R.L.	RIMINI (RN)	55.775,00	45.775,00	40	18.310,00	18			
169	RAVENNA	5204937	AGOPR/2020/0033894 del 20/10/2020	GRIGR165644721	GRILLI GABRIELLA	RAVENNA (RA)	237.293,45	53.633,88	40	21.453,55	15			

65.026.106.27

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 6 MAGGIO 2021, N. 8276

**Reg.(UE) n. 508/2014 - PO FEAMP 2014-2020 - Priorità 4 - Approvazione della settima variazione al piano finanziario presentato dell'associazione temporanea di scopo "FLAG Costa dell'Emilia-Romagna"**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

## Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio", come modificato dal Reg. (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e dal Reg. (UE) n. 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, nonché i relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), il quale abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, come modificato dal Reg. (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e dal Reg. (UE) n. 560/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, nonché i relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014)8021 del 29 ottobre 2014, la quale approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

## Richiamati, inoltre:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa tra l'altro alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che il contributo pubblico nazionale concedibile per singolo intervento sia assicurato per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;

- il "Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2020) 128 del 13 gennaio 2020, modificante la Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015 peraltro già rettificata con Decisione C (2018) 6576 del giorno 11 ottobre 2018, il quale tra l'altro identifica le Regioni quali Organismi Intermedi (O.I.) delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- il Decreto Ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite fra Stato e Regioni/Province autonome le risorse dell'Unione europea disponibili;

- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;

- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, approvato nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 9 giugno 2016, adottato con Intesa del 20 settembre 2016 e modificato in data 6 agosto 2020 nella seduta della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome come indicato nel Decreto Ministeriale di approvazione del 13 agosto 2020 "Riprogrammazione del Programma operativo FEAMP 2014-2020";

## Viste, inoltre, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n.508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";

- n. 1799 del 31 ottobre 2016 recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

## Preso atto:

- che il richiamato Accordo Multiregionale riserva alla competenza esclusiva delle Regioni l'attuazione delle misure di cui al Capo III "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (CLLD)" del Titolo V del Reg. (UE) n. 508/2014, rientranti nella priorità 4 "Rafforzare l'occupazione e la coesione territoriale";

- che, in particolare, all'art. 35 "Sostegno dei fondi SIE allo sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed all'art. 62 "Sostegno del FEAMP allo sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) n. 508/2014, sono definiti gli interventi ammissibili, fra i quali le spese di attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (SSL) sostenute dai soggetti di cui sia stata debitamente selezionata la relativa SSL.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1062 del 4 luglio 2016, pubblicata nel BURERT n. 210 del 12 luglio 2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

Vista altresì la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 16801 del 27 ottobre 2016 con la quale, in esito al predetto Avviso, è stata ammessa e selezionata la sola SSL presentata dall'ATS "FLAG Costa dell'Emilia-Romagna" (di seguito, FLAG Costa dell'Emilia-Romagna), rappresentata dal soggetto capofila e mandatario nella persona del Gruppo di Azione Locale "Delta 2000 soc. cons. a r.l.", con sede in Ostellato (FE), Strada del Mezzano n.10 - codice fiscale e partita IVA 01358060380 (di seguito, GAL Delta 2000);

Dato atto che il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna ha approvato il Piano di Azione definitivo, il Cronoprogramma e il Piano finanziario con la relativa previsione di spesa, come risulta dalla documentazione acquisita agli atti in data 26 giugno 2017 con il

n. PG/2017/0469727 di protocollo;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 1070 del 17 luglio 2017, con la quale è stato disposto:

- di approvare, per l'attuazione della SSL nell'ambito della priorità 4 del PO FEAMP, il Piano di azione (PdA) definitivo presentato dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, il cronoprogramma delle attività e il piano finanziario, prevedendo una dotazione per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 di € 5.273.000,00, di cui € 5.000.000,00 per l'attuazione della strategia e per le spese di gestione e animazione, ed € 273.000,00 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del reg. (UE) n. 508/2014;

- di demandare l'assunzione dei successivi atti finalizzati alla realizzazione degli interventi al Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, nei limiti delle disponibilità di bilancio attribuite ai relativi capitoli per l'esercizio finanziario di riferimento;

- di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, contenente le disposizioni per l'attuazione del Piano di azione;

Vista la Convenzione stipulata tra questa Amministrazione e il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, conservata agli atti al protocollo n. RPI/2017/242 del 25 luglio 2017, che prevede, tra l'altro:

- all'articolo 5, commi 2 e 3, quanto segue:

“Le erogazioni del contributo pubblico concesso da parte dell'O.I. per le operazioni a titolarità, per le spese di gestione, animazione e attività di cooperazione sono effettuate previa richiesta approvata dall'Organo decisionale del FLAG, in coerenza con il Piano di Azione, e nel rispetto delle norme in materia di contabilità regionale, sotto forma di anticipo, pagamenti per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo [...]”;

“Nell'eventualità che le attività della SSL generino economie, ovvero che la dotazione finanziaria prevista per una specifica azione non venga utilizzata totalmente, il FLAG potrà, con richiesta scritta all'O.I., utilizzare diversamente l'economia secondo le procedure indicate nell'art. 13 della presente Convenzione.”;

- all'articolo 13, commi 1, 2 e 5, quanto segue:

“Oltre alla revisione intermedia obbligatoria, il FLAG può proporre nell'intero periodo della Programmazione FEAMP una o più modifiche e/o variazioni alla SSL, al Piano di Azione e al piano finanziario.”;

“Le modifiche e/o variazioni alla SSL devono essere approvate dall'Organo decisionale del FLAG e sottoposte all'O.I. che le approva o meno, valutando la coerenza con gli obiettivi della SSL e il mantenimento dei requisiti di ammissibilità.”;

“Con le stesse modalità previste per le modifiche e/o variazioni alla SSL devono essere presentate le variazioni al Piano di Azione e al piano finanziario che non comportino modifiche alla Strategia e che non rientrino nelle ipotesi previste ai successivi punti 6 e 7”;

Visto il “Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali” della Regione Emilia-Romagna in qualità di O.I. per le misure delegate in attuazione del PO FEAMP, nella versione approvata con delibera della Giunta regionale n. 2326 del 22 novembre 2019, il quale precisa che il FLAG ha la responsabilità giuridica e finanziaria sulla corretta realizzazione degli interventi e sul rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore;

Considerato che:

- con la suddetta Decisione di esecuzione della Commissio-

ne europea C(2020)128 del 13 gennaio 2020, che ha modificato la decisione di esecuzione C (2015) 8452 recante approvazione del “Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020”, la dotazione finanziaria per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 per la Priorità 4 con riferimento all'O.I. Regione Emilia-Romagna è stata rimodulata ad un totale di € 5.113.441,33, di cui € 5.000.000,00 per l'attuazione della strategia e per le spese di gestione e animazione di cui all'art. 63 del reg. (UE) n. 508/2014, ed € 113.441,33 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del reg. (UE) n. 508/2014;

- con determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato n. 4053 del 10 marzo 2020 è stata approvata la revisione intermedia della Strategia di Sviluppo Locale presentata dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna con PG/2020/0178837 del 28 febbraio 2020 (Allegato A) che, a seguito della citata Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2020)128 del 13 gennaio 2020, ha previsto la riduzione delle dotazione finanziaria assegnata al FLAG Costa dell'Emilia-Romagna per l'intero periodo di programmazione 2014-2020, da euro 5.273.000,00 ad euro 5.113.441,33, di cui euro 5.000.000,00 per l'attuazione della Strategia e per le spese di gestione e animazione di cui all'art. 63 del Reg. (UE) n. 508/2014, ed euro 113.441,33 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014;

- con determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo locale integrato n. 480 del 15 gennaio 2021 è stata approvata una sesta variazione al Piano finanziario, secondo la formulazione presentata dal FLAG Costa dell'Emilia-Romagna, come da documentazione acquisita agli atti in data 21 dicembre 2020 con n. di prot. 21/12/2020. 0840934.E;

Preso atto che:

- la settima modifica al Piano finanziario relativo alla programmazione delle spese per la Priorità 4 del PO FEAMP 2014-2020 è stata approvata dal Consiglio direttivo del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna nella seduta del 3 febbraio 2021, come risulta dalla documentazione agli atti con il Prot. 16/02/2021. 0135799.E riportata all'**Allegato 1** al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale;

Verificato in particolare:

- che il nuovo Piano finanziario aggiornato comporta una variazione di previsioni di spesa fra annualità e fra azioni, non comportando invece alcuna variazione nella previsione complessiva del fabbisogno previsto per l'intero periodo 2016-2023;

- che tale Piano, per quanto sopra accertato, garantisce il rispetto delle percentuali stabilite dall'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dagli artt. 62, 63 e 64 del Regolamento (UE) n. 508/2014, nonché dal PO FEAMP 2014-2020 e dall'Avviso Pubblico per la selezione della strategia di sviluppo locale nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui alla più volte citata deliberazione di Giunta n. 1062/2016;

- che le variazioni di spesa previste dal Piano finanziario sono recepite nel rispetto della normativa e delle scadenze relative alle variazioni di bilancio conseguenti al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 423 del 31 marzo 2021;

Dato atto che il cronoprogramma delle spese connesse alla realizzazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo per le Misure 4.63 e 4.64 dovrà svilupparsi per le annualità 2021, 2022 e 2023 relativamente ai seguenti importi:



## PO-FEAMP 2014-2020

Spese previste 2021 (€)	Spese previste 2022 (€)	Spese previste 2023 (€)	Totale (€)
693.357,36	1.222.469,91	161.565,94	2.077.393,21

Valutato che quanto sopra approvato risulta complessivamente coerente con la Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e che vengono mantenuti i requisiti di ammissibilità, ai fini della declinazione del Piano di Azione e del relativo Piano finanziario articolato sulle diverse annualità;

Visto il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che è stata acquisita l’informativa antimafia nei confronti del GAL Delta 2000 soc. cons. a r.l., trasmessa dalla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Ferrara in data 21 maggio 2020 ed agli atti in data 22 maggio 2020 con il n. PG/2020/0383807 di protocollo;

Accertato altresì che è stata verificata la regolarità della posizione contributiva del GAL Delta 2000 soc. cons. a r.l., mediante consultazione on line del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) prot. INAIL\_26712197 del 18 marzo 2021, agli atti con il n. di protocollo DURC 22/03/2021. 0004408.E;

Atteso inoltre che in sede di selezione del GAL Delta 2000 è stata accertata la sua idoneità a richiedere sovvenzioni, acquisendo in particolare il certificato di inesistenza delle procedure concorsuali, il certificato del casellario giudiziale e il certificato delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, e che i relativi controlli vengono periodicamente rinnovati in conformità a quanto prescritto dal suddetto D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.;

Dato atto che tutta la documentazione a supporto della presente determinazione è trattenuta agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Richiamate:

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 recante “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di Stabilità regionale 2021)”;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la delibera della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

Richiamati, in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”, ed in particolare l’allegato D), recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023”;

Vista la legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Re-

gione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 121 del 6 febbraio 2017, recante “Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”, rinnovata con deliberazione di Giunta regionale n. 1059 del 3 luglio 2018, più volte prorogata da ultimo con deliberazione di Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2021, con cui si è provveduto a nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta regionale e dei relativi Istituti e Agenzie, di cui all’art. 1, comma 3 bis, lettera b), della citata L.R. n. 43/2001;

- n. 1938 del 19 novembre 2018 con la quale è stato, tra l’altro, approvato il conferimento dell’incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato fino al 28 febbraio 2023;

- n. 2329 del 22 novembre 2019, con la quale è stato disposto di designare, dal 1 gennaio 2020, il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) per le strutture della Giunta e dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna e delle Agenzie e Istituti regionali ai sensi del citato art.1, comma 3 bis, lettera b), della L.R. n. 43/2001, tramite contratto di servizio con la società Lepida s.c.p.a., stabilendo che la designazione esterna del suddetto DPO sia di durata triennale, salvo mutate condizioni organizzative interne all’Amministrazione che permettano di procedere alla nomina interna del DPO;

Viste, altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare l’allegato A);

- le circolari del capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale in data 13 ottobre 2017 n. PG/2017/0660476 di protocollo ed in data 21 dicembre 2017 n. PG/2017/0779385 di protocollo, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, anche in qualità di responsabile del presente procedimento, non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto; determina

1) di approvare, in sede di attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SSL) nell’ambito del Programma Operativo FEAMP (PO FEAMP) 2014-2020 Priorità 4, il nuovo Piano finanziario con la relativa previsione di spesa, nella formulazione presentata dal FLAG Costa dell’Emilia-Romagna, rappresentato dal soggetto capofila e mandatario Gruppo di Azione Locale “Delta 2000 soc. cons. a r.l.”, con sede in Ostellato (FE), Strada del Mezzano n.10, come risulta dalla documentazione di cui al citato Prot. 16/02/2021. 0135799.E - **Allegato 1** al presente provvedimento come sua parte integrante e sostanziale;

2) di precisare che le variazioni di spesa previste dal nuovo Piano finanziario sono recepite nel rispetto della normativa e delle scadenze relative alle variazioni di bilancio conseguenti al

riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 come approvati dalla deliberazione di Giunta regionale n. 423 del 31 marzo 2021;

3) di precisare che risulta confermata la dotazione finanziaria per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 per la Priorità 4 con riferimento all'O.I. Regione Emilia-Romagna per euro 5.113.441,33, dei quali euro 5.000.000,00 per l'attuazione della Strategia e per le spese di gestione e animazione di cui all'art. 63 del Reg. (UE) n. 508/2014, nonché euro 113.441,33 per le attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014;

4) di demandare l'assunzione degli oneri conseguenti, a valere sui complessivi stanziamenti recati dai capitoli del bilancio regionale riferiti alla realizzazione degli interventi di cui trattasi, a successivi atti del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato nel rispetto delle classificazioni e codifiche di bilancio attribuite ai medesimi capitoli e nei limiti delle disponibilità di bilancio attribuite ai capitoli stessi per l'esercizio finanziario di riferimento;

5) di rinviare, per quanto qui non espressamente previsto, all'Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1062 del 4 luglio 2016 ed alle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020;

6) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento al GAL Delta 2000, quale soggetto capofila e mandatario dell'ATS FLAG Costa dell'Emilia-Romagna;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul portale E-R Agricoltura e Pesca del sito internet della Regione Emilia-Romagna;

8) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate nella parte narrativa.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Teresa Maria Iolanda Schipani

FLAG CER - Aggiornamento Piano Finanziario e proposta di rimodulazione PF 2019-2023 - CD FLAG 03 FEBBRAIO 2021												
PREVISIONE DI SPESA (*) FLAG e BENEFICIARI TERZI												
	PE APPROVATO DGR ER N.4053 20/03/2020	SPESA 2017/2018 Certificata (a)	Spesa 2019 certificata/en dicontrato gestione (a)	Residui/Econo mie registrate concessione o certificazione da Impiegare	Spesa programmata rendicontata (b)	Spesa programmata per il periodo di finanzia approvate(c)	2020 (d)	2021 (e)	2022 (f)	2023 (g)	TOTALE RIMODULATO AL 31.09.2020 (a+b+c+d+e+f+g)	riplicazione e da economiche
1.A Concorso idee- progetto a titolarità - spesa e rendicontazione FLAG entro 2019	56.973,00	56.973,00									56.973,00	
4.A Informazione - Percorsi di educazione ambientale e alimentare - progetto a titolarità - CONCLUSO, RENDICONTO E LIQUIDATO	171.418,94	94.494,75	76.924,19								171.418,94	
4.A Informazione - Azioni informative e di sensibilizzazione - Azione a bando - Apertura OTTOBRE 2019 - SCADENZA GENNAIO 2020 - Concessioni ENTRO DICEMBRE 2020 - Termini di riferimento a saldo entro il bando pubblicato DA MARZO A GIUGNO 2021 - RENDICONTO E LIQUIDATO - RENDICONTO E LIQUIDATO	101.027,00										101.027,00	
4.B Eventi marittimi- Progetto Festival del mare a Titolarità - CONCLUSO, RENDICONTO E LIQUIDATO	244.661,25		244.661,25								244.661,25	
4.B Musei allestimenti - Azione a Bando - Apertura entro FEBBRAIO 2020 - Previsione rendicontazione a saldo da bando pubblicato entro dicembre 2022	170.000,00										170.000,00	
1.B.1 Luoghi di sbarco- Azione a bando - pubblicato - previsione di spesa per SAL e saldo al 2019 o 2020												
1.B.2 Luoghi di sbarco- Azione a bando post concorso di idee - previsione di pubblicazione - Invio ai Nuclei OI/REER entro marzo 2021 - previsione rendicontazione 2022	1.532.884,31	6.796,32	266.314,51	500,00	23.106,36		1.236.167,12				1.532.884,31	0,00
1.C a - INTERVENTO A Qualificazione produzioni - Bando per pescatori pubblico- CONCLUSO, RENDICONTO E LIQUIDATO entro il 2019	100.000,00										100.000,00	
1.C.B - INTERVENTO B Qualificazione produzioni IMPRESE ACQUICOLE - Bando pubblico 2019 - progetti conclusi, rendicontati e liquidati entro 2017/2020	11.399,50	11.399,50									11.399,50	
1.C a.C - INTERVENTO C Qualificazione produzioni - Bando RIFIUTI da pubblicare entro 2019 - RENDICONTO E LIQUIDATO	307.691,39	0,00	-			301.261,39	6.430,00				307.691,39	
1.C INTERVENTI MATERIALI: certificazione, creazione di posti di lavoro, studi di fattibilità, promozione commercializzazione- nuove tecniche di conservazione - Bando PUBBLICATO 2019 - CONCESSIONI ENTRO NOVEMBRE 2020 - previsione REND MARZO-GIUGNO 2021- BANDO RETTIFICATO TERMINE RENDICONTO 30.11.2021	208.044,13							208.044,13			208.044,13	
4.C Reti e governance a Titolarità FLAG (1° SAL ENTRO dicembre 2018; 2° SAL ENTRO agosto 2019; saldo marzo 2020	60.000,00	18.002,25	30.005,58				11.992,17				60.000,00	



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO QUALITÀ URBANA E POLITICHE ABITATIVE 7 APRILE 2021, N. 5964

**Programma di recupero di alloggi ed immobili di edilizia residenziale pubblica lettera a. decreto ministeriale n. 189 del 13/11/2020. Concessione contributi ai Comuni ed impegno di spesa**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di non ammettere ai finanziamenti di cui al D.M. 189/2020, gli interventi riportati nell'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di assegnare e concedere ai Comuni proprietari degli edifici oggetto degli interventi di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente atto, i contributi ivi indicati per ciascun intervento, per l'importo totale pari a **€ 649.897,46**;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di **€ 649.897,46** registrata al **n. 7542** di impegno, sul capitolo **32088** "Contributi in conto capitale ai Comuni per interventi di recupero e manutenzione in alloggi ed immobili di edilizia residenziale pubblica (art. 4, Decreto Legge n. 47 del 28 marzo 2014, decreto n. 97 del 16 marzo 2015; artt. 8 e 11 L.R. 8 agosto 2001, n. 24) – Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione **2021**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. n. 2004/2020;

4. che in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e s. m.i., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal suddetto decreto risulta essere la seguente:

Missione 08 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 06.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - Gestione ordinaria 3 - C.I. spesa 4 - C.U.P. (Vedi Allegato B al presente atto);

5. che gli interventi di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente atto, devono iniziare e concludersi entro 60 giorni dalla data di adozione del presente atto (non sono ammessi interventi già iniziati rispetto a tale data), pena la revoca dei contributi concessi;

6. che alla liquidazione dei contributi pari complessivamente a **€ 649.897,46** a favore dei Comuni beneficiari di cui all'**Allegato B** al presente atto, provvederà, con propri atti formali, il Dirigente competente sulla base di quanto disposto dalle proprie deliberazioni n. n. 2299/15, Allegato B, e n. 1418/2016 e ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto 10) che segue;

7. che rispetto alle risorse iscritte sul capitolo 32088 pari a complessivi **€ 650.587,59**, rimangono disponibili **€ 690,13** da utilizzare nel caso di eventuale scorrimento della graduatoria;

8. di disporre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

9. di disporre la pubblicazione prevista dall'art.26, comma 2, del D.Lgs. n.33/2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs;

10. di provvedere alla pubblicazione, per estratto, della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marcello Capucci

<b>ALLEGATO A</b>			
<b>PROGRAMMA RECUPERO ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA D.I. 16.03.2015 art. 2, comma 1, lettera a NUOVO FABBISOGNO</b>			
<b>n. priorità Allegato A alla DD n. 1822/2021</b>	<b>Comune</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>protocollo relativo alla rinuncia al contributo</b>
3	FORLI' (FC)	VIA A.CASADEI 4	Prot. 66725 del 26/01/2021
12	CESENATICO (FC)	VIA MAZZINI, 143/B	Prot. 66725 del 26/01/2021
18	CATTOLICA (RN)	via del Porto, 60 (all. 305700-0001)	Prot. 35933 del 18/01/2021
21	FORLI' (FC)	VIA MASTAGUERRA,52/A	Prot. 66725 del 26/01/2021
29	COMACCHIO (FE)	VIA SPINA 8 3800600690103	Prot. 54786 del 22/01/2021
31	CARPI (MO)	Via GIULIO CESARE 34 int.7 - 0500014 01 0007	Prot. 51611 del 21/01/2021
40	CASTELFRANCO EMILIA (MO)	Via MAVORA 115 int.8 - 0600005 01 0008	Prot. 51611 del 21/01/2021
47	CENTO (FE)	VIA QUERCIA 3 3800400830121	Prot. 54786 del 22/01/2021

<b>ALLEGATO B</b>							
<b>PROGRAMMA RECUPERO ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA D.I. 16.03.2015</b>							
<b>art. 2, comma 1, lettera a</b>							
<b>NUOVO FABBISOGNO</b>							
<b>n. progressivo</b>	<b>n. priorità Allegato A alla DD n. 1822/2021</b>	<b>Comune beneficiario del contributo</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	<b>n. alloggi</b>	<b>Importo contributo concesso Euro</b>	<b>Codice unico di progetto (CUP)</b>	<b>Importo contributo concesso esigibile nel 2021</b>
1	1	ANZOLA DELL'EMILIA (BO)	VENTICINQUE APRILE 9 - 4150 01 12	1	12.000,00	G77H21000310002	12.000,00
2	2	FERRARA (FE)	VIA BORSARI 81 3800805650102	1	11.088,00	F73J17000100005	11.088,00
3	4	BOMPORTO (MO)	Via I° MAGGIO 4 int.8 - 0200004 01 0008	1	15.000,00	I46G21000150001	15.000,00
4	5	PARMA (PR)	VIA BOLOGNA 34 (0029.03.01)	1	14.000,00	H96G21000200002	14.000,00
5	6	PIACENZA (PC)	VIA DIVISIONE PARTIGIANA VALNURE 48/B (INT. 5)	1	15.000,00	H36G21000040006	15.000,00
6	7	RAVENNA (RA)	VIA S. ALBERTO 44	1	15.000,00	J75H19000040005	15.000,00
7	8	REGGIO EMILIA (RE)	PIAZZA S.ZENONE 4	1	13.900,00	H87H21000340001	13.900,00
8	9	MISANO ADRIATICO (RN)	via Verdi, 9 (all. 024600-0102)	1	15.000,00	F97H20004280001	15.000,00
9	10	ARGELATO (BO)	VIVALDI 9 - 2420 04 08	1	4.200,00	G87H21000700002	4.200,00
10	11	FERRARA (FE)	VIA BELLU 5 3800805540114	1	9.856,00	F73J17000100005	9.856,00
11	13	CAMPOGALLIANO (MO)	Via MARTIRI 8 int.7 - 0300002 01 0007	1	15.000,00	I46G21000150001	15.000,00
12	14	PARMA (PR)	VIA PIACENZA 77 (0092.04.05)	1	13.000,00	H96G21000210002	13.000,00
13	15	PIACENZA (PC)	VIA DIVISIONE PARTIGIANA VALNURE 35/A (INT. 3)	1	15.000,00	H36G21000040006	15.000,00
14	16	RAVENNA (RA)	VIA FIUME 33	1	15.000,00	J75H19000040005	15.000,00
15	17	REGGIO EMILIA (RE)	VIA BORGOGNA 1	1	13.900,00	H87H21000350001	13.900,00
16	19	BARICELLA (BO)	GIOVANNINI 58 - 2281 04 01	1	9.000,00	G97H21000390002	9.000,00
17	20	FERRARA (FE)	VIA CROCE 5 3800805530111	1	9.240,00	F73J17000100005	9.240,00
18	22	CAMPOSANTO (MO)	Via GIANNONE 98 int.6 - 0400005 02 0006	1	15.000,00	I46G21000150001	15.000,00
19	23	PARMA (PR)	VIA COCCONI 19 (0171.02.09)	1	14.900,00	H96G21000220002	14.900,00
20	24	PIACENZA (PC)	VIA DIVISIONE PARTIGIANA VALNURE 35/C (INT. 9)	1	15.000,00	H36G21000040006	15.000,00
21	25	RAVENNA (RA)	VIA FIUME 7	1	14.400,00	J75H19000040005	14.400,00
22	26	BAGNOLO IN PIANO (RE)	VIA DON MINZONI 4	1	11.959,39	H47H21000480001	11.959,39
23	27	CORIANO (RN)	via Cà Tintori, 6 (all. 028300-0001)	1	15.000,00	F77H20005200001	15.000,00
24	28	BENTIVOGLIO (BO)	AMEDEO LIPPARINI 1 - 2766 01 02	1	5.000,00	G27H21000600002	5.000,00
25	30	CESENA (FC)	VIA MARANDOLA,16	1	8.665,86	D86D17000200002	8.665,86
26	32	PARMA (PR)	VIA SOLARI 20 (1482.01.06)	1	13.500,00	H96G21000230002	13.500,00
27	33	PIACENZA (PC)	VIA GARDELLA 1 C (INT. 2)	1	15.000,00	H36G21000040006	15.000,00
28	34	RAVENNA (RA)	VIA FIUME 11	1	14.400,00	J75H19000040005	14.400,00
29	35	BORETTO (RE)	VIA PER POVIGLIO 44	1	6.223,05	H77H21000410001	6.223,05

n. progressivo	n. priorità Allegato A alla DD n. 1822/2021	Comune beneficiario del contributo	Localizzazione intervento	n. alloggi	Importo contributo concesso Euro	Codice unico di progetto (CUP)	Importo contributo concesso esigibile nel 2021
30	36	RIMINI (RN)	P.le Vannoni, 5 (all. 006400-0026)	1	15.000,00	F97H20004290001	15.000,00
31	37	BOLOGNA (BO)	MAZZACURATI 2 - CASTELMAGGIORE - 8026 02 10	1	11.700,00	G77H21000350002	11.700,00
32	38	ARGENTA (FE)	VIA CRISTO 15 3800100280305	1	8.624,00	F73J17000100005	8.624,00
33	39	FORLI' (FC)	VIA CAPRERA 10	1	14.999,99	D86D17000200002	14.999,99
34	41	FIDENZA (PR)	VIA PEScina 3 (0066.02.07)	1	13.000,00	H56G21000220002	13.000,00
35	42	PIACENZA (PC)	VIA ZANETTI 7 PAL 4 (INT. 4)	1	15.000,00	H36G21000040006	15.000,00
36	43	RAVENNA (RA)	VIA S. ALBERTO 61	1	14.400,00	J75H19000040005	14.400,00
37	44	BRESCELLO (RE)	VIA GIGLIOLI 29	1	4.195,20	H87H21000360001	4.195,20
38	45	SANTARCANGELO DI R. (RN)	via del Trebbiano, 71 (all. 036000-0101)	1	15.000,00	F47H20004670001	15.000,00
39	46	BORGTOSSIGNANO (BO)	RESISTENZA 12 - 0991 01 01	1	15.000,00	G47H21000370002	15.000,00
40	48	FORLI' (FC)	VIA MASTAGUERRA,52/A	1	10.652,78	D86D17000200002	10.652,78
41	49	CASTELVETRO DI MODENA (MO)	Via G. PASCOLI 17 int.7 - 0800002 01 0007	1	15.000,00	I46G21000150001	15.000,00
42	50	FIDENZA (PR)	VIA PIAVE 19 (0260.01.05)	1	14.000,00	H56G21000230002	14.000,00
43	51	PIACENZA (PC)	VIA ZANETTI 4 (INT. 8)	1	15.000,00	H36G21000040006	15.000,00
44	52	RUSSI (RA)	VIA TRENTO	1	14.400,00	J75H19000040005	14.400,00
45	53	CADELBOSCO DI SOPRA (RE)	VIA PRAMPOLINI 16	1	7.663,82	H17H21000470001	7.663,82
46	54	RIMINI (RN)	via Balilla, 20 (all. 006102-0401)	1	15.000,00	F97H20004300001	15.000,00
47	55	BUDRIO (BO)	MARTIRI ANTIFASCISTI 32 - 4228 01 05	1	8.500,00	G57H21000550002	8.500,00
48	56	BONDENO (FE)	VIA GOLDONI 24 3800300500106	1	12.320,00	F73J17000100005	12.320,00
49	57	PREDAPPIO (FC)	VIA BACHELET N. 4	1	4.209,37	D86D17000200002	4.209,37
50	58	CAVEZZO (MO)	Via G. D'ANNUNZIO 1/A int.3 - 0900002 01 0003	1	15.000,00	I46G21000150001	15.000,00
51	59	BORGTOSSIGNANO (PR)	VIA BENEFATTORI 9 (0705.01.09)	1	12.000,00	H66G21000100002	12.000,00
52	60	PIACENZA (PC)	VIA SAN SEPOLCRO 18 L PAL 14 (INT. 5)	1	15.000,00	H36G21000040006	15.000,00
<b>TOTALI</b>				<b>52</b>	<b>649.897,46</b>		<b>649.897,46</b>



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE  
4 MAGGIO 2021, N. 7991**Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per l'intervento di manutenzione straordinaria in un edificio ubicato in comune di Gualtieri e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Parma - Suzzara**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

*(omissis)*

determina

1. di autorizzare, in via straordinaria considerate le particolari circostanze locali, l'intervento per lavori di manutenzione straordinaria diretti sia al miglioramento statico che all'efficientamento energetico nell'edificio ubicato in Comune di Gualtieri e richiesto dal soggetto 1, come indicati e identificati nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto, in qualità di proprietario, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata prot. nn. PG 0159020.E - 0159036.E - 0159064.E del 24/02/2021 e PG 0236379.E del 18/03/2021 depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporti pubblici e mobilità sostenibile della Regione Emilia-Romagna, di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- Documentazione fotografica,
- Ortofoto Gualtieri (RE),
- Planimetria con distanze,
- Valutazione previsionale requisiti acustici passivi,
- Relazione tecnica FER,
- Tav\_1\_architettonico,
- Tav\_2\_architettonico,
- Tav\_3\_architettonico,
- Sezione;

3. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni;

a) sul lato ferrovia il ponteggio deve essere agganciato al muro con opportuni agganci e golfari per ogni due metri di altezza

partendo dal piano di calpestio del cortile. Inoltre, è da prevedere un idoneo sistema di protezione per tutta l'altezza del ponteggio in modo tale da evitare la fuoriuscita di qualsivoglia materiale;

b) le operazioni di carico e scarico dei materiali con modalità automatizzate o manuali dovranno avvenire soltanto sui lati del fabbricato non prospicienti la ferrovia;

c) provvedere sempre alla potatura dell'albero al disotto del muro di cinta presente nel cortile confinante con la ferrovia;

d) a fine lavori dell'opera oggetto della presente autorizzazione, la proprietà dovrà trasmettere a F.E.R. S.r.l. quale gestore dell'infrastruttura, la dichiarazione firmata dal tecnico progettista attestante la conformità dell'intervento rispetto al progetto autorizzato col presente atto;

5. di stabilire inoltre quanto segue;

- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento;
- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

*"È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80";*

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferro-

viaria in oggetto;

6. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

7. dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi previste dall'articolo 7 bis del d. lgs. 33/2013 in esecuzione del piano regionale di prevenzione della corruzione;

8. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alessandro Meggiato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE 7 MAGGIO 2021, N. 8296

**Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per lavori di demolizione del fabbricato ubicato in fascia di rispetto e sua ricostruzione al di fuori della stessa oltre a opere esterne nell'area di proprietà sita in comune di Budrio (BO) e ricadente in fregio alla linea ferroviaria Bologna - Portomaggiore**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina

1. di autorizzare, in via straordinaria considerate le particolari circostanze locali, l'intervento per lavori di demolizione di fabbricato ubicato in fascia di rispetto ferroviaria e sua ricostruzione al di fuori della stessa oltre a opere esterne nell'area di proprietà sita in comune di Budrio (BO) e richiesto dal soggetto 1, come indicati e identificati nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto, in qualità di proprietario, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata prot. Prot. 0072403.E del 28/1/2021 e Prot. 0424416.E del 5/5/2021 depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporti pubblici e mobilità sostenibile della Regione Emilia-Romagna, di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- tav\_aggiornata\_planimetria,
- tav\_recinzione;

3. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristi-

no a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni;

a) provvedere all'abbattimento di alberi, piante e siepi non conformi a quanto prescritto dall'art. 52 del D.P.R. 753/80 posti lungo il confine con la sede ferroviaria;

b) qualora si intenda piantumare alberature o siepi, queste dovranno essere collocate ad una distanza dalla rotaia più vicina pari all'altezza massima raggiungibile aumentata di m 2,00 come prescritto nell'art. 52 del D.P.R. 753/80;

c) eventuali corpi illuminanti installati nella proprietà dovranno essere orientati in modo da non arrecare disturbo alla circolazione ferroviaria:

d) a fine lavori dell'opera oggetto della presente autorizzazione, la proprietà dovrà trasmettere a F.E.R. S.r.l. quale gestore dell'infrastruttura, la dichiarazione firmata dal tecnico progettista attestante la conformità dell'intervento rispetto al progetto autorizzato col presente atto;

5. di stabilire inoltre quanto segue;

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

*"È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80";*

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata

la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

6. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

7. dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi previste dall'articolo 7 bis del D.Lgs. 33/2013 in esecuzione del piano regionale di prevenzione della corruzione;

8. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alessandro Meggiato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE  
12 MAGGIO 2021, N. 8624

**Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per la regolarizzazione di lavori sia interni che esterni e cambio di destinazione d'uso da laboratorio artigianale a civile abitazione in un fabbricato sito in comune di Bologna e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna - Portomaggiore**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina

1. di autorizzare, in via straordinaria considerate le particolari circostanze locali, l'intervento per la regolarizzazione di lavori sia interni che esterni ed il cambio di destinazione d'uso da laboratorio artigianale a civile abitazione del fabbricato di proprietà sito in comune di Bologna (BO) e richiesto dal soggetto 1, come indicati e identificati nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto, in qualità di proprietario, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR

2. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata Prot. 25/03/2021.0264107.E e Prot. 07/04/2021.0325371.E depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporti pubblici e mobilità sostenibile della Regione Emilia-Romagna, di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- Relazione\_tecnico-descrittiva\_ferro,
- DPCA\_valutazione clima acustico,
- Tavola\_00\_distanza in deroga,
- tavola\_01\_stato\_leigittimo,
- tavola\_02\_stato\_di\_fatto,

- tavola\_03\_difformità,
- tavola\_04\_progetto,
- tavola\_05\_interventi;

3. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni;

a) a fine lavori dell'opera oggetto della presente autorizzazione, la proprietà dovrà trasmettere a F.E.R. S.r.l. quale gestore dell'infrastruttura, la dichiarazione firmata dal tecnico progettista attestante la conformità dell'intervento rispetto al progetto autorizzato col presente atto;

5. di stabilire inoltre quanto segue;

- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;
- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

*"È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'art.60 del DPR 753/80";*

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

6. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

7. dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi previste dall'articolo 7 bis del D.Lgs. 33/2013 in esecuzione del piano regionale di prevenzione della corruzione;

8. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alessandro Meggiato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE  
14 MAGGIO 2021, N. 8876

**Autorizzazione ai sensi dell'art.60 del D.P.R. 753/80 per la regolarizzazione dei lavori realizzati in un edificio ubicato in comune di Ferrara e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Ferrara - Codigoro**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina

1. di autorizzare, in via straordinaria considerate le particolari circostanze locali, la regolarizzazione dei lavori realizzati nell'edificio ubicato in Comune di Ferrara e richiesto dai soggetti 1 e 2, come indicati e identificati nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto, in qualità di comproprietari, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata Prot. 0756157.E del 16/11/2020 e PG 0236379.E del 18/03/2021 depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporti pubblici e mobilità sostenibile della Regione Emilia-Romagna, di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- Relazione
- Elaborati grafici

3. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "li-

beratoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni;

a) gli elaborati grafici allegati alla richiesta non devono presentare difformità rispetto alla documentazione depositata presso gli uffici del comune di Ferrara;

b) non sono ammessi lavori di alcun tipo al fabbricato ed alle sue pertinenze fino a quando la tratta della linea Ferrara – Codigoro, attualmente in esercizio, non sarà trasferita nel futuro binario interrato, ovvero finché non cesserà l'esercizio sull'attuale binario;

5. di stabilire inoltre quanto segue;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

- § al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta applicazione delle prescrizioni contenute nel presente atto;

- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

6. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

7. dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi previste dall'articolo 7 bis del d. lgs. 33/2013 in esecuzione del piano regionale di prevenzione della corruzione;

8. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alessandro Meggiato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE  
14 MAGGIO 2021, N. 8923**Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per l'intervento di demolizione di proservizi e spostamento recinzione in un'area ubicata in comune di Ferrara e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Ferrara - Codigoro**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

*(omissis)*

determina

1. di autorizzare, in via straordinaria considerate le particolari circostanze locali, l'intervento per la demolizione di proservizi e spostamento della recinzione nell'area ubicata in Comune di Ferrara e richiesto dal soggetto 1 e dal soggetto 2, come indicati e identificati nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto, in qualità di proprietario, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con posta elettronica certificata Prot. 07/05/2021.0434833.E depositati presso l'archivio informatico del Servizio Trasporti pubblici e mobilità sostenibile della Regione Emilia-Romagna, di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- relazione\_tecnica,
- TAV1,
- TAV2,
- TAV3;

3. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni;

a) a fine lavori dell'opera oggetto della presente autorizzazione, la proprietà dovrà trasmettere a F.E.R. S.r.l. quale gestore dell'infrastruttura, la dichiarazione firmata dal tecnico progettista attestante la conformità dell'intervento rispetto al progetto autorizzato col presente atto;

5. di stabilire inoltre quanto segue;

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

*"È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'art.60 del DPR 753/80";*

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CILA) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;

- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

6. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

7. dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi previste dall'articolo 7 bis del d. lgs. 33/2013 in esecuzione del piano regionale di prevenzione della corruzione;

8. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alessandro Meggiato

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 17 MARZO 2021, N. 4642

**L.R. n. 4/2016 e ss.mm. - Revoca del contributo concesso a Promhotels Società cooperativa a r.l. con determinazione n. 16130/2020 e s.m. - Rilevazione economie**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate nel loro testo integrale le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale, esecutive nei modi di legge:

- n. 468/2017, n. 2329/2019, n. 2013/2020, n. 2018/2020 e n. 3/2021;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1066/2017 e ss.mm., con cui è stato approvato il "Bando ricorrente per concessione di contributi a progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati da imprese, anche in forma associata";

Visti i seguenti atti amministrativi:

- determinazione n. 16130/2020, concernente: "L.R. 4/2016 art. 7 comma 2 lett. c) - DGR n. 1066/2017 e ss.mm. e DGR n. 901/2020 - Assegnazione e concessione contributi per la realizzazione di progetti di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2020 - Assunzione impegno di spesa", con la quale si è assegnato e concesso contributi per la realizzazione di progetti di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2020, come modificata con specifico riferimento ai codici COR con successiva propria determinazione n. 17030/2020;

- deliberazione di Giunta regionale n. 1649/2020 "Accordo sulla riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 per contrasto all'emergenza COVID-19 tra il governo e la regione Emilia-Romagna approvato con delibera di giunta regionale n. 856/2020. Adempimenti conseguenti";

- determinazione dirigenziale n. 21454/2020 "Attuazione adempimenti contabili disposti dalla DGR n. 1649/2020 relativi all'accordo di riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-20 per contrasto all'emergenza covid-19 tra il Governo e la Regione Emilia-Romagna approvato con DGR n. 856/2020";

Preso atto che con la deliberazione della Giunta regionale n. 1520 del 2 novembre 2020 le risorse destinate ai progetti di promo-commercializzazione turistica sono confluite dal capitolo di spesa 25666 "Contributi alle imprese, anche in forma associata, per iniziative di promocommercializzazione turistica (art. 5 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n.4)", al capitolo di spesa 25671 "Contributi alle imprese, anche in forma associata, per iniziative di promocommercializzazione turistica (art. 1, comma 703, legge 23 dicembre 2014 n. 190; delibera CIPE n. 43/2020 e artt. 5 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n.4) - Mezzi statali";

Dato atto che il bando approvato con la citata deliberazione n. 1066/2017 e ss.mm. prevede che si proceda alla revoca del contributo concesso, tra gli altri, nel caso di formale rinuncia da parte del beneficiario;

Considerato che con prot. PG/2021/34149 è stata acquisita agli atti la formale rinuncia da parte di PROMHOTELS

SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L. al contributo concesso con determinazione n. 16130/2020;

Ritenuto pertanto di procedere alla revoca del contributo concesso con determinazione n. 16130/2020 al sopracitato beneficiario;

Dato atto che, a seguito della revoca, si realizza un'economia di Euro 18.200,00, di cui si autorizza lo stralcio;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.;

- la L.R. n. 40 del 15/11/2001, per quanto applicabile;

- la L.R. n. 43 del 26/11/2001 e s.m.;

- le LL.RR. nn. 11, 12 e 13 del 29/12/2020;

Richiamati infine:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2004/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28/1/2021, avente ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Viste le determinazioni dirigenziali n. 2373/2018 e n. 23213/2020;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente riportate:

1. di procedere alla revoca del contributo di complessivi Euro 18.200,00 concesso a PROMHOTELS SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L. con propria determinazione n. 16130/2020 per la realizzazione del progetto "UNCONVENTIONAL MEETING - SPORT & CORPORATE IN ROMAGNA" – CUP E83J20000270009;

2. che la sopracitata somma complessiva di euro 18.200,00 è da considerarsi economia di spesa di cui si autorizza lo stralcio dall'elenco dei residui passivi, la cui registrazione avverrà in sede di riaccertamento dei residui 2020 (impegno 9521/2020, Cap. 25671);

3. di dare atto che il Codice COR del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) attribuito alle operazioni in sede di concessione COR 2870807 e si è provveduto inoltre alla trasmissione, tramite il sopracitato Registro, delle informazioni relative alla conclusione dei progetti ed in particolare degli importi revocati degli aiuti

concessi, in relazione alla quale il Registro medesimo ha rilasciato i seguenti Codici COVAR 448005;

4. di trasmettere copia del presente provvedimento a PROMHOTELS SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.;

5. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2

del 14 marzo 2013 n. 33 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del medesimo Decreto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Bissi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 6 MAGGIO 2021, N. 8265

**Modifica condizioni ambientali determina dirigenziale regionale n. 2391/2020 riguardante il Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Sistema di derivazione di acque di falda a servizio dell'impianto di laminazione delle acque dello scalo aeroportuale" presentato da Aeroporto Marconi di Bologna SpA localizzato nell'area della ex cava Olmi in comune di Calderara di Reno**

### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di accogliere la richiesta avanzata dalla Società Aeroporto di Bologna SpA, in base delle valutazioni effettuate sui dati ed analisi fornite dal proponente e ad esito del sopralluogo svolto, modificando la prescrizione n.5 della Det. 2391/2020 relativa al provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) del progetto "Sistema di derivazione di acque di falda a servizio dell'impianto di laminazione delle acque dello scalo aeroportuale" nell'area della ex cava Olmi, come di seguito riportato:

5. al fine di garantire l'impermeabilizzazione del bacino di laminazione dovranno essere effettuate verifiche sperimentali del coefficiente di permeabilità sul fondo della vasca una volta all'anno, preferibilmente durante la stagione estiva, effettuando le prove di tipo Boutwell secondo le modalità utilizzate in precedenza. Inoltre, si specifica che:

- all'atto delle verifiche sperimentali sarà necessario visionare tutto il fondo della vasca per verificare lo stato delle argille con particolare riferimento all'eventuale presenza di fratturazioni;
- tali rilievi e le risultanze del monitoraggio dovranno essere descritti in una apposita relazione, e documentati

fotograficamente e dovranno essere trasmessi al Servizio tutela e risanamento acqua, aria e agenti fisici ed al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli nonché ad Arpa - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

- si dovrà mantenere il sistema di bagnatura dei fianchi della vasca e di un battente d'acqua residuale sul fondo vasca per la maggior parte dell'anno, fatta eccezione per il periodo strettamente necessario all'esecuzione della prova annuale programmata in estate;

- qualora dalle risultanze delle verifiche si evidenziassero problematiche connesse all'impermeabilizzazione realizzata potranno essere impartite nuove diverse prescrizioni nonché una revisione della concessione assentita;

b) di confermare tutte le condizioni contenute nella determina dirigenziale della Regione Emilia-Romagna n. 2391/2020 comprese le verifiche di ottemperanza assegnate;

c) di trasmettere copia della presente determina ad Aeroporto di Bologna SpA, al Servizio tutela e risanamento acqua, aria e agenti fisici e al Servizio geologico, sismico e dei suoli della Regione Emilia-Romagna, al Comune di Calderara di Reno, ad Arpa Bologna e al Consorzio della bonifica renana per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza;

d) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT;

e) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURER, come previsto dall'art. 29 del D.Lgs. 104/2010, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla medesima data, come previsto dall'art.9 del D.P.R.1199/71;

f) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 10 MAGGIO 2021, N. 8425

**Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazione n. 1026/2020. Determinazione n. 1607/2021. Contributi finalizzati alla realizzazione di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici. Seconda concessione degli aiuti e contestuale impegno di spesa**

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 26 in base al quale, per far fronte ai danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, è costituito a cura delle Regioni un fondo destinato alla prevenzione e all'indennizzo dei danni medesimi, il cui funzionamento deve essere regolato con apposite disposizioni;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 17 recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere,

tra l'altro, contributi per interventi di prevenzione per danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate altresì:

- la deliberazione n. 364 del 12 marzo 2018 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione", approvata in conformità a quanto previsto dagli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) (SA.48094-2017/N), così come modificata dalla deliberazione n. 592 del 15 aprile 2019 (SA. 53390/2019) con la quale sono state recepite alcune modifiche ai citati "Orientamenti" tra cui l'innalzamento dell'intensità dell'aiuto concesso per l'acquisto di sistemi di prevenzione pari al 100% del costo sostenuto nonché gli adeguamenti alle modifiche apportate al Reg. (UE) n. 1408/2013 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 316/2019 relativo ai contributi in regime de minimis in ambito agricolo nonché dal D.M. 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che hanno innalzato a 25.000 euro il valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- la deliberazione 1026 del 3 agosto 2020 recante "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R. 8/1994. Anno 2020", con la quale sono stati, tra l'altro, definiti modalità e termini procedurali e sono stati destinati euro **250.000,00**, quale importo massimo disponibile per il finanziamento dei presidi di prevenzione oggetto del Bando, stanziati sul capitolo U78073 "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2020-2022 – anno di previsione 2021;

Richiamata la determinazione n.2923/2021 con la quale il Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca ha provveduto alla riapprovazione della graduatoria di cui alla precedente determinazione n. 1607/2021, indicando in particolare:

- all'allegato 1 l'elenco delle domande ammesse e finanziabili, ordinate sulla base dei punteggi di priorità e delle precedenza attribuite, con l'indicazione per ciascuna del relativo contributo concedibile;

- all'allegato 2 l'elenco delle domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento del fondo disponibile;

- all'allegato 3 l'elenco delle domande non ammesse per le quali i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca hanno già espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio;

Richiamata altresì la determinazione n. 4335/2021 del 12 marzo 2021 con la quale tra l'altro si è provveduto:

- a finanziare tutte le aziende agricole indicate all'allegato 1, con l'indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile;

- a rimandare a successivi provvedimenti la concessione dei contributi e l'assunzione del contestuale impegno di spesa per le Aziende ammesse con riserva di cui all'allegato 2 a conclusione delle verifiche ancora in corso;

- a concedere, per un ammontare complessivo di euro 178.688,91, i contributi previsti in favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria ed indicati nell'allegato 1, ove sono tra

l'altro riportati i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- ad imputare la predetta somma complessiva di Euro 178.688,91, registrata al n. 3025, sul capitolo U78073 "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15/2/1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione n. 2004/2020 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

Richiamata infine la deliberazione n.356 del 15 marzo 2021 con la quale la Giunta regionale ha modificato il punto 8 della citata deliberazione n. 1026/2020 "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica, ridefinendo alcuni termini procedurali ed in particolare:

- che il beneficiario provveda all'acquisto dei presidi di prevenzione ammessi a contributo entro il 30 giugno 2021, pena la revoca dell'aiuto;

- che la domanda di liquidazione, pena la revoca dell'aiuto concesso, debba essere trasmessa dall'impresa beneficiaria al Servizio Territoriale competente per territorio entro il 30 luglio 2021 indipendentemente dalla data di acquisto;

- che, esclusivamente per le protezioni meccaniche o elettrificate perimetrali, la domanda di liquidazione debba essere presentata entro 30 giorni dalla data di messa in opera - che in ogni caso dovrà essere effettuata entro il mese di settembre 2021 - pena la revoca dell'aiuto, fermo restando che l'acquisto dovrà comunque avvenire entro il 30 giugno 2021;

- che nell'ipotesi in cui gli interventi ammessi a contributo siano riferiti sia a protezioni meccaniche o elettrificate perimetrali sia ad altri presidi, la domanda di liquidazione debba essere unica e presentata entro 30 giorni dalla data di messa in opera;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

- il D.L. 20 marzo 2014 n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali



30 gennaio 2015 recante “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”, pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1 giugno 2015;

- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015”;

- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante “Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)”;

Dato atto di aver verificato la regolarità della posizione contributiva dei beneficiari ammessi di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, mediante acquisizione dei Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC on line), in corso di validità;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)”;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto “Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023” e succ. mod.;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere con il presente atto:

- alla concessione dei contributi previsti in favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria ed indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono tra l'altro riportati i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, demandando a successivi atti la concessione dei contributi ai soggetti di cui all'allegato 2 per i quali sono ancora in corso i controlli relativi alla regolarità contributiva;

- a dare atto che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato

4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno 2021;

- all'assunzione, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, del relativo impegno di spesa per la somma complessiva di Euro **57.600,69** sul citato Capitolo **U78073** “Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)” del bilancio finanziario gestionale regionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione n. 2004/2020, che presenta la necessaria disponibilità, per le Aziende agricole di cui all'allegato 1 al presente atto;

- a dare atto che si provvederà, con successivi atti, alla concessione dei contributi e all'assunzione del connesso impegno di spesa in favore delle Aziende agricole ammesse con riserva e riportate nell'allegato 2, in attesa dei controlli relativi ai DURC scaduti nell'intervallo di tempo intercorso tra l'approvazione della graduatoria e il presente atto;

- a dare atto che:

- la procedura dei conseguenti pagamenti, che saranno disposti in attuazione della presente determinazione, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite ai contributi qui concessi si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile - secondo quanto previsto al paragrafo 8. le modalità di “Rendicontazione e liquidazione del contributo” dell'Avviso pubblico per la richiesta di contributi finalizzati alla realizzazione di presidi di prevenzione per danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici, approvato con deliberazione n. 1026/2020;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione. Anni 2021-2023”;

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001”;

Richiamate inoltre:

- la determinazione del Direttore generale Finanze n. 5555

del 31/3/2021 recante "Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Finanze"

- la Determinazione del Direttore Generale della Direzione Agricoltura, Caccia e Pesca n. 5624 del 31 marzo 2021 recante "Proroga degli incarichi dirigenziali e ad interim nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca", con la quale sono stati ulteriormente prorogati fino al 31/5/2021 gli incarichi dirigenziali in scadenza;

- la determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Attività Faunistico venatorie e Pesca n.5739 dell'1 aprile 2021 con la quale è stata prorogata la durata della delega di funzioni dirigenziali, attribuita con determinazione dirigenziale n. 11786 del 28 giugno 2019, come modificata dalla determinazione dirigenziale n. 12062 del 2 luglio 2019, e dalla successiva determinazione n. 193 dell'11 gennaio 2021 alla titolare della Posizione Organizzativa Q0001495 "Pianificazione faunistica e osservatorio per la gestione della fauna selvatica";

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile – spese;  
determina

1) di dare atto:

- che sono finanziabili tutti le Aziende agricole indicate all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile;

- che, a conclusione delle verifiche ancora in corso per le Aziende ammesse con riserva di cui all'allegato 2 si provvederà, con successivi atti, alla concessione dei contributi e all'assunzione del connesso impegno di spesa;

2) di concedere, per un ammontare complessivo di euro **57.600,69** i contributi previsti in favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria ed indicati nell'allegato, ove sono tra l'altro riportati i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della Legge

16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

3) di imputare la predetta somma complessiva di Euro **57.600,69** registrata al n. **7746** sul capitolo **U78073** "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione n. 2004/2020 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

4) di precisare che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risulta essere per tutti i beneficiari indicati nell'allegato 1 – ove sono altresì riportati i CUP - è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

5) che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite ai contributi qui concessi si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. – secondo quanto previsto al paragrafo 8. le modalità di "Rendicontazione e liquidazione del contributo" dell'Avviso pubblico approvato con deliberazione n. 1026/2020;

6) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

LA TITOLARE DI P.O.

Maria Luisa Zanni

AVVISO PUBBLICO DELIBERAZIONE N. 1026/2020 - ELENCO DELLE AZIENDE AMMESSE E FINANZIABILI									
N	PROV.	CUAA	RAGIONE SOCIALE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (euro)	CUP	SIAN CAR	SIAN COR	DEGENDORF VERCOR	
5	PR	CRZMTT93D13G337G	CORUZZI MATTIA - AZIENDA AGRICOLA	2.000,00	E88H20000660002	18029	1104328	10455265	
7	PR	92187770349	SOCIETA' AGRICOLA BERTI	1.800,00	E38H20000840002	18029	1104330	10455246	
9	RE	GBRGLN90L16C219N	AZIENDA AGRICOLA LE CORNELLE DI GABRINI GIULIANO	900,00	E28H21000020002	18029	1104332	10455278	
11	PR	02396600344	SOCIETA' AGRICOLA LA MARIA S.S.	1.385,98	E38H20000850002	18029	1104334	10796966	
13	RE	02691500355	SOCIETA' AGRICOLA LA FATTORIA DI TOBIA S.S.	2.470,00	E28H21000030002	18029	1108267	10874835	
16	PR	02881510347	AMAMAJA SOCIETA' AGRICOLA	1.750,00	E18H20000690002	18029	1104336	10796998	
17	PR	02259710347	MARZOLINI PIETRO E FABRIZIO SOC. AGRICOLA	2.500,00	E28H20000580002	18029	1104337	10797011	
21	PR	02271490340	SOCIETA' AGRICOLA CAPPELLI FAUSTINO E CHRISTIAN S.S.	1.200,00	E18H20000700002	18029	1104341	10797540	
24	PR	GLLGRU83P16D150B	IL PODERE DEI BIANCHI GALLI DI GABRIELE GALLI	2.500,00	E88H20000710002	18029	1104344	10455280	
35	FC	LNEMRC75C07D704R	LEONI MARCO - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E98H20000710002	18029	1104353	10455293	
39	PR	FRRSFNT0H44G337G	AZ. AGR. LA DINARA DI FERRARINI STEFANIA	1.450,00	E28H20000640002	18029	1104357	10455274	
46	RN	VLRLIBR65D16B985N	VALERIO LAMBERTO - AZIENDA AGRICOLA	2.432,83	E28H20000490002	18029	1104363	10455327	

51	RE	TCCPRN64C54G186U	TACCONI PIERINA - DITTA INDIVIDUALE	1.270,00	E38H21000030002	18029	1104368	10455322
57	PC	GRNVN162M48A223R	GRANELLI IVANA - AZIENDA AGRICOLA	1.500,00	E28H21000000002	18029	1104374	10455287
58	PC	FRSPLA62A23D150T	FROSI PAOLO - AZIENDA AGRICOLA	1.050,00	E38H21000000002	18029	1104375	10455275
62	MO	BRNMRA59P061689T	BERNABEI MAURO	2.500,00	E28H20000630002	18029	1104378	10455253
73	PC	01003410337	SOC. AGR. ANCESCHI FRATELLI DI GIOVANNI E CARLO S.S.	2.300,00	E78H21000000002	18029	1104387	10455225
82	RE	BNVLN289T31D037S	AZIENDA AGRICOLA BONVICINI LORENZO	2.346,00	E78H21000030002	18029	1104395	10455250
83	RE	SBZSLV88P65H223T	SUBAZZOLI SILVIA - AZIENDA AGRICOLA	803,28	E38H21000040002	18029	1104396	10455319
85	FC	CSDJSC88A51D704L	CASADEI JESSICA	2.500,00	E68H20000640002	18029	1104398	10455266
93	RE	BNDN1L83A28H223P	BONDAVALLI DANIELE	420,00	E88H21000020002	18029	1104406	10455247
96	RE	FNTDVD81E26F463Z	FONTANESI DAVIDE - AZIENDA AGRICOLA	450,00	E38H21000060002	18029	1104409	10455271
97	PC	01725180333	SOCIETA' AGR. ILLICA MAGRINI DANIELA E ANTONIO S.S.	1.450,00	E68H21000000002	18029	1104410	10455227
99	RE	02342840358	AZIENDA AGRICOLA FANTINI LUCIANO E GABRIELE S.S. SOC. AGR.	1.440,00	E58H21000020002	18029	1104412	10455229
103	PR	BRTPLA79B65D037P	LANA ANTICA DI BARTOLI PAOLA	2.500,00	E18H20000750002	18029	1104415	10455255
109	RN	03705510406	SOC. AGR. "LA COLLINA" DI STOPPO LINO E FIGLI S.S.	1.674,50	E28H20000480002	18029	1104420	10455238
111	FC	03780340406	SOC. AGR. GAROIA LUCIANO E DANIELE S.S.	496,00	E68H20000620002	18029	1104422	10455240

113	MO	03267990368	ROSSI E RONDELLI SOCIETA' AGRICOLA	1.285,95	E98H20000700002	18029	1104732	10874889
117	PC	01671710331	AZ. AGR. ZAZZALI SOCIETA' AGRICOLAS.S.	2.230,00	E78H21000010002	18029	1104426	10455226
120	MO	MNZSFN74L10L885U	MONZALI STEFANO	360,00	E38H20000990002	18029	1104429	10455297
121	RE	LFNDR74C27H223C	ELFFANTI ANDREA - AZIENDA AGRICOLA	616,15	E68H21000040002	18029	1104430	10455292
126	PR	DVLNLS73C65I342F	DAVOLI ANNALISA - AZIENDA AGRICOLA	2.500,00	E58H20000680002	18029	1104435	10455269
127	MO	02764850364	SOCIETA' AGRICOLA GABRIELLI ANTONIO DI GABRIELLI ARDUINO, GABRIELE E PAOLO S.S.	2.490,00	E68H20000490002	18029	1104436	10455234
131	RN	GRNCLD72P27H294C	IL SEMINO DI GRANDI CLAUDIO	750,00	E78H20000670002	18029	1104439	10455286
134	RE	SSSDVD71S01H223F	AZIENDA AGRICOLA MONTEDURO DI SASSI DEVID	1.780,00	E98H21000030002	18029	1107654	10874449
				<b>57.600,69</b>				

<b>AVVISO PUBBLICO DELIBERAZIONE N. 1026/2020 ELENCO DELLE AZIENDE AMMESSE CON RISERVA</b>				
<b>N</b>	<b>PROV.</b>	<b>CUAA</b>	<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>CONTRIBUTO CONCEDIBILE (euro)</b>
2	RE	DNOMRN94R60Z129W	DONU MARIANA	2.500,00
31	PR	RVSR80E27G337E	NEVE DI MAGGIO ALLEVAMENTO CHIANINA DI ARVASI RICCARDO	2.500,00
37	FC	PSNNG174C15C573T	PISANO ANGELO	1.000,00
40	FC	MLEFSE69S16C573K	AZIENDA AGRICOLA BARRANCA ANTONIO DI MIELE EFTSIO	2.500,00
92	PR	DLBCHR83M45G337O	IL MULINO DELLA ROCCA DI CHIARA DELEBONO	2.500,00
124	MO	INZNCL73P20H980C	AZ. AGRITURISTICA FELICETO DI LENZINI NICOLA	1.600,00
			totale	<b>12.600,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,  
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Città Metropolitana di Bologna. Avviso di avvenuta approvazione del Piano Territoriale Metropolitan (PTM) ai sensi dell'art. 46, comma 9 L.R. 24/2017**

In adempimento all'art.46, comma 9 L.R. si comunica l'avvenuta approvazione del Piano Territoriale Metropolitan (PTM) con delibera di Consiglio metropolitano n.16 del 12/5/2021 nelle modalità previste dall'art. 46, comma 9 L.R. 24/2017.

Si comunica che il Piano approvato, nonché tutti gli elaborati costitutivi e la documentazione prevista dall'art. 46, comma 7 L.R. 24/2017 sono integralmente pubblicati sul sito web dell'Amministrazione procedente ai sensi dell'art. 39, comma 3 D.Lgs. n. 33/2013 e depositati per la libera consultazione del pubblico presso la sede della Città metropolitana di Bologna ai sensi dell'art. 46, comma 8, L.R. 24/2017.

I predetti documenti sono pertanto consultabili e scaricabili dal sito web della Città metropolitana di Bologna al seguente link: [https://www.cittametropolitana.bo.it/pianificazione/Home\\_Page/Piano\\_Territoriale\\_Metropolitano\\_PT\\_M](https://www.cittametropolitana.bo.it/pianificazione/Home_Page/Piano_Territoriale_Metropolitano_PT_M)

e reperibili altresì sul sito dedicato [www.ptmbologna.it](http://www.ptmbologna.it)

Si comunica, infine, che il Piano Territoriale Metropolitan (PTM) entra in vigore alla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso ai sensi dell'art. 46, comma 10 L.R. 24/2017.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,  
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Langhirano (PR). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 14/4/2021 è stata approvata la variante 3BIS al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Langhirano.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Uso e Assetto del Territorio del Comune di Langhirano, Piazza Ferrari n.1 Langhirano (PR) o consultabile sul sito <http://www.comune-langhirano.it/urbancenter/variante3bispsc.htm>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,  
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Langhirano (PR). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 14/4/2021 è stata approvata la variante n. 4 al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Langhirano.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Uso e Assetto del Territorio del Comune di Langhirano, Piazza Ferrari n.1 Langhirano (PR) o consultabile sul sito <http://www.comune-langhirano.it/urbancenter/quartavariantepsc.htm>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,  
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Langhirano (PR). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 14/4/2021 è stata approvata la modifica n. 6 al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Langhirano.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Uso e Assetto del Territorio del Comune di Langhirano, Piazza Ferrari n.1 Langhirano (PR) o consultabile sul sito <http://www.comunelanghirano.it/urbancenter/rue.htm>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,  
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di Langhirano (PR). Approvazione Piano Operativo Comunale (POC) Stralcio ARI6. Art. 34, comma 8, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 14/4/2021, immediatamente eseguibile, è stato approvato, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000, nonché delle disposizioni transitorie di cui all'art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017, il POC Stralcio per l'attuazione dell'ambito denominato ARI6 del Comune di Langhirano.

Il POC Stralcio è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato presso il Settore Uso e Assetto del Territorio del Comune di Langhirano, Piazza Ferrari n. 1 - 43013 Langhirano (PR), e può essere consultato, previo appuntamento, nei seguenti giorni e orari: lunedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e visionabile sul sito web dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Parma (PR). Approvazione di variante al RUE, al POC e alla ZAC. Articolo 4 della L. R. 24/2017 ss. mm., articoli 33 e 34 della L. R. 20/2000 ss.mm. e articolo 3, comma 2 della L.R. 15/2001 e ss.mm.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.24 del 3/5/2021 ad oggetto: “La Scuola nel Parco del Castelletto. Approvazione di variante al RUE, al POC e alla ZAC, ai sensi dell’articolo 4 della L. R. 24/2017 ss. mm., degli articoli 33 e 34 della L. R. 20/2000 ss.mm e dell’articolo 3, comma 2 della L.R. 15/2001 e ss.mm.- I. E.” è stata approvata una Variante al RUE al POC e alla ZAC del Comune di Parma.

La Variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

L’atto di approvazione è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Parma all’indirizzo: <https://ssl.comune.parma.it/RicercaAtti/Pages/Albo.aspx>

Gli elaborati aggiornati sono disponibili sul sito del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio all’indirizzo: <https://www.comune.parma.it/pianificazioneterritoriale/strumenti-pianificazione-urbanistica.aspx>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Ravenna (RA). Approvazione di modifica di insediamento produttivo esistente in variante al Piano. Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017**

Si avvisa che copia integrale della determinazione n. 1043 del 29/4/2020, P.G. n. 90601 del 6/5/2021, di conclusione della conferenza di servizi relativa al Procedimento Unico art. 53 L. R. 24/2017 per ampliamento di stabilimento produttivo esistente “RONCUZZI S.R.L.” sito a Mezzano (RA) Via del Campo Sportivo n. 40, comportante variante alla strumentazione urbanistica vigente (RUE e PSC) del Comune di Ravenna è pubblicata sul sito web del Comune di Ravenna ed è depositata presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico.

Tutta la documentazione è visionabile e scaricabile nel sito istituzionale del Comune di Ravenna, Sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio.

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT, da cui decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell’art. 53 della L.R. n. 24/17.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di riconoscimento di concessione preferenziale (PCPPA0316) e rinnovo di preferenziale rilasciata ex L.R.50/2007 (PCPPA0317) con unificazione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano (acquedottistico) nel Comune di Besenzone, località Besenzone Scuole e Bersano (PC) – Codice Pratiche PCPPA0317 e PCPPA0316 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11) e (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: ATERSIR Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, sede legale nel Comune di Bologna, Via Cairoli n.8/F - 40121 Bologna (BO).

Data di arrivo delle domande di rinnovo/concessione, della richiesta di unificazione e integrazioni documentali: - 19/1/2006 prot. n. PG.2006.6663 (PCPPA0317) - 4/1/2001 prot. n. 127/2001 (PCPPA0316) - 22/5/2008 prot. n. 731/2008 richiesta unificazione - 12/5/2020 PG.2020.69054 integrazioni documentali

Portata massima: 8 l/s

Portata media: 3,19 l/s

Volume annuo: 100.531 mc/a

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS Coordinate UTM-RER PCPPA0317 x:579864; y:981697 Coordinate UTM-RER PC02A0316: x:576054; y:981654 Comune di Besenzone(PC) foglio 6 mappale 83 del N.C.T. (PCPPA0317)

Comune di Besenzone (PC) foglio 10 mappale 15 del N.C.T (PCPPA0316)

Uso: consumo umano (acquedottistico).

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell’avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed antin-**



**endio mediante n. 1 pozzo in comune di Piacenza (PC), loc. Borgoforte. Prat. n. PCPPA0487.**

Con determinazione n. 2158 del 3/5/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Ireti S.p.a. con sede legale in Comune di Genova (GE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale ed antincendio da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 6,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 150.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e igienico mediante pozzo in località Fognano, via Cremonese in comune di Parma (PR) Prat. n. PR06A0094**

Con determinazione n. 2351 del 12/5/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Marchesi Srl con sede legale in Comune di Parma (PR), il rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso industriale e igienico da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 4,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.800,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2030.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico e servizi igienici mediante n. 1 pozzo in comune di Poviglio (RE). Prat. n. RE02A0304**

Con determinazione n. 2250 del 7/5/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta Rodano Mauro con sede legale in Comune di Poviglio (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico e servizi igienici da esercitarsi mediante n.1 pozzo avente una portata massima di 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.950, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante pozzo in comune di Reggio (RE), Via Cattanea n. 49 Prat. n. RE-02A0326**

Con determinazione n. 2312 del 11/5/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito ad Angeli Antonio con sede legale in Comune di Reggio (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante motopompa avente una portata massima di 25 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.600, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione con contestuale autorizzazione alla sostituzione di un pozzo, per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in comune di Reggio Emilia (RE). Prat. n. RE11A0012.**

Con determinazione n. 2144 del 3/5/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta Montanari & Gruzza S.P.A con sede legale in Comune di Reggio Emilia (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale ed igienico ed assimilati da esercitarsi mediante n.1 pozzo avente una portata massima di 5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 70.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante 1 pozzo in comune di Campegine (RE) Prat. n. REPPA4797**

Con determinazione n. DET-AMB-2021-2408 del 14/5/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta Interpump Group Spa con sede legale in Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE), la concessione

sione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 3,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 30.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-  
MAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo-irriguo nel Comune di Ferrara (FE) – Codice Pratica FE05A0234 (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: Cervi Maria residente nel Comune di Ferrara (FE)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 12/12/2006

Portata massima: 1,00 l/s

Volume annuo: 144,00 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Pianura Alluvionale Costiera - confinato codice:0640ER-DQ2-PCC

Coordinate UTM-RER x:71097 y:973398 Comune di Ferrara (FE) foglio 74 mappale 141 del N.C.T.

Uso: agricolo-irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-  
MAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed igienico ed assimilati nel Comune di Fiscaglia (FE) – Codice Pratica FEPPA0409 (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: Calcestruzzi Magnani s.r.l., sede legale nel Comune di Nervesa Della Battaglia (TV)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 7/2/2006

Data di arrivo domanda di cambio di titolarità: 6/3/2020

Portata massima: 5,00 l/s

Volume annuo: 6.000,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Transizione Pianura Appenninica - Padana - confinato superiore; cod. 0620ER-DQ2-TPAPCS
  - Coordinate UTM-RER: X: 732.032 Y: 960.683
  - Comune di Fiscaglia (FE); foglio 44, mappale 705 del N.C.T.
- Uso: industriale ed igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-  
MAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con variante in aumento per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico sanitario in via Arenile Demaniale, 195 nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1372 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: BAGNO ULISSE DI TESTA GIUSEPPE & C. SAS sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 19/12/2006

Data di arrivo integrazioni documentali: 5/5/2021

Portata massima e media: 1,4 l/s

Volume annuo: 1.380,96 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: 9020ER-DQ1-FPC codice: Freatico di pianura costiero / Corpo idrico: 0610ER-DQ2-PACS codice: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore

Coordinate UTM-RER x: 768368 y: 906388 Comune di Cervia (RA) foglio 34 mappale 2655 del N.C.T.

Uso: Igienico sanitario

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o

richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal Fiume Conca ad uso igienico ed assimilati in comune di San Giovanni in Marignano (RN) con sottensione della risorsa e sottensione parziale delle opere. Prat. n. DG20A0003.**

Con DET-AMB-2021-2286 del 10/5/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Riviera Golf S.S.D. a R.L. con sede legale in Comune di Faenza (RA), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal Fiume Conca, mediante sottensione parziale di opere di Romagna Acque - Società delle Fonti, per uso igienico ed assimilati con una portata massima di 10 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 40.000 del quantitativo già concesso a Romagna Acque, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 23 APRILE 2021, N. 1976

**Reg. Reg. n. 41/01 artt. 28 e 31 - Anelli Filippo. Cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) alla concessione rilasciata con D.D. n. 6824 del 21/12/2017 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC) Loc. Fabbriana ad uso irriguo - Proc. PC15A0030/20VR01 - SINADOC 27696/2020**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire ai sensi degli artt. 28 e 31 R.R. 41/2001, al sig. Anelli Filippo (C.F. NLLFPP62D28G5351), residente in Comune di Piacenza, Via Giacomo Leopardi n. 32, fatti salvi i diritti di terzi, il cambio titolarità alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto n. 6824 del 21/12/2017 e qui variata sostanzialmente (aumento del volume annuo di prelievo) codice pratica PC 15A0030/20VR01, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 105.095. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2026. (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 23 APRILE 2021, N. 1977

**Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti - Galli Luigi e Ettore Soc. Agr. Semplice. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) ad uso irriguo - Proc. PC16A0078 (EX PC01A0776) - SINADOC 17031/2020**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Galli Luigi e Ettore Società Agricola Semplice, con sede in Cadeo, (PC), Via Bissona n. 180 - C.F. e P.I.V.A. 00156460336, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 16A0078 (ex PC 01A0776), ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 23;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 48.000. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

Articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo

l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 23 APRILE 2021 N. 1978

**Reg. Reg. n.41/01 art. 5 e seguenti - Galli Luigi e Ettore Soc. Agr. semplice. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC) ad uso igienico ed assimilati (zootecnico, domestico e innaffio orto) - Proc. PC20A0018 (e PC01A0776) - SINADOC 17004/2020**

IL DIRIGENTE

*(omissis)*

determina

1. di assentire alla ditta Galli Luigi e Ettore Società Agricola Semplice, con sede in Cadeo (PC), Via Bissona n. 180 - C.F. e P.I.V.A. 00156460336, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC20A0018 (ex PC01A0776), ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico, domestico e innaffio orto;
- portata massima di esercizio pari a l/s 1;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 3. 800.*(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030;  
*(omissis)*

**Estratto disciplinare *(omissis)***

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 23 APRILE 2021, N. 1979

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 - Galli Luigi e Ettore Soc. Agr. Semplice. Variante non sostanziale (diminuzione della portata e del volume annuo di prelievo) della concessione rilasciata con**

**atto n. 16052 del 06/11/2014 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) ad uso zootecnico - Proc. PC20A0019 (EX PC01A0776) - SINADOC 17020/2020**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire alla ditta Galli Luigi e Ettore Società Agricola Semplice, con sede in Cadeo (PC), via Bissona n. 180 - C.F. e P.I.V.A. 00156460336, fatti salvi i diritti di terzi, la variante non sostanziale (diminuzione della portata e del volume annuo del prelievo) del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 20A0019 (ex PC01A0776), ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 1,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 9.750. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/9/2024;  
*(omissis)*

**Estratto disciplinare *(omissis)***

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 23 APRILE 2021 N. 1980

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Galli Luigi e Ettore Soc. Agr. semplice. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC) ad uso irriguo - Proc. PC20A0020 (ex PC01A0776) - SINADOC 17029/2020**

IL DIRIGENTE

*(omissis)*

determina

1. di assentire alla ditta Galli Luigi e Ettore Società Agricola Semplice, con sede in Cadeo (PC), Via Bissona n. 180 - C.F. e P.I.V.A. 00156460336 - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC20A0020 (ex PC01A0776), ai sensi dell' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui

nui 135.000. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 28 APRILE 2021, N. 2055

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Merlini Franco. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC), frazione Ciriano, località C. Fontana ad uso irriguo - Proc. PC20A0052 – SINADOC 28010/2020**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire al sig. Merlini Franco (C.F. MRLFN-C38H02G852I) residente in Comune di Pontenure (PC), Strada per Valconasso n.11, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC20A0052, ai sensi dell' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 22;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 55.000;*(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente

dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 28 APRILE 2021, N. 2069

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Impresa Individuale Beretta Giuseppe. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), frazione San Protaso, Località Casa Nuova Morelli, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0728 – SINADOC 1665/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale Beretta Giuseppe (C.F. BRTGPP65S23G842A e P.I.V.A. 01344350333), con sede in Comune di Carpaneto P.no (PC), Località Cascine Draghi n. 27, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0728, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 97.510; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 30 APRILE 2021, N. 2107

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Capitelli F.lli S.r.l. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune**

**di Borgonovo Val Tidone (PC) ad uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi e domestico) - Proc. PC20A0073 - SINADOC 13521/2020**

IL DIRIGENTE

(*omissis*)

determina

1. di assentire alla ditta Capitelli F.Ili S.r.l., con sede in Comune di Borgonovo Val Tidone (PC), via Borgonovo n.1 (C.F. e P.I.V.A. 00272710336), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC20A0073, ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi e domestico);
- portata massima di esercizio pari a l/s 2,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 9.782. (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; (*omissis*)

**Estratto disciplinare** (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 30 APRILE 2021, N. 2108

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 - Casella Matteo. Variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) alla concessione rinnovata con D.D. n. 3698 del 07/08/2020 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castell'Arquato (PC) ad uso irriguo - proc. PCPPA0682/21VR01 - SINADOC 4824/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, al sig. Casella Matteo, residente in Comune di Castell'Arquato (PC) C.S. Giarazza n. 1 di Vigolo Marchese (C.F. CSLMTT78C06G535W), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, rinnovata con atto n. 3698 del 7/8/2020, codice pratica PCPPA 0682/21VR01, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;

- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 60.000. (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025;(*omissis*)

**Estratto disciplinare** (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad es empio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 3 MAGGIO 2021, N. 2147

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 - Grignaffini Rita. cambio titolarità della concessione assentita con D.D. 06/11/2014 n. 16052 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC) ad uso irriguo - Proc. PC01A0348 - SINADOC 25856/2020**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 28 R.R. 41/2001, alla sig.ra Grignaffini Rita (C.F. G RGRTI46D49L980S ), residente in Comune di Soragna (PR), Via Marzabotto n. 6, fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con D.D. n° 1 7346/2005 al sig. Concarì Giuseppe codice pratica PC 01A0348, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 12;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 5.000. (*omissis*)

2. di confermare che la concessione è valida fino al 30/9/2024 (scadenza già stabilita con la già citata D.D. n.16052/2014); (*omissis*)

**Estratto disciplinare** (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni

e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 3 MAGGIO 2021, N. 2148

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Tramelli Piero. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC), Località Tre Case, ad uso irriguo - Proc. PC00A0077 – SINADOC 20964/2020**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Tramelli Piero, con sede in Comune di Cortemaggiore (PC), Via Tre Case n. 8 (C.F. TRMPRI64H29D061T e P.I.V.A. 01120440332), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 00A0077, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 74.750; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 03/05/2021 N. 2149

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 - Milano Franco D'Aragona Gian Marco. Rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rivergaro (PC) ad uso promiscuo agricolo - Proc.PC01A0243/20RN03 - SINADOC 31236/2020.**

IL DIRIGENTE

*(omissis)*

determina

1. di assentire al sig. Milano Franco d'Aragona Gian Marco (C.F. MLNGMR33B24Z133Q), residente in Rivergaro (PC), loc. Trebbiola fraz. Suzzano n. 32, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0243/20RN03, ai sensi dell' art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso promiscuo-agricolo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 108.820. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 3 MAGGIO 2021, N. 2150

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 - RIVERFRUT di Bertuzzi Emilio e Angelo S.S. Agricola. Rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rivergaro (PC) ad uso irriguo - Proc. PC08A0065/20RN02 - SINADOC 31240/2020**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire alla ditta Riverfrut di Bertuzzi Emilio e Angelo S. S. Agricola, con sede in Rivergaro (PC), Strada Comunale per Suzzano n. 14 – P.IVA 00128760337, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 08A0065/20RN02, ai sensi dell'art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;

- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
  - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 75.000. *(omissis)*
2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 3 MAGGIO 2021, N. 2151

**Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 - Barbieri Pietro. Rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) ad uso irriguo - Proc. PC01A0768/20RN04 - SINADOC 32682/2020**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire al sig. Barbieri Pietro (C.F. B RBPTR46T-08G337O), residente in Cortemaggiore (PC), Via Santina n. 2, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 01A0768, ai sensi degli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
  - portata massima di esercizio pari a l/s 20;
  - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.100. *(omissis)*
2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo

l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 3 MAGGIO 2021, N. 2152

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 36 – KEROPETROL S.P.A.. Concessione con procedura semplificata di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC) – Località Colombarola - ad uso igienico ed assimilati (autolavaggio, antincendio e irrigazione aree verdi) - Proc. PC04A0014 - SINADOC 7157/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire alla ditta Keropetrol S.p.A., con sede in Comune di Cremona (CR), Via Boschetto n. 12 - C.F. e P.I.V.A. 01187790199, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata, codice pratica PC 04A0014, ai sensi dell'art. 36, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (autolavaggio, antincendio e irrigazione aree verdi);
  - portata massima di esercizio pari a l/s 4;
  - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.990; *(omissis)*
2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale e cambio titolarità della concessione per**



**utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cortemaggiore (PC) - Codice Pratica PCPPA0993/21VR01**

Richiedente: LODIGIANI EMANUELA - C.F. LDGMNL63C64G535I

Data di arrivo della domanda di concessione 4/5/2021

Portata massima: 25,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 52.078 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "pianura alluvionale padana-confinato superiore"

Coordinate UTM X: 577238 Y: 4983031

Comune: Cortemaggiore (PC) - foglio 26 mappale 48

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 - 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC01A0228/15RN02**

Richiedenti:

PARENTI Cesarino - C.F. PRNCRN46B12G535P,

PARENTI Luigi - C.F. PRNLGU44R03G535T e

PARENTI Giuseppe - C.F. PRNGPP41A30G535K

Data di arrivo della domanda di rinnovo con variante di concessione 20/4/2021

Portata massima: 2 5 lt/s

Volume annuo richiesto: 40.657 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - libero

Coordinate UTM X: 562.057 Y: 4.986.219

Comune: Piacenza (PC) - foglio 89 mappale 219

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile

Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 - 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) - Codice Pratica PCPPA0293/21VR01**

Richiedente: Impresa Individuale BARBIERI Valerio - C.F. BRBVL50B07B812L e P.IVA 00705350338

Data di arrivo della domanda di rinnovo con variante di concessione 21/4/2021

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: 1,90 lt/s

Volume annuo richiesto: 59.964 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0330 ER-DQ 2 -C C S - "Conoide Arda" - libero

Coordinate UTM X: 569.459 Y: 4.978.183

Comune: Fiorenzuola d'Arda (PC) - foglio 6 mappale 15

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 - 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Caorso (PC) - Codice Pratica PC01A0758**

Richiedente: Impresa Individuale CASTELLANI Gianfranco – C.F. C STGFR49S04B643J e P.IVA 01135720330

Data di arrivo della domanda di rinnovo con variante della concessione 19/4/2021

Portata massima: 19 lt/s

Volume annuo richiesto: 32.000 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630E R-DQ2-PPCS – “Pianura Alluvionale Padana” - libero

Coordinate UTM X: 566.662 Y: 4.986.618

Comune: Caorso (PC) - foglio 34 mappale 40

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale in aumento del volume annuo di prelievo di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati e inaffio aree verdi aziendali nel Comune di Calendasco (PC) - Codice Pratica PC16A0069**

Richiedente: Pagani Geotechnical Equipment S.r.l. – C.F. e P.IVA 00980440333

Data di arrivo della domanda di variante di concessione 8/4/2021

Portata massima: 3,02 lt/s

Volume annuo richiesto: 2.990 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032 ER-DQ1-CL – “Conoide Trebbia - Luretta” - libero

Coordinate UTM X: 545.673 Y: 4.992.172

Comune: Calendasco (PC) - foglio 18 mappale 86

Uso: igienico ed assimilati e inaffio aree verdi aziendali

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale in aumento del volume di prelievo annuo di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio P.no (PC) - Codice Pratica PCPPA0556**

Richiedente: Impresa Individuale LAMBERTI Daniele – C.F. e P.IVA 01095930333

Data di arrivo della domanda di rinnovo di concessione 12/4/2021

Portata massima: 25 lt/s

Portata media: 1,31 lt/s

Volume annuo richiesto: 4 1.283 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2310 ER-DQ2-CCI – “Conoide Nure” - libero

Coordinate UTM X: 560.194 Y: 4.974.684

Comune: San Giorgio P.no (PC) - foglio 29 mappale 176

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di autorizzazione alla ricerca d'acqua sotterranea tramite scavo di n. 1 pozzo e successiva concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso acquedottistico (consumo umano) nel Comune di Piacenza (PC) facente parte del campo pozzi di Gossolengo (PC) - Codice Pratica PC20A0075**

Richiedente: A.T.E.R.S.I.R.

C.F.: 91342750378

Data di arrivo della domanda di concessione 9/12/2020

Portata massima: 20 lt/s

Portata media: 8,91

Volume annuo richiesto: 281.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2301ER-DQ2-CCI - "Conoide Trebbia" - confinato inferiore

Coordinate UTM X: 552583 Y: 4983142

Comune: Piacenza (PC) – foglio 68 mappale 407

Uso: acquedottistico (consumo umano)

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso promiscuo agricolo nel Comune di Cadeo (PC) - Codice Pratica PC21A0027**

Richiedente: Gramigna Rodolfo, Roberto e Angelo S.S. - C.F./P. IVA 01388940338

Data di arrivo della domanda di concessione 6/5/2021

Portata massima: 30,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 63.675 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 566736 Y: 4984582

Comune: Cadeo (PC) – foglio 4 mappale 35

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PARMA

#### DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA 20 APRILE 2021, DET-AMB-2021-1919

**Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - SAGEM SRL - Domanda 30/12/2020 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Busseto (PR), Strada Bottiglione. Concessione di derivazione. Proc. PR20A0040. SINADOC 2884**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda SAGEM Srl, con sede legale in Provincia di Parma, Strada per Parma n. 6, Comune di Traversetolo, PEC [rosaangelo@pec.it](mailto:rosaangelo@pec.it), C.F. e 3 di 7 P.IVA 00858760341 la

concessione semplificata di derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante nuova perforazione, codice pratica PR20A0040, ai sensi degli artt. 16 e 36, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante due pozzi con le seguenti caratteristiche:

POZZO 1 Comune di Busseto (PR) Strada Bottiglione - foglio 12 mapp. 10 Profondità: 30 m Coordinate ETRS89 UTM 32: x: 582.525 Y: 4.982.161;

POZZO 2 Comune di Busseto (PR) Strada Bottiglione - foglio 12 mapp. 87 Profondità: 30 m Coordinate ETRS89 UTM 32: x: 582.665 Y: 4.982.141

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione aree verdi;  
– portata massima di esercizio pari a l/s 5;  
– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2823,50;

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-1919 del 20/4/2021 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2025.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale *(omissis)*

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA 21 APRILE 2021, DET-AMB-2021-1942

**Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 art. 27 e 31 - SICIM SpA - Domande 30 07 2015 di rinnovo e 20.01.2021 di variante di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico, antincendio e irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Busseto (PR), loc. Capoluogo. Rinnovo con variante sostanziale di concessione di derivazione. Proc. PR11A0033/15RN01. SINADOC 3378**

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda SICIM SPA con sede in Busseto (PR), indirizzo Pec sicimspa@legalmail.i, c.f. 00143470342, il rinnovo la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR11A0033/15RN01, ai sensi 2 dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche descritte nel disciplinare allegato;

di assentire la variante sostanziale richiesta consistente nell'inserimento di un ulteriore punto di prelievo (pozzo 2 che verrà dedicato come pozzo di back-up ma limitatamente agli usi irriguo aree verdi e lavaggio automezzi), e l'aumento del volume annuo di prelievo fino ad un massimo pari a 6068,3 mc/anno;

3. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31/12/2030;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario che sostituisce e annulla i precedenti; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-1942 del 21/4/2021 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2030.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA 27 APRILE 2021 DET-AMB-2021-2028

**Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001, artt. 5, 6, Cooperativa Edile Artigiana - Domanda 21/12/2020 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso geotermico, in comune di Parma (PR), loc. Quartiere Cinghio. Procedimento PR11A0010/20RN02 SINADOC 8382**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda Cooperativa Edile Artigiana, c.f. 00347320343, con sede legale Parma, Via Borsari n. 25A, Pec amministrazione@pec.coopedileartigiana.it il rinnovo la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR11A0010, rilasciata con determina RER n. 5306 del

16.050.2013, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2025 In considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017 dell'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po) (Repulsione);

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario che annulla e sostituisce il disciplinare allegato alla determina RER n. 5306 del 16.050.2013 (*omissis*)

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA 29 APRILE 2021, N. 2021-2070

**Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36. domanda di rinnovo concessione di derivazione acqua pubblica, da acque sotterranee per uso industriale in Comune di Felino (PR), presentata in data 16/5/2016 da Giuliane Srl**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

di assentire alla Ditta Giuliane Srl, c.f.02134020243, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PRPPA2306, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

prelievo da esercitarsi mediante un pozzo avente profondità pari a 6,20 metri;

ubicazione del prelievo: Comune di Felino loc. San Michele Gatti (PR), su terreno a servizio dello stabilimento, censito al fg. n. 18, mapp.le n. 94; coordinate UTM RER x: 596.576; y: 948.864;

destinazione della risorsa ad uso industriale;

portata massima di esercizio pari a l/s 4,67;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 4400;

di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2030; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina n. 2021-2070 del 29/4/2021 (*omissis*)

Art. 4 – Durata della concessione

La concessione è valida fino al 31/12/2030;

Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione;

Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;

Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA 12 MAGGIO 2021 DET-AMB-2021-2335

**Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 - Torrcaffè Srl - Domanda 26/10/2020 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi di pertinenza aziendale, dalle falde sotterranee in Comune di Montechiarugolo, località via Solari (PR). Concessione. Proc. PR20A0032. SINADOC 28404**

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda Torrcaffè Srl, con sede legale in Provincia di Reggio Emilia, Via Barboiara n. 3/A, Comune di Bibbiano, PEC torrcaffesrl@legalmail.it, P.IVA 02380040358, C.F. 02380040358, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR20A0032, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 85;

– ubicazione del prelievo: Comune Montechiarugolo, Località Via Solari, Dati catastali: foglio 27, mappale 183 di proprietà del richiedente; coordinate UTM\* 32N: X 612.495, Y 949.610;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione aree verdi di pertinenza aziendale;

– portata massima di esercizio pari a l/s 1,5;

– volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 1257;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2030;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; (*omissis*)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-2335 del 12/5/2021 (*omissis*)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2030.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministra-

zione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale (*omissis*)

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Fontanellato (PR) – Codice Pratica PRPPA0454 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: FLO S.p.A., Sede legale Fontanellato (PR), Via Ghiara Sabbioni n. 33/A, c.f. 00239470347;

Data di arrivo domanda di concessione 22/6/2020;

Volume annuo: 60000 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Fontanellato (PR) fg. 37 mapp. 78;

Uso: industriale;

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione delle domande di rinnovo e di variante di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano e zootecnico nel Comune di Langhirano – Codice Pratica PRPPA1272 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: CONSORZIO ACQUEDOTTO RURALE TUGO, con sede legale in Provincia di PR, Via Strada Calestano n. 19/1, CAP 43013, Comune di LANGHIRANO, C.F. 92175310348;

Data di arrivo domanda di variante concessione 2/4/2021;

Portata massima: 1,5 l/s;

Portata media: 1,3/s;

Volume annuo: 40150 mc

Ubicazione prelievo: Comune di Langhirano;

Uso: consumo umano e zootecnico

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO ARPAE SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Montechiarugolo (PR) – Codice Pratica PRPPA2290 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: Caseificio San Bernardino di Caramaschi Mario e C. S.n.c., con sede legale in Provincia di Parma Via Solari n. 119 CAP 43022, Tortiano di Montechiarugolo, PEC [sanbernardinosnc@pec.it](mailto:sanbernardinosnc@pec.it), C.F. 00548140342;

Data di arrivo domanda di concessione 1/4/2021;

Portata massima: 5 l/s;

Portata media: 5 /s;

Volume annuo: 10000 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Montechiarugolo (PR), fg.53, mapp. 231;

Uso: uso industriale, antincendio e servizi igienici, irrigazione aree verdi;

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio;

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico e igienico nel Comune di Fontanellato (PR) – Codice Pratica PR21A0010 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: Società Agricola Tellina S.S., C.F. 02927810347, Sede legale Via Bosco di Sopra n. 102, Fontanellato (PR);

Data di arrivo domanda di concessione 16/4/2021;

Portata massima: 5 l/s;

Volume annuo: 84576 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Fontanellato (PR) fg. 3, mapp. 130;

Uso: zootecnico e igienico;

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

**DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA 4 MAGGIO 2021, N. DET-AMB-2021-2164**

**Variante sostanziale alla concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso promiscuo agricolo (zootecnico e igienico ed assimilati) in comune di Reggio Emilia (RE) - Località Villa Curta - Codice Procedimento RE19A0029 Titolare: Società Agricola GGS di Fontanesi Giorgio e Stefano S.S.**

LA DIRIGENTE

*(omissis)*

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta **Società Agricola GGS di Fontanesi Giorgio e Stefano S.S.** C.F./P.IVA 00259610350 con sede in Reggio Emilia (RE) la variante sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua pubblica da falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Villa Curta da destinare all'uso promiscuo agricolo (zootecnico e igienico ed assimilati), già assentita con Determinazione n. DET-AMB-2019-5190 in data 11/11/2019 e scadenza il 31 dicembre 2028;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla porta-

ta massima di l/s 2,0 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m<sup>3</sup> 11.200 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di confermare che la validità della concessione resta fissata fino al 31 dicembre 2028;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 4 maggio 2021 n. DET-AMB-2021-2164 *(omissis)*

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà comunicare alle Amministrazione di seguito indicate, utilizzando la modulistica predisposta al caso, la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia -pec: [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it);
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA - pec: [ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it);

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

**DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA 10 MAGGIO 2021, N. DET-AMB-2021-2283**

**Variante sostanziale alla concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola (vigneto) in comune di Montecchio Emilia (RE) - località Rampa d'Enza - (pratica n. 4363 codice procedimento REPPA4922). Titolare: Medici Ermete & Figli Srl**

LA DIRIGENTE

*(omissis)*

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta **Medici Ermete & figli S.r.l.** C.F./P.IVA 00126840354 con sede in Reggio Emilia la variante sostanziale alla concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Montecchio Emilia (RE) località Rampa d'Enza (ex Strada per S. Ilario) da esercitarsi mediante prelievo da n° 1 pozzo, ubicato su terreno di proprietà della stessa ditta richiedente, contraddistinto dalla particella 12, del foglio 2 del NCT di detto Comune, da destinare all'uso irrigazione agricola (vigneto), già assentita alla stessa ditta richiedente con Determinazione n. DET-AMB-2019-5304 in data 15/11/2019 e scadenza il 31/12/2025;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale della succitata Determinazione, che vengono confermate col presente

atto, ivi compresa la durata della concessione, la cui scadenza è prevista per il **31 dicembre 2025**, fatto salvo l'aumento del volume complessivo annuo pari a **m<sup>3</sup> 15.600** e la correzione della portata d'esercizio pari a **l/s 28,4** e della potenza della pompa elettrosommersa pari a **Kw 30,0**;

c) di fissare il valore del canone annuo, determinato sulla base della normativa citata in premessa, in **€ 63,65** per l'anno 2021, dando atto che tale somma è stata corrisposta prima del ritiro del presente provvedimento;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 10 maggio 2021 n. DET-AMB-2021-2283 (*omissis*)

LA RESPONSABILE SAC  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.  
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI  
REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di Variante sostanziale con rinnovo di concessione e perforazione di 2 nuovi pozzi per derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 5950/2021 – REPPA2784**

Richiedente: Società Agricola Pedrotti S.S. C.F./P.IVA 01112720352 Sede Legale/Residente in Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda 15/2/2021

Derivazione da: n. 5 pozzi (di cui 3 esistenti e 2 di nuova perforazione)

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Casaloffia - Fg 6 - mappali 260 – 296 – Fg 14 mappale 279 – località Villa Cella – Fg 39 mappali 275 - 315

Portata massima richiesta: l/s 17,30

Portata media richiesta: l/s 2,38

Volume di prelievo: metri cubi annui: 75.000,00

Uso: agricolo irriguo – zootecnico – igienico ed assimilati - antincendio

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda. Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE SAC  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.  
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI  
REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Gualtieri (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 9422/2021 – RE21A0005**

Richiedente: Boni Laura

C.F. BNOLRA34S46E232Y

Residente in Comune di Gualtieri (RE)

Data di arrivo della domanda 17/3/2021

Derivazione da: n. 1 Pozzo da perforare

Ubicazione: Comune Gualtieri (RE) - località Malaspina - Fg 5 - mappale 17

Portata massima richiesta: l/s 25,0

Volume di prelievo: metri cubi annui: 10.350

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.  
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI  
REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 7733/2021 – RE21A0010**

Richiedente: Istituzione Nidi e Scuole dell'Infanzia del Comune di Reggio Emilia

C.F. 00145920351

Sede Legale in Comune di Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo della domanda 8/3/2021

Derivazione da: n. 1 Pozzo esistente

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Via Gat-



talupa - Fg 176 - mappale 146

Portata massima richiesta: l/s 2,0

Volume di prelievo: metri cubi annui: 730

Uso: irrigazione verde pubblico

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoor@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità della concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea da sorgente denominata "MOLINELLA" ad uso "consumo umano" nel Comune di Montefiorino (MO), loc. Castagneta – Codice Pratica: MO10A0077/20RN01 (ex-944/C). (R. R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: Sassatelli Dino in qualità di mandatario di gruppo di utenti; C.F.: SSSDNI43M09F503T;

Data di arrivo della domanda di rinnovo concessione: 23/12/2020

Portata massima: 0,08 l/s

Volume annuo: 900,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Coordinate UTM RER – Sorgente: x: 629.154; y: 910.107 – Comune di Montefiorino (MO) – fg. 39, mapp. 506

Uso: consumo umano

Responsabile del Procedimento: Geom. Raffaele Giannini

Presso ARPAE - SAC di Modena, Via Giardini n.472/L – CAP 41124 – Modena – PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni ed osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R. R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di

30 giorni ai sensi del R. D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R. R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Rio Capuzzola ad uso "irrigazione agricola" nel Comune di Pavullo nel Frignano (MO), loc. Verica – Codice Pratica: MO20A0071 (R. R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: Quattrini Giovanni; C.F.: QTTGN- N56E17F642X;

Data di arrivo della domanda di rinnovo di concessione: 21/12/2020

Portata massima: 0,5 l/s

Volume annuo: 104,4 mc

Ubicazione prelievo:

- Coordinate UTM RER x: 652.971; y: 909.342 – Comune di Pavullo nel Frignano (MO) – fg. 111, mapp. 256

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Geom. Raffaele Giannini

Presso ARPAE - SAC di Modena, Via Giardini n.472/L – Cap 41124 – Modena – PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni ed osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R. D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R. R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione attrezzature sportive parrocchiali (campo di calcio) - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, MO21A0007 (ex 7658/S). ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Un pozzo da perforare – Codice procedimento SISTEB: MO-21A0007 (ex 7658/S).

Richiedente: Parrocchia Regina Pacis – C.F. 94011190363 – con sede a Modena, in via 9 Gennaio 1950 n. 135.

Data domanda di concessione: 25/2/2021

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Panaro – confinato superiore

- codice: 0410ER-DQ2-CCS

- comune di Modena, in Via 9 Gennaio 1950 n. 135, presso le strutture della Parrocchia Regina Pacis, su terreno di proprietà della Parrocchia richiedente medesima, catastalmente identificato al foglio n. 150 mappale 36 del N.C.T. del comune di Modena

Uso: uso irrigazione attrezzature sportive parrocchiali (campo di calcio)

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 1,5 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 750 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Giannini, incaricato di funzione “Unità Demanio Acque” del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica da sorgente con occupazione di terreno demaniale per attraversamento del Rio Vallecchia ad uso “irrigazione agricola” nel Comune di Guiglia (MO), loc. Casetta di Roccamalatina – Codice Pratica: MO21A0013. (R. R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: Ferrari Erminio, in qualità di legale rappresentante dell’ “Az. Agr. Ferrari Erminio”; C.F.: FFRRRMN49E06F257E;

Data di arrivo della domanda di concessione: 1/4/2021

Portata massima: 0,30 l/s

Volume annuo: 3.577,0 mc

Ubicazione prelievo:

• Coordinate UTM RER – Sorgente: x: 654.942; y: 918.010 – Comune di Guiglia (MO) – fg. 30, mapp. 25

• Il punto di prelievo è ubicato all’interno di uno dei siti “Natura 2000” denominato SIC-ZPS IT 4040003 “Sassi di Roccamalatina e di Sant’Andrea”

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Geom. Raffaele Giannini

Presso ARPAE - SAC di Modena, Via Giardini n.472/L – CAP 41124 – Modena – PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni ed osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R. R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R. D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R. R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica superficiale dal Torrente Tiepido ad uso “irrigazione agricola” nel Comune di Maranello (MO), loc. Gorzano – Codice Pratica: MO21A0015. (R. R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: Tagliazucchi Cristian, in qualità di legale rappresentante dell’ “Az. Agr. Terramara di Tagliazucchi Cristian”; C.F.: TGLCST98S11I462X;

Data di arrivo della domanda di concessione: 27/4/2021

Portata massima: 5,0 l/s

Volume annuo: 2.500,0 mc

Ubicazione prelievo: • Coordinate UTM RER – Sorgente Lago delle More: x: 649.623; y: 930.711 – Comune di Maranello (MO) – fg. 19, mapp. 565

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Geom. Raffaele Giannini

Presso ARPAE - SAC di Modena, Via Giardini n.472/L – CAP 41124 – Modena – PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni ed osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R. R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R. D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R. R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio

del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale (attività di lavanderia) - procedura di variante sostanziale consistente nella sostituzione del pozzo esistente con un nuovo pozzo e contestuale incremento del volume annualmente derivabile, MOPPA3930 (ex 5340/S), ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Un pozzo in sostituzione da perforare – Codice procedimento SISTEB: MOPPA3930 (ex 5340/S).

Richiedente: Lavanderia F.lli Bonaccini srl – C.F. 01681850366 – con sede a Soliera (MO), in Via Boito n. 311.

Data domanda di variante di concessione: 22/2/2021

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Pianura Alluvionale Appenninica – confinato superiore
- codice: 0610ER-DQ2-PACS

- comune di Soliera (MO), in Via Boito n. 311, presso l'impianto produttivo aziendale, sito su terreno di proprietà della ditta richiedente medesima, catastalmente identificato al foglio n. 42 mappale 541 del N.C.T. del comune di Soliera

Uso: uso industriale

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 3,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 24.000 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Gianini, incaricato di funzione "Unità Demanio Acque" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

**Avviso relativo al rilascio della variante alla concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso plurimo in località Dosso nel Comune di Sant'Agostino (FE) – pratica n. FEPPA0160**

Concessionario: Tecopress SpA (C.F./P.IVA 00080190382), con sede legale in Via Statale n.292/294 nel Comune di Terre del Reno (FE)

Proc. n. FE PPA0160

Determina n. DET-AMB-2021-2245 del 7/5/2021

Scadenza 31/12/2030

Derivazione di acque sotterranee

Oper e di presa: 2 pozzo della profondità di 90 m

Ubicazione: Località Dosso, nel Comune di Terre del Reno (FE)

Dati catastali: Foglio 48 mappale 167

Portata massima concessa: 4,8 l/s

Volume di prelievo assentito: 51.450 mc/anno

Uso: industriale, irrigazione aree verdi, antincendio

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO)**

Determinazione di concessione: n. 2140 del 3/5/2021

Procedimento: n. BO01A1853/05RN01

Dati identificativi concessionario: Ditta Santin Nerino

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Conoide Santerno - confinato superiore codice 0510ER DQ2 CCS

Opera di presa: un pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 75 mappale 9

Portata max. concessa (l/s): 15

Volume annuo concesso (mc): 18.858

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2030.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Molinella (BO)**

Procedimento n. BO21A0017

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2021/63498

Data: 23/4/2021

Richiedente: Romagnoli F.Ili Spa

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0610ER-DQ2-PACS / Pianura Alluvionale Appenninica Confinato superiore

Opera di presa: nuovo pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Molinella (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 27 Mappale 81

Portata max. richiesta (l/s): 4

Volume annuo richiesto (mc): 14.600

Uso: industriale

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpa.e.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Sala Bolognese (BO)**

Procedimento n. BO21A0016

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2021/62497

Data: 22/4/2021

Richiedente: Ditta individuale Gallerani Ugo

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI / Pianura Alluvionale – Confinato inferiore

Opera di presa: nuovo pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Sala Bolognese (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 22 Mappale 27

Portata max. richiesta (l/s): 15

Volume annuo richiesto (mc): 1 0.125

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpa.e.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

**Avviso dell'avvenuto rilascio di variante sostanziale alla concessione Pratica n. FC19A0022 di derivazione di acqua pubblica sotterranea da due risorse esistenti FCA11184 (Pozzo 3) e FCA11183 (Pozzo 4) e da nuova risorsa con aumento dei quantitativi, località Ponte Pietra in comune di Cesena (FC)**

Con determinazione n. DET-AMB-2021-2264 del 10/5/2021 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì- Cesena-Area Est ha assentito alla Società Agricola Bisacchi & Perugini s.s. (P.IVA 04430880403) con sede legale in Comune di Cesena, Via Cesenatico n. 2323 la variante alla concessione FC19A0022 a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo agricolo da due pozzi esistenti (FCA11184 - Fg. 130 mapp. 40 e FCA11183 - Fg. 113 mapp. 1098) e da un nuovo pozzo perforato (Foglio 130 Mappale 2270) in Comune di Cesena.

La quantità di acqua massima da derivare complessivamente dalle tre risorse è pari a 17.000 mc/anno, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Milena Lungherini

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea con nuovo pozzo perforato in comune di Forlì (FC). Pratica n. FC20A0020**

Con determinazione n. DET-AMB-2021-2288 del 10/5/2021 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì- Cesena-Area Est ha assentito MINI F.LLI – SOCIETÀ AGRICOLA S.S. (C.F./P.IVA 01556660403) con sede legale in Via Virano n. 7 in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole

(FC) la concessione ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite un nuovo pozzo, per uso irrigazione agricola. Il pozzo è ubicato su terreno di proprietà del richiedente nel comune di Forlì (FC) al foglio Foglio 57 Mappale 527. La quantità di acqua massima da derivare è pari a 3.000 mc/anno, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA TITOLARE DELL'INCARICO  
Milena Lungherini

#### ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cesena (FC) – Codice Pratica FC21A0015 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedente: Società Agricola Zanotti Renzo & C. S.S. Leg. Rapp. Zanotti Massimiliano C.F. 03271070405

Data di arrivo domanda di concessione 14/4/2021

Profondità nuovo pozzo 30 mt

Portata massima: 8 l/s

Volume annuo: 6.000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Cesena Loc. Ronta fg. 45 mapp. 193

Uso: Irrigazione agricola (colture orticole a ciclo breve)

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

Presso Arpaie – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA TITOLARE DELL'INCARICO  
Milena Lungherini

#### ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso**

#### **irrigazione agricola nel Comune di Cesena (FC) – Codice Pratica FC21A0016 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: Società Agricola Zanotti Renzo & C. S.S. Leg. Rapp. Zanotti Massimiliano C.F. 03271070405

Data di arrivo domanda di concessione 20/4/2021

Profondità nuovo pozzo mt 45

Portata massima: 1,2 l/s

Volume annuo: 8.000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Cesena Loc. Ronta fg. 44 mapp. 170

Uso: Irrigazione agricola (seminativo - frutteto)

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

Presso Arpaie – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA TITOLARE DELL'INCARICO  
Milena Lungherini

#### ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC)-RAVENNA

**Domanda di variante sostanziale a concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea con perforazione di nuovo pozzo in sostituzione di pozzo esistente in comune di Alfonsine (RA) – Proc. BO00A0027/21VR01**

Richiedente: Fruttagei Scpa

Sede: Via Nullo Baldini n.26 - Alfonsine RA

Data di arrivo domanda: 31/03/2021

Procedimento: BO00A0027/21VR01

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 3 pozzi

Ubicazione pozzi: Comune di Alfonsine(RA)

Foglio: 90 mappale: 66

Profondità pozzo P6: m 422

Portata max. pozzo P6: 9,70 l/sec

Profondità pozzo P7: m 422

Portata max. pozzo P7: 26,4 l/sec

Profondità pozzo P8: m 305

Portata max. pozzo P8: 14,5 l/sec

Portata max. totale: 40,90 l/sec

Volume di prelievo totale: 750.000 mc/annui

Profondità nuovo pozzo in variante in sostituzione del P8: m 440

Portata max. nuovo pozzo in variante in sostituzione del P8: 14,5 l/sec

Uso: industriale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, a ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero tel.0544/24971 o mail dbevilacqua@arpae.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) RAVENNA

**Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale da rio Creta in Comune di Brisighella (RA) loc Ca' Creta – Proc. RA21A0005**

Richiedente: Liverani Giorgio

Sede: Brisighella (RA)

Data di arrivo domanda:17/2/2021

Proc. RA21A0005

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: sbarramento per il riempimento di un invaso

Ubicazione punto di presa: Comune di Brisighella (RA) Loc Ca' Creta

Foglio: 87 mappale:92 in destra idraulica

Portata max richiesta: 15,30 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 12.100 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati pro-

gettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero tel. 0544/258108 o mail mguadagnini@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Domanda di concessione/variante sostanziale/rinnovo per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria da fiume Senio in comune di Fusignano (RA) - RA21A0014**

Richiedente: GHETTI STEFANO Sede: Via Runzi 137 (RA)

Data di arrivo domanda: 21/4/2021

Procedimento: RA21A0014 Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: 1 pompa mobile Ubicazione punto di presa:

Comune di Fusignano (RA) Foglio: 25 mappale:antistante 62

Portata max richiesta:13 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 778 mc/annui

Uso: irriguo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT. Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero tel.0544249751 – 3314010949 o mail dbevilacqua@arpae.it

IL DIRIGENTE  
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) RAVENNA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale da torrente Marzeno in comune di Brisighella (RA) Proc. RA21A0015**

Richiedente: DALLE FABBRICHE MAURIZIO

Sede: BRISIGHELLA (RA)

Data di arrivo domanda: 30/4/2021

Procedimento: RA21A0015

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: 1 punto

Ubicazione punto di presa: Comune di Brisighella

Foglio: 86 mappale: 16

Portata max richiesta: 2,00 l/sec

Volume di prelievo in domanda 26.990 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad

ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà, 2 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero tel.331-4010831 o mail (amaffi@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabrizio Magnarello

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 11/2021

**Domanda di rinnovo della concessione n. 6348/2015 del 21/05/2015 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Bondeno (FE), località Stellata LR 7/2004 DGR 639/2018**

Richiedente: Gruppo Nautico La Rocca

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Bondeno (FE)

Località: Stellata

Identificazione catastale: fronte mapp. 121 fg 26

Data d'arrivo della domanda: prot. 00012393 del 5/5/2021

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato con una piattaforma galleggiante con sovrastante casetta e pontili per ormeggio imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 2016,00 di spazio acqueo e mq. 800,00 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 - cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE

Ettore Alberani

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua Crostolo in Comune di Quattro Castella (RE) Località Le Forche di Puianello**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122, Bologna PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L.R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico indicate nel seguito:

- area demaniale del corso d'acqua Crostolo identificata al foglio 35 mappali 164, 143/p Località Le Forche di Puianello Comune di Quattro Castella (RE) Estensione circa mq. 9830 (individuati in cartografia)

Uso/usi consentiti: agricolo

Durata della concessione (eventuale) massimo 6 anni

La domanda dovrà essere redatta su carta da bollo del valore corrente di € 16,00, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile

dall'interessato, qualora non sia sottoscritta digitalmente, dovrà essere corredata da:

- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad € 75,00 da effettuare accedendo alla piattaforma dei pagamenti PayER - PagoPA (payer.lepida.it) della regione Emilia-Romagna
- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT Servizio Gestione Demanio Idrico, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art. 15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande (art. 16 L.R. 7/2004).

La responsabile del procedimento è la Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Crostolo in Comune di Reggio Emilia( RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: REPPT0623

Corso d'acqua di riferimento Torrente Crostolo

Ubicazione e identificazione catastale: comune di Reggio Emilia(RE), foglio 185 parte mappale 177

Estensione area richiesta: mq 350

Uso richiesto: prato e cortile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Fiscaglia (FE), località Migliaro, per cui è stata presentata istanza di rinnovo**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia(ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122, Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE12T0043

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Fiscaglia (FE), foglio 4, fronte mapp. 33, Sez. C

Estensione area richiesta: mq 106

Uso richiesto: attracco imbarcazioni

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Tidone in comune di Alta Val Tidone (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione per attraversamento demanio pubblico del Torrente Tidone con condotta gas in subalveo – SISTEB: PC21T0016 - SINADOC: 9762/2021**

Si rende noto che presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- Codice SisteB: PC21T0016;
- Codice Sinadoc: 9762/2021;
- Richiedente: 2I Rete Gas s.p.a.;
- Corso d'acqua: Torrente Tidone (sponda destra e sponda sinistra);
- Comune: Alta Val Tidone (PC) Località Nibbiano – località Casa Piermaria in sponda sinistra e località La Casetta in sponda destra;
- Identificazione catastale: foglio 33 sez. a fronte mappali 410 e 229 in sponda sinistra e foglio 42 sez. B fronte mappali 299 e 270 in sponda destra – NCT comune Alta Val Tidone
- Uso richiesto: posa di tubazione rete gas metano in attraversamento sub- alveo del torrente per una lunghezza di circa 100 m.

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è Giovanna Calciati Titolare



dell'Incarico di Funzion e "PC – Demanio Idrico" Giovanna Calciati.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Bobbio in comune di Bobbio (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale – SISTEB: PC21T0017 – SINADOC: 10535/2021**

Si rende noto che presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- Codice Sisteb: PC21T0017;
- Codice Sinadoc: 10535/ 2021;
- Corso d'acqua: torrente BOBBIO sponda sinistra e destra;
- Comune: BOBBIO (PC) Località Il Borgo;
- Identificazione catastale: Fg 58 mappali 366 e 367 NCT del comune di BOBBIO;
- Uso richiesto: superficie pari a 440 mq in sponda destra per particella 367 con uso giardino e superficie pari a 822 mq in sponda sinistra per particella 366 con uso posto auto/parcheggio.

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è Giovanna Calciati Titolare dell'Incarico di Funzion e "PC – Demanio Idrico" Giovanna Calciati:

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Lardana nei comune di Farini e Ferriere (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione per uso attraversamento con rete gas metano in attraversamento sub-alveo – SISTEB: PC21T0019 – SINADOC: 10908/21**

Si rende noto che presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale

per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- Codice Sisteb: PC21T0019;
- Codice Sinadoc: 10908/21;
- Corso d'acqua: Torrente Lardana, sponda sinistra e destra;
- Comune: FERRIERE Loc. Proverasso e FARINI Loc. Le Moline;
- Identificazione catastale: Foglio 59 fronte mappali 282 e 283 N: C.T. Ferriere in sponda sinistra e foglio 115 fronte mappali 70 e 400 in sponda destra – N. C.T. Farini;
- Uso richiesto: posa di tubazione rete gas metano in attraversamento sub-alveo del torrente per una lunghezza di circa 80 m;

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è Giovanna Calciati Titolare dell'Incarico di Funzion e "PC – Demanio Idrico" Giovanna Calciati:

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Gambero in comune di Castel San Giovanni (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo – SISTEB: PCPPT0077/21RN01 – SINADOC: SINADOC 10300/21**

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (previo appuntamento).

Ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela, idraulica ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

- Codice Sisteb: PCPPT0077/21RN01
- Codice Sinadoc: 10300/21
- Corso d'acqua: Rio Gambero
- Comune: Castel San Giovanni (PC), Località ponte strada del Fontanino

- Uso possibile consentito: attraversamento con tombinatura per circa 20 m di lunghezza
- Identificazione catastale: Fg. 21 fronte mappali 277 e 763 C.T. NCT Castel San Giovanni.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it. Opposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è Giovanna Calciati Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico" Giovanna Calciati.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Nure in comune di San Giorgio P.no (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo e contestuale cambio di titolarità – SISTEB: PC09T0004/21RN02 – SINADOC: 9609/2021**

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (previo appuntamento).

Ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela, idraulica ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

- Codice Sisteb: PC09T0004/21RN02.
- Codice Sinadoc: 9609/2021.
- Corso d'acqua: torrente Nure, sponda destra;
- Comune: San Giorgio Piacentino (PC) Località Sant'Agata - Casetta Rosa;
- Uso possibile consentito: Uso agricolo seminativo
- Identificazione catastale: Fg. 2 mappale 53 e fronte mappale 53 NCT del comune di San Giorgio P.no;
- Estensione: superficie di circa Ha 3.50.00.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it. Opposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004;

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è Giovanna Calciati Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico" Giovanna Calciati.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Taro nel Comune di Fornovo di Taro (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione per uso strada per accesso fabbricato civile**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Larini Giordano;

Codice procedimento: SINADOC 14458/2021 - SISTEB PR21T0040;

Corso d'acqua di riferimento: fiume Taro;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Fornovo di Taro, fg.15;

Uso richiesto: uso strada per accesso fabbricato civile.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio;

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio La Riana in Comune di Parma (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso pista ciclabile**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Parma

Codice procedimento: SINADOC 14022/2021

Corsi d'acqua di riferimento: rio La Riana

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma (PR) Sez F "Vigatto" fg. 32 fronte mappale 13 e fg 35 fronte mappali 10, 4, 8, 281, 277, 2

Uso richiesto: pista ciclabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Scalia in Comune di Langhirano (PR) per cui è stata presentata istanza di rinnovo concessione a uso scarico di acque reflue meteoriche**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Casa di Cura Val Parma S.R.L.

Codice procedimento: SINADOC 13988/2021 - SISTEB PR08T0026/21RN01

Corso d'acqua di riferimento: Rio Scalia;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Langhirano fg.33 fmapp. 217;

Uso richiesto: manufatto per scarico di acque reflue meteoriche.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Parma in Comune di Parma (PR), vie della Fonderie per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso scarico acque e cortilivo**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Grigolo Nadio, Giupponi Rosanna, Belfanti Adriano e Tortoroli Gabriella;

Codice procedimento: SINADOC 14453/2021 - SISTEB PR21T0039

Corso d'acqua di riferimento: T. Parma

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma, Via delle Fonderie fg.27 fronte mapp. 141

Uso richiesto: scarico acque e area cortiliva;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio delle Zollette in Comune di Montechiarugolo (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso attraversamento con ponte**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Montechiarugolo

Codice procedimento: SINADOC 13317/2021

Corsi d'acqua di riferimento: rio delle Zollette

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Montechiarugolo (PR) fg. 25 fronte mappali 108 e 70

Uso richiesto: attraversamento con ponte

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio delle Piane in Comune di Varano de' Melegari (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione per tombinamento ad uso strada**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Varano de' Melegari

Codice procedimento: SINADOC 13950/2021

Corsi d'acqua di riferimento: rio delle Piane

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Varano de' Melegari (PR) fg. 44 fronte mappali 246/268

Uso richiesto: tombinamento ad uso strada

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio delle Zollette in Comune di Montechiarugolo (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso attraversamento con ponte**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di

Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Comune di Montechiarugolo

Codice procedimento: SINADOC 13317/2021

Corsi d'acqua di riferimento: rio delle Zollette

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Montechiarugolo (PR) fg. 25 fronte mappale 93

Uso richiesto: attraversamento con ponte

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO21T0025**

Richiedente: Hera spa

Data domanda: 11/5/2021

Corso d'acqua: Fossa di Spezzano

Comune di Fiorano Modenese

Foglio 15 fronte mappale 140 e foglio 16 fronte mappale 380

Uso richiesto: attraversamento con condotta acquedottistica.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua fiume Po**

**in Comune di Riva del Po (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Procedimento: FE05T0137/21RN02**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE05T0137/21RN02

Corso d'acqua di riferimento: fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Riva del Po (FE) Fogli 28, 29, 50 mappali vari

Uso richiesto sfalcio argini

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofoe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofoe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Nel caso in cui la concessione sia rilasciata a un soggetto diverso dal concessionario uscente, ai sensi dell'art 15 comma 4 bis L.R. 7/2004 il nuovo concessionario si impegna a riconoscere a quello uscente un indennizzo di € \_\_\_\_\_ pari al valore non ammortizzato degli investimenti sui beni oggetto della concessione e previsti dall'atto di concessione/autorizzati da concedente.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA  
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Valli Comacchio in Comune di Comacchio Località Valle Spavola per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale/ prioritario - Codice Procedimento: FE18T0006**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE18T0006

Corso d'acqua di riferimento Valli Comacchio/Spavola  
Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio, Foglio 66.

Uso richiesto: Posizionamento Chiatta.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofoe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofoe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA  
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FE20T0054 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Cavo Napoleonico in Comune di Bondeno per cui è stata presentata istanza di rinnovo**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE20T0054

Corso d'acqua di riferimento: Cavo Napoleonico

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Bondeno Foglio 149 mappale 726

Uso richiesto: utilizzo ad uso abitazione privata di una ex casa di guardia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofoe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofoe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

## ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA  
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Procedimento: FE21T0014**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE 21T0014

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara Foglio 290 mappale 47 (di fronte)

Uso richiesto manufatto di scarico Ø 200 e rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofo@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Nel caso in cui la concessione sia rilasciata a un soggetto diverso dal concessionario uscente, ai sensi dell'art 15 comma 4 bis L.R. 7/2004 il nuovo concessionario si impegna a riconoscere a quello uscente un indennizzo di € \_\_\_\_\_ pari al valore non ammortizzato degli investimenti sui beni oggetto della concessione e previsti dall'atto di concessione/autorizzati da concedente.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

## ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA  
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara Località Contrapò per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale/prioritario - Codice Procedimento: FE21T0016**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio

Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE21T0016

Corso d'acqua di riferimento Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 172 mappale 99.

Uso richiesto: manufatto di scarico Ø 200.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofo@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Santerno nel Comune di Casalfiumanese (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO15T0194

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 2/12/2015

Richiedente: Rosselli Del Turco Giacomo Antonio Giuseppe

Comune risorse richieste: Casalfiumanese (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 62 mappali 92 e antistante 92

Uso richiesto: uso agricolo

Corso d'acqua: Torrente Santerno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: [aoofo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578 - 1563, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Mercato in Comune di Pianoro**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO10T0234/21RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione con variante per attraversamento

Data Prot. Domanda: 16/2/2021

Richiedente: MHC srl

Comune risorse richieste: Pianoro

Coordinate catastali risorse richieste: F. 35 antistante M. 314/272/273 e F. 25 antistante M. 547/546

Uso richiesto: scatolare in c.a. - tombinamento

Corso d'acqua: Rio Mercato

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Savena in Comune di Pianoro**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0016

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 18/3/2021

Richiedente: Romaco srl

Comune risorse richieste: Pianoro

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 36 antistante mappale 1666.

Uso richiesto: Manufatto per scarico acque

Corso d'acqua: Torrente Savena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Mercato in Comune di Pianoro**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO09T0193/21RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione con variante per attraversamento

Data Prot. Domanda: 23/2/2021

Richiedente: MHC srl

Comune risorse richieste: Pianoro

Coordinate catastali risorse richieste: F. 35 antistante M. 273

Uso richiesto: manufatto per scarico acque

Corso d'acqua: Rio Mercato

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del**

**Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua fiume Reno in Comune di Sasso Marconi (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0036

Tipo di procedimento: concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 27/4/2021

Richiedente: Bonato Elena

Comune risorse richieste: Sasso Marconi

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 79 mappale 762

Uso richiesto: orto domestico

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno nel Comune di Sasso Marconi (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BOPPT0662/21RN01

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 28/4/2021

Richiedente: Borghesani Luca e Napolitano Rosa Anna

Comune risorse richieste: Sasso Marconi (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 79 antistante mappale 528

Uso richiesto: orto domestico

Corso d'acqua: Fiume Reno sponda sinistra

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare

richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Rio La Fossa in Comune di Zola Predosa (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0021

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento con tombinamento per realizzazione ponti/guadi, manufatti per scarico e allargamento alveo

Data Prot. Domanda: 12/3/2021

Richiedente: Consorzio Parco Nievo

Comune risorse richieste: Comune di Zola Predosa (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 28 antistante Mapp. 1195 – 1197 – 1266

Uso richiesto: Ponte/Guado e Manufatti per scarico

Corso d'acqua: Rio La Fossa (Rio Felicino) – Alveo/Entrambe le Sponde

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Marzeno, Acerreta, Tramazzo e Ibola per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice pratica FC20T0096**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente



in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC20T0096

Corsi d'acqua di riferimento: Marzeno, Acerreta, Tramazzo, Ibola

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Modigliana (FC), fogli 42, 24, 41, 40, 53 mappali vari

Uso richiesto: parallelismi e attraversamenti di condotte fognarie

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpae.emr.it](mailto:aofc@cert.arpae.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO  
Milena Lungherini

#### ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio in Comune di Mercato Saraceno (FC) - Codice Pratica FC21T0024**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì - PEC [aofc@cert.arpae.emr.it](mailto:aofc@cert.arpae.emr.it) in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico indicate nel seguito:

- aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio identificate al Foglio 101 fronte mapp. 199 – 207 - 208 Comune di Mercato Saraceno (FC) - Superficie catastale delle 3 particelle pari a mq. 3.388,00 - Uso consentito: pertinenza idraulica - Durata della concessione (eventuale): anni 6.

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-eterreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità
- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istrut-

toria pari ad € 75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.404/457/402 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art.15 L.R. 7/2004) l'assegnazione delle aree demaniali avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO  
Milena Lungherini

#### ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua Rio Casalecchio in Comune di Cesena - Codice Pratica FC21T0025**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì - PEC [aofc@cert.arpae.emr.it](mailto:aofc@cert.arpae.emr.it) in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area disponibile del demanio idrico indicata nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Casalecchio identificata al Foglio 106 fronte mapp. 131 Comune di Cesena (FC)

Uso consentito: scarico fognario

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità

• fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.402/404/457 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art.15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti, nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO  
Milena Lungherini

#### ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua fiume Rubicone chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC21T0028**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: ASSOCIAZIONE COMMERCianti CENTRO STORICO SAVIGNANO - Cod. Fisc. 90071950407 con sede legale in Savignano sul Rubicone (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 17/5/2021

Procedimento codice: FC21T0028

Corso d'acqua: fiume Rubicone

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Savignano sul Rubicone (FC) – Foglio 16 Fronte Mapp. 404 - 405

Uso richiesto: occupazione temporanea area demaniale per sostegno e valorizzazione zona di possibile degrado

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 comma 9 della L.R.

7/2004, possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpae.emr.it](mailto:aofc@cert.arpae.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA TITOLARE DELL'INCARICO  
Milena Lungherini

#### ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniale di pertinenza del corso d'acqua rio Fuori e Rio di Valmaggione nel Comune di Brisighella per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione da parte del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale c.f. 91017690396 - Procedimento RA09T0014/21RN01**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA09T0014/21RN01

corso d'acqua di riferimento: rio Fuori e rio di Valmaggione

Coordinate UTM-RER Punto 1 x= 714412 y= 893432 antistante foglio 168 mappale 48 Punto 2 x= 714202 y= 893361 antistante foglio 168 mappale 45 Punto 3 x= 713641 y= 894156 antistante foglio 156 mappale 49 Punto 4 x= 713581 y= 894273 antistante foglio 156 mappale 41

Uso richiesto: attraversamento con acquedotto rurale "Palazza".

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpae.emr.it](mailto:aora@cert.arpae.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Fabrizio Magnarello

#### ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniale di pertinenza del corso d'acqua rio Purocielo nel Comune di Brisighella per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione da parte del Consorzio di Bonifica**

**della Romagna Occidentale c.f. 91017690396 - Procedimento RA09T0015/21RN01**

Si rende noto che presso gli Uffici dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA09T0015/21RN01

corso d'acqua di riferimento: rio Purocielo Coordinate UTM-RER x= 714942 y= 894742 antistante foglio 142 mappale 70

Uso richiesto: attraversamento con acquedotto rurale "Purocielo".

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio di Campodosio nel Comune di Brisighella per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione da parte del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale c.f. 91017690396 - Procedimento RA09T0016/21RN01**

Si rende noto che presso gli Uffici dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento RA09T0016/21RN01

Corso d'acqua di riferimento: rio di Campodosio

Coordinate UTM-RER Punto 1 x= 711765 y= 889186 antistante foglio 203 mappale 63 Punto 2 x= 711807 y= 889144 antistante foglio 203 mappale 63 Punto 3 x= 712170 y= 888196 antistante foglio 205 mappale 127 Punto 4 x= 712337 y= 888213 antistante foglio 205 mappale 82 Punto 5 x= 712930 y= 888661 antistante foglio 205 mappale 25 Punto 6 x= 713311 y= 888701 antistante foglio 197 mappale 51

Uso richiesto: attraversamento con acquedotto rurale "Casa Paro" e "S. Velzano".

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio Casella nel Comune di Brisighella per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione da parte del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale c.f. 91017690396 - Procedimento RA09T0017/21RN01**

Si rende noto che presso gli Uffici dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA09T0017/21RN01

corso d'acqua di riferimento: rio Casella e fosso Valbruna Coordinate UTM-RER Punto 1 x= 713770 y= 890182 antistante foglio 198 mappale 163 Punto 2 x= 714573 y= 890433 antistante foglio 198 mappale 111

Uso richiesto: attraversamento con acquedotto rurale "Farfareto" e "Pedrosola".

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del bacino Senio nel Comune di Faenza per cui è stata presentata istanza di concessione da parte della Società Enomondo Srl C.F. 02356350393 - Procedimento RA21T0020**

Si rende noto che presso gli Uffici dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA21T0020

corso d'acqua di riferimento: fosso di pertinenza bacino Senio

Coordinate UTM x=729358 y=910752 antistante il mappale 180 foglio 83 - Uso richiesto: attraversamento pedonale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Fabrizio Magnarello

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

**Procedura in materia di Valutazione di Impatto Ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 Titolo III – Procedura di VIA “SP 13 “USO” – ammodernamento tratto “lo Stradone” nei comuni di Borghi e Santarcangelo di Romagna”, presentata dalle Province di Forlì-Cesena e Rimini. Archiviazione procedura**

Si comunica che la procedura di VIA relativa al progetto: ““SP 13 “USO” ammodernamento tratto “lo Stradone” nei comuni di Borghi e Santarcangelo di Romagna”, presentata dalle Province di Forlì-Cesena e Rimini avviata con la pubblicazione sul BURERT n. 321 del 5/11/2014, è archiviata su richiesta del proponente (nota acquisita al PG. 2021.0416434 del 3/5/2021).

L’archiviazione di tale procedura è valida a tutti gli effetti di legge anche per gli atti comunque denominati compresi nella procedura di VIA in oggetto.

## ARPAE-SAC FERRARA

## COMUNICATO

**Riesame dell’AIA n. 91987 del 30/10/2007 e s.m.i, per l’esercizio dell’impianto di recupero rifiuti non pericolosi tramite incenerimento della Società Herambiente SpA, CF e P.IVA 02175430392, con sede legale Via Carlo Berti Pichat n.2/4, Bologna (BO) ed impianto in Comune di Ferrara, Via Cesare Diana n.44 (Punto 5.2 dell’Allegato VIII della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).**

L’Autorità competente ARPAE SAC - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia avvisa che, ai sensi della L.R. 21/2004, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di Riesame attivato al fine di poter effettuare una valutazione complessiva dell’installazione e in particolare valutare la conformità dell’AIA rispetto alle nuove BAT, pubblicate in data 03/12/2019 sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea, in base alla Decisione Commissione UE 2019/2010, “Conclusioni sulla BAT concernenti le miglior tecniche disponibili per l’incenerimento dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2010/75/UE”, per l’esercizio dell’impianto di recupero rifiuti non pericolosi tramite incenerimento (punto 5.2 dell’Allegato VIII alla parte Seconda, titolo III bis del D.lgs 152/06 e s.m.i.) in Comune di Ferrara, Via Cesare Diana n.44 e presentato dalla Società Herambiente SpA.

L’impianto interessa il territorio del Comune di Ferrara e della Provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di Riesame dell’AIA presso le sedi dell’ARPAE SAC di Ferrara - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia (Via Bologna 534 - 44124 Ferrara) e del Comune di Ferrara e nel Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=68851>

Gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di Riesame dell’AIA sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/2004 può presentare osservazioni all’Autorità

Competente ( ARPAE SAC) al seguente indirizzo: Via Bologna n.534- 44124 Ferrara. Le osservazioni possono essere inviate anche al seguente indirizzo PEC: [aoofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofe@cert.arpa.emr.it)

## ARPAE-SAC FERRARA

## COMUNICATO

**Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: “Allevamento di 174.000 galline ovaiole presso il complesso zootecnico della Società Agricola Nuova Coccodi S.r.l. situato a Portoverrara” nel Comune di Portomaggiore (FE)” che comprende l’AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE la cui autorità competente è definita dall’art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018**

ARPAE per conto dell’autorità competente, Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale ai sensi dell’art. 15 della L.R. 4/2018 avvisa che il proponente SOCIETA’ AGRICOLA NUOVA COCCODI S.r.l. ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato “ALLEVAMENTO DI 174.000 GALLINE OVAIOLE PRESSO IL COMPLESSO ZOOTECHNICO DELLA SOCIETÀ AGRICOLA NUOVA COCCODI S.R.L. SITUATO A PORTOVERRARA IN COMUNE DI PORTOMAGGIORE (FE)”.

Ai sensi dell’art. 16 della L.R. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare l’atto che prevede la pubblicazione nel BURERT è: - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Il progetto è:

- localizzato in provincia di FERRARA
- localizzato nel comune di PORTOMAGGIORE

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati A2 della L.R. 4/18:

A.2.10) Impianti per l’allevamento intensivo di pollame o di suini con più di: 60.000 posti per galline.

Ai fini AIA il progetto appartiene alle seguenti tipologie progettuali di cui all’allegato VIII della parte seconda del D.Lgs 152/06:

- 6. “Altre attività”: punto 6.6 “Allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:
  - a) 40.000 posti pollame”.

L’istruttoria della procedura in oggetto è effettuata da ARPAE SAC di FERRARA in applicazione dell’art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il nuovo Gestore Società Agricola Nuova Coccodi S.r.l. intende modificare la specie avicola da allevare presso l’intero complesso zootecnico di recente acquisizione da parte delle aziende Nuova Coccodi S.r.l.

Presso tale sito, formato da 8 fabbricati ad uso allevamento da sempre suddivisi in 6 + 2, nel tempo si sono effettuati allevamenti di differenti tipologie di animali in quanto i Proprietari – e Gestori – erano soggetti diversi. Mentre presso il sito localizzato al n. 10 (capannoni A, B, C, D, E ed F) è stata autorizzata l’attività di allevamento di 270.000 pulcini-pollastre per ciclo (attività tuttavia mai avviata), presso il sito localizzato al n. 11/A (capan-

noni G ed H) veniva effettuata l'attività di allevamento di 12.000 tacchini a ciclo.

Il progetto che la Società Agricola Nuova Coccodi S.r.l. intende realizzare, prevede l'uniformità della specie avicola da allevare, attraverso la riqualificazione di tutti gli otto capannoni ad uso allevamento, al fine di accasarvi complessivamente 174.000 galline ovaiole.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Inoltre la documentazione di AIA è resa disponibile sul Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=69591>

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT e contestualmente sul web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPA-E SAC Ferrara al seguente indirizzo di posta certificata: [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it).

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA
- Autorizzazione Integrata Ambientale
- Pre-Valutazione d'Incidenza Ambientale
- Permesso di costruire
- Nulla osta idraulico

Il progetto non prevede variante agli strumenti urbanistici.

## UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA

### COMUNICATO

**Avviso di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta Tre Gigli Società Agricola di Gilioli Cristina, Luca e Simone con stabilimento in Via Fienil Nuovo n. 3 del Comune di Luzzara (RE) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21**

Il Suap Bassa Reggiana avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 6, della L.R. 21/2004, che è stata rilasciata con determinazione dirigenziale del SAC di ARPAE di Reggio Emilia n. 1681 del 08/04/2021, il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione della ditta TRE GIGLI SOCIETA' AGRICOLA DI GILIOI CRISTINA, LUCA E SIMONE ubicata in Via

Fienil Nuovo n. 3 nel Comune di Luzzara (RE) - rif. Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs. 152/06, cod. 6.6.b) Allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg). Il termine massimo per il prossimo riesame è di 10 anni dalla data della suddetta determinazione dirigenziale.

Il documento integrale è disponibile presso ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it> e sul portale di ARPAE Emilia-Romagna all'indirizzo <http://www.arpae.it/documenti/provvedimenti> di autorizzazioni e concessioni.

## UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO (PIACENZA)

### COMUNICATO

**Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i. – Società Agricola Sant'Antonio allevamenti s.r.l. per l'impianto sito in Comune di Besenzone (PC) - Avviso dell'avvenuto rilascio dell'A.I.A. per riesame e modifica non sostanziale**

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i., dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente e l'Energia - Servizio Autorizzazione e Concessioni (SAC) di Piacenza, con provvedimento n. DET-AMB-2021-1982 del 23/4/2021, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per riesame e modifica non sostanziale, relativa al seguente impianto:

- Gestore: Società Agricola Sant'Antonio allevamenti s.r.l.
- Impianto: Installazione IPPC per l'attività di allevamento intensivo di suini (punto 6.6 c, All. VIII parte II del D.Lgs n. 152/06 s.m.i.)
- Ubicazione dell'impianto: comune di Besenzone (PC), Via Levata n. 81
- Comune interessato: Besenzone (PC)
- Provincia interessata: Piacenza

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

## UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

### COMUNICATO

**Avviso di rilascio di riesame di A.I.A. in Via Monte Sorbo – Mercato Saraceno - Ditta: Società Agricola Romagnola S.R.L. (D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – L.R. 21/2004 – DGR 497/2012)**

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10 comma 9 della L.R. 11/10/2004, n. 21, con Deliberazione di ARPAE - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA n. PDET-AMB-2021-2132 del 28/4/2021 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per riesame, della ditta SOCIETA' AGRICOLA ROMAGNOLA S.R.L. per l'impianto di allevamento di galline ovaiole sito in Comune di MERCATO SARACENO, VIA MONTE SORBO.

Validità: 10 anni

È possibile prendere visione degli atti presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpa, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it).

UNIONE DEI COMUNI VALLI SAVENA - IDICE

COMUNICATO

**Avviso di avvio del deposito dello studio preliminare ambientale - Progetto: Cava " Sgalara 3 - Variante al piano di coltivazione e al progetto di sistemazione finale con riduzione della distanza di rispetto dal Rio Canevarolo "**

**Autorità Competente:** S.U.A.P. Associato dell'Unione dei Comuni Savena - Idice

**Progetto:** CAVA "SGALARA 3 - VARIANTE AL PIANO DI COLTIVAZIONE E AL PROGETTO DI SISTEMAZIONE FINALE CON RIDUZIONE DELLA DISTANZA DI RISPETTO DAL RIO CANEVAROLO"

**Categoria:** B3.2) cave e torbiere (allegato B3 della L.R. 4/2018 s.m.i.)

**Presentato** da ITALCAVE SRL – con sede legale in via Podere Valgheria snc – MONZUNO

**Localizzato** nel COMUNE DI LOIANO, LOC. SGALARA (Valle del T. Savena)

La Variante progettuale oggetto dello Studio Preliminare Ambientale (SPA) depositato prevede, nell'ambito dell'intervento già in attuazione dal 2011, due modeste modifiche: un'estensione di 2.100 mq dell'ampiezza della fascia di rispetto al Rio Canevarolo da assoggettare a riduzione rispetto a quella già valutata nello *screening* concluso dal Comune di Loiano con atto prot. n. 8052 del 24/11/2010, nonché un aumento della pendenza dell'ultima scarpata di scavo dai 28° del progetto attualmente autorizzato a 33° proposti, valutata compatibile dalle verifiche geotecniche di stabilità delle scarpate. La Variante è finalizzata al reperimento di circa 41.000 mc complessivi di sabbie silicee per le industrie ceramiche (di cui circa 17.000 mc dall'estensione della fascia di riduzione della distanza di rispetto dal corso d'acqua e circa 24.000 mc dalla modifica della pendenza della scarpata di scavo) mantenendosi all'interno dei 652.000 mc complessivi autorizzabili ai termini del P.A.E. comunale vigente (Variante Generale 2014, approvata con D.C.C. n. 23 del 2/5/2017).

Entrambe le variazioni proposte saranno comunque oggetto delle successive specifiche autorizzazioni:

- Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i. (in Variante a quella vigente) per la presenza di bosco nell'area di estensione della riduzione della fascia di rispetto al corso d'acqua sopra richiamato, da rilasciarsi da parte del Comune su parere della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio territorialmente competente;
- Autorizzazione ai sensi del RD 3267/1923 "Vincolo Idrogeologico" per tutti i movimenti di terreno, da rilasciarsi da parte della scrivente Unione dei Comuni Savena - Idice;
- Autorizzazione estrattiva ai sensi dell'art 11 della L.R. 17/1991 s.m.i. da rilasciarsi da parte della scrivente Unione dei Comuni Savena - Idice su parere dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- Autorizzazione alla riduzione delle distanze di rispetto dal Rio

Canevarolo ai sensi dell'art. 104 del D.P.R. 128/1959 s.m.i. da rilasciarsi da parte dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (dopo l'ottenimento dell'autorizzazione estrattiva citata).

La Responsabile del procedimento è l'arch. Germana Pozzi Responsabile del S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena - Idice. (recapiti 051 6527737 - 051 6527736)

I soggetti interessati possono prendere visione dello Studio Preliminare Ambientale depositato e documentazione a corredo consultando l'apposita sezione del sito web dell'Unione dei Comuni Savena - Idice ( [http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/\\_gazzetta\\_amministrativa/amministrazione\\_trasparente/\\_emilia\\_romagna/\\_unione\\_montana\\_valli\\_savena-Idice/190\\_pia\\_gov\\_ter/2021/Documenti\\_1620738335898/](http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_emilia_romagna/_unione_montana_valli_savena-Idice/190_pia_gov_ter/2021/Documenti_1620738335898/)).

Entro 45 giorni dalla pubblicazione sul sito web sopra richiamato, chiunque, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 comma 4 del D.Lgs. 152/2006, può presentare osservazioni all'Autorità competente:

S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena - Idice, Viale Risorgimento n.1 - 40065 Pianoro (BO), pec: [unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it](mailto:unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it)

COMUNE DI CORIANO (RIMINI)

COMUNICATO

**Avvio di procedura di riesame con valenza di rinnovo AIA-IPPC per l'impianto esistente di trattamento rifiuti pericolosi (punto 5.1 Allegato VIII – Parte seconda – D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.) sito in Comune di Coriano, Via Rovereta n. 32 di cui è titolare l'impresa ROVERETA SRL**

In relazione alla richiesta di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 244 del 29/9/2009 e s.m., presentata in data 1/4/2021 dal gestore per l'installazione IPPC esistente, lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Coriano avvisa che, come previsto agli artt. 29-ter comma 4 e 29-quater, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., è stato formalmente avviato il procedimento con i seguenti riferimenti:

- Società/Ditta: Rovereta Srl, avente sede legale in Ospedaleto di Coriano Via dei Martiri 2 P.IVA 03744960406;

- Installazione IPPC esistente per attività di smaltimento o recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno (punto 5.1 All. VIII – Parte seconda – D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);

- Comune interessato: Coriano

- Provincia interessata: Rimini

- Autorità competente: ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, Viale L. Settembrini n.17/D - Rimini

La domanda di riesame con valenza di rinnovo in oggetto è stata presentata ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lettera a), del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e L.R. 21/2004 e s.m.i.

È possibile visionare la documentazione relativa al procedimento in oggetto sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso la sede di ARPAE SAC di Rimini, Viale L. Settembrini n.17/D - Rimini

La domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della L.R. 21/2004 può presentare in forma scritta osservazioni all'Autorità competente.

---

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Oggetto: DET-AMB-2021-2163, adottata da ARPAE in data 4/05/2021 – Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la ditta Azienda Agricola Sabbatani Danilo con sede legale in Viale dell'Appennino n. 652 del Comune di Forlì ed installazione avicola sita in Via Borsano n. 10 del medesimo Comune – Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito dell'emanazione delle BATc.**

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e L.R. 21/2004 e s.m.i., dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione, Ambiente ed Energia – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, con provvedimento DET-AMB-2021-2163 del 4/5/2021, l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito dell'emanazione delle BATc, - Riesame relativa alla seguente installazione:

- ditta Azienda Agricola Sabbatani Danilo con sede legale

in Viale dell'Appennino n. 652 del Comune di Forlì ed installazione avicola sita in Via Borsano n. 10 del medesimo Comune.

- Attività: allevamento intensivo di pollame - punto 6.6 lettera a) dell'allegato VIII del D.Lgs. 152/06 Parte II Titolo III-bis
- Ubicazione dell'impianto: Via Borsano n. 10. Forlì
- Comune interessato: Forlì
- Provincia interessata: Forlì-Cesena

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

---

COMUNE DI RAVENNA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 04 MAGGIO 2021, N. 10641

**Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (Screening) ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della L.R. 4/18 relativa al progetto denominato: “the village: realizzazione di villaggio albergo e centro congressi”, presentato dalla società Parco della Standiana Srl, loc. Mirabilandia, Comune di Ravenna**

## IL DIRIGENTE

(omissis)

## DETERMINA

- A) di approvare la Relazione Istruttoria per le procedure di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening), che costituisce l'allegato 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;
- B) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto *"the village: realizzazione di villaggio albergo e centro congressi"*, presentato dalla società Parco della Standiana Srl, loc. Mirabilandia, Comune di Ravenna, dalla ulteriore procedura di VIA nel rispetto delle condizioni elencate nell'allegato 1, Relazione istruttoria, che si riportano in estratto dalla suddetta Relazione Istruttoria, oltre a quelle già previste negli elaborati:

1 *in riferimento agli aspetti progettuali relativi alla fase autorizzativa si specifica che:*

- a. *la progettazione dovrà far sì che la superficie dell'attuale 'area boscata', di cui alla tutela del citato art. 142, c.1 lettera g, del D. Lgs. 42/04, dovrà mantenere e potenziare i parametri di cui al D. Lgs. 34/2018. Di tale circostanza se ne produrrà chiara evidenziazione in elaborati tecnico-comparativi;*
- b. *all'interno della succitata area, la collocazione dei vari elementi, costruiti con tecniche di elevata biocompatibilità, dovrà conseguire dallo studio dendrologico e fitosanitario (redatto da agronomo), solo inserendosi nelle esistenti radure o negli spazi di diradamento per dimostrati motivi fitosanitari o in rapporto alle esigenze di buon accrescimento degli individui dell'organismo boschivo. Non potranno essere prese in considerazione collocazioni che, al di fuori dei succitati criteri, sovrappongano all'area verde distribuzioni desunte da esigenze formali o funzionali;*
- c. *verrà posta particolare attenzione verso l'assetto percettivo, con ben calibrate caratteristiche materiche e cromatiche delle parti esterne quali tipologia della struttura in rapporto al contesto, trattamento pareti nel rapporto pieno/vuoto e nelle diverse caratteristiche di superficie, infissi, tipologia delle superfici riflettenti, manti di copertura (valori cromatico/chiaroscurali), trattamenti delle sistemazioni a terra, ecc.*

*La verifica di ottemperanza alla suddetta prescrizione, spetta al SUE del Comune di Ravenna e alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.*

- 2 *in fase di presentazione del titolo edilizio per la realizzazione degli edifici, dovrà essere prevista la realizzazione del marciapiede sulla viabilità pubblica, sul lato est del comparto, così come previsto dal Progetto Unitario Convenzionato.*

*La verifica di ottemperanza alla suddetta prescrizione, spetta al SUE del Comune di Ravenna.*

- 3 *in riferimento alla disciplina sulle strutture ricettive e congressuali si specifica che:*

*data la "scala del progetto" non è al momento possibile determinare la conformità dei requisiti strutturali o di servizio previsti dalla normativa di settore con quanto riportato nei grafici (come ad esempio il rispetto della dimensione minima delle camere, dei bagni, degli spazi comuni, la capacità ricettiva della struttura e il livello di classifica espresso in stelle), si evidenzia quindi che:*

- a. *Così come definito dall'Art.5 L.R. 16/2004 e s.m.i. "Disciplina delle Strutture Ricettive dirette all'ospitalità", sono "alberghi" le strutture ricettive, a gestione unitaria, aperte al pubblico che, ubicate in uno o più stabili forniscono alloggio, servizi accessori ed eventualmente ristorazione, in alloggi*



destinati alla ricettività. La struttura dovrà rispettare tutti gli "standard strutturali e i requisiti di esercizio per l'autorizzazione e la classificazione delle strutture ricettive alberghiere" previsti dalla D.G.R. n. 916/2004 e s.m.i., in particolare la tabella A parte prima "requisiti e dotazioni" e parte seconda "Requisiti di servizio";

b. Per poter ottenere la specificazione tipologica aggiuntiva di centro congressi dovranno essere soddisfatti anche tutti i requisiti minimi previsti nella tabella C della delibera sopracitata; Inoltre per poter ospitare all'interno degli spazi congressuali avvenimenti di carattere pubblico non riservati solo agli alloggiati (concerti, incontri pubblici ed in genere eventi di pubblico spettacolo) dovrà essere fatta richiesta di apposita agibilità alla Commissione Tecnica Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo;

c. Vista la conformazione del progetto la struttura ricettiva alberghiera, ai sensi del comma 7 art.5 della L.R.16/2004 e s.m.i., sembra rientrare nella tipologia di "villaggio-albergo" cioè una struttura "caratterizzata dalla centralizzazione dei servizi in funzione di più stabili facenti parte di uno stesso complesso ed inseriti in area attrezzata per il soggiorno e lo svago della clientela". A tal proposito, così come già riportato nelle relazioni tecniche allegate all'istanza di Screening, la struttura dovrà essere dotata di particolari requisiti previsti dalla D.G.R. n.916/2004 e s.m.i. per questa tipologia di struttura.

La verifica di ottemperanza alla suddetta prescrizione, spetta al SUAP del Comune di Ravenna.

- 4 in merito agli impatti in Atmosfera, affinché l'attività di cantiere possa essere compatibile con la presenza del recettore R6 prossimo all'area di cantiere, è necessario che siano realizzate le seguenti azioni di contenimento:
- a. realizzazione di una rete antipolvere di almeno 2 metri da porre nel lato in prossimità del recettore R6;
  - b. tutti gli interventi attivi di contenimento della polverosità diffusa (bagnature piste, bagnature del materiale, ecc) dovranno essere oggetto di registrazione su apposito registro a disposizione degli organi di controllo;
  - c. dovranno essere previste due campagne di monitoraggio delle polveri presso il recettore R6 durante i 160 giorni previsti per il cantiere;
  - d. tutti i mezzi dovranno essere coperti e telonati.

La verifica di ottemperanza alla suddetta prescrizione, spetta ad Arpae.

- 5 in riferimento alla matrice acustica, al momento dell'avvio delle lavorazioni dovrà essere presentata per quanto riguarda l'attività di cantiere, la richiesta di specifica autorizzazione così come previsto dall'Art. 31 delle NTA della Classificazione Acustica di Ravenna.

La verifica di ottemperanza alla suddetta prescrizione, spetta al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna.

- 6 in relazione alla gestione delle acque si evidenzia quanto segue:
- a. in fase di cantierizzazione delle opere dovrà essere osservato ed attuato quanto prescritto dall'Art 5.7 punto 1 lettera b delle NTA del Piano Provinciale di Tutela della Acque (Variante al PTCP approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.24 del 22.3.2011): "per le estrazioni di acque freatiche in corso di cantierizzazione, nelle escavazioni che espongono la falda freatica va limitato l'impiego di pompe well-point ad esclusione delle attività finalizzate a bonifiche e simili; lo scavo deve essere preferibilmente circondato da dispositivi idonei a limitare l'afflusso delle acque freatiche. L'allontanamento delle sole acque estratte dovrà avvenire preferibilmente per reimmissione diretta in falda freatica mediante pozzo a dispersione."
  - b. durante la fase di cantiere dovranno essere utilizzati wc chimici o in alternativa gli scarichi delle acque reflue domestiche dei wc e delle docce ad uso degli operai dovranno essere collegati alla rete nera.

- c. *Gli allacciamenti e la relativa attivazione delle reti tecnologiche, con particolare riferimento ad acqua e sistema fognario, potranno essere rilasciati solo previa verifica, presso Hera, del completamento dei lavori di adeguamento del depuratore di Ravenna; in merito la committenza dovrà coordinarsi con Hera spa riguardo le tempistiche di realizzazione/ultimazione dei lavori di adeguamento previsti sul depuratore di Ravenna;*
- d. *all'interno dei singoli lotti dovrà essere privilegiata l'adozione di sistemi drenanti atti a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche (pavimentazioni o tubazioni) nonché l'eventuale riuso delle acque per usi meno pregiati;*
- e. *le acque reflue provenienti dalla porzione civile (classificate acque reflue domestiche ai sensi del D.Lgs n.152/06) delle nuove unità immobiliari dovranno essere trattate così come previsto dall'art.28 punto B b) del "Regolamento Comunale degli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica", e precisamente: le acque provenienti dai wc dei servizi igienici dovranno essere trattate in fosse settiche di tipo tradizionale (biologica) od in fossa settica di tipo Imhoff; le acque saponate provenienti dai lavelli delle cucine e dei servizi igienici, dalle lavatrici, dalle lavastoviglie e dalle docce/vasche, dovranno essere trattate in pozzetti degrassatori, opportunamente dimensionati in base al numero di abitanti equivalenti (schema B/b). Per tale motivazione la progettazione delle reti fognarie dovrà essere rivista in base alle indicazioni sopra riportate;*
- f. *le acque di controlavaggio dei filtri e di svuotamento della piscina dovranno essere convogliate e scaricate nella rete nera dell'insediamento;*

*La verifica di ottemperanza alla suddetta prescrizione, spetta ad Arpae.*

- 7 *in riferimento all'invarianza idraulica si prescrive che:*
- a. *In caso di modifiche ai parametri direttamente connessi agli aspetti idraulici, quali ad esempio la variazione del rapporto tra le superfici permeabili ed impermeabili od il cambiamento dell'altezza del battente idraulico, sarà necessario provvedere all'aggiornamento del volume minimo di laminazione, verificando altresì il diametro della condotta strozzata, il tutto nel rispetto del requisito richiesto dal Consorzio di Bonifica di Q max scaricabile = 10 l/sec per ettaro.*
- b. *La capacità e l'efficienza della vasca di laminazione, condotte incluse, dovrà essere mantenuta e garantita tramite la periodica esecuzione delle necessarie operazioni di pulizia e dragaggio.*

*La verifica di ottemperanza alla suddetta prescrizione, spetta al Consorzio di Bonifica della Romagna.*

- 8 *l'intervento proposto interessa opere classificate come non strategiche o singoli interventi che ricadono in art 6 "aree a rischio di allagamento" (tirante idrico di riferimento superiori a 150 cm) PAI/PGRA 2016. E' stata prodotta analisi di compatibilità idraulica con esplicita valutazione della sicurezza dei manufatti alle sollecitazioni statiche a cui risultano soggetti; sono state previste le misure compensative con piano di imposta superiore al massimo tirante statico +0.83 m slm (e con un franco aggiuntivo di 20 cm sul massimo tirante statico previsto asseverato (+20 cm dal centro strada), si prescrive che:*
- a. *Tutti gli impianti tecnologici esterni devono garantire perfetta tenuta all'acqua;*
- b. *La realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso da potenziale allagamento. Stante la collocazione dei beni in una zona perimetrata con pericolosità competerà all'interessato adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni P.A.I., anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica.*

*La verifica di ottemperanza alla suddetta prescrizione, spetta alla Agenzia regionale sicurezza territoriale e protezione civile.*

- 9 *in relazione agli aspetti connessi alla gestione delle acque e agli altri aspetti di competenza di Hera*

spa, evidenziati nel parere del 16.02.21, PG n 30920, si riportano una serie di prescrizioni operative che dovranno essere verificate nelle successive procedure autorizzative:

In merito al servizio acquedotto, si rileva che:

- a. Il prelievo del fabbisogno idrico necessario potrà avvenire in derivazione dalla condotta in ghisa DN100 di via Stadiana;
- b. Sarà possibile concedere una portata massima pari a 3,7 L/s, come indicato all'interno degli elaborati ricevuti (rif. "Allegato n.1 - Relazione Screening" - aggiornamento del 28/01/2021).
- c. Tutti i nuovi collegamenti dovranno essere realizzati mediante nodi a tre valvole.
- d. Il S.A., o suo avente causa, deve realizzare a propria cura e spese il manufatto di alloggiamento dei contatori acqua. Dette opere devono essere realizzate sul confine di proprietà, all'esterno dei fabbricati e dal perimetro di locali interrati, in posizione protetta dal traffico veicolare ed accessibile dalla viabilità pubblica in qualsiasi ora del giorno e della notte per le attività di manutenzione ordinarie o straordinarie nonché gestionali.
- e. L'ubicazione del manufatto contatori, le misure interne minime nonché il numero e tipologie di contatori installabili saranno valutati, nel rispetto della normativa tecnica e regolamentare specifica del settore, con il tecnico di Hera S.p.A. all'atto del sopralluogo per la formulazione del preventivo di allacciamento.
- f. Si segnala che la recente introduzione da parte di ARERA (Autorità di Regolazione Energia Risorse e Ambiente) della tariffa pro-capite, da applicare alle utenze del servizio idrico integrato, comporta la necessità di installare esclusivamente un misuratore per ogni unità immobiliare servita, superando il modello di allacciamento con contatore condominiale a servizio di più unità immobiliari. Solo in questo modo infatti è possibile applicare le giuste tariffe ai singoli utilizzatori, far pagare in maniera proporzionale ed equa rispetto ai volumi consumati ed incentivare pertanto il corretto uso di acqua. Maggiori dettagli sul tema e sulle eventuali deroghe ammesse sono riportati nel documento "Informativa HERA S.p.A.: installazione contatori acqua individuali" presente nel sito [www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it) nella sezione progettisti e tecnici al seguente link:  
[https://www2.gruppohera.it/binary/hr\\_progettisti\\_tecnici/acq\\_mo\\_allacciamento/MD.HTC.03.01.35\\_Rev0\\_Info\\_contatori\\_acqua\\_individuali.1612177531.pdf](https://www2.gruppohera.it/binary/hr_progettisti_tecnici/acq_mo_allacciamento/MD.HTC.03.01.35_Rev0_Info_contatori_acqua_individuali.1612177531.pdf)
- g. Relativamente alle eventuali richieste di allacciamento ad uso antincendio, ricordando:
  - che ai sensi delle norme vigenti in materia di sicurezza è compito della proprietà/datore di lavoro effettuare l'analisi del rischio incendio e garantire il mantenimento nel tempo dell'efficienza dei sistemi antincendio;
  - che la pressione della fornitura al contatore può subire nel tempo delle riduzioni rispetto alle condizioni di esercizio all'atto della prima fornitura del servizio – in quanto assoggettata a variazioni per differenti richieste idriche di rete legate alla stagionalità o a mutamenti del contesto urbanistico, ad interruzioni/limitazioni nella distribuzione dell'acqua per esigenze tecniche di gestione o per guasti, per modifiche di assetto gestionale di rete idrica;
  - che ai sensi dei regolamenti del Servizio Idrico Integrato, non è consentita la connessione diretta di sistemi di pompaggio alle tubazioni di allaccio derivate da quelle stradali, dovendo invece prevedere serbatoi di accumulo o di disconnessione a monte dei sistemi di pompaggio;
  - che – sempre a norma dei regolamenti del Servizio Idrico Integrato – al fine di garantire la potabilità delle acque di rete idrica pubblica, è fatto obbligo di installare a valle del contatore un idoneo sistema di disconnessione idraulico in grado di impedire l'inversione di flusso delle acque interne verso la rete idrica pubblica;
- h. si consiglia la realizzazione di una vasca di accumulo e relativo sistema di pompaggio privato di dimensionamento adeguato alla rete antincendio ad uso dell'area/immobile in oggetto, al fine di poter sempre disporre di pressione e di volumi necessari all'impianto antincendio, indipendentemente dal livello di pericolosità. La realizzazione di allacciamento ad uso antincendio è subordinata all'invio all'indirizzo [heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it](mailto:heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it) del modulo "Richiesta parere per allaccio acquedotto/antincendio" disponibile nel sito [www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it) nella sezione "Progettisti e Tecnici\Acqua\Acquedotto\Parere allacciamento antincendio". Il Gestore, in risposta a questa richiesta, indicherà anche la pressione di funzionamento della rete.

In merito al servizio fognatura e depurazione, si rileva che:

- i. Il presente parere è relativo esclusivamente alle opere di urbanizzazione primaria e non sostituisce l'autorizzazione all'allacciamento fognario necessaria per ogni singolo lotto edificabile. Per l'ottenimento di tale autorizzazione è necessario che il costruttore di ogni singolo edificio attivi una

richiesta di "parere per scarichi domestici" a titolo oneroso mediante il Web Form disponibile nel sito [www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it) nella sezione "Progettisti e Tecnici\Acqua\Fognatura" oppure mediante invio all'indirizzo PEC [istruttoriafognatura@pec.gruppohera.it](mailto:istruttoriafognatura@pec.gruppohera.it) dei moduli "Modulo richiesta" e "All.1 Scheda Tecnica" scaricabili nella sezione del sito [www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it) sopra-citata.

j. Gli scarichi fognari provenienti da locali interrati o seminterrati non potranno essere collegati per gravità al collettore principale dell'allacciamento, si dovranno prevedere sollevamenti meccanici per recapitare i reflui a monte del sifone tipo Firenze e valvola antiriflusso.

In merito al potenziamenti extra-comparto, si rileva che:

k. L'insediamento sarà dotato di fognatura separata. Le acque meteoriche saranno collettate alla rete bianca esistente con recapito in corpo idrico superficiale, mentre la rete nera recapiterà nella fognatura nera esistente collegata in regime di mista all'impianto di depurazione di Ravenna (agglomerato ARA0195). Le reti fognarie esistenti sono compatibili e idonee idraulicamente a ricevere le acque reflue prodotte.

l. L'espansione urbanistica in oggetto non interessa gli scolmatori inseriti tra quelli a forte impatto all'interno del Piano di Indirizzo per il contenimento del carico inquinante derivante dalle acque di prima pioggia della Provincia di Ravenna.

m. Si conferma l'idoneità idraulica dello scolmatore "SCOLM 113" - ID 3601137 di via delle Gronde (loc. Ponte Nuovo) interessato dall'intervento di urbanizzazione in oggetto.

n. Relativamente all'impianto di depurazione, l'attuazione del comparto in oggetto, che prevede un carico aggiuntivo di 380 AE (rif. "Allegato n.1 – Relazione Screening" - aggiornamento del 28/01/2021), è condizionata all'esecuzione degli interventi previsti a piano Atersir relativi al depuratore di Ravenna ("Realizzazione nuova linea acque" - ID Atersir 2018RAHA0014 e "Adeguamento linea fanghi" – ID Atersir 2019RAHA01045), come indicato nel parere Hera S.p.A. prot. n. 102684 del 24/10/2017 relativo alla pratica "16600316 - Secondo POC del Comune di Ravenna". Pertanto, le tempistiche di realizzazione dell'espansione urbanistica in oggetto dovranno essere coerenti con quelle previste per l'esecuzione degli interventi stessi.

o. Avendo ricevuto informazioni aggiuntive relative al carico insediativo dell'intervento in oggetto, si conferma che gli impianti di sollevamento esistenti sono compatibili e idonei idraulicamente a ricevere le acque reflue prodotte.

In merito alle acque meteoriche, si rileva che:

p. Le acque meteoriche del comparto in oggetto possono confluire alla rete fognaria delle acque bianche in CLS DN400 esistente in via Standiana, previa idonea laminazione, come indicato all'interno degli elaborati ricevuti (rif. "Tavola I01 - Layout sistema fognario" - aggiornamento del 2/01/2021). La verifica della quota di scorrimento del collettore nel punto di immissione è di responsabilità del Soggetto Attuatore.

q. Le opere relativamente alle reti fognarie posate in proprietà privata non saranno gestite da Hera S.p.A..

r. Si segnala, infine, che il "Regolamento di polizia idraulica" del Consorzio di Bonifica della Romagna prevede che il franco minimo di sicurezza sia assunto pari a 0,30 m, quindi maggiore di quello previsto per la vasca di laminazione di progetto. Pertanto, in fase esecutiva tale aspetto dovrà essere verificato con i tecnici del Consorzio.

In merito alle acque nere, si rileva che:

s. Tutti gli scarichi di acque nere provenienti dal comparto in esame dovranno essere collettati alla rete fognaria delle acque nere in PVC DE250 esistente in via Standiana, come indicato all'interno degli elaborati ricevuti (rif. "Tavola I01 – Layout sistema fognario" - aggiornamento del 2/01/2021). La verifica della quota di scorrimento del collettore nel punto di immissione è di responsabilità del Soggetto Attuatore.

t. Si segnala che la stima della portata nera di punta contiene un refuso, in quanto gli standard tecnici di Hera S.p.A.. prevedono che tale valore venga calcolato considerando una dotazione idrica pro capite di 250 L/d e non di 200 L/s, come indicato nella "Relazione fogne nere".

u. Le eventuali immissioni di acque di tipo diverso dal domestico dovranno essere sottoposte a procedura di rilascio dell'autorizzazione allo scarico, secondo quanto previsto nel Regolamento del

*Servizio Idrico Integrato e i relativi atti autorizzativi dovranno essere trasmessi a Hera S.p.A. al fine della presa in carico delle opere realizzate.*

v. *Le opere relativamente alle reti fognarie posate in proprietà privata non saranno gestite da Hera S.p.A..*

*In merito al servizio gas, si rileva che:*

w. *Come indicato all'interno dell'"Allegato n.1 - Relazione Screening" – aggiornamento del 28/01/2021, il fabbisogno energetico del comparto in oggetto verrà garantito mediante l'utilizzo della sola energia elettrica (pompe di calore), pertanto senza prevedere l'impiego di gas metano. Pertanto non si esprime parere in merito.*

*In merito al Servizio raccolta rifiuti, si rileva che:*

x. *Si ribadisce il parere prot. Hera S.p.A. n. 68327 del 10/08/2020, in quanto saranno previsti degli oneri per erogare i servizi di raccolta dei rifiuti – al momento non quantificabili puntualmente – stimati in funzione delle caratteristiche degli accessi (liberi o vincolati) all'area e delle effettive distanze dalle zone di area pubblica, essendo il punto di raccolta previsto in area privata.*

y. *Le piazzole per l'alloggiamento dei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti dovranno essere ubicate conformemente a quanto indicato all'interno degli elaborati ricevuti (rif. "Tavola P01.1 - Planimetria generale - Pavimentazioni e spazi verdi" - aggiornamento del 28/01/2021).*

z. *Poiché nella "Relazioni Screening" è stato confermato che le dimensioni del punto di raccolta avranno una lunghezza pari a 30 m, si ribadisce che occorrerà affrontare una tematica di costi aggiuntivi a carico del richiedente per eventuali servizi extra necessari (in funzione degli effettivi allestimenti allocabili nell'area dedicata alla raccolta).*

aa. *Le piazzole dovranno essere realizzate mediante segnaletica orizzontale di colore giallo (larghezza riga 12 cm) come prescritto dal vigente Codice della strada, art.152 comma 2 del Regolamento applicativo; dovranno inoltre essere realizzate alla stessa quota della sede stradale e avere leggera pendenza al fine di evitare ristagno di acque meteoriche.*

bb. *In corrispondenza di incroci le piazzole devono essere posizionate al di fuori dell'area di intersezione ad almeno una distanza di 5 m.*

cc. *A tutela della sicurezza delle persone allo scopo di garantire la visibilità in corrispondenza di attraversamenti pedonali le piazzole devono rispettare la distanza rispetto al senso di marcia di almeno 1 m oltre gli stessi e almeno 5 m se la piazzola è posizionata prima dell'attraversamento pedonale.*

dd. *La distanza da rispettare fra cassonetti e arbusti è di minimo 0,5 m onde evitare rotture dei tubi idraulici in fase di svuotamento e sollevamento dei cassonetti con mezzi meccanici.*

*La verifica di ottemperanza alla suddetta prescrizione, spetta ad Hera spa.*

- 10 *Visto il progressivo aumento del parco veicolare elettrico e in relazione alle caratteristiche del sito ricettivo, si ritiene necessaria come misura compensativa e di sostenibilità ambientale del progetto, predisporre nel parcheggio del complesso ricettivo e congressuale, l'installazione di almeno 4 colonnine di ricarica per mezzi elettrici.*

*La verifica di ottemperanza alla suddetta prescrizione, spetta al SUE del Comune di Ravenna.*

- C) *la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;*
- D) *l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;*
- E) *di trasmettere copia della presente determina al proponente, ed agli enti e servizi coinvolti nel procedimento ed indicati in premessa;*
- F) *di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web del Comune di Ravenna;*

G) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT del provvedimento finale;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
TUTELA AMBIENTE E TERRITORIO

(Dott. Stefano Ravaioli)

---

## COMUNE DI RAVENNA

## COMUNICATO

**Estratto di Avvio del Procedimento per Domanda di riesame con modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) in IPPC esistente. Ditta Bunge Italia spa**

Riesame con modifica sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per impianto esistente, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lettera a), del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e L.R. 21/2004 e smi.

Società/ditta: Bunge Italia spa, con sede legale in Comune di Ravenna (RA), Via Baiona n. 203 e installazione in Comune di Ravenna, Via Baiona n. 203.

Installazione: installazione IPPC esistente di attività di macinazione e lavorazione di semi oleosi per la produzione di oli vegetali ad uso alimentare e farine ad uso zootecnico di cui al punto 6.4b dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e smi.

Oggetto: D.LGS. 152/06 E SMI, L.R. 21/04 E SMI. DITTA BUNGE ITALIA SPA. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'INSTALLAZIONE IPPC ESISTENTE DI ATTIVITÀ DI MACINAZIONE E LAVORAZIONE DI SEMI OLEOSI PER LA PRODUZIONE DI OLI VEGETALI AD USO ALIMENTARE E FARINE AD USO ZOOTECHNICO (PUNTO 6.4B ALLEGATO VIII ALLA PARTE SECONDA DEL D.LGS.

N.152/06 E SMI), SITA IN COMUNE DI RAVENNA– RIESAME CON MODIFICA SOSTANZIALE CON VALENZA DI RINNOVO AIA N. 2805 /20 1 7 E SMI.

Comune interessato: Ravenna.

Provincia interessata: Ravenna.

Autorità competente: ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

In relazione alla richiesta di riesame con modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 2805/2017 e smi, presentata in data 19/03/2021 dal gestore della Bunge Italia spa per l'installazione IPPC esistente di attività di macinazione e lavorazione di semi oleosi per la produzione di oli vegetali ad uso alimentare e farine ad uso zootecnico, in Comune di Ravenna, via Baiona, n. 203, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, avvisa che, come previsto all'art. 29-ter, comma 4, e all'art. 29- quater, comma 3, del D.Lgs n.152/2006 e smi, è stato formalmente avviato il procedimento ed è possibile visionare la documentazione relativa alla domanda in oggetto sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla presente pubblicazione nel BURERT, possono presentare, in forma scritta, osservazioni ad ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna.

## UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

## COMUNICATO

**Procedimento ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 per installazione di nuovi serbatoi di stoccaggio oli vegetali in ampliamento all'esistente parco serbatoi (Z1) in variante alla pianificazione urbanistica vigente nello stabilimento produttivo di Faenza in Via Granarolo n. 102**

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta presentata dalla ditta TAMPPIERI FINANCIAL GROUP S.P.A., C.F. 00068670397, P.IVA 00068670397, pervenuta in data 15/04 /2021, acquisita al Prot. n. 30513 ed integrata in data 10/05/2021, con Prot. n. 37870 del 11/05/2021, lo Sportello Unico Attività Produttive ha provveduto ad attivare il procedimento per l'approvazione del progetto relativo a:

- procedimento ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 per installazione di nuovi serbatoi di stoccaggio oli vegetali in ampliamento all'esistente parco serbatoi (Z1) in variante alla pianificazione urbanistica vigente nello stabilimento produttivo di Faenza in Via Granarolo n. 102
- Comune interessato: Faenza
- Provincia interessata: Ravenna
- Autorità competente: Unione della Romagna Faentina – Settore Territorio

Entro 60 gg dalla data di pubblicazione nel BURERT, i soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati digitali di progetto sul sito dell' Unione della Romagna Faentina – Settore Territorio (ing. iu Daniela Negrini 0546 691524) visionabile al seguente link:

<http://www.romagnafaentina.it/I-servizi/Urbanistica/Pubbl>

cazione-dei-Procedimenti-Urbanistici/Procedimenti-in-itinere/Strumenti-Urbanistici-Generali-e-Varianti/Comune-di-Faenza-Procedimento-Unico-ex-art.-53-LR-24-2017-Tampieri-Financial-Group-Spa-per-installazione-di-nuovi-serbatoi-in-variante-alla-pianificazione-urbanistica-vigente

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, all' Unione della Romagna Faentina – Settore Territorio tramite indirizzo di posta elettronica certificata PEC: [pec@cert.romagnafaentina.it](mailto:pec@cert.romagnafaentina.it)

L'istruttoria verrà condotta ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/1990 ed in ottemperanza dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Maurizio Marani

## UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

## COMUNICATO

**Comune di Castel Bolognese (RA) – Proposta di Accordo Operativo ex art. 4 e 38 L.R. 24/2017 per l'attuazione di porzione residenziale dell'Ambito 03 del PSC, area sita in Via Marchesina Via Casolana-Riolese: Deposito ai sensi del comma 8, dell'art. 38, L.R. 24/2017**

Si avvisa che, ai sensi dell'articolo 38, comma 8, della Legge Regionale n. 24/2017, in esecuzione della Delibera G.URF n. 64 del 13/5/2021, viene depositata la proposta di Accordo Operativo per l'attuazione di porzione residenziale dell'Ambito 03 del PSC di Castel Bolognese "Area sita in via Marchesina Via Casolana-Riolese", di cui al Prot. di presentazione n. 56.092 del 31/7/2020, per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione

del presente avviso nel BURERT per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

**Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso di deposito chiunque può prendere visione della proposta di Accordo Operativo e presentare le proprie osservazioni ai sensi dell'art. 38, comma 8, della L.R. 24/2017.**

Si avvisa che copia degli elaborati costitutivi della proposta di Accordo Operativo sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina, al seguente link:

<http://www.romagnafaentina.it/I-servizi/Urbanistica/Pubblicazione-dei-Procedimenti-Urbanistici/Procedimenti-in-itinere/Accordi-operativi/DEPOSITO/COMUNE-DI-CASTEL-BOLOGNESE-PROPOSTA-DI-ACCORDO-OPERATIVO-EX-ART.4-e-38-LR-24-2017-AREA-VIA-MARCHESINA-VIA-CASOLANA-RIOLESE>

unitamente a copia della delibera di G.URF n. 64 del 13/5/2021 con la quale è stato disposto il deposito della proposta di Accordo Operativo.

Copia della suddetta documentazione, comprensiva della VAS-Valsat, è altresì depositata presso la sede del Settore Territorio – Servizio Urbanistica-Ufficio di Piano – Via Zanelli n.4 – 48018 Faenza (RA) per la libera consultazione del pubblico **previo appuntamento**, contattando lo 0546-691524/25 oppure tramite email a [daniela.negrini@romagnafaentina.it](mailto:daniela.negrini@romagnafaentina.it).

In merito alla procedura di VAS/Valsat si precisa che:

- l'autorità procedente è l'Unione della Romagna Faentina;
- l'autorità competente è la Provincia di Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA - UFFICIO DI PIANO  
Daniele Babalini

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

**Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per approvazione progetto di realizzazione di nuova viabilità di ingresso e relativa intersezione con la S.P. n. 49, a servizio di attività economica già insediata nel Comune di Collecchio, funzionale alla localizzazione dell'infrastruttura e finalizzato all'apposizione di vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità – Avviso di avvenuto deposito del progetto esecutivo.**

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della ditta SOCIETÀ INDUSTRIA PIETRISCO Spa, pervenuta tramite portale regionale in data 8/4/2021 e registrata al prot. n. 6399, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Pedemontana Parmense ha provveduto ad indire conferenza dei servizi in data 15/4/2021 (come disposto dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010), per l'approvazione del progetto di realizzazione di nuova viabilità di accesso all'attività e relativa intersezione con la S.P. n. 49, comprensivo di movimentazioni terra a fine naturalistico e mitigativo, a servizio dell'insediamento produttivo esistente, situato a Comune di Collecchio (PR), località Madregolo in Strada Bergamino n. 16.

L'intervento si configura come opera di pubblica utilità, atteso il rilevante interesse della collettività alla sua realizzazione (per le ragioni dettagliatamente illustrate nella deliberazione del

Consiglio Comunale di Collecchio del 26 novembre 2020, n. 61), ed è finalizzato alla costruzione in contesto non edificato di una nuova viabilità (comprensiva di interventi a verde e barriere in terra) al servizio del sito produttivo attualmente accessibile da Via del Bergamino. La nuova strada si svilupperà parallelamente a quella oggi utilizzata, a nord della medesima.

Ad avvenuta conclusione della conferenza dei servizi l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto dell'opera in questione comporterà anche, ai sensi dell'art. 53 comma 2 lett. b e c della L.R. 24/2017, la puntuale localizzazione dell'intervento, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

A detto progetto è allegato un elaborato indicante le aree da espropriare - insistenti nel Comune Censuario di Collecchio - nonché i nominativi di coloro che ne risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali (come disposto dagli artt. 11 comma 1 e 16 comma 1 della LR 37/2002).

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, precisamente dal **26 maggio al 26 luglio 2021**, degli elaborati del progetto allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Il presente costituisce anche avviso di deposito per la Val.S.A.T., ai sensi degli artt.18-19 della L.R. 24/2017 e dell'art.14 comma 1 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., ai fini dell'inquadramento urbanistico dell'opera.

Chiunque può prendere visione degli elaborati del progetto in argomento consultando il sito web dei seguenti Enti:

- Unione Pedemontana Parmense – autorità procedente, nella sezione dedicata al SUAP al seguente link:

<http://www.unionepedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41669&idArea=41672&idCat=93957&ID=93957&TipoElemento=categoria;>

- Comune di Collecchio – autorità competente per il procedimento edilizio, urbanistico ed espropriativo, nella sezione Amministrazione Trasparente al seguente link: <http://www.comune.collecchio.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=18144&idArea=18147&idCat=47994&ID=100894&TipoElemento=categoria;>

oppure ottenere informazioni pertinenti scrivendo una mail ai seguenti indirizzi:

- [g.ravanetti@unionepedemontana.pr.it](mailto:g.ravanetti@unionepedemontana.pr.it) (Ing. Giovanna Ravanetti - Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense);

- [g.berzioli@comune.collecchio.pr.it](mailto:g.berzioli@comune.collecchio.pr.it) (Arch. Gabriella Berzioli – Servizio Urbanistica del Comune di Collecchio)

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, a mezzo PEC inviandole all'indirizzo [suap@postacert.unionepedemontana.pr.it](mailto:suap@postacert.unionepedemontana.pr.it).

Si precisa che la presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 19 commi 1 e 2 della L.R. 37/2002, prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ai proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti.

L'esame del progetto e l'iter del procedimento seguiranno l'art. 53 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense.



## COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Declassificazione della strada Via Medato**

Declassificazione della strada denominata "Via Medato" da strada vicinale di uso pubblico a strada vicinale privata, ai sensi del D.Lgs. 30/4/1992, n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni.

Considerato che con deliberazione della Giunta Comunale del 9/2/2021 n. 26 che è stato stabilito di declassificare la strada denominata "via Medato" che collega la Via Scania con la località Case Medato, da strada vicinale di uso pubblico a strada vicinale privata.

Si comunica che nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione della deliberazione di declassificazione, avvenuta dal 26/2/2021 al 10/3/2021, a tutto il 10/4/2021 non è stata presentata alcuna opposizione avverso il provvedimento medesimo.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 35/94, la declassificazione ha effetti dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente comunicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DELL'AREA SERVIZI AL TERRITORIO  
Angelo Premi

## COMUNE DI CAVRIAGO (REGGIO EMILIA)

## COMUNICATO

**Avviso approvazione variante al Piano urbanistico attuativo AN.1C "Pratonera" in variante al Piano operativo comunale**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 25/2/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante al Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata del comparto AN.1c – Pratonera in variante al POC.

L'entrata in vigore della variante al PUA comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste.

La variante al PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione sul BUR, ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico, Settore Assetto e Uso del Territorio del Comune di Cavriago, Piazza Don Dossetti n.1 – Cavriago e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 11 alle ore 13 dei giorni da lunedì a sabato compreso.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Lorella Costi

## COMUNE DI CESENATICO (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito di Piano Urbanistico Attuativo P.P. n. 35 "Capannaguzzo" per la realizzazione di un comparto a destinazione residenziale in località Capannaguzzo di Cesenatico**

Ai sensi dell'art. 25 della L. R. 47/1978 e successive modificazioni ed integrazioni e compatibilmente alle disposizioni transitorie di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017, il Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio avvisa che con delibera della Giunta Comunale n. 83 del 12/5/2021 è stato avviato l'iter per l'appro-

vazione del Piano Particolareggiato n. 35 "Capannaguzzo" per la realizzazione di un comparto a destinazione residenziale da eseguirsi in località Capannaguzzo.

Gli atti e i documenti relativi al progetto sopra citato sono depositati presso il Settore 4, a libera visione del pubblico previo appuntamento telefonico. Inoltre, tali atti e documenti, saranno visionabili e scaricabili nel sito istituzionale del Comune di Cesenatico nella sezione "Strumenti urbanistici in pubblicazione" per la durata di trenta (30) giorni consecutivi, a far data dal **26 maggio 2021**.

Chiunque potrà formulare osservazioni, da presentare in carta semplice al Protocollo Generale dell'Ente o inviate con Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo [cesenatico@cert.provincia.fc.it](mailto:cesenatico@cert.provincia.fc.it), entro giorni sessanta (60) dalla data di inizio pubblicazione sopra indicata.

In sede di approvazione del piano sarà effettuato l'esame delle osservazioni presentate.

Eventuali osservazioni pervenute fuori termine non verranno prese in considerazione.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore 4, Ing. Simona Savini.

IL DIRIGENTE  
Simona Savini

## COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito di Piano Particolareggiato d'iniziativa privata "P.P. CENTRO MACCHINE - VIA MODENA" Art.4 L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 e art. 25 L.R. 47/1978**

Il Dirigente dell'Area Tecnica rende noto che gli atti relativi al Piano Particolareggiato d'iniziativa privata denominato "P.P. CENTRO MACCHINE - VIA MODENA" sito in Via Modena n.35 (Località San Biagio), presentato dalla ditta proprietaria Gigante Paolo S.r.l., in data 23/11/2020 con protocollo n.25042 sono depositati presso il Settore Pianificazione Territoriale del Comune, Ufficio Urbanistica, per trenta giorni interi e consecutivi dal 26 maggio 2020, data della presente pubblicazione nel B.U.R. dell'Emilia-Romagna, nonché sul sito istituzionale del Comune di Correggio in Amministrazione Trasparente dell'Ente - Nuova Amministrazione Trasparente (dal 1/4/2021), alla sezione Pianificazione e Governo del Territorio, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito, ovvero dal 26 giugno 2021 al 25 luglio 2021, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano attuativo, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA  
Fausto Armani

## COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

## COMUNICATO

**Approvazione di Variante Sostanziale al Piano Particolareggiato "PP126 Piccola e Media Industria" Articolo 25, L.R. 47/1978**

Il Dirigente dell'Area Tecnica rende noto che con Delibera di Giunta Comunale n.7 del 16 febbraio 2021 è stata approvata la Variante Sostanziale al Piano Particolareggiato d'iniziativa privata denominato "PP126 Piccola e Media Industria" sito in Via per Carpi, relativo allo Stralcio 3/1, presentato da Finsapi s.r.l., con sede a Correggio (RE) in Corso Mazzini n.14, ai sensi dell'art.15 L.R.47/1978.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore Pianificazione Territoriale – Ufficio Urbanistica del Comune di Correggio oltre che scaricabile dal sito istituzionale di Amministrazione Trasparente dell'Ente - Nuova Amministrazione Trasparente (dal 1/4/2021), alla sezione Pianificazione e Governo del Territorio.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA  
Fausto Armani

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito di Variante al Piano Particolareggiato "PP132" - Art. 4 L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 e art. 25 L.R. 47/1978**

Il Dirigente dell'Area Tecnica rende noto che gli atti relativi al Piano Particolareggiato d'iniziativa privata denominato "PP132" sito in Via Modena - Località San Biagio, presentato dalla Ditta APE REGINA Immobiliare s.r.l., con sede a Correggio (RE) in Via Modena n.54, in data 16 febbraio 2021 protocolli nn.4110 e 4111, sono depositati presso il *Settore Pianificazione Territoriale del Comune, Ufficio Urbanistica*, per trenta giorni interi e consecutivi dal 26 maggio 2021, data della presente pubblicazione sul B.U.R. dell'Emilia-Romagna, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione, nonché sul sito istituzionale del Comune di Correggio nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito, ovvero dal 25 giugno 2021 al 25 luglio 2021, chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti piano attuativo, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA  
Fausto Armani

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito di Piano Particolareggiato "CLUSTER C1 - VIA ERBOSA" Art. 4 L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 e art. 25 L.R. 47/1978**

Il Dirigente dell'Area Tecnica rende noto che gli atti relativi al Piano Particolareggiato d'iniziativa privata denominato "CLUSTER C1 - VIA ERBOSA" sito in Via Erbosa (Località Prato) in corrispondenza dei civici 14 e 16, presentato dai proprietari delle aree Luigina Barbieri, Mauro Gherpelli, Sonia Corradini e Gianluca Gherpelli, in data 22 aprile 2021 con protocolli nn.16015 e 16017 sono depositati presso il *Settore Pianificazione Territoriale del Comune, Ufficio Urbanistica*, per trenta giorni interi e consecutivi dal 26 maggio 2020, data della presente pubblicazione

nel B.U.R. dell'Emilia-Romagna, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione, nonché sul sito istituzionale del Comune di Correggio in Amministrazione Trasparente dell'Ente - Nuova Amministrazione Trasparente (dal 1/4/2021), alla sezione Pianificazione e Governo del Territorio.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito, ovvero dal 26 giugno 2021 al 25 luglio 2021, chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano attuativo, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA  
Fausto Armani

COMUNE DI FELINO (PARMA)

COMUNICATO

**Variante minore al PRG ai sensi dell' art. 15, comma 4, lettera a) della L.R. 47/78 e smi e dell'art. 4 comma 4 lettera a) della L.R. 24/2017 e s.m.i. per la localizzazione di opere pubbliche relative alla realizzazione di rotatoria all'intersezione tra via Calestano e via Baldi e pista ciclabile tratto casale di Felino - Felino Capoluogo ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 8 della L.R. 37/2002 e s.m.i. - Adozione**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 28/4/2021 è stata adottata la Variante minore al Piano Regolatore Generale per la localizzazione e la determinazione dei vincoli preordinati all'esproprio delle seguenti opere pubbliche:

- rotatoria all'intersezione tra via Calestano e via Baldi
- pista ciclabile tratto Casale di Felino - Felino Capoluogo.

L'efficacia della Variante al PRG, comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

La Deliberazione di Consiglio Comunale contiene allegati in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il suddetto atto e gli elaborati tecnici sono depositati in pubblica visione nella sede municipale (ufficio tecnico, 2° piano) e all'albo pretorio on-line del Comune di Felino dal 12/5/2021.

Entro il termine di sessanta giorni dalla presente pubblicazione, gli interessati possono presentare osservazioni. In sede di approvazione della variante specifica il Consiglio sarà tenuto all'esame puntuale delle osservazioni presentate dai soggetti interessati dai vincoli espropriativi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Luciano Mattioli

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Approvazione del nuovo Piano Comunale delle Attività Estrattive (PAE 2016-2026) adottato con deliberazione consiliare n. 41 del 29/6/2018**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 26/4/2021 è stato approvato il nuovo Piano delle Attività Estrattive (PAE 2016-2026) e la correlata variante urbanistica, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli articoli

7 comma 3bis della L.R. n.17/91; agli articoli 19, 33 e 34 della L.R. n.20/2000 e agli articoli 3,4, 29 e 79 della L.R. n.24/2017.

Il piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Ambiente e Urbanistica – Unità Pianificazione Urbanistica del Comune di Forlì, Corso Diaz n. 21; può comunque essere visionato anche consultando il sito istituzionale del Comune di Forlì:

- accedendo alla sezione di “Amministrazione trasparente”, Amministrazione trasparente / Pianificazione e governo del territorio / Atti di governo / Elenco Varianti Unità Pianificazione Urbanistica

- accedendo alla sezione Pianificazione urbanistica <http://webapp.comune.forli.fc.it/adequamentoprvgigente/default.asp>

Responsabile del procedimento è l'Arch. Mara Rubino (tel. 0543/712737).

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO  
Massimo Visani

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Adozione variante sostanziale al PUA Ambito a12-05 1° stralcio comparto Urbano Est - Zona SS 9 per modifiche all'attuazione dei lotti commerciali n. 58 e n. 59 e dei lotti n. 51 e n. 55/56, 19-20, 10 e macrolotto 2C, art. 4 L.R. 24/2017 e art. 34 L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.**

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 30 aprile 2021, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante specifica denominata "VARIANTE SOSTANZIALE AL PUA AMBITO A12-05 1° STRALCIO COMPARTO URBANO EST - ZONA SS 9 (Approvato con atto C.C. n.41 del 22/5/2009 – Convenzione urbanistica Notaio Maltoni in data 29/7/2009) – per modifiche all'attuazione dei lotti commerciali n. 58 e n. 59 e dei lotti n. 51 e n. 55/56, 19-20, 10 e macrolotto 2C – ADOZIONE.

La variante specifica, adottata ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000, in combinato disposto con gli artt. 3, 4, 29 e 79 della L.R. n. 24/2017, assume valore di Piano Operativo Comunale (POC) e contiene il documento di valutazione ambientale VAS/VALSAT, di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii..

La variante al PUA adottata:

- è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (26-05-2021) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati presso il VI Settore Edilizia Privata, Territorio e Ambiente del Comune di Forlimpopoli (FC), Piazza Fratti n. 2;
- può comunque essere visionata consultando il sito istituzionale del Comune di Forlimpopoli, <http://www.comune.forlimpopoli.fc.it>, seguendo il seguente percorso: Settori e uffici/Edilizia Privata Territorio e Ambiente/Avvisi, altresì raggiungibile dalla sezione PUA <http://www.comune.forlimpopoli.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=16379&idCat=17167&ID=19822&TipoElemento=categoria>;

Dalla data del presente avviso e fino al 25/7/2021, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante al piano adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Responsabile del Procedimento relativo alla variante urbanistica è l'Arch. Patrizia Pollini; per ogni chiarimento, è possibile contattarla al n. tel. 0543/749222 e-mail: [ufficiodipiano@comune.forlimpopoli.fc.it](mailto:ufficiodipiano@comune.forlimpopoli.fc.it)

LA RESPONSABILE DEL VI SETTORE  
Raffaella Mazzotti

COMUNE DI MEDOLLA (MODENA)

COMUNICATO

**Adozione della variante al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) del Comune di Medolla ai sensi dell'art.32 della L.R. 20/2000 e s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 3/5/2021 è stata adotta la variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) vigente del Comune di Medolla, ai sensi dell'art. 32 della Legge Regionale n. 20 del 24/3/2000

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Medolla – Viale Rimembranze n.19 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: martedì – giovedì – sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.30. È altresì disponibile sul sito istituzionale del Comune di Medolla alla pagina <https://www.comune.medolla.mo.it/servizi/catasto-e-urbanistica/strumenti-urbanistici> e visionabile al seguente link: <https://www.comune.medolla.mo.it/servizi/catasto-e-urbanistica/strumenti-urbanistici/allegati/adozione-variante-specifica-psc-2020.zip/@/download/file>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Alberto Annovi

COMUNE DI MINERBIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Avvio Procedimento Unico (art.53 L.R. E.R. n. 24/2017) finalizzato all'approvazione del progetto definitivo denominato “Nuovo collegamento viario tra la SP.5 e la Via Sanità”, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e localizzazione dell'opera in variante allo strumento urbanistico. Avviso di deposito atti**

Si comunica, ai sensi dell'art.53 della Legge Regionale n.24 del 21 dicembre 2017, l'avvio del procedimento unico finalizzato all'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica in oggetto, di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché di variante urbanistica specifica.

L'intervento in esame è costituito dal prolungamento della via Sanità, fino a congiungersi con l'attuale SP5 “San Donato” tramite una intersezione di tipo rotatorio. La variante urbanistica vuole, localizzare l'opera e apporre il vincolo di esproprio secondo i termini di legge, mediante variante al POC4 ed inoltre

modificare il tracciato del corridoio infrastrutturale presente nel PSC, rettificandolo dall'incrocio tra via Sanità e via Bianchetta, e prevedendo l'innesto della rotatoria a sud del podere "Palazzina".

L'approvazione del progetto, conformemente al comma 2 dell'art.53, determina: acquisizione di tutte le autorizzazioni comunque denominate per la realizzazione e localizzazione dell'opera pubblica, variante al PSC, scheda dei Vincoli, variante al POC4 con apposizione di vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi e per gli effetti degli art. 11 e 16 della L.R. n. 37/2002.

Al fine di soddisfare le procedure di consultazione dell'approvazione del progetto definitivo dell'opera e la relativa variante urbanistica, il presente avviso è pubblicato all'Albo pretorio comunale e nel BUR della Regione Emilia-Romagna del 26/5/2021.

Gli elaborati riguardanti la sopracitata opera sono depositati per la libera visione del pubblico presso gli uffici del 2° Settore "Servizi al Territorio" del Comune di Minerbio - Via Garibaldi n.44, per 60 (sessanta) giorni interi e consecutivi a far data dall'avvenuto deposito e quindi dal giorno 26/5/2021 al giorno 25/7/2021, entro tale termine perentorio di 60 (sessanta) giorni chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all'Autorità proponente l'intervento e procedente Comune di Minerbio, attraverso il recapito pec comune.minerbio@cert.provincia.bo.it.

La visione del progetto potrà avvenire il martedì e il mercoledì dalla ore 9.00 alle ore 12.30, previo appuntamento telefonico al numero tel. 0516611785, o tramite mail: lavoripubblici@comune.minerbio.bo.it

Tali elaborati sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui si trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

Il progetto è disponibile dal 26 maggio 2021 sul sito web del Comune di Minerbio nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio".

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e approvazione del progetto definitivo in variante al P.S.C, scheda dei vincoli, coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale del Comune di Minerbio assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall'art. 56 della Legge Regionale 15/2013.

Il Procedimento Unico, che si svolgerà con le modalità della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e ss. della legge 241/90, si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 9 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

Si informa che: Il Responsabile Unico del Procedimento della realizzazione dell'opera pubblica e responsabile della procedura espropriativa, è la Responsabile del 2° Settore – Servizi al Territorio arch. Valentina Veratti. il Garante della Comunicazione e della Partecipazione è il dott. Andrea Bergami.

LA RESPONSABILE DEL 2° SETTORE  
Valentina Veratti

COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

**Approvazione con atto C.C. n. 17 del 30/3/2021 variante al PRG del Comune di Morciano di Romagna adottata con atto C.C. n. 40/2020 per la correzione di errori materiali contenuti nella tavola di zonizzazione urbanistica D.3.2.M ai sensi dell'art. 15, comma 7 della L.R. n. 47/1978 e s.m.i.**

Il Responsabile del Servizio, in esecuzione della Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 30/3/2021, esecutiva ai sensi di legge, rende noto

- Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 30/3/2021 è stata approvata la variante al PRG del Comune di Morciano di Romagna adottata con atto C.C. n. 40/2020 per la correzione di errori materiali contenuti nella tavola di zonizzazione urbanistica D.3.2.m ai sensi dell'art. 15, comma 7 della L.R. n. 47/1978 e s.m.i.

- La variante agli strumenti urbanistici approvata è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

IL RESPONSABILE SERVIZIO SUE/SUAP  
Giuseppe Lopardo

COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

**Approvazione accordo di pianificazione in variante agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i. ed adozione della relativa variante al PRG del comune di Morciano di Romagna**

Il Responsabile del Servizio, in esecuzione della Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 29/4/2021, esecutiva ai sensi di legge, rende noto:

- Che copia degli atti relativi l'accordo di pianificazione ex art. 18 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., sottoscritto in data 23/4/2019 n. 269 del registro comunale - giusta deliberazione di Giunta comunale n. 65 del 23/4/2021 – recepito con atto di C.C. n. 22 del 29/4/2021 dando atto che lo stesso costituisce adozione di variante agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., saranno depositati per la durata di trenta (30) giorni consecutivi, a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato, presso la locale Segreteria Comunale;

- Che per tutto il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti, durante le ore d'ufficio;

- Che entro il termine di trenta (30) giorni successivi alla data del compiuto deposito possono essere presentate osservazioni scritte, redatte in duplice copia di cui una in bollo;

- Il deposito sarà reso noto al pubblico mediante avviso all'Albo Pretorio on line del Comune, pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito web istituzionale: [www.comune.morcianodromagna.rn.it](http://www.comune.morcianodromagna.rn.it)

IL RESPONSABILE SERVIZIO SUE/SUAP  
Giuseppe Lopardo

## COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (RIMINI)

## COMUNICATO

**Variante al PRG del Comune di Morciano di Romagna e contestuale correzione di errore materiale in accoglimento alla istanza di rettifica prot. n. 550/2021 - Adozione**

Il Responsabile del Servizio, in esecuzione della Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 29/4/2021, esecutiva ai sensi di legge, rende noto:

- Che copia degli atti relativi la variante al PRG del Comune di Morciano di Romagna e contestuale correzione dell'errore materiale ai sensi dell'art. 15, comma 7, della L.R. n. 47/1978 e secondo le procedure di cui all'art. 21 della medesima L.R., così come adottata, saranno depositati per la durata di trenta (30) giorni consecutivi, a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato, presso la locale Segreteria Comunale;

- Che per tutto il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti, durante le ore d'ufficio;

- Che entro il termine di trenta (30) giorni successivi alla data del compiuto deposito possono essere presentate osservazioni scritte, redatte in duplice copia di cui una in bollo;

- Il deposito sarà reso noto al pubblico mediante avviso all'Albo Pretorio on line del Comune, pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito web istituzionale: [www.comune.morcianodioromagna.rn.it](http://www.comune.morcianodioromagna.rn.it);

IL RESPONSABILE SERVIZIO SUE/SUAP  
Giuseppe Lopardo

## COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (RIMINI)

## COMUNICATO

**Variante normativa all'art. 13 NTA PRG del Comune di Morciano di Romagna - Adozione**

Il Responsabile del Servizio, in esecuzione della Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 29/4/2021, esecutiva ai sensi di legge, rende noto:

- Che copia degli atti relativi la variante NORMATIVA all'art. 13 delle NTA del PRG, così come adottata, saranno depositati per la durata di trenta (30) giorni consecutivi, a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato, presso la locale Segreteria Comunale;

- Che per tutto il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti, durante le ore d'ufficio;

- Che entro il termine di trenta (30) giorni successivi alla data del compiuto deposito possono essere presentate osservazioni scritte, redatte in duplice copia di cui una in bollo;

- Il deposito sarà reso noto al pubblico mediante avviso all'Albo Pretorio on line del Comune, pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito web istituzionale: [www.comune.morcianodioromagna.rn.it](http://www.comune.morcianodioromagna.rn.it);

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SUE/SUAP  
Giuseppe Lopardo

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Avviso di avvenuto deposito di progetto relativo al comparto produttivo "Carpileasing S.p.A." sito in Parma, via Colorno n. 62/a-b – redatto ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, che comporta variante urbanistica al PSC e al RUE**

Si avvisa che con protocollo n. 62582 del 10/4/2020 avente ad oggetto "Permesso di costruire per immobile sito in Via Colorno n. 62/A-B", cui è stato assegnato il numero di fascicolo 832/2020, è stato depositato dalla società denominata "Carpileasing S.p.a.", ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, "Procedimento Unico" che comporta variante al PSC e al RUE.

Il progetto prevede l'installazione di una stazione a metano liquido (GNL) e metano compresso (GNC) per il rifornimento dei mezzi pesanti nonché la predisposizione di un parcheggio, attrezzato con servizi wc/docce per l'utenza e dotato di specifici stalli attrezzati con colonnine per gli attacchi elettrici.

La documentazione e gli elaborati grafici relativi al progetto sono depositati per la libera consultazione e rintracciabili al link: <http://edilizia.comune.parma.it/suei/suei.asp?ID=52&page=1&direct=true&IdMenu=68>

L'insediamento ricade nel Comune di Parma.

Il Legale rappresentante ai fini delle responsabilità è il Sig. Luca Sillingardi.

L'Autorità procedente è il SUAP del Comune di Parma.

Il Responsabile del Procedimento unico è la dott.ssa Roberta Tagliati. La Responsabile del Procedimento Unico Dott.ssa Roberta Tagliati

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO UNICO  
Roberta Tagliati

## COMUNE DI PIOZZANO (PIACENZA)

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 22 GENNAIO 2021 N. 5

**Elenco strade vicinali di uso pubblico Declassificazione della strada vicinale della Canovazza. Approvazione**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

## VISTI:

- l'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/4/1992, n. 285 che attribuisce alle Regioni la competenza alla declassificazione delle strade non statali qualora queste non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste;

- l'art. 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, che subordina il provvedimento di declassificazione ad una proposta in tal senso deliberata dall'Ente proprietario della strada;

- la L.R. 19/8/1994, n. 35, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha delegato ai Comuni la competenza ad adottare i provvedimenti di classificazione e declassificazione delle strade di loro competenza;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 48 in data 25/11/2003 con la quale si approvava la Riclassificazione delle Strade Comunali e Vicinali di uso pubblico;

VISTA la richiesta pervenuta in data 21/9/2020 con la quale il signor Edoardo Schapira in qualità di proprietario degli immobili

siti in località Canovazza chiede la declassificazione della Strada;

DATO ATTO che nell'elenco delle strade vicinali di uso pubblico approvato con delibera di C.C. n. 48 del 25/11/2003 al n. 11 figura la "strada della Canovazza" con i seguenti identificativi:

- caposaldo iniziale: bivio strada Polveriera (Canovetta),
- caposaldo finale: Canovazza
- lunghezza: Km. 0+500;

PREMESSO che rientrano nella categoria delle strade vicinali pubbliche quelle che, secondo costante giurisprudenza, posseggono almeno i seguenti requisiti presuntivi dell'uso pubblico:

- passaggio esercitato da una collettività di persone appartenenti ad un gruppo territoriale,
- concrete idoneità del bene a soddisfare, anche per il collegamento con la via pubblica, esigenze di generale interesse,
- protrazione dell'uso stesso da tempo immemorabile ad opera di una collettività di soggetti considerati "uti cives", ossia titolari di un pubblico interesse di carattere generale, e non "uti singuli",
- comportamento del Comune che ha provveduto con regolarità alla manutenzione ordinaria, custodia e vigilanza,
- titolo valido a sorreggere l'affermazione del diritto di uso pubblico che può anche identificarsi nella protrazione dell'uso da tempo immemorabile;

VERIFICATO che per la strada in oggetto non si ravvisa più l'interesse pubblico in quanto conduce esclusivamente al compendio immobiliare della Canovazza di proprietà del signor Schapira Edoardo;

CONSIDERATO che oltre la località Canovazza lo stradello che scendeva nel Rio Lisone, di cui rimane traccia solo nelle mappe catastali, era già stato interrotto dalla creazione della Polveriera di Cantone, ora di proprietà del Comune di Piozzano per il territorio di competenza;

DATO ATTO che il provvedimento di declassificazione della strada è comunque fatto salvo diritti di terzi e servitù preesistenti;

(omissis)

delibera

1) DI DECLASSIFICARE la strada vicinale di uso pubblico della Canovazza, così come evidenziata con colore rosso nella planimetria allegata sotto la lettera "A" (già iscritta al n. 11 dell'elenco approvato con delibera di CC n. 48 del 25/11/2003) a strada vicinale agraria in quanto non presenta più i requisiti idonei a soddisfare esigenze di carattere generale a favore di una collettività indeterminata di persone e non è interessata da progetti di sviluppo territoriale di portata comunale o sovra-comunale.

2) DI PUBBLICIZZARE, ai sensi dell'art. 4-comma 1, della L.R. n. 35/94, il presente provvedimento all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dando atto che, entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione avverso il provvedimento. Sulle eventuali opposizioni deciderà in via definitiva l'Ente deliberante.

3) DI PUBBLICARE nel BURERT, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della citata L.R. 35/94 il presente provvedimento diventato definitivo.

4) DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94 il presente provvedimento ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel bollettino regionale.

5) DI AGGIORNARE conseguentemente l'elenco delle strade

vicinali di uso pubblico del Comune di Piozzano.

Si da atto che la delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 22 gennaio 2021 è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune dal 23 gennaio 2021 per quindici giorni consecutivi ed entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione non sono pervenute opposizioni a questo comune avverso il provvedimento in oggetto.

COMUNE DI PONTENURE (PIACENZA)

COMUNICATO

**Progetto in variante agli strumenti urbanistici del Comune di Pontenure ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, presentato dalla ditta "Impresa Pagani s.n.c." per la realizzazione di impianto fisso di trasformazione inerti – Avviso di deposito e di indizione della conferenza di servizi**

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive rende noto che è indetta la Conferenza di Servizi per l'esame del progetto in variante alle previsioni degli strumenti urbanistici (PSC, RUE, PAE e PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA) del Comune di Pontenure (PC), ex art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, presentato dalla Società "IMPRESA PAGANI S.N.C.", per la realizzazione di impianto fisso di trasformazione inerti, in Comune di Pontenure (PC) località cascina Valso.

Si informa inoltre che costituisce parte integrante delle varianti agli strumenti urbanistici del Comune di Pontenure (PC) connesse al progetto presentato, la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.) prevista al comma 2, art. 5 della L.R. 20/2000 da considerarsi alla stregua del rapporto ambientale elaborato ai fini della VAS previsto dall'art. 13, comma 3, del DLgs 152/2006. Il presente avviso costituisce pertanto avviso di deposito anche per la Val.S.A.T. e per detto rapporto ambientale, ai sensi dell'art. 14, comma 1 del DLgs 152/2006.

La documentazione delle varianti agli strumenti urbanistici comunali connesse al progetto presentato, nonché la valutazione ambientale prevista dalla L.R. n. 20 del 2000, costituita dalla valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.) sono depositati per la libera consultazione, rispettivamente, ai sensi degli artt. 32, 33 e 34 della L.R. 20/2000 e ai sensi dell'art. 14, comma 2 del DLgs 152/06 e s.m. e i., per 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regionale (BUR) presso:

- lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Pontenure (PC);

- l'Amministrazione Provinciale di Piacenza, Servizio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali.

La medesima documentazione di Variante agli strumenti urbanistici, corredata dalla documentazione a supporto della valutazione ambientale, è inoltre disponibile per la consultazione sul sito internet del Comune di Pontenure ([www.comune.pontenure.pc.it](http://www.comune.pontenure.pc.it)), nell'apposita sezione "Uffici e Servizi - Edilizia e Urbanistica -SUAP - Pratica Pagani snc - Variante agli strumenti urbanistici", raggiungibile anche attraverso il collegamento dal sito internet della Provincia di Piacenza [www.provincia.piacenza.it](http://www.provincia.piacenza.it), accedendo dal percorso: Funzioni Aree Tematiche - Territorio e Urbanistica - Valutazione ambientale di Piani e Programmi - ValSAT/VAS. Elenco procedure in corso.

Ai fini del procedimento di valutazione ambientale l'Autorità procedente è il Comune di Pontenure e l'Autorità competente è la Provincia di Piacenza.

Entro la scadenza del termine di deposito, ai sensi dell'art. 32 comma 6, dell'art. 33, comma 1 e dell'art. 34, comma 5 della L.R. 20/2000, chiunque interessato può visionare gli atti depositati e presentare osservazioni e proposte sui contenuti delle varianti agli strumenti urbanistici previsti nel progetto, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 14, comma 3 del DLgs 152/2006, chiunque può prendere visione del Rapporto ambientale per la VAS costituito dalla Val.S.A.T., e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni e/o proposte, inerenti alle varianti agli strumenti urbanistici comunali e alla Val.S.A.T., connesse al progetto depositato, dovranno essere presentate in forma cartacea presso la sede dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Pontenure (PC), in Via Moschini n.16 - 29010 - Pontenure (PC), oppure, trasmesse in formato digitale all'indirizzo di posta certificata (PEC): comune.pontenure@sintranet.legalmail.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Enrico Montanari

#### COMUNE DI PREDAPPIO (FORLÌ-CESENA)

##### COMUNICATO

#### **Declassificazione di porzione di un tratto ex strada vicinale denominata Vigona-Monte della Fusa in Comune di Predappio ed aggiornamento catastale del tracciato reale**

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 25/3/2021, si è provveduto alla declassificazione di un tratto di ex strada vicinale denominata Vigona-Monte della Fusa in Comune di Predappio ed aggiornamento catastale del tracciato reale.

La variazione, ai sensi della L.R. n. 35/1994, avrà efficacia dal secondo mese successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE AREA PATRIMONIO  
Stefano Fabbri

#### COMUNE DI RAVENNA

#### **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 35 PROT.VERB. DEL 16/03/2021**

#### **Declassificazione delle porzioni di strada classificate come strade comunali con il nome di Via Baronessa e Via Vitalaccia Poste a Ravenna**

##### IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

1) 2) e 3) (omissis)

4) di dar corso, per le motivazioni espone in narrativa, alla procedura di declassificazione delle porzioni di strada, classificate come strade comunali, con il nome di Via Baronessa e Via Vitalaccia, relativamente ai tratti evidenziati nell'estratto di mappa

catastale, allegato alla deliberazione, le cui identificazioni saranno determinate a seguito di apposito frazionamento, destinando tali aree al patrimonio disponibile comunale ex Legge regionale 19/8/1994 n. 35, art. 2 (ultimo periodo);

5) di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'albo pretorio, per il periodo di 15 giorni consecutivi, ottempera anche alle disposizioni di cui all'art. 4 comma 1) della L.R. n. 35/94, in materia di pubblicità dovuta per i provvedimenti aventi ad oggetto classificazioni e declassificazioni, evidenziando altresì che, entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente atto. Sull'opposizione decide in via definitiva l'Ente deliberante;

6) di pubblicare, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della citata L.R.35/94, il presente provvedimento nel BUR;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94 il presente provvedimento ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel Bollettino Regionale;

#### COMUNE DI RAVENNA

##### COMUNICATO

#### **Avviso di classificazione amministrativa di alcune vie nell'elenco delle strade comunali interne al centro abitato di Ravenna - Area Territoriale Ravenna Sud**

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della citata L.R.n. 35/94, si rende noto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 23/3/2021, esecutiva a norma di legge, si è disposta la nuova classificazione amministrativa delle seguenti strade:

- Via Vitruvio
- Via Walter Gropius
- Via Mastri Comacini
- Via Antoni Gaudi'

il prolungamento di Via Le Corbusier prolungamento di m 16,00

e la rettifica della precedente classificazione di Via Le Corbusier, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 206/53284 del 29/5/2007, registrata nell'Elenco delle strade comunali interne al centro abitato di Ravenna con il n. 1405, per quanto riguarda la larghezza della sezione stradale (da m 22,50 a m 14,30).

Ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. n.35/94 il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO STRADE  
Gianluca Rizzo

#### COMUNE DI RAVENNA

##### COMUNICATO

#### **Approvazione variante al Piano urbanistico attuativo generale comparto S17 a/b - Lido di Savio Nord - Sud**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 139 del 20/4/2021, P.G. n. 80972 del 23/4/2021, è stata approvata

la “Variante al PUA generale comparto S17 a/b - Lido di Savio Nord - Sud” (approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 588/154835 del 12/11/2015).

La Variante al PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso Servizio Gestione Urbanistica, Piazza C. Farini n. 21, terzo piano - Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Maurizio Fabbri

## COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

### COMUNICATO

**Accordo Operativo ai sensi dell’art. 38, della L.R. 24/2017 finalizzato all’esecuzione dell’intervento già previsto nella scheda POC art. 7.4.1 FR2 area “7var” in loc. Longone – Ammissibilità della proposta ed autorizzazione al deposito**

Con Deliberazione di G.C. n. 44 del 29/4/2021 è stata ammessa la proposta di Accordo Operativo, ai sensi dell’art. 38, della L.R. 24/2017, finalizzato all’esecuzione dell’intervento già previsto nella scheda POC art. 7.4.1 FR2 area “7var” – loc. Longone, e contestualmente ne è stato autorizzato il deposito.

L’Accordo Operativo è depositato per 60 giorni consecutivi a far data dalla pubblicazione del presente avviso, i documenti e gli atti sono liberamente consultabili presso il Settore 7 in Viale Romagnosi n. 7 (previo appuntamento il martedì dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15 alle 17, e il mercoledì dalle ore 9 alle 13.30), nonché sul sito istituzionale dell’Ente nella sezione “Amministrazione Trasparente” al seguente link:

[https://www.comuneweb.it/egov/Salsomaggiore/ammTrasparente/Pianificazione\\_e\\_governo\\_del\\_territorio/dettaglio.201604.-1.html](https://www.comuneweb.it/egov/Salsomaggiore/ammTrasparente/Pianificazione_e_governo_del_territorio/dettaglio.201604.-1.html)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Michela Fedeli

## COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

### COMUNICATO

**Accordo Operativo ai sensi dell’art. 38, della L.R. 24/2017 finalizzato alla realizzazione dell’ambito previsto all’interno del Centro abitato minore di Piè di Via, individuato alla scheda POC Fr5 di cui all’art. 7.4.1 “aree soggette a POC nei centri abitati minori” identificata dalla dicitura “5var” – Ammissibilità della proposta ed autorizzazione al deposito**

Con Deliberazione di G.C. n. 57 del 4/5/2021 è stata ammessa la proposta di Accordo Operativo, ai sensi dell’art. 38, della L.R. 24/2017, finalizzato alla realizzazione dell’ambito previsto all’interno del Centro abitato minore di Piè di Via, individuato alla scheda POC Fr5 di cui all’art. 7.4.1 “aree soggette a POC nei centri abitati minori” identificata dalla dicitura “5var”, e contestualmente ne è stato autorizzato il deposito.

L’Accordo Operativo è depositato per 60 giorni consecutivi a far data dalla pubblicazione del presente avviso, i documenti e gli atti sono liberamente consultabili presso il Settore 7 in Viale Romagnosi n. 7 (previo appuntamento il martedì dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15 alle 17, e il mercoledì dalle ore 9 alle 13.30),

nonché sul sito istituzionale dell’Ente nella sezione “Amministrazione Trasparente” al seguente link:

[https://www.comuneweb.it/egov/Salsomaggiore/ammTrasparente/Pianificazione\\_e\\_governo\\_del\\_territorio/dettaglio.21109.-1.html](https://www.comuneweb.it/egov/Salsomaggiore/ammTrasparente/Pianificazione_e_governo_del_territorio/dettaglio.21109.-1.html)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Michela Fedeli

## COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RIMINI)

### COMUNICATO

**Procedimento Unico per l’approvazione di progetto di opera pubblica – Art. 53 L.R. 24/2017 - e Avviso di deposito del progetto definitivo – Art. 16 L.R. 37/2002 - denominato “Realizzazione dei lavori di una rotatoria sulla SS.16 e di una nuova strada di collegamento alla Via Crocetta”**

Si avvisa che ai sensi dell’Art. 53 della Legge Regionale n.24/2017, sono stati depositati presso l’Autorità procedente Comune di San Giovanni in Marignano – Area 3 Servizi Sviluppo e Sicurezza Territorio - Via Roma n. 62 - 47842 San Giovanni in Marignano per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati per la localizzazione e approvazione del progetto definitivo denominato “**Realizzazione dei lavori di una rotatoria sulla SS.16 e di una nuova strada di collegamento alla Via Crocetta**”.

L’intervento prevede la realizzazione di un breve tratto di strada di collegamento tra la nuova rotatoria costruita sulla SS16 e la nuova rotatoria costruita all’innesto tra la via Crocetta e la Via Tribbio, con adeguamento dei relativi innesti.

Si precisa che:

- ai sensi dell’Art. 19 – comma 6 – lettera e) della L.R. 24/2017, il progetto e relativa procedura urbanistica sono esclusi dalla VALSAT in quanto si limitano a introdurre "varianti localizzative, al fine dell’apposizione del vincolo espropriativo, per opere già localizzate e valutate in piani vigenti";

- ai sensi del comma 12 dell’art. 6 del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, non è ritenuta necessaria la Valutazione Ambientale Strategica, in quanto trattasi di localizzazione di opera pubblica tramite apposito provvedimento di autorizzazione (Procedimento Unico) che per legge ha l’effetto di variante ai piani urbanistici.

La L.R. 24/2017 prevede per le opere pubbliche o di pubblico interesse la loro approvazione conformando ed eventualmente adeguando la pianificazione vigente mediante la procedura disciplinata dall’Art.53.

Pertanto il procedimento in oggetto, conformemente all’art. 53 - comma 2 – della L.R. 24/2017 determina:

- approvazione del progetto definitivo e acquisizione di tutte le autorizzazioni comunque denominate per la realizzazione dell’opera;

- localizzazione dell’opera pubblica;

- adeguamento della cartografia degli strumenti urbanistici (P.R.G., P.S.C. e R.U.E.);

- dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione di vincolo espropriativo.

Ai sensi dell’Art. 53 - comma 8 - della L.R. 24/2017, gli elaborati del progetto per la procedura relativa all’esproprio e quelli



relativi alla procedura urbanistica, sono depositati per **60** (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, presso gli Uffici dell'Area 3 – Servizi Sviluppo e Sicurezza Territorio del Comune di San Giovanni in Marignano.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari iscritti nei registri catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo, spesa presunta dell'opera da eseguire, il Responsabile del procedimento ed eventuali nulla osta, autorizzazioni o altri atti di assenso già acquisiti.

Entro lo stesso termine perentorio di **60** (sessanta) giorni chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all'Autorità procedente Comune di San Giovanni in Marignano – Area 3 Servizi Sviluppo e Sicurezza Territorio, che dovranno pervenire:

- per posta all'indirizzo: Comune di San Giovanni in Marignano – Area 3 Servizi Sviluppo e Sicurezza del Territorio - Via Roma n. 62 - 47842 San Giovanni in Marignano;
- tramite **PEC** all'indirizzo: comune.sangiovaniniinmarignano@legalmail.it, inserendo per conoscenza anche i seguenti indirizzi di posta ordinaria:
- ccavalli@marignano.net;
- opazzaglini@marignano.net.

La presa visione può essere effettuata previo appuntamento telefonico, contattando:

- relativamente alla **pianificazione urbanistica**, il Responsabile dell'Area 4 – Pianificazione e Controllo del Territorio, SUAP – Geom. Claudia Cavalli al tel. **0541828108**;

- relativamente alla **progettazione ed alla procedura espropriativa**, il Responsabile dell'Area 3 – Servizi Sviluppo e Sicurezza del Territorio – Geom. Oliviero Pazzaglini al tel. **0541828112**.

La consultazione è possibile anche sul sito internet istituzionale al seguente link: <http://www.halleyweb.com/c099017/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/360/page/1>

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e approvazione del progetto definitivo relativo alla **“Realizzazione dei lavori di una rotatoria sulla SS.16 e di una nuova strada di collegamento alla Via Crocetta”**, coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Possono altresì presentare osservazioni nei **60** (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, coloro che pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Ai sensi dell'art. 32 - comma 2 - del D.P.R. 327/2001, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le migliorie apportate all'area oggetto ad esproprio dopo la presente comunicazione di avvio del procedimento.

Il presente Procedimento Unico, che si svolgerà secondo la tempistica stabilita dalla Conferenza di Servizi di cui all'Art. 14 e ss. della legge n. 241/90 e si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi.

Il Responsabile del Procedimento relativamente alla pianificazione urbanistica è il Responsabile dell'Area 4 – Pianificazione e Controllo del Territorio, SUAP –

Geom. Claudia Cavalli.

Il Responsabile del procedimento relativamente alla progettazione ed alla procedura espropriativa è il Responsabile dell'Area 3 – Servizi Sviluppo e Sicurezza del Territorio – Geom. Oliviero Pazzaglini.

I RESPONSABILI AREE 3 E 4  
Oliviero Pazzaglini/Claudia Cavalli

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Accordo integrativo all'accordo di programma di cui all'art. 9 della L.R. 19/98 sottoscritto il 15/12/2010: Realizzazione del programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile "Case Canova" del Comune di San Lazzaro di Savena (BO)**

La Sindaca del Comune di San Lazzaro di Savena con Decreto n.1 del 4/5/2021 ha preso atto della sottoscrizione dell'Accordo Integrativo per la realizzazione degli interventi del Programma di Riqualificazione Urbana per gli alloggi a canone sostenibile denominato "PRUACS Case Canova"; il testo dell'Accordo è consultabile sulla sezione "Amministrazione trasparente" del Comune di San Lazzaro di Savena.

LA SINDACA  
Isabella Conti

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Procedimento Unico finalizzato al miglioramento dei servizi ed al potenziamento dell'offerta ricettiva dell'hotel Relais Bellaria (Articolo 53, LR 21 dicembre 2017, n. 24)**

Si avvisa che con prot. n. 15489 del 15/4/2021 e seguenti, è stato acquisito agli atti dell'Amministrazione Comunale il "Procedimento Unico finalizzato al miglioramento dei servizi ed al potenziamento dell'offerta ricettiva dell'hotel Relais Bellaria", situato in Via Libro del Paradiso, che comporta variante al RUE.

Il Procedimento Unico è pubblicato sul sito web <https://www.comune.sanlazzaro.bo.it> e depositato, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la sede comunale in Piazza Bracci, 1 e può essere visionato liberamente presso gli uffici della 2^ Area Programmazione del territorio, (2° piano), Servizi Suap, Urbanistica, Sue previo appuntamento ai numeri 051.62.28.145-206-126.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sul progetto, delle quali si terrà conto nella determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi che l'Amministrazione Comunale adotterà in esito al Procedimento Unico.

Responsabile del procedimento: D.ssa Paola Minetti in qualità di Responsabile del Settore SUAP, Servizio Amministrativo 2^ Area e Patrimonio.

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: Geom. Cosetta Giovannini, Responsabile del Servizio Urbanistica.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Paola Minetti

## COMUNE DI SISSA TRECASALI (PARMA)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito del progetto di realizzazione nuova scuola primaria in località Sissa. Avvio procedimento unico di cui all'articolo 53 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 finalizzato alla variazione degli strumenti urbanistici vigenti e adottati**

Si comunica che, presso l'Ufficio Tecnico Comunale – IV Settore Pianificazione Territoriale ed Ambientale, SUAP del Comune di Sissa Trecasali, è depositato, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, il progetto di ampliamento di realizzazione di una nuova scuola primaria in Sissa, al fine di procedere alla sua approvazione mediante procedimento unico di cui all'articolo 53 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, previa effettuazione di Conferenza di Servizi.

Il progetto è altresì pubblicato sul sito web di questo Comune ([www.comune.sissatrecasali.pr.it](http://www.comune.sissatrecasali.pr.it)) in quanto titolare del piano urbanistico da variare.

Ad avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto comporterà, ai sensi dell'articolo 53 comma 2 lettere a) e b) della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24, l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari per la realizzazione dell'opera secondo le normative vigenti, nonché la variazione urbanistica al Piano Strutturale Comunale (PSC), al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del disciolto Comune di Sissa attualmente vigente e al Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Sissa Trecasali, adottato e in salvaguardia.

Entro la scadenza del termine di deposito è possibile prendere visione degli elaborati, ottenere informazioni e formulare proposte ed osservazioni.

Soggetto proponente l'intervento è il Comune di Sissa Trecasali. Responsabile del procedimento urbanistico è l'ing. Paola Delsante. RUP del progetto è l'arch. Paolo Bonoli.

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE  
Paola Delsante

## COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA (PARMA)

## DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 3 NOVEMBRE 2020, N. 95

**Sdemanializzazione tratto di strada comunale all'interno dell'abitato di Anzolla**

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

Che in frazione Anzolla di questo Comune esiste un tratto di Strada Comunale che collega la Strada comunale principale, denominata Strada della Val Parmossa, con la strada comunale di accesso alla Chiesa Parrocchiale, in stato di abbandono e non utilizzata già da diversi anni;

(omissis)

delibera

1) di sdemanializzare un tratto di Strada Comunale all'interno dell'abitato di Anzolla, come descritto in premessa, distinto al Catasto Terreni del Comune di Tizzano Val Parma al Foglio 41-Strade pubbliche, esteso circa 165,00 m2 (come da planimetria che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale);

2) di stabilire che la superficie effettiva del relitto da acquistare sarà determinata a seguito della predisposizione del Tipo di Frazionamento, con oneri/spesa a carico della proprietà Richiedente;

3) di incaricare il responsabile del settore tecnico di provvedere all'espletamento delle procedure conseguenti all'approvazione del presente atto;

CONTESTUALMENTE attesa l'urgenza di provvedere, VISTO l'art. 134 del D. Lgs. 267/2000 All'unanimità dei voti favorevoli espressi in forma palese

delibera

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

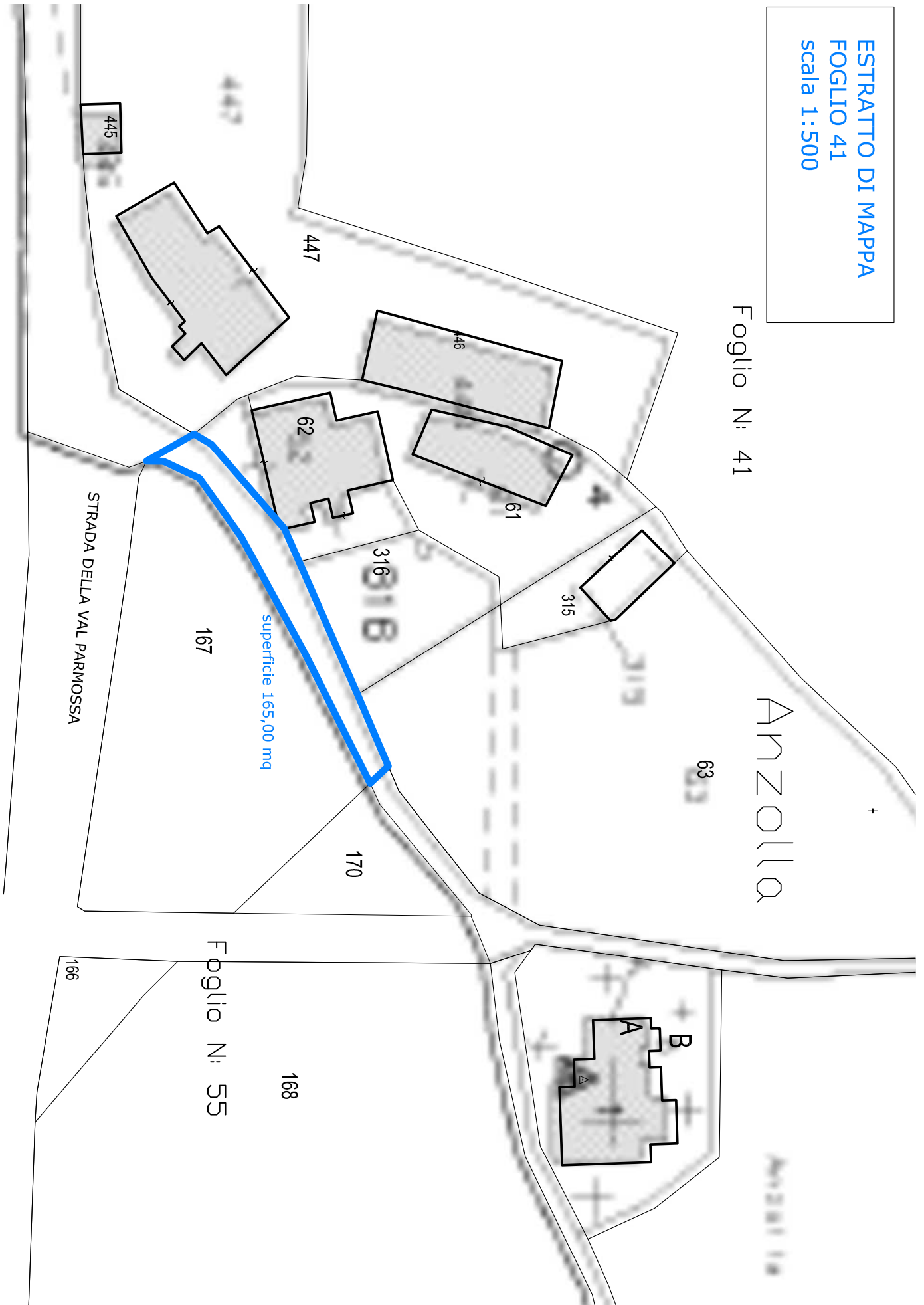
ESTRATTO DI MAPPA  
FOGLIO 41  
scala 1:500

Foglio N: 41

ANZOLLA

superficie 165,00 mq

STRADA DELLA VAL PARMOSSA



Foglio N: 55

COMUNE DI VOGHIERA (FERRARA)

COMUNICATO

**Avviso di avvenuta approvazione di Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata (ex art. 25 L.R. 47/1978) approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 5/5/2021, per nuovi insediamenti produttivi a Gualdo di Voghiera (FE)**

Si avvisa che con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del del 5/5/2021 è stata approvata la variante al Piano Particolareggiato

di Iniziativa Privata (ex art. 25 L.R. 47/1978), per nuovi insediamenti produttivi in area ubicata a Gualdo in Via Lorenzo Bandini e Via Ayrton Senna Da Silva, distinte al Catasto Terreni di questo Comune al Foglio 1 Mappali 308, 312 e 317, ed al Foglio 4 Mappali 171, 172, 175, 177, 179, 288, 289, 160, 161, 162, 163, 167, 176, 246, 247, 249, 250, 260, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 181, 182, 183, 184.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Marco Zanoni

COMUNE DI FORNOVO DI TARO (PARMA)

DECRETO DEL SINDACO 17 MAGGIO 2021, N. 29

**Approvazione Contratto per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Rigenerazione Urbana di parte del Centro Storico del capoluogo" del Comune di Fornovo di Taro ai sensi dell'art. 59 della L.R. 24/2017**

IL SINDACO

**Premesso che:**

- in data 21 dicembre 2017 è stata approvata la nuova Legge urbanistica regionale n.24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", entrata in vigore il 1/1/2018 che abroga la L.R. 20/2000;

- in data 16 aprile 2018, in conformità ai principi della nuova legge, la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 550 pubblicata nel BURET n. 104 del 23/4/2018, ha approvato il "Bando Rigenerazione Urbana" (nel seguito, per brevità indicato anche come "Bando"), per promuovere misure a supporto di strategie di rigenerazione urbana e territoriale volte a orientare pratiche e modalità d'intervento per la qualità urbana e la sostenibilità ambientale;

- con la medesima deliberazione, sono state definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti;

- tra gli obiettivi del Bando regionale vi è quello di "stimolare la capacità propositiva dei Comuni, lasciando loro la massima libertà nel definire le esigenze e i contenuti dei programmi locali, può comunque essere utile fare riferimento ad ambiti o contesti di intervento che, in coerenza con gli obiettivi della LR. n. 24/17, attivino strategie per la rigenerazione urbana che a titolo esemplificativo possono riferirsi a quartieri o settori urbani, anche di recente costruzione, nei quali persistono condizioni di de-grado urbano, sottoutilizzo e vetustà del patrimonio pubblico e privato, carenza e scarsa cura delle dotazioni territoriali, problemi di sicurezza urbana e di coesione sociale, o cambiamenti in atto nella struttura socio-economica tali da incidere sui valori identitari e sulla base produttiva del contesto, con disagio abitativo, problematiche ambientali, o altre criticità connesse";

- l'art. 7 del Bando descriveva le finalità del documento "Strategia per la rigenerazione urbana" che trova origine nella recente legge urbanistica 24/2017, che all'art. 34 definisce, con riferimento alla redazione del Piano Urbanistico Generale, la "Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale";

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 3 del Bando, i Comuni potevano partecipare formulando un'unica proposta di *Strategia per la Rigenerazione Urbana*, entro il 17 settembre 2018, individuando l'intervento o gli interventi da ammettere a finanziamento, indicandone il costo

complessivo e l'entità del contributo richiesto che non poteva comunque superare complessivamente il limite di Euro 1.000.000,00 in caso di Comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti;

Rilevato che:

- con atto della Giunta Comunale n.116 del 17/9/2018 è stata deliberata la partecipazione del Comune di Fornovo di Taro al Bando approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 550 del 16 aprile 2018 per la rigenerazione urbana di parte del centro storico del Capoluogo;

- con la medesima deliberazione si è altresì approvata la documentazione afferente la "Strategia di rigenerazione urbana di parte del centro storico del Capoluogo", redatta secondo quanto previsto dall'Allegato 2 del Bando e il Progetto di fattibilità tecnico ed economico con relativo quadro economico della spesa per la Rigenerazione urbana di parte del centro storico del Capoluogo;

- lo studio di fattibilità tecnica ed economica relativo alla rigenerazione urbana di parte del Centro Storico del Capoluogo prevede un importo lavori lordo complessivo di € 430.000,00 di cui € 301.000,00 richiesto quale contributo all'interno del finanziamento regionale del Bando Rigenerazione Urbana di cui sopra e per la rimanente somma a carico del Comune di Fornovo di Taro;

Preso atto che:

- con delibera di Giunta Regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata approvata la graduatoria del Bando Rigenerazione Urbana, Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (ASSE Tematico E: Altri Interventi), parziale Modifica Proprie Deliberazioni N. 487/2018 e N. 550/2018;

- con nota del Servizio Qualità urbana e politiche abitative della Regione Emilia-Romagna acquisita al prot. Comunale n. 6374 del 11/6/2020 è stata comunicata lo scorrimento della graduatoria dell'Allegato B alla DGR 2194/2018 per quanto riguarda il Bando di rigenerazione urbana;

- in data 8/10/2020 con comunicazione acquisita al prot.n. 11225, la Regione Emilia-Romagna- Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative ha dunque trasmesso il facsimile del "Contratto di Rigenerazione Urbana", facendo presente che la proposta del Contratto deve essere approvata dal competente organo deliberativo comunale nel minor tempo possibile per assicurare l'impegno contabile delle risorse economiche;

- con Delibera di Giunta Comunale n.128 del 9/11/2020 è stato è stata approvata la proposta di Contratto

- per la Strategia di Rigenerazione Urbana di parte del Centro Storico, quale accordo di programma ex art. 59 della L.R. n. 24/2017 da stipularsi con la Regione Emilia-Romagna;

- con Delibera di G.C. n. 129 del 9/11/2020 del è stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo dei lavori di riqualificazione del centro storico- ii° stralcio in attuazione alla

strategia per la rigenerazione urbana di parte del centro storico del capoluogo. dell'importo complessivo di € 430.000,00 di cui € 301.000,00 a valere sui finanziamenti del Bando Rigenerazione e € 129.000,00 con fondi propri comunali;

- con Delibera della Giunta regionale n. 1658 del 16/11/2020 è stata, tra le altre, approvata la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana (accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017) presentata dal Comune di Fornovo di Taro;

- il Contratto di Rigenerazione Urbana del Centro Storico di Fornovo di Taro, è stato sottoscritto con atto RPI/2021/379 del 10/5/2021 della Regione Emilia-Romagna;

- l'art. 14 dell'accordo di cui sopra prevede che, una volta sottoscritto dal Sindaco e dal rappresentante della Regione, venga approvato con decreto del sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

Visto l'art 59 della L.R. Emilia-Romagna n. 24/2017 "Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

Visto l'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, il quale stabilisce che per la definizione e l'attuazione di opere che, per la loro completa realizzazione, richiedono l'azione integrata e coordinata di più enti o più soggetti, il Sindaco o il presidente della Regione o della Provincia, in relazione alla competenza primaria o prevalente

sull'opera, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il Coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

Rilevato che l'accordo di programma sottoscritto deve essere approvato con atto formale del Sindaco e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 34 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il Decreto Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

decreta

1. di approvare, per le ragioni tutte esposte in premessa, l'Accordo di Programma per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana di parte del "Centro Storico" allegato parte integrante e sostanziale del presente Decreto, con esclusione di tutti gli allegati che resteranno depositati presso

il Comune di Fornovo di Taro (PR);

2. di demandare al Responsabile del Procedimento Ing. Adriana Giulianotti, gli adempimenti inerenti e conseguenti al presente Decreto.

IL SINDACO  
Michela Zanetti

---

COMUNE DI BORE (PARMA)

COMUNICATO

### Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Bore per l'anno 2020

Il Comune di Bore informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b) della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 82 del 13/11/2018 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 5/5/2021 al 20/5/2021 ed è consultabile sul sito istituzionale del comune al seguente link:<http://www.comune.bore.pr.it/>

IL RESPONSABILE DI AREA  
Diego Giusti

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BORE  
con popolazione di nr. **683** abitanti (dati ISTAT al **01/01/2019**) e  
con nr. 1 sedi farmaceutiche  
Azienda USL di PARMA DISTRETTO VALLI TARO E  
CENO è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA ROMA Numero civico 25

Denominata FARMACIA ILLARI

Cod. identificativo 34005103

Della quale è titolare: D.SSA SARA ILLARI

Avente la seguente sede territoriale:

L'INTERO TERRITORIO COMUNALE

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE – SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE PARMA

**Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 35 del 24/7/2019 – Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 febbraio 2019. Approvazione del piano stralcio relativo agli interventi immediatamente cantierabili individuati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Codice 08IR453/G1 – “Completamento del sistema difensivo tra Sala Baganza e Parma - tratto urbano della città di Parma e acquisizione aree di sedime delle arginature attuali da Sala Baganza a Parma - 1° stralcio”. Deposito del progetto esecutivo dell'intervento ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo. Art. 16 bis, L.R. 19 Dicembre 2002 n. 37 ss.mm.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 2, e 16 bis della Legge Regionale 19/12/2002 n. 37, l'Agenda Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Parma – Strada Garibaldi, n. 75 – Parma - tel. 0521/788711 PEC: stpc.parma@postacert.regione.emilia-romagna.it - E-mail: stpc.parma@regione.emilia-romagna.it

avvisa dell'avvenuto deposito, presso la sede del Servizio, del progetto esecutivo, approvato con determinazione n. 2661 del 18/2/2020, dei lavori: “Completamento del sistema difensivo tra Sala Baganza e Parma – tratto urbano della città di Parma e acquisizione delle aree di sedime delle arginature attuali da Sala Baganza a Parma – 1° Stralcio”, nei Comuni di Parma e Collecchio, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo.

Il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Ing. Gabriele Bertozzi.

Al progetto è allegata l'indicazione delle aree da espropriare, i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione di cui all'art. 16, comma 1, della Legge Regionale 19/12/2002, n. 37.

Il progetto è depositato presso la sede del Servizio Sicurezza Territoriale Protezione Civile Parma – Strada Garibaldi n. 75 – Parma - per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel BURERT della Regione Emilia-Romagna, a disposizione di chiunque ne abbia interesse e può essere visionato previo appuntamento dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9.00 – 12.30.

Chiunque può presentare osservazioni entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gabriele Bertozzi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di INRETE DISTRIBUZIONE s.p.a. per il rilascio, ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001 e s.m.i., dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di re-**

**te di trasporto e distribuzione di gas naturale per la seguente opera: "Spostamento condotta gas in località America-Europa nei Comuni di Vergato (BO) e Grizzana Morandi (BO)"**

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, rende noto che INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA s.p.a. con istanza Prot. 7885/21 del 3/3/2021, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 34268/2021 del 4/3/2021 (**Pratica Sinadoc 7741/2021**) e regolarizzata con documentazione in atti con PG 68785/2021 del 3/5/2021, ha chiesto l'avvio del procedimento unico per il rilascio, ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001 e s.m.i., dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio per il seguente intervento: “*Spostamento condotta gas in località America-Europa nei Comuni di Vergato e Grizzana Morandi*” con *pressione di esercizio minore uguale a 5,00 bar di lunghezza m 850 in acciaio DN 300; m 90 DN 200; m 70 DN 100; pressione di esercizio inferiore a 0,04 bar di lunghezza m 70 DN 150; m 125 DN PE DE 160, installazione di un gruppo di riduzione finale da stm 3/h 200.*

Per le opere in oggetto, INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità, a tal fine ha depositato la dichiarazione ex art. 31 del D.Lgs 164/2000 e l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera, secondo le risultanze catastali, come previsto dal DPR 327/2001 e s.m.i. e dalla L.R. 37/2002 e s.m.i..

L'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001 e s.m.i., costituirà variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Vergato e Grizzana Morandi per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura, dichiarerà la pubblica utilità e sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione a all'esercizio dell'infrastruttura.

Le opere interesseranno le particelle catastali di seguito identificate: Comune di Vergato Foglio 38 mappali 8, 163 (sub 12), 181, 183, 184, 185, 190, 192, 194, 305, 321, 324 - Foglio 45 mappale 1; Comune di Grizzana Morandi Foglio 8 mappali 67, 68, 70, 71, 301, 322, 330, 384, 437.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento è Antonella Pizziconi (mail: apizziconi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'Incarico di funzione Autorizzazioni complesse ed energia, Stefano Stagni, su delega della dirigente dell'Area AC Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 60 giorni consecutivi, decorrenti dal **26/05/2021**, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse. Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aobo@cert.arpa.emr.it) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90

e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati. Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 6 mesi dal ricevimento dell'istanza.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di "Inrete Distribuzione Energia S.p.A." per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico denominato "Riordino e potenziamento rete mt Via I Maggio e via Imola, tensione di esercizio 15 kv, tipologia di conduttori in cavo cordato ad elica interrato, lunghezza totale 2200 m, nel comune di Massa Lombarda (RA) – codice di rintracciabilità: SAEE 2020.12"**

ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., con sede legale in Via Carlo Berti Pichat n. 2/4, Bologna, C.F. 03479071205, P.IVA 03819031208, con istanza Prot. n. 10286/21 del 18/3/2021 (acquisita al protocollo del SAC di Ravenna con i seguenti PG: nn. 2021/42899, 42903, 42904, 42906, 42914, 42916, 42939, 42943, 42948 del 18/3/2021; nn. 2021/43167 e 43170 del 19/3/2021; n. 2021/47335 del 26/3/2021, n. 2021/48000 del 29/3/2021 ed integrata con PG nn. 2021/62127 del 21/4/2021 e 2021/72396 del 7/5/2021), ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 10 del 22 febbraio 1993 e s.m.i., per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico denominato: "Riordino e potenziamento rete MT via I° Maggio e via Imola, tensione di esercizio 15 kV, tipologia di conduttori in cavo cordato ad elica interrato, lunghezza totale 2200 m, nel Comune di Massa Lombarda (RA) - Codice di rintracciabilità: SAEE 2020.12".

Per l'infrastruttura in oggetto INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4-bis della LR n. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i.; a tal fine INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Massa Lombarda/Unione dei Comuni della Bassa Romagna, per l'apposizione del vincolo espropriativo, individuazione dell'infrastruttura e Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del DM 29/5/2008.

La linea elettrica interesserà l'attraversamento in Comune di Massa Lombarda di:

- strade comunali Via Fornace, Via I Maggio, Via Alpi, Via della Repubblica, Via Imola, Via Borgo Pescatori;
- attraversamento in TOC linea ferroviaria Lugo – Lavezzo-  
la al km 8+495 su strada comunale Via Fornace;

- attraversamento in sede stradale di via Imola del Canale dei Mulini di Imola e Massa Lombarda;

e le particelle catastali ubicate nel Comune di Massa Lombarda di seguito identificate:

- Foglio 26, Mappali 33, 117, 338, 343;
- Foglio 31, Mappali 582, 702, 787, 1032;
- Foglio 32, Mappali 80, 710.

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE - Sezione di Ravenna, Responsabile del procedimento è il funzionario E. Sabattini. La competenza per il rilascio della determina di autorizzazione è del dirigente Dott. F. Magnarello.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, sito in Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna (RA), per un periodo di 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC [aorra@cert.arpa.emr.it](mailto:aorra@cert.arpa.emr.it)) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL DIRIGENTE DI ARPAE SAC DI RAVENNA

Fabrizio Magnarello

COMUNE DI ALFONSINE (RAVENNA)

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'AREA  
21 GENNAIO 2021, N. 8

**Metanodotto rifacimento allacciamento Comune di Alfonsine DN 100 (4") DP 75 BAR. Decreto di asservimento ed occupazione temporanea**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso che:

- con delibera di Consiglio comunale n. 86 del 17/12/2019 *omissis*;
- con delibera di Consiglio comunale n. 87 del 17/12/2019 *omissis*;
- con delibera di Giunta comunale n. 134 del 17/12/2019 *omissis*;
- con delibera di Giunta comunale n. 43 del 30/6/2020 *omissis*;
- Visto l'art. 106 - comma 3 bis, della Legge n. 77 del 17/7/2000 *omissis*;
- con delibera di Giunta comunale n. 75 del 29/9/2020 *omissis*;
- con delibera di Consiglio comunale n.50 del 29/9/2020 *omissis*;
- con delibera di Giunta comunale n. 108 del 15/12/2020 *omissis*;
- con delibera di Giunta comunale n. 109 del 15/12/2020



*omissis*;

Dato atto che nelle more dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 *omissis*;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, *omissis*;

Visto l'articolo 42 della Costituzione *omissis*;

Vista la legge 7 agosto 1990, n° 241, *omissis*;

Visto il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 *omissis*;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 *omissis*;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico 17 aprile 2008 *omissis*;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2020-680 del 13/2/2020 emessa dall'Agenzia Prevenzione Ambiente Energia - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna quale approvazione del progetto e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto "Rifacimento Allacciamento Comune di Alfonsine DN 100 (4") DP 75 bar";

Vista l'istanza del 12/6/2020 prot. n. 180, registrata con protocollo n. 5638 del 15/6/2020, con la quale la Società Snam Rete Gas S.p.A., codice fiscale e partita IVA n. 10238291008, con sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7 - 20097 San Donato Milanese (MI), ha chiesto a questa Amministrazione, ai sensi degli artt. 22, 52 *sexies* e 52 *octies*, del Testo Unico, per i terreni ubicati nel comune di Alfonsine indicati nel piano particellare allegato all'istanza, l'imposizione di servitù di metanodotto sulle aree indicate in colore rosso e l'occupazione temporanea delle aree necessarie per la corretta esecuzione dei lavori indicate in colore verde nel piano particellare, con determinazione urgente delle indennità provvisorie;

Considerato che:

- l'opera, compresa nella rete regionale dei gasdotti di cui all'articolo 9 del citato decreto legislativo n. 164/2000, riveste carattere di urgenza in quanto consentirà la sostituzione dell'esistente metanodotto "Allacciamento Comune di Alfonsine" DN 80 (3") e opere connesse *omissis*;

- ai sensi dell'art. 52 *sexies* del Testo Unico, l'emanazione della citata Determinazione n. DET-AMB-2020-680 del 13/2/2020 ha determinato l'inizio del procedimento di esproprio e che nella fattispecie si realizza la condizione prevista dall'art. 22 del Testo Unico in base alla quale il decreto ablativo può essere emanato con determinazione urgente dell'indennità provvisoria;

Ritenuto che:

- il vincolo preordinato all'esproprio dei terreni interessati dai lavori di costruzione del metanodotto decade, salvo proroga, alla data del 12/2/2025;

- è necessario consentire che i lavori di realizzazione della condotta per il trasporto del gas naturale siano eseguiti con soluzione di continuità, secondo una progressione continua della posa in opera del metanodotto;

- la costituzione della servitù di metanodotto è imposta a garanzia dei requisiti di sicurezza necessari per la realizzazione, l'esercizio e la manutenzione della condotta ai sensi della richiamata Determinazione n. DET-AMB-2020-680 del 13/2/2020;

- le indennità proposte dalla Società istante per l'occupazione temporanea e la costituzione di servitù di metanodotto a favore delle Ditte proprietarie, catastalmente identificate nel

piano particellare, sono coerenti con i valori osservati per la regione agraria cui appartiene il comune di Alfonsine e sono ritenute congrue ai fini della determinazione urgente dell'indennità provvisoria;

Visti:

- il T.U sugli espropri approvato con D.P.R 327/2001;
- lo Statuto dell'Ente;
- l'art. 18 del Regolamento di Organizzazione;
- l'organigramma dell'Ente;
- il decreto di nomina dei Responsabili e dei rispettivi supplenti delle strutture;

determina

1. per i motivi e i fini di cui in premessa, di approvare il seguente Decreto di asservimento ed occupazione temporanea:

Articolo 1

A favore della Società Snam Rete Gas S.p.A. sono disposte la servitù di metanodotto e l'occupazione temporanea *omissis*

Articolo 2

L'asservimento dei terreni, sottoposto alla condizione sospensiva, che siano ottemperati da parte della Snam Rete Gas S.p.A. gli adempimenti di cui ai successivi articoli 5 e 6, prevede quanto segue:

- la posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa metri 1,50 (uno virgola cinquanta), misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
- l'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di 13,50 (tredici virgola cinquanta) metri dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
- dove previsto dal progetto, la costruzione di manufatti accessori fuori terra, con i relativi accessi costituiti da strada di collegamento alla viabilità esistente da realizzarsi e mantenersi a cura di Snam Rete Gas, nonché il diritto di passaggio con personale e mezzi sulla viabilità privata esistente;
- l'occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori con diritto di accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari al fine della sorveglianza, manutenzione ed esercizio del gasdotto, nonché di eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;
- l'inamovibilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà della Società Snam Rete Gas S.p.A. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;

- i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti durante la realizzazione del metanodotto sono quantificati nell'indennità di occupazione temporanea, determinata con il presente decreto di imposizione di servitù di metanodotto, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. a chi di ragione;
- la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi;

#### Articolo 3

Le indennità provvisorie per la servitù di metanodotto e l'occupazione temporanea dei terreni, enunciati nel precedente articolo 1, da corrispondere congiuntamente agli aventi diritto, sono state determinate in modo urgente, ai sensi dell'articolo 22 del Testo Unico, conformemente all'articolo 44, e all'art. 52-octies del medesimo D.P.R. 327/2001, nella misura indicata nei piani particellari delle Ditte proprietarie.

#### Articolo 4

Il presente decreto è trascritto senza indugio presso i competenti Uffici a cura e spese della Società Snam Rete Gas S.p.A., nonché pubblicato per estratto, a cura della stessa Società, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene. L'opposizione di terzi interessati è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

#### Articolo 5

La Società Snam Rete Gas S.p.A. provvede alla notifica del presente decreto alle Ditte proprietarie con allegato il piano particellare individuale, unitamente ad un invito a presenziare alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni, *omissis*.

#### Articolo 6

I tecnici incaricati dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso dei terreni, in contraddittorio con il soggetto espropriato, *omissis*.

#### Articolo 7

Le Ditte proprietarie dei terreni, oggetto del presente decreto, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, possono comunicare con dichiarazione irrevocabile a questa Amministrazione (p.e.c. [pg.comune.alfonsine.ra.it@legalmail.it](mailto:pg.comune.alfonsine.ra.it@legalmail.it)) e per conoscenza alla Società Snam Rete Gas S.p.A. (p.e.c. [ingcos.incenor@pec.snam.it](mailto:ingcos.incenor@pec.snam.it)) l'accettazione delle indennità di servitù di metanodotto ed occupazione temporanea.

Questa stessa Amministrazione, ricevuta dalle ditte proprietarie la comunicazione di accettazione delle indennità di servitù di metanodotto ed occupazione temporanea, *omissis*, disporrà con propria ordinanza affinché la Società Snam Rete Gas S.p.A. provveda al pagamento degli importi nel termine di 60 giorni.

#### Articolo 8

In caso di rifiuto o silenzio da parte delle Ditte proprietarie sulle indennità provvisorie di servitù di metanodotto ed occupazione temporanea disposte dal presente decreto, decorsi trenta giorni dalla data dell'immissione in possesso, gli importi saranno depositati presso la competente Ragioneria Territoriale dello Stato a seguito di apposita ordinanza di questa Amministrazione. Entro lo stesso termine, le Ditte proprietarie che non condividano le indennità provvisorie proposte con il presente decreto possono:

- ai sensi dell'articolo 21, commi 3 e seguenti, del Testo

Unico, produrre a questa Amministrazione, all'indirizzo sopra indicato, la richiesta per la nomina dei tecnici, designandone uno di propria fiducia, affinché unitamente al tecnico nominato da questa Amministrazione e ad un terzo esperto nominato dal Presidente del competente Tribunale Civile, determinino le indennità definitive;

- non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso le indennità definitive saranno determinate tramite la Commissione Provinciale competente o con l'avvalimento degli Uffici tecnici di questa Amministrazione ai sensi dell'articolo 52-nonies del Testo Unico;

In caso di non condivisione delle determinazioni definitive di cui sopra, i proprietari, il promotore dell'espropriazione o il terzo che ne abbia interesse, potranno proporre opposizione alla stima, nei termini e con le modalità previste dall'articolo 54 del Testo Unico.

#### Articolo 9 *omissis*.

#### Articolo 10

Per lo stesso periodo di due anni, è dovuta alla Ditta proprietaria dei terreni l'indennità di occupazione temporanea e danni riportata nel piano particellare allegato al presente decreto.

#### Articolo 11

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. I termini di proponibilità, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento medesimo, sono di giorni 60 per il ricorso al TAR e di giorni 120 per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

2. di dare atto che la presente determina viene pubblicata all'Albo pretorio telematico per 15 gg. come previsto dall'art. 18 del regolamento di organizzazione, a fini notiziali, ferma restando l'immediata efficacia dell'atto in conformità al Testo unico degli enti locali;

4. di dare atto che la presente determina viene segnalata dallo scrivente ufficio cliccando la voce ALTRE DETERMINE nel menu a tendina all'interno di Iride, ai fini di quanto previsto dall'art. 26, comma 3bis, della legge 488/99 (controllo di gestione) e per la pubblicazione sul sito prescritta dall'art. 23 del d. lgs. 33/2013, che avviene a cura del Servizio segreteria.

Elenco dei terreni in Comune di Alfonsine (RA) da asservire ed occupare temporaneamente:

Ditta 1 – Belosi Giuliana, Savioli Elvira, Vecchi Elio, Vecchi Giovanni, Vecchi Onorio, Vecchi Sandra – foglio 88 particelle 180 e 115;

Ditta 2 – Vecchi Elio, Vecchi Giovanni – foglio 88 particelle 155 e 156;

Ditta 3 – Montanari Rino, Stefanini Lina – foglio 87 particelle 189, 190, 191;

Ditta 4 – Montanari Rino – foglio 87 particella 256;

Ditta 5 – Vassura Valeria – foglio 89 particella 486, 487, 361;

Ditta 6 – Vassura Anselmo, Vassura Valeria – foglio 89 particella 364;

Ditta 7 – Vassura Anselmo – foglio 89 particella 363;

Ditta 8 – Linari Marcello – foglio 89 particella 310;

Ditta 9 – Linari Stefania – foglio 89 particella 314 e 315.

IL RESPONSABILE GESTIONE ASSOCIATA LLPP

Rodolfo Gaudenzi

## COMUNE DI ALFONSINE (RAVENNA)

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE 21 GENNAIO 2021, N. 9

**Metanodotto Rifacimento Allacciamento Comune di Alfonsine DN 150 (6") DP 64 bar in comune di Alfonsine (RA). Decreto di asservimento ed occupazione temporanea**

## IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso che:

- con delibera di Consiglio comunale n.86 del 17/12/2019 *omissis*,
- con delibera di Consiglio comunale n. 87 del 17/12/2019 *omissis*;
- con delibera di Giunta comunale n. 134 del 17/12/2019 *omissis*;
- con delibera di Giunta comunale n. 43 del 30/6/2020 *omissis*;
- Visto l'art. 106 - comma 3 bis, della Legge n. 77 del 17/7/2000 *omissis*;
- con delibera di Giunta comunale n. 75 del 29/9/2020 *omissis*;
- con delibera di Consiglio comunale n.50 del 29/9/2020 *omissis*;
- con delibera di Giunta comunale n. 108 del 15/12/2020 *omissis*;
- con delibera di Giunta comunale n. 109 del 15/12/2020 *omissis*;

Dato atto che nelle more dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2021-*omissis*;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, *omissis*;

Visto l'articolo 42 della Costituzione *omissis*;

Vista la legge 7 agosto 1990, no 241, *omissis*;

VISTO il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 *omissis*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 *omissis*;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico 17 aprile 2008 *omissis*;

VISTE la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2020-680 del 13/2/2020 emessa dall'Agenzia Prevenzione Ambiente Energia - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna quale approvazione del progetto e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto "Rifacimento Allacciamento Comune di Alfonsine DN 150 (6") DP 64 bar";

VISTA l'istanza del 12/6/2020 prot. n. 181, registrata con protocollo n. 5637 del 15/6/2020, con la quale la Società Snam Rete Gas S.p.A., codice fiscale e partita IVA n. 10238291008, con sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7 - 20097 San Donato Milanese (MI), ha chiesto a questa Amministrazione, ai sensi degli artt. 22, 52 sexies e 52 octies, del Testo Unico, per i terreni ubicati nel comune di Alfonsine indicati nel piano particellare allegato all'istanza, l'imposizione di servitù di metanodotto sulle aree indicate in colore rosso e l'occupazione temporanea delle aree necessarie per la corretta esecuzione dei lavori indicate in colore verde nel piano particellare, con determinazione urgente delle indennità provvisorie;

CONSIDERATO che l'opera, compresa nella rete regionale dei gasdotti di cui all'articolo 9 del citato decreto legislativo n. 164/2000, riveste carattere di urgenza in quanto consentirà la sostituzione dell'esistente metanodotto "Allacciamento Comune di Alfonsine" DN 80 (3") e opere connesse *omissis*;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 52 sexies del Testo Unico, l'emanazione della citata Determinazione del 13/2/2020 ha determinato l'inizio del procedimento di esproprio e che nella fattispecie si realizza la condizione prevista dall'art. 22 del Testo Unico in base alla quale il decreto ablativo può essere emanato con determinazione urgente dell'indennità provvisoria;

RITENUTO che

- il vincolo preordinato all'esproprio dei terreni interessati dai lavori di costruzione del metanodotto decade, salvo proroga, alla data del 12/2/2025;
- è necessario consentire che i lavori di realizzazione della condotta per il trasporto del gas naturale siano eseguiti con soluzione di continuità, secondo una progressione continua della posa in opera del metanodotto;
- la costituzione della servitù di metanodotto è imposta a garanzia dei requisiti di sicurezza necessari per la realizzazione, l'esercizio e la manutenzione della condotta ai sensi della richiamata Determinazione del 13/2/2020;
- le indennità proposte dalla Società istante per l'occupazione temporanea e la costituzione di servitù di metanodotto a favore delle Ditte proprietarie, catastalmente identificate nel piano particellare, sono coerenti con i valori osservati per la regione agraria cui appartiene il comune di Alfonsine e sono ritenute congrue ai fini della determinazione urgente dell'indennità provvisoria;

Visti

- il T.U sugli espropri approvato con D.P.R 327/2001;
- lo Statuto dell'Ente;
- l'art. 18 del Regolamento di Organizzazione;
- l'organigramma dell'Ente;
- il decreto di nomina dei Responsabili e dei rispettivi supplenti delle strutture;

determina

1. per i motivi e i fini di cui in premessa, di approvare il seguente Decreto di asservimento ed occupazione temporanea:

Articolo 1

A favore della Società Snam Rete Gas S.p.A. sono disposte la servitù di metanodotto e l'occupazione temporanea dei terreni in comune di Alfonsine, interessati dal tracciato del metanodotto "Rifacimento Allacciamento Comune di Alfonsine DN 150 (6") DP 64 bar" e riportati nel piano particellare con l'indicazione delle Ditte proprietarie dei terreni sottoposti all'azione ablativa.

Articolo 2

L'asservimento dei terreni, sottoposto alla condizione sospensiva, che siano ottemperati da parte della Snam Rete Gas S.p.A. gli adempimenti di cui ai successivi articoli 5 e 6, prevede quanto segue

- la posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa metri 1,50 (uno virgola cinquanta), misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
- l'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;

- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di 11,50 (undici virgola cinquanta) metri dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
- dove previsto dal progetto, la costruzione di manufatti accessori fuori terra, con i relativi accessi costituiti da strada di collegamento alla viabilità esistente da realizzarsi e mantenersi a cura di Snam Rete Gas, nonché il diritto di passaggio con personale e mezzi sulla viabilità privata esistente;
- l'occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori con diritto di accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari al fine della sorveglianza, manutenzione ed esercizio del gasdotto, nonché di eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;
- l'inamovibilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà della Società Snam Rete Gas S.p.A. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti durante la realizzazione del metanodotto sono quantificati nell'indennità di occupazione temporanea, determinata con il presente decreto di imposizione di servitù di metanodotto, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. a chi di ragione;
- la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi;

#### Articolo 3

Le indennità provvisorie per la servitù di metanodotto e l'occupazione temporanea dei terreni, enunciati nel precedente articolo 1, da corrispondere congiuntamente agli aventi diritto, sono state determinate in modo urgente, ai sensi dell'articolo 22 del Testo Unico, conformemente all'articolo 44, e all'art. 52-octies del medesimo D.P.R. 327/2001, nella misura indicata nei piani particellari delle Ditte proprietarie.

#### Articolo 4

Il presente decreto è trascritto senza indugio presso i competenti Uffici a cura e spese della Società Snam Rete Gas S.p.A., nonché pubblicato per estratto, a cura della stessa Società, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene. L'opposizione di terzi interessati è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

#### Articolo 5

La Società Snam Rete Gas S.p.A. provvede alla notifica del presente decreto alle Ditte proprietarie con allegato il piano particellare individuale, unitamente ad un invito a presenziare alla

redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni, *omissis*.

#### Articolo 6

I tecnici incaricati dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso dei terreni, in contraddittorio con il soggetto espropriato, *omissis*.

#### Articolo 7

Le Ditte proprietarie dei terreni, oggetto del presente decreto, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, possono comunicare con dichiarazione irrevocabile a questa Amministrazione (p.e.c. pg.comune.alfonsine.ra.it@legalmail.it) e per conoscenza alla Società Snam Rete Gas S.p.A. (p.e.c. ingcos.incenor@pec.snam.it) l'accettazione delle indennità di servitù di metanodotto ed occupazione temporanea.

Questa stessa Amministrazione, ricevuta dalle ditte proprietarie la comunicazione di accettazione delle indennità di servitù di metanodotto ed occupazione temporanea, *omissis*, disporrà con propria ordinanza affinché la Società Snam Rete Gas S.p.A. provveda al pagamento degli importi nel termine di 60 giorni.

#### Articolo 8

In caso di rifiuto o silenzio da parte delle Ditte proprietarie sulle indennità provvisorie di servitù di metanodotto ed occupazione temporanea disposte dal presente decreto, decorsi trenta giorni dalla data dell'immissione in possesso, gli importi saranno depositati presso la competente Ragioneria Territoriale dello Stato a seguito di apposita ordinanza di questa Amministrazione. Entro lo stesso termine, le Ditte proprietarie che non condividano le indennità provvisorie proposte con il presente decreto possono

- ai sensi dell'articolo 21, commi 3 e seguenti, del Testo Unico, produrre a questa Amministrazione, all'indirizzo sopra indicato, la richiesta per la nomina dei tecnici, designandone uno di propria fiducia, affinché unitamente al tecnico nominato da questa Amministrazione e ad un terzo esperto nominato dal Presidente del competente Tribunale Civile, determinino le indennità definitive;

- non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso le indennità definitive saranno determinate tramite la Commissione Provinciale competente o con l'avvalimento degli Uffici tecnici di questa Amministrazione ai sensi dell'articolo 52-nonies del Testo Unico;

In caso di non condivisione delle determinazioni definitive di cui sopra, i proprietari, il promotore dell'espropriazione o il terzo che ne abbia interesse, potranno proporre opposizione alla stima, nei termini e con le modalità previste dall'articolo 54 del Testo Unico.

#### Articolo 9

Al fine della realizzazione del metanodotto, la Società Snam Rete Gas S.p.A., anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici, ha facoltà di occupare i terreni per un periodo di anni due a decorrere dalla data di immissione in possesso delle stesse aree. *omissis*.

#### Articolo 10

Per lo stesso periodo di due anni, è dovuta alla Ditta proprietaria dei terreni l'indennità di occupazione temporanea e danni riportata nel piano particellare allegato al presente decreto.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. I termini di proponibilità, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento medesimo, sono di giorni 60 per il ricorso al TAR e di giorni 120 per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

2. di dare atto che la presente determina viene pubblicata all'Albo pretorio telematico per 15 gg. come previsto dall'art. 18 del regolamento di organizzazione, a fini notiziali, ferma restando l'immediata efficacia dell'atto in conformità al Testo unico degli enti locali;

4. di dare atto che la presente determina viene segnalata dallo scrivente ufficio cliccando la voce ALTRE DETERMINE nel menu a tendina all'interno di Iride, ai fini di quanto previsto dall'art. 26, comma 3bis, della legge 488/99 (controllo di gestione) e per la pubblicazione sul sito prescitta dall'art. 23 del d. lgs. 33/2013, che avviene a cura del Servizio segreteria.

Elenco dei terreni in Comune di Alfonsine (RA) da asservire ed occupare temporaneamente:

Ditta 1 – Belosi Giuliana, Savioli Elvira, Vecchi Elio, Vecchi Giovanni, Vecchi Onorio, Vecchi Sandra – foglio 88 particella 180.

IL RESPONSABILE GESTIONE ASSOCIATA LLPP  
Rodolfo Gaudenzi

#### COMUNE DI ALFONSINE (RAVENNA)

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'AREA  
11 FEBBRAIO 2021, N. 27

**Metanodotto Rifacimento Allacciamento Comune di Alfonsine DN 100 (4") DP 75 bar. Decreto di asservimento ed occupazione temporanea. Rettifica determina n. 8 del 21/1/2021**

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Richiamate:

- la delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 26/1/2021 *omissis*;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 26/1/2021 *omissis*;
- la delibera di Giunta Comunale n. 13 del 26/1/2021 *omissis*;
- la delibera di Giunta Comunale n. 4 del 28/1/2020 *omissis*;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 110 del 15/10/2020 *omissis*;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 30/6/2020 *omissis*;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, *omissis*;

Vista la determina n. 8 del 21/1/2021 ad oggetto Metanodotto Rifacimento Allacciamento Comune di Alfonsine DN 100 (4") DP 75 bar. Decreto di asservimento ed occupazione temporanea.

Considerato che:

- nella Det. 8/2021 sopraccitata, nel testo del decreto all'articolo 1, causa refuso, viene citato il Comune di Valsamoggia anziché Comune di Alfonsine;

Visti:

- il T.U. sugli espropri approvato con D.P.R. 327/2001;
- lo Statuto dell'Ente;
- l'art. 18 del Regolamento di Organizzazione;
- l'organigramma dell'Ente;
- il decreto di nomina dei Responsabili e dei rispettivi supplenti delle strutture;

determina

1. di rettificare il testo dell'art. 1 del Decreto di asservimento ed occupazione temporanea di cui alla Det.8/2021 sostituendo le

parole Comune di Valsamoggia con Comune di Alfonsine;

2. di dare atto che il testo dell'art. 1 sopraccitato viene ad essere così modificato:

Articolo 1

A favore della Società Snam Rete Gas S.p.A. sono disposte la servitù di metanodotto e l'occupazione temporanea dei terreni in Comune di Alfonsine, *omissis*.

3) di dare atto che restano invariate tutte le altre disposizioni e articoli contenuti nella Determina 8 del 21/1/2021;

4) di dare atto che la presente determina viene pubblicata all'Albo pretorio telematico per 15 gg. *omissis*;

5) di dare atto che la presente determina viene segnalata dallo scrivente ufficio cliccando la voce ALTRE DETERMINE (*omissis*)

IL RESPONSABILE GESTIONE ASSOCIATA LLPP  
Rodolfo Gaudenzi

#### COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

**Deposito dell'indennità provvisoria di esproprio dei terreni necessari alla realizzazione del Parco della Cappuccina**

Per ogni effetto di legge si comunica che, con Atto del Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi n. 108 del 12/2/2021 è stato disposto il Deposito Amministrativo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'indennità provvisoria di esproprio degli immobili necessari alla realizzazione del Parco della Cappuccina e identificati catastalmente al NCTR del Comune medesimo col FG 116 Mapp. 26 di mq 33497 e FG 118 Mapp. 147 di mq 13.561.

Tale indennità ammonta a complessivi Euro 555.284,40.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
Norberto Carboni

#### COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

**Decreto di Esproprio dei terreni necessari alla realizzazione del Parco della Cappuccina**

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m., si comunica che con Atto del Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi n. 219 del 8/4/2021, agli atti del Repertorio Segretario Generale n. 67096/2021, è stato disposto l'esproprio a favore del Comune di Carpi degli immobili identificati catastalmente al NCTR del Comune medesimo al FG 116 mapp. 26 di mq 33.497 e FG 118 Mapp 147 di mq 13.561 necessari per la realizzazione del Parco della Cappuccina.

L'esecuzione del decreto in oggetto è avvenuta in data 19/4/2021.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
Norberto Carboni

## COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA (MODENA)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito degli elaborati relativi al progetto definitivo denominato “Lavori di urbanizzazione relativi alla nuova scuola media – stralcio n.3 – Completamento pista ciclabile di Via Martiri della Libertà tra Via Paglierine e Canale Sabioncello”**

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002 avvisa:

- che presso il Comune di Concordia s/S, Piazza 29 maggio n. 2, Concordia sulla Secchia (MO), è depositato il progetto sopra richiamato, completo degli atti indicanti le aree da espropriare al fine della realizzazione dei lavori previsti ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista ed ogni altro atto di cui alla normativa vigente;

- che la procedura espropriativa, finalizzata alla realizzazione del progetto in oggetto, riguarda terreni catastalmente identificati come segue:

- COMUNE DI CONCORDIA S/S: Foglio 30; Mappali 1194, 114;

- che l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle relative opere;

- che ai sensi dell'art. 16 bis, L.R. 37/2002, l'approvazione del progetto definitivo comporterà altresì variante allo strumento urbanistico comunale e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

- che il presente avviso ha valore di comunicazione dell'avvio del procedimento espropriativo, dell'avvio del procedimento di cui all'art. 16 bis, c.1, L.R. 37/2002, dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e dell'avvenuto deposito del medesimo;

- che il presente avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.), sul sito istituzionale e sull'Albo Pretorio del Comune di Concordia;

- che dell'avvenuto deposito verrà data comunicazione ai proprietari, che gli stessi potranno prendere visione del progetto definitivo nei 20 giorni successivi al ricevimento della notifica e che, negli ulteriori 20 giorni, potranno formulare osservazioni al Comune di Concordia sulla Secchia, autorità competente all'approvazione del progetto definitivo;

- che il deposito avrà durata di 20 giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso e che, negli ulteriori 20 giorni, potranno altresì formulare osservazioni coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità;

- che, in sede di approvazione del progetto definitivo, il Comune di Concordia s/S procederà all'esame puntuale delle osservazioni presentate dai soggetti legittimati;

- che il Responsabile unico del procedimento è l'ing. Andrea Salvarani del Comune di Concordia s/S;

che, per ogni chiarimento sul presente, è possibile contattare ing. Andrea Salvarani, tel. 0535/412911 e-mail: andrea.salvarani@comune.concordia.mo.it.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO  
Andrea Salvarani

## COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

## COMUNICATO

**Realizzazione di parte del percorso ciclabile-pedonale Fidenza – Salsomaggiore Terme. Tratto escluso dalla consegna dei lavori del 31 ottobre 2019 e denominato “Tratto rio Venzola 1 - Rio Venzola 2”. Offerta delle indennità di espropriazione**

Il Dirigente in ottemperanza al disposto dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 avvisa che con propria determinazione dirigenziale n. 324 del 23/4/2021 ha determinato le seguenti indennità provvisorie di espropriazione da riconoscersi per la realizzazione di parte del percorso ciclabile-pedonale Fidenza – Salsomaggiore Terme. tratto escluso dalla consegna dei lavori del 31 ottobre 2019 e denominato “tratto rio Venzola 1 - rio Venzola 2 ”:

Ditta catastale: Dallatomasina Elda e Spaggiari Giorgio: € 1.708,00 per occupazione permanente

Ditta Catastale: Fochi Marco e Fochi Rossana: € 800,00 per occupazione permanente

Ditta Catastale: Pedretti Luciano: € 3.500,00 per occupazione permanente

IL DIRIGENTE  
Alberto Gilioli

## COMUNE DI MODENA

## COMUNICATO

**DPR 327/2001 – Pagamento indennità di espropriazione per le aree occorse per la pista ciclabile di collegamento tra il centro della frazione di Ganaceto e Appalto di Soliera**

Con Determinazione Dirigenziale n. 659 del 20/4/2021 è stato autorizzato il pagamento dell'indennità di espropriazione e dell'indennità all'affittuario per le aree identificate al CT del Comune di Modena al Foglio 6, mappali 183, 185 e 187, occorse per la realizzazione della pista ciclabile di collegamento tra il centro della frazione di Ganaceto e Appalto di Soliera:

- Corni Roberto (proprietario) € 37.801,50 oltre ad € 6,37 per interessi dovuti per possesso anticipato,

- Corni Roberto (coltivatore diretto) € 17.417,40.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il provvedimento di pagamento diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PATRIMONIO  
Tiziano Magnani

## COMUNE DI MODENA

## COMUNICATO

**DPR n. 327/2001 – Piano di Recupero di Iniziativa Pubblica area denominata “Nonantolana” Via Nonantolana 221-255**

**– Indennità di espropriazione – Autorizzazione pagamento – Estratto DD n. 796/2021**

Con Determinazione Dirigenziale n. 796 del 30/4/2021 è stato autorizzato il pagamento dell'indennità di espropriazione per gli immobili necessari per la realizzazione del Piano di Recupero di Iniziativa Pubblica area denominata "Nonantolana" Via Nonantolana 221-255, a seguito di Accordi transattivi tra ditte catastali espropriande e Istituti di credito, quali creditori ipotecari e/o cessionari del contratto di mutuo esistente sugli immobili oggetto di espropriazione, come segue:

Ditta catastale proprietaria n. 1

Tchobanov Gueorgui Jekov (che si identifica nel nominativo di Chobanov Georgi Zhekov) e Tucci Clorinda

Immobile: F. 96, particella 118 sub 1

Indennità: € 105.600,00 di cui:

- € 105.000,00 a favore dell'Istituto di credito società LEVITICUS SPV S.r.l., con sede legale in Roma in Via Piemonte n. 38 P.IVA 15430061000,

- € 600,00 a favore dei signori Chobanov Georgi Zhekov e Tucci Clorinda;

Ditta catastale proprietaria n. 2

Caliguia Julius Mauhay e Caliguia Darelyn Adarlo

Immobile: F. 96, particella 118 sub 3

Indennità: € 73.200,00 a favore dell'Istituto di credito CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A., con sede legale in Parma, Via Università n. 1, P.IVA 02113530345;

Ditta catastale n. 3

Obasogie Matthew

Immobile: F. 96, particella 118 sub 6

Indennità: € 74.400,00 a favore dell'Istituto di credito UNICREDIT S.p.A., con sede legale a Milano, Via Tortona n. 33, C.F. 13263030150;

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il provvedimento di pagamento diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PATRIMONIO

Tiziano Magnani

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Decreto di esproprio di terreno interessato dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità tra Via della Repubblica (S.S. 63) e Via Bedeschi - "Bretella di Rivalta" - ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 comma 11 – 26 comma 11 e 23 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327 - Ditta n. 2 di Piano Particellare**

Con determinazione dirigenziale n. 737 di R.U.A.D. del 10/5/2021 – n. 55990 di REP. è stato pronunciato l'esproprio a favore del Comune di Reggio Emilia del terreno di seguito identificato interessato dai lavori di realizzazione della nuova viabilità tra Via della Repubblica (S.S. 63) e Via Bedeschi - "Bretella di

Rivalta" - ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 11 – art. 26 comma 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ditta n. 2 di Piano Particellare – SGRÒ ENRICO - SGRÒ PAOLO - SGRÒ ROBERTO.

C.T. del Comune di Reggio Emilia foglio n. 234 mappale n. 366 seminativo – cl. 3 di mq. 13.150 - R.D. € 81,50 – R.A. € 108,66

Il decreto di esproprio è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 18 aprile 2019 a seguito di apposizione del vincolo espropriativo con Deliberazione del Consiglio Comunale ID 52 P.G. 9170 del 17/3/2014 (pubblicata nel BURER in data 23/4/2014, n. 119) e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica ed esecuzione da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del D.P.R. 327/2001. Nel caso di specie l'immissione in possesso è avvenuta ai sensi dell'art. 20 comma 6 DPR 327/2001, in data 21 aprile 2021.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 e 40 del D.P.R. 327/2001 in complessivi € 92.050,00; di detto importo è stato effettuato il pagamento a norma dell'art. 20 comma 8 del DPR 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO LL.PP.

E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Alberto Prampolini

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Decreto di esproprio di terreno interessato dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità tra Via della Repubblica (S.S. 63) e Via Bedeschi - "Bretella di Rivalta" - ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 comma 11 – 26 comma 11 e 23 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327 - Ditta n. 4 di Piano Particellare**

Con determinazione dirigenziale n. 738 di R.U.A.D. del 10/5/2021 – n. 55991 di Rep. è stato pronunciato l'esproprio a favore del Comune di Reggio Emilia di terreno di seguito identificato interessato dai lavori di realizzazione della nuova viabilità tra Via della Repubblica (S.S. 63) e Via Bedeschi - "Bretella di Rivalta" - ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 11 – art. 26 comma 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ditta n. 4 di Piano Particellare – IBATTICI ANNA - MARGINI CRISTIAN - MARGINI LEDA - MARGINI SIMONA

C.T. del Comune di Reggio Emilia - Foglio n. 234 - mappale 1187 qualità seminativo arborato – cl. 4 - sup. mq 3.835 R.D. € 20,80 - R.A. € 29,71

Il decreto di esproprio è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 18 aprile 2019 a seguito di apposizione del vincolo espropriativo con deliberazione del Consiglio comunale ID 52 P.G. 9170 del 17/3/2014 (pubblica-

ta nel BURER in data 23/4/2014, n. 119) e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica ed esecuzione da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del D.P.R. 327/2001. Nel caso di specie l'immissione in possesso è avvenuta ai sensi dell'art. 20 comma 6 DPR 327/2001, in data 21/4/2021.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/2001 in complessivi € 26.845,00; di detto importo è stato effettuato il pagamento a norma dell'art. 20 comma 8 del DPR 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO LL.PP.  
E GESTIONE DEL PATRIMONIO  
Alberto Prampolini

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Decreto di esproprio di terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità tra Via della Repubblica (S.S. 63) e Via Bedeschi - "Bretella di Rivalta" - ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 comma 11 - 26 comma 11 e 23 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327 - Ditta n. 6 di Piano Particellare**

Con determinazione dirigenziale n. 739 di R.U.A.D. del 10/5/2021 - n. 55992 di Rep. è stato pronunciato l'esproprio a favore del Comune di Reggio Emilia dei terreni di seguito identificati interessati dai lavori di realizzazione della nuova viabilità tra Via della Repubblica (S.S. 63) e Via Bedeschi - "Bretella di Rivalta" - ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 11 - art. 26 comma 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ditta n. 6 di Piano Particellare: RUOZZI ILARIA - RUOZZI LUCA - RUOZZI MATTIA - RUOZZI SAMUELE

C.T. del Comune di Reggio Emilia - Foglio n. 234 - mappale 1176 qualità sem. arbor. cl. 4 sup. mq 10.326 R.D. € 56,00 R.A. € 79,99 e mappale 1174 qualità sem. arbor. cl. 4 sup. mq 254 R.D. € 1,38 R.A. € 1,97

Il decreto di esproprio è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 18 aprile 2019 a seguito di apposizione del vincolo espropriativo con Deliberazione del Consiglio Comunale ID 52 P.G. 9170 del 17/3/2014 (pubblicata nel BURERT in data 23/4/2014 n. 119) e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica ed esecuzione da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del D.P.R. 327/2001. Nel caso di specie l'immissione in possesso è avvenuta ai sensi dell'art. 20 comma 6 DPR 327/2001, in data 21/4/2021.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/2001 in complessivi € 74.060,00; di detto importo è stato effettuato il pagamento a norma dell'art. 20 comma 8 del DPR 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pub-

blicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO LL.PP.  
E GESTIONE DEL PATRIMONIO  
Alberto Prampolini

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Decreto di esproprio di terreno interessato dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità tra Via della Repubblica (S.S. 63) e Via Bedeschi - "Bretella di Rivalta" - ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 comma 11 - 26 comma 11 e 23 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327 - Ditta n. 7 di Piano Particellare**

Con determinazione dirigenziale n. 751 di R.U.A.D. del 10/5/2021 n. 55993 di Rep. è stato pronunciato l'esproprio a favore del Comune di Reggio Emilia dei terreni di seguito identificati interessati dai lavori di realizzazione della nuova viabilità tra Via della Repubblica (S.S. 63) e Via Bedeschi - "Bretella di Rivalta" - ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 11 - art. 26 comma 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ditta n. 7 di Piano Particellare: ROVACCHI ALESSANDRA

C.T. del Comune di Reggio Emilia - Foglio n. 234 - mappale 1181 qualità seminativo - CL. 2 - sup. mq 2.001 R.D. € 15,50 R.A. € 18,60

Il decreto di esproprio è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 18 aprile 2019 a seguito di apposizione del vincolo espropriativo con Deliberazione del Consiglio comunale ID 52 P.G. 9170 del 17/3/2014 (pubblicata nel BURERT in data 23/4/2014 n. 119) e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica ed esecuzione da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del D.P.R. 327/2001. Nel caso di specie l'immissione in possesso è avvenuta ai sensi dell'art. 20 comma 6 DPR 327/2001, in data 22/4/2021.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 ed art. 40 del D.P.R. 327/2001 in complessivi € 14.007,00; di detto importo è stato effettuato il pagamento a norma dell'art. 20 comma 8 del DPR 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO LL.PP.  
E GESTIONE DEL PATRIMONIO  
Alberto Prampolini

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Deposito della indennità provvisoria di espropriazione relativa ad immobili interessati dal programma di riqualificazione**



**urbana denominato “PRU\_IP-9a – Ambito Zona Stazione – Comparto Ex Enocianina” - ai sensi e per gli effetti dell’art. 3 comma 2 – art. 20 comma 14 ed art. 26 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327**

Con Determinazione Dirigenziale n. 784 di R.U.A.D. del 14/5/2021 è stato disposto il deposito della indennità di espropriazione non condivisa per gli immobili interessati dal PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DENOMINATO “PRU\_IP-9a – AMBITO ZONA STAZIONE – COMPARTO EX ENOCIANINA” - Viale IV Novembre, Reggio Emilia, come segue:

Ditta n. 1 di piano particellare

Proprietario catastale: Enocianina Fornaciari - Dott. Ing. Aldo Fornaciari - di Aldino e Riccarda Fornaciari s.n.c. - sede in Milano

Proprietario effettivo: Kash Ibrahim Moustafa Ibrahim residente in Reggio Emilia

Gli immobili sono identificati al C.F. del Comune di Reggio Emilia al Foglio 137, mappale 56 sub 6 e mappale 57 - Indennità di cui è disposto il deposito: € 200.000,00

Il provvedimento suindicato concernente l’ordine di deposito della indennità provvisoria di espropriazione non concordata diverrà esecutivo ai sensi dell’art. 26 comma 8 D.P.R. 327/2001 con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l’ammontare della indennità. Le eventuali opposizioni devono essere trasmesse al seguente indirizzo pec: [serviziopatrimonio@pec.municipio.re.it](mailto:serviziopatrimonio@pec.municipio.re.it).

Per informazioni relative al procedimento è possibile contattare il Comune di Reggio Emilia – Servizio Amministrativo Lavori Pubblici e Gestione del Patrimonio - Via S. Pietro Martire, 3 - tel. 0522-456691.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO LL.PP.  
E GESTIONE DEL PATRIMONIO  
Alberto Prampolini

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento per l’apposizione del “vincolo preordinato all’esproprio” - SS 67 “Tosco-Romagnola” - Lavori di adeguamento da Classe al Porto di Ravenna in Comune di Ravenna (RA)**

Ai sensi e per gli effetti delle seguenti disposizioni di legge:

- Art. 11 del DPR 327/01 e s.m. e i.;
- Artt. 7, 8 e seguenti della Legge 241/90 e s.m. e i.;
- Artt. 8, 9 e 11 della L.R. 37/2002;
- Art. 54 L.R. 24/2017
- Art. 81 del DPR 616/77, mod. dal DPR 383/1994 e succ. mod.

Anas S.p.A, Struttura Territoriale Emilia-Romagna Viale A. Masini n. 8 - 40126 Bologna, nella qualità di Società espropriante delle aree occorrenti ai lavori lungo la SS 67 “Tosco-Romagnola” - Lavori di adeguamento da Classe al Porto di Ravenna in Comune di Ravenna (RA),

AVVISA

dell’avvio del procedimento di approvazione del progetto

definitivo dei lavori citati in oggetto tramite la “Conferenza di Servizi” ai fini del rilascio, ad opera degli Enti preposti, di pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi prescritti dalle vigenti norme, per “l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio” relativo alle aree interessate ai lavori stessi, ai fini della variante agli strumenti urbanistici nonché per il perfezionamento dell’Intesa Stato-Regione per la localizzazione dell’opera.

Il progetto interessa il Comune di Ravenna in Provincia di Ravenna di cui alle particelle di seguito riportate.

Responsabile del Procedimento: Ing. Anna Maria Nosari, Anas S.p.A. Struttura Territoriale Emilia-Romagna.

Gli atti relativi al progetto dell’opera sono depositati presso:

- Comune di Ravenna, Piazza del Popolo n. 1 - 48121 Ravenna (RA);

- Ufficio per le Espropriazioni Anas S.p.A. della Struttura Territoriale Emilia-Romagna, sede di Bologna, Viale A. Masini n. 8 - 40126 Bologna (BO).

In ottemperanza agli obblighi previsti dalle misure adottate dalle Autorità di governo per la prevenzione dei contagi da COVID-19, gli atti potranno essere consultati e scaricati, in formato elettronico.pdf, direttamente dal sito istituzionale di Anas S.p.A. ( [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it)) nell’apposita sezione “Le strade/Progetti - Avvisi al pubblico” ( <https://www.stradeanas.it/it/le-strade/progetti-avvisi-al-pubblico>).

Per giorni 60 (sessanta) a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso - a pena di decadenza - gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, potranno far pervenire al Responsabile del Procedimento presso Anas S.p.A. - Struttura Territoriale Emilia-Romagna, sede di Bologna, Viale A. Masini n. 8 - 40126 Bologna (BO) le proprie osservazioni, memorie scritte e documenti che saranno valutate qualora pertinenti l’oggetto del procedimento.

Le osservazioni e la relativa documentazione potranno essere inviate al suddetto indirizzo di Anas S.p.A. a mezzo raccomandata A.R. o, in alternativa, tramite posta elettronica al seguente recapito PEC: [anas.emilia-romagna@postacert.stradeanas.it](mailto:anas.emilia-romagna@postacert.stradeanas.it)

Ai sensi del comma 3, art.3 del D.P.R. 327/2001 (Testo Unico Espropri), qualora gli intestatari catastali non siano più proprietari degli immobili interessati dal procedimento in parola, sono tenuti a comunicarlo a questa amministrazione entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in loro possesso utili a ricostruire la titolarità giuridica di tali immobili.

All’uopo si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura:

Comune: di Ravenna - Sezione A

N.P.1, N.P.2, N.P.7, N.P.158, N.P.159 CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA Foglio 183 Particelle 63, 343 e Foglio 184 Particella 82 e Foglio 129 Particelle 911, 912; N.P.3, N.P.6, N.P.64, N.P.66, N.P.67, N.P.71, N.P.157 COMUNE DI RAVENNA Foglio 183 Particelle 342, 579 e Foglio 165 Particelle 317, 321, 323, 331 e Foglio 129 Particella 910; N.P.4, N.P.5 ARDAGNA MAURIZIO E BIONDINI SIMONA Foglio 184 Particelle 5, 13; N.P.8, N.P.10 ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI RAVENNA Foglio 184 Particelle 30, 79; N.P.11, N.P.12 DAL RE PATRIZIA E DAL RE PERLA Foglio 184 Particelle 80, 204; N.P.13 GIULIANI VALERIA Foglio 165 Particelle 370; N.P.14 SYC S.R.L. Foglio 165 Particelle 30; N.P.15 GIULIANI FABIO Foglio 165 Particella

109; N.P.16 ROSSI RENZO Foglio 165 Particella 146; N.P.17, N.P.19, N.P.22 CARROZZERIA RAVENNATE NOLO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA Foglio 165 Particelle 27, 352, 390; N.P.18 ALESSANDRINI S.N.C. Foglio 165 Particelle 144; N.P.20 GABANINI MAURIZIO, GABANINI MIRANDA, GABANINI MIRCA, GABANINI MIRNA E MARONI ANNA Foglio 165 Particella 142; N.P.21 MOLINARI NADINA Foglio 165 Particella 140; N.P.23, N.P.25, N.P.27 BARTOLI LAURA e FABBRI DOMENICO Foglio 165 Particelle 24, 372, 374; N.P. 24 GRAZIANI GILDO e LINO Foglio 165 Particella 138; N.P.26 GRAZIANI LINO e MOLINARI NADINA Foglio 165 Particella 150; N.P.28 MAZZOTTI LUCIANO Foglio 165 Particella 346; N.P.29, N.P.31 GIGLIUCCI STEFANO, GRAZIANI ANDREA E GRAZIANI MARA Foglio 165 Particelle 287, 290; N.P.30 MAZZOTTI GINO Foglio 165 Particella 312; N.P.32 GAMBERINI GIOVANNA E MAZZOTTI IONE Foglio 165 Particella 311; N.P.33, N.P.34 BONFIGLIOLI ANDREA Foglio 165 Particelle 168, 289; N.P.35 LA ROVERE ANDREA, LA ROVERE ANTONINO SALVATORE, LA ROVERE VINCENZO Foglio 165 Particella 314; N.P.36 GARAVINI Lucia Foglio 165 Particella 167; N.P.37, N.P.38 CASAVECCHIA ANNARESI Foglio 165 Particelle 21, 136; N.P.39, N.P.41 BONOLI GRAZIANO Foglio 165 Particelle 20, 33; N.P.40 LONTANI FRANCO, LONTANI PAOLO, LONTANI PIERGIOORGIO E SAVINI ANNA ROSA Foglio 165 Particella 154; N.P.42, N.P.43, N.P.44 BALESTRI DAVIDE, BALESTRI GIGLIOLA, BALESTRI GILBERTA, BALESTRI GIORDANA Foglio 165 Particelle 87, 221, 293; N.P.45 COLLINELLI Gilberto Foglio 165 Particella 246; N.P.46, N.P.60 POZZI Libero Foglio 165 Particelle 161, 368; N.P.47 LIVERANI Lorenzo Foglio 165 Particella 247; N.P.48 RUSTIGNOLI EVALGORA Foglio 165 Particella 238; N.P.49 BERTI AURELIO, BERTI MIRKO E MARCHETTI PIA Foglio 165 Particella 233; N.P.50, N.P.52, N.P.53, N.P.54, CASADEI GIANNI Foglio 165 Particelle 215, 216, 217, 381; N.P.51 FRISONI MAURO Foglio 165 Particella 8; N.P.55, N.P.56, N.P.57, N.P.58, N.P.59, N.P.65 SASSI PAOLO Foglio 165 Particelle 122, 158, 159, 160, 202, 211; N.P.61, N.P.63 LA SMERALDO TRASPORTI Foglio 165 Particelle 252 e74; N.P.69 LORENZI ADRIA, LORENZI ADRIANO, LORENZI ANNA MARIA Foglio 165 Particella 406; N.P.70 ROSSI ROMANA Foglio 165 Particella 316; N.P.72, N.P.74, N.P.75 CASTAGNOLI GIUSEPPE Foglio 165 Particelle 184, 385, 386; N.P.73 MATULLI BARTOLO Foglio 129 Particella 842; N.P.92, N.P.93, N.P.94, N.P.95, N.P.96, N.P.97, N.P.98, N.P.99, N.P.100, N.P.156 AZIENDA AGRICOLA MARTINETTA SOCIETA' SEMPLICE DI CASADIO DR. FRANCO E C. Foglio 129 Particelle 416, 443, 699, 700, 701, 704, 709, 710, 909 e Foglio 108 Particella 307; N.P.101, N.P.160 COOPERATIVA CULTURALE RICREATIVA NUOVA UNITA' SOC. COOP. Foglio 108 Particelle 79, 504; N.P.102, N.P.104 SALATINO DANIELE Foglio 108 Particelle 690, 691; N.P.103, N.P.109 TIRAPANI MARIA ELISA Foglio 108 Particelle 673, 674; N.P.105 BISSACCO ADELE, GARDELLA CATIA, MAZZOTTI GIORDANO, MAZZOTTI IVANO Foglio 108 Particella 532; N.P.106 PIACENTI MORENO Foglio 108 Particella 601; N.P.107 TIRAPANI MARIA ELISA, ORIOLI VANDA E TASSINARI ENRICA Foglio 108 Particella 30; N.P.108 ASIOLI NATASCIA Foglio 108 Particella 600; N.P.110 PALACINO IRENE Foglio 108 Particella 536; N.P.111 ASIOLI FABRIZIO Foglio 108 Particella 672; N.P.112 FORTI ROMANO E RAGGI MIRELLA Foglio 108 Particella 487; N.P.113 EUROPAM S.P.A. Foglio 108 Particella 363; N.P.114 GUERRA MICHELA Foglio 108 Particella 500; N.P.115 PASSALACQUA SONIA

Foglio 108 Particella 623; N.P.116 RAVAIOLI GRAZIELLA E SANTONI CESARE Foglio 108 Particella 611; N.P.117 CURCI ANTONIA e MARRAUDINO VINCENZO Foglio 108 Particella 613; N.P.118, N.P.120 SBARAGLI CLAUDIO E VALBONESI SERENA Foglio 108 Particelle 870, 871; N.P.119 VIGNALI FABRIZIO E RINALDO Foglio 108 Particella 614; N.P.122 BARALDO ALVARO E IANNO FILOMENA Foglio 108 Particella 618; N.P.123, N.P.128 CASADIO EUGENIA O CASADIO BARTOLETTI FU GIUSEPPE Foglio 107 Particelle 29, 163; N.P.124, N.P.125, N.P.126, N.P.127 CLASSESE IMMOBILIARE S.R.L. Foglio 108 Particelle 629, 886, 887, 888; N.P.129, N.P.134 GNANI DORINA Foglio 107 Particelle 55, 154; N.P.130 FUSSI ANDREA, FUSSI CARLOTTA, FUSSI CHRISTIAN, MANARA ANDREA E MANARA FRANCESCA Foglio 108 Particelle 643; N.P.131, N.P.137, N.P.138, N.P.149 COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTI C.M.C. DI RAVENNA Foglio 107 Particelle 8, 41, 74, 97; N.P.132 SOLDATI SILVANA E TESI ARMANDO Foglio 108 Particella 642; N.P.133 ALABISO CARMELA E PAPPALARDO GIOVANNI Foglio 108 Particella 634; N.P.135 RIVA RINA LUIGIA E TRIBULINI GIGETTO Foglio 107 Particella 120; N.P.136 CASADIO GIUSEPPA, GUARDIGLI CHIARA, GUARDIGLI DAVIDE, GUARDIGLI NAZARIO, GUARDIGLI PIERPAOLO Foglio 107 Particella 146; N.P.139 MAIELLARO GIOVANNA, PASCIOCCO ANDREA, PASCIOCCO GINO, PASCIOCCO MASSIMO, SOLDI LUCIA Foglio 107 Particella 107; N.P.140 CANGINI FULVIA, ORSINI ANTONIO E ORSINI MASSIMILIANO Foglio 107 Particella 137; N.P.141 BIANCANIELLO MAFALDA E SALSANO GIUSEPPE Foglio 107 Particella 122; N.P.142, N.P.146 XHELAY VALBONA Foglio 107 Particelle 98, 102; N.P.143 PESCI FILIPPO E TACCOLI ENRICO Foglio 107 Particella 100; N.P.145 BASILE ELISA E FOGLIA PAOLO Foglio 107 Particella 99; N.P.147, N.P.148 TASSINARI ALBERTO, TASSINARI ARIDE, TASSINARI FRANCO Foglio 107 Particelle 76, 144; N.P.151 FUSCHINI LUCIANO E FUSCHINI MARIA LUISA Foglio 107 Particelle 70; N.P.152 FUSCHINI LUCIANO Foglio 107 Particelle 191; N.P.153 FUSCHINI LUCIANA Foglio 107 Particella 202; N.P.154 MAZZAVILLANI RICCARDO Foglio 108 Particelle 224; N.P.155 AUSHEVA DARIA E SHUAIFI MARJO Foglio 108 Particella 759.

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE

Aldo Castellari

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del "vincolo preordinato all'esproprio -SS 9 "via Emilia" - variante all'abitato di Santa Giustina in Comune di Rimini**

Ai sensi e per gli effetti delle seguenti disposizioni di legge:

- art. 11 del D.P.R. 327/2001, mod. ed integrato dal D. Lgs. 302/02

- art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n.241 e succ. mod.

- artt. 8, 9 e 11 della L.R. 37/2002;

- Art. 54 L.R. 24/2017;

- Art. 81 del DPR 616/77, mod. dal DPR 383/1994 e succ. mod.

Anas S.p.A, DIREZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE LAVORI VIA MONZAMBANO, 10 - 00185 - ROMA, nella qualità di Società espropriante delle aree occorrenti ai lavori per la costruzione della SS 9 "via Emilia" - variante

all'abitato di Santa Giustina in Comune di Rimini

#### AVVISA

dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo dei lavori citati in oggetto tramite la "Conferenza di Servizi" ai fini del rilascio, ad opera degli Enti preposti, di pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi prescritti dalle vigenti norme, per "l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio" relativo alle aree interessate ai lavori stessi, ai fini della variante agli strumenti urbanistici nonché per il perfezionamento dell'Intesa Stato-Regione per la localizzazione dell'opera.

Il progetto interessa i Comuni di Rimini e Santarcangelo di Romagna in Provincia di Rimini di cui alle particelle di seguito riportate.

Responsabile del Procedimento: Ing. Anna Maria Nosari, ANAS S.p.A. Struttura Territoriale Emilia-Romagna.

Gli atti relativi al progetto dell'opera sono depositati presso:

- Comune di Rimini, Piazza Cavour n.29 - 47921 - Rimini (RN);

- Comune di Santarcangelo di Romagna, Piazza Ganganelli n.1 - 47822 Santarcangelo (RN);

- l'Ufficio Espropri di ANAS Spa - Struttura Territoriale Emilia-Romagna, Viale A. Masini n. 8 - 40126 Bologna.

In ottemperanza agli obblighi previsti dalle misure adottate dalle Autorità di governo per la prevenzione dei contagi da COVID-19, gli atti potranno essere consultati e scaricati, in formato elettronico.pdf, direttamente dal sito istituzionale di ANAS S.p.A. ( [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it) ) nell'apposita sezione "Le strade/Progetti - Avvisi al pubblico" ( <https://www.stradeanas.it/it/le-strade/progetti-avvisi-al-pubblico> ).

Per giorni 60 (sessanta) a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso - a pena di decadenza - gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, potranno far pervenire al Responsabile del Procedimento presso ANAS S.p.A. - Struttura Territoriale Emilia-Romagna, Viale A. Masini n.8 - 40126 Bologna, e presso ANAS S.p.A. - Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori - via Monzambano, 10, Roma (cap.00185), le proprie osservazioni, memorie scritte e documenti che saranno valutate qualora pertinenti l'oggetto del procedimento.

Le osservazioni e la relativa documentazione potranno essere inviate ai suddetti indirizzi di ANAS S.p.A. a mezzo raccomandata A.R. o, in alternativa, tramite posta elettronica ai seguenti recapiti PEC:

- [anas.emilia-romagna@postacert.stradeanas.it](mailto:anas.emilia-romagna@postacert.stradeanas.it)
- [anas@postacert.stradeanas.it](mailto:anas@postacert.stradeanas.it)

Ai sensi del comma 3, art.3 del D.P.R. 327/2001 (Testo Unico Espropri), qualora gli intestatari catastali non siano più proprietari degli immobili interessati dal procedimento in parola, sono tenuti a comunicarlo a questa amministrazione entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in loro possesso utili a ricostruire la titolarità giuridica di tali immobili.

All'uopo si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura:

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)

N.P.1 COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA - Fg. 21 - Map. 1035, 1036, 1055, 1056, 1061.

#### COMUNE DI RIMINI (RN)

N.P.2 SARTI GERMANO - Fg. 61 - Map. 30; N.P.3 GARATTONI IOLANDA - Fg. 61 - Map. 27; N.P.4 BUSIGNANI GUIDO - Fg. 61 - Map.303; N.P.5 COLOMBO CARMINE CONO e COLOMBO ROSARIO - Fg. 61 - Map. 36, 39, 183, 1219, 1220; N.P.6 SAPIGNI LODIA e TAMBURINI MARIO - Fg. 60 - Map.151, 154; N.P.7 TAMBURINI MARIO - Fg. 60 - Map.135; N.P.8 MORETTI DANIELA e MORETTI EMANUELE - Fg. 60 - Map. 76 e 140; N.P.9 CASTELLANI GIAN DOMENICO, PAGLIARANI ANNAMARIA, PAGLIARANI GIOVANNI - Fg. 60 - Map. 56; N.P.10 BELLETTI VITTORIO - Fg. 60 - Map. 74, 75, 1033; N.P. 11 MELUCCI DANIELE STEFANO, MELUCCI LORETTA, MELUCCI ORESTE, MELUCCI SANZIO, MELUCCI SAURA GIUSEPPINA - Fg. 61 - Map. 379; N.P. 12 RUGHI MARCO e RUGHI MASSIMO - Fg. 61 - Map. 40, 124, 1497, 1498; N.P.13 MALPASSI BRUNO, MALPASSI FABRIZIO, MANFRONI ROBERTA - Fg. 61 - Map. 1068, 1083, 1188; N.P.14 GOBBI GIORGIO - Fg. 61 - Map. 1081, 1085; N.P.15 COMUNE DI RIMINI - Fg. 61 - Map. 1086, 1071, 1084, 1069, 1082, 1230, 1234, 1236, 1455, A; N.P.16 MURATORI GIUSEPPE - Fg. 61 - Map. 1454; N.P.17 ANTONIOLI SERGIO e BALLARINI ARGENTINA - Fg. 61 - Map. 1047; N.P.18 GIULIANELLI GIANCARLO - Fg. 60 - Map. 96; N.P.19 CASALBONI MARTA - Fg. 60 - Map. 67, 77; N.P.20 BATTISTINI GIUSEPPINA, FRISONI GRAZIA ZAIRA PRIMA, FRISONI GRAZIELLA, FRISONI VALERIA - Fg. 60 - Map. 1021, 70; N.P.21 BELLETTI PIER GIORGIO - Fg. 60 - Map. 54, 69, 232; N.P.22 MONDAINI QUARTO - Fg. 60 - Map. 515; N.P.23 A.M.I.R. S.P.A. - Fg. 60 - Map. 498; N.P.24 MONDAINI ANNA MARIA, MONDAINI RICCARDA, MONDAINI STEFANO, PIRONI ANITA - Fg. 60 - Map. 248; N.P.25 BELLETTI PIERINO - Fg. 60 - Map. 168; N.P.26 CURZI ERMENEGILDO e CURZI LORIS - Fg. 60 - Map. 1161, 1163; N.P.27 PULAZZA CLARA, PULAZZA GIOVANNINO, PULAZZA LAURA - Fg. 60 - Map. 102; N.P.28 MERENDINO DARIO e MERENDINO FABIO - Fg. 60 - Map. 1119; N.P.29 GORRIERI LUIGI - MONTANARI GIUSEPPE Fg. 54 - Map. 79; N.P.30 GORRIERI MATTEO - Fg. 54 - Map. 648; N.P.31 AUTOSTRADE PER L'ITALIA - Fg. 54 - Map. 649, 650; N.P.32 ROSSI LUCIANO - Fg. 61 - Map. 65 N.P.33; BATTISTINI GIUSEPPINA, FRISONI VALERIA, POZZI CRISTIANO - Fg. 60 - Map. 1022; N.P.34 BLEVE ANTONIO e LA PIETRA EMANUELA - Fg. 60 - Map. 233.

IL RESPONSABILE COORDINAMENTO PROGETTAZIONE

Antonio Scalamandrè

ANAS S.P.A.

#### COMUNICATO

**Miglioramento del collegamento tra la S.S. 16 "Adriatica" e la S.S. 309Dir. "Romea - Interventi di adeguamento della Tangenziale di Ravenna in Comune di Ravenna (RA) - Avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del "vincolo preordinato all'esproprio"**

Ai sensi e per gli effetti delle seguenti disposizioni di legge:

- Art. 11 del DPR 327/01 e s.m. e i.;
- Artt. 7, 8 e seguenti della Legge 241/90 e s.m. e i.;
- Artt. 8, 9 e 11 della L.R. 37/2002;
- Art. 54 L.R. 24/2017

- Art. 81 del DPR 616/77, mod. dal DPR 383/1994 e succ. mod.

Anas S.p.A., nella qualità di Società espropriante delle aree occorrenti ai lavori di miglioramento del collegamento tra la S.S. 16 “Adriatica” e la S.S. 309dir “Romea” - Interventi di adeguamento della Tangenziale di Ravenna in Comune di Ravenna (RA), avvisa dell’avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo dei lavori citati in oggetto tramite la “Conferenza di Servizi” ai fini del rilascio, ad opera degli Enti preposti, di pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi prescritti dalle vigenti norme, per “l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio” relativo alle aree interessate ai lavori stessi, ai fini della variante agli strumenti urbanistici nonché per il perfezionamento dell’Intesa Stato-Regione per la localizzazione dell’opera.

Il progetto interessa il Comune di Ravenna in Provincia di Ravenna di cui alle particelle di seguito riportate.

Responsabile del Procedimento: Ing. Francesco Pisani, Anas S.p.A. Struttura Territoriale Emilia-Romagna.

Gli atti relativi al progetto dell’opera sono depositati presso:

- Comune di Ravenna Piazza del Popolo n. 1 - 48121 Ravenna (RA);

- Ufficio per le Espropriazioni Anas S.p.A. della Struttura Territoriale Emilia-Romagna, sede di Bologna, Viale A. Masini n. 8 - 40126 Bologna (BO).

In ottemperanza agli obblighi previsti dalle misure adottate dalle Autorità di governo per la prevenzione dei contagi da COVID-19, gli atti potranno essere consultati e scaricati, in formato elettronico.pdf, direttamente dal sito istituzionale di Anas S.p.A. ( [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it)) nell’apposita sezione “Le strade/Progetti - Avvisi al pubblico” ( <https://www.stradeanas.it/it/le-strade/progetti-avvisi-al-pubblico>).

Per giorni 60 (sessanta) a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso - a pena di decadenza - gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, potranno far pervenire al Responsabile del Procedimento presso Anas S.p.A. - Struttura Territoriale Emilia-Romagna, sede di Bologna, Viale A. Masini n. 8 - 40126 Bologna (BO) le proprie osservazioni, memorie scritte e documenti che saranno valutate qualora pertinenti l’oggetto del procedimento.

Le osservazioni e la relativa documentazione potranno essere inviate ai suddetti indirizzi di ANAS S.p.A. a mezzo raccomandata A.R. o, in alternativa, tramite posta elettronica ai seguenti recapiti PEC:

- [anas.emilia-romagna@postacert.stradeanas.it](mailto:anas.emilia-romagna@postacert.stradeanas.it)

Ai sensi del comma 3, art.3 del D.P.R. 327/2001 (Testo Unico Espropri), qualora gli intestatari catastali non siano più proprietari degli immobili interessati dal procedimento in parola, sono tenuti a comunicarlo a questa amministrazione entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in loro possesso utili a ricostruire la titolarità giuridica di tali immobili.

All’uopo si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura:

COMUNE DI: RAVENNA - Sezione A

N.P.1 LEOTTI GHIGI MARIO – Foglio 70 – Particella 315; N.P.2 BARBIERI CINZIA, BARBIERI CLAUDIO, BARBIERI DOMENICO, BARBIERI IADER, BARBIERI MASCIA, BARBIERI MONICA – Foglio 70 – Particella 457; N.P.3 IM-

MOBILIARE TIME S.R.L. – Foglio 70 – Particella 22; N.P.4 ENI S.P.A. – Foglio 70 – Particella 409; N.P.5 EUFENTE S.P.A. – Foglio 70 – Particella 475; N.P.6 BARUZZI CATIA, BARUZZI MASSIMO, FOCACCI BRUNA – Foglio 70 – Particella 403, 499; N.P.7 SIBILLA S.R.L. – Foglio 70 – Particella 594 e Foglio 124 – Particella 722; N.P.8 RELAIS LEASCO S.R.L. – Foglio 70 – Particella 487; N.P.9 MATRA S.R.L. – Foglio 101 – Particella 535; N.P.10 S.V.A. S.P.A. – Foglio 101 – Particella 1314; N.P.11 AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DELLA ROMAGNA – Foglio 101 – Particelle 35, 98, 487, 1137, 1144, 1192, 1244, 1316; N.P.12 CENTRO PETROLI BARONI S.R.L. – Foglio 101 – Particelle 1145, 1148; N.P.13 DOMUS S.R.L. – Foglio 101 – Particella 1153; N.P.14 SOCIETA' AGRICOLA FIUME S.R.L. – Foglio 123 – Particelle 302, 306; N.P.15A VALENTINI INES – Foglio 124 – Particella 1127 N.P.15B VALENTINI VALERIA – Foglio 147 – Particella 10; N.P.16 TINI GIACOMO, TINI PIETRO, TINI VALENTINO, CANGIANO DIEGO, ZENTILE ELEONORA – Foglio 124 – Particella 145; N.P.17A CASADEI ALESSANDRO, CASADEI EDOARDO, MERCIARI PIERINA – Foglio 124 – Particella 103; N.P.17B B.C.N.C. CORTE COMUNE AI SUB. CORNACCHIA BRUNA, TINI GIACOMO, TINI PIETRO, TINI VALENTINO, CANGIANO DIEGO, ZENTILE ELEONORA CASADEI ALESSANDRO, CASADEI EDOARDO, MERCIARI PIERINA – Foglio 124 – Particella 90 N.P.18A ZOLI SILVIA, ZOLI SIRIO – Foglio 124 – Particelle Ex 99 e Ex 124 (ora 101); N.P.18B B.C.N.C. CORTE COMUNE AI SUB. SOCIETA' AGRICOLA ANGIMARI, MOSCONI RITA, PLAZZI FRANCESCO, MASOTTI ENRICO, AGOSTINI ORIANO, GRAZIANI ANDREA, SAVIOLI FEDERICA, SASSI MONICA, ISTERI ARBEN, BAMI FLUTURA, GARAVINI BARBARA, MASACCI ALBERTO, CANNILLO BARBARA, FORTUNA SIMONA, MANENTI ANTONELLA, CECCO CLAUDIA, ZANELLI LIDIA, ZAVATTA FEDERICA, MINELLI VALENTINA, DEMURTAS ELENA, MONTRUCIOLI MARCO, MISCHITELLI ALESSANDRA, STANO MARCO, QUERCETANI MARINA, ACERBI ALESSANDRA, FORTUNA ALESSANDRO, FORTUNA SIMONA, ANGELINI ARIDE, CATTE ALESSANDRO, DEIDDA MARCO, DEIDDA TIZIANA, OLTRE L'ESTETICA S.N.C., LOMBARDI SIMONA, SHOKHOVA OLGA, VICCHI ALBERTO, SAPORETTI ANNA, PENTELLA SALVATORE – Foglio 124 – Particella 190; N.P.19 VITALI CARLO, VITALI GIUSEPPINA – Foglio 125 – Particella 736; N.P.20 BARONCELLI MARIA ANDREINA – Foglio 156 – Particelle 86, 89; N.P.21 SOCIETA' AGRICOLA DEMETRA – Foglio 156 – Particella 51; N.P.22 MENGOZZI MARISA, MENGOZZI VALTER – Foglio 155 – Particella 24, 41 e Foglio 157 – Particella 25; N.P.23 ITALIANA PETROLI S.P.A. – Foglio 155 – Particella 53; N.P.24 FORTUGNO GRAZIA e LORUSSO MICHELE – Foglio 157 – Particella 69, 71, 140; N.P.25 EREDI CATENELLI GINO – Foglio 161 – Particella 112; N.P.26 ENERGY IMPIANTI S:R.L. – Foglio 161 – Particelle 183, 184, 185, 221; N.P.27 SGZ HOLDING S.R.L. – Foglio 161 – Particelle 180, 181, 182 e Foglio 181 – Particella 52; N.P.28 BNP PARIBAS LEASE GROUP S.P.A. – Foglio 161 – Particella 245; N.P.29 FRAER LEASING - S.P.A. – Foglio 161 – Particella 134; N.P.30 BAGNOLI ELENA, BAGNOLI GABRIELE, BAGNOLI GIOVANNI, BAGNOLI GIUSEPPE, BAGNOLI GIANFRANCO – Foglio 181 – Particelle 189, 191, 192; N.P.31 DE STEFANI S.P.A. – Foglio 181 – Particella 114; N.P.32 LEONELLI BARBARA – Foglio 181 – Particelle 140, 141; N.P.33 SAMA DANIELA, SAMA FRANCA, SAMA VALERIA, FABBRI LUCIANA – Foglio 181 – Particella 332; N.P.34

MONTI ROMANO – Foglio 180 – Particella 499; N.P.34A COMUNE DI RAVENNA – Foglio 180 – Particella 500; N.P.35, N.P.36 VALORE E SVILUPPO S.P.A. – Foglio 124 – Particelle 749, 1081e Foglio 70 – Particella 391.

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE  
Aldo Castellari

CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE - PARMA  
COMUNICATO

**Decreto d'asservimento (servitù di acquedotto) e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, approvato con delibera del C.A. n. 240 del 30/4/2021, dei beni interessati dai lavori relativi al progetto della "Condotta di distribuzione in pressione dell'acqua dagli invasi irrigui di Medesano 1, 2 e 3". Programma di Sviluppo Rurale (PSR 2014-2020) - Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013 - Tipo di operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" nel comune di Medesano**

IL COMITATO AMMINISTRATIVO DEL CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE, con delibera del n. 240 del 30/04/2021, ha emesso decreto di asservimento e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, ai sensi degli artt. 20 comma 11 e 14, art. 23, art 26 comma 11 e art. 49 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Bonifica, sui terreni di seguito descritti.

L'asservimento dispone la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza e per una fascia laterale di complessivi metri 10, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Intestatari catastali:

1 - Fontana Antonietta (proprietà per 1/3) – Squeri Alessandro (proprietà per 1/3) – Squeri Stefano (proprietà per 1/3)

N.C.T. – area soggetta ad asservimento ed occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 40, mappale 33, superficie complessiva mq. 20.490, lunghezza condotta ml. 241 e superficie occupata temporaneamente mq. 1.674;

N.C.T. – area soggetta ad asservimento ed occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 40, mappale 34, superficie complessiva mq. 21.430, lunghezza condotta ml. 90 e superficie occupata temporaneamente mq. 6.534;

N.C.T. – area soggetta ad asservimento ed occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 40, mappale 35, superficie complessiva mq. 32.280, lunghezza condotta ml. 11 e superficie occupata temporaneamente mq. 18.916.

L'indennità di asservimento è stata convenuta ed accettata.

2 - Bercelli Silvia erede di Zaccarini Dante(proprietà per 1/1)

N.C.T. – area soggetta ad asservimento ed occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 40, mappale 64, superficie complessiva mq. 58.110, lunghezza condotta ml. 173 e superficie occupata temporaneamente mq. 10.253.

L'indennità di asservimento è stata convenuta ed accettata.

3 - Azzali Oriana (proprietà per 1/2) – Azzali Ornella (proprietà per 1/2)

N.C.T. – area soggetta ad asservimento ed occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 40, mappale 79, superficie complessiva mq. 8.400, superficie asservita mq. 47 e

superficie occupata temporaneamente mq. 2.734.

Per l'indennità di asservimento non condivisa si è provveduto al deposito amministrativo, effettuato in data 02/02/2021, presso il M.E.F. a favore delle Sigg.re Azzali Oriana e Azzali Ornella.

4 - Azienda Agricola Castelllo di Schivazzappa Enzo & C. s.n.c. (proprietà per 1/1)

N.C.T. – area soggetta ad asservimento ed occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 40, mappale 91, superficie complessiva mq. 9.600, lunghezza condotta ml. 49 e superficie occupata temporaneamente mq. 2.874;

N.T.C. – area soggetta ad asservimento ed occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 40, mappale 304, superficie complessiva mq. 49.100, lunghezza condotta ml. 217 e superficie occupata temporaneamente mq. 9.752.

L'indennità di asservimento è stata convenuta ed accettata.

5 - Monti S.S. Società Agricola (proprietà per 1/1)

N.C.T. – area soggetta ad asservimento ed occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 40, mappale 19, superficie complessiva mq. 11.280, lunghezza condotta ml. 153 e superficie occupata temporaneamente mq. 9.075.

L'indennità di asservimento è stata convenuta ed accettata.

6 - Bergonzi Giovanni Maria (proprietà per 7/30) – Bergonzi Maria (proprietà per 7/30) – Gavazzoli Valentina (proprietà per 32/135) – Granelli Carla Maria (proprietà per 8/135) – Granelli Pietro (proprietà per 8/135) – Vicari Maria Grazia (proprietà per 8/45)

N.C.T. – area soggetta ad asservimento ed occupazione temporanea in Comune di Medesano (PR), Foglio 7, mappale 22, superficie complessiva mq. 10.500, lunghezza condotta ml. 143 e superficie occupata temporaneamente mq. 7.211.

L'indennità di asservimento è stata convenuta ed accettata.

Il decreto approvato con delibera del C.A. n. 240 del 30/4/2021 verrà notificato ai proprietari catastali e sarà eseguito mediante l'immissione, da parte del Consorzio della Bonifica Parmense, nel materiale possesso dei terreni oggetto di asservimento e di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, in data che verrà comunicata nei termini e con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., con un preavviso di almeno 7 giorni.

L'acquisizione del diritto di servitù in capo al Consorzio di Bonifica, che verrà poi trasferito al Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Bonifica, avverrà a condizione che il Decreto approvato con delibera del C.A. n. 240 del 30/4/2021 sia notificato ed eseguito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera f), del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.. Si provvederà inoltre alla pubblicazione in estratto, del presente decreto, nel B.U.R. ed alla trascrizione presso la locale conservatoria dei RR.II., nonché alla registrazione nei termini di legge.

Contro il decreto approvato con delibera approvato con delibera del C.A. n. 240 del 30/4/2021 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data della sua notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

IL PRESIDENTE  
Francesca Mantelli

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE  
- REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**“Realizzazione area di laminazione e messa in sicurezza del Rio Enzola”, Codice Intervento 16948, CUP G55H21000310001**  
**“Messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del Rio Enzola con realizzazione di manufatto derivatore in area di laminazione” Codice Intervento 16950, CUP G25H21000120001**  
**- Avviso deposito atti di progetto**

Premesso che:

con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna n. 18 del 24/2/2021 avente ad oggetto "Approvazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021, di cui all' articolo 2, comma 1 DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all' articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145", sono stati assegnati al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale due finanziamenti rispettivamente per

- “Realizzazione area di laminazione e messa in sicurezza del rio Enzola”, codice intervento 16948, CUP G55H21000310001;

- “Messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola con realizzazione di manufatto derivatore in area di laminazione laterale”, codice intervento 16948, CUP G55H21000310001.

L'obiettivo è il superamento dei contesti emergenziali che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena (OCDPC n. 503 del 26/1/2018).

I progetti sono approvati secondo le modalità di cui all' Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018 e successive modifiche.

Gli articoli 4 e 14 del OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 prevedono l'indizione di una Conferenza di Servizi finalizzata ad acquisire pareri, visti e nulla-osta in merito ai progetti definitivi in variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Quattro Castella e Bibbiano per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità.

Il Responsabile del Procedimento rende noto che:

- presso l'Ufficio Espropri del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (Corso Garibaldi, 42, Reggio nell'Emilia) sono depositati per 7 (sette) giorni consecutivi e naturali a far data dal **26 maggio 2021** tutti gli atti relativi ai due progetti approvati in linea tecnica con Delibere Presidenziali n. 328/2021 e n. 329/2021 oltre che sul sito web istituzionale dell'ente al seguente indirizzo: <https://www.emiliacentrale.it/>.

Durante il suddetto periodo di deposito, e pertanto sino al giorno **3 giugno 2021**, chiunque può prendere visione degli elaborati in deposito presso la sede predetta e può presentare osservazioni ed opposizioni al seguente indirizzo e-mail [protocollo@emiliacentrale.it](mailto:protocollo@emiliacentrale.it) o posta elettronica certificata [protocollo@pec.emiliacentrale.it](mailto:protocollo@pec.emiliacentrale.it).

Successivamente decorsi i termini previsti dalla normativa di legge per il ricevimento delle osservazioni, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale provvederà a indire la Conferenza di Servizi richiamata in premessa.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Aronne Ruffini, Dirigente dell'Ufficio ambiente agroforestale del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, al quale possono essere

richiesti altresì chiarimenti e/o informazioni agli indirizzi di posta elettronica sopraindicati.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Aronne Ruffini

HERA S.P.A.

COMUNICATO

**Progetto definitivo “Adeguamento agglomerato La Ca’ in Comune di Lizzano in Belvedere” WBS. R2010.11.03.00702-ODL 11700118296. Avviso di deposito del progetto definitivo ex artt. 9, 11, 12, 16 L.R. E.R. 37/2002 e ss.mm.ii.**

Hera S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 – 40127 Bologna C.F. / Reg. Imp. 04245520376

Gruppo IVA “Gruppo Hera” P. IVA 03819031208 Cap. Soc. i.v. € 1.489.538.745,00 rende noto che:

a) in data 20/12/2004 è stata sottoscritta la “Convenzione per regolamentare i rapporti fra l’Agenzia di ambito per i servizi pubblici (ora Atersir – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti) ed il gestore del servizio idrico integrato (art. 11, comma 2, L. 36/1994 e art. 14, comma 1, L.R. Emilia-Romagna 25/1999, come modificata dalla L.R. Emilia-Romagna 1/2003)”, successivamente aggiornata in data 28/10/2008;

b) Atersir – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con deliberazione del consiglio d’ambito n. 25 del 13/7/2015 come rettificata con deliberazione n. 38 del 26/8/2015, ha deliberato di delegare al gestore del servizio idrico integrato Hera S.p.A. l’esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea che sono riconosciuti ad Atersir quale Autorità espropriante ai sensi e per gli effetti dell’articolo 158 – bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002 e ss.mm.ii. e D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.) ivi compresa ogni operazione ed attività funzionale all’esercizio degli stessi, per la realizzazione degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d’Ambito di cui all’articolo 149 dello stesso D.Lgs. n. 152/2006, di competenza di Hera S.p.A.;

c) in data 3/11/2015 è stato sottoscritto tra Atersir – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed Hera S.p.A. l’atto integrativo della Convenzione di cui alla precedente lettera a) che inserisce l’art.19 – bis (delega dei poteri espropriativi) che ne disciplina i limiti, termini e modi;

d) Hera S.p.A. ha predisposto il progetto definitivo dell’opera in oggetto denominata **“Adeguamento agglomerato La Ca’ in Comune di Lizzano in Belvedere” WBS. R2010.11.03.00702-ODL 11700118296**, come definito dal D.P.R. 207/2010, inserito nel Programma degli Interventi del Servizio Idrico Integrato 2015-2019 approvato da Atersir con Delibera del Consiglio Locale di Bologna n. 8 del 9 ottobre 2017;

e) il progetto prevede di collettare le acque reflue a servizio della località La Cà alla rete fognaria mista esistente in località Vidiciatico, zona Fornello. A lavori ultimati, l’obiettivo è di recapitare le acque reflue dell’abitato di La Cà al depuratore esistente di Lizzano in Belvedere (BO);

f) beneficiario dell’esproprio è il Comune di Lizzano in Belvedere in quanto comune nel cui territorio sono localizzati i beni

espropriati;

g) ai sensi degli artt. 9, 11, 12, 16 della L.R. 37/2002, dell'art. 158 bis commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e per quanto d'occorrenza anche ai sensi delle disposizioni della legge 241/1990, l'avvio del procedimento è diretto all'approvazione del Progetto Definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera di cui trattasi;

h) l'intervento, in base alle risultanze catastali, interesserà i fondi di ditte in Comune di Lizzano in Belvedere così come individuate nel Piano Particellare d'Esproprio del Progetto definitivo;

i) il **Progetto Definitivo**, completo di tutti gli elaborati, è **stato depositato** presso:

- Hera S.p.A., Via Razzaboni n. 80, Modena - Ufficio Espropri;

- Hera S.p.A., Via Frullo n. 5, Granarolo dell'Emilia (BO) - Ingegneria;

- Comune di Lizzano in Belvedere, Piazza Marconi n. 6, Lizzano in Belvedere (BO) - Ufficio Tecnico;

l) il suddetto Progetto Definitivo è corredato dagli allegati in cui sono individuate le aree interessate dall'apposizione del vincolo espropriativo, i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera da eseguire;

m) Il vincolo espropriativo deriverà, anche ai sensi degli artt. 8 comma 2 e 11 della L.R. E. R. 37/2002 dagli esiti della Conferenza di servizi di cui all'art. 158 bis, commi 1 e 2 del D.Lgs.

152/2006 e ss.mm.ii..

A tale fine si rende noto che Atersir – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con sede in Via Cairoli n. 8/F - 40121 Bologna, provvederà ad indire e a condurre la Conferenza di servizi decisoria di cui all'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 finalizzata all'approvazione del Progetto Definitivo, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere; pertanto i soggetti interessati potranno presentare osservazioni per entrambi i fini;

n) il Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è la dott.ssa Susanna Zucchelli;

o) entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso di deposito chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole a Hera S.p.A. – Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna, oppure a mezzo PEC all'indirizzo heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it, con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso.

Per prendere visione del Progetto Definitivo completo di tutti gli elaborati, richiedere informazioni e/o il rilascio di copie ed estratti informali è possibile rivolgersi a **Hera S.p.A.- Ufficio Espropri** – dott.ssa Maria Cristina Ranieri Iacconi, tel. 059407311 - 059407459, e.mail cristina.iacconi@gruppohera.it; **Ingegneria** – ing. Radmila Vujovic, tel. 3299064708 - dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì, e.mail radmila.vujovic@gruppohera.it.

DIREZIONE ACQUA - IL DIRETTORE

Susanna Zucchelli

## UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MODENA)

### COMUNICATO

#### **Bando pubblico per l'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica dei Comuni di Lama Mocogno, Sestola, Fanano e Pievepelago**

L'Unione dei Comuni del Frignano provvede ad indire un bando pubblico per l'assegnazione di alloggi E.R.P. dei Comuni di Lama Mocogno, Sestola, Fanano e Pievepelago.

I cittadini che abbiano residenza anagrafica o attività lavorativa stabile ed esclusiva o principale nell'ambito territoriale della Regione Emilia-Romagna da almeno 3 anni e che abbiano la residenza anagrafica o svolgano attività lavorativa esclusiva o principale in uno dei Comuni a cui si riferisce il bando pubblico di assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica e siano interessati ad ottenere l'assegnazione di un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica, potranno fare domanda all'Unione dei Comuni del Frignano, su apposito modulo, a partire dal 26/5/2021 ed entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 9/7/2021. Per informazioni visualizzare il sito: [www.unionefrignano.mo.it](http://www.unionefrignano.mo.it)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Emanuela Ricci

## UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MODENA)

### COMUNICATO

#### **Bando pubblico per l'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica del Comune di Serramazzoni**

L'Unione dei Comuni del Frignano provvede ad indire un bando pubblico per l'assegnazione di alloggi E.R.P. del Comune di Serramazzoni.

I cittadini che abbiano residenza anagrafica o attività lavorativa stabile ed esclusiva o principale nell'ambito territoriale della Regione Emilia-Romagna da almeno 3 anni e che abbiano la residenza anagrafica o svolgano attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune di Serramazzoni cui si riferisce il bando pubblico di assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica e siano interessati ad ottenere l'assegnazione di un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica, potranno fare domanda all'Unione dei Comuni del Frignano, su apposito modulo, a partire dal 26/5/2021 ed entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 30/6/2021. Per informazioni visualizzare il sito: [www.unionefrignano.mo.it](http://www.unionefrignano.mo.it)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Emanuela Ricci

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di E-Distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Linea elettrica a 15 kV in cavo interrato ad elica visibile per collegamento delle dorsali SETTA e MONZUN, in Comune di Monzuno (BO) – Piano Resilienza - Rif. AUT\_2143592 3572/3378**

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza **rif. AUT\_2143592\_3572/3378** del 4/5/2021, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 70107/2021 del 4/5/2021 (pratica **Sinadoc 13668/2021**), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della seguente opera elettrica: *Piano Resilienza - Linea elettrica a 15 kV in cavo interrato ad elica visibile per collegamento delle dorsali SETTA e MONZUN, in Comune di Monzuno (BO)*.

Per l'infrastruttura in oggetto E-Distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Monzuno per l'apposizione del vincolo espropriativo e l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le particelle catastali in Comune di Monzuno di seguito identificate: Foglio 26 mappali 92, 189, 2007.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi (apizziconi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'Incarico di funzione Autorizzazioni complesse ed energia, Stefano Stagni, su delega della dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal **26/5/2021**, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aobo@cert.arpae.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di E-Distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle Linee MT in cavo sotterraneo per la risoluzione interferenze con le opere di realizzazione del Passante Autostradale di Bologna - Rif 3572/3517**

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che E-Distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza **rif. 3572/3517** del 12/5/2021, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 75301/2021 del 12/5/2021 (**pratica Sinadoc 14358/2021**), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

*Linee MT in cavo sotterraneo per la risoluzione interferenze con le opere di realizzazione del passante Autostradale di Bologna oggetto del procedimento di cui al D.P.R. 18 aprile 1994, n.383 "AUTOSTRADA A14 BOLOGNA - BARI- TARANTO. Tratto Bologna Borgo Panigale - Bologna San Lazzaro. Potenziamento in sede del sistema Autostradale e Tangenziale di Bologna - Passante di Bologna".*

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi (apizziconi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'Incarico di funzione Autorizzazioni complesse ed energia, Stefano Stagni, su delega della dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 26/5/2021, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse. Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aobo@cert.arpae.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

La conformità con gli strumenti urbanistici del Comune di Bologna e tutti i nulla osta necessari all'autorizzazione saranno acquisiti nell'ambito del procedimento di approvazione del Passante Autostradale di Bologna, pertanto l'autorizzazione L.R. 10/93 potrà essere rilasciata a seguito della conclusione della



Conferenza di Servizi per il Passante autostradale di Bologna.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione L.R. 10/93 dovrà concludersi, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, al netto delle sospensioni.

IL RESPONSABILE I.F. AUTORIZZAZIONI COMPLESSE  
ED ENERGIA  
Stefano Stagni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

**Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in Comune di Mesola (FE)**

Arpae- Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2021/2362 del 13/5/2021, ai sensi della L.R. n. 10/1993 e ss.mm.ii., è stata autorizzata la Società E-Distribuzione SpA per la realizzazione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

“Autorizzazione ai sensi della L.R. del 22/2/1993, n. 10 e ss.mm.ii. alla costruzione e all'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, dell'impianto elettrico denominato “Costruzione della nuova cabina primaria 132/15 kv “Mesola” in comune di Mesola (FE) - Via San Pastore” - Rif. 356/3275.”

L'autorizzazione unica ha efficacia di variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti ai sensi della L.R. 24/2017 e della L.R. 20/2000.

IL RESPONSABILE FUNZIONE AUTORIZZAZIONI COMPLESSE  
ED ENERGIA  
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

**Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in Comune di Tresignana (FE)**

Arpae- Servizio Autorizzazioni e Concessioni FE – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2021/2249 del 7/5/2021, ai sensi della L.R. n. 10/1993 e ss.mm.ii., è stata autorizzata la Società E-Distribuzione SpA per la realizzazione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche: “LINEA ELETTRICA A 15 kV IN CAVO SOTTERRANEO PER SPOSTAMENTO DI UNA TRATTA SU LINEA MT AEREA DENOMINATA “RERO” IN LOCALITÀ TRESIGALLO - COMUNE DI TRESIGNANA - FE 3573/3377”. L'autorizzazione unica ha efficacia di pubblica utilità e inamovibilità e appone il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

LA RESPONSABILE FUNZIONE AUTORIZZAZIONI COMPLESSE  
ED ENERGIA  
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

**Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la realizzazione di nuovo tratto di linea elettrica aerea in cavo Elicord MT a 15 KV - Collegamento dorsali “TABIAN” e “PIEVE” in località Tabiano – Comune di Salsomaggiore Terme (PR)**

ARPAE Emilia-Romagna, Struttura SAC di Parma rende noto che la ditta e-distribuzione S.p.A. con sede legale in Via Ombrone n. 2 Roma cap 00198 (RM), in ottemperanza alla L.R. 22/2/1993, n. 10/1993 e sm, con nota E-DIS 317227 del 16/04/2021 ha presentato ad ARPAE Emilia-Romagna, sezione di Parma, istanza di autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Costruzione ed esercizio di nuovo tratto di linea elettrica aerea in cavo Elicord MT a 15 kV per collegamento dorsali “Tabian” e “Pieve” in località Tabiano – Comune di Salsomaggiore Terme - Provincia di Parma.

Riferimento e-distribuzione: pratica n. AUT\_UT/3576/1154

Tipologia Impianto: Linea aerea MT tipo Elicord

Comuni: Salsomaggiore Terme Provincia: Parma.

Caratteristiche Tecniche Impianto:

Numero di Terne: 1

Materiale: Alluminio

Tensione: 15 kV

Corrente massima: 140 A

Sostegni: altezza fuori terra 12,2 metri

Lunghezza totale: 1910 m con tratti di rifacimento linea esistente

L'intervento è inserito nell'aggiornamento del "Programma annuale degli interventi" pubblicato nel BURERT n. 25 del 3/2/2021

Inoltre si rende noto che:

1. Lo specifico provvedimento autorizzativo avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere e dei relativi lavori. Il provvedimento autorizzativo comporta inoltre variante urbanistica agli specifici strumenti urbanistici comunali. E' stata inoltre fatta richiesta di inamovibilità dell'opera ai sensi dell'art. 56 ter del D.P.R. 327/2001. L'atto costituirà anche apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

2. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

I terreni interessati dalle opere sono di seguito elencati in tabella:

Comune di Salsomaggiore Terme

foglio	mappali
68	75, 83, 99, 105, 150
69	65, 185
76	3, 4, 5, 22, 23, 24, 25, 81, 184, 275, 276,
77	19, 32, 41, 43, 44, 45, 126, 133, 317, 341

3. Gli originali della domanda e la documentazione di progetto (progetto definitivo comprensivo di piano particellare) saranno depositati in visione presso ARPAE Emilia – Romagna Struttura SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 a disposizione per consultazione di chiunque ne abbia interesse.

Nel termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del pre-

sente Avviso sarà possibile prendere visione della documentazione depositata. Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito sarà possibile presentare osservazioni scritte all'Ufficio incaricato: ARPAE Emilia-Romagna Struttura SAC P.le della Pace n.1 che rimane a disposizione per ogni eventuale comunicazione e/o chiarimento.

Viste le attuali restrizioni necessarie per il contenimento del coronavirus, le modalità di presa visione più idonea saranno definite prendendo contatto con gli uffici.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato progetto verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione.

Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli.

Rif: 0521 976181 lfrattini@arpae.it – segreteria SAC 0521 976134

IL RESPONSABILE  
Massimiliano Miselli

---

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA  
COMUNICATO

**Programma interventi Anno 2021 – Città Metropolitana di Bologna - Integrazione**

La scrivente E-Distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel s.p.a. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. n. 05779711000 e P.I. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. **3572/3517** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto ad ARPAE Emilia-Romagna Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto: Linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo per la risoluzione interferenze con le opere di realizzazione del passante Autostradale di Bologna, Tratto Bologna Borgo Panigale - Bologna San Lazzaro;

Comune di Bologna;

Città Metropolitana di BOLOGNA

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Linee interrate in cavo cordato ad elica visibile: cavo in alluminio, sezione 185 mm<sup>2</sup>, corrente max

290 A, densità di corrente 1,57 A/mm<sup>2</sup>, lunghezza totale circa 4,415 km;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel B.U.R. n. 25 del 3/2/2021.

IL RESPONSABILE  
Riccardo Gianni

---

TERNA RETE ITALIA

COMUNICATO

**Decreto di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'opera denominata "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese, in provincia di Bologna, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere" Atto propedeutico per l'emissione di: Atti e documenti relativi alla procedura di espropriazione per causa di pubblica utilità Procedure Espropriative art. 22 Allegato B) del D.P.R. 642/1972**

**N. 239/EL-443/334/2021**

## *Il Ministero della Transizione Ecologica*

**DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA E IL CLIMA**

DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA SICUREZZA DEI SISTEMI ENERGETICI E GEOMINERARI

**DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E GLI INVESTIMENTI VERDI**

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO

**VISTO** il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

**VISTA** la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

**VISTO** in particolare l'articolo 1-*sexies* del suddetto decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i., in base al quale "al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero delle attività produttive (ora Ministero della Transizione ecologica – Dipartimento per l'energia e il clima) di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (ora Ministero della Transizione ecologica – Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi), previa intesa con la regione o le regioni interessate [...]";

**VISTO** il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e



integrazioni;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 6 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127, recante norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124, che prevede che "nel caso di conferenza di servizi indetta per interventi che richiedono l'autorizzazione paesaggistica, l'amministrazione procedente effettua la comunicazione di cui all'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 ... (omissis) ... sia all'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione, se diversa dall'amministrazione procedente, sia al soprintendente che deve esprimere il parere di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42";

**VISTO** il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

**VISTI** il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, e i successivi decreti ministeriali integrativi;

**VISTI** i Piani di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;

**VISTA** la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

**VISTO** l'articolo 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'articolo 1, comma 42 della legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri e la circolare del 25 gennaio 2016 del Ministero dello sviluppo economico applicativa di tale articolo;

**VISTA** la dichiarazione resa dalla società Terna S.p.A. in data 16 dicembre 2020 ai sensi



della suddetta circolare applicativa, trasmessa al Ministero dello sviluppo economico con nota prot. n. TERNA/P20200082281 del 18 dicembre 2020;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato D.P.R. n. 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'articolo 8 ove è prevista l'adozione, con decreto del Presidente della Repubblica da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge n. 400/1988, di disposizioni di riordino e semplificazione della disciplina concernente la gestione delle terre e rocce da scavo secondo i principi e i criteri elencati nel medesimo articolo 8;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 183 del 7 agosto 2017, recante "Disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo", emanato in attuazione del predetto articolo 8;

**VISTO** il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239, come modificato dal decreto 9 novembre 2016;

**VISTA** la nota prot. n. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., con sede in Roma – Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. 11799181000), società controllata da Terna - Rete Elettrica Nazionale Società per Azioni (nel seguito: Terna S.p.A.), con stessa sede (C.F. 05779661007), ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento, a far data dal 1° aprile 2012;

**VISTA** l'istanza prot. n. TERNA/P20200007844 del 5 febbraio 2020 (prot. MiSE n. 0003808 del 19 febbraio 2020), indirizzata al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto, in nome e per conto di Terna S.p.A., il rilascio



dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese, in provincia di Bologna, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere;

**VISTA** la nota prot. n. TERNA/P202000019891 del 24 marzo 2020 (prot. MiSE n. 6395 del 24 marzo 2020), con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha trasmesso alle Amministrazioni autorizzanti alcuni elaborati progettuali integrativi;

**CONSIDERATO** che, nell'ambito della suddetta istanza, Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto che l'autorizzazione preveda anche:

- 1) l'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto sulle aree potenzialmente impegnate dalle linee elettriche, ai sensi dell'articolo 52-*quater* del citato D.P.R. n. 327/2001;
- 2) la delega alla Società Terna S.p.A. ad emettere tutti gli atti del procedimento espropriativo, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001;

**CONSIDERATO** che il suddetto progetto di razionalizzazione della rete AT è finalizzato a migliorare la sicurezza di esercizio e la qualità del servizio della rete a 132 kV nell'area di Bologna e, al contempo, ad aumentare i margini di sicurezza per l'alimentazione delle utenze locali, anche in relazione alla vetustà dei collegamenti 60 kV;

**CONSIDERATO** che il progetto, nel complesso, prevede la costruzione di circa 38,5 km di elettrodotti in cavo interrato e 1 km di linea aerea, ripartiti nei seguenti interventi:

BO01 - "Doppio collegamento in cavo interrato 132 kV S. Viola RT – Bologna Maggiore CP";

BO02 - "Collegamento in cavo interrato a 132 kV dalla nuova CP Bologna Maggiore alla SE Beverara RT";

BO03 - "Collegamento in cavo interrato a 132 kV dalla SE Beverara RT alla CP Bologna Nord";

BO04 - "Collegamento in cavo interrato a 132 kV dalla CP Giardini Margherita alla CP San Donato";

BO05 - "Nuova direttrice a 132 kV S. Viola RT – Tre Madonne";

BO06 - "Raccordi in entra-esce in cavo interrato a 132 kV alla SE S.Ruffillo RT della linea Rastignano – Pontevecchio";

SL07 - "Raccordo in cavo interrato a 132 kV alla SE Colunga della linea Beverara RT-Grizzana RT cd S.Ruffillo RT";

SL08 - "Raccordo in cavo interrato 132 kV alla SE Colunga della linea S. Viola RT- Imola RT";



CR09 - “Nuova direttrice a 132 kV Martignone - Sasso Marconi”;  
AN10 - Raccordo alla Stazione Elettrica Martignone dell’elettrodotto 132 kV Castelfranco d’Emilia RT – Lavino RT”;  
CM11 - “Raccordo in cavo interrato a 132 kV alla CP Castelmaggiore della linea Bussolengo – Colunga”;  
SB12 - “Riassetto aereo per la realizzazione della direttrice a 132 kV Castelmaggiore – Calderara di Reno - Tavernelle RT – Martignone”.

A seguito della realizzazione delle opere sopra descritte verranno demoliti circa 1,7 km di terna di elettrodotti aerei 220 kV, circa 49,3 km di terna di elettrodotti aerei 132 kV e circa 2,1 km di terna di elettrodotti aerei 60 kV, mentre verranno dismessi circa 8,3 km di terna di elettrodotti interrati 132 kV circa 5,1 km di terna di elettrodotti interrati 50-60 kV:

**VISTA** la nota prot. n. TERNA/P20200007845 del 5 febbraio 2020, con la quale la Società Rete S.r.l., società soggetta a direzione e coordinamento di Terna S.p.A., proprietaria di alcune linee aeree e interrate per le quali il progetto in autorizzazione prevede attività di costruzione, demolizione e dismissione, ha dichiarato il proprio consenso alle predette soluzioni progettuali;

**VISTA** la dichiarazione allegata alla suddetta istanza prot n. TERNA/P20200007844 del 5 febbraio 2020, con la quale la società proponente ha dichiarato, ai sensi dell’articolo 2, comma 1 del citato D.I. 18 settembre 2006, che il valore stimato delle opere in questione è superiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro), nonché la quietanza attestante il versamento del contributo ai sensi del comma 110 dell’articolo 1 della legge n. 239/2004;

**VISTA** la nota prot. n. TERNA/P20200030241 del 20 maggio 2020, con la quale la società Terna Rete Italia S.p.A. ha comunicato al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare che *“l’intervento previsto, non essendo inserito in alcuno degli Allegati alla Parte Seconda del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., non è soggetto a procedura di VIA, né a verifica di assoggettabilità”* e di ritenere, inoltre, *“che non ricorrano le condizioni per l’applicazione dell’art. 6, comma 9 del D. Lgs.152/2006 relativo alla valutazione preliminare ambientale”*;

**VISTA** la nota prot. n. 0008717 del 27 aprile 2020, con la quale il Ministero dello sviluppo economico, a seguito dell’esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l’ammissibilità dell’istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo delle opere di cui trattasi, nonché indetto, ai sensi dell’articolo 14-bis della legge n. 241/1990, la Conferenza di Servizi decisoria semplificata in modalità asincrona;

**CONSIDERATO** che, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle



opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 è stato comunicato nella predetta nota l'indirizzo *web*, reso disponibile dal Ministero dello sviluppo economico, cui accedere per acquisire copia del progetto;

**PRESO ATTO** che Terna Rete Italia S.p.A. ha provveduto, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 52-*ter* comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., a depositare il progetto presso i Comuni interessati per la consultazione pubblica;

**PRESO ATTO** che la Società richiedente ha provveduto alla pubblicazione dell'Avviso dell'avvio del procedimento tramite pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Bologna dall'8 giugno al 7 luglio 2020, dei Comuni di Anzola nell'Emilia, Calderara di Reno, Casalecchio, Castel Maggiore, San Lazzaro di Savena e Sala Bolognese dall'8 giugno all'8 luglio 2020 e del Comune di Castenaso dal 5 giugno al 7 luglio 2020;

**PRESO ATTO** che l'Avviso è stato pubblicato sui quotidiani "Il Resto del Carlino" e "La Repubblica" dell'8 giugno 2020;

**PRESO ATTO** che l'Avviso è stato pubblicato sul sito informatico della Regione Emilia-Romagna per trenta giorni a decorrere dall'8 giugno 2020;

**ATTESO** che, a seguito delle suddette comunicazioni non risultano pervenute osservazioni;

**VISTA** la nota prot. n. 0014718 dell'8 luglio 2020, con la quale il Ministero dello sviluppo economico, nel comunicare che sono pervenute nell'ambito del procedimento diverse richieste di precisazioni ed integrazioni da parte di enti ed amministrazioni coinvolti, ha disposto una sospensione del procedimento al fine di consentire alla società proponente di predisporre la documentazione necessaria per dare riscontro alle predette richieste;

**PRESO ATTO** che la Società Terna Rete Italia S.p.A. con note in date comprese fra il 4 e il 31 agosto 2020, ha trasmesso le integrazioni documentali richieste dai Comuni di Bologna, San Lazzaro di Savena e Castenaso e dall'ARPAE e ha fornito riscontro ai pareri di Autostrade per l'Italia, RFI, FER, Servizio Area Reno e Po di Volano, HERA e Snam;

**VISTA** la nota prot. n. PG271225/2020 dell'8 luglio 2020, con la quale il Comune di Bologna ha chiesto di valutare una variante di tracciato interessante l'intervento denominato BO04, elettrodotto in cavo a 132 kV "C.P. Giardini Margherita – C.P. San Donato", in alternativa all'attraversamento dei "Giardini Margherita";

**VISTA** la nota prot. n. TERNA/P20200053784 del 28 agosto 2020, con la quale la Società





Terna, a seguito di approfondimenti tecnici, ha riscontrato al Comune di Bologna proponendo la cosiddetta “Variante Giardini Margherita”, assentita dello stesso Comune con delibera di Consiglio - PG n. 370681/2020 del 21 settembre 2020;

**VISTA** la nota prot. n. TERNA/P20200066244 del 16 ottobre 2020 (prot. MiSE 23497), con la quale la società Terna ha trasmesso alle Amministrazioni autorizzanti una integrazione della documentazione progettuale, in sostituzione di quella originariamente presentata, inerente la modifica del tracciato dell’intervento BO04 “C.P. Giardini Margherita – C.P. San Donato”, cosiddetta “Variante Giardini Margherita”;

**VISTA** la nota prot. n. 0024714 del 28 ottobre 2020, con la quale il Ministero dello sviluppo economico, a seguito della verifica tecnica, ha comunicato a tutti gli Enti ed Amministrazioni interessati di aver aggiornato la documentazione progettuale (già consultabile al suddetto indirizzo web) con le integrazioni trasmesse dalla società Terna in merito alla modifica di tracciato apportata al progetto originario relativa alla “Variante Giardini Margherita”;

**CONSIDERATO** che, oltre alla suddetta modifica di tracciato nell’area di Bologna, il rimanente progetto non ha subito variazioni e non sono state interessate nuove particelle;

**CONSIDERATO** che le aree interessate dall’intervento ricadono in ambito di tutela sotto il profilo paesaggistico ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;

**VISTE** le note prot. n. 16738 del 4 agosto 2020 e n. 26687 del 7 dicembre 2020 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (ora Ministero per la Cultura);

**VISTA** la nota prot. n. 0029616 del 10 dicembre 2020, con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha determinato la conclusione positiva della Conferenza sopra citata; (*Allegato I*);

**VISTA** la nota prot. n. 0001196 del 26 gennaio 2021, con la quale la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, competente, nell’ambito del presente procedimento unico, per l’accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti, ha trasmesso la nota - acquisita agli atti dalla stessa Direzione Generale con prot. n. 986 del 22 gennaio 2021 - della Regione Emilia-Romagna, contenente l’esito del predetto accertamento;



**CONSIDERATO** che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

**VISTA** la Delibera n. 115 del 28 gennaio 2021, con la quale la Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna ha adottato l'intesa di cui all'articolo 1-*sexies* del suddetto decreto-legge n. 239/03;

**CONSIDERATO** che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi e i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti, ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni, e che gli stessi formano parte integrante del presente decreto (*Allegato 2*);

**CONSIDERATO** che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di Servizi è intesa, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., quale parere favorevole o nulla osta;

**CONSIDERATO** che la pubblica utilità dell'intervento in questione discende dalla funzione pubblica cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale;

**CONSIDERATO** che le attività in questione risultano urgenti e indifferibili al fine di migliorare la sicurezza di esercizio e la qualità del servizio della rete a 132 kV nell'area di Bologna e, al contempo, aumentare i margini di sicurezza per l'alimentazione delle utenze locali, anche in relazione alla vetustà dei collegamenti 60 kV;

**CONSIDERATA** la necessità di accogliere quanto richiesto da Terna Rete Italia S.p.A. in riferimento all'inamovibilità delle opere, atteso che ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione e che il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica;

**CONSIDERATO** che le competenze in materia di energia ai sensi del Decreto legge 1 marzo 2021, n.22 sono state trasferite dal Ministero dello sviluppo economico al Ministero della transizione ecologica;

**VISTO** l'"Atto di accettazione" prot. n. GRUPPOTERNA/P20210033554 del 23 aprile 2021, con il quale la società Terna S.p.A. si impegna ad ottemperare alle prescrizioni rilasciate dalle amministrazioni competenti;

**RITENUTO** pertanto di dover adottare il provvedimento di autorizzazione, essendosi favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;



**VISTO** l'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

**VISTA** la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.A. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

**VISTI** gli atti di ufficio;

## **DECRETA**

### *Articolo 1*

1. È approvato il progetto definitivo relativo alla costruzione e all'esercizio del "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese, in provincia di Bologna, con le prescrizioni di cui in premessa.
2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo il tracciato individuato nelle planimetrie catastali n. DUDX19006B970011, DUDX19007B1059871, DUDX19008B1028589, DUDX19008B1049424, DUDX19010B1028595, DUDX19042B992323, DUDX19043B993107, DUDX19044B962828, DUDX19046B1029237, DUDX19047B1033815, DUDX19048B994846 del 15 novembre 2019 e nella planimetria catastale n. DUDX19045B1039602 rev 1 del 30 settembre 2020, allegate alla documentazione tecnica prodotta dal soggetto richiedente.

### *Articolo 2*

1. Ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., la Società Terna S.p.A., con sede in Roma - Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. e P.I. 05779661007), è autorizzata a costruire ed esercire le opere di cui all'articolo 1, in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, compresa l'autorizzazione paesaggistica, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.
3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.
4. Le opere autorizzate sono inamovibili.



5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.
6. Nelle more della realizzazione delle opere, i Comuni confermeranno, sulla base degli elaborati grafici progettuali, le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i. e dell'articolo 52-*quater*, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, e adegueranno gli strumenti urbanistici comunali.

### *Articolo 3*

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto (*Allegato 2*).

### *Articolo 4*

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Nel caso in cui, in sede di redazione del progetto esecutivo o in fase di realizzazione delle opere, sia necessario apportare varianti al progetto approvato, si applica quanto previsto dal comma 4-*quaterdecies* dell'articolo 1-*sexies* del D.L. n. 239/2003 e s.m.i.
3. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura di Terna S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Direzioni autorizzanti, alle due Direzioni Generali competenti del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, alla Regione e ai Comuni interessati, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.
4. Per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo, la società titolare della presente autorizzazione deve attenersi alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 183 del 7 agosto 2017. "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164."
5. Le opere dovranno essere realizzate nel termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.
6. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio, Terna S.p.A. deve fornire alle Direzioni autorizzanti apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003. Terna S.p.A. deve comunicare alle Direzioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio



delle opere. Per tutta la durata dell'esercizio dei nuovi tratti di elettrodotto, Terna S.p.A. deve fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.

7. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Direzioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
8. Il Ministero della Transizione ecologica – Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi - provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
9. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

#### **Articolo 5**

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza, la Società Terna S.p.A. assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

#### **Articolo 6**

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni, è conferita delega alla Società Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. n. 327/2001 e dal D.Lgs. n. 330/2004, anche avvalendosi di società controllata, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22-*bis* e 49 del citato D.P.R. n. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

#### **Articolo 7**

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e



centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale, che dovrà avvenire a cura e spese della Società Terna S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE  
PER LE INFRASTRUTTURE E LA  
SICUREZZA DEI SISTEMI  
ENERGETICI E GEOMINERARI  
*(Ing. Gilberto Dialuce)*

**Gilbert  
o  
Dialuce** Firmato  
digitalmente da  
Gilberto Dialuce  
Data:  
2021.04.29  
16:44:46 +02'00'

IL DIRETTORE GENERALE  
PER LA CRESCITA  
SOSTENIBILE E LA QUALITA'  
DELLO SVILUPPO  
*(Dott. Oliviero Montanaro)*



MONTANARO  
OLIVIERO  
MINISTERO  
DELL'AMBIENTE  
DIRETTORE  
30.04.2021  
09:51:04 UTC

**COMUNICATO REDAZIONALE**

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.